



# BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE PIEMONTE

Torino, 3 aprile 2003

DIREZIONE, REDAZIONE e ABBONAMENTI  
Piazza Castello 165, 10122 Torino  
Tel 0114322100 - Fax 0114324363  
Sito Internet: <http://www.regione.piemonte.it>  
e-mail [bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it](mailto:bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it)  
Il Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte si pubblica ogni giovedì in Torino.

CONSULTAZIONE AL PUBBLICO  
Giunta Regionale Piazza Castello 165 Torino, Sala consultazione dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 18,30; sabato dalle 9,00 alle 12,00  
Consiglio Regionale Via Alfieri 15 Torino, Settore Documentazione dal lunedì al venerdì dalle 9,00 alle 16,00.

URP - Torino Piazza Castello 165 - Tel. 0114324903  
Alessandria Via dei Guasco 1 - Tel. 0131285518  
Asti Corso Alfieri 165 - Tel. 0141.324551  
Biella Via Galimberti 10/a - Tel. 015.8551.568  
Cuneo Piazza Libertà 7 - Tel. 0171603161  
Novara Via Dominioni 4 - Tel. 0321393800  
Verbania Via Albertazzi 3 - Tel. 0323502844  
Vercelli Via Borgogna 1 - Tel. 0161600286

Spedizione in abbonamento postale Articolo 2 comma 20/c Legge n. 662/1996 (Filiale di La Spezia)



## ATTI DELLA REGIONE - ATTI DELLO STATO

### Sommario Parte I - II

#### Atti della Regione

- 25 Leggi e regolamenti
- 26 Decreti del Presidente della Giunta Regionale
- Decreti del Presidente del Consiglio Regionale
- 26 Deliberazioni della Giunta Regionale

- 146 Deliberazioni del Consiglio Regionale
- Deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale
- 146 Deliberazioni delle Conferenze dei Servizi
- 147 Determinazioni dei Dirigenti
- Circolari / Direttive
- 189 Comunicati

- Enti Strumentali ed ausiliari della Regione Piemonte

#### Atti dello Stato

- Leggi dello Stato
- Altri Provvedimenti

## ABBONAMENTO AL BOLLETTINO UFFICIALE (dal 1° febbraio 2003)

|   | Atti della Regione e Atti dello Stato | Concorsi, Appalti, Annunci | Internet               |
|---|---------------------------------------|----------------------------|------------------------|
| 12 Mesi   | € 104,00 Codice A1                    | € 46,00 Codice A3          | Consultazione gratuita |
| 6 Mesi  | € 52,00 Codice S1                     | € 23,00 Codice S3          |                        |
| <p>L'attivazione cronologica dell'abbonamento decorrerà dalla data di inserimento del nominativo del nuovo abbonato nell'apposito elenco e comunque non prima della ricezione da parte della Redazione dell'attestazione di pagamento.</p> <p>Al fine di velocizzare la pratica e quindi l'inserimento nella banca dati è possibile inviare l'attestazione di pagamento alla Redazione tramite fax al numero 0114324363. È prevista la possibilità di sottoscrivere abbonamenti in qualunque periodo dell'anno.</p> <p>I dati personali inviati alla Redazione del Bollettino Ufficiale per l'attivazione dell'abbonamento saranno utilizzati esclusivamente ai fini della spedizione dei fascicoli, nel rispetto del disposto della Legge n. 675/1996.</p> |                                       |                            |                        |

## CONDIZIONI DI PAGAMENTO

*Abbonamenti e Inserzioni*

Esclusivamente tramite C/C Postale n. 30306104, intestato a  
 REGIONE PIEMONTE - Bollettino Ufficiale - Servizio Tesoreria - Piazza Castello 165, 10122 Torino.  
 La Direzione del Bollettino Ufficiale declina ogni responsabilità derivante da disguidi e ritardi postali.

## AVVISO

Si rammenta che, al fine di permettere l'immediata attivazione delle richieste di abbonamento, con qualsiasi modalità vengano effettuate, è indispensabile inoltrare, contestualmente, le ricevute di pagamento tramite fax (011 4324363).

## INSERZIONI

*Modalità*

Le richieste di inserzioni devono pervenire alla Redazione del Bollettino Ufficiale entro le ore 12.00 del mercoledì della settimana precedente la data di uscita del fascicolo per il quale si richiede la pubblicazione.

Il testo deve essere inviato su carta bollata o, in caso di esenzione dalla tassa, (gli Enti pub-

blici ne sono esentati) su carta libera, corredato da una lettera di richiesta e dall'attestazione di avvenuto pagamento.

È possibile richiedere la pubblicazione degli avvisi usufruendo di una tariffa ridotta se questi vengono inoltrati alla Redazione mediante posta elettronica all'indirizzo bollettino.ufficia-

le@regione.piemonte.it o tramite floppy disk; in ogni caso alla Redazione deve pervenire il cartaceo tramite posta, fax o consegna a mano. L'importo viene calcolato per riga intendendosi tale una riga di 13 centimetri - Corpo 12 - Times New Roman (o similare). Le pubblicazioni sono gratuite per le materie elencate nella casella sottostante.

|   |   |        |
|---|---|--------|
| Gratuite  | Pubblicazione Statuti Enti locali, Riclassificazione strade, Eventi alluvionali novembre 1994, ottobre 2000 |        |
| Costi per ogni riga o frazione di riga (dal 1° febbraio 2003) | Solo cartaceo (spedizione tramite posta, fax o consegna a mano)   | € 1,80 |
|   | Fax + E-Mail  | € 1,20 |
|   | Consegna a mano + Floppy disk   | € 1,20 |
|   | Spedizione tramite posta + Floppy disk  | € 1,20 |

## COSTI COPIA SINGOLA (dal 1° febbraio 2003)

|   |                     |
|---|---------------------|
| Atti della Regione e Atti dello Stato         | € 2,60              |
| Concorsi, Appalti, Annunci                    | € 1,60              |
| Supplementi fino a 256 pagine                 | € 2,60              |
| Supplementi oltre 256 pagine                  | Prezzo in copertina |
| Raccolta annuale in CD-ROM a partire dal 2000 | € 25,82             |

## VENDITA

|        |  |
|--------|--|
| Torino | Libreria Lattes, Via Garibaldi 3         |
|        | Libreria Giuridica, Via Sant'Agostino 8  |
|        | Libreria degli Uffici, C.so Vinzaglio 11 |

## Di particolare interesse in questo numero:

**Legge regionale 28 marzo 2003, n. 5.**

Partecipazione della Regione Piemonte alla costituzione della Società Expo Piemonte S.p.A. pag. 25

**D.G.R. 3 marzo 2003, n. 17-8561**

Attuazione del Programma Interregionale per il miglioramento qualitativo delle produzioni agricole: "Controllo dei residui dei prodotti fitosanitari finalizzato alla razionalizzazione delle tecniche di difesa delle colture" - Approvazione delle linee guida 2003-2005 pag. 31

**D.G.R. 3 marzo 2003, n. 58-8602**

L.R. 28/99, art. 21. Approvazione programma annuale di attività per l'anno 2003 dell'Osservatorio Regionale del Commercio pag. 44

**D.G.R. 10 marzo 2003, n. 17-8637**

Modifica della D.G.R. n. 76-29005 del 20.12.1999 "Istituzione dell'elenco degli Organismi a scopo non lucrativo ai sensi dell'art. 2 comma 2 septies del D.Lgs. 19.06.1999 n. 229": "Nuove modalità di gestione dell'elenco degli Organismi a scopo non lucrativo pag. 67

**D.G.R. 25 marzo 2003, n. 52-8805**

Approvazione delle modalità per le operazioni di credito artigiano agevolato gestite tramite la Cassa per il credito alle imprese artigiane - Artigiancassa S.p.A. ai sensi della L. n. 949/1952 e della L.R. n. 21/1997 e s.m.i. pag. 89

**D.G.R. 25 marzo 2003, n. 53-8806**

Approvazione delle modalità per le operazioni di locazione finanziaria agevolata gestite tramite la Cassa per il credito alle imprese artigiane - Artigiancassa S.p.A. ai sensi della L.n. 240/1981 e della L.R. n. 21/1997 e s.m.i. pag. 111

**D.G.R. 25 marzo 2003, n. 67-8820**

Reg. Ce 1260/99 FESR - Ob. 2 DOCUP 2000/2006 Misura 3.1a): Progetti Integrati d'Area. Proroga termine per consegna lavori e apertura cantieri di cui alla D.G.R. 83-4858 del 17.12.2001 pag. 125

**D.G.R. 31 marzo 2003, n. 60-8892**

Art. 51, l.r. 70/1996 e l.r. 17/1999. Modifica dei criteri per l'organizzazione e la gestione dei corsi di preparazione ed aggiornamento delle guardie venatorie volontarie pag. 133

**Comunicato dell'Assessorato alle Politiche Sociali della Regione Piemonte**

L.R. n. 18/94 modificata e integrata da L.R. n. 76/96 - Norme di attuazione della legge 8 novembre 1991, n. 381 "Disciplina delle cooperative sociali" - Pubblicazione dell'albo regionale delle cooperative sociali, ai sensi dell'art. 2, comma IV pag. 189

**Iniziative Torino 2006: vedi gli atti amministrativi collocati nell'apposita voce dell'indice sistematico.**

**Quale allegato a questo Bollettino Ufficiale, è pubblicato un Supplemento contenente Determinazioni Dirigenziali.**

**In data 28 marzo 2003 è stato pubblicato il 2° Supplemento al Bollettino Ufficiale n. 13/2003, contenente Deliberazioni di Giunta regionale.**

### **Comunicato agli Enti Locali del Direttore del Bollettino Ufficiale**

Poiché l'entrata in vigore dei D.P.C.M. n.294/2002 ha determinato un notevole aumento delle tariffe di spedizione applicate dalle Poste Italiane S.p.A., si comunica che, per esigenze di economicità della gestione, la copia cartacea in omaggio agli Enti Locali del Supplemento al Bollettino Ufficiale n.13 del 27.3.2003, contenente i documenti contabili allegati alla legge regionale 4.3.2003, n.3 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2003 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2003-2005", è inoltrata esclusivamente agli Enti Locali interessati che ne ravvisino una reale necessità, espressa tramite richiesta formulata alla Redazione del Bollettino Ufficiale (Piazza Castello 165, Torino, tel. 011 4324734 - 3994).

Il testo del bilancio di previsione annuale e pluriennale è comunque liberamente consultabile nell'edizione in Internet del Bollettino Ufficiale.

# INDICE CRONOLOGICO

## Parte I ATTI DELLA REGIONE

### LEGGI E REGOLAMENTI

#### Legge regionale 28 marzo 2003, n. 5.

Partecipazione della Regione Piemonte alla costituzione della Società Expo Piemonte S.p.A. pag. 25

### DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

D.P.G.R. 25 marzo 2003, n. 25 pag. 26

### DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

D.G.R. 3 marzo 2003, n. 1-8545 pag. 26  
D.G.R. 3 marzo 2003, n. 7-8551 pag. 29  
D.G.R. 3 marzo 2003, n. 8-8552 pag. 29  
D.G.R. 3 marzo 2003, n. 9-8553 pag. 29  
D.G.R. 3 marzo 2003, n. 10-8554 pag. 30  
D.G.R. 3 marzo 2003, n. 11-8555 pag. 30  
D.G.R. 3 marzo 2003, n. 12-8556 pag. 30  
D.G.R. 3 marzo 2003, n. 13-8557 pag. 30  
D.G.R. 3 marzo 2003, n. 14-8558 pag. 30  
D.G.R. 3 marzo 2003, n. 15-8559 pag. 31  
D.G.R. 3 marzo 2003, n. 16-8560 pag. 31  
D.G.R. 3 marzo 2003, n. 17-8561 pag. 31  
D.G.R. 3 marzo 2003, n. 18-8562 pag. 34  
D.G.R. 3 marzo 2003, n. 19-8563 pag. 34  
D.G.R. 3 marzo 2003, n. 20-8564 pag. 34  
D.G.R. 3 marzo 2003, n. 21-8565 pag. 35

D.G.R. 3 marzo 2003, n. 22-8566 pag. 35  
D.G.R. 3 marzo 2003, n. 23-8567 pag. 35  
D.G.R. 3 marzo 2003, n. 24-8568 pag. 35  
D.G.R. 3 marzo 2003, n. 25-8569 pag. 36  
D.G.R. 3 marzo 2003, n. 26-8570 pag. 36  
D.G.R. 3 marzo 2003, n. 27-8571 pag. 36  
D.G.R. 3 marzo 2003, n. 28-8572 pag. 36  
D.G.R. 3 marzo 2003, n. 29-8573 pag. 37  
D.G.R. 3 marzo 2003, n. 30-8574 pag. 37  
D.G.R. 3 marzo 2003, n. 31-8575 pag. 37  
D.G.R. 3 marzo 2003, n. 32-8576 pag. 37  
D.G.R. 3 marzo 2003, n. 33-8577 pag. 38  
D.G.R. 3 marzo 2003, n. 34-8578 pag. 38  
D.G.R. 3 marzo 2003, n. 35-8579 pag. 38  
D.G.R. 3 marzo 2003, n. 36-8580 pag. 38  
D.G.R. 3 marzo 2003, n. 37-8581 pag. 39  
D.G.R. 3 marzo 2003, n. 38-8582 pag. 39  
D.G.R. 3 marzo 2003, n. 39-8583 pag. 39  
D.G.R. 3 marzo 2003, n. 40-8584 pag. 39  
D.G.R. 3 marzo 2003, n. 41-8585 pag. 40  
D.G.R. 3 marzo 2003, n. 42-8586 pag. 40  
D.G.R. 3 marzo 2003, n. 43-8587 pag. 40  
D.G.R. 3 marzo 2003, n. 44-8588 pag. 40  
D.G.R. 3 marzo 2003, n. 45-8589 pag. 41  
D.G.R. 3 marzo 2003, n. 46-8590 pag. 41  
D.G.R. 3 marzo 2003, n. 47-8591 pag. 41  
D.G.R. 3 marzo 2003, n. 48-8592 pag. 42  
D.G.R. 3 marzo 2003, n. 49-8593 pag. 42  
D.G.R. 3 marzo 2003, n. 50-8594 pag. 42  
D.G.R. 3 marzo 2003, n. 51-8595 pag. 42  
D.G.R. 3 marzo 2003, n. 52-8596 pag. 43  
D.G.R. 3 marzo 2003, n. 53-8597 pag. 43

|                                  |         |
|----------------------------------|---------|
| D.G.R. 3 marzo 2003, n. 54-8598  | pag. 43 |
| D.G.R. 3 marzo 2003, n. 55-8599  | pag. 43 |
| D.G.R. 3 marzo 2003, n. 56-8600  | pag. 44 |
| D.G.R. 3 marzo 2003, n. 57-8601  | pag. 44 |
| D.G.R. 3 marzo 2003, n. 58-8602  | pag. 44 |
| D.G.R. 3 marzo 2003, n. 59-8603  | pag. 57 |
| D.G.R. 3 marzo 2003, n. 60-8604  | pag. 57 |
| D.G.R. 3 marzo 2003, n. 62-8605  | pag. 58 |
| D.G.R. 3 marzo 2003, n. 63-8606  | pag. 60 |
| D.G.R. 3 marzo 2003, n. 64-8607  | pag. 60 |
| D.G.R. 3 marzo 2003, n. 65-8608  | pag. 60 |
| D.G.R. 3 marzo 2003, n. 66-8609  | pag. 61 |
| D.G.R. 3 marzo 2003, n. 67-8610  | pag. 61 |
| D.G.R. 3 marzo 2003, n. 68-8611  | pag. 61 |
| D.G.R. 3 marzo 2003, n. 70-8613  | pag. 61 |
| D.G.R. 3 marzo 2003, n. 71-8614  | pag. 62 |
| D.G.R. 3 marzo 2003, n. 72-8615  | pag. 62 |
| D.G.R. 3 marzo 2003, n. 73-8616  | pag. 62 |
| D.G.R. 3 marzo 2003, n. 74-8617  | pag. 63 |
| D.G.R. 3 marzo 2003, n. 76-8619  | pag. 63 |
| D.G.R. 3 marzo 2003, n. 77-8620  | pag. 63 |
| D.G.R. 10 marzo 2003, n. 3-8623  | pag. 64 |
| D.G.R. 10 marzo 2003, n. 4-8624  | pag. 64 |
| D.G.R. 10 marzo 2003, n. 5-8625  | pag. 64 |
| D.G.R. 10 marzo 2003, n. 6-8626  | pag. 65 |
| D.G.R. 10 marzo 2003, n. 7-8627  | pag. 65 |
| D.G.R. 10 marzo 2003, n. 8-8628  | pag. 65 |
| D.G.R. 10 marzo 2003, n. 9-8629  | pag. 65 |
| D.G.R. 10 marzo 2003, n. 10-8630 | pag. 66 |
| D.G.R. 10 marzo 2003, n. 11-8631 | pag. 66 |
| D.G.R. 10 marzo 2003, n. 12-8632 | pag. 66 |
| D.G.R. 10 marzo 2003, n. 13-8633 | pag. 67 |
| D.G.R. 10 marzo 2003, n. 14-8634 | pag. 67 |
| D.G.R. 10 marzo 2003, n. 15-8635 | pag. 67 |
| D.G.R. 10 marzo 2003, n. 16-8636 | pag. 67 |

|                                  |          |
|----------------------------------|----------|
| D.G.R. 10 marzo 2003, n. 17-8637 | pag. 67  |
| D.G.R. 10 marzo 2003, n. 18-8638 | pag. 82  |
| D.G.R. 10 marzo 2003, n. 19-8639 | pag. 82  |
| D.G.R. 10 marzo 2003, n. 23-8642 | pag. 82  |
| D.G.R. 25 marzo 2003, n. 5-8758  | pag. 89  |
| D.G.R. 25 marzo 2003, n. 52-8805 | pag. 89  |
| D.G.R. 25 marzo 2003, n. 53-8806 | pag. 111 |
| D.G.R. 25 marzo 2003, n. 67-8820 | pag. 125 |
| D.G.R. 31 marzo 2003, n. 1-8834  | pag. 125 |
| D.G.R. 31 marzo 2003, n. 3-8836  | pag. 131 |
| D.G.R. 31 marzo 2003, n. 27-8860 | pag. 133 |
| D.G.R. 31 marzo 2003, n. 60-8892 | pag. 133 |
| D.G.R. 31 marzo 2003, n. 71-8903 | pag. 139 |
| D.G.R. 31 marzo 2003, n. 72-8904 | pag. 142 |

---

## DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO REGIONALE

|                                   |          |
|-----------------------------------|----------|
| D.C.R. 11 marzo 2003, n. 282-8049 | pag. 146 |
|-----------------------------------|----------|

---

## DELIBERAZIONI DELLE CONFERENZE DEI SERVIZI

|   |          |
|---|----------|
| Deliberazione della Conferenza dei Servizi 21<br>marzo 2003, Prot. n. 3436/17.1 | pag. 146 |
| Deliberazione della Conferenza dei Servizi 21<br>marzo 2003, Prot. n. 3434/17.1 | pag. 146 |

---



## DETERMINAZIONI DEI DIRIGENTI

*La legenda esplicativa relativa ai codici delle Direzioni e dei Settori è pubblicata a pagina 214 del presente Bollettino (Ndr)*

### Giunta regionale

|   |          |
|---|----------|
| Codice 5<br>D.D. 27 marzo 2003 n. 30          | pag. 147 |
| Codice 10.1<br>D.D. 22 novembre 2002, n. 1201 | pag. 147 |
| Codice 10.7<br>D.D. 25 novembre 2002, n. 1203 | pag. 148 |
| Codice 10.7<br>D.D. 25 novembre 2002, n. 1204 | pag. 148 |
| Codice 10.7<br>D.D. 25 novembre 2002, n. 1205 | pag. 148 |
| Codice 10.2<br>D.D. 25 novembre 2002, n. 1206 | pag. 149 |
| Codice 10.7<br>D.D. 25 novembre 2002, n. 1207 | pag. 149 |
| Codice 10.7<br>D.D. 25 novembre 2002, n. 1208 | pag. 149 |
| Codice 10.7<br>D.D. 25 novembre 2002, n. 1209 | pag. 150 |
| Codice 10.7<br>D.D. 25 novembre 2002, n. 1210 | pag. 150 |
| Codice 10.7<br>D.D. 25 novembre 2002, n. 1211 | pag. 151 |
| Codice 10.7<br>D.D. 25 novembre 2002, n. 1212 | pag. 151 |
| Codice 10.7<br>D.D. 25 novembre 2002, n. 1213 | pag. 152 |
| Codice 10.2<br>D.D. 26 novembre 2002, n. 1216 | pag. 152 |
| Codice 10.2<br>D.D. 26 novembre 2002, n. 1217 | pag. 152 |
| Codice 10<br>D.D. 26 novembre 2002, n. 1218   | pag. 153 |
| Codice 10.1<br>D.D. 27 novembre 2002, n. 1219 | pag. 153 |
| Codice 10.1<br>D.D. 27 novembre 2002, n. 1220 | pag. 153 |
| Codice 10.1<br>D.D. 27 novembre 2002, n. 1221 | pag. 153 |

|   |          |
|---|----------|
| Codice 10.2<br>D.D. 27 novembre 2002, n. 1222 | pag. 154 |
| Codice 10.1<br>D.D. 27 novembre 2002, n. 1224 | pag. 154 |
| Codice 10.1<br>D.D. 27 novembre 2002, n. 1225 | pag. 154 |
| Codice 10.5<br>D.D. 27 novembre 2002, n. 1226 | pag. 154 |
| Codice 10.7<br>D.D. 24 novembre 2002, n. 1227 | pag. 155 |
| Codice 10.2<br>D.D. 28 novembre 2002, n. 1228 | pag. 155 |
| Codice 10.2<br>D.D. 28 novembre 2002, n. 1229 | pag. 155 |
| Codice 10.2<br>D.D. 28 novembre 2002, n. 1230 | pag. 156 |
| Codice 10.7<br>D.D. 28 novembre 2002, n. 1231 | pag. 156 |
| Codice 10.2<br>D.D. 28 novembre 2002, n. 1232 | pag. 156 |
| Codice 10.2<br>D.D. 28 novembre 2002, n. 1233 | pag. 156 |
| Codice 10.1<br>D.D. 28 novembre 2002, n. 1234 | pag. 157 |
| Codice 10.2<br>D.D. 29 novembre 2002, n. 1235 | pag. 157 |
| Codice 10.1<br>D.D. 29 novembre 2002, n. 1238 | pag. 157 |
| Codice 10.7<br>D.D. 29 novembre 2002, n. 1240 | pag. 158 |
| Codice 10.4<br>D.D. 29 novembre 2002, n. 1241 | pag. 158 |
| Codice 10.2<br>D.D. 29 novembre 2002, n. 1242 | pag. 158 |
| Codice 10.2<br>D.D. 29 novembre 2002, n. 1243 | pag. 159 |
| Codice 10.2<br>D.D. 29 novembre 2002, n. 1244 | pag. 159 |
| Codice 10.4<br>D.D. 29 novembre 2002, n. 1245 | pag. 159 |
| Codice 10.4<br>D.D. 29 novembre 2002, n. 1246 | pag. 159 |
| Codice 10.5<br>D.D. 29 novembre 2002, n. 1248 | pag. 159 |

|   |          |   |          |
|---|----------|---|----------|
| Codice 10<br>D.D. 29 novembre 2002, n. 1249   | pag. 160 | Codice 10.7<br>D.D. 4 dicembre 2002, n. 1278  | pag. 167 |
| Codice 10.1<br>D.D. 29 novembre 2002, n. 1250 | pag. 160 | Codice 10.7<br>D.D. 5 dicembre 2002, n. 1279  | pag. 168 |
| Codice 10.4<br>D.D. 29 novembre 2002, n. 1252 | pag. 160 | Codice 10.7<br>D.D. 10 dicembre 2002, n. 1282 | pag. 168 |
| Codice 10.4<br>D.D. 29 novembre 2002, n. 1253 | pag. 161 | Codice 10.2<br>D.D. 10 dicembre 2002, n. 1284 | pag. 168 |
| Codice 10.4<br>D.D. 29 novembre 2002, n. 1254 | pag. 161 | Codice 10.2<br>D.D. 10 dicembre 2002, n. 1285 | pag. 169 |
| Codice 10<br>D.D. 29 novembre 2002, n. 1255   | pag. 161 | Codice 10.7<br>D.D. 10 dicembre 2002, n. 1286 | pag. 169 |
| Codice 10.7<br>D.D. 29 novembre 2002, n. 1256 | pag. 161 | Codice 10.7<br>D.D. 11 dicembre 2002, n. 1288 | pag. 169 |
| Codice 10.7<br>D.D. 29 novembre 2002, n. 1257 | pag. 163 | Codice 10.7<br>D.D. 12 dicembre 2002, n. 1290 | pag. 169 |
| Codice 10.7<br>D.D. 29 novembre 2002, n. 1258 | pag. 163 | Codice 10.7<br>D.D. 12 dicembre 2002, n. 1291 | pag. 170 |
| Codice 10<br>D.D. 29 novembre 2002, n. 1259   | pag. 164 | Codice 10.2<br>D.D. 12 dicembre 2002, n. 1292 | pag. 170 |
| Codice 10.7<br>D.D. 29 novembre 2002, n. 1260 | pag. 164 | Codice 10.2<br>D.D. 13 dicembre 2002, n. 1293 | pag. 170 |
| Codice 10.7<br>D.D. 29 novembre 2002, n. 1261 | pag. 164 | Codice 10.7<br>D.D. 13 dicembre 2002, n. 1294 | pag. 171 |
| Codice 10.7<br>D.D. 29 novembre 2002, n. 1262 | pag. 165 | Codice 10.7<br>D.D. 13 dicembre 2002, n. 1295 | pag. 171 |
| Codice 10.7<br>D.D. 29 novembre 2002, n. 1263 | pag. 165 | Codice 10.7<br>D.D. 13 dicembre 2002, n. 1297 | pag. 171 |
| Codice 10.7<br>D.D. 29 novembre 2002, n. 1264 | pag. 165 | Codice 10.7<br>D.D. 13 dicembre 2002, n. 1298 | pag. 172 |
| Codice 10.7<br>D.D. 29 novembre 2002, n. 1265 | pag. 166 | Codice 10.7<br>D.D. 13 dicembre 2002, n. 1299 | pag. 172 |
| Codice 10<br>D.D. 29 novembre 2002, n. 1268   | pag. 166 | Codice 10.7<br>D.D. 13 dicembre 2002, n. 1300 | pag. 172 |
| Codice 10.7<br>D.D. 2 dicembre 2002, n. 1269  | pag. 166 | Codice 10.7<br>D.D. 13 dicembre 2002, n. 1301 | pag. 172 |
| Codice 10.1<br>D.D. 3 dicembre 2002, n. 1270  | pag. 166 | Codice 10.4<br>D.D. 16 dicembre 2002, n. 1304 | pag. 172 |
| Codice 10.1<br>D.D. 4 dicembre 2002, n. 1274  | pag. 167 | Codice 10.2<br>D.D. 16 dicembre 2002, n. 1305 | pag. 173 |
| Codice 10.1<br>D.D. 4 dicembre 2002, n. 1275  | pag. 167 | Codice 10.7<br>D.D. 16 dicembre 2002, n. 1306 | pag. 173 |
| Codice 10.7<br>D.D. 4 dicembre 2002, n. 1277  | pag. 167 | Codice 10.7<br>D.D. 16 dicembre 2002, n. 1307 | pag. 173 |



|   |          |   |          |
|---|----------|---|----------|
| Codice 10.7<br>D.D. 16 dicembre 2002, n. 1308 | pag. 173 | Codice 10.2<br>D.D. 24 dicembre 2002, n. 1332 | pag. 179 |
| Codice 10.2<br>D.D. 17 dicembre 2002, n. 1309 | pag. 174 | Codice 10.2<br>D.D. 24 dicembre 2002, n. 1334 | pag. 180 |
| Codice 10.7<br>D.D. 17 dicembre 2002, n. 1310 | pag. 174 | Codice 10.2<br>D.D. 24 dicembre 2002, n. 1335 | pag. 180 |
| Codice 10.1<br>D.D. 18 dicembre 2002, n. 1311 | pag. 175 | Codice 10.7<br>D.D. 24 dicembre 2002, n. 1336 | pag. 180 |
| Codice 10.2<br>D.D. 18 dicembre 2002, n. 1312 | pag. 175 | Codice 10.2<br>D.D. 30 dicembre 2002, n. 1337 | pag. 181 |
| Codice 10.2<br>D.D. 18 dicembre 2002, n. 1313 | pag. 175 | Codice 10.2<br>D.D. 30 dicembre 2002, n. 1338 | pag. 181 |
| Codice 10.2<br>D.D. 18 dicembre 2002, n. 1314 | pag. 175 | Codice 10<br>D.D. 30 dicembre 2002, n. 1339   | pag. 181 |
| Codice 10.2<br>D.D. 18 dicembre 2002, n. 1315 | pag. 175 | Codice 10.7<br>D.D. 31 dicembre 2002, n. 1340 | pag. 181 |
| Codice 10.2<br>D.D. 18 dicembre 2002, n. 1316 | pag. 176 | Codice 10.1<br>D.D. 31 dicembre 2002, n. 1344 | pag. 182 |
| Codice 10.2<br>D.D. 18 dicembre 2002, n. 1317 | pag. 176 | Codice 10.7<br>D.D. 10 marzo 2003, n. 239     | pag. 182 |
| Codice 10.2<br>D.D. 18 dicembre 2002, n. 1318 | pag. 176 | Codice 12<br>D.D. 12 marzo 2003, n. 24        | pag. 183 |
| Codice 10.2<br>D.D. 18 dicembre 2002, n. 1319 | pag. 176 | Codice 13.2<br>D.D. 24 dicembre 2002, n. 307  | pag. 183 |
| Codice 10.2<br>D.D. 18 dicembre 2002, n. 1320 | pag. 177 | Codice 13<br>D.D. 28 gennaio 2003, n. 17      | pag. 184 |
| Codice 10.2<br>D.D. 19 dicembre 2002, n. 1322 | pag. 177 | Codice 18.1<br>D.D. 23 ottobre 2002, n. 213   | pag. 184 |
| Codice 10.6<br>D.D. 20 dicembre 2002, n. 1324 | pag. 177 | Codice 19.20<br>D.D. 6 marzo 2003, n. 24      | pag. 184 |
| Codice 10.6<br>D.D. 20 dicembre 2002, n. 1325 | pag. 177 | Codice 19.20<br>D.D. 6 marzo 2003, n. 25      | pag. 187 |
| Codice 10.2<br>D.D. 20 dicembre 2002, n. 1326 | pag. 178 | Codice 26<br>D.D. 27 marzo 2003 n. 143        | pag. 187 |
| Codice 10.7<br>D.D. 20 dicembre 2002, n. 1327 | pag. 178 |   |          |
| Codice 10.1<br>D.D. 23 dicembre 2002, n. 1328 | pag. 178 |   |          |
| Codice 10.2<br>D.D. 23 dicembre 2002, n. 1329 | pag. 178 |   |          |
| Codice 10.7<br>D.D. 23 dicembre 2002, n. 1330 | pag. 178 |   |          |
| Codice 10.2<br>D.D. 23 dicembre 2002, n. 1331 | pag. 179 |   |          |

---

## COMUNICATI

Comunicato dell'Assessorato alle Politiche  
Sociali della Regione Piemonte

pag. 189

---

# **INDICE SISTEMATICO**

## **AGRICOLTURA**

### **D.G.R. 3 marzo 2003, n. 16-8560**

Reg. CE 1221/97 del Consiglio del 25 giugno 1997, relativo alle regole generali di applicazione delle azioni dirette a migliorare la produzione e commercializzazione del miele. Adozione programma regionale 2003-2004 pag. 31

### **D.G.R. 3 marzo 2003, n. 17-8561**

Attuazione del Programma Interregionale per il miglioramento qualitativo delle produzioni agricole: "Controllo dei residui dei prodotti fitosanitari finalizzato alla razionalizzazione delle tecniche di difesa delle colture" - Approvazione delle linee guida 2003-2005 pag. 31

### **Codice 12**

#### **D.D. 12 marzo 2003, n. 24**

Reg. CE 1257199 Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 - Misura U - Intervento 3 e Legge 388/2000 - art. 129 - comma 1, "Piano per gli interventi strutturali e di prevenzione per l'eradicazione delle infezioni di flavescenza dorata nei vigneti". Approvazione schema di domanda per l'anno 2003 pag. 183

### **Codice 13.2**

#### **D.D. 24 dicembre 2002, n. 307**

Modalità e procedure di rendicontazione per l'attuazione dei piani consortili di difesa attiva mediante reti antigrandine con riferimento alla graduatoria approvata con D.D. 243 in data 8/11/2002 pag. 183

### **Codice 13**

#### **D.D. 28 gennaio 2003, n. 17**

D.G.R. n. 21-6685 del 22/7/02 - Osservatorio regionale sulla fauna selvatica e funzione ispettiva in materia faunistica. Integrazione del Gruppo di lavoro intersettoriale individuato con D.D. 184/02 pag. 184

## **ARTIGIANATO**

### **D.G.R. 25 marzo 2003, n. 52-8805**

Approvazione delle modalità per le operazioni di credito artigiano agevolato gestite tramite la Cassa per il credito alle imprese artigiane - Artigiancassa S.p.A. ai sensi della L. n.949/1952 e della L.R. n. 21/1997 e s.m.i. pag. 89

### **D.G.R. 25 marzo 2003, n. 53-8806**

Approvazione delle modalità per le operazioni di locazione finanziaria agevolata gestite tramite la Cassa per il credito alle imprese artigiane - Artigiancassa S.p.A. ai sensi della L.n. 240/1981 e della L.R. n. 21/1997 e s.m.i. pag. 111

## **ASSISTENZA**

### **D.G.R. 10 marzo 2003, n. 13-8633**

Scuola Materna "G. Bovetti" di La Loggia (TO). Proroga dell'incarico di Commissario pag. 67

### **Comunicato dell'Assessorato alle Politiche Sociali della Regione Piemonte**

L.R. n. 18/94 modificata e integrata da L.R. n. 76/96 - Norme di attuazione della legge 8 novembre 1991, n. 381 "Disciplina delle cooperative sociali" - Pubblicazione dell'albo regionale delle cooperative sociali, ai sensi dell'art. 2, comma IV pag. 189

## **ASSOCIAZIONI, FONDAZIONI**

### **Codice 10.7**

#### **D.D. 13 dicembre 2002, n. 1297**

Associazione "Amici dell'Università degli Studi di Torino", con sede in Torino. Provvedimenti in ordine al riconoscimento della personalità giuridica pag. 171

### **Codice 10.7**

#### **D.D. 13 dicembre 2002, n. 1298**

Associazione "Scuola per Artigiani Restauratori", con sede in Torino. Provvedimenti in merito all'approvazione di modifiche statutarie pag. 172

### **Codice 10.7**

#### **D.D. 13 dicembre 2002, n. 1299**

Associazione di Assistenza e Beneficenza Bagiarini e Monti - O.N.L.U.S. siglabile Associazione "Bagiarini e Monti - O.N.L.U.S.", con sede in Cunico (At). Provvedimenti in ordine al riconoscimento della personalità giuridica pag. 172

### **Codice 10.7**

#### **D.D. 13 dicembre 2002, n. 1300**

Associazione "Centro Sportivo Body Line Cureggio", con sede in Cureggio (No). Provvedimenti in ordine al riconoscimento della personalità giuridica pag. 172

### **Codice 10.7**

#### **D.D. 13 dicembre 2002, n. 1301**

Associazione "Comitato Pellerina 2000", con sede in Torino. Provvedimenti in ordine al riconoscimento della personalità giuridica pag. 172

## **BENI AMBIENTALI**

### **Codice 19.20**

#### **D.D. 6 marzo 2003, n. 24**

D.P.R. 616/77, art. 82, commi 1 e 2 - Titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali (D.lgs. 29.10.1999 n. 490) - Beni Ambientali - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette ai disposti del titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali pag. 184

**Codice 19.20****D.D. 6 marzo 2003, n. 25**

D.P.R. 616/77, art. 82 - Beni Ambientali - Parere ai sensi dell'art. 32 - Legge 47/85 s.m.i. pag. 187

**BILANCIO****D.G.R. 3 marzo 2003, n. 54-8598**

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2003, mediante prelievo dal fondo di riserva spese obbligatorie (cap. 15950/03). Primo prelievo pag. 43

**D.G.R. 3 marzo 2003, n. 57-8601**

Approvazione Rendiconto della Cassa Economale del Settore Ufficio di Roma 4° trimestre 2002 per un importo complessivo di Euro 762,33 pag. 44

**CACCIA****D.G.R. 3 marzo 2003, n. 66-8609**

Nomina Commissario CA CN4. Parere ai sensi dell'art. 6 DGR n. 10 - 26362 del 28.12.1998 pag. 61

**D.G.R. 31 marzo 2003, n. 60-8892**

Art. 51, l.r. 70/1996 e l.r. 17/1999. Modifica dei criteri per l'organizzazione e la gestione dei corsi di preparazione ed aggiornamento delle guardie venatorie volontarie pag. 133

**COMMERCIO****D.G.R. 3 marzo 2003, n. 58-8602**

L.R. 28/99, art. 21. Approvazione programma annuale di attività per l'anno 2003 dell'Osservatorio Regionale del Commercio pag. 44

**CONSIGLIO REGIONALE****D.C.R. 11 marzo 2003, n. 282-8049**

L.R. 32/2001. Relazione della Giunta delle elezioni sulla istruttoria della valutazione di insindacabilità, nell'ambito di un procedimento penale, nei confronti di un Consigliere pag. 146

**CONTENZIOSO****D.G.R. 3 marzo 2003, n. 10-8554**

Liquidazione parcella all'Avv. Giuseppe Gallenca. Spesa Euro 500,00 (cap. 10560/2003) pag. 30

**D.G.R. 3 marzo 2003, n. 11-8555**

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il T.A.R. Piemonte proposto da una Società avverso determine della Regione Piemonte n. 1067 del 19.11.2002 e n. 1157 del 3.12.2002. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Eugenia Salsotto pag. 30

**D.G.R. 3 marzo 2003, n. 12-8556**

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti la Commissione Tributaria Provinciale di Cuneo proposto da un privato avverso la segnalazione n. 0999901TO04339A della G.E.C. di Cuneo relativa all'omesso versamento della tassa automobilistica. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Eugenia Salsotto pag. 30

**D.G.R. 3 marzo 2003, n. 13-8557**

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti la Commissione Tributaria Provinciale di Cuneo proposto da un privato avverso la segnalazione n. 0999901CN541777 della G.E.C. di Cuneo relativa all'omesso versamento della tassa automobilistica. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Eugenia Salsotto pag. 30

**D.G.R. 3 marzo 2003, n. 14-8558**

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti la Commissione Tributaria Provinciale di Cuneo proposto da un privato avverso la segnalazione n. 0999901CN535530 della G.E.C. di Cuneo relativa all'omesso versamento della tassa automobilistica. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Eugenia Salsotto pag. 30

**D.G.R. 3 marzo 2003, n. 63-8606**

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il Tribunale di Torino instaurato da un privato contro la Regione Piemonte ritenuta legittimata passiva per i debiti delle sopresse UU.SS.LL. per ottenere la condanna al risarcimento danni. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giulietta Magliona pag. 60

**D.G.R. 3 marzo 2003, n. 64-8607**

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il T.A.R. Piemonte proposto da un Comune avverso D.G.R. 30.12.1996 n. 76-15723 concernente diniego di autorizzazione alla mutazione di destinazione d'uso di alcuni terreni comunali gravati di uso civico. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Irma Lima pag. 60

**D.G.R. 3 marzo 2003, n. 65-8608**

Autorizzazione a costituirsi nel giudizio avanti il Tribunale di Torino proposto dalla Provincia di Torino contro un privato e in contraddittorio con la Regione Piemonte in materia di danni causati da fauna selvatica. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Pier Carlo Maina pag. 60

**D.G.R. 3 marzo 2003, n. 9-8553**

Liquidazione parcella all'avv. Luca Gastini. Spesa Euro 11.162,84 (cap. 10560/2003) pag. 29

**D.G.R. 10 marzo 2003, n. 4-8624**

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche di Torino promosso da privati contro la Regione Piemonte. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giulietta Magliona pag. 64

**D.G.R. 10 marzo 2003, n. 5-8625**

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il T.A.R. Piemonte proposto da una società. avverso il provvedimento n. 733 del 12.10.1998. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Eugenia Salsotto pag. 64

**D.G.R. 10 marzo 2003, n. 6-8626**

Autorizzazione a proporre ricorso al T.A.R. Piemonte avverso la decisione del Prefetto di Cuneo in ordine al ricorso gerarchico proposto dalla Regione Piemonte in relazione all'ordinanza n. 12/2002 del Sindaco di Monasterolo di Savigliano. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione degli avv. Marco Piovano e Alessandra Rava pag. 65

**D.G.R. 10 marzo 2003, n. 7-8627**

Autorizzazione a costituirsi in giudizio avanti il T.A.R. Piemonte nel ricorso proposto da un privato per l'annullamento della circolare dell'Assessorato alla Sanità prot. n. 3744/29.4 del 23.10.2000 relativa alla composizione delle Commissioni Mediche di Prima Istanza per gli accertamenti degli stati di invalidità civile. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giovanna Scollo pag. 65

**D.G.R. 10 marzo 2003, n. 8-8628**

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti la Commissione Tributaria Provinciale di Biella proposto da un privato per ottenere il rimborso dell'imposta IRAP anni 1998-1999-2000. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Irma Lima pag. 65

**D.G.R. 10 marzo 2003, n. 9-8629**

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti la Commissione Tributaria Provinciale di Biella proposto da un privato per ottenere il rimborso dell'imposta IRAP anni 1998-1999-2000. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Irma Lima pag. 65

## DELEGA DI FUNZIONI

**D.P.G.R. 25 marzo 2003, n. 25**

Assegnazione temporanea delle funzioni di Vice Presidente della Giunta Regionale pag. 26

## DIRITTO ALLO STUDIO

**D.G.R. 10 marzo 2003, n. 19-8639**

L.r. 16/92 "Diritto allo studio universitario" - Indirizzi per la realizzazione nel 2003 di progetti e di iniziative a carattere formativo, culturale e sociale rivolti a studenti e promossi da rappresentanze, associazioni, cooperative studentesche e gruppi di studenti pag. 82

## ECONOMIA MONTANA E FORESTE

**D.G.R. 3 marzo 2003, n. 59-8603**

L.R. 12.10.1978 n. 63 e s.m.i., art. 25 - Istruzione e propaganda forestale. Modalità attuative per l'anno 2003. Autorizzazione alla spesa di Euro 30.000 (cap. 13770/2003) pag. 57

**D.G.R. 3 marzo 2003, n. 60-8604**

Programma d'Iniziativa Comunitaria Interreg III A (Alpi) tra Italia e Francia (ALCOTRA). Accantonamento a favore della Direzione Economia Montana e Foreste. Importo globale di Euro 5.500.000,00. Bilancio di previsione per l'anno 2003 (capitoli vari) pag. 57

**D.G.R. 3 marzo 2003, n. 77-8620**

Linee guida per l'approvazione del Programma di Ricerca e Divulgazione 2003 della Direzione Economia Montana e Foreste. Autorizzazione alla spesa di Euro 320.675 (cap. 13847/03) e di Euro 203.251 (cap. 13770/03) pag. 63

**D.G.R. 10 marzo 2003, n. 11-8631**

Rettifica D.G.R. n. 71-7045 del 2/9/2002: "D.P.R. n. 616/77 art.70 - L. n. 185/92 - l.r. n. 63/78 e successive modificazioni e integrazioni. Ordinanza 12.8.2002 n. 3237 della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Delimitazione delle zone e riconoscimento del carattere di eccezionalità delle intense piogge a carattere alluvionale avvenute tra il 13 ed il 17 luglio 2002 nelle province di Alessandria, Asti e Cuneo" pag. 66

## EDILIZIA COMMERCIALE

**Deliberazione della Conferenza dei Servizi 21 marzo 2003, Prot. n. 3434/17.1**

Comune di Castelletto Sopra Ticino (No). Soc. Sviluppo Europa S.r.l. - Richiesta di autorizzazione amministrativa ai sensi dell'art. 9 del D.lgs. 114/98, della L.R. 28/99 e della D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.1999. conferenza dei Servizi seduta del 27.2.2003 pag. 146

**Deliberazione della Conferenza dei Servizi 21 marzo 2003, Prot. n. 3436/17.1**

Comune di Oulx (TO) - Soc. GE.DI S.p.A. - Richiesta di autorizzazione amministrativa ai sensi dell'art. 9 del D.lgs. 114/98, della L.R. 28/99 e della D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.1999 - Conferenza dei Servizi seduta del 13.3.2003 pag. 146

## EDILIZIA RESIDENZIALE

**D.G.R. 3 marzo 2003, n. 62-8605**

Legge 17 febbraio 1992, n. 179 e s.m.i.. Interventi di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata attuati ai sensi degli articoli 4 e 11 della legge 179/92. Criteri per la restituzione dei finanziamenti pag. 58

**D.G.R. 31 marzo 2003, n. 3-8836**

Programmi di Recupero Urbano, articolo 11 della legge 4 dicembre 1993, n. 493, localizzati nel comune di Avigliana (TO). Interventi non pervenuti all'apertura del cantiere entro il 28/03/2003. Diffida all'Ente Attuatore ad adempiere all'inizio dei lavori ai sensi dell'art. 3, comma 8, della legge 17/02/1992, n. 179 e s.m.i. pag. 131



**Codice 18.1****D.D. 23 ottobre 2002, n. 213**

Programmi di recupero urbano ( art. 11 L. 493/93) - Comune di Biella - Ambito "Croce e Chiavazza"- Assegnazione del finanziamento di Euro 220.000,00 per l'acquisto delle aree da destinarsi alla realizzazione del parco urbano pag. 184

**ENTI LOCALI****Codice 5****D.D. 27 marzo 2003, n. 30**

Integrazione della D.D. n. 116 del 19.11.2002 relativa all'avviso pubblico per la presentazione delle domande di contributo regionale, per l'anno 2002, da destinarsi alle forme associative per la realizzazione di progetti finalizzati a sviluppare e/o ottimizzare la gestione associata di servizi comunali pag. 147

**ENTI STRUMENTALI****D.G.R. 3 marzo 2003, n. 1-8545**

Art. 11 comma 4 della legge regionale 20 novembre 2002, n. 28; modifiche allo Statuto dell'A.R.P.A. a seguito dell'entrata in vigore della legge regionale 28/2002; approvazione del testo coordinato con le modifiche pag. 26

**ESPROPRIAZIONI****Codice 10.7****D.D. 2 dicembre 2002, n. 1269**

Legge 25.6.1865 n° 2359 e successive. Società Metropolitana Acque di Torino (S.M.A.T.) S.p.A.. Imposizione di servitù per la costruzione di collettori fognari consortili nel comune di Caselle Torinese - 4° lotto - 2° perizia di variante pag. 166

**Codice 10.7****D.D. 4 dicembre 2002, n. 1277**

Legge 25/06/1865 n° 2359 e successive - Consorzio Acquedotto Intercomunale Sud Canavese di Ciriè. Imposizione di servitù per posa di condotta di adduzione a servizio dei comuni di Villanova C.se e Nole in comune di Grosso C.se pag. 167

**Codice 10.7****D.D. 4 dicembre 2002, n. 1278**

Legge regionale 26/04/1984 n° 23 - T.E.R.N.A. S.p.A. (Gruppo ENEL). Asservimento inamovibile degli immobili necessari per la costruzione della linea elettrica na 474 ex 528 nei comuni di Biella e Ponderano pag. 167

**Codice 10.2****D.D. 10 dicembre 2002, n. 1285**

Versamento alla Cassa Depositi e Prestiti dell'indennità per l'espropriazione di aree, già di proprietà della Servizi Industriali S.r.l., necessarie alla realizzazione dell'asse viario nord-sud presso l'Interporto di Torino-Orbassano. Spesa di Euro 21.173,92 o.f.c. (Cap. 23780/2000 - I. 6651) pag. 169

**Codice 10.7****D.D. 13 dicembre 2002, n. 1294**

Legge Regionale 26/4/1984 n° 23 - ENEL - Distribuzione S.p.A.. Asservimento inamovibile degli immobili siti nel territorio del Comune di Gaglianico necessari alla realizzazione della linea elettrica ad alta tensione Biella Est - Biella Sud pag. 171

**Codice 10.7****D.D. 13 dicembre 2002, n. 1295**

Legge Regionale 26/4/1984 n° 23 - ENEL - Distribuzione S.p.A.. Asservimento inamovibile degli immobili siti nel territorio dei comuni di Gaglianico e Sandigliano necessari alla realizzazione della linea elettrica ad alta tensione n° 490 pag. 171

**Codice 10.7****D.D. 16 dicembre 2002, n. 1307**

Legge 25.06.1865 n. 2359 e successive. Società Metropolitana Acque Torino (S.M.A.T.) S.p.A.. Imposizione di servitù sugli immobili siti nel territorio dei Comuni di Collegno e Grugliasco necessari alla costruzione di opere fognarie consortili - collettore Est - 2° lotto pag. 173

**Codice 10.7****D.D. 16 dicembre 2002, n. 1308**

Società Metropolitana Acque Torino (S.M.A.T.) S.p.A. / Imposizione di servitù sugli immobili siti nel territorio del comune di Moncalieri necessari alla costruzione di collettori fognari consortili, 3° lotto, perizia di variante / Rettifica precedente determinazione n° 990 del 26/9/2002, di versamento alla Cassa DD.PP. delle indennità peritate pag. 173

**Codice 10.2****D.D. 17 dicembre 2002, n. 1309**

Versamento alla Cassa Depositi e Prestiti dell'indennità spettante alla Piccola Casa della Divina Provvidenza "Cottolengo" per l'espropriazione di aree per la realizzazione dell'asse viario nord-sud presso l'Interporto di Torino-Orbassano. Spesa di Euro 100.566,96 (Cap. 23780/2000 - I. 6651) pag. 174

**Codice 10.7****D.D. 24 dicembre 2002, n. 1336**

Legge 25/6/1865 n° 2359 e successive. Società Metropolitana Acque Torino (S.M.A.T.) S.p.A. - Asservimento degli immobili siti nel territorio dei comuni di Druento, S. Gillio e Settimo T.se, necessari alla realizzazione dei collettori fognari consortili - 2° lotto. Rettifica della propria determinazione n° 165 del 23/2/2001 pag. 180

## FORMAZIONE PROFESSIONALE LAVORO

### D.G.R. 3 marzo 2003, n. 15-8559

Direttive Mercato del Lavoro 2000/2001 e 2001/2002 di cui alle DD.G.R. del 10/04/2000 n. 72-29878 e del 12/02/2001 n. 45-2237 - Annullamento accantonamenti su capp. vari del bilancio 2003 per un importo di Euro 10.566.482,06 - Prenotazione a favore della Direzione F.P.-L. della somma di Euro 5.340.678,89 su capp. vari del bilancio 2004 destinata alle azioni formative riconducibili alla direttiva MdL 2001/2002 pag. 31

### D.G.R. 10 marzo 2003, n. 10-8630

Definizione dei criteri ed individuazione degli ambiti territoriali di riferimento relativamente alla costituzione dei Comitati locali per l'Educazione degli Adulti (EDA) pag. 66

## INDUSTRIA

### D.G.R. 3 marzo 2003, n. 74-8617

Regolamento CE n. 1260/99, Art. 22. Programma Regionale di Azioni Innovative della Regione Piemonte "Dai distretti industriali ai distretti digitali". Integrazione della composizione del Comitato Direttivo istituito con Deliberazione della Giunta Regionale 20 gennaio 2003, n. 35 pag. 63

### D.G.R. 25 marzo 2003, n. 67-8820

Reg. Ce 1260/99 FESR - Ob. 2 DOCUP 2000/2006 Misura 3.1a): Progetti Integrati d'Area. Proroga termine per consegna lavori e apertura cantieri di cui alla D.G.R. 83-4858 del 17.12.2001 pag. 125

## INIZIATIVE TORINO 2006

### D.G.R. 31 marzo 2003, n. 1-8834

Approvazione schema Protocollo d'intesa e Piano degli interventi tra: Regione Piemonte, Provincia del V.C.O., CC.MM. di: Cusio-Mottarone, Divedro-Antigorio-Formazza, Monte Rosa, Strona Basso Toce, Valle Ossola, Valle Vigezzo, Comuni di: Bognanco, Craveggia, Domo-dossola, Druogno, Formazza, Gravellona Toce, Macugnaga, Malesco, Santa Maria Maggiore, Stresa, Toceno. Art. 21, L. 166/2002; D.G.R. n. 36-8210 del 13/1/03 pag. 125

### D.G.R. 31 marzo 2003, n. 71-8903

Approvazione dello schema di Protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte, il Comune di Pragelato e la Società Recreation della Soc. MMC Group, quale presa d'atto dei suoi contenuti ai fini dell'attivazione delle procedure regionali necessarie pag. 139

### D.G.R. 31 marzo 2003, n. 72-8904

Legge 285/2000 e s.m.i. "Interventi per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006". Attuazione "Opere connesse" - Approvazione bozza di convenzione per la realizzazione degli interventi sul sistema fognario, acquedotti e collettori pag. 142

## Codice 10.7

### D.D. 10 marzo 2003, n. 239

Giochi Olimpici Invernali TO/2006. Comune di Cesana Torinese (TO). Impianto di "Bob, Slittino e Skeleton". Conferenza dei servizi ex art. 9, comma 3 della L. 285/2000. Autorizzazione condizionata ad operare su area di complessivi mq. 2.602 pag. 182

## Codice 26

### D.D. 27 marzo 2003, n. 143

Giochi Olimpici Invernali Torino 2006. Designazione del Responsabile del Procedimento relativo al progetto di S.S. n. 589 - Interventi per il miglioramento della sicurezza nel comune di Cavour (TO) (fase definitiva) pag. 187

## MUSEI E BIBLIOTECHE

### D.G.R. 3 marzo 2003, n. 72-8615

Accantonamento di Euro 1.616.593,58 sui capitoli 11580-11585-11670-20360 del bilancio di previsione 2003 per l'attuazione del Piano di Attività del Museo Regionale di Scienze Naturali pag. 62

## NOMINE

### D.G.R. 10 marzo 2003, n. 18-8638

L.R. 9 maggio 1997 n. 21. Art. 37 comma 2 lettera e). Designazione di un esperto nella Commissione tecnico scientifica dell'Osservatorio Regionale dell'Artigianato. Provvedimenti pag. 82

### D.G.R. 31 marzo 2003, n. 27-8860

Organismo di indirizzo presso l'azienda ospedaliera S.Giovanni Battista di Torino. Sostituzione di un componente e nomina del Presidente pag. 133

## OPERE PUBBLICHE

### D.G.R. 3 marzo 2003, n. 7-8551

Conferenza di Servizi indetta dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Provveditorato regionale alle OO.PP. per il Piemonte e la Valle d'Aosta - per l'approvazione del progetto relativo alla costruzione della caserma di Polizia Stradale in Novara - frazione di Pernate. Rappresentanza della Regione Piemonte pag. 29

### D.G.R. 3 marzo 2003, n. 8-8552

Conferenza di Servizi indetta dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Provveditorato regionale alle OO.PP. per il Piemonte e la Valle d'Aosta - per l'approvazione del progetto relativo all'intervento di riqualificazione e restauro del castello del Valentino, in comune di Torino. Rappresentanza della Regione Piemonte pag. 29

## PARTECIPAZIONI REGIONALI

### Legge regionale 28 marzo 2003, n. 5.

Partecipazione della Regione Piemonte alla costituzione della Società Expo Piemonte S.p.A. pag. 25



## PATRIMONIO

**D.G.R. 3 marzo 2003, n. 71-8614**

Adeguamento normativo e ristrutturazione architettonica atrio/cortile e primo piano Piazza Castello 165 - Torino - Approvazione progetto preliminare pag. 62

**Codice 10.1****D.D. 22 novembre 2002, n. 1201**

Affidamento, mediante trattativa privata, fornitura lavagne magnetiche Settore Cartografico. Spesa di Euro 1.528,21 (cap. 10550/02) pag. 147

**Codice 10.7****D.D. 24 novembre 2002, n. 1227**

Restauro, valorizzazione e recupero funzionale della Cascina Rubbianetta e relative pertinenze nel Parco La Mandria. Spesa di Euro 164.358,00. Cap. 23600/2002 pag. 155

**Codice 10.7****D.D. 25 novembre 2002, n. 1204**

Affidamento del servizio di copertura assicurativa "incendio e rischi accessori". Nomina Commissione Tecnica pag. 148

**Codice 10.7****D.D. 25 novembre 2002, n. 1205**

Affidamento del servizio di copertura assicurativa responsabilità civile e patrimoniale dei dipendenti e degli amministratori della Regione Piemonte. Nomina Commissione Tecnica pag. 148

**Codice 10.2****D.D. 25 novembre 2002, n. 1206**

Assunzione in affitto di un locale sito in Cuneo - Via S. Giovanni Bosco 7/L per il posteggio dell'autovettura in dotazione al Settore Gestione Proprietà Forestale e Vivaistiche di Cuneo. Spesa di Euro 154,95 (cap. 10400/2002) pag. 149

**Codice 10.7****D.D. 25 novembre 2002, n. 1207**

Indizione di gara a procedura aperta per l'affidamento dei lavori di restauro della Citroniera e della Grande Scuderia Juvarriana nell'ambito del programma generale di restauro e valorizzazione della Reggia di Venaria Reale e del Borgo Castello nel Parco della Mandria. Approvazione atti di gara pag. 149

**Codice 10.7****D.D. 25 novembre 2002, n. 1208**

Affidamento del servizio di copertura assicurativa contro i danni subiti dai veicoli utilizzati dai cittadini residenti nella Regione Piemonte per collisione con ungulati selvatici. Approvazione verbale di gara ed affidamento del servizio alla Società Lloyd's - Sindacato ALM 2001 - Milano pag. 149

**Codice 10.7****D.D. 25 novembre 2002, n. 1209**

Licitazione privata per l'affidamento del servizio di stampa e diffusione di 10 (dieci) numeri della rivista "Quaderni della Regione Piemonte" - Collana Agricoltura. Approvazione verbale di gara, aggiudicazione definitiva ed affidamento del servizio alla Tipografia Spoletina Del Gallo Editore s.n.c. - Spoleto pag. 150

**Codice 10.7****D.D. 25 novembre 2002, n. 1210**

Liquidazione fatture relative alla pubblicazione di avvisi di gare d'appalto alla Ditta "Il Sole 24 Ore" - Milano pag. 150

**Codice 10.7****D.D. 25 novembre 2002, n. 1211**

Liquidazione fatture relative alla pubblicazione di avvisi di gare d'appalto alla Società Publikompass S.p.A. Torino pag. 151

**Codice 10.7****D.D. 25 novembre 2002, n. 1212**

Liquidazione fatture relative alla pubblicazione di avvisi di gare d'appalto alla Società R.C.S. Editori S.p.A. - Milano pag. 151

**Codice 10.7****D.D. 25 novembre 2002, n. 1213**

Liquidazione fatture relative alla pubblicazione di avvisi di gare d'appalto alla Ditta "Arcus S.r.l." - Milano pag. 152

**Codice 10.2****D.D. 26 novembre 2002, n. 1216**

Intervento di potatura di piante presso la sede regionale di Torino - C.so Regina Margherita 153 bis. Spesa di Euro 1.099,80 (Cap. 10400/2002) pag. 152

**Codice 10.2****D.D. 26 novembre 2002, n. 1217**

Approvazione variazione a contratti rep. n. 7003 del 29.4.2002 e rep. n. 7081 del 3.6.2002 relativi al servizio di vigilanza presso gli immobili regionali siti in Torino e Druento. Spesa di Euro 48.421,01 (Cap. 10400/2002) e Euro 935,20 (Cap. 14217/02) pag. 152

**Codice 10****D.D. 26 novembre 2002, n. 1218**

Manutenzione straordinaria e adeguamento funzionale di apparecchiature di archiviazione automatica site in Via Sospello 211 Torino. Spesa di Euro 91.274,90 (cap. 23605/2002) pag. 153

**Codice 10.1****D.D. 27 novembre 2002, n. 1219**

Fornitura arredi locali in Torino - P.zza Castello 165. Spesa di Euro 556,01 (Cap. 10550/02) pag. 153

**Codice 10.1****D.D. 27 novembre 2002, n. 1220**

Affidamento, mediante trattativa privata, fornitura apparecchiature audio-video Ufficio Vicepresidente - Torino - P.zza Castello 165. Spesa di Euro 2.826,00 (Cap. 10552/02) pag. 153

**Codice 10.1****D.D. 27 novembre 2002, n. 1221**

Affidamento, mediante trattativa privata, del servizio smaltimento beni mobili fuori uso ubicati nel magazzino regionale in Torino - Via Sospello 211. Spesa di Euro 6.115,20 (Cap. 23605/02) pag. 153

**Codice 10.2****D.D. 27 novembre 2002, n. 1222**

Pagamento delle spese accessorie per il mese di settembre 2002 e di manutenzione impianto di condizionamento relative ai locali siti in Vercelli - Via Pirandello n. 8, sede di uffici. Spesa di Euro 806,23 (Cap. 10400/2002) pag. 154

**Codice 10.1****D.D. 27 novembre 2002, n. 1224**

Affidamento, mediante trattativa privata, fornitura cassaforte per ufficio Assessore alla Cultura. Spesa di Euro 646,80 (Cap. 10550/02) pag. 154

**Codice 10.1****D.D. 27 novembre 2002, n. 1225**

Dichiarazione fuori uso beni mobili di proprietà regionale. Cessione gratuita al Comune di Suardi pag. 154

**Codice 10.5****D.D. 27 novembre 2002, n. 1226**

Fornitura di impiantistica per T.L.C. integrata fonia/dati, acquisizione di apparecchiature hardware e software necessarie alla connessione dei sistemi di telecomunicazioni e relativa attività di supporto tecnico/operativa da svolgere presso le varie Sedi regionali. Integrazione dell'impegno n. 4532 determina n. 1024 del 03.10.2002 di Euro 65.000,00 o.f.c. pag. 154

**Codice 10.2****D.D. 28 novembre 2002, n. 1228**

Servizio di posteggio e custodia di n. 26 automezzi in dotazione ad uffici regionali. Rinnovo per l'anno 2003 dei contratti stipulati con la Ditta Autorimessa Lamar-mora di Torino. Spesa di Euro 24.922,40 (Cap. 10400/2003) pag. 155

**Codice 10.2****D.D. 28 novembre 2002, n. 1229**

Proroga contratti relativi al servizio di pulizia ordinaria degli immobili sede di uffici e servizi regionali. Spesa di Euro 86.268,66 (Cap. 10406/2002) pag. 155

**Codice 10.2****D.D. 28 novembre 2002, n. 1230**

Prestazioni di pulizia straordinaria presso i locali sede di uffici e servizi regionali. Spesa di Euro 37.632,00 (Cap. 10406/2002) pag. 156

**Codice 10.7****D.D. 28 novembre 2002, n. 1231**

Pubblico incanto per la fornitura ed installazione di attrezzature informatiche (server a tecnologia intel e sistema operativo windows) da destinare a sedi della Regione Piemonte. Nomina Commissione Tecnica pag. 156

**Codice 10.2****D.D. 28 novembre 2002, n. 1232**

Pagamento spese di riscaldamento per la gestione 2002/2003 relative ai locali siti in Torino - Via Cavour 8 - sede di uffici e servizi regionali. Spesa di Euro 6.541,64 (Cap. 10404/2002) pag. 156

**Codice 10.2****D.D. 28 novembre 2002, n. 1233**

Approvazione variazione al contratto rep. 4723 del 31.7.2000 e atti aggiuntivi prot. n. 28454 del 3.10.2001, prot. n. 35277 del 30.11.2001 e prot. n. 13017 del 30.4.2002 relativi al servizio di pulizia ordinaria nei locali sedi di uffici e servizi regionali siti nella Città di Torino - Lotto A. Spesa di Euro 1822,30 o.f.c. (Cap. 14217/2002) pag. 156

**Codice 10.1****D.D. 28 novembre 2002, n. 1234**

Affidamento, mediante trattativa privata, fornitura e posa di n. 152 cornici per posters e stampe da assegnare in dotazione ad uffici regionali diversi. Spesa di Euro 2.763,98 (Cap. 10550/02) pag. 157

**Codice 10.2****D.D. 29 novembre 2002, n. 1235**

Servizio di pulizia ordinaria degli immobili regionali siti nella Città e Provincia di Alessandria. Variazione del prezzo contrattuale in base agli indici ISTAT. Spesa di Euro 1.849,12 (Cap. 10406/2002) pag. 157

**Codice 10.1****D.D. 29 novembre 2002, n. 1238**

Assicurazione opere d'arte. Affidamento a trattativa privata. Spesa di Euro 4.000,00 (Cap. 10500/02) pag. 157

**Codice 10.7****D.D. 29 novembre 2002, n. 1240**

Liquidazione fatture relative alla pubblicazione di avvisi di gare d'appalto alla Ditta "Il Sole 24 Ore". Milano - Integrazione impegno di spesa determinazione n. 1210 del 25.11.2002 pag. 158

**Codice 10.4****D.D. 29 novembre 2002, n. 1241**

Indizione di gara a procedura aperta per l'affidamento dei lavori per la riqualificazione e l'adeguamento normativo degli impianti tecnologici e speciali negli immobili regionali siti in: AL piazza Turati 1; CN Corso IV Novembre 6, Corso IV Novembre 22, Corso Einaudi 2, Corso Kennedy 7, Corso Nizza 72; VB Piazzale Flaim 15, Piazza Matteotti 34; Pinerolo (TO) Via S. Giuseppe 39. Importo Euro 388.583,76 (Cap. 23606/02) pag. 158

**Codice 10.2****D.D. 29 novembre 2002, n. 1242**

Servizio di vigilanza presso i cantieri allestiti per la realizzazione dei giardini e degli impianti della Reggia di Venaria Reale. Proroga del contratto stipulato con la Ditta Servizi Fargo S.r.l. di Torino. Spesa di Euro 17.713,95 (Cap. 10400/2002) pag. 158

**Codice 10.2****D.D. 29 novembre 2002, n. 1243**

Opere di somma urgenza finalizzate alla messa in sicurezza degli elementi decorativi in granito posti sulle lesene dell'edificio A prospiciente il cortile interno (Corte del Nettuno) presso il Borgo Castello del Parco La Mandria. Spesa di Euro 38.280,00 o.f.c. (Cap. 23600/2002) pag. 159

**Codice 10.2****D.D. 29 novembre 2002, n. 1244**

Esecuzione della sentenza pronunciata dal Tribunale di Torino nella causa una società contro Regione Piemonte. Impegno di spesa di Euro 8.321,05 (Cap. 23600/2002) pag. 159

**Codice 10.4****D.D. 29 novembre 2002, n. 1245**

Dotazione abbigliamento antinfortunistico per le squadre di primo intervento. Spesa di Euro 5.053,32 pag. 159

**Codice 10.4****D.D. 29 novembre 2002, n. 1246**

Intervento di adeguamento presso la sede regionale di Via S. Domenico 46 Torino. Spesa Euro 3.444,00 pag. 159

**Codice 10.5****D.D. 29 novembre 2002, n. 1248**

Pagamento bollette e bollette-fatture emesse da Aziende diverse per la somministrazione di gas presso le sedi di Uffici Regionali e del Corpo Forestale dello Stato e del progetto di Venaria Reale relative ai consumi, nuove attivazioni, volturazioni e lavori vari - ulteriore integrazione impegno n. 560 per Euro 100.000,00 o.f.c. Capitolo 10404/2002 - Accantonamento 100442) pag. 159

**Codice 10****D.D. 29 novembre 2002, n. 1249**

Progetto sperimentale "sistema di controllo accessi visitatori". Spesa di Euro 21.480,00 (cap. 23605/02) pag. 160

**Codice 10.1****D.D. 29 novembre 2002, n. 1250**

Fornitura arredi locali siti in Torino - Piazza Castello 165. Affidamento a trattativa privata. Spesa di Euro 6.382,86 (Cap. 10550/02) pag. 160

**Codice 10.4****D.D. 29 novembre 2002, n. 1252**

D.Lgs 626/94. Acquisto di dispositivi per l'igiene dei bagni afferenti la prevenzione a tutela della salute dei lavoratori per le sedi di uffici regionali, in P.zza Castello 162 2° p. Sala Giunta e via Viotti 8 - Torino. Spesa di Euro 11.279,77 o.f.i. (cap. 23605/2002 - A. 100455) pag. 160

**Codice 10.4****D.D. 29 novembre 2002, n. 1253**

D.Lgs 626/94. Acquisto di dispositivi per l'igiene dei bagni afferenti la prevenzione a tutela della salute dei lavoratori per le sedi di uffici regionali in via Pisano 6 - Torino. Spesa di Euro 6.529,39 o.f.i. (cap. 23605/2002 - A. 100455) pag. 161

**Codice 10.4****D.D. 29 novembre 2002, n. 1254**

Affidamento al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti al Provveditorato alle OO.PP. delle funzioni di stazione appaltante per la realizzazione di un impianto di raffrescamento negli uffici regionali ubicati nell'immobile di Corso Bolzano n. 44 - Torino. Spesa di Euro 976.074,42 o.f.i. Cap. 23605/2002 (A. 100455) pag. 161

**Codice 10****D.D. 29 novembre 2002, n. 1255**

Indizione di gara a trattativa privata per l'affidamento lavori di realizzazione dell'impianto di climatizzazione presso uffici regionali siti in C. Bolzano 44 Torino. Spesa Euro 36.227,32 pag. 161

**Codice 10.7****D.D. 29 novembre 2002, n. 1256**

Affidamento del servizio di coperture assicurative regionali. Approvazione verbali di gara, aggiudicazione definitiva ed affidamento del servizio alle società aggiudicatrici pag. 161

**Codice 10.7****D.D. 29 novembre 2002, n. 1257**

Affidamento di incarico di consulenza per il controllo della congruità delle fatture con i relativi contratti stipulati e con le parcelle professionali vidimate dagli Ordini Professionali competenti per territorio, nell'ambito dell'attività istituzionale della Direzione Patrimonio e Tecnico. Approvazione schema di contratto pag. 163

**Codice 10.7****D.D. 29 novembre 2002, n. 1258**

Attività istituzionale della Direzione Patrimonio e Tecnico. Affidamento di incarico giuridico-legale a supporto della Direzione per l'anno 2003, allo studio legale Pavia & Ansaldo - Milano pag. 163

**Codice 10****D.D. 29 novembre 2002, n. 1259**

Completamento dotazione strumentale per i Settori Tecnici della Direzione. Spesa Euro 24.977,00. (cap. 23605/02) pag. 164

**Codice 10.7****D.D. 29 novembre 2002, n. 1260**

Pubblico incanto per l'esecuzione di tutte le opere e provviste occorrenti per il restauro, consolidamento ed adeguamento ad uffici regionali di Palazzo Verga a Vercelli. Approvazione verbali di gara ed affidamento dei lavori alla Società Costruzioni Sacramati S.p.A. corrente in Badia Polesine (Rovigo) pag. 164

**Codice 10.7****D.D. 29 novembre 2002, n. 1261**

Trattativa privata per l'affidamento dei lavori per la realizzazione di un tratto di fognatura bianca lungo il Viale Carlo Emanuele II di accesso al Parco La Mandria nel Comune di Venaria Reale (TO). Aggiudicazione definitiva della Società Adanti S.p.A. - Bologna pag. 164

**Codice 10.7****D.D. 29 novembre 2002, n. 1262**

Opere provvisoriale e sistemi di accesso all'interno e in aree adiacenti di cantieri per la valorizzazione e il recupero del complesso della Reggia di Venaria Reale (TO). Liquidazione parcella. Impegno di spesa pag. 165

**Codice 10.7****D.D. 29 novembre 2002, n. 1263**

Pubblico incanto per la fornitura e posa di n. 20 motopompe autoadescanti carrellate. Impegno di spesa pag. 165

**Codice 10.7****D.D. 29 novembre 2002, n. 1264**

Pubblico incanto per la fornitura e posa di n. 7 capannoni per l'allestimento della colonna mobile del Settore Protezione Civile. Impegno di spesa pag. 165

**Codice 10.7****D.D. 29 novembre 2002, n. 1265**

Appalto-concorso per l'affidamento della fornitura di corpi illuminanti a piantana e a soffitto per la riqualificazione ed il restauro della Reggia di Venaria Reale. Ammissione e non ammissione concorrenti pag. 166

**Codice 10****D.D. 29 novembre 2002, n. 1268**

Servizio di gestione e innovazione degli impianti tecnologici e speciali della Regione Piemonte. Spesa Euro 90.552,00 (cap. 23605/02) pag. 166

**Codice 10.1****D.D. 3 dicembre 2002, n. 1270**

Servizio assistenza programmi software vari. Affidamento a trattativa privata. Spesa di Euro 2.871,79 pag. 166

**Codice 10.1****D.D. 4 dicembre 2002, n. 1274**

Dichiarazione fuori uso beni mobili di proprietà regionale. Cessione gratuita alla Parrocchia S. Pietro di Vercelli pag. 167

**Codice 10.1****D.D. 4 dicembre 2002, n. 1275**

Servizio di manutenzione macchine affrancatrici e bilance pesalettere in dotazione ad uffici regionali vari. Rinnovo. Spesa di Euro 10.385,74 pag. 167

**Codice 10.7****D.D. 5 dicembre 2002, n. 1279**

Licitazione privata per l'affidamento del servizio antincendi boschivi ed altre attività di pubblico interesse regionale a mezzo elicotteri. Lotto Nord. Rettifica documento complementare "Disciplinare di gara" pag. 168

**Codice 10.7****D.D. 10 dicembre 2002, n. 1282**

Appalto-concorso per l'affidamento della fornitura di corpi illuminanti a piantana e a soffitto per la riqualificazione ed il restauro della Reggia di Venaria Reale. Approvazione lettera di invito pag. 168

**Codice 10.2****D.D. 10 dicembre 2002, n. 1284**

Presa d'atto cambiamento locatore nel contratto relativo a parte dell'Autorimessa sita in Biella - Via Tripoli n. 33 destinata a posteggio delle autovetture in dotazione agli uffici regionali pag. 168

**Codice 10.7****D.D. 10 dicembre 2002, n. 1286**

Affidamento del servizio di copertura assicurative regionali. Rettifica determinazione n. 1256 del 29.11.2002 pag. 169

**Codice 10.7****D.D. 11 dicembre 2002, n. 1288**

Licitazione privata per l'affidamento del servizio di pulizia ordinaria degli immobili regionali e fornitura di tutti i detergenti ed altri strumenti necessari allo svolgimento del servizio. Ammissione e non ammissione Ditte ed approvazione lettera d'invito pag. 169



**Codice 10.7****D.D. 12 dicembre 2002, n. 1290**

Appalto-concorso per l'affidamento del servizio di manutenzione stazioni di qualità dell'acqua, stazioni piezometriche e gestione idraulica stazione idrometriche della Regione Piemonte. Servizio B. Nomina Commissione Tecnica pag. 169

**Codice 10.7****D.D. 12 dicembre 2002, n. 1291**

Appalto-concorso per l'affidamento del servizio di manutenzione stazioni meteorologiche ed idrometriche e del relativo sistema di teletrasmissione. Servizio A. Nomina Commissione Tecnica pag. 170

**Codice 10.2****D.D. 12 dicembre 2002, n. 1292**

Servizio di vigilanza presso l'immobile di Biella - Via Tripoli n. 33 sede di uffici regionali. Spesa di Euro 10.272,00 (Cap. 10400/2003) pag. 170

**Codice 10.2****D.D. 13 dicembre 2002, n. 1293**

Definizione mediante accordo bonario delle controverse insorte nell'esecuzione del contratto rep. n. 3640 del 21.2.2000 relativo all'esecuzione delle opere e provviste occorrenti per la realizzazione del Centro Natura e Paesaggio nel Parco La Mandria nel Comune di Venaria Reale (TO). Spesa di Euro 715.000,00 o.f.c. (Cap. 23600/2002) pag. 170

**Codice 10.4****D.D. 16 dicembre 2002, n. 1304**

D.Lgs 626/94. Dispositivi per l'igiene dei bagni afferenti la prevenzione e tutela della salute dei lavoratori per la sede di uffici regionali in via Pisano n. 6 - Torino - Rettifica determinazione n. 1253 del 29.11.2002 pag. 172

**Codice 10.2****D.D. 16 dicembre 2002, n. 1305**

Esecuzione delle opere e provviste occorrenti per la realizzazione del "Centro Conservazione e Restauro" della Reggia di Venaria Reale (TO). Concessione proroga al termine di ultimazione lavori pag. 173

**Codice 10.7****D.D. 16 dicembre 2002, n. 1306**

Pubblico incanto per l'affidamento delle opere, prestazioni e forniture necessarie per la manutenzione e per la riparazione degli immobili regionali o comunque in uso alla Regione Piemonte. Approvazione bando di gara, relativo estratto, documento complementare "Disciplinare di gara" e schema di contratto pag. 173

**Codice 10.1****D.D. 18 dicembre 2002, n. 1311**

Presa atto smaltimento arredo locali siti in Torino - Via Pietro Micca 15 pag. 175

**Codice 10.2****D.D. 18 dicembre 2002, n. 1312**

Servizio di vigilanza presso l'immobile di Torino - Piazza Castello n. 71 sede di uffici regionali. Spesa di Euro 260,34 (Cap. 10400/2003) pag. 175

**Codice 10.2****D.D. 18 dicembre 2002, n. 1313**

Servizio di pulizia ordinaria dei locali siti in Roma - Via Vicenza 7 sede dell'Ufficio di rappresentanza della Regione Piemonte. Proroga del contratto stipulato con la Ditta Consorzio IGS di Milano. Spesa di Euro 3.091,00 (Cap. 10406/2003) pag. 175

**Codice 10.2****D.D. 18 dicembre 2002, n. 1314**

Esecuzione delle opere inerenti il restauro e la valorizzazione della Reggia di Venaria Reale - Lotto B. Concessione proroga al termine di ultimazione lavori pag. 175

**Codice 10.2****D.D. 18 dicembre 2002, n. 1315**

Forniture, opere e prestazioni necessarie per la manutenzione e per la riparazione degli immobili regionali o comunque in uso alla Regione Piemonte siti nella provincia del Verbano Cusio Ossola, porti lacuali, laghi Maggiore, d'Orta e Mergozzo. Proroga termine contratto e impegno di spesa di Euro 18.000,00 o.f.c. (Cap. 10490/2002) pag. 175

**Codice 10.2****D.D. 18 dicembre 2002, n. 1316**

Forniture, opere e prestazioni necessarie per la manutenzione e per la riparazione degli immobili regionali o comunque in uso alla Regione Piemonte siti in Asti, Alessandria e province. Proroga termine contratto e impegno di spesa di Euro 12.000,00 o.f.c. (Cap. 10490/2002) pag. 176

**Codice 10.2****D.D. 18 dicembre 2002, n. 1317**

Forniture, opere e prestazioni necessarie per la manutenzione e per la riparazione degli immobili regionali o comunque in uso alla Regione Piemonte siti in Torino e provincia. Proroga termine contratto e impegno di spesa di Euro 150.000,00 (Cap. 10490/2002) pag. 176

**Codice 10.2****D.D. 18 dicembre 2002, n. 1318**

Forniture, opere e prestazioni necessarie per la manutenzione e per la riparazione degli immobili regionali o comunque in uso alla Regione Piemonte siti in Novara, Biella, Vercelli e province. Proroga termine contratto e impegno di spesa di Euro 12.000,00 o.f.c. (Cap. 10490/2002) pag. 176

**Codice 10.2****D.D. 18 dicembre 2002, n. 1319**

Forniture, opere e prestazioni necessarie per la manutenzione e per la riparazione degli immobili regionali o comunque in uso alla Regione Piemonte siti in Cuneo e provincia. Proroga termine contratto e impegno di spesa di Euro 18.000,00 o.f.c. (Cap. 10490/2002) pag. 176

**Codice 10.2****D.D. 18 dicembre 2002, n. 1320**

Progetto di restauro e valorizzazione della Reggia di Venaria Reale. Impegno di spesa di Euro 803.190,36 (Cap. 23607/2002) pag. 177

**Codice 10.2****D.D. 19 dicembre 2002, n. 1322**

Alienazione al Comune di Alessandria di terreno sito in Alessandria, C.so Monferrato. Approvazione bozza di atto di vendita pag. 177

**Codice 10.6****D.D. 20 dicembre 2002, n. 1324**

Rettifica delle determinate n. 1109 del 29.10.2002 e n. 1081 del 22.10.2002 integrazione all'elenco dei fornitori dei beni e dei servizi destinati al Corpo Forestale dello Stato approvato con D.D. n. 441 dell'11.06.2002 della direzione Economia Montana e Foreste pag. 177

**Codice 10.6****D.D. 20 dicembre 2002, n. 1325**

Sottoscrizione di un abbonamento per l'anno 2002 alla Banca Dati on line edita dal Gruppo Editoriale Il Sole 24 Ore. Spesa di Euro 1.500,00 (Cap. 11040/2002) pag. 177

**Codice 10.2****D.D. 20 dicembre 2002, n. 1326**

Interporto di Torino-Orbassano. Realizzazione del "Progetto-Stralcio per il collegamento stradale dall'ingresso dell'area "L" fino alla Strada del Portone", denominato "Lavoro 21 Bis". Pagamento diretto dell'indennità di occupazione, relativa al periodo 22.3.2000-18.6.2002, a favore della signora Bonisconti Fiorentina. Spesa di Euro 624.90 o.f.c. (Cap. 23780/2000 - I. 2870) pag. 178

**Codice 10.7****D.D. 20 dicembre 2002, n. 1327**

Appalto-concorso per l'affidamento del servizio di gestione e veicolazione dei contenuti informativi dell'attività della Regione Piemonte. Differimento termini pag. 178

**Codice 10.1****D.D. 23 dicembre 2002, n. 1328**

Fornitura arredi per archiviazione Settore Fitosanitario. Proroga termini contrattuali pag. 178

**Codice 10.2****D.D. 23 dicembre 2002, n. 1329**

Opere urgenti di sistemazione del muro di sostegno presente in corrispondenza dell'ingresso all'area del Forte di Exilles (TO), lungo la strada comunale. Approvazione Progetto definitivo pag. 178

**Codice 10.7****D.D. 23 dicembre 2002, n. 1330**

Annullamento determinazioni n. 103, 370, 677, 709 del 14.2.2001, 30.3.2001, 26.7.2001 ed 8.8.2001 relative al pubblico incanto per l'affidamento del servizio di controllo e certificazione delle spese nell'ambito dei programmi comunitari e di iniziativa comunitaria gestiti della Regione Piemonte in applicazione del Regolamento (CE) 2064/97 pag. 178

**Codice 10.2****D.D. 23 dicembre 2002, n. 1331**

Opere e provviste occorrenti per il restauro ed il recupero della Cascina Rubbianetta nel Parco La Mandria (TO). Approvazione della perizia suppletiva e di variante. Spesa di Euro 59.835,8 (Cap. 23600/2002) pag. 179

**Codice 10.2****D.D. 24 dicembre 2002, n. 1332**

Interporto di Torino-Orbassano. Realizzazione del "Progetto - Stralcio per il collegamento stradale dall'ingresso dell'area "L" fino alla Strada del Portone", denominato "Lavoro 21 Bis". Pagamento diretto dell'indennità di occupazione, relativa al periodo 22.3.2000 - 25.6.2002, a favore dei signori Castagno Maria, Castagno Margherita e Vico Edmondo. Spesa di Euro 3.910,14 o.f.c. (Cap. 23780/2000 - I. 2870) pag. 179

**Codice 10.2****D.D. 24 dicembre 2002, n. 1334**

Servizio di vigilanza presso l'immobile di Torino - Via XX Settembre n. 88. Spesa di Euro 824,26 (Cap. 10400/2003) pag. 180

**Codice 10.2****D.D. 24 dicembre 2002, n. 1335**

Affidamento del servizio di vigilanza per il periodo dal 27.12.2002 all'11.01.2003 presso l'immobile sito in Torino, Via Pisano 6, sede di uffici regionali all'A.T.I. Cittadini dell'Ordine S.p.A. - Servizi Fargo S.r.l. di Torino. Spesa di Euro 824,33 (Cap. 10400/2003) pag. 180

**Codice 10.2****D.D. 30 dicembre 2002, n. 1337**

Lavori occorrenti alla ristrutturazione e al restauro dei Giardini della Reggia di Venaria Reale - Lotto A. Concessione proroga al termine di ultimazione delle pag. 181



**Codice 10.2****D.D. 30 dicembre 2002, n. 1338**

Impegno della somma di Euro 1.393.338,89 per l'acquisto di immobili costituenti la Stazione Sperimentale Alpina di Sauze d'Oulx di proprietà dell'Istituto Sperimentale per la Zootecnia. Euro 1283578,89 (Cap. 23600/2002) e 14.000,00 (Cap. 10540/2002) pag. 181

**Codice 10****D.D. 30 dicembre 2002, n. 1339**

Sistema Sicurezza - Terziarizzazione del Servizio di Prevenzione e Protezione - Approvazione del progetto del sistema di controllo e verifica (seconda fase attuativa) pag. 181

**Codice 10.1****D.D. 31 dicembre 2002, n. 1344**

Autorizzazione installazione di un distributore di caffè presso la Direzione Regionale Affari Istituzionali e Processo di Delega sita in Torino - Piazza Castello 165 pag. 182

**PERSONALE REGIONALE****D.G.R. 3 marzo 2003, n. 45-8589**

Dirigente regionale dr. Walter Vescovi: provvedimenti pag. 41

**D.G.R. 3 marzo 2003, n. 46-8590**

Determinazione dei limiti massimi di collaborazioni esterne per l'anno 2003; applicazione dell'art. 4 del Regolamento di attuazione della L.R. 23.01.1989 n. 10 pag. 41

**D.G.R. 3 marzo 2003, n. 47-8591**

Dipendente Arch. Marina Bonaudo; autorizzazione ad assumere incarichi di consulenza tecnica a favore della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Alessandria ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. n. 10/1989 pag. 41

**D.G.R. 3 marzo 2003, n. 48-8592**

Dipendente Sig.ra Inesmaria Peano; autorizzazione ad assumere incarico di consulenza tecnica a favore della Società Consortile C.F.P. Cebano Monregalese di Ceva ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. n. 10/1989 pag. 42

**D.G.R. 3 marzo 2003, n. 49-8593**

Dipendente Ing. Giovanni Ruberto; autorizzazione ad assumere incarico di consulenza tecnica a favore del Comune di Brandizzo ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. n. 10/1989 pag. 42

**D.G.R. 3 marzo 2003, n. 50-8594**

Dipendente Sig. Mario Barelli; autorizzazione ad assumere incarico di consulenza tecnica a favore della Società Consortile C.F.P. Cebano Monregalese di Ceva ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. n. 10/1989 pag. 42

**D.G.R. 3 marzo 2003, n. 51-8595**

Dipendente Sig. Renato Bellone; autorizzazione ad assumere incarico di consulenza tecnica a favore della Società Consortile C.F.P. Cebano Monregalese di Ceva ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. n. 10/1989 pag. 42

**D.G.R. 3 marzo 2003, n. 52-8596**

Dipendente Sig. Gianluigi Ascheri; autorizzazione ad assumere incarico di consulenza tecnica a favore della Società Consortile C.F.P. Cebano Monregalese di Ceva ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. n. 10/1989 pag. 43

**D.G.R. 3 marzo 2003, n. 53-8597**

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2003 ai sensi del D.lgs. 112/1998 per il finanziamento di funzioni e compiti conferiti alla Regione (Risorse sostitutive del personale non transitato alla Regione) pag. 43

**Codice 10.7****D.D. 31 dicembre 2002, n. 1340**

Rinnovo delle posizioni organizzative della Direzione Patrimonio e Tecnico pag. 181

**SANITA'****D.G.R. 3 marzo 2003, n. 18-8562**

Rettifica deliberazione n. 15-7336 del 14 ottobre 2002 relativa alle linee guida in materia di cure palliative pag. 34

**D.G.R. 3 marzo 2003, n. 19-8563**

Approvazione del Piano di Attività e di Spesa dell'Agenzia Regionale per i Servizi Sanitari per l'anno 2003, ed accantonamento della somma di Euro 1.807.599,00 sul capitolo 12387/03 pag. 34

**D.G.R. 3 marzo 2003, n. 20-8564**

Accantonamento e assegnazione alla Direzione Controllo delle Attività Sanitarie di Euro 915.000,00 (cap. 12170/2003) per l'acquisto di ricettari standardizzati a lettura automatica del S.S.N. pag. 34

**D.G.R. 3 marzo 2003, n. 21-8565**

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. ASL 10 di Pinerolo - atto n. 30 del 16/01/2003 "Convenzione tra l'Università degli Studi di Torino e l'Azienda Regionale A.S.L. 10 di Pinerolo per l'utilizzazione delle strutture sanitarie del Presidio Ospedaliero di Pinerolo (U.O. Anestesia e Rianimazione), da parte della 1<sup>a</sup> Scuola di specializzazione in Anestesia e Rianimazione - Anno Accademico 2002/2003". Approvazione pag. 35

**D.G.R. 3 marzo 2003, n. 22-8566**

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. ASL 10 di Pinerolo - atto n. 31 del 16/01/2003 "Convenzione tra l'Università degli Studi di Torino e l'Azienda Regionale A.S.L. 10 di Pinerolo per l'utilizzazione delle strutture sanitarie del Presidio Ospedaliero di Pinerolo (U.O. Anestesia e Rianimazione), da parte della 2<sup>a</sup> Scuola di specializzazione in Anestesia e Rianimazione - Anno Accademico 2002/2003". Approvazione pag. 35

**D.G.R. 3 marzo 2003, n. 23-8567**

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. ASL 10 di Pinerolo - Atto n. 32 del 16/01/2003 "Convenzione tra l'Università degli Studi di Torino e l'Azienda Regionale A.S.L. 10 di Pinerolo per l'utilizzazione delle strutture sanitarie del Presidio Ospedaliero di Pinerolo, da parte della Scuola di specializzazione in Chirurgia Generale III - Anno Accademico 2002/2003". Approvazione pag. 35

**D.G.R. 3 marzo 2003, n. 24-8568**

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. ASL 12 di Biella - atto n. 34 del 21/01/2003 "Approvazione della convenzione con la Scuola di Specializzazione in Anestesia e Rianimazione dell'Università di Torino per l'Anno Accademico 2002/2003". Approvazione pag. 35

**D.G.R. 3 marzo 2003, n. 25-8569**

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. ASL 6 di Ciriè - atto n. 59/C del 17.01.03 "Preso d'atto disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte, l'Università degli Studi di Torino e l'Università degli Studi Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" di Novara per le Scuole di Specializzazione in Psicologia Clinica". Approvazione pag. 36

**D.G.R. 3 marzo 2003, n. 26-8570**

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. ASL 1 di Torino - atto n. 24/15/03 del 23/01/03 "Disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte, l'Università degli Studi di Torino e l'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" di Novara - Scuola di specializzazione in Patologia Clinica - Anno Accademico 2002/2003". Approvazione pag. 36

**D.G.R. 3 marzo 2003, n. 27-8571**

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. ASL 1 di Torino - atto n. 25/15/03 del 23/01/2003 "Disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte, l'Università degli Studi di Torino e l'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" di Novara - Scuola di Specializzazione in Psicologia Clinica - Anno Accademico 2002/2003". Approvazione pag. 36

**D.G.R. 3 marzo 2003, n. 28-8572**

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. ASL 1 di Torino - atto n. 26/15/03 del 23/01/2003 "Disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte, l'Università degli Studi di Torino e l'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" di Novara - Scuola di Specialità in Psicologia Clinica - Anno Accademico 2002/2003". Approvazione pag. 36

**D.G.R. 3 marzo 2003, n. 29-8573**

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. ASL 14 - V.C.O. Omegna - atto n. 6 del 22/01/2003 "Convenzione tra la ASL n. 14 V.C.O. e l'Università degli Studi di Milano Bicocca - per l'effettuazione di attività di tirocinio pratico-applicativo da parte degli studenti del corso di laurea in Servizio Sociale". Approvazione pag. 37

**D.G.R. 3 marzo 2003, n. 30-8574**

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. ASL 3 di Torino - atto n. 54/013/2003 del 23/01/2003 "Convenzione tra lo Studio di Psicodramma di Milano e l'A.S.L. 3 di Torino per lo svolgimento di tirocini clinici per medici e psicologi della Scuola di specializzazione in Psicoterapia". Approvazione pag. 37

**D.G.R. 3 marzo 2003, n. 31-8575**

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. ASL 17 di Savigliano - atto n. 34 del 20/01/2003 "Convenzione tra l'ASL 17 di Savigliano e l'Università degli Studi di Torino - Scuola di specializzazione in Urologia - A.A. 2002/2003". Approvazione condizionata pag. 37

**D.G.R. 3 marzo 2003, n. 32-8576**

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. ASL 17 di Savigliano - atto n. 35 del 20/01/2003 "Convenzione tra l'ASL 17 di Savigliano e l'Università degli Studi di Torino - 2^ Scuola di specializzazione in Anestesiologia e Rianimazione - A.A. 2002/2003". Approvazione condizionata pag. 37

**D.G.R. 3 marzo 2003, n. 33-8577**

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. ASL 17 di Savigliano - atto n. 36 del 20/01/2003 "Convenzione tra l'ASL 17 di Savigliano e l'Università degli Studi di Torino - 1^ Scuola di specializzazione in Anestesiologia e Rianimazione - A.A. 2002/2003". Approvazione condizionata pag. 38

**D.G.R. 3 marzo 2003, n. 34-8578**

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. ASL 2 di Torino - atto n. 10/C/10/03 del 23/01/2003 "Rinnovo convenzione tra la Scuola di specializzazione in Anestesiologia e Rianimazione e l'ASL 2, per l'A.A. 2002/2003, in applicazione del disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino per le scuole di specializzazione". Approvazione pag. 38

**D.G.R. 3 marzo 2003, n. 35-8579**

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. ASL 2 di Torino - atto n. 11/C/10/03 del 23/01/2003 "Convenzione tra l'Azienda Sanitaria Locale 2 Torino e la Scuola di Formazione in Psicoterapia Gruppoanalitica della S.G.A.I. - Sede di Milano per l'effettuazione di tirocini clinici e psicoterapeutici per medici e psicologi presso le strutture dell'Azienda stessa". Approvazione pag. 38

**D.G.R. 3 marzo 2003, n. 36-8580**

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. ASL 2 di Torino - atto n. 12/C/10/03 del 23/01/2003 "Convenzione tra la Scuola di specializzazione in Radiodiagnostica e l'ASL 2, per l'A.A. 2002/2003, in applicazione del disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino per le scuole di specializzazione". Approvazione pag. 38

**D.G.R. 3 marzo 2003, n. 37-8581**

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. ASL 14 di Omegna - atto n. 157 del 3.12.2002 " Accordo convenzionale tra l'A.S.L. n. 14 - V.C.O. di Omegna e l'Azienda Ospedaliera "Ospedale di Circolo e Fondazione Macchi" di Varese per l'espletamento di tirocinio pratico da parte di studenti del corso di laurea/diploma universitario per Tecnico Sanitario di Laboratorio Biomedico" nota prot. 2705 del 29.1.03. Non approvazione pag. 39

**D.G.R. 3 marzo 2003, n. 38-8582**

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. ASL 13 di Novara - atto n. 83 del 21/01/2003 "Rapporto convenzionale tra A.S.L. 13 e Università degli Studi di Pavia - per tirocinio didattico e orientativo degli studenti". Approvazione condizionata pag. 39

**D.G.R. 3 marzo 2003, n. 39-8583**

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. ASL 13 di Novara - atto n. 84 del 21/01/2003 "Rapporto convenzionale tra A.S.L. 13 e Università degli Studi di Milano - Scuola di specializzazione in Farmacia Ospedaliera per attività formativa degli studenti". Approvazione pag. 39

**D.G.R. 3 marzo 2003, n. 40-8584**

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. ASL 13 di Novara - atto n. 85 del 21/01/2003 "Rapporto convenzionale tra A.S.L. 13 e Università degli Studi di Milano Bicocca - Facoltà di Psicologia, per tirocinio studenti e laureati". Approvazione condizionata pag. 39

**D.G.R. 3 marzo 2003, n. 41-8585**

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. ASL 1 di Torino - atto n. 27/15/03 del 29/01/2003 "Disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte, l'Università degli Studi di Torino e l'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" di Novara - Scuola di specializzazione in Neurochirurgia - Anno Accademico 2002/2003". Approvazione pag. 40

**D.G.R. 3 marzo 2003, n. 42-8586**

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. ASL 1 di Torino - atto n. 28/15/03 del 29/01/2003 "Disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte, l'Università degli Studi di Torino e l'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" di Novara - Scuola di specializzazione in Anestesia e Rianimazione - Anno Accademico 2002/2003". Approvazione pag. 40

**D.G.R. 3 marzo 2003, n. 43-8587**

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. ASL 12 di Biella - atto n. 43 del 28/01/2003 "Convenzione con la Scuola di specializzazione in Radiodiagnostica dell'Università di Torino - Anno Accademico 2002/2003". Approvazione pag. 40

**D.G.R. 3 marzo 2003, n. 44-8588**

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. ASL 12 di Biella - atto n. 44 del 28/01/2003 "Convenzione con la Scuola di specializzazione in Radioterapia dell'Università di Torino - Anno Accademico 2002/2003". Approvazione pag. 40

**D.G.R. 3 marzo 2003, n. 55-8599**

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2003. Iscrizione della somma di Euro 38.349,47 per il finanziamento di progetti riguardanti l'analisi computerizzata del bestiame (Legge 81/1997) pag. 43

**D.G.R. 3 marzo 2003, n. 56-8600**

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2003. Iscrizione della somma di Euro 2.342.200,00 ai sensi degli articoli 12 e 12 bis del Decreto Legislativo 502/1992 (Progetti di ricerca finalizzati in materia di sanità) pag. 44

**D.G.R. 3 marzo 2003, n. 68-8611**

Accantonamento, a favore della Direzione Sanità Pubblica, della somma di Euro 21.500,00 sul cap. 12183/03, a copertura dei costi derivanti dalla stipula di un contratto di collaborazione coordinata e continuativa per l'attuazione di programmi informatici mirati alla rilevazione di costi dei Dipartimenti di Prevenzione delle ASL pag. 61

**D.G.R. 3 marzo 2003, n. 70-8613**

Aggiornamento dell'elenco degli interventi per la realizzazione di strutture sanitarie per l'attività libero professionale pag. 61

**D.G.R. 10 marzo 2003, n. 14-8634**

Accantonamento a favore della Direzione Sanità Pubblica della somma di Euro 30,39 sul capitolo 12183/03 per pagamento di visita medica fiscale eseguita nei confronti di lavoratore socialmente utile pag. 67

**D.G.R. 10 marzo 2003, n. 15-8635**

Accantonamento a favore della Direzione Sanità Pubblica della somma complessiva di Euro 5.740.281,03 sul cap. 12480/03, di cui Euro 3.716.527,45 quale secondo acconto anno 2002, ed Euro 2.023.753,58 quale acconto 2003 per le spese correnti dell'Istituto Zooprofilattico di Torino pag. 67

**D.G.R. 10 marzo 2003, n. 16-8636**

Accantonamento a favore della Direzione Sanità Pubblica della somma di Euro 500.000,00 sul capitolo 13640/03 per l'acquisto di prodotti diagnostici dagli Istituti Zooprofilattici produttori, nonchè per il pagamento delle diagnosi eseguite dall'Istituto Zooprofilattico di Torino pag. 67

**D.G.R. 10 marzo 2003, n. 17-8637**

Modifica della D.G.R. n. 76-29005 del 20.12.1999 "Istituzione dell'elenco degli Organismi a scopo non lucrativo ai sensi dell'art. 2 comma 2 septies del D.Lgs. 19.06.1999 n. 229: "Nuove modalità di gestione dell'elenco degli Organismi a scopo non lucrativo pag. 67

**TRASPORTI****D.G.R. 3 marzo 2003, n. 67-8610**

Approvazione dello schema di accordo tra la Regione Piemonte e la G.T.T. S.p.A. pag. 61

**D.G.R. 3 marzo 2003, n. 76-8619**

Approvazione di bando pubblico per la presentazione delle domande di contributo finalizzate all'innovazione tecnologica, l'ammodernamento ed il miglioramento del livello di sicurezza degli impianti a fune situati in territorio piemontese - Anno 2003. LL.140/1999, 166/2002 e D.M. 30/12/2002 pubbl. in G.U. n. 22 del 28 gennaio 2003 pag. 63

**D.G.R. 10 marzo 2003, n. 23-8642**

Accantonamento a favore degli Enti soggetti di delega ai sensi della L. R. 1/2000 per far fronte agli oneri derivanti dall'esercizio, per l'anno 2003, di servizi non previsti negli Accordi di Programma stipulati ai sensi della L. R. 1/2000 per il biennio 2001-2002, per complessivi Euro 10.279.055,59 - (Cap. 14331/2003) ed assegnazione alla Direzione Trasporti della Regione Piemonte pag. 82

**TURISMO****D.G.R. 3 marzo 2003, n. 73-8616**

Progetto regionale "Un filo d'acqua". Una rete di accoglienza e servizi per il turismo di cultura e ambiente nelle sedi delle Società di mutuo soccorso pag. 62

**TUTELA DELL'AMBIENTE****D.G.R. 10 marzo 2003, n. 12-8632**

Intesa tra la Regione Piemonte e la Regione Liguria per la prosecuzione e l'attivazione di forme di reciproca collaborazione nella gestione dei rifiuti pag. 66

**URBANISTICA****D.G.R. 10 marzo 2003, n. 3-8623**

Accantonamento di Euro 100.000,00 sul capitolo 10800/03 a favore della Direzione Pianificazione e Gestione Urbanistica per lo svolgimento delle attività di predisposizione dei piani territoriali, dei piani paesistici, dei progetti territoriali operativi e spese di pubblicazione e divulgazione pag. 64

**D.G.R. 25 marzo 2003, n. 5-8758**

L.R. n. 56/77 e successive modificazioni. Comune di Feletto (TO). Approvazione del Piano Particolareggiato riferito alla Zona "RN4" e della contestuale Variante allo Strumento Urbanistico Generale Comunale vigente pag. 89

**USI CIVICI****Codice 10.7****D.D. 25 novembre 2002, n. 1203**

Comune di Baceno (VCO). Svincolo di titolo pubblico (B.T.P. certificato n. 59 del 27.07.1994) del valore nominale di L. 2.000.000, rendita 8,50%, derivante in origine da precedente operazione (conciliazione) inerente terreni comunali gravati da uso civico. Autorizzazione pag. 148

**Codice 10.7****D.D. 17 dicembre 2002, n. 1310**

Comune di Domodossola (VCO). Mutamento temp. di destinaz. d'uso, con concessione amm. e relativa costituzione di servitù di passaggio (mq. 640) nonchè di diritto di superficie (mq. 246) per anni 30 a favore di porzioni di complessivi mq. 886 dei terreni comunali gravati da uso civico distinti al NCT Fg. 64 mapp. 88 e 92, per realizzazione di un impianto di risalita in loc. "Alpe Moncucco". Autorizzazione pag. 174



## Parte I ATTI DELLA REGIONE

### LEGGI E REGOLAMENTI

Legge regionale 28 marzo 2003, n. 5.

#### **Partecipazione della Regione Piemonte alla costituzione della Società Expo Piemonte S.p.A.**

Il Consiglio regionale ha approvato.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

*promulga*

la seguente legge:

Art. 1.

*(Finalità)*

1. Al fine di valorizzare le produzioni orafe delle imprese che operano nel distretto industriale di Valenza e di favorire lo sviluppo economico e sociale del territorio nel quadro di un articolato sistema espositivo regionale, la Regione promuove con gli enti pubblici e privati rappresentativi degli interessi locali coinvolti, la costituzione della società per azioni "Expo Piemonte S.p.A.".

Art. 2.

*(Oggetto sociale)*

1. L'oggetto sociale ricomprende l'attività di progettazione, esecuzione e definitiva realizzazione di una struttura fieristica espositiva polifunzionale.

2. Nell'ambito delle finalità di cui all'articolo 1, la società può realizzare tutte le operazioni mobiliari e immobiliari necessarie al perseguimento dell'oggetto sociale, ivi compresa la cessione in affitto della struttura fieristica a favore di soggetti che risultino particolarmente qualificati per la sua conduzione e gestione.

Art. 3.

*(Modalità di partecipazione)*

1. Al fine di acquisire la partecipazione di cui all'articolo 1, la Giunta regionale è autorizzata a conferire mandato senza rappresentanza, ai sensi dell'articolo 1703 e seguenti del codice civile, all'Istituto finanziario regionale piemontese Finpiemonte S.p.A..

2. La partecipazione di cui al comma 1 non può superare la soglia del 50 per cento del capitale sociale della "Expo Piemonte S.p.A.". La partecipazione è limitata alla fase di costruzione dell'opera e non può comunque comportare ulteriori oneri per la Regione per le attività di gestione economico-finanziaria del polo fieristico.

3. Le modalità di provvista dei mezzi finanziari occorrenti, la definizione dei limiti del mandato ed ogni altro aspetto del rapporto contrattuale intercorrente tra la Regione ed il suo mandatario, trovano disciplina in appositi provvedimenti amministrativi che devono specificamente prevedere l'attivazione di

verifiche periodiche sull'ottemperanza dell'operato di Finpiemonte S.p.A. alle istruzioni regionali.

Art. 4.

*(Controlli)*

1. In concomitanza con la predisposizione da parte degli amministratori di "Expo Piemonte S.p.A." del progetto di bilancio, la Giunta regionale riferisce alla Commissione consiliare competente sull'andamento della gestione sociale e sulla sua rispondenza agli indirizzi regionali.

2. La Giunta regionale esaudisce, altresì, le richieste di informazione avanzate dai consiglieri regionali, acquisendo i necessari elementi conoscitivi da Finpiemonte S.p.A. che, a sua volta, è tenuta a fornirli secondo le modalità e nei limiti stabiliti nella disciplina di cui all'articolo 3, comma 3.

Art. 5.

*(Disposizione finanziaria)*

1. Per l'attuazione della presente legge è autorizzata nello stato di previsione della spesa del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2003 la spesa (Oneri derivanti dalla partecipazione alla costituzione di Expo Piemonte S.p.A.) da iscriverne nell'Unità previsionale di base (UPB) 08042 (Programmazione e statistica Rapporti con società a partecipazione regionale - Titolo II Spese di investimento) del bilancio di previsione 2003, pari a euro 6.197.500,00 in termini di competenza e di cassa.

2. All'onere di cui al comma 1 si provvede, per l'anno 2003, riducendo di pari ammontare, in termini di competenza e di cassa la dotazione dell'UPB 09012 (Bilanci e finanze Bilanci - Titolo II spese di investimento) del bilancio di previsione per l'anno 2003. Il presente provvedimento costituisce integrazione dell'elenco (Fondi speciali) allegato al bilancio ove viene aggiunta la voce "Partecipazione della Regione Piemonte alla costituzione della società Expo Piemonte S.p.A.".

La presente legge regionale sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Piemonte.

Data a Torino, addì 28 marzo 2003

Enzo Ghigo

LAVORI PREPARATORI

*Disegno di legge n. 464*

Partecipazione della Regione Piemonte alla costituzione della Società Expo Piemonte.

- Presentato dalla Giunta regionale in data 13 novembre 2002.

- Assegnato alla I Commissione in sede referente in data 21 novembre 2002.

- Testo licenziato dalla commissione referente il 13 dicembre 2002 con relazione di Pier Luigi Gallarini.

- Approvato in aula il 18 marzo 2003, con emendamenti sul testo, con 32 voti favorevoli, 3 voti contrari, 1 astenuto e 1 non votante.

## DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 25 marzo 2003, n. 25

**Assegnazione temporanea delle funzioni di Vice Presidente della Giunta Regionale**

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

*decreta*

di attribuire, temporaneamente, le funzioni di Vice Presidente della Giunta regionale, con delega a sostituire il Presidente della Giunta regionale nella intera giornata di mercoledì 26 marzo 2003 all'Assessore Caterina Ferrero.

Enzo Ghigo

## DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

Deliberazione della Giunta Regionale 3 marzo 2003, n. 1-8545

**Art. 11 comma 4 della legge regionale 20 novembre 2002, n. 28; modifiche allo Statuto dell'A.R.P.A. a seguito dell'entrata in vigore della legge regionale 28/2002; approvazione del testo coordinato con le modifiche**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

- di approvare le modifiche allo Statuto dell'A.R.P.A. approvato con la D.G.R. 119-708 del 7 agosto 1995 riportate nell'allegato A alla presente deliberazione quale parte integrante;

- di adottare il testo coordinato con le modifiche suddette e di cui all'allegato B alla presente deliberazione quale parte integrante.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art.65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato B

### CAPO I

#### Articolo 1 - PRINCIPI GENERALI E FINALITÀ

1. L'Agenzia regionale per la protezione ambientale (di seguito denominata ARPA), istituita dalla legge regionale 13 aprile 1995 n. 60, così come modificata dalla legge regionale 20 novembre 2002 n. 28, quale ente di diritto pubblico, sottoposto alla vi-

gilanza del Presidente della Giunta regionale e dotato di personalità giuridica e di autonomia amministrativa, tecnico giuridica, patrimoniale e contabile, è strumento attivo della politica ambientale e della prevenzione degli enti istituzionalmente competenti in materia.

2. Nell'ambito dei compiti stabiliti dalla legge, l'ARPA persegue gli obiettivi determinati dal Comitato regionale di indirizzo previsto dall'articolo 14 della l.r. 60/1995, coordinando costantemente la propria attività con quella delle strutture degli enti territoriali e dei dipartimenti di prevenzione delle Aziende Sanitarie, in coerenza con le linee operative fissate dai Comitati provinciali di coordinamento di cui all'articolo 15 della l.r. 60/1995 ed in attuazione delle convenzioni di cui agli articoli 12 e 13 della stessa legge regionale.

3. L'ARPA organizza e svolge le proprie attività, oltre che secondo i criteri stabiliti dall'articolo 7 della l.r. 60/1995, secondo i principi di partecipazione, cooperazione, trasparenza ed informazione.

#### Articolo 2 - SEDE E LOGO

1. L'ARPA ha sede legale in Torino o nei comuni dell'area metropolitana torinese, al recapito indicato nel decreto di costituzione di cui all'articolo 2, comma 6 della l.r. 60/1995.

2. I Dipartimenti provinciali e sub-provinciali, di norma, hanno sede presso i presidi multizonali (Laboratori di Sanità Pubblica). Le altre sedi periferiche, ivi comprese quelle dei servizi territoriali, sono individuate dal Direttore Generale.

3. Il Direttore Generale in sede di prima regolamentazione, adotta il logo dell'ente con la dicitura "Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale del Piemonte".

### CAPO II - ORGANI

#### Articolo 3 - DIRETTORE GENERALE

1. Il Direttore generale dell'ARPA, nell'ambito delle attribuzioni conferitegli dalla l.r. 60/1995, così come modificata dalla l.r. 28/2002, organizza le risorse umane, finanziarie e materiali in dotazione all'ente in correlazione agli obiettivi fissati dal Comitato regionale di indirizzo e svolge tutti i compiti connessi alla scelta ed all'impiego dei mezzi più idonei ad assicurare la legalità, l'imparzialità, l'economicità, l'efficacia e l'efficienza delle attività.

2. Competono altresì al Direttore generale, se non delegati o di competenza ai sensi della normativa vigente dei Responsabili dei Centri di Responsabilità, gli atti a rilevanza esterna relativi alla gestione delle attività e dei servizi dell'ente, del personale, dell'entrata e della spesa (.....).

3. Con il Regolamento di cui all'art. 8 della l.r. 60/1995 il Direttore generale definisce compiti e responsabilità dei Responsabili amministrativo e tecnico per il coordinamento delle attività tecnico scientifiche di cui all'art. 5, comma 3 della l.r. 28/2002 nonché dei Responsabili degli Uffici amministrativi e dei Centri di Responsabilità, in riferimento agli ambiti di attività delle strutture cui gli stessi sono preposti.

4. Il Direttore Generale ha la rappresentanza processuale e delibera in ordine alle liti attive e passive dell'ente.

5. Il Direttore generale è responsabile dei risultati conseguiti in relazione agli obiettivi di cui al comma 1 ed ai mezzi messi a sua disposizione. La procedura di cui all'articolo 5, comma 8 della l.r.



60/1995, così come modificato dall'art. 5 comma 5 della l.r. 28/2002, è preceduta dalla contestazione degli addebiti e successiva verifica in contraddittorio.

6. In caso di assenza o impedimento del Direttore generale, svolge temporaneamente le funzioni il componente dello staff più anziano di età, ferme restando le deleghe attribuite dal Direttore generale ai sensi del comma 3.

7. In caso di assenza, anche motivata, o impedimento del Direttore generale, che si protraggano oltre sei mesi, il Presidente della Giunta Regionale, sentito il Comitato Regionale di indirizzo può sostituire il Direttore generale. Tale sostituzione comporta la decadenza dello staff.

8. In caso di revoca del Direttore generale, ai sensi dell'articolo 5, comma 8 della l.r. 60/1995, così come modificato dall'art. 5 comma 5 della l.r. 28/2002, o di sua decadenza per altri motivi previsti dall'ordinamento, il Presidente della Giunta Regionale, nelle more della nomina del nuovo direttore, incarica della gestione dell'ente il Responsabile più anziano di una delle aree funzionali e, in caso di pari anzianità di servizio nell'ARPA, il più anziano di età.

9. La procedura di cui al comma 8 si applica anche in caso di sostituzione del Direttore generale prevista dal comma 7.

10. Lo svolgimento delle funzioni di Direttore generale nei casi di cui ai commi 6 e 8 non dà diritto a compenso aggiuntivo.

#### Articolo 4 - COLLEGIO DEI REVISORI

1. La nomina, la composizione, la durata in carica e la presidenza del Collegio dei revisori sono regolate dalla legge.

2. Non possono far parte del Collegio dei revisori:

a) il coniuge, i parenti fino al quarto grado e gli affini fino al secondo grado del Direttore generale;

b) i dipendenti dell'ARPA, i soggetti legati da rapporto convenzionale con la stessa;

c) i fornitori dell'Agenzia, i titolari, i soci, gli amministratori, i gestori di enti o società pubbliche e private operanti in campo ambientale ovvero soggette al controllo ambientale;

d) coloro che abbiano una lite pendente per questioni attinenti all'attività dell'ARPA ovvero, avendo un debito liquido ed esigibile verso di essa, siano stati regolarmente costituiti in mora ai sensi dell'articolo 1219 del Codice Civile oppure si trovino nelle condizioni di cui allo stesso articolo 1219.

3. La funzione di revisore è altresì incompatibile con le funzioni elencate all'art. 13 comma 1 della l.r. 39/95.

4. Il componente del Collegio che, senza giustificato motivo, non partecipi nel corso dell'esercizio finanziario a tre sedute consecutive, decade dalla carica. Decade altresì il componente la cui assenza, ancorché motivata, si protragga per oltre sei mesi.

5. Eventuali cause sopravvenute che impediscano l'attività del Collegio sono notificate dal suo Presidente, o da chi ne fa le veci ai sensi del comma 11, al Presidente della Giunta regionale entro quarantotto ore. In caso di morte, di rinuncia, di decadenza o di revoca per inadempienza di un revisore, la Giunta regionale provvede alla sua sostituzione secondo le modalità di cui all'articolo 6 della l.r. 60/1995. I revisori designati in sostituzione rimangono in carica fino alla scadenza del collegio.

6. Il Collegio dei revisori, in conformità alla legge ed al presente Statuto, svolge compiti di vigilanza sulla regolarità contabile e finanziaria della gestione dell'ARPA ed attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze dalla gestione. A tal fine, il Collegio:

a) verifica la regolare tenuta della contabilità ed esamina gli atti del bilancio di previsione annuale e pluriennale, il rendiconto consuntivo, gli impegni di spesa pluriennali e gli atti del controllo di gestione;

b) redige, almeno semestralmente, una relazione sull'andamento dell'ARPA e la trasmette al Presidente della Giunta regionale e, per conoscenza, al Comitato regionale di indirizzo.

c) redige una relazione di accompagnamento al rendiconto consuntivo, con la quale viene attestata la corrispondenza del medesimo alle risultanze della gestione, esprimendo rilievi e proposte tendenti a conseguire una maggiore efficienza, produttività ed economicità della gestione;

d) verifica, ogni trimestre, la consistenza di cassa e l'esistenza dei valori e dei titoli di proprietà dell'ente o da esso ricevuti in pegno, cauzione o custodia.

7. Entro otto giorni dal ricevimento degli atti soggetti ad esame, ai sensi del comma 6, lettera a) del presente articolo, il Collegio dei revisori notifica al Direttore generale gli eventuali rilievi; il mancato inoltro dei rilievi entro tale termine equivale a riscontro positivo. Qualora riscontri gravi irregolarità nella gestione dell'ente, il Collegio dei revisori segnala le stesse al Presidente della Giunta regionale con apposita relazione.

8. Ciascun componente del Collegio, (.....), ha diritto di accedere a tutti gli atti, documenti ed informazioni utili all'esercizio del proprio mandato; gli stessi possono, in qualsiasi momento, procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo presso gli uffici e le strutture dell'ARPA e prendere visione di tutti gli atti amministrativi e contabili.

9. Il Collegio dei revisori si riunisce ogni tre mesi, nonché ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, anche su richiesta di un singolo revisore e tramite convocazione del suo Presidente, inviata non meno di otto giorni prima della seduta; in caso di straordinaria urgenza la convocazione è trasmessa almeno ventiquattro ore prima della seduta.

10. Le deliberazioni del Collegio sono adottate a maggioranza. Delle riunioni del collegio deve redigersi processo verbale sottoscritto dagli intervenuti e trascritto in apposito libro delle adunanze; il componente dissidente deve far iscrivere a verbale i motivi del proprio dissenso.

11. In caso di assenza o impedimento del Presidente del Collegio le relative funzioni sono esercitate dal componente più anziano di età. Il Collegio dei revisori adotta, nella prima seduta, la regolamentazione delle modalità di convocazione (.....)

12. I revisori sono responsabili della verità delle loro attestazioni e devono conservare il segreto sui fatti e i documenti di cui hanno conoscenza in ragione del loro ufficio.

13. Ai membri del Collegio spetta una indennità annua lorda pari al 10 per cento degli emolumenti del Direttore generale; al Presidente del Collegio spetta una maggiorazione pari al 20 per cento di quella fissata per gli altri componenti. Ai membri del Collegio dei revisori spetta altresì il rimborso delle spese di viaggio sostenute per lo svolgimento

dell'incarico, nella misura prevista per i dirigenti regionali.

### CAPO III - RAPPORTI DI COOPERAZIONE, CONSULENZA E COLLABORAZIONE

#### Articolo 5 - RAPPORTI DI COOPERAZIONE TECNICA E SCIENTIFICA

1. Ai sensi dell'articolo 3, comma 2, lettera 1) della l.r. 60/1995, l'ARPA coopera con l'Agenzia per la protezione dell'ambiente e per i servizi tecnici, nonché con enti ed istituzioni interregionali, nazionali ed internazionali, nell'ambito degli obiettivi fissati dal Comitato regionale di indirizzo e secondo le indicazioni della Regione Piemonte.

#### Articolo 6 - CONSULENZE E COLLABORAZIONI

1. Le convenzioni quadro che l'ARPA stipula, ai sensi dell'articolo 11, comma 1 della l.r. 60/95, con gli Atenei di norma piemontesi:

a) prevedono adeguate modalità per garantire un periodico e costante interscambio di informazioni ed integrazioni di esperienze di didattica, ricerca e progettualità operative tra gli Atenei, altre eventuali istituzioni scientifiche e le strutture organizzative dell'ARPA;

b) determinano le modalità di accesso alle consulenze, ove necessarie e ne definiscono i parametri finanziari di riferimento; dispongono le modalità di pubblicizzazione dei risultati degli studi e delle ricerche, almeno all'interno dell'ARPA; individuano per ogni singolo studio od ogni singola ricerca i referenti dell'ARPA e dell'Ateneo;

c) dispongono, ove necessario, in merito alle borse di studio o di specializzazione di cui all'articolo 11, comma 3 della l.r. 60/1995, a specializzazioni, borse di studio, master e altre istituti previsti dalla normativa vigente e dagli indirizzi regionali in materia.

2. In conformità all'articolo 11, comma 2 della l.r. 60/1995, l'ARPA può avvalersi dell'opera di enti di ricerca o specializzati, pubblici o privati, di cui sia notoria la competenza tecnico scientifica, tramite contratti o convenzioni a contenuto specifico; tali convenzioni o contratti

a) sono stipulati sulla base di una documentata preesistenza scientifica e comprovata esperienza dell'ente contraente sulle materie oggetto di indagine;

b) individuano il referente dell'ARPA e il responsabile dell'ente contraente per la specifica indagine;

c) dispongono adeguate modalità di pubblicizzazione dei risultati della ricerca.

3. Sempre in conformità all'articolo 11, comma 2 della l.r. 60/1995, il Direttore generale dell'ARPA può avvalersi dell'opera di esperti, di cui sia notoria e documentata la competenza in materia, per specifiche problematiche e a tempo determinato, qualora non sia possibile utilizzare le strutture dell'ente e gli strumenti di collaborazione di cui ai commi precedenti.

4. Per l'affidamento di ricerche, indagini, studi e consulenze all'esterno dell'ARPA il Direttore Generale dispone la regolamentazione della materia, comprendendo la tenuta e cura di un repertorio annuale, consultabile da chiunque ne faccia richiesta.

### CAPO IV - ORGANIZZAZIONE

#### Articolo 7 - REGOLAMENTO

1. L'organizzazione dell'ARPA è definita dal Regolamento del Direttore generale di cui all'articolo 8

della l.r. 60/1995 nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 7, 9 (così come modificato dall'art. 7 della l.r. 28/2002) e 10 della stessa legge regionale ed in conformità al decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165.

2. Nell'ambito del Regolamento di cui al comma 1, il Direttore generale disciplina le modalità di convocazione e di funzionamento dell'Ufficio di direzione previsto dall'articolo 9, commi 1 e 8 della l.r. 60/1995 (così come modificati dall'art. 7, commi 1 e 2 della l.r. 28/2002), garantendo in modo continuativo la partecipazione attiva ai processi decisionali afferenti alla gestione dell'ente.

### CAPO V - PARTECIPAZIONE E ACCESSO

#### Articolo 8 - PARTECIPAZIONE

1. Presso la sede dell'ARPA è tenuto l'albo regionale e provinciale delle associazioni di categoria, delle organizzazioni sindacali, nonché delle associazioni ambientaliste e di tutela degli interessi diffusi in attuazione dell'articolo 16, comma 1 della l.r. 60/1995, secondo le modalità di istituzione, di suddivisione in categorie e di aggiornamento periodico definite con apposito atto del Direttore generale.

2. I soggetti di cui al comma 1 possono essere consultati su problematiche che rivestano per gli stessi diretto e rilevante interesse, anche mediante incontri per categorie omogenee; gli stessi sono sentiti sul programma annuale di attività e partecipano di diritto alla conferenza annuale di cui ai comma 3.

3. Entro il 31 ottobre di ogni anno, l'ARPA indice una pubblica conferenza sulla situazione regionale della prevenzione e della tutela ambientale, nell'ambito della quale sono illustrati il resoconto delle attività svolte, le prospettive e le direttrici dei programmi annuali e pluriennali di attività. Nei quindici giorni successivi alla conferenza possono essere inviate all'ARPA osservazioni, di cui la stessa terrà conto ai fini della stesura definitiva dei programmi, in quanto pertinenti e rilevanti.

4. Fatte salve le specifiche normative del contratto collettivo di lavoro dei dipendenti dell'ARPA, il Direttore generale concorda con le organizzazioni sindacali firmatarie apposito protocollo d'intesa per la regolamentazione delle reciproche relazioni.

#### Articolo 9 - DIRITTO DI ACCESSO

1. Entro sei mesi dalla costituzione dell'ARPA, il Direttore generale redige il regolamento per l'accesso agli atti amministrativi, indicando le categorie di documenti sottratti allo stesso ai sensi dell'articolo 24, comma 4 della legge 7 agosto 1990 n. 241.

#### Articolo 10 - ALBO DEGLI ATTI E LORO PUBBLICAZIONE

1. Il Direttore Generale istituisce presso la sede centrale dell'ARPA apposito albo per la pubblicazione dei provvedimenti assunti. Tali atti sono pubblicati in ordine cronologico e affissi per quindici giorni consecutivi presso la sede centrale e le sedi periferiche dell'ARPA.

### CAPO VI - CONTABILITÀ ECONOMICA

#### Articolo 11 - CENTRI DI COSTO - CONTROLLO DI GESTIONE - CONTO ECONOMICO

1. Ai sensi dell'art. 18 della legge regionale 60/1995, così come modificato dall'art. 9 della l.r. 28/2002, l'ARPA adotta un adeguato sistema di rilevazione contabile dei risultati economici della gestione. A tal fine, in concomitanza con la program-

mazione annuale e pluriennale delle attività, il Direttore Generale, attenendosi ai criteri di cui al comma successivo, individua opportuni centri di costo e ne predispone il piano.

2. I centri di costo dovranno:

a) considerare l'attività complessiva dell'ente riaggregata per prodotti e/o servizi omogenei e significativi;

b) riferirsi alle strutture organizzative ed ai singoli centri di responsabilità;

c) permettere la confrontabilità dei costi sia a livello temporale che territoriale;

d) consentire il controllo finanziario, economico gestionale e di qualità

3. Il controllo di gestione, inteso a conoscere e verificare l'andamento della gestione e dello stato di attuazione dei programmi, è realizzato mediante analisi, indicatori e parametri che consentano, oltre al controllo sull'equilibrio finanziario della gestione del bilancio, la quantificazione dei costi economici delle attività, l'uso ottimale del patrimonio e delle risorse umane, la verifica dei risultati raggiunti rispetto a quelli programmati.

4. I risultati della gestione sono rilevati in conformità alla legge regionale 11 aprile 2001 n. 7 nel rendiconto generale; il Direttore generale, con una relazione allegata al rendiconto generale, esprime le proprie valutazioni in merito all'efficacia dell'azione condotta, sulla base dei risultati conseguiti e in rapporto ai programmi, alle risorse disponibili ed ai costi sostenuti.

## CAPO VII

### Articolo 12 - MODIFICHE DELLO STATUTO

1. Le modificazioni soppressive, aggiuntive e sostitutive dello Statuto sono deliberate dalla Giunta regionale, su parere del Comitato regionale di indirizzo e sentito il Direttore generale dell'ARPA.

Deliberazione della Giunta Regionale 3 marzo 2003, n. 7-8551

**Conferenza di Servizi indetta dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Provveditorato regionale alle OO.PP. per il Piemonte e la Valle d'Aosta - per l'approvazione del progetto relativo alla costruzione della caserma di Polizia Stradale in Novara - frazione di Pernate. Rappresentanza della Regione Piemonte**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di delegare l'arch. Claudio Fumagalli, dirigente responsabile del settore Accordi di programma ed esame di conformità urbanistica della direzione Pianificazione e gestione urbanistica, con l'incarico di rappresentante unico della Regione Piemonte nella Conferenza di Servizi del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Provveditorato regionale alle OO.PP. per il Piemonte - convocata per il giorno 4 marzo 2003 - ed eventuali futuri aggiornamenti - per la definizione dell'intesa con lo Stato, secondo le norme definite dall'art. 3 del D.P.R. 18/4/1994, n. 383, finalizzata alla valutazione e approvazione del

progetto descritto nelle premesse al presente provvedimento deliberativo.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 3 marzo 2003, n. 8-8552

**Conferenza di Servizi indetta dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Provveditorato regionale alle OO.PP. per il Piemonte e la Valle d'Aosta - per l'approvazione del progetto relativo all'intervento di riqualificazione e restauro del castello del Valentino, in comune di Torino. Rappresentanza della Regione Piemonte**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di nominare l'arch. Claudio Fumagalli, dirigente responsabile del settore Accordi di programma ed esame di conformità urbanistica della direzione Pianificazione e gestione urbanistica, quale rappresentante unico della Regione Piemonte nella Conferenza di Servizi del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Provveditorato regionale alle OO.PP. per il Piemonte e la Valle d'Aosta - convocata per il giorno 11 marzo 2003 - ed eventuali futuri aggiornamenti - per la definizione dell'intesa con lo Stato, finalizzata alla localizzazione urbanistica dell'opera e alla conseguente approvazione del progetto descritto nelle premesse del presente provvedimento deliberativo.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 3 marzo 2003, n. 9-8553

**Liquidazione parcella all'avv. Luca Gastini. Spesa Euro 11.162,84 (cap. 10560/2003)**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di liquidare, quali spettanze dovute per l'opera svolta per conto della Regione Piemonte, all'avv. Luca Gastini la somma di Euro 11.162,84 al lordo della ritenuta d'acconto.

La somma totale di Euro 11.162,84 è impegnata sul cap. 10560/2003 (imp. n. 351).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 3 marzo 2003, n. 10-8554

**Liquidazione parcella all'Avv. Giuseppe Gallenca. Spesa Euro 500,00 (cap. 10560/2003)**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di liquidare, quali spettanze dovute per l'opera svolta per conto della Regione Piemonte, all'avv. Giuseppe Gallenca la somma di Euro 500,00 al lordo della ritenuta d'acconto.

La somma totale di Euro 500,00 è impegnata sul cap. 10560/2003 (imp. n. 352).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 3 marzo 2003, n. 11-8555

**Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il T.A.R. Piemonte proposto da una Società avverso determinazioni della Regione Piemonte n. 1067 del 19.11.2002 e n. 1157 del 3.12.2002. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Eugenia Salsotto**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

la costituzione della Regione Piemonte, in persona del Presidente della Giunta regionale, nel giudizio avanti il T.A.R. Piemonte in premessa descritto ed alle conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Eugenia Salsotto ed eleggendo domicilio presso la stessa in Torino, Piazza Castello 165.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 3 marzo 2003, n. 12-8556

**Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti la Commissione Tributaria Provinciale di Cuneo proposto da un privato avverso la segnalazione n.**

**0999901TO04339A della G.E.C. di Cuneo relativa all'omesso versamento della tassa automobilistica. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Eugenia Salsotto**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

la costituzione della Regione Piemonte, in persona del Presidente della Giunta regionale, nel giudizio avanti la Commissione Tributaria Provinciale di Cuneo in premessa descritto ed alle conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Eugenia Salsotto ed eleggendo domicilio presso la stessa in Torino, Piazza Castello 165.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 3 marzo 2003, n. 13-8557

**Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti la Commissione Tributaria Provinciale di Cuneo proposto da un privato avverso la segnalazione n. 0999901CN541777 della G.E.C. di Cuneo relativa all'omesso versamento della tassa automobilistica. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Eugenia Salsotto**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

la costituzione della Regione Piemonte, in persona del Presidente della Giunta regionale, nel giudizio avanti la Commissione Tributaria Provinciale di Cuneo in premessa descritto ed alle conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Eugenia Salsotto ed eleggendo domicilio presso la stessa in Torino, Piazza Castello 165.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 3 marzo 2003, n. 14-8558

**Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti la Commissione Tributaria Provinciale di Cuneo proposto da un privato avverso la segnalazione n. 0999901CN535530 della G.E.C. di Cuneo relativa all'omesso versamento della tassa automobilistica.**



**Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Eugenia Salsotto**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

la costituzione della Regione Piemonte, in persona del Presidente della Giunta regionale, nel giudizio avanti la Commissione Tributaria Provinciale di Cuneo in premessa descritto ed alle conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Eugenia Salsotto ed eleggendo domicilio presso la stessa in Torino, Piazza Castello 165.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 3 marzo 2003, n. 15-8559

**Direttive Mercato del Lavoro 2000/2001 e 2001/2002 di cui alle DD.G.R. del 10/04/2000 n. 72-29878 e del 12/02/2001 n. 45-2237 - Annullamento accantonamenti su capp. vari del bilancio 2003 per un importo di Euro 10.566.482,06 - Prenotazione a favore della Direzione F.P.-L. della somma di Euro 5.340.678,89 su capp. vari del bilancio 2004 destinata alle azioni formative riconducibili alla direttiva MdL 2001/2002**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di annullare, per le considerazioni esposte in premessa, gli accantonamenti sotto elencati nella misura a fianco di ciascuno indicata, per l'importo complessivo di Euro 10.566.482,06:

DGR del 10/06/2002 n. 52-6298

Cap. 11400/03 (100094/A) Euro 1.507.315,17

Cap. 11546/03 (100095/A) Euro 1.673.320,00

Cap. 11442/03 (100096/A) Euro 1.636.135,00

Cap. 11540/03 (100097/A) Euro 409.033,00

Totale Euro 5.225.803,17

DGR del 3/06/2002 n. 29-6214

Cap. 11546/03 (100085/A) Euro 1.493.593,00

Cap. 11442/03 (100086/A) Euro 1.460.023,00

Cap. 11540/03 (100087/A) Euro 365.100,51

Cap. 11400/03 (100088/A) Euro 2.021.962,38

Totale Euro 5.340.678,89

di prenotare a favore della Direzione Formazione Professionale - Lavoro per le azioni riferite alla direttiva "Mercato del Lavoro" 2001/2002 la somma complessiva di Euro 5.340.678,89 sui sotto indicati capitoli del bilancio pluriennale 2003/2005 - anno 2004:

Cap. 11546/04 Euro 1.493.593,00 100085/P

Cap. 11442/04 Euro 1.460.023,00 100086/P

Cap. 11540/04 Euro 365.100,51 100087/P

Cap. 11400/04 Euro 2.021.962,38 100088/P

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 3 marzo 2003, n. 16-8560

**Reg. CE 1221/97 del Consiglio del 25 giugno 1997, relativo alle regole generali di applicazione delle azioni dirette a migliorare la produzione e commercializzazione del miele. Adozione programma regionale 2003-2004**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

1- di adottare il programma regionale 2003-2004 di attuazione del Reg.(CE) 1221/97 del Consiglio del 25 giugno 1997, relativo alle regole generali di applicazione delle azioni dirette a migliorare la produzione e la commercializzazione del miele, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante, per un importo complessivo di 777.392,05 Euro;

2- di inviare al Ministero delle Politiche Agricole e Forestali il programma regionale per l'inserimento nel programma nazionale;

3- di riservarsi di procedere all'approvazione del programma regionale dopo la decisione della Commissione Europea;

La presente deliberazione verrà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 3 marzo 2003, n. 17-8561

**Attuazione del Programma Interregionale per il miglioramento qualitativo delle produzioni agricole: "Controllo dei residui dei prodotti fitosanitari finalizzato alla razionalizzazione delle tecniche di difesa delle colture" - Approvazione delle linee guida 2003-2005**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

- di approvare, nell'ambito del Programma Interregionale per il miglioramento qualitativo delle produzioni agricole, le linee guida 2003-2005 "Controllo dei residui di prodotti fitosanitari finalizzato alla razionalizzazione delle tecniche di difesa delle colture", allegate alla presente deliberazione per farne parte integrante;

- di autorizzare la Direzione Regionale 12 ad assumere gli impegni di spesa e a provvedere con de-

terminazioni dirigenziali all'individuazione dei soggetti cui affidare l'esecuzione delle attività descritte nelle linee guida e all'approvazione degli atti esecutivi necessari;

- di effettuare gli impegni di spesa nell'esercizio finanziario 2003 mediante determinazioni sugli accantonamenti che saranno disposti sullo stanziamento del capitolo 12996/2003 UPB 12031, sul quale verranno reimpostate le economie dello stanziamento dei capitoli 12995/2001 e 12996/2002 ammontanti complessivamente ad Euro 489.601,14.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

REGIONE PIEMONTE  
ASSESSORATO AMBIENTE, AGRICOLTURA  
E QUALITÀ SETTORE FITOSANITARIO

*PROGRAMMA INTERREGIONALE COFINANZIATO  
PER IL MIGLIORAMENTO QUALITATIVO DELLE  
PRODUZIONI AGRICOLE*

*"CONTROLLO DEI RESIDUI DI PRODOTTI FITOSANITARI FINALIZZATO ALLA RAZIONALIZZAZIONE DELLE TECNICHE DI DIFESA DELLE COLTURE"*

Linee guida 2003-2005

1. PREMESSA

Negli anni 1998 e 1999 la Regione Piemonte ha partecipato alla campagna di monitoraggio dei residui di fitofarmaci su prodotti ortofrutticoli nell'ambito del Programma Interregionale Cofinanziato (PIC) "Agricoltura e qualità - Misura 2: controllo dell'impiego dei fitofarmaci in agricoltura", il cui obiettivo primario è stato il rilevamento di dati sul rischio di residui dei fitofarmaci più utilizzati sulle varie colture, al fine di acquisire, in un'ottica preventiva, elementi sulla base dei quali migliorare le metodologie di lotta antiparassitaria.

Nelle annate 2000-2002 l'attività di monitoraggio è proseguita con fondi regionali, seguendo comunque i criteri metodologici e gli obiettivi già definiti negli anni precedenti nell'ambito del PIC; le analisi hanno riguardato i residui di fitofarmaci su melo, pero, pesco, fragola, pomodoro, vite e i suoi prodotti di trasformazione.

L'esigenza di migliorare la qualità dell'assistenza tecnica comporta la conoscenza precisa delle conseguenze delle linee di difesa proposte agli agricoltori relativamente ai residui dei fitofarmaci sulle derrate e nell'ambiente. Questo anche in considerazione dell'elevato livello di adesione delle aziende agricole piemontesi alle misure agroambientali previste dall'impegno A1 del Reg. CEE 2078/92 e dall'azione F1 del Reg. (CE) 1257/99.

Dopo alcuni anni di attuazione dei suddetti Regolamenti, è particolarmente vivo l'interesse di proseguire nella verifica di alcuni indicatori oggettivi per accertare l'efficacia degli stessi ai fini del miglioramento delle caratteristiche igienico-sanitarie delle produzioni ortofrutticole e della riduzione dell'impatto ambientale.

2. OBIETTIVI

Il presente Programma regionale, inserito nel più ampio ambito del Programma Interregionale per il miglioramento qualitativo delle produzioni agricole:

"Controllo dei residui dei prodotti fitosanitari finalizzato alla razionalizzazione delle tecniche di difesa delle colture" che si sviluppa con durata pluriennale a livello nazionale, si pone come obiettivo il perseguimento delle seguenti finalità:

- valutazione delle diverse strategie di difesa fitosanitaria adottate a livello regionale, sulla base del controllo dei residui;

- controllo del comportamento residuale delle nuove sostanze attive, delle nuove formulazioni e delle diverse tecniche di distribuzione;

- supporto alla valorizzazione della produzione agricola e alla valutazione dell'applicazione delle misure agroambientali;

- valutazione dell'apporto di metalli pesanti (es. rame) conseguenti all'uso di mezzi chimici di difesa;

- valutazione della presenza nelle derrate alimentari di sostanze potenzialmente pericolose per la salute umana;

- valutazione del rischio di accumulo nell'ambiente dei fitofarmaci;

- accertamento di eventuali effetti collaterali negativi dei fitofarmaci.

Secondo quanto affermato dall'Istituto Sperimentale per la Patologia Vegetale di Roma (di seguito per brevità definito I.S.Pa.Ve.), Ente coordinatore a livello nazionale, "l'intervento dovrà sviluppare una serie di azioni, fra loro integrate, che consentano il raggiungimento di una conoscenza globale degli aspetti connessi all'uso dei fitofarmaci in agricoltura, con particolare riguardo alla presenza dei residui nei prodotti ortofrutticoli e nelle derrate immagazzinate, nonché al rischio di inquinamento di corsi d'acqua o accumulo di metalli pesanti nel suolo". Pertanto tale intervento "si baserà sul controllo dei residui in diversi punti della filiera produttiva, correlando i dati riscontrati alle informazioni sull'impiego dei diversi prodotti, nonché, più in generale, alle tecniche utilizzate nella produzione e nella gestione post-raccolta del prodotto".

Le esperienze maturate negli anni passati hanno permesso di individuare, a livello regionale, una serie di principi attivi problematici sia dal punto di vista dei residui nei prodotti, sia dal punto di vista delle quantità somministrate dedotte dai calendari dei trattamenti. Inoltre, da più parti giungono segnalazioni di residui di fitofarmaci non più ammessi dalla legislazione vigente, e anche di elevate concentrazioni di metalli pesanti (soprattutto rame) in forma assimilabile nei suoli. Quest'ultima considerazione desta un certo allarme in particolare nel caso delle aziende biologiche.

Il programma non si propone finalità fiscali o di carattere repressivo, quanto piuttosto di tipo conoscitivo per orientare l'azione degli organismi di assistenza tecnica verso un impiego corretto dei fitofarmaci ed una gestione più razionale delle pratiche colturali, che evitino problemi di residui sulle produzioni ortofrutticole e di accumulo nell'ambiente.

Inoltre un approfondimento si rende necessario soprattutto per alcuni formulati e principi attivi particolarmente problematici per la loro elevata residualità, per i quali è maggiore il rischio di superare i limiti massimi consentiti dalla vigente legislazione.

3. AZIONI

*Monitoraggi*

Per il raggiungimento degli obiettivi prefissati sarà necessario realizzare un monitoraggio dei resi-



dui di fitofarmaci e delle sostanze potenzialmente pericolose presenti nei prodotti vegetali mediante specifiche analisi chimiche.

L'I.S.Pa.Ve. ha comunicato che sono stati assegnati alla Regione Piemonte n° 1100 campioni di prodotti ortofrutticoli da sottoporre ad analisi.

Sulla base delle esperienze maturate e delle linee guida dettate dal programma ministeriale, le attività proposte per gli anni 2003-2005 sono le seguenti:

1. Continuazione del monitoraggio dei residui di fitofarmaci nei prodotti agricoli alla raccolta e in post-raccolta, soprattutto orientato:

- alle colture più importanti in Piemonte e non ancora esaminate (ad esempio le colture industriali, come soia e barbabietola da zucchero, o le ortive in pieno campo come patata e cipolla);

- all'aumento delle conoscenze riguardo ai principi attivi di recente introduzione;

- al controllo dei residui di molecole vietate da tempo ma che potrebbero ancora essere riscontrate dall'analisi;

- all'approfondimento di alcuni problemi particolari, come ad esempio la presenza di nitrati negli ortaggi a foglia larga;

- a indagini su possibili rischi di inquinamento da deriva in appezzamenti biologici confinanti con aziende a conduzione convenzionale.

2. Monitoraggio dei residui di fitofarmaci lungo la filiera di produzione e trasformazione (ad esempio nel caso di vino e miele).

3. Controllo del destino nell'ambiente dei principi attivi più frequentemente somministrati, in particolare di quelli che mostrano maggiore residualità, maggiore persistenza nell'ambiente, tendenza alla lisciviazione nelle acque subsuperficiali.

4. Controllo degli "effetti indesiderati" della somministrazione di fitofarmaci (ad esempio le morie di api nei vigneti trattati con insetticidi contro lo *Scaphoideus titanus* e nei frutteti).

Le specie da campionare dovranno essere quelle più significative per l'agricoltura regionale e maggiormente a rischio per i residui di fitofarmaci; in base a tali criteri si è ritenuto monitorare le seguenti colture:

*Mais, frumento, orzo*

Indagine ad ampio spettro sui residui di fungicidi e insetticidi nelle parti eduli (granella ad uso umano, granella e insilato ad uso zootecnico) e ricerca di residui di erbicidi negli insilati ad uso zootecnico e nel suolo, in quest'ultimo caso ponendo particolare attenzione alle molecole maggiormente utilizzate, a quelle di più recente introduzione, a quelle con minore degradabilità e alle situazioni in cui la vulnerabilità del sistema è maggiore (ad esempio suoli a tessitura grossolana, in cui è elevato il rischio di traslocazione degli xenobiotici nelle acque).

*Riso*

Indagine ad ampio spettro sui residui di fitofarmaci (fungicidi) nella granella alla raccolta, di erbicidi nelle acque, nelle paglie e nei suoli (in questi ultimi anche rame in forma assimilabile).

*Vite*

Finora il monitoraggio dei residui di fitofarmaci su vite ha interessato soprattutto gli insetticidi utilizzati contro lo *Scaphoideus titanus*, seguiti in tutta la filiera di produzione e anche in alcuni ambiti collaterali, ma non meno importanti, quali il comparto apicolo. L'indagine proseguirà in tal senso,

comprendendo analisi su api e miele, ma verterà anche sui residui dei principali fungicidi nel vino e sull'accumulo di rame nei suoli.

Indagini su possibili rischi di inquinamento da deriva in appezzamenti biologici confinanti con aziende a conduzione convenzionale.

*Colture industriali (barbabietola da zucchero, soia)*

Indagine ad ampio spettro sui residui di fitofarmaci nei prodotti alla raccolta e nei suoli, con particolare attenzione alle molecole più utilizzate (in base ai calendari dei trattamenti che verranno rilevati) e a quelle di più recente introduzione.

*Fruttiferi (melo, pesco, pero, albicocco, actinidia, susino)*

Analisi dei residui di fitofarmaci di recente introduzione nei prodotti alla raccolta e in post-raccolta; ricerca, nei suoli, del rame e dei principi attivi maggiormente utilizzati, in particolare quelli meno degradabili o più dannosi se lisciviati.

Indagini su possibili rischi di inquinamento da deriva in appezzamenti biologici confinanti con aziende a conduzione convenzionale.

*Ortive di pieno campo (patata, cipolla)*

Analisi dei residui di fitofarmaci nei prodotti alla raccolta e in post-raccolta; valutazione delle concentrazioni nel suolo di residui di molecole di difficile degradazione.

*Ortive varie*

Sulle colture già oggetto di indagine, valutazione delle concentrazioni di fitofarmaci alla raccolta, orientata soprattutto alle molecole di recente introduzione; analisi dei residui di molecole organiche di sintesi e di rame nei suoli; analisi delle concentrazioni di nitrati sugli ortaggi a foglia larga.

Indagini su possibili rischi di inquinamento da deriva in appezzamenti biologici confinanti con aziende a conduzione convenzionale.

*Esecuzione dei campionamenti*

I campionamenti verranno eseguiti secondo le norme dettate dall'ISPVe di Roma e già seguite nelle precedenti campagne, assicurando l'anonimato per le aziende aderenti.

*Pubblicizzazione dell'iniziativa e divulgazione dei risultati*

Al fine di conseguire la più ampia partecipazione possibile da parte delle aziende agricole operanti nella regione, verranno intraprese precise iniziative di pubblicizzazione del presente Programma. Inoltre per ottimizzarne l'efficacia, producendo la massima ricaduta anche sulle aziende non direttamente coinvolte nei monitoraggi, si realizzeranno attività di divulgazione secondo diverse modalità (opuscoli, incontri tecnici, articoli su stampa specializzata, ecc...).

#### 4. SERVIZI TECNICI ED ALTRE ISTITUZIONI DA COINVOLGERE NELL'ATTIVITÀ

L'Amministrazione Regionale non dispone nella fase attuale della dotazione di personale, di strumentazione e di strutture necessarie per l'attuazione delle fasi operative del programma; pertanto è necessario avvalersi di un idoneo soggetto tecnico-scientifico cui demandare tali aspetti.

Per svolgere le suddette attività la Regione ha pertanto individuato nell'Istituto per le Pianta da Legno e l'Ambiente (I.P.L.A.), Società per azioni a prevalente proprietà regionale, il soggetto in possesso delle competenze occorrenti per svolgere il ne-

cessario ruolo di organizzazione e coordinamento della rete di prelievi. L'I.P.L.A. si caratterizza come la figura più idonea per svolgere tale ruolo infatti ha gestito negli anni 1998 e 1999 la campagna di monitoraggio dei residui di fitofarmaci su prodotti ortofrutticoli nell'ambito del Programma Interregionale Cofinanziato (PIC) "Agricoltura e qualità - Misura 2" inoltre ha realizzato dal 2000 al 2002 i successivi programmi di monitoraggio finanziati con fondi regionali. In tal modo l'I.P.L.A. ha accresciuto le proprie competenze professionali e realizzati i collegamenti operativi con il variegato modo dell'assistenza tecnica regionale indispensabili per raggiungere un ampio numero di aziende agricole.

Per quanto riguarda invece l'esecuzione delle analisi, si farà riferimento a laboratori accreditati dall'ISPaVe. Data la prossima entrata in funzione della nuova sede di Torino del Laboratorio Agrochimico Regionale, in cui sarà attivata una specifica linea di analisi per la ricerca dei residui di fitofarmaci, si prevede per una parte dei campioni il prelievo in campo di un'ulteriore aliquota allo scopo di consentire la verifica dell'accuratezza e dell'attendibilità dei dati di analisi del Laboratorio Agrochimico Regionale.

Le organizzazioni professionali e le associazioni di produttori operanti nell'ambito dell'impegno A1 del Reg. CEE 2078/92 e delle azioni F1 ed F2 del Reg. (CE) 1257/99, sono state coinvolte nella fase di definizione delle linee guida del progetto per gli aspetti relativi alla scelta delle colture, dei principi attivi da ricercare e delle aziende. Gli stessi enti saranno successivamente coinvolti nelle diverse fasi dell'attuazione del programma, conformemente alle esigenze operative; in particolare collaboreranno con l'I.P.L.A. per il prelievo dei campioni nelle aziende da loro segnalate, la compilazione della scheda trattamenti e a tal proposito l'I.P.L.A. stipulerà con i suddetti enti erogatori di assistenza tecnica precisi accordi anche per definire il compenso economico dei servizi da loro prestati.

##### 5. ATTIVITA' DI COMPETENZA DIRETTA DELLA REGIONE PIEMONTE

La Regione, tramite il Settore Fitosanitario Regionale, che ha predisposto il presente progetto, curerà l'azione di indirizzo, coordinamento, supervisione attraverso riunioni periodiche e la costante verifica dello stato di avanzamento dei lavori. A tale Settore viene altresì demandato il compito di procedere all'affidamento degli incarichi e di esercitare il controllo sulla corretta realizzazione del presente programma, svolgendo i dovuti accertamenti e producendo gli atti necessari alla liquidazione delle competenze finanziarie del soggetto tecnico-scientifico attuatore. Per quanto riguarda le attività di analisi, la Regione attiverà il percorso di accreditamento da parte dell'ISPaVe per il proprio Laboratorio Agrochimico, provvedendo alle dotazioni di strumentazione e di personale che si renderanno a tale scopo necessarie.

Deliberazione della Giunta Regionale 3 marzo 2003, n. 18-8562

**Rettifica deliberazione n. 15-7336 del 14 ottobre 2002 relativa alle linee guida in materia di cure palliative**

(omissis)

##### LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

\* di provvedere alla correzione, per mero errore materiale della frase citata nella premessa della deliberazione n. 15-7336 del 14 ottobre 2002 sostituendo il paragrafo con: "acquisito il parere favorevole del CO.RE.SA. in data 26.06.2002 e data comunicazione alla competente Commissione Consiliare in data 23.07.2002".

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 3 marzo 2003, n. 19-8563

**Approvazione del Piano di Attività e di Spesa dell'Agenzia Regionale per i Servizi Sanitari per l'anno 2003, ed accantonamento della somma di Euro 1.807.599,00 sul capitolo 12387/03**

(omissis)

##### LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

Per le motivazioni di cui in premessa citate.

Di approvare il Piano di attività e di spesa per l'anno 2003, predisposto dall'Agenzia Regionale per i Servizi Sanitari di cui alla L.R. 10/98 ed allegato alla presente deliberazione di cui ne fa parte integrante.

Di approvare la quota di Euro 1.807.599,00= quale finanziamento per le attività dell'Agenzia Regionale per i Servizi Sanitari da imputarsi sul capitolo 12387 del Bilancio 2003 in corso di approvazione.

Di approvare l'accantonamento in favore della Direzione Programmazione Sanitaria della somma di Euro 1.807.599,00 sul capitolo 12387/03 necessaria allo svolgimento delle attività dell'ARESS. (acc. 100538/A).

Di dare atto che la quota di finanziamento per l'anno 2003 per le attività dell'Agenzia Regionale per i Servizi Sanitari, fissata in Euro 1.807.599,00= è iscritta sul capitolo 12387 del Bilancio 2003 in corso di approvazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte a norma dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 3 marzo 2003, n. 20-8564

**Accantonamento e assegnazione alla Direzione Controllo delle Attività Sanitarie di Euro 915.000,00 (cap. 12170/2003) per l'acquisto di ricettari standardizzati a lettura automatica del S.S.N.**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

- di accantonare la somma di Euro 915.000,00 sul capitolo 12170/2003 (Acc. 100536) a favore della Direzione Regionale Controllo Attività Sanitarie per l'acquisto dei ricettari standardizzati a lettura automatica e ricette a modulo continuo per la prescrizione di specialità medicinali, prodotti galenici, proposte di ricovero ospedaliero e richieste di prestazioni specialistiche e cure termali, ai sensi del DM 350/88. Il Direttore della Direzione Controllo delle Attività Sanitarie provvede alla stipula del contratto con l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato per la fornitura di ricettari standardizzati per il fabbisogno anno 2003.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 3 marzo 2003, n. 21-8565

**Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. ASL 10 di Pinerolo - atto n. 30 del 16/01/2003 "Convenzione tra l'Università degli Studi di Torino e l'Azienda Regionale A.S.L. 10 di Pinerolo per l'utilizzazione delle strutture sanitarie del Presidio Ospedaliero di Pinerolo (U.O. Anestesia e Rianimazione), da parte della 1ª Scuola di specializzazione in Anestesia e Rianimazione - Anno Accademico 2002/2003". Approvazione**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

\* di approvare l'atto dell'A.S.L. 10 di Pinerolo n. 30 del 16.01.2003 avente ad oggetto "Convenzione tra l'Università degli Studi di Torino e l'Azienda Regionale A.S.L. 10 di Pinerolo per l'utilizzazione delle strutture sanitarie del Presidio Ospedaliero di Pinerolo (U.O. Anestesia e Rianimazione), da parte della 1ª Scuola di specializzazione in Anestesia e Rianimazione - Anno Accademico 2002/2003";

\* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 3 marzo 2003, n. 22-8566

**Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. ASL 10 di Pinerolo - atto n. 31 del 16/01/2003 "Convenzione tra l'Università degli Studi di Torino e l'Azienda Regionale A.S.L. 10 di Pinerolo per l'utilizzazione delle strutture sanitarie del Presidio Ospedaliero di Pinerolo (U.O. Anestesia e Rianimazione), da parte della 2ª Scuola di**

**specializzazione in Anestesia e Rianimazione - Anno Accademico 2002/2003". Approvazione**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

\* di approvare l'atto dell'A.S.L. 10 di Pinerolo n. 31 del 16.01.2003 avente ad oggetto "Convenzione tra l'Università degli Studi di Torino e l'Azienda Regionale A.S.L. 10 di Pinerolo per l'utilizzazione delle strutture sanitarie del Presidio Ospedaliero di Pinerolo (U.O. Anestesia e Rianimazione), da parte della 2ª Scuola di specializzazione in Anestesia e Rianimazione - Anno Accademico 2002/2003";

\* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 3 marzo 2003, n. 23-8567

**Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. ASL 10 di Pinerolo - Atto n. 32 del 16/01/2003 "Convenzione tra l'Università degli Studi di Torino e l'Azienda Regionale A.S.L. 10 di Pinerolo per l'utilizzazione delle strutture sanitarie del Presidio Ospedaliero di Pinerolo, da parte della Scuola di specializzazione in Chirurgia Generale III - Anno Accademico 2002/2003". Approvazione**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

\* di approvare l'atto dell'A.S.L. 10 di Pinerolo n. 32 del 16.01.2003 avente ad oggetto "Convenzione tra l'Università degli Studi di Torino e l'Azienda Regionale A.S.L. 10 di Pinerolo per l'utilizzazione delle strutture sanitarie del Presidio Ospedaliero di Pinerolo, da parte della Scuola di specializzazione in Chirurgia Generale III - Anno Accademico 2002/2003";

\* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 3 marzo 2003, n. 24-8568

**Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. ASL 12 di Biella - atto n. 34 del 21/01/2003 "Approvazione della convenzione con la Scuola di Specializzazione in**

**Anestesia e Rianimazione dell'Università di Torino per l'Anno Accademico 2002/2003". Approvazione**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

\* di approvare l'atto dell'A.S.L. 12 di Biella n. 34 del 21.01.2003 avente ad oggetto "Approvazione della convenzione con la Scuola di Specializzazione in Anestesia e Rianimazione dell'Università di Torino per l'Anno Accademico 2002/2003";

\* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 3 marzo 2003, n. 25-8569

**Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. ASL 6 di Ciriè - atto n. 59/C del 17.01.03 "Presa d'atto disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte, l'Università degli Studi di Torino e l'Università degli Studi Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" di Novara per le Scuole di Specializzazione in Psicologia Clinica". Approvazione**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

\* di approvare l'atto dell'A.S.L. 6 di Ciriè n. 59/C del 17.01.2003 avente ad oggetto "Presa d'atto disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte, l'Università degli Studi di Torino e l'Università degli Studi Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" di Novara per le Scuole di Specializzazione in Psicologia Clinica";

\* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 3 marzo 2003, n. 26-8570

**Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. ASL 1 di Torino - atto n. 24/15/03 del 23/01/03 "Disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte, l'Università degli Studi di Torino e l'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" di Novara - Scuola di specializzazione in Patologia Clinica - Anno Accademico 2002/2003". Approvazione**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

\* di approvare l'atto dell'A.S.L. 1 di Torino n. 24/15/03 del 23.01.2003 avente ad oggetto "Disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte, l'Università degli Studi di Torino e l'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" di Novara - Scuola di Specializzazione in Patologia Clinica - Anno Accademico 2002/2003";

\* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 3 marzo 2003, n. 27-8571

**Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. ASL 1 di Torino - atto n. 25/15/03 del 23/01/2003 "Disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte, l'Università degli Studi di Torino e l'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" di Novara - Scuola di Specializzazione in Psicologia Clinica - Anno Accademico 2002/2003". Approvazione**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

\* di approvare l'atto dell'A.S.L. 1 di Torino n. 25/15/03 del 23.01.2003 avente ad oggetto "Disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte, l'Università degli Studi di Torino e l'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" di Novara - Scuola di Specializzazione in Psicologia Clinica - Anno Accademico 2002/2003";

\* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 3 marzo 2003, n. 28-8572

**Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. ASL 1 di Torino - atto n. 26/15/03 del 23/01/2003 "Disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte, l'Università degli Studi di Torino e l'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" di Novara - Scuola di Specialità in Psicologia Clinica - Anno Accademico 2002/2003". Approvazione**

(omissis)



## LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

\* di approvare l'atto dell'A.S.L. 1 di Torino n. 26/15/03 del 23.01.2003 avente ad oggetto "Disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte, l'Università degli Studi di Torino e l'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" di Novara - Scuola di Specialità in Psicologia Clinica - Anno Accademico 2002/2003";

\* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 3 marzo 2003, n. 29-8573

**Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. ASL 14 - V.C.O. Omegna - atto n. 6 del 22/01/2003 "Convenzione tra la ASL n. 14 V.C.O. e l'Università degli Studi di Milano Bicocca - per l'effettuazione di attività di tirocinio pratico-applicativo da parte degli studenti del corso di laurea in Servizio Sociale". Approvazione**

(omissis)

## LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

\* di approvare l'atto dell'ASL 14 - V.C.O. Omegna n. 6 del 22.01.2003 avente ad oggetto "Convenzione tra la ASL n. 14 V.C.O. e l'Università degli Studi di Milano Bicocca - per l'effettuazione di attività di tirocinio pratico-applicativo da parte degli studenti del corso di laurea in Servizio Sociale";

\* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 3 marzo 2003, n. 30-8574

**Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. ASL 3 di Torino - atto n. 54/013/2003 del 23/01/2003 "Convenzione tra lo Studio di Psicodramma di Milano e l'A.S.L. 3 di Torino per lo svolgimento di tirocini clinici per medici e psicologi della Scuola di specializzazione in Psicoterapia". Approvazione**

(omissis)

## LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

\* di approvare l'atto dell'ASL 3 di Torino n. 54/013/2003 del 23.01.2003 avente ad oggetto "Convenzione tra lo Studio di Psicodramma di Milano e l'A.S.L. 3 di Torino per lo svolgimento di tirocini clinici per medici e psicologi della Scuola di specializzazione in Psicoterapia";

\* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 3 marzo 2003, n. 31-8575

**Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. ASL 17 di Savigliano - atto n. 34 del 20/01/2003 "Convenzione tra l'ASL 17 di Savigliano e l'Università degli Studi di Torino - Scuola di specializzazione in Urologia - A.A. 2002/2003". Approvazione condizionata**

(omissis)

## LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

\* di approvare l'atto dell'ASL 17 di Savigliano n. 34 del 20.01.2003 avente ad oggetto "Convenzione tra l'ASL 17 di Savigliano e l'Università del Studi di Torino - Scuola di specializzazione in Urologia - A.A. 2002/2003" a condizione che l'art. 2 dell'allegata convenzione sia modificato conformemente alle disposizioni di cui al vigente Protocollo di intesa Regione Piemonte-Università degli Studi (D.G.R. n. 49-7369 del 14.10.2002);

\* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 3 marzo 2003, n. 32-8576

**Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. ASL 17 di Savigliano - atto n. 35 del 20/01/2003 "Convenzione tra l'ASL 17 di Savigliano e l'Università degli Studi di Torino - 2ª Scuola di specializzazione in Anestesiologia e Rianimazione - A.A. 2002/2003". Approvazione condizionata**

(omissis)

## LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

\* di approvare l'atto dell'ASL 17 di Savigliano n. 35 del 20.01.2003 avente ad oggetto "Convenzione tra l'ASL 17 di Savigliano e l'Università del Studi di



Torino - 2<sup>a</sup> Scuola di specializzazione in Anestesiologia e Rianimazione - A.A. 2002/2003" a condizione che l'art. 2 dell'allegata convenzione sia modificato conformemente alle disposizioni di cui al vigente Protocollo di intesa Regione Piemonte-Università degli Studi (D.G.R. n. 49-7369 del 14.10.2002);

\* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 3 marzo 2003, n. 33-8577

**Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. ASL 17 di Savigliano - atto n. 36 del 20/01/2003 "Convenzione tra l'ASL 17 di Savigliano e l'Università degli Studi di Torino - 1<sup>a</sup> Scuola di specializzazione in Anestesiologia e Rianimazione - A.A. 2002/2003". Approvazione condizionata**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di approvare l'atto dell'ASL 17 di Savigliano n. 36 del 20.01.2003 avente ad oggetto "Convenzione tra l'ASL 17 di Savigliano e l'Università degli Studi di Torino - 1<sup>a</sup> Scuola di specializzazione in Anestesiologia e Rianimazione - A.A. 2002/2003" a condizione che l'art. 2 dell'allegata convenzione sia modificato conformemente alle disposizioni di cui al vigente Protocollo di intesa Regione Piemonte-Università degli Studi (D.G.R. n. 49-7369 del 14.10.2002);

\* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 3 marzo 2003, n. 34-8578

**Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. ASL 2 di Torino - atto n. 10/C/10/03 del 23/01/2003 "Rinnovo convenzione tra la Scuola di specializzazione in Anestesiologia e Rianimazione e l'ASL 2, per l' A.A. 2002/2003, in applicazione del disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino per le scuole di specializzazione". Approvazione**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

\* di approvare l'atto dell'ASL 2 di Torino n. 10/C/10/03 del 23.01.2003 avente ad oggetto "Rinnovo convenzione tra la Scuola di specializzazione in Anestesiologia e Rianimazione e l'ASL 2, per l'A.A. 2002/2003, in applicazione del disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino per le scuole di specializzazione";

\* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 3 marzo 2003, n. 35-8579

**Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. ASL 2 di Torino - atto n. 11/C/10/03 del 23/01/2003 "Convenzione tra l'Azienda Sanitaria Locale 2 Torino e la Scuola di Formazione in Psicoterapia Gruppoanalitica della S.G.A.I. - Sede di Milano per l'effettuazione di tirocini clinici e psicoterapeutici per medici e psicologi presso le strutture dell'Azienda stessa". Approvazione**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

\* di approvare l'atto dell'ASL 2 di Torino n. 11/C/10/03 del 23.01.2003 avente ad oggetto "Convenzione tra l'Azienda Sanitaria Locale 2 Torino e la Scuola di Formazione in Psicoterapia Gruppoanalitica della S.G.A.I. - Sede di Milano per l'effettuazione di tirocini clinici e psicoterapeutici per medici e psicologi presso le strutture dell'Azienda stessa";

\* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 3 marzo 2003, n. 36-8580

**Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. ASL 2 di Torino - atto n. 12/C/10/03 del 23/01/2003 "Convenzione tra la Scuola di specializzazione in Radiodiagnostica e l'ASL 2, per l' A.A. 2002/2003, in applicazione del disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino per le scuole di specializzazione". Approvazione**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

\* di approvare l'atto dell'ASL 2 di Torino n. 12/C/10/03 del 23.01.2003 avente ad oggetto "Convenzione tra la Scuola di specializzazione in Radiodiagnostica e l'ASL 2, per l' A.A. 2002/2003, in applicazione del disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino per le scuole di specializzazione";

\* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 3 marzo 2003, n. 37-8581

**Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASL 14 di Omegna - atto n. 157 del 3.12.2002 "Accordo convenzionale tra l'A.S.L. n. 14 - V.C.O. di Omegna e l'Azienda Ospedaliera "Ospedale di Circolo e Fondazione Macchi" di Varese per l'espletamento di tirocinio pratico da parte di studenti del corso di laurea/diploma universitario per Tecnico Sanitario di Laboratorio Biomedico" nota prot. 2705 del 29.1.03. Non approvazione**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

- di non approvare l'atto dell' ASL 14 VCO di Omegna n. 157 del 3.12.2002 avente ad oggetto "Accordo convenzionale tra l'ASL 14 VCO di Omegna e l'Azienda Ospedaliera "Ospedale di Circolo e Fondazione Macchi di Varese" per l'espletamento di tirocinio pratico da parte di studenti del corso di laurea/diploma universitario per Tecnico Sanitario di Laboratorio Biomedico", in quanto la formazione degli operatori sanitari non laureati deve avvenire nel rispetto della programmazione dei fabbisogni quantitativi e qualitativi previsti dall'Amministrazione Regionale (art. 5 l.r.10/95 - DGR 48-7368 del 14.10.2002); l'intervento proposto non può essere realizzato in assenza di un protocollo di intesa tra la Regione Piemonte e l'Università di Varese per la formazione sanitaria professionale di base; non sono consentite spese a carico del servizio sanitario regionale per progetti formativi attuativi di protocolli di intesa stipulati da altre Regioni;

- la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 3 marzo 2003, n. 38-8582

**Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. ASL 13 di Novara - atto n. 83 del 21/01/2003 "Rapporto convenzio-**

**nale tra A.S.L. 13 e Università degli Studi di Pavia - per tirocinio didattico e orientativo degli studenti". Approvazione condizionata**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

\* di approvare l'atto dell'A.S.L. 13 di Novara n. 83 del 21.01.2003 avente ad oggetto "Rapporto convenzionale tra A.S.L. 13 e Università degli Studi di Pavia - per tirocinio didattico e orientativo degli studenti" a condizione che il rinnovo della convenzione per gli anni accademici successivi a quello in corso sia effettuato con atto formale degli Enti contraenti;

\* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 3 marzo 2003, n. 39-8583

**Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. ASL 13 di Novara - atto n. 84 del 21/01/2003 "Rapporto convenzionale tra A.S.L. 13 e Università degli Studi di Milano - Scuola di specializzazione in Farmacia Ospedaliera per attività formativa degli studenti". Approvazione**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

\* di approvare l'atto dell'A.S.L. 13 di Novara n. 84 del 21.01.2003 avente ad oggetto "Rapporto convenzionale tra A.S.L. 13 e Università degli Studi di Milano - Scuola di specializzazione in Farmacia Ospedaliera per attività formativa degli studenti";

\* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 3 marzo 2003, n. 40-8584

**Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. ASL 13 di Novara - atto n. 85 del 21/01/2003 "Rapporto convenzionale tra A.S.L. 13 e Università degli Studi di Milano Bicocca - Facoltà di Psicologia, per tirocinio studenti e laureati". Approvazione condizionata**

(omissis)

## LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

\* di approvare l'atto dell'A.S.L. 13 di Novara n. 85 del 21.01.2003 avente ad oggetto "Rapporto convenzionale tra A.S.L. 13 e Università degli Studi di Milano Bicocca - Facoltà di Psicologia, per tirocinio studenti e laureati" a condizione che l'eventuale rinnovo della convenzione sia effettuato con atto formale degli Enti contraenti;

\* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 3 marzo 2003, n. 41-8585

**Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. ASL 1 di Torino - atto n. 27/15/03 del 29/01/2003 "Disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte, l'Università degli Studi di Torino e l'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" di Novara - Scuola di specializzazione in Neurochirurgia - Anno Accademico 2002/2003". Approvazione**

(omissis)

## LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

\* di approvare l'atto dell'A.S.L. 1 di Torino n. 27/15/03 del 29.01.2003 avente ad oggetto "Disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte, l'Università degli Studi di Torino e l'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" di Novara - Scuola di specializzazione in Neurochirurgia - Anno Accademico 2002/2003";

\* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 3 marzo 2003, n. 42-8586

**Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. ASL 1 di Torino - atto n. 28/15/03 del 29/01/2003 "Disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte, l'Università degli Studi di Torino e l'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" di Novara - Scuola di specializzazione in Anestesia e Rianimazione - Anno Accademico 2002/2003". Approvazione**

(omissis)

## LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

\* di approvare l'atto dell'A.S.L. 1 di Torino n. 28/15/03 del 29.01.2003 avente ad oggetto "Disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte, l'Università degli Studi di Torino e l'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" di Novara - Scuola di specializzazione in Anestesia e Rianimazione - Anno Accademico 2002/2003";

\* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 3 marzo 2003, n. 43-8587

**Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. ASL 12 di Biella - atto n. 43 del 28/01/2003 "Convenzione con la Scuola di specializzazione in Radiodiagnostica dell'Università di Torino - Anno Accademico 2002/2003". Approvazione**

(omissis)

## LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

\* di approvare l'atto dell'A.S.L. 12 di Biella n. 43 del 28.01.2003 avente ad oggetto "Convenzione con la Scuola di specializzazione in Radiodiagnostica dell'Università di Torino - Anno Accademico 2002/2003";

\* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 3 marzo 2003, n. 44-8588

**Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. ASL 12 di Biella - atto n. 44 del 28/01/2003 "Convenzione con la Scuola di specializzazione in Radioterapia dell'Università di Torino - Anno Accademico 2002/2003". Approvazione**

(omissis)

## LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

\* di approvare l'atto dell'A.S.L. 12 di Biella n. 44 del 28.01.2003 avente ad oggetto "Convenzione con

la Scuola di specializzazione in Radioterapia dell'Università di Torino - Anno Accademico 2002/2003";

\* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 3 marzo 2003, n. 45-8589

**Dirigente regionale dr. Walter Vescovi: provvedimenti**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

ai sensi dell'art. 21, comma 2, della l.r. 51/97, dei "Criteri" di cui alla DGR n. 50-23245 del 24.11.97 e secondo gli accordi aziendali sottoscritti con le OO.SS. - area dirigenti:

- di assegnare il dr. Walter Vescovi, nell'ambito della direzione Sanità pubblica alla posizione di staff intermedio ad esaurimento cui corrisponde il parametro retributivo 342,03.

- di stabilire che tale assegnazione ha effetto dal 14 febbraio 2003 ed ha durata non superiore ai limiti temporali previsti dall'art. 28 della l.r. 51/97 e, comunque, non oltre la data di attuazione della ristrutturazione dell'Ente, se antecedente.

Alla spesa derivante dal presente provvedimento si fa fronte con le risorse del fondo di cui all'art. 37 e seguenti del CCNL/DIRIG 10.4.96 e successive integrazioni secondo quanto comunicato dalla competente direzione Bilanci in data 21.2.2003.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 3 marzo 2003, n. 46-8590

**Determinazione dei limiti massimi di collaborazioni esterne per l'anno 2003; applicazione dell'art. 4 del Regolamento di attuazione della L.R. 23.01.1989 n. 10**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

a) per l'anno 2003 in relazione al disposto dell'art. 4 del Regolamento di attuazione della L.R. 23.1.1989 n. 10, sono stabiliti i sotto elencati limiti massimi annui per le collaborazioni autorizzabili per ogni dipendente regionale nel corso del 2003,

relativamente alle varie categorie di cui all'art. 3 della L.R. 10/1989;

1) categoria di cui alla lettera a): n. 10 autorizzazioni, con un limite di 5 incarichi per nomine in qualità di componente di commissione di concorso;

2) categoria di cui alla lettera b): n. 3 incarichi autorizzati;

3) categoria di cui alla lettera c): n. 5 incarichi autorizzati di almeno 20 ore ciascuno;

4) categoria di cui alla lettera d): n. 4 autorizzazioni ad eccezione degli incarichi di consulenza e/o perizia conferiti dall'Autorità Giudiziaria - Sezioni Civili - il cui numero massimo è di 5 per anno, non esiste invece alcun limite nel caso in cui gli stessi incarichi vengano conferiti dalle Sezioni Penali dell'Autorità Giudiziaria;

b) i limiti numerici annuali di cui ai nn. 2 e 4 concernono l'incarico in sé, indipendentemente dai singoli atti che costituiscono realizzazione dello stesso il cui compimento può protrarsi oltre l'anno;

c) gli incarichi di docenza che richiedono un numero di ore di lezione inferiore alle 20 vengono autorizzati ai sensi dell'art. 1, comma 4, della L.R. n. 10/1989, valutate le condizioni di compatibilità, e concorrono proporzionalmente al raggiungimento del limite massimo di 100 ore;

d) di confermare le disposizioni contenute nella D.G.R. n. 69-5605 del 19.03.2002, avente per oggetto "Direttive agli uffici per procedure di autorizzazione allo svolgimento di incarichi esterni ai sensi della L.R. 23.01.1989 n. 10".

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 3 marzo 2003, n. 47-8591

**Dipendente Arch. Marina Bonaudo; autorizzazione ad assumere incarichi di consulenza tecnica a favore della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Alessandria ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. n. 10/1989**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

- di autorizzare, ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. 23.1.1989 n. 10, l'Arch. Marina Bonaudo a svolgere gli incarichi di consulenza tecnica a favore della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Alessandria.

Lo svolgimento degli incarichi deve avvenire fuori dall'orario di servizio oppure mediante impegno di recuperare le ore non lavorate presso la Regione entro i 90 giorni successivi all'assenza.

L'assunzione degli incarichi di cui trattasi comporta il diritto a percepire gli eventuali compensi, indennità o rimborsi spese che saranno liquidati direttamente dalla Procura alla dipendente, con l'obbligo di dare notizia all'Amministrazione Regionale delle somme a tale titolo erogate.



La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 3 marzo 2003, n. 48-8592

**Dipendente Sig.ra Inesmaria Peano ; autorizzazione ad assumere incarico di consulenza tecnica a favore della Società Consortile C.F.P. Cebano Monregalese di Ceva ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. n. 10/1989**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

- di autorizzare, ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. 23.1.1989 n. 10, la Sig.ra Inesmaria Peano ad assumere l'incarico di consulenza tecnica da concludersi entro il 31 agosto 2003, a favore del Centro Formazione Professionale Cebano Monregalese di Ceva (CN) per l'attività di impostazione e gestione di procedure informatizzate per la rendicontazione delle attività formative agli Enti finanziatori.

Lo svolgimento dell'incarico dovrà avvenire fuori dall'orario di servizio.

L'assunzione dell'incarico di cui trattasi comporta il diritto a percepire gli eventuali compensi, indennità o rimborsi spese che saranno liquidati dal Centro di Formazione direttamente alla dipendente, con l'obbligo di dare notizia all'Amministrazione Regionale delle somme a tale titolo erogate.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 3 marzo 2003, n. 49-8593

**Dipendente Ing. Giovanni Ruberto; autorizzazione ad assumere incarico di consulenza tecnica a favore del Comune di Brandizzo ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. n. 10/1989**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

- di autorizzare, ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. 23.1.1989 n. 10, l'Ing. Giovanni Ruberto ad assumere l'incarico di consulenza tecnica per la direzione lavori delle Opere di difesa e sistemazione del Torrente Bendola, a favore del Comune di Brandizzo.

Lo svolgimento dell'incarico dovrà avvenire fuori dall'orario di servizio.

L'assunzione dell'incarico di cui trattasi comporta il diritto a percepire gli eventuali compensi, indennità o rimborsi spese che saranno liquidati dal

Comune direttamente al dipendente, con l'obbligo di dare notizia all'Amministrazione Regionale delle somme a tale titolo erogate.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 3 marzo 2003, n. 50-8594

**Dipendente Sig. Mario Barello; autorizzazione ad assumere incarico di consulenza tecnica a favore della Società Consortile C.F.P. Cebano Monregalese di Ceva ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. n. 10/1989**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

- di autorizzare, ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. 23.1.1989 n. 10, il Sig. Mario Barello ad assumere l'incarico di consulenza tecnica da concludersi entro il 31 agosto 2003, a favore del Centro Formazione Professionale Cebano Monregalese di Ceva (CN) per l'attività d'impostazione ed esecuzione del piano tendente a realizzare ed economizzare i costi relativamente a: incarichi di docenza per i consulenti esterni; acquisti di servizi, utenze e acquisti in genere; manutenzioni strutture e attrezzature.

Lo svolgimento dell'incarico dovrà avvenire fuori dall'orario di servizio.

L'assunzione dell'incarico di cui trattasi comporta il diritto a percepire gli eventuali compensi, indennità o rimborsi spese che saranno liquidati dal Centro di Formazione direttamente al dipendente, con l'obbligo di dare notizia all'Amministrazione Regionale delle somme a tale titolo erogate.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 3 marzo 2003, n. 51-8595

**Dipendente Sig. Renato Bellone; autorizzazione ad assumere incarico di consulenza tecnica a favore della Società Consortile C.F.P. Cebano Monregalese di Ceva ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. n. 10/1989**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

- di autorizzare, ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. 23.1.1989 n. 10, il Sig. Renato Bellone ad assumere l'incarico di consulenza tecnica da concludersi entro il 31 agosto 2003, a favore del Centro Formazione Professionale Cebano Monregalese di



Ceva (CN) per l'attività di responsabile del Servizio Prevenzione Protezione (RSPP), per la sede di Ceva.

Lo svolgimento dell'incarico dovrà avvenire fuori dall'orario di servizio.

L'assunzione dell'incarico di cui trattasi comporta il diritto a percepire gli eventuali compensi, indennità o rimborsi spese che saranno liquidati dal Centro di Formazione direttamente al dipendente, con l'obbligo di dare notizia all'Amministrazione Regionale delle somme a tale titolo erogate.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 3 marzo 2003, n. 52-8596

**Dipendente Sig. Gianluigi Ascheri; autorizzazione ad assumere incarico di consulenza tecnica a favore della Società Consortile C.F.P. Cebano Monregalese di Ceva ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. n. 10/1989**

(omissis)

#### LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

- di autorizzare, ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. 23.1.1989 n. 10, il Sig. Gianluigi Ascheri ad assumere l'incarico di consulenza tecnica da concludersi entro il 31 agosto 2003, a favore del Centro Formazione Professionale Cebano Monregalese di Ceva (CN) per l'attività di implementazione caratteristiche e potenzialità del programma gestionale interno Infocorsi per il controllo informatizzato dell'attività didattica della Società consortile, in conformità delle procedure previste dall'accreditamento alla Regione Piemonte e dalla certificazione di qualità Vision 2000.

Lo svolgimento dell'incarico dovrà avvenire fuori dall'orario di servizio.

L'assunzione dell'incarico di cui trattasi comporta il diritto a percepire gli eventuali compensi, indennità o rimborsi spese che saranno liquidati dal Centro di Formazione direttamente al dipendente, con l'obbligo di dare notizia all'Amministrazione Regionale delle somme a tale titolo erogate.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 3 marzo 2003, n. 53-8597

**Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2003 ai sensi del D.lgs. 112/1998 per il finanziamento di funzioni e compiti conferiti alla Regione (Risorse sostitutive del personale non transitato alla Regione)**

(omissis)

#### LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

ai sensi del D.lgs. 112/98 di variare il bilancio della Regione per l'anno finanziario 2003 secondo quanto indicato nell'allegato A parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 3 marzo 2003, n. 54-8598

**Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2003, mediante prelievo dal fondo di riserva spese obbligatorie (cap. 15950/03). Primo prelievo**

(omissis)

#### LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di iscrivere, in termini di competenza e di cassa, nello stato di previsione della spesa del bilancio per l'anno finanziario 2003, la somma indicata nell'allegato parte integrante della presente deliberazione, mediante prelievo dal fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine di cui al capitolo 15950 del bilancio per l'anno finanziario 2003.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 3 marzo 2003, n. 55-8599

**Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2003. Iscrizione della somma di Euro 38.349,47 per il finanziamento di progetti riguardanti l'analisi computerizzata del bestiame (Legge 81/1997)**

(omissis)

#### LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di variare il bilancio della Regione secondo le indicazioni di cui all'allegato A parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 3 marzo 2003, n. 56-8600

**Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2003. Iscrizione della somma di Euro 2.342.200,00 ai sensi degli articoli 12 e 12 bis del Decreto Legislativo 502/1992 (Progetti di ricerca finalizzati in materia di sanità)**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di variare il bilancio della Regione secondo le indicazioni di cui all'allegato A parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 3 marzo 2003, n. 57-8601

**Approvazione Rendiconto della Cassa Economale del Settore Ufficio di Roma 4° trimestre 2002 per un importo complessivo di Euro 762,33**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

- di approvare il rendiconto del 4° trimestre 2002 delle minute spese di ufficio sostenute dal Settore Ufficio di Roma per un importo complessivo di Euro 762,33;

- di disporre il relativo rimborso a favore del c/c bancario intestato alla Cassa Economale del Settore Ufficio di Roma in dotazione a tale Struttura.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 3 marzo 2003, n. 58-8602

**L.R. 28/99, art. 21. Approvazione programma annuale di attività per l'anno 2003 dell'Osservatorio Regionale del Commercio**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di approvare, ai sensi dell'art. 21 della L.R. 28/99, il programma di attività per l'anno 2003 dell'Osser-

vatorio regionale del commercio, di cui all'allegato 1 alla presente deliberazione;

di prendere atto che il programma di attività dell'Osservatorio è finanziato con le disponibilità esistenti sul capitolo 14805/U.P.B. 17011 del Bilancio di previsione 2003 e pluriennale 2003-2005, pari a Euro 460.000,00. Tali risorse sono state accantonate con D.G.R. 29-8393 del 10/02/2003 (accantonamento n. 100441). Alla medesima D.G.R. faranno riferimento i provvedimenti attuativi con l'assunzione degli impegni di spesa relativi ai singoli interventi;

di comunicare il programma di attività dell'Osservatorio regionale del commercio alla competente commissione del Consiglio Regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

**ASSESSORATO INDUSTRIA, LAVORO, NEW ECONOMY, PERSONALE, ORGANIZZAZIONE E SERVIZI INFORMATICI, POLITICHE COMUNITARIE, COMMERCIO INTERNO, BILANCI PROGRAMMAZIONE, CONTROLLO DI GESTIONE - DIREZIONE COMMERCIO ARTIGIANATO - OSSERVATORIO REGIONALE DEL COMMERCIO**

PROGRAMMA DI ATTIVITA'  
Anno 2003

Ottobre 2002

1. OSSERVATORIO REGIONALE DEL COMMERCIO

1.1 Programma di attività dell'Osservatorio Regionale del Commercio. Premessa

L'approvazione della legge costituzionale n. 3 del 18 ottobre 2001 "Modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione" ha profondamente innovato il sistema di riparto delle competenze tra Stato e Regioni, attribuendo alle Regioni a statuto ordinario la potestà legislativa nelle materie non espressamente riservate alla legislazione statale. In particolare ha attribuito alle Regioni la competenza esclusiva nella materia del commercio interno nel suo complesso, materia prima disciplinata in regime di competenza delegata. La riforma del Titolo V della Costituzione ha offerto alla Regione nuove ed importanti opportunità normative in una materia per altro interessata negli ultimi anni da profonde trasformazioni, introdotte dal decreto legislativo 114/98 che ha riformato il settore a livello nazionale e dalla L.R. 28/99 che ha attuato la riforma nella nostra regione. Il programma di attività annuale dell'Osservatorio regionale del commercio qui delineato tiene, pertanto, conto dei nuovi scenari istituzionali e delle opportunità derivanti dalla legge costituzionale, nonché degli obiettivi istituzionali stabiliti dal D.lgs. 114/98 e dalla L.R. 28/99, dei criteri di programmazione commerciale approvati con D.C.R. n. 563-13414 del 20.10.1999 e degli indirizzi per la programmazione del commercio su area pubblica approvati con D.C.R. n. 626-3799 del 1.03.2000. Il programma tiene infine conto delle risorse umane, finanziarie e tecniche disponibili.

Gli obiettivi dell'Osservatorio regionale del commercio, analiticamente stabiliti nell'articolo 21 della L.R. 28/99, sono in sintesi:

- \* concorrere alla programmazione regionale del settore;
- \* realizzare un sistema informativo per l'analisi della struttura e della dinamica della rete distributiva regionale;
- \* fornire a tutti i soggetti interessati i dati e le elaborazioni per una migliore conoscenza delle problematiche di settore;
- \* concorrere alla progettazione e valutazione dell'efficienza e della efficacia degli interventi regionali in materia.

Le attività che l'Osservatorio deve svolgere, per raggiungere tali obiettivi, sono stabilite dall'art. 22 della L.R. 28/99. In sintesi l'Osservatorio:

- \* cura la raccolta e l'aggiornamento delle principali informazioni sul settore anche avvalendosi degli enti locali, delle C.C.I.A.A., delle organizzazioni di settore;
- \* promuove indagini e ricerche e attiva collaborazioni per lo studio delle problematiche strutturali ed economiche relative al settore;
- \* promuove il coordinamento dei sistemi informativi della Regione Piemonte con l'Osservatorio nazionale del commercio, istituito ai sensi del D.lgs. 114/98, presso il Ministero dell'Industria;
- \* svolge attività di informazione socio economica attraverso la realizzazione di strumenti di informazione periodica e l'organizzazione di seminari e convegni di studio.

Il programma è stato illustrato in sede consultiva, come previsto dall'art. 21 della L.R. 28/99, alla Commissione dell'Osservatorio regionale del commercio, costituita con Deliberazione della Giunta Regionale n. 30-1250 del 6.11.2000, e nominata con Determinazione Dirigenziale n. 174 del 21 giugno 2001, nel corso di una riunione tenutasi il 28 gennaio 2003.

L'Osservatorio si riserva di adottare, nel corso dell'anno, eventuali integrazioni al programma in relazione a nuove opportunità che si dovessero manifestare

L'Osservatorio regionale del commercio ha avviato negli anni precedenti alcune linee di attività, che si intendono continuare e sviluppare nell'anno 2003:

- \* Sistema Informativo Regionale Commercio
- \* Attività di studio e indagine
- \* Attività divulgative e di comunicazione

Per la realizzazione di queste attività, in particolare per le attività di ricerca e indagine, l'Osservatorio regionale ha avviato rapporti di collaborazione con Ires Piemonte, Unioncamere Piemonte, Università degli Studi e altri enti istituzionali, con gli enti locali e le organizzazioni professionali e sindacali del settore e con altri soggetti pubblici e privati.

Il Sistema Informativo Regionale Commercio (Sirc) assicura, ai sensi dell'art. 22 della L.R. 28/99, la gestione delle basi dati e le elaborazioni necessarie all'attività dell'Osservatorio. Il Sirc cura la realizzazione della rilevazione annuale sulla struttura delle rete distributiva e sui pubblici esercizi presenti nei Comuni della regione e la diffusione dei dati attraverso la pubblicazione del volume "Il commercio in Piemonte" e su Internet. Nell'anno 2002 è stato portato a termine il progetto triennale di sviluppo denominato "Evoluzione del sistema informativo regionale commercio", avviato nell'anno 2000 con l'obiettivo di dotare l'Osservatorio di un sistema

più moderno e flessibile di monitoraggio della rete distributiva a supporto degli interventi di pianificazione della distribuzione commerciale.

Infine, per quanto attiene alle attività di comunicazione, l'Osservatorio ha curato la pubblicazione dei risultati delle ricerche e delle indagini svolte. Ha provveduto all'organizzazione di convegni e seminari di studio con le categorie del settore per dibattere i risultati delle indagini. Tutte le notizie sull'attività dell'Osservatorio, tutti i dati e le informazioni raccolte dal Sistema informativo regionale del commercio e tutte le pubblicazioni curate dall'Osservatorio sono disponibili su Internet nelle pagine web dedicate all'Osservatorio sul sito della Regione Piemonte.

Per quanto attiene alle risorse umane, l'attuale organico dell'Osservatorio è composto da due funzionari regionali, uno dei quali ha preso servizio presso l'Osservatorio nel mese di aprile 2002 ed è attualmente in aspettativa, ai quali si affianca un collaboratore cui è stato affidato nel mese di ottobre 2002 un incarico di collaborazione coordinata e continuativa, con scadenza a maggio 2003 senza possibilità di rinnovo, per la gestione della conclusione della rilevazione annuale sulla struttura della rete distributiva relativa all'anno 2002 e l'avvio della rilevazione 2003.

Per quanto attiene alle risorse tecniche la dotazione di attrezzature informatiche dell'Osservatorio è allo stato attuale sufficiente a sostenere le attività del sistema informativo regionale del commercio e la rilevazione via Internet sulla struttura della rete distributiva effettuata dal Sistema Informativo dell'Osservatorio.

Per quanto attiene alle risorse finanziarie, la disponibilità prevista per l'anno 2003 è di euro 460.000,00 prenotati sul capitolo 14805/2003.

## 2. SISTEMA INFORMATIVO REGIONALE COMMERCIO

### 2.1 Sistema Informativo Regionale Commercio

Il Sistema Informativo Regionale del Commercio (S.I.R.C.) cura la gestione delle basi dati e le elaborazioni necessarie all'attività dell'Osservatorio. Il S.I.R.C. persegue, ai sensi dell'art. 23 della L.R. 28/99, i seguenti obiettivi:

- \* acquisire sistematicamente le informazioni sul settore anche avvalendosi degli enti locali, delle C.C.I.A.A., delle organizzazioni di settore, curare il coordinamento con l'Osservatorio nazionale e gli altri sistemi informativi della Regione Piemonte, attraverso la creazione e la gestione di un apposito centro documentazione.

- \* aggiornare ed elaborare i dati disponibili per la realizzazione di strumenti di informazione periodica.

Il D.lgs. 114/98 prevede che il monitoraggio della rete distributiva avvenga attraverso l'ufficio del registro delle imprese delle Camere di Commercio. I dati vengono iscritti nel repertorio delle notizie economiche e amministrative (Rea) e sono messi a disposizione degli osservatori regionali e nazionale. Tuttavia alcuni dati basilari, quali la superficie di vendita, non risultano iscritti nel registro delle imprese e non sono reperibili da parte di Unioncamere. Inoltre la riforma del Titolo V della Costituzione ha attribuito alle Regioni la competenza esclusiva nella materia del commercio interno, lasciando all'Osservatorio nazionale soltanto il compito di coordinare le informazioni statistiche. Per questo mo-



tivo il Sistema informativo regionale del commercio, che dal 1983 effettua annualmente presso tutti i Comuni del Piemonte una rilevazione sulla struttura della rete distributiva regionale, i cui risultati sono pubblicati nel volume "Il commercio in Piemonte", continuerà ad effettuare il monitoraggio della rete distributiva regionale.

In seguito alla riforma del commercio, attuata dal D.lgs 114/98 e dalla L.R. 28/99, e all'istituzione dell'Osservatorio regionale del commercio, avvenuta nel novembre 1999, è stato avviato, nell'anno 2000, in collaborazione con il Csi Piemonte nell'ambito della convenzione tra il Consorzio informatico e la Regione Piemonte, un progetto triennale di sviluppo del Sistema informativo regionale del commercio con l'obiettivo di dotare l'Osservatorio di uno strumento di monitoraggio più moderno e più flessibile.

Il progetto, portato a termine nell'anno 2002, ha consentito il passaggio da una rilevazione cartacea ad una rilevazione informatizzata effettuata via web attraverso Internet, iniziata nell'anno 2000. Nell'ambito del progetto è stato realizzato un archivio informatizzato contenente tutti i dati sulla rete distributiva regionale che ha costituito la base per le successive rilevazioni, effettuate attraverso un interscambio telematico di informazioni tra la Regione e i Comuni, è stata realizzata una base dati storica risalente al 1990 attraverso la riclassificazione delle tipologie di vendita pre-riforma per consentire confronti con gli anni precedenti; sono stati realizzati meccanismi di interrogazione dinamica dei dati e modelli decisionali a supporto dell'attività di programmazione della distribuzione commerciale. Le basi dati sono state messe a disposizione di tutti gli operatori del settore su Internet con strumenti di consultazione dinamica interattiva, è stato inoltre realizzato un applicativo specialistico di accesso ed analisi delle informazioni che sarà messo a disposizione di utenti privilegiati attraverso Extranet regionale.

## 2.2 Basi dati

Le basi dati dell'Osservatorio regionale del commercio comprendono, per quanto riguarda il commercio in sede fissa, oltre all'archivio statistico dei dati strutturali raccolti dal S.i.r.c. sulla rete distributiva regionale anche l'archivio informatico del registro imprese delle Camere di commercio del Piemonte, informatizzato da Infocamere. Per quanto riguarda il commercio su area pubblica, le basi dati dell'Osservatorio comprendono gli archivi relativi ai mercati ambulanti della Regione, rilevati da quest'anno dal Sistema informativo e l'archivio relativo alle autorizzazioni al commercio su area pubblica, realizzato dagli uffici amministrativi a fini fiscali. Per quanto riguarda le autorizzazioni al commercio su area pubblica sarà avviato un progetto per la realizzazione di uno "sportello telematico" per la gestione informatizzata delle autorizzazioni, più avanti descritto, che potrà consentire l'utilizzo a fini statistici delle informazioni amministrative. L'Osservatorio gestisce, infine, l'archivio dei pubblici esercizi presenti nella nostra regione, rilevati dal sistema informativo regionale del commercio. Una ulteriore base conoscitiva è costituita dall'archivio del "Sistema informativo carburanti" dell'Osservatorio Rete carburanti, contenente tutti i dati sulla rete di distribuzione dei prodotti petroliferi in Piemonte. L'Osservatorio regionale può inoltre fruire, per analisi intersettoriali, delle informazioni delle altre banche dati della Regione, presenti nel Data Warehouse,

il sistema di coordinamento delle informazioni della Regione Piemonte.

## 2.3 Rilevazione annuale sulla struttura della rete distributiva

La Regione Piemonte effettuava, prima dell'istituzione dell'Osservatorio regionale del commercio, una rilevazione annuale, iniziata nel 1983, presso tutti i Comuni della Regione sulla struttura della rete distributiva, realizzata attraverso il Sistema informativo regionale del commercio, i cui risultati erano pubblicati nel volume "Il commercio in Piemonte".

In seguito all'istituzione dell'Osservatorio regionale del commercio, avvenuta nel novembre 1999, dopo una sintetica rilevazione, realizzata in quell'anno dal Sirc attraverso un questionario cartaceo, allo scopo di delineare un primo quadro della struttura della rete distributiva del Piemonte dopo la riforma, è stata realizzata, nell'anno 2000, nell'ambito del progetto "Evoluzione del sistema informativo regionale del commercio" la prima rilevazione informatizzata effettuata in rete attraverso Internet. Le rilevazioni successive, relative agli anni 2001 e 2002, sono state effettuate attraverso un interscambio di informazioni in rete, attraverso Internet, tra l'Osservatorio regionale ed gli uffici comunali. Sistema che dovrebbe garantire, attraverso l'aggiornamento ed il controllo dei dati, una sempre maggiore affidabilità delle informazioni.

Il sistema prevede la raccolta di tutte le informazioni sulla struttura e sulla dinamica della rete distributiva della regione. Viene censita, attraverso un questionario interattivo, inviato via web a tutti i Comuni del Piemonte, la consistenza numerica degli esercizi di vicinato, il numero e la superficie di vendita delle medie e grandi strutture. Per queste ultime vengono richieste anche informazioni anagrafiche. Sono inoltre censite le rivendite di generi di monopolio, gli impianti di distribuzione dei carburanti, le farmacie e le relative tabelle speciali per la vendita di prodotti affini, le cooperative di consumo, gli spacci aziendali e le rivendite di quotidiani e riviste. Per tutte queste forme distributive vengono rilevate le variazioni intercorse nel corso dell'anno: nuove aperture, cessazioni, subingressi. A partire dalla rilevazione 2002 vengono rilevati anche i dati strutturali dei mercati ambulanti e dei posteggi isolati. L'indagine non si limita alla rilevazione dei dati relativi alla rete distributiva ma censisce anche gli esercizi pubblici presenti nei Comuni della regione per tipologia di esercizio, per fornire un quadro completo dei servizi disponibili in ogni singolo centro della regione.

Tutti i dati della rilevazione sono pubblicati nel volume "Il commercio in Piemonte" e sul sito Internet della Regione Piemonte nella sezione dedicata all'Osservatorio regionale del commercio.

Nel primi mesi del 2003 è prevista la conclusione della rilevazione 2002, avviata all'inizio dell'anno. Verrà ultimata la raccolta e la validazione dei dati presso tutti i 1206 Comuni della Regione. Saranno realizzate tabelle di sintesi per disaggregazioni territoriali diverse, cartografie e carte tematiche. Tutti i dati della rilevazione verranno pubblicati nel volume "Il commercio in Piemonte", che sarà inviato alle amministrazioni comunali, agli enti istituzionali, agli istituti di ricerca e agli operatori del settore, e sul sito Internet della Regione Piemonte nella sezione dedicata all'Osservatorio regionale del commercio.

Sarà avviata la rilevazione 2003, attraverso l'invio via Web, a tutti i Comuni della regione, del questionario interattivo contenente tutte le informazioni sulla rete distributiva segnalate l'anno precedente dalle amministrazioni comunali. Gli uffici comunali dovranno semplicemente verificare ed aggiornare i dati, trasmettendoli alla Regione via Internet.

Le informazioni e i dati statistici sulla rete distributiva di cui dispone l'Osservatorio regionale saranno messi a disposizione, nei limiti posti dalla legge 675/96 sulla privacy, di tutti i soggetti pubblici e privati che ne facciano richiesta per motivi di ricerca, analisi e studio. I dati saranno, come ogni anno, forniti all'Ires Piemonte per la stesura della relazione annuale sulla situazione economica e sociale del Piemonte, alla Banca d'Italia per la relazione sullo stato dell'economia regionale del Piemonte, alle Associazioni di categoria e dei consumatori per lo studio delle problematiche del settore, nonché a ricercatori, studenti e operatori che li utilizzino per motivi di ricerca.

#### 2.4 Sistemi di consultazione dei dati

L'Osservatorio regionale del commercio per l'elaborazione e la restituzione statistica dei dati, pubblicati nel volume "Il commercio in Piemonte" e in forma statica su Internet, è dotato di un sistema che restituisce in forma tabellare le elaborazioni per le diverse disaggregazioni territoriali considerate.

Oltre a questi sistemi di elaborazione statica dei dati, l'Osservatorio ha realizzato, in collaborazione con il Csi Piemonte, alcuni strumenti di consultazione dinamica delle informazioni, utilizzati dal sistema informativo e messi a disposizione di tutti gli utenti su Internet o, quelli a contenuto più specialistico, di utenti privilegiati su Extranet.

E' stato realizzato un applicativo Sas (statistical analysis system) che consente una consultazione dinamica delle basi dati sul commercio e sui pubblici esercizi dell'Osservatorio, messo a disposizione degli operatori del settore su Internet. Il sistema consente elaborazioni per consistenza ed incidenza percentuale relative agli esercizi commerciali e ai pubblici esercizi a scala comunale, provinciale e per aree di programmazione commerciale. Nel corso dell'anno sarà fatto un tentativo per rendere più amichevole e semplice da utilizzare il sistema.

E' stato inoltre realizzato un sistema Webi (web intelligence) che consente elaborazioni dinamiche personalizzate su dati aggregati. Il sistema permette all'utente, attraverso opportuni motori di interrogazione, di selezionare e consultare le informazioni sulla base dei fenomeni indagati. Il sistema, che presuppone un corso di addestramento degli utenti, sarà messo a disposizione di alcuni gruppi di utenza privilegiata attraverso extranet, la rete interna della Regione Piemonte. Saranno organizzati corsi per l'utilizzo del sistema ai funzionari delle associazioni e delle organizzazioni a cui il sistema sarà fornito.

E' stato attivato, in collaborazione con helpweb, l'ufficio tecnico del Csi Piemonte che cura la pubblicazione delle pagine web sul sito della Regione Piemonte, un progetto di interrogazione dinamica dei dati dell'Osservatorio regionale del commercio pubblicati su Internet. Il progetto prevede la realizzazione di un sistema che consente la possibilità di una ricerca dinamica delle informazioni. L'utente avrà la possibilità di selezionare le aggregazioni territoriali interessate: Provincia, Area commerciale, Comune o aggregazione di Comuni e otterrà rispo-

ste su tutti i servizi commerciali esistenti sul territorio scelto: esercizi commerciali, forme speciali di vendita, edicole, pubblici esercizi, suddivisi per tipologia d'esercizio e settore merceologico.

#### 2.5 Progetto sportello telematico autorizzazioni al commercio su aree pubbliche

Nell'anno 2002 l'Osservatorio regionale del commercio ha avviato un progetto per la realizzazione di uno sportello telematico per la gestione delle autorizzazioni al commercio su aree pubbliche. Il progetto prevede la realizzazione di un servizio telematico per la presentazione e la gestione delle pratiche di autorizzazione per il commercio su aree pubbliche al fine di agevolare le amministrazioni locali e gli operatori nei relativi adempimenti. Lo sportello virtuale consentirà, da un lato, agli operatori ed alle imprese di presentare in forma telematica le richieste di autorizzazione e, dall'altro, alle amministrazioni comunali di gestire l'istruttoria ed il rilascio delle autorizzazioni on-line, semplificando notevolmente la gestione delle procedure amministrative. Inoltre i dati inoltrati per via telematica potranno essere utilizzati a fini statistici dall'Osservatorio regionale del commercio.

Il progetto vedrà coinvolti la Regione Piemonte, l'Unioncamere Piemonte, il Csi-Piemonte (il consorzio informatico della Regione), Infocamere (la società informatica delle Camere di commercio). Saranno inoltre coinvolti il Comune di Torino e i comuni capoluogo e saranno prese in considerazione tutte le richieste ed i suggerimenti che verranno forniti dalle amministrazioni locali.

Verranno testati i modelli regionali di autorizzazione al commercio su area pubblica, approvati con D.G.R. n. 32-2642 del 2.04.2001, valutandone la funzionalità in ambito telematico. Nella fase di realizzazione dei modelli elettronici saranno apportate le modifiche necessarie, tenendo anche conto dei suggerimenti delle amministrazioni comunali. I modelli saranno scaricabili da Internet e sarà possibile per l'utente compilare ed inviare elettronicamente il modulo; le amministrazioni comunali potranno rilasciare le nuove autorizzazioni direttamente on-line. Sarà ovviamente previsto anche un modello cartaceo per le Amministrazioni locali che non possiedono strumenti informatici o non sono collegate ad Internet, anche in considerazione del fatto che soltanto un quarto dei Comuni ha utilizzato Internet per trasmettere i dati della rilevazione informatizzata sulla struttura della rete distributiva. Il progetto dovrebbe inoltre portare nel giro di alcuni anni alla creazione, presso i Comuni del Piemonte, di una anagrafe informatizzata delle autorizzazioni al commercio su area pubblica, utilizzabile a fini statistici dall'Osservatorio regionale del commercio.

L'Osservatorio regionale del commercio ha inoltre realizzato, in collaborazione con il Csi Piemonte, un progetto per la verifica informatizzata dei procedimenti di rilascio delle autorizzazioni per il commercio su area pubblica a posto fisso, in attuazione della legge 112/91, conclusi nell'anno 2000. E' stato effettuato un controllo informatizzato dei procedimenti di rilascio del nullaosta regionale per le autorizzazioni al commercio su area pubblica, mirato a verificare, a fini sia amministrativi sia statistici, i risultati e gli effetti della gestione amministrativa regionale della legge 112/91.



## 2.6 Rapporti Osservatorio - Infocamere

Infocamere, la società di informatica delle Camere di Commercio, ha realizzato, su richiesta del Ministero dell'Industria e del Commercio, un sistema informativo "Osservatorio nazionale del commercio", finanziato dallo stesso Ministero e finalizzato a soddisfare le esigenze conoscitive ai diversi livelli di approfondimento di tutti gli enti interessati.

Il sistema informativo è stato realizzato presso il Centro di Calcolo Infocamere di Padova e mette a disposizione monitoraggi periodici sulla consistenza e movimentazione degli esercizi commerciali.

La base dati del progetto informativo presenta tuttavia il problema, già descritto, della mancanza del dato essenziale della superficie di vendita per quanto attiene l'archivio storico, problema superato in Piemonte attraverso l'acquisizione diretta dei dati attraverso il Sistema informativo.

Inoltre l'approvazione della legge costituzionale 3/2001, che ha attribuito alle Regioni la competenza esclusiva nella materia del commercio interno, pur conservando alla legislazione statale il coordinamento informativo statistico ed informatico dei dati dell'amministrazione statale, ha portato a rivedere il ruolo dell'Osservatorio nazionale del commercio. Le Regioni potranno, infatti, disciplinare singolarmente la materia e potranno definire tipologie di vendita e modelli di comunicazione ed autorizzazione al commercio diversi tra loro, rendendo difficile se non impossibile un monitoraggio unico della rete distributiva nazionale. Il ruolo dell'Osservatorio nazionale potrebbe essere quello di collettore dei dati raccolti dai singoli Osservatori regionali.

L'Osservatorio regionale ha avviato un costante confronto con i funzionari Infocamere responsabili del sistema informativo dell'Osservatorio nazionale per coordinare la rilevazione effettuata dal S.I.R.C. con il progetto Osservatorio Infocamere.

Infocamere è stata coinvolta nel progetto per la realizzazione dello sportello telematico per la gestione delle autorizzazioni al commercio su aree pubbliche, anche in considerazione del fatto che la società ha avviato un progetto per la gestione telematica delle pratiche per il commercio per la Regione Toscana.

L'Osservatorio regionale del commercio ha acquisito l'archivio informatico delle aziende commerciali piemontesi iscritte al registro delle imprese delle Camere di Commercio che verrà aggiornato semestralmente da Infocamere con le nuove iscrizioni e le cancellazioni. L'archivio, che contiene dati anagrafici e strutturali delle imprese, è gestito in locale dall'Osservatorio e in ambiente mainframe dal Csi Piemonte che ne cura le elaborazioni.

I dati statistici raccolti attraverso la rilevazione annuale saranno confrontati con i dati anagrafici dell'archivio delle imprese Infocamere per una integrazione ed un controllo sulla qualità delle informazioni.

## 3 INDAGINI, STUDI E RICERCHE

### 3.1 Le trasformazioni del commercio. Ipotesi d'indagine.

Uno dei fatti più significativi degli ultimi anni per il settore del commercio in Piemonte è stato indubbiamente, sotto il profilo normativo, l'approvazione della legge costituzionale n. 3 del 18.10.2001 "Modifiche del Titolo V della parte seconda della Costituzione" che ha attribuito alle Regioni a statuto ordinario, e quindi anche alla Regione Piemonte,

la competenza esclusiva nella materia del commercio interno nel suo complesso. La Regione dovrà, pertanto, occuparsi di disciplinare la materia in riferimento non soltanto alla programmazione ma anche alla regolamentazione dei vari settori della distribuzione commerciale. Gli interventi normativi che la Regione potrà adottare dovranno, indubbiamente, essere supportati da studi e ricerche che coinvolgeranno tutti i settori della distribuzione. Il programma di ricerca dell'Osservatorio qui delineato tiene ovviamente conto di queste esigenze, gran parte degli studi e delle ricerche avviate nel corso dell'anno dall'Osservatorio sono finalizzate a supportare le iniziative giuridico-amministrative avviate dai competenti uffici regionali in relazione alla riforma costituzionale e il programma di ricerca 2003 è incentrato sull'approfondimento di queste tematiche.

Allo scopo di contribuire allo sviluppo delle attività di ricerca dell'Osservatorio è prevista la costituzione di un comitato tecnico scientifico permanente presso l'Osservatorio, costituito da esperti del settore distributivo e da rappresentanti delle Associazioni di categoria, dell'Ires, di Unioncamere e dell'Università, con il compito di valutare le ricerche sotto il profilo scientifico e metodologico.

La riforma costituzionale si inserisce in un quadro di profonde trasformazioni del settore della distribuzione commerciale nella nostra regione che si possono sintetizzare in questi grandi filoni di mutamento:

\* Un consolidamento della ripresa del commercio di vicinato innescata dalla riforma attuata nel 1998-1999 dal D.lgs 114 e dalla L.R. 28. Il monitoraggio dell'Osservatorio ha evidenziato, infatti, che il piccolo commercio continua a crescere, anche se la componente dinamica è essenzialmente il comparto non alimentare che ha ulteriormente rafforzato, dal 70% al 73%, la propria incidenza in termini di numero di negozi nei tre anni successivi alla riforma, dal 1999 al 2002. Negli ultimi due anni hanno fatto il loro ingresso nel mercato quasi 8.500 nuove piccole imprese commerciali, oltre il 14% dell'intera rete di piccola distribuzione regionale, con un saldo positivo del 5%. L'erosione di quote relative di presenza sul mercato segnala la difficoltà con cui il piccolo commercio alimentare riesce tuttavia a mantenere le posizioni ancora detenute dopo l'intenso processo di concentrazione del comparto negli anni 90 precedenti il decreto di riforma del commercio.

\* Sul fronte della domanda si assiste ad una tendenza dei consumatori a concentrare le preferenze d'acquisto delle singole merceologie nei diversi canali distributivi, come si può ricavare dai dati dell'indagine sui consumi delle famiglie realizzata da Unioncamere Piemonte in collaborazione con l'Osservatorio regionale del commercio. Il canale dei supermercati e degli ipermercati raccoglie oltre metà delle preferenze dei consumatori piemontesi, mentre al commercio di vicinato si indirizzano poco più di un terzo degli acquisti. Il rimanente 10% è detenuto dai mercati ambulanti e dal canale discount. Il grande commercio domina in particolare il comparto alimentare, il piccolo commercio si difende meglio nel non alimentare, con alcune eccezioni. In sintesi la spesa alimentare è così composta: il pane in negozio, la frutta al mercato, il resto nel supermercato; la spesa non alimentare: vestiti, mobili ed elettrodomestici in negozio, detersivi e prodotti per l'igiene personale nei supermercati.

\* Un nuovo importante caso di penetrazione di un grande distributore francese nel mercato italiano con l'accordo tra Leclerc e Conad che, contrariamente ai rilevanti casi piemontesi precedenti: accordo tra Carrefour e GruppoG e Gs e tra Auchan e Rinascente, ha valenza anche di tipo qualitativo. Si colloca infatti in un ambito di distribuzione associata e non più di grande distribuzione. L'accordo tra Conad e Leclerc consentirà a Conad di entrare nel canale ipermercati utilizzando l'insegna francese ma, più in generale, punta alla creazione di un polo a vocazione consumerista italo-francese che sappia valorizzare non solo il consumatore, a partire dall'esperienza cooperativa, ma anche le tradizioni del territorio in cui le imprese operano, peraltro senza essere finora riuscite, attraverso una qualche forma organizzativa, a raggiungere un grado di copertura nazionale.

\* Infine, alcuni segnali di ripresa del commercio elettronico, dopo la prima intensa, ma effimera esplosione del fenomeno e-commerce alla fine degli anni 90. I principali segnali, relativi al commercio, vengono dalla formazione degli e-marketplaces, intermediari virtuali della grande distribuzione organizzata, in particolare i due realizzati nel comparto grocery che raggruppano i principali distributori europei. Ciò significa che anche i grandi distributori stanno entrando nell'e-commerce: non vedono più Internet come un concorrente potenziale controllato dalle dot.com, imprese specializzate nel commercio elettronico, che non hanno avuto successo, ma come uno strumento da utilizzare per integrare l'offerta della rete dei punti vendita localizzati sul territorio. Il peculiare punto di forza di cui i gruppi della grande distribuzione organizzata possono avvalersi nel mercato elettronico è, in particolare, la fidelizzazione dei loro clienti. L'e-commerce potrà quindi affiancare il sistema distributivo esistente, offrendo un servizio aggiuntivo ai consumatori.

Molte le ricerche, più avanti descritte con maggior dettaglio, avviate nell'anno dall'Osservatorio regionale e commercio, con particolare riferimento alle problematiche derivanti dall'approvazione della legge costituzionale di modifica del Titolo V:

\* Ricerca avente ad oggetto "La legislazione regionale in materia di commercio e artigianato dopo l'entrata in vigore della riforma del Titolo V della Costituzione" affidata ad un docente della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Torino.

\* Programma di ricerca sul tema: "Formazione di un sistema esperto per la fase di verifica della compatibilità ambientale relativa agli insediamenti di grandi strutture di vendita ai sensi della L.R. 40/98" affidato al Politecnico di Torino.

\* Ricerca sul tema "I nodi polifunzionali d'interscambio e le dinamiche di mercato dei piccoli centri urbani" affidata al Dipartimento Sistemi di produzione ed economia dell'azienda del Politecnico di Torino.

\* Ricerca sul tema "I piani di qualificazione urbana. Analisi delle esperienze compiute in Piemonte e confronto con altre realtà italiane ed estere" affidata al Dipartimento Interateneo Territorio del Politecnico di Torino.

\* "Indagine 'desk' e 'field' sui consumi delle famiglie piemontesi" svolta da Unioncamere Piemonte in collaborazione con l'Osservatorio regionale del commercio.

\* "Indagine sui pubblici esercizi in Piemonte finalizzata alla revisione della normativa di settore" affidata all'Ires Piemonte.

\* "Ricerca marketing sul rilancio dell'offerta per i pubblici esercizi" affidata ad una Società specializzata in ricerche di marketing.

\* "Indagine mirata a classificare il territorio piemontese in base alla dotazione di strutture localizzate del sistema distributivo commerciale al dettaglio" realizzata direttamente dall'Osservatorio regionale del commercio in collaborazione con Ires Piemonte.

\* "Indagine per la definizione dei bacini di utenza finalizzati alla regolamentazione della rete distributiva dei carburanti" affidata all'Ires Piemonte.

\* "Indagine conoscitiva sui mercatini dell'antiquariato e dell'usato" che sarà realizzata in collaborazione con l'Ires Piemonte.

\* "Indagine sulle possibilità di rilancio dei 'farmers market'" che sarà realizzata in collaborazione con l'Ires Piemonte.

Oltre a queste indagini il quadro normativo, organizzativo, localizzativo e territoriale del Piemonte presenta ancora molti temi di ricerca e molti fenomeni che meriterebbero osservazione. Tra i principali argomenti che potranno essere oggetto di indagine, vi sono:

\* Osservatorio congiunturale sull'andamento del commercio piemontese sulla base dei bilanci delle imprese commerciali.

Il Cat Ascom di Torino ed il Cat Confesercenti regionale hanno realizzato per conto della C.C.I.A.A. di Torino un osservatorio congiunturale sull'andamento del commercio nella provincia di Torino in funzione delle risultanze derivanti dai bilanci delle imprese commerciali. Sulla base dei dati di contabilità aziendale, gestiti dall'Ascom e dalla Confesercenti, vengono rilevati una serie di indicatori utili a comprendere l'andamento del settore. In particolare vengono esaminate: la congiuntura della situazione reddituale e patrimoniale, l'evoluzione di indicatori congiunturali di bilancio di redditività, di produttività e di bilancio di struttura finanziaria. Sono previsti un rapporto annuale e rapporti trimestrali di raffronto sugli andamenti rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente.

Il progetto potrebbe essere allargato, attraverso l'Osservatorio regionale del commercio, a tutto il territorio piemontese coinvolgendo il Cat Confcommercio regionale, in qualità di fornitore di servizio. Potrebbero essere redatti rapporti trimestrali di facile lettura, inviati alle aziende, anche attraverso la newsletter dell'Osservatorio regionale del commercio.

\* Studio per l'individuazione di un modello di soggetto gestore associato per iniziative di marketing territoriale in ambiti urbani.

La Regione Piemonte ha predisposto una serie di misure atte a sostenere lo sviluppo del commercio e dei servizi negli addensamenti urbani con l'obiettivo di aiutare questi ambiti territoriali a contrastare gli effetti di depolarizzazione esercitata dai sempre più numerosi centri e poli commerciali ubicati in posizione semiperiferica o esterna rispetto alle grandi Città.

Nonostante il vivo interesse incontrato dalle misure sia presso i Comuni sia presso gli operatori, come testimonia l'elevato numero di progetti presentati negli ultimi anni, stentano a decollare concrete progettualità, sia per la mancanza di adeguati

modelli di riferimento, sia per le difficoltà nel far comprendere l'importanza di avviare organici piani di marketing che possano fare da indirizzo e da riferimento per le singole iniziative.

La ricerca, partendo dallo studio delle più significative esperienze italiane ed estere di riqualificazione urbana attraverso la valorizzazione degli insediamenti commerciali, nonché dall'esame dei problemi emersi e dalle soluzioni adottate, dovrebbe fornire delle linee guida di approccio in ordine alla configurazione di un soggetto gestore associato per iniziative di marketing territoriale, di promozione e di fidelizzazione della clientela, nonché di gestione comune di servizi, dando anche indicazioni in ordine alla configurazione giuridica, nonché agli aspetti gestionali ed organizzativi dello stesso, cui potrebbero fare riferimento sia le Amministrazioni locali che gli operatori di quelle realtà territoriali interessate a diventare reali "Centri Commerciali Naturali".

Il lavoro costituisce una naturale integrazione e continuazione della ricerca svolta dal Dipartimento Interateneo del Politecnico di Torino sull'esperienza dei progetti di riqualificazione urbana condotti in Piemonte in relazione alle altre esperienze conseguite in Italia ed all'estero.

Lo studio è stato proposto dai C.A.T. Ascom e Confesercenti alla Camera di Commercio di Torino. L'Osservatorio regionale del commercio è disponibile ad una collaborazione tecnica nel gruppo di ricerca.

\* Ricerca sui centri polifunzionali di servizi in Piemonte: analisi dei servizi erogati ed individuazione di esempi di riferimento.

La particolare conformazione socio-geografica della regione, caratterizzata da un notevole frazionamento amministrativo con la presenza di numerosissimi centri minori rurali e montani, fa del Piemonte una delle regioni italiane con maggior numero di piccoli centri: oltre la metà dei comuni piemontesi non supera, infatti, i 1.000 abitanti e ben 985 centri, quasi l'82% dei comuni del Piemonte, ha una popolazione inferiore a 3.000 abitanti, una buona parte dei quali, come evidenziato dall'indagine "Piccolo grande Piemonte" realizzata da Confcommercio Piemonte nella primavera del 2002, con caratteristiche di fragilità demografica, sociale ed economica. In una situazione caratterizzata da queste peculiarità il servizio distributivo viene soddisfatto meglio dagli esercizi di vicinato attraverso un commercio diffuso e di minori dimensioni. Nonostante questa flessibilità della forma distributiva tradizionale e questa capacità localizzativa degli esercizi di vicinato ben 64 comuni, più del 5% dei centri della regione, risultano privi di esercizi commerciali. Questo dato testimonia la necessità di interventi volti a sostenere e qualificare il tessuto commerciale, inteso come servizio ai consumatori, nei centri minori. In questi centri, di norma montani o rurali, nei quali al disservizio commerciale si accompagna spesso la mancanza di altri servizi essenziali: uffici postali, dispensari farmaceutici, telefoni pubblici, è importante incentivare l'attivazione dei centri polifunzionali, previsti dalla L.R. 28/99, in cui il servizio commerciale è completato da attività para-commerciali e di servizio. Centri che possono contribuire ad impedire lo spopolamento di queste zone. La ricerca, attraverso l'individuazione di uno o più modelli di riferimento può rappresentare un utile supporto per l'affermazione e lo sviluppo in Piemonte di questa particolare tipologia commerciale.

\* Studio di marketing territoriale per lo sviluppo e la valorizzazione della rete commerciale nelle diverse realtà territoriali della regione.

Al fine di favorire interventi per lo sviluppo e la valorizzazione della rete commerciale e di servizi in diverse realtà territoriali regionali, nonché di definire esperienze significative che possano costituire uno stimolo alla progettualità mirata ad interventi di riqualificazione del tessuto commerciale urbano potrebbe essere realizzato uno studio di marketing territoriale riferito ad alcuni casi di addensamenti commerciali riferibili a realtà territoriali tipiche del Piemonte. Lo studio, identificati alcuni ambiti territoriali caratterizzati da addensamenti commerciali rappresentativi delle diverse realtà regionali, dovrebbe proporre modelli di marketing urbano per lo sviluppo e la valorizzazione delle imprese commerciali nei diversi centri urbani tipo considerati. Lo studio dovrebbe essere volto ad individuare strategie di intervento e di sviluppo in grado di fornire indicazioni operative per gli interventi di rivitalizzazione del tessuto commerciale urbano.

\* Valutazione delle politiche creditizie per il settore della distribuzione commerciale.

Gli interventi in sostegno delle attività produttive hanno assunto negli ultimi anni un ruolo di primo piano come strumenti di politica economica regionale. Anche per il settore della distribuzione commerciale l'attenzione si è rivolta sempre di più verso interventi di incentivazione e sostegno della categoria. Nel contempo il concatenarsi di un insieme di fattori quali la consapevolezza della necessità di indirizzare al meglio le risorse e gli interventi, l'affermarsi di nuove metodologie di valutazione, l'approvazione di leggi che prevedono la valutazione dei programmi di intervento, ha generato l'esigenza di individuare gli effetti degli interventi. La valutazione, pertanto, non è più solo un'esigenza di carattere rendicontativo, volta al semplice monitoraggio dell'operato, ma diventa una strategia con cui far emergere l'efficacia degli interventi, intesa come la capacità degli stessi di raggiungere gli obiettivi previsti o di produrre gli effetti desiderati.

I risultati che si riescono ad ottenere grazie a questo tipo di analisi rappresentano uno strumento molto utile poiché permettono ai decisori pubblici di capire in tempo l'andamento degli interventi programmati ed effettuati ed in caso di bisogno di reconsiderarli, rimodularli o migliorarli in alcuni aspetti.

Obiettivo della ricerca è appunto quello di valutare le politiche di incentivazione, utilizzando la strategia della valutazione d'impatto empirico quantitativa, che permette appunto di valutare il successo degli interventi attuati. Quello che si vuole stimare con questa strategia è l'impatto netto ottenuto dagli interventi. Si vogliono cioè stimare gli effetti specifici del programma di intervento, scindendoli da tutti quegli altri effetti che si sarebbero comunque verificati. Solo in questo modo infatti è possibile valutare il successo di un intervento senza rischiare di sovrastimarli o sottostimarli per colpa di fenomeni esogeni, comprendendo così quello che è effettivamente il merito del programma.

La valutazione d'impatto delle politiche creditizie rappresenta uno sforzo di ricerca molto importante che consente di ottenere risultati estremamente precisi. Infatti, a differenza delle consuete forme di valutazione effettuate mediante la sottoposizione di questionari ai beneficiari dell'intervento, che per-



mettono di trarre le conclusioni basandosi su di un parere soggettivo fornito da chi compila il questionario, la valutazione d'impatto ha il pregio di basarsi su dati effettivi di output e di conseguenza non è soggetta alle distorsioni della valutazione soggettiva. Inoltre la valutazione d'impatto è in grado di stimare in modo chiaro l'impatto netto dei programmi, distinguendo gli effetti specificamente dovuti all'attuazione delle politiche, da tutti quelli che si sarebbero "comunque" verificati anche in assenza di un intervento pubblico, dovuti cioè a dinamiche sociali ed economiche spontanee.

\* Piano di ricerca sul sistema distributivo al dettaglio su aree pubbliche.

La rilevazione strutturale del commercio su aree pubbliche è ripresa nel 2002, dopo tre anni nei quali il settore non era più esaminato a livello statistico. Dal punto di vista normativo sono ormai terminate le fasi di trasferimento delle funzioni dalla Regione ai Comuni. Nel frattempo sono intervenute nuove normative in campo igienico sanitario che hanno coinvolto pesantemente gli operatori e gli amministratori nella gestione delle aree su cui si svolgono i mercati.

Il piano di ricerca può essere sviluppato in diversi filoni:

Analisi quantitativa del sistema mercatale comunale. La ripresa della rilevazione della struttura dei mercati ambulanti nel 2002 consente un confronto con la situazione rilevata nel 1998, per capire le modificazioni che sono intervenute nel tempo intercorso.

Indagine relativa all'adeguamento normativo da parte delle amministrazioni comunali alle nuove competenze che la legge assegna loro (conversione autorizzazioni, reistituzione aree mercatali, adozione atti di programmazione del sistema mercatale comunale, ecc.).

Indagine qualitativa tendente a rilevare le modificazioni merceologiche e gestionali che stanno intervenendo nel settore. Da più parti si evidenzia una modificazione etnica, generazionale e strutturale che coinvolge gli operatori che frequentano i mercati ambulanti piemontesi che sempre più sembrano risentire di una situazione di crisi. L'obiettivo dell'indagine è quello di individuare se la disaffezione da parte del consumatore esiste e se è causata dalla concorrenza che i mercati trovano nei confronti della grande distribuzione o se è causata dalle modificazioni che stanno intervenendo nel settore.

\* Ricerca per la realizzazione di un programma informativo finalizzato alla verifica di compatibilità e al calcolo degli standard urbanistici per l'insediamento di medio-grandi strutture di vendita.

La complessità dell'intreccio delle norme di carattere commerciale e urbanistico che governano l'insediamento delle medio-grandi strutture di vendita può rendere utile la formazione di un programma di facile utilizzo, a supporto della fase istruttoria da parte degli Uffici Pubblici interessati ai diversi livelli, ma anche nella predisposizione degli atti da parte dei privati. L'obiettivo è quello di formare un approccio metodologico unitario e condiviso, in un indirizzo di snellezza e trasparenza amministrativa.

Il programma dovrebbe consentire la verifica automatica della compatibilità dell'insediamento di medie o grandi strutture di vendita, sia che si tratti di strutture singole sia che si tratti di centri commerciali, nelle tipologie di insediamento (addensamenti e localizzazioni) dei Comuni interessati all'in-

tervento. Il programma, in caso di compatibilità dell'intervento, dovrebbe poi calcolare automaticamente i posti auto e la relativa superficie richiesti per l'intervento, nonché determinare le superfici da dismettere ai sensi della L.R. 56/77 facilitando il lavoro degli operatori pubblici e privati interessati.

\* Indagine sulle potenzialità d'insediamento di strutture commerciali nelle aree industriali attrezzate.

Nelle aree industriali attrezzate può esservi uno spazio anche per attività commerciali. L'analisi, di tipo quantitativo e qualitativo, ha lo scopo di rilevare gli spazi a destinazione commerciale disponibili nella nostra regione all'interno delle aree industriali attrezzate per valutare le possibilità d'insediamento di strutture distributive nei bacini prevalentemente destinati ad attività industriali o artigianali.

\* Indagine sulle vie commerciali pedonalizzate.

La pedonalizzazione è un argomento che riesce a dividere e a far discutere coloro che sono interessati da questo tipo di intervento. Le esperienze che esistono in Piemonte, anche se in numero limitato, di vie pedonali su cui operano esercizi commerciali e altre attività economiche, consentono di evidenziare le modifiche che sono intervenute a seguito dell'intervento nell'area.

L'indagine dovrebbe mirare a mettere in evidenza le differenze tra la situazione ante e quella post realizzazione della pedonalizzazione, rilevando alcuni elementi che permettano di definire una classificazione di merito relativa all'intervento. Gli elementi che si possono confrontare riguardano il numero, le caratteristiche tipologiche e strutturali, le merceologie delle attività presenti nel tratto pedonalizzato, la clientela che frequenta la via, il valore immobiliare dei locali commerciali, il turn over delle attività presenti, il livello di gradimento degli operatori. Tutte variabili che dovranno essere raffrontate con i diversi tipi di intervento che le Amministrazioni comunali e gli operatori hanno effettuato a sostegno dell'intervento di pedonalizzazione.

\* Indagine sulle esperienze relative all'utilizzo dei cortili per sviluppare le attività commerciali.

I centri storici delle nostre città, grandi o piccole, sovente trovano nella scarsa disponibilità di spazi da utilizzare per le attività commerciali o similari un limite fisico difficilmente superabile con l'applicazione di normali soluzioni.

I cortili, spesso scarsamente sfruttati, contengono in molti casi al loro interno apprezzabili presenze architettoniche che si potrebbero coniugare utilmente con attività economiche legate alla distribuzione commerciale.

Alcuni comuni hanno operato per recuperare alla fruizione pubblica questi spazi. La ricerca dovrebbe indagare il numero e la tipologia di Comuni che hanno realizzato questi progetti. La loro esperienza, le modalità di approccio e di realizzazione amministrativa, le problematiche con i proprietari, gli operatori commerciali, i cittadini, le merceologie e le funzioni che meglio si sono inserite in questi progetti.

\* Indagine sul commercio multietnico negli spazi urbani. Analogie e conflitti con il commercio tradizionale.

La presenza all'interno del tessuto urbano di numerose comunità di differente provenienza etnica ha portato alla nascita di nuove forme di commercio legate alle differenti tradizioni culturali. Queste nuove forme di commercio rappresentano un poten-



ziale sviluppo del commercio di vicinato, sebbene si pongano spesso in contrasto con la rete commerciale tradizionale e con la legislazione vigente. La ricerca, quantitativa e qualitativa, dovrebbe analizzare le modalità di inserimento di questa nuova forma di commercio multietnico nella rete distributiva tradizionale, le analogie ed i conflitti con il commercio esistente, le nuove tipologie merceologiche e la clientela di questa nuova forma distributiva per comprendere se esistono spazi per il suo sviluppo.

\* Indagine sulle erboristerie della regione: nuova ed antica professionalità per un commercio "ecologico".

Il settore delle erboristerie può rappresentare un canale importante per la diffusione sul territorio di produzioni locali. Una ricerca sullo sviluppo di questa particolare tipologia di vendita nella nostra regione e sulle potenzialità di questo canale per la distribuzione di prodotti officinali tipici può rappresentare la premessa per la sensibilizzazione non solo degli operatori ma soprattutto dei consumatori piemontesi verso questa forma di distribuzione.

Le indagini descritte rappresentano soltanto delle proposte che potranno essere svolte in relazione alle esigenze conoscitive che dovessero manifestarsi in rapporto alle necessità della programmazione regionale. Alcune di queste indagini potranno essere realizzate nel corso dell'anno in collaborazione con l'Ires Piemonte, con l'Università degli Studi, con Unioncamere Piemonte e con le Associazioni di categoria in considerazione delle priorità di carattere conoscitivo e delle risorse finanziarie disponibili per la ricerca. Potranno essere realizzate eventuali altre indagini in relazione all'emergere di nuove problematiche e di nuove linee di intervento relative al settore.

### 3.2 Modifica del titolo V della Costituzione. Stati Generali del commercio

L'approvazione della legge costituzionale n. 3 del 18/10/2001 "Modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione" ha profondamente innovato, come più volte ricordato, il sistema di riparto delle competenze tra Stato e Regioni, attribuendo alle Regioni a statuto ordinario la podestà legislativa nelle materie non espressamente riservate alla legislazione statale. In particolare ha attribuito alle Regioni la competenza esclusiva nella materia del commercio interno nel suo complesso, materia prima disciplinata in regime di competenza delegata. La riforma del Titolo V della Costituzione apre, pertanto, nuovi scenari istituzionali dettati dalle opportunità normative offerte alle Regioni dalla legge costituzionale. La Regione Piemonte dovrà, pertanto, occuparsi, anche attraverso meccanismi di concertazione e di coordinamento con le altre Regioni, di normare la disciplina del commercio nel suo complesso, con riferimento non solo alla programmazione ma anche alla regolamentazione dei vari settori della distribuzione commerciale.

La Regione Piemonte intende riformare, alla luce delle opportunità offerte dalla legge costituzionale, l'intera legislazione in materia di commercio interno nel suo complesso, predisponendo un Testo Unico in materia. Un intervento normativo di tale importanza richiede un supporto di studi, ricerche ed approfondimenti sia in campo giuridico-amministrativo, sia sul territorio. E' indispensabile, inoltre, un serrato confronto con le parti sociali. Per questo la Regione intende organizzare gli "Stati generali del

commercio" coinvolgendo tutti gli attori impegnati nel difficile compito di riforma legislativa.

L'Osservatorio regionale del Commercio si metterà a disposizione per garantire tutto il supporto di ricerca ed organizzativo necessario per queste iniziative.

L'Osservatorio ha affidato un incarico di ricerca al Prof. Roberto Caranta, Docente Ordinario di Diritto Amministrativo presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Torino relativo a "La legislazione regionale in materia di commercio e artigianato dopo l'entrata in vigore della riforma del Titolo V della Costituzione". Il prof. Caranta affiancherà gli uffici regionali competenti in materia di commercio, offrendo un supporto scientifico e conoscitivo in relazione alle iniziative legislative da intraprendere, tenuto anche conto della necessità di rispettare le disposizioni di diritto comunitario e di lavorare in stretto contatto con l'Autorità regolatrice di settore. Con i competenti uffici regionali sarà svolta un'analisi delle implicazioni della riforma del Titolo V della Costituzione per le competenze della Regione in materia di commercio ed un'analisi della situazione normativa presente, a livello nazionale e regionale in materia. Il prof. Caranta collaborerà all'organizzazione degli "Stati generali del commercio" anche in relazione al confronto con le parti sociali sugli indirizzi e le soluzioni normative proposte.

L'Osservatorio regionale del commercio curerà l'organizzazione degli "Stati generali del commercio" e realizzerà gli studi e le ricerche necessarie, oltre a quelle già avviate e precedentemente descritte, alla revisione della normativa sul commercio.

### 3.3 I pubblici esercizi. Proposte d'indagine

La legge costituzionale n. 3/2001 ha attribuito alle Regioni la competenza esclusiva nella materia del commercio interno nel suo complesso. Di conseguenza la Regione potrà disciplinare tutti i settori della distribuzione, compreso quello dei pubblici esercizi. Per questo l'Osservatorio regionale del commercio, che da anni rileva oltre ai dati sugli esercizi commerciali anche quelli relativi ai pubblici esercizi, ha avviato una serie di indagini propedeutiche alla revisione della normativa che regola il settore. In collaborazione con l'Ires Piemonte è stata avviata una ricerca finalizzata all'individuazione di parametri di dotazione di pubblici esercizi e di servizi commerciali per la definizione dei criteri di attribuzione ai comuni della regione della qualità di "comuni ad economia turistica", ai fini della revisione della regolamentazione del settore. La ricerca confronta la distribuzione per tipologia dei pubblici esercizi localizzati nei comuni del Piemonte, sulla base dei dati dell'Osservatorio, con i caratteri sociali, economici e territoriali dei comuni stessi al fine di individuare specifiche connotazioni di aree territoriali con particolare riferimento alla vocazione turistica dei luoghi ed al grado di copertura del servizio offerto al pubblico. I risultati saranno utili ad orientare gli indirizzi di programmazione della rete dei pubblici esercizi.

Oltre a quest'indagine conoscitiva, è stata avviata una ricerca di tipo economico congiunturale sulla domanda di servizi presso gli esercizi pubblici della regione, finalizzata, attraverso un'indagine "customer satisfaction" presso i consumatori ed una presso gli esercenti sulle innovazioni introdotte e sulle aspettative per il futuro, al rilancio dell'offerta dei ristoranti e dei bar della regione. Il progetto di ricerca

prevede, in una prima fase, la realizzazione di alcuni "focus group" composti da consumatori che utilizzano i pubblici esercizi regionali, reclutati attraverso una selezione effettuata sulla base di pre-interviste, e la definizione di un questionario per i "focus group" degli esercenti. In una seconda fase saranno realizzate delle indagini quantitative presso i consumatori e presso gli esercenti e saranno definite le soluzioni operative. I "focus group" sono stati affidati ad una società specializzata in ricerche di marketing.

#### 3.4 Rapporti Osservatorio - Ires Piemonte

I rapporti tra l'Osservatorio regionale del commercio e l'Ires Piemonte, ente istituzionalmente preposto all'attività di ricerca della Regione, già molto intensi prima dell'istituzione dell'Osservatorio sono stati ulteriormente approfonditi, attraverso la definizione di attività di studio e ricerca da svolgere in comune nel settore del commercio a supporto dell'azione di programmazione regionale. Come per gli anni precedenti l'Osservatorio contribuirà all'impostazione e alla stesura del rapporto sulla distribuzione commerciale presentata nella relazione annuale sulla situazione economica, sociale e territoriale del Piemonte, curata dall'istituto e pubblicata nel volume "Piemonte economico sociale".

Nel corso dell'anno è stata portata a termine una ricerca econometria sull'evoluzione del settore distributivo in Piemonte e sulle relazioni che si stabiliscono fra le dinamiche della piccolo dettaglio e della grande distribuzione e fra queste e altre variabili esogene. La ricerca, i cui risultati sono stati pubblicati e presentati in un seminario di studi, esamina l'evoluzione del piccolo e grande dettaglio a scala regionale, provinciale e nelle nuove aree di programmazione regionale al fine di comprendere gli effetti, sul commercio tradizionale, dell'insediamento delle strutture moderne in questi bacini di localizzazione. E' stata inoltre realizzata un'indagine per la definizione dei nuovi bacini di utenza della rete distributiva dei carburanti, finalizzata ad individuare, a partire dalla localizzazione comunale degli impianti, i criteri guida per gli interventi di razionalizzazione della rete in Piemonte.

Sono state inoltre avviate, in collaborazione con l'Istituto, altre tre ricerche. L'indagine sui pubblici esercizi del Piemonte ai fini della revisione della normativa del settore, precedentemente descritta. Un'indagine conoscitiva sui mercatini dell'antiquariato e dell'usato, propedeutica alla revisione della normativa del settore. La ricerca prevede un'indagine conoscitiva, a scala comunale, per censire le iniziative attivate nei comuni piemontesi e confrontarle con le precedenti rilevazioni realizzate dalla Regione per valutare l'andamento del fenomeno legato all'esposizione ed alla vendita di oggetti usati, di prodotti dell'antiquariato minore, di articoli relativi alla "hobbistica" ed al "collezionismo". Verrà analizzato il grado di diffusione e di concentrazione del fenomeno nei comuni del Piemonte, unitamente ai caratteri organizzativi rilevabili ed il quadro normativo di riferimento, per valutare l'incidenza di tali iniziative nei diversi contesti territoriali regionali. E' prevista, infine, un'indagine sulle possibilità di rilancio dei "farmers market" mirata a comprendere se e quanto le produzioni di nicchia territoriale, in particolare i prodotti alimentari locali, tipici, di qualità possono essere sostenute e sviluppate attraverso la vendita diretta dei prodotti, comprese le forniture alla ristorazione, in particolare locale, e la

presenza dei produttori nelle manifestazioni fieristiche, nelle sagre e nei mercati. La ricerca costituisce un'integrazione e un completamento della precedente indagine sulle potenzialità della distribuzione dei prodotti tipici di qualità attraverso il canale della grande distribuzione organizzata, condotta dall'Osservatorio regionale del commercio, in collaborazione con l'Ires Piemonte.

Con l'istituto è stato fatto un tentativo di classificare il territorio piemontese, a scala comunale, in base alla dotazione di esercizi commerciali, per delineare una mappa di sintetica rappresentazione del sistema distributivo regionale e della concentrazione delle strutture commerciali. L'obiettivo consiste nella sperimentazione e messa a punto di un metodo di classificazione capace di consolidarsi come uno degli strumenti interpretativi ordinariamente applicati nella fase di elaborazione dei dati sulla rete distributiva, annualmente rilevati dall'Osservatorio Regionale del Commercio. Ricerca di tipo sia teorico, per quanto attiene alla elaborazione del criterio di classificazione, sia applicativo, per quanto attiene alla sperimentazione del criterio nella elaborazione dei dati sugli esercizi commerciali piemontesi. La scala comunale di ripartizione territoriale del dato consente di disporre di un modulo elementare molto dettagliato considerando anche l'elevato grado di frammentazione amministrativa che connota il Piemonte. E' stata realizzata una prima carta di concentrazione dell'offerta commerciale, pubblicata nel volume "Il commercio in Piemonte 2001". La ricerca sarà sviluppata per verificare la validità del criterio utilizzato, con particolare riferimento alla sua capacità di interpretare e rappresentare i fenomeni indagati anche in termini più specifici e di maggior dettaglio.

Verrà valutata l'opportunità di realizzare, in collaborazione con l'Istituto, con l'Università degli studi e con Unioncamere altri studi e ricerche tra quelli precedentemente proposti o per le nuove esigenze d'indagine che dovessero manifestarsi. L'istituto è rappresentato nella Commissione dell'Osservatorio regionale del commercio prevista dall'art. 21 della L.R. 28/99 e nel gruppo di lavoro tecnico-scientifico di coordinamento dei lavori di ricerca condotti con Unioncamere.

#### 3.5 Rapporti tra Osservatorio e Università degli Studi

Per la realizzazione delle ricerche l'Osservatorio si avvale oltre che della collaborazione dell'Ires e di Unioncamere anche di quella dell'Università degli Studi. Nel corso dell'anno si sono intensificati i rapporti con l'Università attraverso la stipulazione di alcuni contratti di ricerca per la realizzazione di indagini sulle problematiche del settore.

E' stata portata a termine l'indagine conoscitiva per la rivitalizzazione dei centri minori, finalizzata a consentire l'accesso della Regione ai fondi strutturali comunitari per interventi relativi alla distribuzione commerciale, realizzata dal Dipartimento Interateneo Territorio del Politecnico e dell'Università di Torino. L'indagine, finanziata con il Fondo strutturale europeo e coordinata dalla Direzione Commercio e Artigianato e dall'Osservatorio regionale del commercio era propedeutica alla predisposizione del piano di promozione dell'adeguamento e dello sviluppo delle zone rurali, coincidenti con le comunità montane, che consente l'accesso al Fondo. E' stata inoltre realizzata una banca dati indispensabile al

decisore pubblico nella fase di programmazione delle politiche settoriali di intervento.

E' stata inoltre portata a termine dal Dipartimento Territorio del Politecnico e dell'Università di Torino un'indagine sull'impatto territoriale della grande distribuzione nelle aree di programmazione commerciale per valutare i primi effetti di natura economica, territoriale e urbanistica prodotti dalla nuova disciplina sulla struttura della rete distributiva regionale nelle aree commerciali, con particolare attenzione alla valutazione d'impatto territoriale e ambientale degli insediamenti di grandi strutture di vendita, attraverso l'analisi del caso dell'outlet factory centre di Serravalle Scrivia, primo grande centro commerciale piemontese ad offerta esclusivamente non alimentare.

E' stata affidata al Dipartimento Interateneo Territorio del Politecnico di Torino una ricerca finalizzata alla realizzazione di uno strumento tecnico di assistenza ed alla formazione di un sistema esperto per la fase di verifica ambientale relativa ai centri commerciali con superficie di vendita superiore ai 2.500 mq., per i quali la D.C.R. n. 217 del 27.12.2001 prevede la procedura di V.I.A. ai sensi della L.R. 14 dicembre 1998, n. 40 "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione".

Di conseguenza la Regione dovrà disciplinare il contenuto tecnico degli studi di compatibilità ambientale integrando la D.G.R. 563-13414 del 29.10.1999 che fissa gli indirizzi e i criteri per la programmazione urbanistica in materia di insediamenti commerciali. Inoltre, dovranno essere riviste le modalità di istruttoria concernenti il rilascio delle autorizzazioni per le grandi strutture di vendita, al fine di dare agli operatori privati un chiaro quadro sulle modalità di espletamento della procedura e sui criteri che verranno adottati per la valutazione di compatibilità ambientale rendendo il più possibile efficiente l'espletamento del lavoro di istruttoria da parte dei competenti uffici regionali.

La procedura di valutazione di compatibilità ambientale è estremamente complessa, poiché chiama in causa diverse competenze di tipo specialistico relative alle varie tematiche ambientali e la sua gestione presuppone, generalmente, un gruppo interdisciplinare costituito da esperti in materia di valutazione d'impatto ambientale. Considerata la difficoltà di costituire un tale gruppo di esperti all'interno del Settore Programmazione ed interventi sui settori commerciali cui è affidata la gestione amministrativa delle pratiche di valutazione ambientale relativa ai grandi insediamenti commerciali, l'Osservatorio regionale del commercio ha chiesto al Dipartimento Interateneo Territorio del Politecnico di Torino di mettere a punto uno strumento tecnico di assistenza e di guida che consenta di ridurre, se non evitare, il ricorso ad un numero elevato di professionisti e di consentire ad un unico funzionario la gestione dell'intera istruttoria.

Il lavoro di ricerca è finalizzato alla integrazione degli indirizzi di programmazione urbanistica per l'insediamento delle grandi strutture di vendita con la definizione dei requisiti di compatibilità ambientale, alla realizzazione di una guida tecnica per lo studio di compatibilità ambientale e di messa a punto di un "sistema esperto" per la gestione delle procedure di valutazione ambientale relative agli insediamenti di grandi strutture commerciali.

Al Dipartimento di Sistemi di produzione ed economia dell'azienda del Politecnico di Torino è stata affidata una ricerca sul tema "I nodi polifunzionali d'interscambio e le dinamiche di mercato dei piccoli centri commerciali urbani".

La ricerca è finalizzata a comprendere, da un lato, le potenzialità dei "parcheggi di scambio" connessi alle attività commerciali in un intervento di contenimento e razionalizzazione delle aree di parcheggio nelle zone urbane sempre più interessate dalla congestione dei trasporti. Dall'altro lo studio dovrebbe proporre soluzioni "giuridicamente corrette" miranti a ristabilire gli equilibri concorrenziali che un siffatto sistema di nodi polifunzionali di scambio potrebbe alterare.

Le aree urbane sono sempre più interessate dalla congestione del traffico e da problemi di trasporto sia individuale, sia collettivo. Attivando sinergie tra i parcheggi d'interscambio posti ai margini delle aree urbane ed i parcheggi dei centri commerciali, che si sviluppano lungo la stessa orbita periferica rispetto al centro cittadino, si potrebbe contenere e razionalizzare le aree di parcheggio realizzando aree di sosta a servizio degli insediamenti commerciali e dei mezzi pubblici di penetrazione nelle aree urbane, i così detti "nodi polifunzionali di interscambio". La predisposizione di questi "nodi polifunzionali di interscambio" potrebbe ingenerare fenomeni di mutua influenza ed attrazione tra i parcheggi di scambio ed i parcheggi delle grandi strutture di vendita dai quali potrebbero scaturire fenomeni di incentivo all'utilizzo del nodo come punto di interscambio modale per gli spostamenti sistemati da parte dei clienti delle grandi strutture di vendita e all'utilizzo del nodo come località d'acquisto da parte di coloro che realizzano in quel punto l'interscambio modale. Un tale sistema di interscambio tra parcheggi potrebbe però creare squilibri concorrenziali tra i centri commerciali periferici e gli esercizi dei centri storici, squilibri che la Regione dovrebbe perequare attraverso politiche di riequilibrio nel rispetto delle leggi costituzionali, delle leggi sull'anti-trust ed in linea con i principi del D.lgs 114/98 e della L.R. 28/99. Questi i temi della ricerca che si articola in due parti, una relativa ai nodi polifunzionali d'interscambio ed una alle dinamiche di mercato dei piccoli centri commerciali urbani, che verranno svolte unitariamente per soddisfare tutti i punti dell'indagine.

Al Dipartimento Interateneo Territorio del Politecnico di Torino è stata affidata una ricerca sul tema: "I progetti di qualificazione urbana. Analisi delle esperienze compiute in Piemonte e confronto con altre realtà italiane ed estere."

I criteri di urbanistica commerciale, approvati con la D.G.R. 563-13414, offrono la possibilità per i Comuni anche su proposta di soggetti privati e con il loro concorso, di adottare specifici programmi anche di natura urbanistico-edilizia, volti alla valorizzazione degli insediamenti commerciali urbani ed al recupero delle piccole e medie imprese commerciali, oltre che progetti integrati di rivitalizzazione delle realtà minori.

La ricerca si propone di analizzare l'esperienza condotta dalla Regione Piemonte in materia di urbanistica commerciale applicata alle strutture distributive diffuse sul territorio, individuando le principali casistiche di problemi affrontati nei progetti di qualificazione urbana (Pqu) e nei progetti integrati di rivitalizzazione (Pir) finora realizzati per poi



confrontarli con esperienze analoghe realizzate nel resto dell'Italia ed all'estero, al fine di delineare un documento contenente le linee guida di approccio al problema della pianificazione del commercio nei tessuti urbani consolidati e della qualificazione o rivitalizzazione urbana. Verrà inoltre realizzata una banca dati delle esperienze piemontesi, italiane ed estere relative al tema della qualificazione urbana legata al commercio, da cui desumere una metodologia di approccio alle problematiche di urbanistica commerciale.

All'Università degli studi potranno essere affidate nel corso dell'anno nuove indagini e ricerche tra quelle proposte nel capitolo dedicato all'attività di ricerca o altre in relazione a nuove esigenze di indagine che dovessero manifestarsi. Sarà valutata l'opportunità di rappresentare l'Università nella Commissione dell'Osservatorio, prevista all'art. 21 della L.R. 28/99.

### 3.6 Indagini congiunturali - Rapporti con Unioncamere

L'Osservatorio regionale del commercio ha ritenuto opportuno affidare il compito di svolgere le rilevazioni congiunturali, che per loro natura richiedono tempi brevi di realizzazione e diffusione, alle Camere di Commercio.

Per questo motivo è stata firmata una convenzione tra la Regione Piemonte e Unioncamere Piemonte per la realizzazione di analisi, studi ed indagini di interesse comune nell'ambito del progetto "Osservatorio regionale del commercio", finanziato dal fondo di perequazione dell'Unioncamere Italiana e dalla Regione Piemonte, attraverso l'Osservatorio regionale del commercio.

Nell'ambito del progetto sono stati sviluppati negli ultimi due anni una serie di analisi statistiche volte ad incrementare la conoscenza del livello, della struttura e della dinamica dei consumi delle famiglie piemontesi. L'indagine si è sviluppata in due fasi, tra loro complementari: un'analisi di tipo teorico "desk" ed un'indagine "field" direttamente presso i consumatori. Con l'analisi "desk" si è cercato di stimare, utilizzando i dati Istat e quelli dell'Istituto Tagliacarne, il livello dei consumi alimentari e non alimentari alla scala comunale, attraverso un modello econometrico basato su due principi base: l'utilizzo di informazioni statistiche ufficiali diffuse periodicamente e la costruzione di semplici relazioni lineari fra le variabili. Modello che consente l'aggiornamento della stima dei consumi comunali sulla base dell'aggiornamento dei dati statistici ufficiali utilizzati.

L'analisi "field", condotta direttamente presso i consumatori, ha lo scopo di conoscere le propensioni di acquisto delle famiglie piemontesi al fine di fornire singoli profili di consumo dettagliati, indagando a livello comunale sulle abitudini e sulle preferenze che i consumatori esprimono. L'indagine, giunta nel 2002 alla seconda edizione, è stata condotta su un campione complessivo di 350 nuclei familiari residenti nella Città di Torino e nei capoluoghi di provincia piemontesi.

Al progetto di ricerca ha partecipato anche l'Ires Piemonte, rappresentato nel comitato tecnico-scientifico che ha il compito di coordinare i lavori di ricerca sotto il profilo metodologico e valutare nuovi possibili ambiti di analisi. I risultati delle due indagini sono stati presentati in un convegno di studi con le categorie interessate.

Unioncamere Piemonte è rappresentata nella Commissione dell'Osservatorio regionale del commercio prevista dall'art. 21 della L.R. 28/99. I rapporti di collaborazione tra Unioncamere Piemonte e Osservatorio regionale del commercio saranno ulteriormente approfonditi nel corso dell'anno per la realizzazione di un programma di ricerca comune nel campo della distribuzione commerciale. Sarà valutata l'ipotesi di un rinnovo della convenzione nell'ambito del progetto Osservatorio regionale del commercio, ampliata a nuovi campi di indagine. Verrà inoltre valutata la possibilità di una collaborazione per la realizzazione del progetto "Sportello telematico autorizzazioni al commercio su aree pubbliche", precedentemente descritto.

### 3.7 Rapporti con l'Osservatorio Nazionale del Commercio

L'Osservatorio regionale del commercio è componente dell'Osservatorio nazionale del commercio e del comitato tecnico costituito presso il Ministero dell'Industria e commercio incaricato di definire la modulistica univoca da utilizzare per le comunicazioni e le autorizzazioni per l'esercizio dell'attività del commercio.

L'Osservatorio regionale del commercio ha contribuito alla definizione della modulistica nazionale relativa al commercio in sede fissa e dei modelli nazionali relativi al commercio su aree pubbliche ed alle forme speciali di vendita.

L'Osservatorio ha, inoltre, partecipato alla definizione della modulistica regionale per il commercio in sede fissa che differisce, in conseguenza di particolari scelte di programmazione commerciale della Regione Piemonte, dal modello nazionale per alcuni aspetti legati ai settori merceologici. Per superare i problemi legati a questa diversità di modelli è stata proposta dall'Osservatorio una soluzione tecnico-informatica che ha consentito, da un lato, la gestione amministrativa delle scelte di programmazione della Regione Piemonte e, dall'altro, il monitoraggio coordinato della rete distributiva effettuato dall'Osservatorio nazionale.

La pubblicazione della legge costituzionale di riforma del titolo V della Costituzione ha, inevitabilmente, portato a rivedere il ruolo dell'Osservatorio nazionale del commercio, anche se ha conservato alla legislazione statale il coordinamento informativo statistico ed informatico dei dati dell'amministrazione statale. La legge costituzionale consente, infatti, alle Regioni di rivedere i contenuti della modulistica in funzione delle diverse scelte di programmazione commerciale. Le Regioni potranno definire tipologie di vendita e settori merceologici diversi, rendendo difficile un monitoraggio unico, a livello centrale, della rete distributiva nazionale. L'Osservatorio regionale garantirà la funzione di coordinamento con l'Osservatorio nazionale per consentire un monitoraggio coordinato delle informazioni.

L'Osservatorio Nazionale del Commercio avvierà a partire dall'anno 2003, in collaborazione con l'Istituto Tagliacarne, un progetto per un'attività conoscitiva a carattere economico che consenta, attraverso indicatori di "performances" del settore, una valutazione dell'efficienza della rete distributiva e dei possibili differenziali territoriali di produttività. Sono stati identificati alcuni indicatori economici disaggregati a livello regionale e provinciale che verranno forniti a cadenza trimestrale, per i dati regionali, ed ad un anno e mezzo dalla conclusione del periodo di riferimento per quelli provinciali. L'indi-



cattore regionale è costituito dal fatturato del commercio al dettaglio in sede fissa, ancorato all'indagine trimestrale Istat sulle vendite al dettaglio, disaggregato per settore (alimentare e non alimentare) e per dimensione (piccole, medie e grandi superfici). I dati verranno forniti in valore assoluto e per variazioni congiunturali e tendenziali. Gli indicatori provinciali sono costituiti dai consumi commercializzati, ancorati ai dati Istat sulla spesa delle famiglie, disaggregati per settore con enucleazione dal settore non alimentare delle specializzazioni merceologiche "vestiario e calzature" e "mobili e arredamento"; valore aggiunto ai prezzi base, ancorato alle valutazioni di contabilità nazionale Istat e Istituto Tagliacarte;

valore aggiunto ai prezzi base per addetto, sulla base del dato occupazionale. I dati verranno forniti per valori assoluti, per variazioni percentuali e per incidenze percentuali. Per gli indicatori provinciali è prevista la ricostruzione della serie storica a partire dal 1995.

L'Osservatorio regionale del commercio collaborerà, in qualità di componente dell'Osservatorio nazionale, alla realizzazione del progetto ed alla diffusione dei dati congiunturali.

#### 4 COMUNICAZIONE

##### 4.1 "Il commercio in Piemonte" - Rapporto sulla rete distributiva

L'Osservatorio regionale del commercio curerà anche nel 2003, come per gli anni precedenti, la pubblicazione del volume "Il commercio in Piemonte" nella collana "Quaderni di ricerca per la programmazione commerciale in Piemonte". Il volume presenta i risultati dell'indagine annuale sulla struttura della rete distributiva condotta dal sistema informativo. La pubblicazione raccoglie tutte le informazioni statistiche, elaborate e commentate, sulla struttura della rete distributiva e sui pubblici esercizi presenti nella Regione, nonché l'elenco anagrafico delle medie e grandi strutture di vendita e dei centri commerciali del Piemonte. Sono inoltre pubblicati i risultati di un'analisi sull'assetto territoriale della rete distributiva regionale, realizzata dall'Osservatorio, corredata da cartografie e carte tematiche.

Nell'edizione 2003 verranno presentati anche i dati sui mercati ambulanti del Piemonte, rilevati per la prima volta dopo la riforma attraverso la rilevazione annuale sulla struttura della rete distributiva. Saranno pubblicate sia analisi statistiche di sintesi sia gli elenchi dei mercati che si svolgono nei Comuni della Regione. Il volume offrirà quindi un quadro completo dei servizi presenti in ogni singolo comune del Piemonte.

Il volume "Il commercio in Piemonte 2001" pubblicato nell'anno 2002, presenta i primi risultati della ricerca condotta dall'Osservatorio regionale del commercio mirata a classificare il territorio piemontese in base alla dotazione di strutture localizzate del sistema distributivo commerciale al dettaglio. L'edizione 2003 presenterà gli sviluppi della ricerca.

Il volume è, inoltre, pubblicato sul sito Internet della Regione Piemonte nella sezione dedicata all'Osservatorio regionale del commercio. Dalle pagine web dell'Osservatorio sono inoltre scaricabili dei files in formato excel contenenti tutti i dati di base sugli esercizi commerciali, sui pubblici esercizi, sulle forme speciali di vendita (rivendite di generi di monopolio, distributori carburanti e farmacie), sulle

edicole che consentono elaborazioni statistiche diverse.

##### 4.2 Pubblicazioni periodiche

Per l'anno 2003 è prevista la pubblicazione di due numeri di una newsletter informativa curata dall'Osservatorio regionale. La rivista, che ha una tiratura di 89.000 copie e viene inviata a tutti gli operatori del commercio in sede fissa e su area pubblica ed ai gestori di pubblici esercizi del Piemonte, ha lo scopo di illustrare l'attività normativa e amministrativa della Regione per il settore della distribuzione commerciale, nonché le iniziative dell'Ente a favore degli operatori del settore. Sarà riservata particolare attenzione alla necessità di predisporre un prodotto utile e di semplice comprensione: tale obiettivo potrà essere assicurato da una specifica revisione editoriale.

La newsletter assume un particolare significato in un momento di profonde trasformazioni del quadro normativo del settore, dettate dalla riforma costituzionale, che vede la Regione protagonista del cambiamento, impegnata nel confronto con le parti sociali attraverso gli Stati generali del commercio.

Nell'ambito degli "Stati generali del commercio" l'Osservatorio Regionale curerà, se necessario, la pubblicazione su quotidiani e periodici a diffusione locale e nazionale di inserti sulle iniziative istituzionali della Regione per la revisione della normativa sul commercio.

E' in fase di studio, in collaborazione con le altre strutture della Direzione Commercio e Artigianato, un nuovo progetto di comunicazione finalizzato a raggiungere tutti gli operatori economici della Regione.

Oltre a curare l'organizzazione degli Stati generali del commercio in collaborazione con enti, istituzioni di ricerca ed organizzazioni professionali e sindacali, l'Osservatorio provvederà ad organizzare la presentazione dei lavori di ricerca e compatibilmente con le risorse finanziarie, a curare l'organizzazione di seminari e convegni di studio sulle problematiche del settore.

##### 4.3 Pubblicazioni monografiche

Nel 2002 l'Osservatorio regionale del commercio ha curato la pubblicazione di alcuni volumi monografici che presentano i risultati delle indagini e delle ricerche realizzate nel corso dell'anno :

"Piccolo, grande, nuovo. Il commercio in Piemonte prima della riforma" che raccoglie i risultati dell'indagine econometria sull'evoluzione del sistema distributivo piemontese, svolta in collaborazione con l'Ires Piemonte. I risultati dell'indagine sono stati presentati e discussi con le associazioni e le organizzazioni di categoria in un seminario di studi organizzato dall'Osservatorio regionale del commercio.

"I sentieri del commercio. Indagine conoscitiva del piccolo commercio nei centri minori delle comunità montane piemontesi" che presenta i risultati dell'indagine sulla rivitalizzazione dei centri minori, realizzata dal Dipartimento Territorio del Politecnico e dell'Università di Torino. I risultati della ricerca sono stati pubblicati anche su Cd-rom La ricerca è stata presentata in un seminario di studi, curato dall'Osservatorio regionale.

"Commercio e territorio, un'alleanza possibile? Il caso dell'outlet factory centre di Serravalle Scrivia" che raccoglie i risultati dell'indagine sull'impatto territoriale della grande distribuzione nelle nuove

aree di programmazione commerciale attraverso l'analisi del caso dell'outlet di Serravalle Scrivia.

Nel corso del 2003 saranno pubblicati e diffusi i risultati delle indagini e delle ricerche curate dall'Osservatorio, in particolare verranno pubblicate:

L'indagine sulle esperienze relative a progetti di qualificazione urbana realizzati in Piemonte, curata dal Dipartimento Interateneo Territorio del Politecnico di Torino.

L'indagine sui pubblici esercizi, realizzata in collaborazione con l'Ires Piemonte, finalizzata alla revisione della normativa regionale in materia e la ricerca di marketing sul rilancio dell'offerta nei locali pubblici.

L'indagine conoscitiva sui mercatini dell'antiquariato e dell'usato e l'indagine sulla possibilità di rilancio dei "farmers market" realizzate in collaborazione con l'Ires Piemonte

Verrà, inoltre, pubblicata sulle pagine web dell'Osservatorio regionale del commercio la guida tecnica e la checklist per la fase di verifica della compatibilità ambientale relativa agli insediamenti di grandi strutture di vendita ai sensi della L.R. 40/98, realizzata dal dipartimento Territorio del Politecnico di Torino.

Gli sviluppi dell'indagine mirata a classificare il territorio piemontese in base alla dotazione di strutture distributive, realizzata direttamente dall'Osservatorio regionale in collaborazione con Ires Piemonte, sarà presentata nel volume "Il commercio in Piemonte".

Verrà valutata nel corso dell'anno la possibilità di curare eventuali altre pubblicazioni a carattere monografico in relazione all'emergere di nuove problematiche o di linee di interesse per il settore.

#### 4.4 Internet - Intranet - Extranet

Sul sito Internet della Regione Piemonte esiste una sezione dedicata all'Osservatorio regionale del commercio nella quale si trovano tutte le informazioni sull'attività dell'Osservatorio, tutti i dati rilevati dal sistema informativo e tutte le pubblicazioni curate dall'Osservatorio.

Nel corso del 2002 è stata rivista ed arricchita la sezione dedicata all'Osservatorio con l'inserimento di nuove informazioni e nuove possibilità di accesso e fruizione dei dati. Sulle pagine web sono pubblicati il programma di attività dell'Osservatorio, tutti i dati statistici rilevati dal sistema informativo in formato pdf, oltre a quattro archivi, scaricabili gratuitamente, in formato excel contenenti tutti i dati di base sulla rete distributiva e sui pubblici esercizi a scala comunale. E' possibile effettuare ricerche dinamiche sui mercati ambulanti del Piemonte. Nel 2002 è stato introdotto un applicativo S.a.s. che consente una consultazione dinamica delle basi dati dell'Osservatorio. Sono, inoltre, pubblicate e scaricabili a titolo gratuito tutte le pubblicazioni curate dall'Osservatorio.

Nel 2003 verrà attivato un servizio di ricerca dinamica delle informazioni descritto nel capitolo sui sistemi di consultazione dei dati.

Nel corso dell'anno 2003 verrà messo a disposizione di alcuni utenti selezionati su Extranet della Regione Piemonte, rete dedicata agli utenti pubblici e privati ad accesso privilegiato, il sistema web di accesso ed analisi dei dati, precedentemente descritto. Il sistema consente, attraverso meccanismi di selezione e navigazione sui dati, la realizzazione di elaborazioni statistiche personalizzate. Poiché il si-

stema non è di facile ed immediato utilizzo verranno organizzati dei corsi gratuiti dedicati ai funzionari delle associazioni e delle organizzazioni abilitate al sistema.

Le informazioni settoriali di interesse generale, raccolte dall'Osservatorio Regionale, saranno inserite nel Data Warehouse del Sistema Informativo Regionale, la banca dati decisionale della Regione, e messi a disposizione, attraverso Intranet, la rete interna della Regione Piemonte, dei Settori Regionali per lo sviluppo dei processi decisionali e informativi di interesse intersettoriale.

Deliberazione della Giunta Regionale 3 marzo 2003, n. 59-8603

**L.R. 12.10.1978 n. 63 e s.m.i., art. 25 - Istruzione e propaganda forestale. Modalità attuative per l'anno 2003. Autorizzazione alla spesa di Euro 30.000 (cap. 13770/2003)**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

- di dare mandato alla competente Direzione Economia Montana e Foreste di provvedere all'istruzione ed alla propaganda forestale di cui all'art. 25, comma 1, della L.R. n. 63/78, nel limite di spesa di Euro 30.000, da prelevarsi sul capitolo 13770/2003, partecipando alle iniziative citate in premessa;

- di dare atto che le risorse finanziarie come sopra individuate sono state accantonate in favore della Direzione succitata con D.G.R. n. 34-8208 del 13 gennaio 2003.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 3 marzo 2003, n. 60-8604

**Programma d'Iniziativa Comunitaria Interreg III A (Alpi) tra Italia e Francia (ALCOTRA). Accantonamento a favore della Direzione Economia Montana e Foreste. Importo globale di Euro 5.500.000,00. Bilancio di previsione per l'anno 2003 (capitoli vari)**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

- di disporre l'accantonamento a favore della Direzione Economia Montana e Foreste della somma complessiva di 5.500.000,00 Euro per far fronte alle spese derivanti dall'attuazione del Programma di Iniziativa Comunitaria Interreg III A (Alpi) tra Italia e Francia (Alcotra) per l'anno 2003, così suddivisa:

Capitolo 13898/03 60.000,00 Euro (quota nazionale) (n. 100531/acc.)

Capitolo 23235/03 140.000,00 Euro (quota nazionale) (n. 100532/acc.)

Capitolo 23237/03 200.000,00 Euro (quota FESR) (n. 100533/acc.)

Capitolo 23256/03 2.800.000,00 Euro (quota nazionale) (n. 100534/acc.)

Capitolo 23276/03 2.300.000,00 Euro (quota FESR) (n. 100535/acc.)

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 3 marzo 2003, n. 62-8605

**Legge 17 febbraio 1992, n. 179 e s.m.i.. Interventi di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata attuati ai sensi degli articoli 4 e 11 della legge 179/92. Criteri per la restituzione dei finanziamenti**

A relazione dell'Assessore Botta:

La legge 17.2.1992, n. 179 all'art. 4 ha previsto al primo comma che le Regioni "nell'ambito delle disponibilità loro attribuite, possono riservare una quota non superiore al 15% dei fondi di edilizia agevolata e sovvenzionata per la realizzazione di interventi da destinare alla soluzione di problemi abitativi di particolari categorie sociali individuate, di volta in volta, dalle Regioni, anche in deroga a quelli previsti dalla legge 5 agosto 1978, n. 457, e successive modificazioni". Al secondo comma del medesimo articolo si stabilisce che le Regioni potranno destinare una quota di questi fondi alla realizzazione, da parte delle cooperative edilizie a proprietà indivisa, di alloggi da assegnare in godimento a lavoratori dipendenti, con le procedure di cui all'art. 55 lettera c), della legge 22 ottobre 1971, n. 865.

Il Consiglio Regionale con la deliberazione n. 879-12428 del 20.9.1994, ha adeguato il programma regionale di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata, approvato il 12.10.1993 con la deliberazione n. 689-15149, alla deliberazione CIPE del 16.3.1994 e con la deliberazione n. 272-12411 del 30.7.1996, ha approvato i criteri per la conclusione del quadriennio 1992-95. Con la citata deliberazione del 20.9.1994, la Regione ha altresì individuato le particolari categorie sociali, di cui all'art. 4 della legge n. 179/92.

Il finanziamento degli interventi di cui all'art. 4 della legge n. 179/92 realizzati dalle cooperative edilizie a proprietà indivisa copre le spese di realizzazione, al netto del costo dell'area o dell'edificio e delle relative urbanizzazioni e dell'I.V.A.; il costo è calcolato con riferimento ai limiti massimi di costo ammessi per l'edilizia residenziale pubblica sovvenzionata stabiliti dalla Giunta Regionale con la deliberazione n. 29-42602 del 23.1.1995. Per tale fattispecie di interventi è previsto che il finanziamento corrisposto sia rimborsato dal soggetto attuatore, ai sensi dell'art. 61 della legge 22.10.1971, n. 865 e dell'art. 20 della legge 5.8.1977, n. 513 e s.m.i., in 35 anni mediante il versamento di rate semestrali rivalutate.

La Giunta Regionale con la deliberazione n. 46-20721 del 7.7.1997 ad oggetto: "Programma di edilizia residenziale pubblica 1992/95. Assegnazione dei

finanziamenti di edilizia sovvenzionata, ai sensi dell'art. 4 della legge 17 febbraio 1992, n. 179. Attuazione della deliberazione 879-C.R. 12428 del 20 settembre 1994 (C.G. 70/94 del 28.09.94)" ha, tra l'altro, approvato il bando tipo di concorso contenente i requisiti dell'intervento, quelli delle cooperative a proprietà indivisa e dei loro soci, nonché gli impegni che i beneficiari devono assumere per ottenere il contributo da restituire in 35 anni e le modalità per l'assegnazione dei finanziamenti e l'attuazione degli interventi. In considerazione del carattere sperimentale di tali interventi la Giunta Regionale ha inoltre deciso di avvalersi degli uffici del Comune, ai sensi dell'art. 68 dello Statuto regionale, per l'assegnazione dei finanziamenti e l'individuazione dei soggetti attuatori. Relativamente al rimborso del finanziamento è stato stabilito che, la restituzione decorrente dal 1° semestre successivo alla data di fine dei lavori sia rivalutata sulla base della variazione del costo della vita per operai ed impiegati accertata dall'ISTAT con un limite massimo annuo del 3%, che le somme siano introitate dalla Tesoreria provinciale presso l'A.T.C. e che restino nelle disponibilità della Regione per la programmazione anticipata.

Il Consiglio Regionale con le citate deliberazioni n. 689-15149 del 12.10.1993 e n. 879-12428 del 20.9.1994, in attuazione dell'art. 11 della legge 17.2.1992, n. 179, ha previsto inoltre la possibilità per i Comuni e le A.T.C., di finanziare l'acquisizione e il recupero di aree edificate che comprendono anche immobili non residenziali ma funzionali alla residenza ed altresì ha stabilito che le somme anticipate per tali finalità sono da restituire alla Cassa Depositi e Prestiti. La restituzione del finanziamento è prevista in dieci anni se le parti non residenziali restano di proprietà pubblica e sono utilizzate a fini di pubblico interesse ed entro un anno dalla fine dei lavori negli altri casi.

Il regolamento regionale che disciplina l'attuazione degli interventi di e.r.p.s., promulgato con il D.P.G.R. n. 1522 del 4.4.1995 e s.m.i., stabilisce all'art. 14 le modalità per la chiusura conti; a tale articolo occorre fare riferimento anche per i programmi i cui finanziamenti devono essere restituiti. A seguito del parere favorevole espresso dalla Commissione Tecnica Consultiva (C.T.C.) sul quadro tecnico economico (Q.T.E.) di collaudo, dell'erogazione a saldo del contributo e dell'approvazione del certificato di chiusura conti (C.C.C.), gli uffici regionali procedono al rilascio dell'attestato di chiusura conti riportante l'importo definitivo ammesso a contributo e l'eventuale economia finanziaria riscontrata sull'intervento.

Considerato che:

- il Decreto Legislativo 31.3.1998, n. 112, avente oggetto "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59" al Titolo III, Capo II, Sezione III - Edilizia Residenziale Pubblica - art. 60 ha stabilito quali sono le funzioni conferite alle regioni ed agli enti locali, mentre l'art. 63, comma 1, ha demandato alla Conferenza Stato-Regioni il compito di fissare i criteri, le modalità e i tempi per il trasferimento delle competenze in materia di edilizia residenziale pubblica, mediante l'attivazione di accordi di programma tra la competente Amministrazione dello Stato e ciascuna Regione;



- in data 19.4.2001 è stato siglato sulla base dell'intesa raggiunta in sede di Conferenza Stato-Regioni nelle sedute del 2 e 16 marzo 2000, l'Accordo di Programma tra il Ministero dei Lavori Pubblici (ora Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti), Direzione generale per le Aree Urbane e dell'Edilizia Residenziale e la Regione Piemonte finalizzato al trasferimento delle competenze in attuazione del richiamato art. 63, comma 1°, D.Lgs. n. 112/98;

- in data 25.7.2001 è stata firmata la Convenzione tra la Regione Piemonte e la Cassa Depositi e Prestiti per la gestione delle risorse attribuite dall'art. 10 del citato Accordo di Programma per l'edilizia residenziale pubblica. Tale Convenzione all'art. 4 ha previsto la costituzione di un fondo di dotazione della Regione, per il quale si è reso necessario l'istituzione di apposito capitolo di bilancio;

- alla Regione compete l'espletamento delle funzioni di pianificazione e controllo degli interventi di edilizia residenziale pubblica ai sensi dell'art. 89 della legge regionale 26 aprile 2000, n. 44, introdotto dall'art. 9 della legge regionale 15 marzo 2001, n. 5, in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 e della legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3.

Valutato che si rende necessario, per gli interventi realizzati dalle cooperative edilizie a proprietà indivisa ai sensi dell'art. 4 della legge 179/92, in attuazione di quanto stabilito con la citata D.G.R. 46-20721 del 7.7.1997, precisare e stabilire che:

- la restituzione del finanziamento, prevista in 35 annualità rivalutate suddivise in rate semestrali, avvenga successivamente all'emissione da parte della Regione dell'attestato di chiusura conti di accertamento dell'importo definitivo da restituire;

- il versamento delle rate semestrali avvenga entro il 30 giugno ed il 31 dicembre di ogni anno con decorrenza dal semestre successivo a quello di emissione dell'attestato di chiusura conti;

- l'importo da rimborsare per la prima annualità, pari ad un trentacinquesimo del finanziamento da restituire, sia rivalutato sulla base della variazione annuale del costo della vita per operai ed impiegati accertata dall'ISTAT al 30 aprile se la prima rata semestrale e' da versare entro il 30 giugno ed al 31 ottobre se la prima rata semestrale e' da versare entro il 31 dicembre, con una percentuale di rivalutazione massima del 3% annuale;

- l'importo da rimborsare per le annualità successive alla prima sia determinato rivalutando l'importo versato per l'annualità precedente sulla base della variazione annuale del costo della vita per operai ed impiegati accertata dall'ISTAT al 30 aprile per le annualità la cui prima rata semestrale e' da versare entro il 30 giugno ed al 31 ottobre per le annualità la cui prima rata semestrale e' da versare entro il 31 dicembre, con una percentuale di rivalutazione massima del 3% annuale;

- in attuazione del citato decreto legislativo n. 112/98 e delle richiamate leggi regionali n. 44/2000 e n. 5/2001, a parziale modifica di quanto stabilito con la citata D.G.R. n. 46-20721 del 7.7.1997, allegato 2, lettera E, il versamento delle rate semestrali avvenga su conto intestato alla Tesoreria della Regione Piemonte, su apposito capitolo di entrata del bilancio regionale istituito per i fondi di edilizia residenziale pubblica, con indicazione di specifica causale.

Si rende altresì necessario, per gli interventi realizzati dai Comuni o dalle A.T.C., ai sensi dell'art.

11 della legge 179/92, in attuazione delle citate D.C.R. n. 689-15149 del 12.10.1993 e n. 879-12428 del 20.9.1994, precisare e stabilire che:

- la restituzione del finanziamento delle parti non residenziali che restano di proprietà del soggetto attuatore e sono utilizzate a fini di pubblico interesse, prevista in 10 annualità non rivalutate, avvenga entro il 30 giugno o il 31 dicembre di ogni anno con decorrenza dal semestre successivo a quello di emissione dell'attestato di chiusura conti di accertamento dell'importo definitivo da restituire. Qualora nel corso dei dieci anni le parti non residenziali dell'immobile siano alienate o non più utilizzate a fini di pubblico interesse, l'importo residuo da restituire sia corrisposto in una unica soluzione alla prima scadenza utile;

- la restituzione del finanziamento delle parti non residenziali dell'immobile che non restano di proprietà pubblica o che non sono utilizzate a fini di pubblico interesse, prevista in una unica soluzione, avvenga a seguito dell'emissione dell'attestato di chiusura conti di accertamento dell'importo definitivo da restituire e comunque entro un anno dalla data di fine lavori;

- in attuazione del citato decreto legislativo n. 112/98 e delle richiamate leggi regionali n. 44/2000 e n. 5/2001, il versamento degli importi avvenga su conto intestato alla Tesoreria della Regione Piemonte, su apposito capitolo di entrata del bilancio regionale istituito per i fondi di edilizia residenziale pubblica, con indicazione di specifica causale.

Ritenuto opportuno procedere all'adozione di ulteriori criteri per la restituzione dei finanziamenti degli interventi di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata attuati ai sensi degli articoli 4 e 11 della legge 17 febbraio 1992, n. 179 e s.m.i.

La Giunta Regionale con voto unanime espresso nelle forme di legge

#### *delibera*

di adottare, per quanto considerato e rilevato nelle premesse al presente provvedimento, ai fini della restituzione dei finanziamenti concessi per gli interventi di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata attuati ai sensi degli articoli 4 e 11 della legge 17.2.1992, n. 179 e s.m.i., i criteri seguenti:

1) Articolo 4 della legge 179/92 e s.m.i., interventi attuati dalle cooperative edilizie a proprietà indivisa

- la restituzione del finanziamento, prevista in 35 annualità rivalutate suddivise in rate semestrali, deve avvenire successivamente all'emissione da parte della Regione dell'attestato di chiusura conti di accertamento dell'importo definitivo da restituire;

- il versamento delle rate semestrali deve avvenire entro il 30 giugno ed il 31 dicembre di ogni anno con decorrenza dal semestre successivo a quello di emissione dell'attestato di chiusura conti;

- l'importo da rimborsare per la prima annualità, pari ad un trentacinquesimo del finanziamento da restituire, è rivalutato sulla base della variazione annuale del costo della vita per operai ed impiegati accertata dall'ISTAT al 30 aprile se la prima rata semestrale e' da versare entro il 30 giugno ed al 31 ottobre se la prima rata semestrale e' da versare entro il 31 dicembre, con una percentuale di rivalutazione massima del 3% annuale;

- l'importo da rimborsare per le annualità successive alla prima è determinato rivalutando l'importo versato per l'annualità precedente sulla base della variazione annuale del costo della vita per operai



ed impiegati accertata dall'ISTAT al 30 aprile per le annualità la cui prima rata semestrale e' da versare entro il 30 giugno ed al 31 ottobre per le annualità la cui prima rata semestrale e' da versare entro il 31 dicembre, con una percentuale di rivalutazione massima del 3% annuale;

- il versamento delle rate semestrali deve avvenire su conto intestato alla Tesoreria della Regione Piemonte, su apposito capitolo di entrata del bilancio regionale istituito per i fondi di edilizia residenziale pubblica, con indicazione di specifica causale.

2) Articolo 11 della legge 179/92 e s.m.i., per gli interventi attuati dai Comuni e dalle A.T.C.

- la restituzione del finanziamento delle parti non residenziali che restano di proprietà del soggetto attuatore e sono utilizzate a fini di pubblico interesse, prevista in 10 annualità non rivalutate, deve avvenire entro il 30 giugno o il 31 dicembre di ogni anno con decorrenza dal semestre successivo a quello di emissione dell'attestato di chiusura conti di accertamento dell'importo definitivo da restituire. Qualora nel corso dei dieci anni le parti non residenziali dell'immobile siano alienate o non più utilizzate a fini di pubblico interesse, l'importo residuo da restituire deve essere corrisposto in una unica soluzione alla prima scadenza utile;

- la restituzione del finanziamento delle parti non residenziali dell'immobile che non restano di proprietà pubblica o che non sono utilizzate a fini di pubblico interesse, deve avvenire in una unica soluzione a seguito dell'emissione dell'attestato di chiusura conti di accertamento dell'importo definitivo da restituire e comunque entro un anno dalla data di fine lavori;

- il versamento degli importi deve avvenire su conto intestato alla Tesoreria della Regione Piemonte, su apposito capitolo di entrata del bilancio regionale istituito per i fondi di edilizia residenziale pubblica, con indicazione di specifica causale.

3) Versamento degli importi da restituire

- gli uffici regionali provvederanno a comunicare gli estremi del conto, del capitolo, la causale per effettuare i versamenti e l'ammontare dell'importo da restituire.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 3 marzo 2003, n. 63-8606

**Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il Tribunale di Torino instaurato da un privato contro la Regione Piemonte ritenuta legittimata passiva per i debiti delle sopresse UU.SS.LL. per ottenere la condanna al risarcimento danni. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giulietta Magliona**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di autorizzare il Presidente della Giunta regionale a costituirsi nel giudizio avanti il Tribunale di Torino in premessa descritto ed all'esplicazione di ogni conseguente attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, ivi compresa ogni opportuna eccezione e domanda anche in via riconvenzionale e nei confronti di terzi da chiamarsi in giudizio, mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Giulietta Magliona ed eleggendo domicilio presso la stessa in Torino, Piazza Castello 165.

Di incaricare il dott. Enrico Patrizio Mambretti notaio in Torino, Corso Vinzaglio n. 3, per gli adempimenti relativi alla procura speciale a noarma dell'art. 183 c.p.c.

La spesa afferente l'incarico al Notaio dott. Enrico Patrizio Mambretti sarà liquidata ed impegnata con apposito atto deliberativo previa presentazione della parcella vistata dal competente Ordine Professionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 3 marzo 2003, n. 64-8607

**Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il T.A.R. Piemonte proposto da un Comune avverso D.G.R. 30.12.1996 n. 76-15723 concernente diniego di autorizzazione alla mutazione di destinazione d'uso di alcuni terreni comunali gravati di uso civico. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Irma Lima**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di autorizzare il Presidente della Giunta regionale a costituirsi nel giudizio avanti al T.A.R. Piemonte in premessa descritto ed alle conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Irma Lima ed eleggendo domicilio presso la stessa in Torino, Piazza Castello 165.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 3 marzo 2003, n. 65-8608

**Autorizzazione a costituirsi nel giudizio avanti il Tribunale di Torino proposto dalla Provincia di Torino contro un privato e in contraddittorio con la Regione Piemonte in materia di danni causati da fauna selvatica. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Pier Carlo Maina**

(omissis)

## LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di autorizzare il Presidente della Giunta regionale a costituirsi nel giudizio avanti il Tribunale di Torino in premessa descritto ed alle conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Pier Carlo Maina ed eleggendo domicilio presso lo stesso in Torino, Piazza Castello 165.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 3 marzo 2003, n. 66-8609

**Nomina Commissario CA CN4. Parere ai sensi dell'art. 6 DGR n. 10 - 26362 del 28.12.1998**

(omissis)

## LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di esprimere, per le motivazioni riportate in premessa, ai sensi dell'art. 6 punto 9 dell'allegato alla DGR n. 10 - 26362 del 28 dicembre 1998, parere favorevole allo scioglimento del Comitato di gestione del CA CN4 e alla nomina di un Commissario, per il periodo massimo di sei mesi dalla data del provvedimento della Provincia, entro il quale l'organismo di gestione deve essere rinnovato.

La presente deliberazione verrà trasmessa alla Provincia di Cuneo.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 3 marzo 2003, n. 67-8610

**Approvazione dello schema di accordo tra la Regione Piemonte e la G.T.T. S.p.A.**

(omissis)

## LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

- di approvare, per le argomentazioni in premessa espresse, lo schema di accordo allegato al presente atto, di cui fa parte integrante e sostanziale, che prevede l'assegnazione alla Regione Piemonte da parte di G.T.T. S.p.A. della quota di Euro 129.114,22 per coprire i costi derivanti dall'attività di assistenza ai Coordinatori per la sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione e del contributo di Euro 25.822,84 per l'Osservatorio Sanitario

Metropolitana Torinese. Detto Accordo, al fine di provvedere alla copertura dei costi dei servizi di assistenza sanitaria e di guardia medica svolti dalle ASL e dalle ASO piemontesi, tramite un contributo del 15% della spesa annua pro-capite autorizzata per ogni anno a livello regionale, prevede l'impegno da parte della GTT S.p.A. a promuovere con le imprese appaltatrici incontri finalizzati ad ottenere il predetto contributo;

- di autorizzare il Direttore Regionale della Direzione Sanità Pubblica alla sottoscrizione del sopraccitato accordo;

- di affidare la gestione dell'Osservatorio al Servizio di Epidemiologia dell'A.S.L. 5 di Collegno, per la professionalità acquisita in materia di monitoraggio e sorveglianza degli accadimenti infortunistici;

- di prevedere che la Direzione Sanità Pubblica invii formale richiesta alla Direzione Bilanci per l'attivazione dell'apposito capitolo in entrata e nella spesa del bilancio regionale, a seguito dell'avvenuta formalizzazione del presente accordo.

La presente deliberazione verrà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 3 marzo 2003, n. 68-8611

**Accantonamento, a favore della Direzione Sanità Pubblica, della somma di Euro 21.500,00 sul cap. 12183/03, a copertura dei costi derivanti dalla stipula di un contratto di collaborazione coordinata e continuativa per l'attuazione di programmi informatici mirati alla rilevazione di costi dei Dipartimenti di Prevenzione delle ASL**

(omissis)

## LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di accantonare, per quanto in premessa esposto, a favore della Direzione Sanità Pubblica, la somma complessiva di Euro 21.500,00 sul cap. 12183/03, per il rinnovo del contratto di collaborazione coordinata e continuativa, da stipularsi con successiva Determinazione Dirigenziale, tra la Regione Piemonte ed un esperto informatico (Acc. 100537).

La presente deliberazione verrà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 3 marzo 2003, n. 70-8613

**Aggiornamento dell'elenco degli interventi per la realizzazione di strutture sanitarie per l'attività libero professionale**

(omissis)

## LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

- di approvare l'assegnazione di finanziamenti statali alle Aziende Sanitarie Regionali per la realizzazione di strutture destinate all'attività libero professionale così come indicato nella tabella "A" allegata alla presente deliberazione e che ne fa parte integrante, per un totale di Euro 60.428.733,60 (Lire 117.006.344.000).

- di demandare a successivi provvedimenti l'accantonamento dei fondi relativi.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 3 marzo 2003, n. 71-8614

**Adeguamento normativo e ristrutturazione architettonica atrio/cortile e primo piano Piazza Castello 165 - Torino - Approvazione progetto preliminare**

(omissis)

## LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

per le ragioni in premessa descritte, di approvare il progetto preliminare offerto dall'Istituto S. Paolo a firma dell'Arch. Tagliasacchi presentato in data 13.02.2003 prot. n° 5456/10 ed allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, e di dare mandato alla Direzione Patrimonio e Tecnico affinché provveda con azioni di coordinamento e di controllo a dar corso alle attività di progettazione definitiva ed esecutiva a cura dell'Arch. Tagliasacchi in conformità con quanto stabilito dalle vigenti normative, nonché di attenersi alle altre indicazioni descritte in premessa.

Di dare atto che la presente progettazione non comporta alcun onere per l'Amministrazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 3 marzo 2003, n. 72-8615

**Accantonamento di Euro 1.616.593,58 sui capitoli 11580-11585-11670-20360 del bilancio di previsione 2003 per l'attuazione del Piano di Attività del Museo Regionale di Scienze Naturali**

(omissis)

## LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

\* di accantonare ed assegnare alla Struttura Speciale M.R.S.N. per l'attuazione delle attività proprie, la somma complessiva di Euro 1.616.593,58 sui seguenti capitoli del bilancio regionale 2003, che presentano la necessaria disponibilità: cap. 11580, Euro 514.818,58 - cap. 11585, Euro 258.228,00 - cap. 11670, Euro 344.305,00 - cap. 20360, Euro 499.242,00; (n. 100539/acc.) - (n. 100540/acc.) - (n. 100541/acc.) - (n. 100542/acc.);

\* nelle more dell'approvazione del Piano di attività le determinazioni dirigenziali saranno sottoscritte dal Direttore del M.R.S.N.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 3 marzo 2003, n. 73-8616

**Progetto regionale "Un filo d'acqua". Una rete di accoglienza e servizi per il turismo di cultura e ambiente nelle sedi delle Società di mutuo soccorso**

(omissis)

## LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

- di approvare, per le motivazioni illustrate in premessa, la realizzazione del progetto "Un filo d'acqua". Una rete di accoglienza e servizi per il turismo di cultura e ambiente nelle sedi delle Società di mutuo soccorso, avvalendosi a tale fine delle risorse finanziarie disponibili su programmi europei sui capitoli di competenza della Direzione Beni Culturali e, d'intesa con le Direzioni Regionali competenti, eventualmente su altri capitoli del bilancio regionale;

- di adottare il logo e le relative norme attuative;

- di approvare le linee guida per l'esecuzione degli interventi previsti nel progetto predisposte al fine di rendere uniforme e riconoscibile l'insieme della rete. Tali linee, individuate dalla Direzione Beni Culturali e corredate dai relativi approfondimenti tematici, vengono allegate alla presente deliberazione per farne parte integrante;

- di prendere atto che il coordinamento e l'attuazione del progetto fanno capo alla Direzione Beni Culturali. I soggetti individuati per i singoli interventi sono tenuti - per ragioni di unitarietà del progetto - ad attenersi alle linee guida di cui al punto precedente e, comunque, alle indicazioni della Direzione stessa;

- di avvalersi della collaborazione della Fondazione "Centro per lo studio e la documentazione delle Società di mutuo soccorso" per quanto attiene l'utilizzo corretto del logo nonché la corretta applicazione delle linee guida.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 3 marzo 2003, n. 74-8617

**Regolamento CE n. 1260/99, Art. 22. Programma Regionale di Azioni Innovative della Regione Piemonte "Dai distretti industriali ai distretti digitali". Integrazione della composizione del Comitato Direttivo istituito con Deliberazione della Giunta Regionale 20 gennaio 2003, n. 35**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

- di integrare la composizione del Comitato Direttivo, istituito con deliberazione della Giunta regionale n. 35 del 2003, sopra richiamata, con la presenza del/la Consigliere/a regionale di parità previsto dal d.lgs.196/2000;

- di modificare la composizione del Comitato in oggetto, attribuendo la qualità di membro a pieno titolo, distintamente, al rappresentante del Comitato di Sorveglianza del DOCUP ob. 2 e al rappresentante del Comitato di Sorveglianza del POR ob. 3;

- di prevedere la possibilità di intervento alle riunioni del Comitato in oggetto di un rappresentante del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento Politiche di Sviluppo e Coesione, in qualità di Amministrazione responsabile per conto dello Stato;

- di dare atto che la composizione del Comitato risulterà, pertanto, la seguente:

\* l'assessore pro tempore con delega in materia di Industria, con funzioni di presidente;

\* il responsabile della Direzione regionale Industria, con funzioni vicarie, in qualità di responsabile F.E.S.R. della Regione Piemonte;

\* un rappresentante della Direzione regionale Bilanci e Finanze;

\* un rappresentante designato dai soggetti attuatori;

\* un rappresentante per ciascuna area oggetto del programma, designato dai comitati di distretto operanti sul territorio interessato;

\* un rappresentante delle organizzazioni dei datori di lavoro;

\* un rappresentante delle organizzazioni sindacali;

\* un rappresentante della Commissione regionale Pari Opportunità

\* il/la Consigliere/a regionale di Parità - ex d.lgs. 196/2000;

\* un rappresentante del Comitato di Sorveglianza del DOCUP ob. 2 ;

\* un rappresentante del Comitato di Sorveglianza del POR ob. 3.

Ai lavori del Comitato potranno intervenire un rappresentante designato dalla Commissione Europea nonché un rappresentante del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento Politiche di Sviluppo e Coesione, in qualità di Amministrazione responsabile per conto dello Stato.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 3 marzo 2003, n. 76-8619

**Approvazione di bando pubblico per la presentazione delle domande di contributo finalizzate all'innovazione tecnologica, l'ammodernamento ed il miglioramento del livello di sicurezza degli impianti a fune situati in territorio piemontese - Anno 2003. LL.140/1999, 166/2002 e D.M. 30/12/2002 pubbl. in G.U. n. 22 del 28 gennaio 2003**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

1. Di riconoscere agli interventi di innovazione tecnologica, ammodernamento e miglioramento del livello di sicurezza degli impianti a fune, un'intensità lorda di contributo non superiore a:

a. 35.0 % in favore di Enti pubblici e piccole imprese;

b. 27.5 % in favore delle medie imprese;

c. 20.0 % in favore delle grandi imprese.

2. di approvare lo schema di "Bando pubblico per la presentazione delle domande di contributo finalizzate all'innovazione tecnologica, l'ammodernamento ed il miglioramento del livello di sicurezza degli impianti a fune situati nel territorio piemontese. (Legge 11 maggio 1999, n. 140; Legge 1 agosto 2002, n. 166 e D.M. 30/12/2002 pubbl. in G.U. n. 22 del 28 gennaio 2003.)" allegato al presente atto;

3. di individuare la Direzione regionale Trasporti quale struttura competente per l'espletamento delle procedure gestionali del bando in oggetto.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 3 marzo 2003, n. 77-8620

**Linee guida per l'approvazione del Programma di Ricerca e Divulgazione 2003 della Direzione Economia Montana e Foreste. Autorizzazione alla spesa di Euro 320.675 (cap. 13847/03) e di Euro 203.251 (cap. 13770/03)**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

1. di incaricare la Direzione Economia Montana e Foreste, ai sensi dell'art. 23 della l.r. 51/97, di redigere un programma dettagliato e organico di azioni di ricerca, dimostrazione e informazione in campo forestale, secondo le seguenti categorie di attività:

a. Iniziative di Informazione e Promozione (comprendenti la festa della montagna, il Pentathlon del boscaiolo, la partecipazione a foresta-legno-energia, l'uso di mezzi televisivi, il progetto Aree Verdi, etc.);



b. Ricerche e Sperimentazioni in campo forestale (comprendenti attività connesse alle avversità delle piante forestali, la prosecuzione della definizione delle tipologie pastorali piemontesi, la conclusione di attività di ricerca inerenti la selvicoltura, la prosecuzione di progetti di ricerca europei in campo forestale-ambientale conseguenti al protocollo di Kyoto, cantieri didattici di ingegneria naturalistica, etc.);

c. Attività Editoriali e Pubblicazioni, (di promozione del territorio piemontese, etc.);

d. Altre Attività (comprendenti gli acquisti di pubblicazioni e/o di strumentazione e l'attività "Il Village (SMS)");

2. di mettere a disposizione della Direzione incaricata le seguenti risorse finanziarie:

punto a: euro 276.000,

punto b: euro 176.000,

punto c: euro 41.675,

punto d: euro 31.251

per un totale di Euro 523.926,00 di cui Euro 320.675 nell'ambito dell'Accantonamento n. 100263 sul capitolo 13847/03 ed Euro 203.251 dell'Accantonamento n. 100257 sul capitolo 13770/03, effettuati con D.G.R. n. 34-8208 del 13 gennaio 2003, a favore della Direzione stessa.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 10 marzo 2003, n. 3-8623

**Accantonamento di Euro 100.000,00 sul capitolo 10800/03 a favore della Direzione Pianificazione e Gestione Urbanistica per lo svolgimento delle attività di predisposizione dei piani territoriali, dei piani paesistici, dei progetti territoriali operativi e spese di pubblicazione e divulgazione**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

- di accantonare la somma di Euro 100.000,00 sul capitolo 10800R (UPB 19011) del Bilancio di previsione per l'anno 2003 per la realizzazione delle attività definite in narrativa a supporto dello svolgimento delle competenze in materia di pianificazione territoriale e paesistica della Direzione Pianificazione e Gestione Urbanistica (n. 100557/acc.);

- di assegnare detta somma alla Direzione Pianificazione e Gestione Urbanistica per l'adozione dei competenti provvedimenti da assumere nel rispetto dei principi richiamati in premessa.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 10 marzo 2003, n. 4-8624

**Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche di Torino promosso da privati contro la Regione Piemonte. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giulietta Magliona**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di autorizzare il Presidente della Giunta regionale a costituirsi nel giudizio avanti il Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche di Torino in premessa descritto ed all'esplicazione di ogni conseguente attività processuale a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, ivi compresa ogni opportuna eccezione e domanda anche in via riconvenzionale e nei confronti di terzi da chiamarsi in giudizio, mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Giulietta Magliona ed eleggendo domicilio presso la stessa in Torino, Piazza Castello 165.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 10 marzo 2003, n. 5-8625

**Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il T.A.R. Piemonte proposto da una società avverso il provvedimento n. 733 del 12.10.1998. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Eugenia Salsotto**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di autorizzare la costituzione della Regione Piemonte in persona del Presidente della Giunta regionale nel giudizio avanti il T.A.R. Piemonte in premessa descritto ed alle conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Eugenia Salsotto ed eleggendo domicilio presso la stessa in Torino, Piazza Castello 165.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 10 marzo 2003, n. 6-8626

**Autorizzazione a proporre ricorso al T.A.R. Piemonte avverso la decisione del Prefetto di Cuneo in ordine al ricorso gerarchico proposto dalla Regione Piemonte in relazione all'ordinanza n. 12/2002 del Sindaco di Monasterolo di Savigliano. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione degli avv. Marco Piovano e Alessandra Rava**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di autorizzare il Presidente della Giunta regionale a proporre ricorso al T.A.R. Piemonte in premessa descritto ed alle conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, mediante la rappresentanza e difesa, tanto congiunta quanto disgiunta, degli avvocati Marco Piovano e Alessandra Rava ed eleggendo domicilio presso gli stessi in Torino, Piazza Castello 165.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 10 marzo 2003, n. 7-8627

**Autorizzazione a costituirsi in giudizio avanti il T.A.R. Piemonte nel ricorso proposto da un privato per l'annullamento della circolare dell'Assessorato alla Sanità prot. n. 3744/29.4 del 23.10.2000 relativa alla composizione delle Commissioni Mediche di Prima Istanza per gli accertamenti degli stati di invalidità civile. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giovanna Scollo**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di autorizzare il Presidente della Giunta Regionale a costituirsi nel giudizio avanti il T.A.R. Piemonte in premessa descritto ed alle conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente, anche in ordine alla proposizione di eventuali motivi aggiunti, nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Giovanna Scollo ed eleggendo domicilio presso la stessa in Torino, Piazza Castello n. 165.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 10 marzo 2003, n. 8-8628

**Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti la Commissione Tributaria Provinciale di Biella proposto da un privato per ottenere il rimborso dell'imposta IRAP anni 1998-1999-2000. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Irma Lima**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di autorizzare il Presidente della Giunta regionale a costituirsi nel giudizio avanti la Commissione Tributaria Provinciale di Biella in premessa descritto ed all'esplicazione di ogni conseguente attività processuale a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, ivi compresa ogni opportuna eccezione e domanda anche in via riconvenzionale e nei confronti di terzi da chiamarsi in giudizio, mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Irma Lima ed eleggendo domicilio presso la stessa in Torino, Piazza Castello 165.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 10 marzo 2003, n. 9-8629

**Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti la Commissione Tributaria Provinciale di Biella proposto da un privato per ottenere il rimborso dell'imposta IRAP anni 1998-1999-2000. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Irma Lima**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di autorizzare il Presidente della Giunta regionale a costituirsi nel giudizio avanti la Commissione Tributaria Provinciale di Biella in premessa descritto ed all'esplicazione di ogni conseguente attività processuale a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, ivi compresa ogni opportuna eccezione e domanda anche in via riconvenzionale e nei confronti di terzi da chiamarsi in giudizio, mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Irma Lima ed eleggendo domicilio presso la stessa in Torino, Piazza Castello 165.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 10 marzo 2003, n. 10-8630

**Definizione dei criteri ed individuazione degli ambiti territoriali di riferimento relativamente alla costituzione dei Comitati locali per l'Educazione degli Adulti (EDA)**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

- di adottare i seguenti criteri per l'individuazione degli ambiti di riferimento territoriale relativamente alla costituzione dei Comitati Locali:

- 1) la zonizzazione dei Centri per l'impiego
- 2) la dislocazione dei Centri Territoriali Permanenti

3) la zonizzazione delle aree in cui sono stati definiti Patti Territoriali

- di assumere, sulla base di tali criteri, le seguenti zonizzazioni:

- \* Comitato Locale Provincia di Alessandria
- \* Comitato Locale Provincia di Asti
- \* Comitato Locale Provincia di Biella
- \* Comitato Locale Provincia di Novara
- \* Comitato Locale Provincia di Vercelli
- \* Comitato Locale Provincia del Verbano-Cusio-Ossola
- \* Comitato Locale Provincia di Cuneo Alba-Bra
- \* Comitato Locale Provincia di Cuneo Fossano-Savigliano-Saluzzo
- \* Comitato Locale Provincia di Cuneo Cuneo città
- \* Comitato Locale Provincia di Cuneo Mondovì-Ceva
- \* Comitato Locale Provincia di Torino Torino città
- \* Comitato Locale Provincia di Torino Pinerolo-Orbassano
- \* Comitato Locale Provincia di Torino Moncalieri-Nichelino-Carignano-Chieri
- \* Comitato Locale Provincia di Torino Rivoli-Venaria-Susa
- \* Comitato Locale Provincia di Torino Settimo-Chivasso
- \* Comitato Locale Provincia di Torino Canadese-Ciriè-Cuorgnè-Lanzo-Ivrea-Rivarolo.

- di adottare la composizione dei Comitati Locali così come definita dal documento Stato - Regioni - Città sopra citato, e di aggiungere, a tale composizione, rappresentanti delle Istituzioni Scolastiche, dei Centri per l'Impiego e dei Centri Territoriali Permanenti così come assunto dal Comitato Regionale EDA durante la seduta dell'11 dicembre 2002.

Fanno riferimento ad ogni Comitato Locale i Comuni raggruppati come da Allegato "A", parte integrante della presente deliberazione.

Alla istituzione dei Comitati Locali procederanno i Comuni ai sensi dell'accordo assunto dalla Conferenza Unificata Stato - Regioni - Città e Autonomie locali il 2 marzo 2000.

La presente deliberazione verrà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 10 marzo 2003, n. 11-8631

**Rettifica D.G.R. n. 71-7045 del 2/9/2002: "D.P.R. n. 616/77 art.70 - L. n. 185/92 - l.r. n. 63/78 e successive modificazioni e integrazioni. Ordinanza 12.8.2002 n. 3237 della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Delimitazione delle zone e riconoscimento del carattere di eccezionalità delle intense piogge a carattere alluvionale avvenute tra il 13 ed il 17 luglio 2002 nelle province di Alessandria, Asti e Cuneo"**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

- di rettificare l'elenco delle opere delimitate ai sensi dell'art. 3 comma 3° lettera b) della L.185/92 di cui alla D.G.R. n. 71-7045 del 2/9/2002 eliminando le strade interpoderali "Gardetta" e "Valletta" del comune di Canosio che devono invece intendersi inserite in quello relativo all'elenco delle opere delimitate ai sensi dell'art. 3, comma 3° lettera a) della medesima legge, nella fattispecie di competenza della Comunità Montana "Valle Maira".

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 10 marzo 2003, n. 12-8632

**Intesa tra la Regione Piemonte e la Regione Liguria per la prosecuzione e l'attivazione di forme di reciproca collaborazione nella gestione dei rifiuti**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

- di approvare lo schema di intesa tra la Regione Piemonte e la Regione Liguria per l'attivazione di forme di reciproca collaborazione nel settore della gestione dei rifiuti, parte integrante alla presente deliberazione;

- di dare mandato all'Assessore regionale all'Ambiente, alla sottoscrizione dell'intesa in argomento, nonché per l'effettuazione di eventuali modifiche ed integrazioni che si rendessero necessarie, al fine di migliorarne le finalità.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 10 marzo 2003, n. 13-8633

**Scuola Materna "G. Bovetti" di La Loggia (TO).  
Proroga dell'incarico di Commissario**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

- di prorogare l'incarico di Commissario della Scuola Materna "G. Bovetti" di La Loggia al Sig. Pierluigi Battezzato, determinando l'indennità di carica nella misura di Euro 387,34 mensili, al lordo delle ritenute di legge, a carico dell'Ente commissariato;

- di dare atto che la predetta proroga ha la durata di mesi sei, a decorrere dal 1.03.2003 o fino alla ricostituzione del Consiglio di Direzione, se antecedente.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 10 marzo 2003, n. 14-8634

**Accantonamento a favore della Direzione Sanità  
Pubblica della somma di Euro 30,39 sul capitolo  
12183/03 per pagamento di visita medica fiscale  
eseguita nei confronti di lavoratore socialmente utile**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

- di accantonare a favore della Direzione Sanità Pubblica la somma di Euro 30,39 sul capitolo 12183/03 (A/100549) per il pagamento della visita medica fiscale effettuata nei confronti di lavoratore socialmente utile impegnato nel progetto regionale di cui in premessa.

La presente deliberazione verrà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 10 marzo 2003, n. 15-8635

**Accantonamento a favore della Direzione Sanità  
Pubblica della somma complessiva di Euro  
5.740.281,03 sul cap. 12480/03, di cui Euro  
3.716.527,45 quale secondo acconto anno 2002, ed  
Euro 2.023.753,58 quale acconto 2003 per le spese  
correnti dell'Istituto Zooprofilattico di Torino**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di accantonare, per le ragioni in premessa espresse, a favore della Direzione Sanità Pubblica, sul cap. 12480/03, (A. 100547) la somma complessiva di Euro 5.740.281,03, di cui Euro 3.716.527,45 quale secondo acconto per le spese correnti anno 2002, in attesa dell'assegnazione definitiva da parte del Ministero dell'Economia e Finanze, ed Euro 2.023.753,58, quale acconto per le spese correnti anno 2003, nel rispetto delle indicazioni ministeriali in premessa espresse, da assegnare all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, con sede in Torino, via Bologna 148. La somma di Euro 2.023.753,58 copre il mese di gennaio e di febbraio del corrente anno.

La presente deliberazione verrà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 10 marzo 2003, n. 16-8636

**Accantonamento a favore della Direzione Sanità  
Pubblica della somma di Euro 500.000,00 sul capitolo  
13640/03 per l'acquisto di prodotti diagnostici  
dagli Istituti Zooprofilattici produttori, nonché per  
il pagamento delle diagnosi eseguite dall'Istituto  
Zooprofilattico di Torino**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di accantonare, per le ragioni in premessa elencate, a favore della Direzione Sanità Pubblica, la somma di Euro 500.000,00 sul cap. 13640 del bilancio regionale 2003 (A.100548).

Con successive Determinazioni il Direttore della Direzione Sanità Pubblica provvederà ad impegnare la somma accantonata ed a erogare gli importi spettanti all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Torino ed agli Istituti Zooprofilattici produttori di tubercolina PPD bovina ed aviare.

La presente deliberazione verrà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 10 marzo 2003, n. 17-8637

**Modifica della D.G.R. n. 76-29005 del 20.12.1999  
"Istituzione dell'elenco degli Organismi a scopo non  
lucrativo ai sensi dell'art. 2 comma 2 septies del  
D.Lgs. 19.06.1999 n. 229": Nuove modalità di gestione  
dell'elenco degli Organismi a scopo non lucrativo**

A relazione dell'Assessore D'Ambrosio:

Premesso che con D.G.R. n. 76-29005 del 20.12.1999 veniva istituito, ai sensi dell'art. 2 comma 2 septies del D.Lgs. n. 229/1999, l'elenco degli organismi a scopo non lucrativo svolgenti attività nel settore dell'assistenza sanitaria e socio-sanitaria;



considerato che le procedure definite dal provvedimento in questione, per l'iscrizione all'elenco degli organismi a scopo non lucrativo, si sono rivelate al lato pratico inadeguate a causa della eccessiva genericità, generando difficoltà agli organismi richiedenti l'iscrizione e agli uffici preposti alla tenuta dell'elenco stesso;

dato atto che, al fine di adempiere compiutamente al disposto dell'art. 2 comma 2 septies del decreto legislativo 19.06.1999 n. 229, si rende necessario revocare le procedure di iscrizione definite ai punti a), b), c), d), e) della D.G.R. n. 76-29005 del 20.12.1999, e ridefinirle così come contenuto negli allegati A, B, C, D, E, F parti integranti del presente atto;

visto che l'art. 1 comma 18 del D.Lgs. 19.06.1999 n. 229 prevede che l'iscrizione all'elenco di cui trattasi, non comporta il godimento dei benefici fiscali previsti a favore delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale del D.Lgs. 04.12.1997 n. 460;

visto il parere favorevole espresso dal Consiglio Regionale di Sanità e Assistenza nella seduta del 18 dicembre 2002,

la Giunta Regionale, a voti unanimi,

*delibera*

- di revocare la D.G.R. n. 76-29005 del 20.12.1999 nella parte concernente le procedure di iscrizione definite ai punti a), b), c), d), e);

- di definire le nuove procedure di iscrizione degli organismi a scopo non lucrativo, ai sensi dell'art. 2 comma 2 septies del decreto legislativo 229/99, come indicato negli allegati A, B, C, D, E ed F, parti integranti del presente atto;

- di dare atto che l'elenco in questione, ai sensi dell'art. 1 comma 18 del D.Lgs. 19.06.1999 n. 229, non comporta il godimento dei benefici fiscali previsti, a favore delle organizzazioni non a scopo di lucro di utilità sociale, dal D.Lgs. 04.12.1997 n. 460.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

## Allegato A

MODALITA' DI GESTIONE DELL'ELENCO DELLE ISTITUZIONI E DEGLI ORGANISMI A SCOPO NON LUCRATIVO CHE SVOLGONO ATTIVITÀ' NEL SETTORE DELL'ASSISTENZA SANITARIA E SOCIO-SANITARIA DI CUI ALL'ART. 2, COMMA 2-SEPTIES DEL D.LGS 30 DICEMBRE 1992, N. 502 COSI' COME MODIFICATO DAL D.LGS 19 GIUGNO 1999, N. 229.

1. Soggetti iscrivibili

Nell'elenco oggetto del presente atto sono iscrivibili gli Enti e le Associazioni senza scopo di lucro che abbiano i seguenti requisiti:

- a. abbiano sede legale nel territorio regionale;
- b. svolgono attività nel settore dell'assistenza sanitaria e socio-sanitaria;
- c. siano costituiti almeno con scrittura privata registrata e siano dotati di statuto conforme alla natura giuridica assunta;
- d. dimostrino, alla data di presentazione dell'istanza per l'iscrizione nell'elenco, effettiva operatività nei settori dell'assistenza sanitaria e socio-sanitaria;
- e. siano dotate di autonomia amministrativa e finanziaria.

2. Organizzazione dell'elenco

La tenuta dell'elenco di cui al presente atto è demandata alla Direzione Programmazione Sanitaria.

All'adozione dei provvedimenti regionali di iscrizione, rigetto e cancellazione dall'elenco provvede il Responsabile del procedimento amministrativo competente per materia.

Ogni provvedimento regionale di iscrizione, di rigetto e di cancellazione verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale Regionale.

3. Iter procedurale.

3.1 Domanda di iscrizione

Le domande di iscrizione, redatte in carta legale, ovvero in esenzione bollo per le ONLUS, devono essere sottoscritte dal legale rappresentante del soggetto richiedente, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 artt. 46 e 47, e formulate secondo il modello dell'allegato B.

Le domande debbono essere inoltrate alla Regione Piemonte, Direzione Programmazione sanitaria – Corso Regina Margherita 153 bis – 10122 Torino.

3.2 Documentazione

Alla domanda debbono essere allegati:

- a. copia dell'atto costitutivo (atto notarile o scrittura privata registrata);  
le articolazioni locali di Organizzazioni nazionali o regionali debbono inviare l'atto con cui l'Organo nazionale o regionale competente le ha costituite (o, in caso di impossibilità, attestazione dello stesso Organo circa la loro esistenza ai sensi del Decreto del Presidente della

- Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 artt. 46 e 47) e copia dello statuto nazionale o regionale, formalmente adottato dalle articolazioni locali, che ne disciplina l'ordinamento;
- b. copia dello statuto vigente da cui risultino espressamente gli scopi non lucrativi e l'operatività nel settore dell'assistenza sanitaria e socio-sanitaria;
  - c. elenco nominativo delle persone che ricoprono cariche associative di amministrazione attiva;
  - d. relazione dettagliata sull'attività svolta attestante l'effettiva operatività nel settore dell'assistenza sanitaria e socio-sanitaria con l'esatta indicazione della/e sede/i di attività;
  - e. copia dell'ultimo bilancio o rendiconto annuale con relativo verbale assembleare di approvazione;
  - f. eventuale dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (Allegato C), in cui si dichiara di essere, al momento della domanda di iscrizione, iscritto presso il Registro Regionale della Regione Piemonte – sezione provinciale di competenza, settore sanitario e socio-sanitario – (ai sensi della L. 266/1991, L.R. 38/1994 e L.R. 5/2001);
  - g. eventuale dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (Allegato D), in cui si dichiara di essere, al momento della domanda di iscrizione, iscritto presso l'Albo Regionale della Regione Piemonte – sezione provinciale di competenza, settore sanitario e socio-sanitario – (ai sensi dell'art. 2 comma 2 lettera a) della L.R. 18/1994 e L.R. 5/2001);
  - h. eventuale dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (Allegato E), in cui si dichiara di essere, al momento della domanda di iscrizione, iscritto presso l'Anagrafe unica delle ONLUS, presso il Ministero delle Finanze (ai sensi del D.Lgs. 460/1997).

La documentazione di cui ai punti c) d) ed e) deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto richiedente così come ai punti f) g) ed h) con allegata fotocopia di documento di identità in corso di validità.

Ogni variazione alla documentazione presentata, sia per l'iscrizione sia ad ascrizione avvenuta, deve essere comunicata alla Regione Piemonte – Direzione Programmazione Sanitaria - per la verifica del permanere dei requisiti e la relativa iscrizione nell'elenco medesimo.

#### 4. Procedimento

Entro 90 giorni dal ricevimento della domanda, conclusa l'istruttoria di competenza del Responsabile del procedimento medesimo, la Regione emette atto formale che accoglie o rigetta la domanda.

Il termine resta sospeso in caso di richiesta di modifica o di completamento della documentazione prodotta.

Il termine è altresì sospeso qualora la Regione, ai fini dell'istruttoria, ritenga necessario acquisire informazioni e dati integrativi presso l'Azienda Sanitaria Locale e/o le Aziende Sanitarie Ospedaliere e il Comune sede legale dei soggetti richiedenti ovvero presso le Aziende Sanitarie Locali e/o Aziende Sanitarie Ospedaliere e i Comuni sedi operative delle attività dei soggetti medesimi.

In questo caso la sospensione è comunicata al soggetto richiedente.

I provvedimenti di ascrizione o rigetto dell'istanza sono comunicati al soggetto interessato e trasmessi alle Aziende Sanitarie Locali e/o Aziende Sanitarie Ospedaliere e ai Comuni territorialmente competenti delle sedi operative.

I suddetti provvedimenti sono pubblicati per estratto nel Bollettino Ufficiale Regionale.

## 5. Cancellazione dall'elenco

La cancellazione dall'elenco è disposta:

- a) per accertata perdita delle condizioni e dei requisiti necessari per l'iscrizione;
- b) per richiesta dei soggetti interessati;
- c) per il mancato inoltro entro il 31 dicembre di ciascun anno della dichiarazione di sussistenza dei requisiti per il mantenimento all'iscrizione;
- d) per estinzione dei soggetti iscritti;
- e) il mancato invio delle variazioni apportate alla documentazione di cui al punto 3.2.

La cancellazione per le motivazioni di cui alla lett. a) e c) può avvenire solo dopo preavviso con cui si comunicano al soggetto interessato le motivazioni, che inducono ad adottare il provvedimento di cancellazione, e si invita l'interessato a produrre, entro un termine perentorio congruamente determinato, le proprie controdeduzioni.

Il mancato invio della documentazione richiesta al precedente punto 3.2 (Documentazione) comporta il rigetto dell'istanza presentata per l'iscrizione o l'iscrizione all'elenco.

Il provvedimento di cancellazione, adeguatamente motivato, è disposto così come indicato al precedente paragrafo 2 (Organizzazione dell'elenco).

Detto provvedimento è notificato tramite raccomandata con avviso di ricevimento al soggetto interessato e trasmesso alle Aziende Sanitarie Locali e/o Aziende Sanitarie Ospedaliere e ai Comuni territorialmente competenti delle sedi operative.

I provvedimenti di cancellazione sono pubblicati per estratto nel Bollettino Ufficiale Regionale.



Allegato B

Alla Regione Piemonte  
Direzione Programmazione Sanitaria  
Settore Programmazione Sanitaria

Corso Regina Margherita 153 bis  
10122 TORINO

---

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'**

(Artt. 46/47 D.P.R. 28.12.2000 n. 445: "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" – G.U. 20.02.2001 n. 30/L)

Il/La sottoscritto/a

cognome . \_\_\_\_\_ nome \_\_\_\_\_  
nato/a a \_\_\_\_\_ (prov. \_\_\_\_\_) il \_\_\_\_\_  
codice fiscale \_\_\_\_\_ residente in \_\_\_\_\_  
(prov. \_\_\_\_\_), via/p.zza \_\_\_\_\_ c.a.p. \_\_\_\_\_ telefono \_\_\_\_\_  
legale rappresentante dell'Ente (esatta denominazione del soggetto richiedente) \_\_\_\_\_  
con sede legale in \_\_\_\_\_ (prov. \_\_\_\_\_) via/p.zza \_\_\_\_\_  
.c.a.p. \_\_\_\_\_ telefono \_\_\_\_\_ fax \_\_\_\_\_  
e-mail \_\_\_\_\_

**CHIEDE**

che lo stesso Ente sia iscritto nell'Elenco delle istituzioni e degli organismi non lucrativi di cui all'art. 2, comma 2 –septies del Decreto legislativo n. 229/99, di modifica del Decreto legislativo n. 502/92.

A tal fine

**DICHIARA**

che l'Ente rappresentato è costituito sotto la seguente natura giuridica:

---

---

---

consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della conseguente decadenza dei benefici di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000.

Allega inoltre alla presente istanza:

- a) copia dell'atto costitutivo;
- b) copia dello statuto vigente;
- c) elenco nominativo delle persone che ricoprono le cariche associative;
- d) relazione dettagliata sull'attività svolta attestante l'effettiva operatività nel settore di cui al punto b. del paragrafo 1;
- e) copia dell'ultimo bilancio o rendiconto annuale approvato
- f) eventuali allegati \_\_\_\_\_
- g) (altro)\_\_\_\_\_

Per eventuali comunicazioni, potrà essere contattato/a (indicare nominativo e recapito telefonico di un/una referente) \_\_\_\_\_

Luogo e data

\_\_\_\_\_

**Il Legale rappresentante**  
(firma per esteso e leggibile)\*

\_\_\_\_\_

*\*Ai sensi dell'art.38 comma 3 del D.P.R.445/2000 la sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta in presenza del dipendente addetto ovvero l'istanza/dichiarazione sia presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento d'identità del sottoscrittore in corso di validità.*

*\*La sottoscrizione non è parimenti soggetta ad autenticazione se l'istanza/dichiarazione è inviata per posta, fax o per via telematica unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità*

Il sottoscritto esprime il proprio consenso, affinché i dati personali forniti possano essere trattati nel rispetto della Legge 675/1996 per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Luogo e data

\_\_\_\_\_

**Il Legale rappresentante**  
(firma per esteso e leggibile)

\_\_\_\_\_

## Allegato C

Alla Regione Piemonte  
Direzione Programmazione Sanitaria  
Settore Programmazione Sanitaria

Corso Regina Margherita 153 bis  
10122 TORINO

---

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'**

(Artt. 46/47 D.P.R. 28.12.2000 n. 445: "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" – G.U. 20.02.2001 n. 30/L)

Il/La sottoscritto/a

cognome . \_\_\_\_\_ nome \_\_\_\_\_  
nato/a a \_\_\_\_\_ (prov. \_\_\_\_\_) il \_\_\_\_\_  
codice fiscale \_\_\_\_\_ residente in \_\_\_\_\_  
(prov. \_\_\_\_\_), via/p.zza \_\_\_\_\_ c.a.p. \_\_\_\_\_ telefono \_\_\_\_\_  
legale rappresentante dell'Ente (esatta denominazione del soggetto richiedente) \_\_\_\_\_  
con sede legale in \_\_\_\_\_ (prov. \_\_\_\_\_) via/p.zza \_\_\_\_\_  
.c.a.p. \_\_\_\_\_ telefono \_\_\_\_\_ fax \_\_\_\_\_  
e-mail \_\_\_\_\_

**DICHIARA**

che l'Ente rappresentato è tutt'oggi iscritto presso il Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato della Regione Piemonte – sezione provinciale di \_\_\_\_\_, settore \_\_\_\_\_, ai sensi delle Leggi Regionali n. 38/1994 e n. 5/2001.

consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della conseguente decadenza dei benefici di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000.

Luogo e data

Il Legale rappresentante  
(firma per esteso e leggibile)\*

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

*\*Ai sensi dell'art.38 comma 3 del D.P.R.445/2000 la sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta in presenza del dipendente addetto ovvero l'istanza/dichiarazione sia presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento d'identità del sottoscrittore in corso di validità.*

*\*La sottoscrizione non è parimenti soggetta ad autenticazione se l'istanza/dichiarazione è inviata per posta, fax o per via telematica unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità*

Il sottoscritto esprime il proprio consenso, affinché i dati personali forniti possano essere trattati nel rispetto della Legge 675/1996 per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Luogo e data

---

Il Legale rappresentante  
(firma per esteso e leggibile)

---



## Allegato D

Alla Regione Piemonte  
Direzione Programmazione Sanitaria  
Settore Programmazione Sanitaria

Corso Regina Margherita 153 bis  
10122 TORINO

---

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'**

(Artt. 46/47 D.P.R. 28.12.2000 n. 445: "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" – G.U. 20.02.2001 n. 30/L)

Il/La sottoscritto/a

cognome . \_\_\_\_\_ nome \_\_\_\_\_  
nato/a a \_\_\_\_\_ (prov. \_\_\_\_\_) il \_\_\_\_\_  
codice fiscale \_\_\_\_\_ residente in \_\_\_\_\_  
(prov. \_\_\_\_\_), via/p.zza \_\_\_\_\_ c.a.p. \_\_\_\_\_ telefono \_\_\_\_\_  
legale rappresentante dell'Ente (esatta denominazione del soggetto richiedente) \_\_\_\_\_  
con sede legale in \_\_\_\_\_ (prov. \_\_\_\_\_) via/p.zza \_\_\_\_\_  
.c.a.p. \_\_\_\_\_ telefono \_\_\_\_\_ fax \_\_\_\_\_  
e-mail \_\_\_\_\_

**DICHIARA**

che l'Ente rappresentato è tutt'oggi iscritto presso l'Albo Regionale della Regione Piemonte per le Cooperative Sociali – sezione provinciale di \_\_\_\_\_, ai sensi delle Leggi Regionali n. 18/1994 e n. 5/2001.

consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della conseguente decadenza dei benefici di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000.

Luogo e data

\_\_\_\_\_

**Il Legale rappresentante**  
(firma per esteso e leggibile)\*

\_\_\_\_\_

*\*Ai sensi dell'art.38 comma 3 del D.P.R.445/2000 la sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta in presenza del dipendente addetto ovvero l'istanza/dichiarazione sia presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento d'identità del sottoscrittore in corso di validità.*

*\*La sottoscrizione non è parimenti soggetta ad autenticazione se l'istanza/dichiarazione è inviata per posta, fax o per via telematica unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità*

Il sottoscritto esprime il proprio consenso, affinché i dati personali forniti possano essere trattati nel rispetto della Legge 675/1996 per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Luogo e data

---

Il Legale rappresentante  
(firma per esteso e leggibile)

---

Allegato E

Alla Regione Piemonte  
Direzione Programmazione Sanitaria  
Settore Programmazione Sanitaria

Corso Regina Margherita 153 bis  
10122 TORINO

---

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'**

(Artt. 46/47 D.P.R. 28.12.2000 n. 445: "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" – G.U. 20.02.2001 n. 30/L)

Il/La sottoscritto/a

cognome \_\_\_\_\_ nome \_\_\_\_\_  
nato/a a \_\_\_\_\_ (prov. \_\_\_\_\_) il \_\_\_\_\_  
codice fiscale \_\_\_\_\_ residente in \_\_\_\_\_  
(prov. \_\_\_\_\_), via/p.zza \_\_\_\_\_ c.a.p. \_\_\_\_\_ telefono \_\_\_\_\_  
legale rappresentante dell'Ente (esatta denominazione del soggetto richiedente) \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
con sede legale in \_\_\_\_\_ (prov. \_\_\_\_\_) via/p.zza \_\_\_\_\_  
.c.a.p. \_\_\_\_\_ telefono \_\_\_\_\_ fax \_\_\_\_\_  
e-mail \_\_\_\_\_

**DICHIARA**

che l'Ente rappresentato è tutt'oggi iscritto presso l'Anagrafe unica delle ONLUS del Ministero delle Finanze – sezione di \_\_\_\_\_, ai sensi del D.Lgs. N. 460/1997.

consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della conseguente decadenza dei benefici di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000.

Luogo e data

---

Il Legale rappresentante  
(firma per esteso e leggibile)\*

---

*\*Ai sensi dell'art.38 comma 3 del D.P.R.445/2000 la sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta in presenza del dipendente addetto ovvero l'istanza/dichiarazione sia presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento d'identità del sottoscrittore in corso di validità.*

*\*La sottoscrizione non è parimenti soggetta ad autenticazione se l'istanza/dichiarazione è inviata per posta, fax o per via telematica unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità*

Il sottoscritto esprime il proprio consenso, affinché i dati personali forniti possano essere trattati nel rispetto della Legge 675/1996 per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Luogo e data

  

---

Il Legale rappresentante  
(firma per esteso e leggibile)

  

---



Allegato F

Alla Regione Piemonte  
Direzione Programmazione Sanitaria  
Settore Programmazione Sanitaria

Corso Regina Margherita 153 bis  
10122 TORINO

---

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'**

(Artt. 46/47 D.P.R. 28.12.2000 n. 445: "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" – G.U. 20.02.2001 n. 30/L)

Il/La sottoscritto/a

cognome \_\_\_\_\_ nome \_\_\_\_\_  
nato/a a \_\_\_\_\_ (prov. \_\_\_\_\_) il \_\_\_\_\_  
codice fiscale \_\_\_\_\_ residente in \_\_\_\_\_  
(prov. \_\_\_\_\_), via/p.zza \_\_\_\_\_ c.a.p. \_\_\_\_\_ telefono \_\_\_\_\_  
legale rappresentante dell'Ente (esatta denominazione del soggetto richiedente) \_\_\_\_\_

con sede legale in \_\_\_\_\_ (prov. \_\_\_\_\_) via/p.zza \_\_\_\_\_  
.c.a.p. \_\_\_\_\_ telefono \_\_\_\_\_ fax \_\_\_\_\_  
e-mail \_\_\_\_\_

**DICHIARA**

che l'Ente rappresentato svolge a tutt'oggi effettiva operatività nei settori dell'assistenza sanitaria e socio-sanitaria e pertanto

**CHIEDE**

il mantenimento di ascrizione presso "l'elenco delle Istituzioni e Organismi a scopo non lucrativo svolgenti attività nel settore dell'assistenza sanitaria e socio-sanitaria", ai sensi dell'art.2 comma 2-septies del D.Lgs 30 dicembre 1992 n. 502 così come modificato dal D.Lgs 19 giugno 1999 n.229, per l'anno solare 200\_\_\_\_

consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della conseguente decadenza dei benefici di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000.

Luogo e data

Il Legale rappresentante  
(firma per esteso e leggibile)\*

---

---

*\*Ai sensi dell'art.38 comma 3 del D.P.R.445/2000 la sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta in presenza del dipendente addetto ovvero l'istanza/dichiarazione sia presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento d'identità del sottoscrittore in corso di validità.*

*\*La sottoscrizione non è parimenti soggetta ad autenticazione se l'istanza/dichiarazione è inviata per posta, fax o per via telematica unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità*

Il sottoscritto esprime il proprio consenso, affinché i dati personali forniti possano essere trattati nel rispetto della Legge 675/1996 per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Luogo e data

  

---

Il Legale rappresentante  
(firma per esteso e leggibile)

  

---

Deliberazione della Giunta Regionale 10 marzo 2003, n. 18-8638

**L.R. 9 maggio 1997 n. 21. Art. 37 comma 2 lettera e). Designazione di un esperto nella Commissione tecnico scientifica dell'Osservatorio Regionale dell'Artigianato. Provvedimenti**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di designare, quale esperto della Commissione tecnico scientifica dell'Osservatorio Regionale dell'artigianato, ai sensi della L.R. 21/97 art. 37 comma 2 lett e), il Sig. Marcello Minozzi.

Al rinnovo della Commissione tecnico scientifica dell'Osservatorio Regionale dell'Artigianato si provvederà con Decreto del Presidente della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 37, 2° comma della L.R. 21/97, dopo aver acquisito le altre designazioni previste al comma 2) lett.b),c),d),f), f bis), f ter), della L.R. 21/97 e s.m.i..

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 10 marzo 2003, n. 19-8639

**L.r. 16/92 "Diritto allo studio universitario" - Indirizzi per la realizzazione nel 2003 di progetti e di iniziative a carattere formativo, culturale e sociale rivolti a studenti e promossi da rappresentanze, associazioni, cooperative studentesche e gruppi di studenti**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

- di approvare, per le motivazioni indicate in premessa e nell'ambito del contributo che sarà erogato nel 2003 all'EDISU per la gestione del Diritto allo Studio, ai sensi della l.r. 16/92, la destinazione dell'importo di Euro 258.000,00 alla realizzazione di progetti e di iniziative a carattere formativo, culturale e sociale rivolti a studenti e promossi da rappresentanze, associazioni, cooperative studentesche e gruppi di studenti;

- di confermare l'affidamento per la formulazione del bando 2003, per la selezione delle richieste e per il riparto del sopracitato importo di Euro 258.000,00 alla Commissione istituita dal Comitato regionale di coordinamento nella seduta del 7 aprile 1999;

- di demandare la formale approvazione del bando al Direttore ai Beni Culturali ed all'EDISU le operazioni di pubblicazione dello stesso nonché la gestione dell'erogazione dei contributi.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 10 marzo 2003, n. 23-8642

**Accantonamento a favore degli Enti soggetti di delega ai sensi della L. R. 1/2000 per far fronte agli oneri derivanti dall'esercizio, per l'anno 2003, di servizi non previsti negli Accordi di Programma stipulati ai sensi della L. R. 1/2000 per il biennio 2001-2002, per complessivi Euro 10.279.055,59 - (Cap. 14331/2003) ed assegnazione alla Direzione Trasporti della Regione Piemonte**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di ritenere ammissibili a contributo i progetti di cui all'allegato 1, parte integrante dell'atto;

- di accantonare, al fine di erogare agli Enti di cui all'allegato 2, parte integrante della presente, per le motivazioni e con le modalità espresse in premessa, la somma di Euro 10.279.055,59 sul cap. 14331/2003 e di assegnarle alla Direzione Trasporti;

- di autorizzare la Direzione regionale Trasporti a provvedere alla determinazione dirigenziale, secondo le modalità espresse in premessa, per l'impegno delle risorse a favore degli Enti di cui all'allegato 2 (n. 100561/acc.).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

| Ente              | Progetto  | Finalità  | Produzione   | Finanziamento ammesso |
|-------------------|---|---|--------------|-----------------------|
|                   | (descrizione sintetica)   |   | (veicoli*km) | (Euro)                |
| Prov. Alessandria | Cadenzamento servizi extraurbani fra capoluogo e poli principali  | Miglioramento accessibilità TPL   | 418.529      | 170.000,00            |
|                   | Servizi a chiamata comune di Valenza  | Miglioramento accessibilità TPL   | 28.244       | 4.150,00              |
| Prov. Asti        | Interventi di ristrutturazione servizi  | Miglioramento accessibilità TPL   | 752.153      | 625.143,48            |
| Prov. Biella      | Servizio temporaneo nuovo collegamento Biella - Milano  | Miglioramento dei servizi sulla direttrice in attesa di velocizzazione rete ferroviaria esistente | 95.830       | 94.034,92             |
| Prov. Cuneo       | Finanziamento per servizi in area a domanda debole  | Miglioramento accessibilità TPL   | 60.000       | 61.600,00             |
|                   | Collegamento con l'aeroporto di Cuneo Levaldigi   | Miglioramento accessibilità TPL   | 208.104      | 220.590,00            |
|                   | Intensificazione servizi scolastici   | Miglioramento accessibilità TPL   | 100.000      | 107.800,00            |
| Prov. Novara      | Intensificazione servizio integrato Novara - Varallo Sesia e riconoscimento di maggiori contribuzioni per corse bis | Miglioramento accessibilità TPL   | 65.000       | 50.000,00             |



| Ente           | Progetto  | Finalità                        | Produzione   | Finanziamento<br>ammesso |
|----------------|---|---------------------------------|--------------|--------------------------|
|                | (descrizione<br>sintetica)                                      |                                 | (veicoli*km) | (Euro)                   |
| Prov. Torino   | Servizi ordinari di intensificazione in Bassa valle Susa        | Miglioramento accessibilità TPL | 60.424       | 68.883,36                |
|                | Servizi a chiamata per utenti SSN Bassa Valle Susa              | Miglioramento accessibilità TPL | 90.606       | 113.620,52               |
|                | Ristrutturazione servizi Alta Valle Susa                        | Intensificazione dei servizi    | 72.918       | 83.126,52                |
|                | Ristrutturazione servizi Alto Canavese                          | Miglioramento accessibilità TPL | 13.613       | 10.047,48                |
|                | Nuovi servizi in Val Pellice                                    | Miglioramento accessibilità TPL | 5.088        | 5.800,32                 |
|                | Nuovi servizi in Val Ceronda e ristrutturazione degli esistenti | Miglioramento accessibilità TPL | 63.263       | 72.119,82                |
|                | Servizi estivi nel Pinerolese                                   | Miglioramento accessibilità TPL | 3.128        | 3.504,11                 |
|                | Servizio di collegamento con l'IRCC di Candiolo                 | Miglioramento accessibilità TPL | 50.000       | 55.000,00                |
|                | Nuovi servizi scolastici Val Chiusella                          | Miglioramento accessibilità TPL | 11.600       | 13.224,00                |
| Prov. Vercelli | Nuovi servizi Comune di Varallo                                 | Miglioramento accessibilità TPL |              | 50.000,00                |

| Ente                           | Progetto   | Finalità                                       | Produzione   | Finanziamento<br>ammesso |
|--------------------------------|--|--|--------------|--------------------------|
|                                | (descrizione<br>sintetica)   |  | (vetture*km) | (Euro)                   |
| Prov. Verbano - Cusio - Ossola | Potenziamento<br>servizi Verbania -<br>Domodossola                             | Miglioramento<br>accessibilità TPL             | 88.954       | 94.069,90                |
|                                | Potenziamenti dei<br>servizi attualmente<br>cofinanziati dagli<br>EE.LL.       | Miglioramento<br>accessibilità TPL             | 80.000       | 88.102,16                |
|                                | Intensificazione<br>dei servizi  | Miglioramento<br>accessibilità TPL             | 30.000       | 30.000,00                |
| Comune di Alessandria          | Estensione servizio<br>TPL a sobborghi<br>non serviti                          | Miglioramento<br>accessibilità TPL             | 75.500,00    | 131.438,00               |
|                                | Intensificazione<br>servizio linea 3   | Miglioramento<br>accessibilità TPL             | 75.000,00    | 88.688,00                |
|                                | Collegamento tre<br>parcheggi centro<br>città                                  | Ridurre quantità di auto nel<br>centro storico | 127.000,00   | 206.513,00               |
| Comune di Asti                 | Prosecuzione<br>intensificazione dei<br>servizi già operanti<br>dal 2002       | Miglioramento<br>accessibilità TPL             | 73.638,00    | 172.700,00               |
|                                | Intensificazione del<br>servizio a partire dal<br>2003                         | Miglioramento<br>accessibilità TPL             | 19.000,00    | 68.209,00                |
| Comune di Bra                  | Ristrutturazione del<br>servizio conurbato                                     | Miglioramento<br>accessibilità TPL             | 75.471,50    | 45.000,00                |
| Comune di Casale Monferrato    | Intensificazione del<br>servizio ordinario<br>mediante utilizzo di<br>mezzi M1 | Miglioramento<br>accessibilità TPL             | 218.418,00   | 225.000,00               |

| Ente                 | Progetto   | Finalità   | Produzione   | Finanziamento ammesso |
|----------------------|--|--|--------------|-----------------------|
|                      | (descrizione sintetica)  |  | (vetture*km) | (Euro)                |
| Comune di Chieri     | Intensificazione linea urbana 1  | Miglioramento accessibilità TPL                    | 89.627,00    | 112.855,00            |
|                      | Prolungamento linea 30 ATM   | Miglioramento accessibilità TPL                    | 15.413,00    | 15.000,00             |
|                      | Linea urbana 2: collegamento zona est e con linea 1                    | Miglioramento accessibilità TPL                    | 45.000,00    | 25.450,00             |
| Comune di Cuneo      | Servizi navetta parcheggi - centro storico                             | Decongestionamento del traffico nel centro storico | 250.000,00   | 302.500,00            |
|                      | Estensione dell'attuale linea 9  | Miglioramento accessibilità TPL                    | 50.000,00    | 55.500,00             |
| Comune di Ivrea      | Richiesta di aumento servizio con ampliamento area conurbazione        | Miglioramento accessibilità TPL                    | 30.000,00    | 39.297,00             |
| Comune di Moncalieri | Progetto 1: Sanda - Vadò   | Miglioramento accessibilità TPL                    | 100.000,00   | 150.000,00            |
|                      | Progetto 2: servizi in zona pedonale e ZTL in centro storico           | Riduzione inquinamento ambientale                  |              |                       |
|                      | Progetto 4: servizi TPL navetta Poliambulatorio                        | Miglioramento accessibilità TPL                    |              |                       |
| Comune di Novara     | Intensificazione delle linee 1 e 3                                     | Miglioramento accessibilità TPL                    | 140.000,00   | 193.046,00            |
|                      | Istituzione servizi a chiamata in aree a domanda debole a est Novara   | Miglioramento accessibilità TPL                    | 100.000,00   | 113.621,00            |
|                      | Istituzione servizi a chiamata in aree a domanda debole a ovest Novara | Miglioramento accessibilità TPL                    | 120.000,00   | 136.345,00            |

| Ente               | Progetto  | Finalità   | Produzione   | Finanziamento ammesso |
|--------------------|---|--|--------------|-----------------------|
|                    | (descrizione sintetica)   |  | (veicoli*km) | (Euro)                |
| Comune di Torino   | Intensificazione dei servizi  | Miglioramento accessibilità TPL                    | 645.000,00   | 1.123.590,00          |
|                    | Potenziamento dei servizi per cantieri attraverso collegamenti tra centri di interscambio e il centro storico | Decongestionamento del traffico nel centro storico | 897.000,00   | 2.237.755,00          |
|                    | Riorganizzazione servizi in zona ovest  | Miglioramento accessibilità TPL                    | 866.000,00   | 1.815.114,00          |
|                    | Riorganizzazione servizi in zona sud - ovest  | Miglioramento accessibilità TPL                    | 419.000,00   | 750.618,00            |
| Comune di Vercelli | Istituzione servizio a chiamata   | Miglioramento accessibilità TPL                    | 60.000,00    | 125.000,00            |
|                    | Servizio corse scolastiche  | Miglioramento accessibilità TPL                    | 60.000,00    | 125.000,00            |

|               |                      |
|---------------|----------------------|
| <b>TOTALE</b> | <b>10.279.055,59</b> |
|---------------|----------------------|

| <b>Ente</b>                    | <b>Assegnazione</b><br>(EURO) |
|--------------------------------|-------------------------------|
| Prov. Alessandria              | <b>174.150,00</b>             |
| Prov. Asti                     | <b>625.143,48</b>             |
| Prov. Biella                   | <b>94.034,92</b>              |
| Prov. Cuneo                    | <b>389.990,00</b>             |
| Prov. Novara                   | <b>50.000,00</b>              |
| Prov. Torino                   | <b>425.326,13</b>             |
| Prov. Vercelli                 | <b>50.000,00</b>              |
| Prov. Verbano - Cusio - Ossola | <b>212.172,06</b>             |
| Comune di Alessandria          | <b>426.639,00</b>             |
| Comune di Asti                 | <b>240.909,00</b>             |
| Comune di Bra                  | <b>45.000,00</b>              |
| Comune di Casale Monferrato    | <b>225.000,00</b>             |
| Comune di Chieri               | <b>153.305,00</b>             |
| Comune di Cuneo                | <b>358.000,00</b>             |
| Comune di Ivrea                | <b>39.297,00</b>              |
| Comune di Moncalieri           | <b>150.000,00</b>             |
| Comune di Novara               | <b>443.012,00</b>             |
| Comune di Torino               | <b>5.927.077,00</b>           |
| Comune di Vercelli             | <b>250.000,00</b>             |
| <b>Totale</b>                  | <b>10.279.055,59</b>          |



Deliberazione della Giunta Regionale 25 marzo 2003, n. 5-8758

**L.R. n. 56/77 e successive modificazioni. Comune di Feletto (TO). Approvazione del Piano Particolareggiato riferito alla Zona "RN4" e della contestuale Variante allo Strumento Urbanistico Generale Comunale vigente**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

#### ART. 1

Di approvare, ai sensi degli artt. 17 e 40 della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, il Piano Particolareggiato riferito alla Zona "RN4" e la contestuale Variante al Piano Regolatore Generale Comunale vigente del Comune di Feletto, in Provincia di Torino, così come adottati e successivamente modificati con deliberazioni consiliari n. 50 e n. 51 in data 29.11.2001 e n. 27 e n. 28 in data 20.9.2002, fatte comunque salve le prescrizioni del D.L. 30.4.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e del relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e successive modificazioni.

#### ART. 2

Di stabilire in anni dieci, dalla data del presente provvedimento, i tempi entro i quali dovrà essere attuato il Piano Particolareggiato ed i termini entro cui, a norma di Legge, dovranno essere espletate le procedure di acquisizione delle aree.

#### ART. 3

La documentazione relativa al Piano Particolareggiato riferito alla Zona "RN4" ed alla contestuale Variante al Piano Regolatore Generale Comunale vigente, adottata dal Comune di Feletto, debitamente vistata, si compone di:

- Deliberazioni consiliari n. 50 e n. 51 in data 29.11.2001, esecutive ai sensi di legge, con allegato:

Elaborati afferenti il Piano Particolareggiato

- Elab.1 Relazione illustrativa  
- Tav. 2 Planimetria generale di P.P.E., in scala 1:500

- Tav. 3 Planimetrie alla scala del P.R.G.C., in scale 1:5000 e 1:2000

- Tav. 4 Planimetrie alla scala catastale, in scala 1:1500

- Tav. 5 Progetto planivolumetrico degli interventi previsti, in scale 1:1000 e 1:200

- Tav. 6 Opere di urbanizzazione, in scale 1:500 e 1:200

- Elab.7 Piano particellare di esproprio

- Elab.8 Norme di attuazione;

Elaborati afferenti la contestuale Variante al vigente P.R.G.C.

- Elab.1 Relazione

- Elab. Scheda di zona RN4

- Elab. Tabella dotazione di aree per servizi residenziali

- Tav.23 Territorio comunale (estratto), in scala 1:5000

- Tav.24 Centro edificato (estratto), in scala 1:2000;

- Deliberazioni consiliari n. 27 e n. 28 in data 20.9.2002, esecutive ai sensi di legge, con allegati i

seguenti elaborati modificati conseguentemente alle osservazioni regionali:

- Elab. Osservazioni - Controdeduzioni

- Elab. Scheda Quantitativa dei Dati Urbani

Elaborati afferenti il Piano Particolareggiato

- Elab.1 Relazione illustrativa

- Tav. 2 Planimetria generale di P.P.E., in scala 1:500

- Tav. 3 Planimetrie alla scala del P.R.G.C., in scale 1:5000 e 1:2000

- Tav. 4 Planimetrie alla scala catastale, in scala 1:1500

- Tav. 5 Progetto planivolumetrico degli interventi previsti, in scale 1:1000 e 1:200

- Tav. 6 Opere di urbanizzazione, in scale 1:500 e 1:200

- Elab.7 Piano particellare di esproprio

- Elab.8 Norme di attuazione;

Elaborati afferenti la contestuale Variante al vigente P.R.G.C.

- Elab.1 Relazione

- Elab. Scheda di zona RN4

- Elab. Tabella dotazione di aree per servizi residenziali

- Tav.23 Territorio comunale (estratto), in scala 1:5000

- Tav.24 Centro edificato (estratto), in scala 1:2000.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 25 marzo 2003, n. 52-8805

**Approvazione delle modalita' per le operazioni di credito artigiano agevolato gestite tramite la Cassa per il credito alle imprese artigiane - Artigiancassa S.p.A. ai sensi della L. n.949/1952 e della L.R. n. 21/1997 e s.m.i.**

A relazione dell'Assessore Laratore:

Premesso che:

la Regione Piemonte, al fine di garantire la qualificazione ed il rafforzamento dell'artigianato, agevola l'accesso al credito delle imprese artigiane ed il reperimento delle risorse finanziarie occorrenti per l'attuazione di programmi di investimento per l'impianto, il consolidamento e lo sviluppo dell'attività aziendale;

tali interventi vengono tra l'altro realizzati con il concorso nel pagamento degli interessi sulle operazioni relative a finanziamenti gestiti per il tramite della Cassa per il credito alle imprese artigiane - Artigiancassa S.p.A., ai sensi della L. n. 949/1952;

a tal fine gli articoli 9 e 14 della L.R. n. 21/1997 e s.m.i. prevedono conferimenti regionali a valere sulle dotazioni finanziarie del Fondo contributo interessi presso l'Artigiancassa;

i criteri per la gestione delle predette agevolazioni regionali sono definite nella convenzione tra la Regione Piemonte e l'Artigiancassa S.p.A. rep. n. 8362 del 17.7.1997;

la citata convenzione prevede che variazioni o integrazioni ai predetti criteri sono disposte con Deliberazione della Giunta regionale;

con la convenzione rep. n. 1899 del 19.7.1999 e s.m.i. la Regione è subentrata alle Amministrazioni statali nei diritti e negli obblighi derivanti dalla convenzione fra tali Amministrazioni e Artigiancassa S.p.A. per la gestione delle agevolazioni di cui alla L. n. 949/1952;

le operazioni di credito artigiano agevolato ai sensi delle citate normative statali e regionali sono attuate da Artigiancassa sulla base del Regolamento di cui all'art. 37 della L. 949/1952;

visto l'art. 3 dell'atto aggiuntivo alla convenzione di subentro rep. n. 5834 del 9.5.2001 che assegna al Comitato Tecnico Regionale il compito di proporre alla Regione le eventuali variazioni ed integrazioni alle condizioni, ai criteri ed alle modalità operative degli interventi agevolativi;

vista la comunicazione del Presidente del Comitato Tecnico Regionale inerente la proposta approvata dal Comitato nella seduta dell'11.12.2002, relativa:

- all'aumento della durata delle agevolazioni per le operazioni immobiliari;
- alla ridefinizione delle spese ammissibili;
- all'introduzione del meccanismo di rotazione per gli investimenti in scorte;
- alla possibilità di disporre, con delibera della Giunta Regionale, una maggiorazione del contributo per specifiche categorie e/o tipologia di investimento;

dato atto che le agevolazioni previste dall'allegato al presente provvedimento sono soggette alla disciplina degli aiuti "de minimis", di cui alla normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato, Regolamento C.E. n. 69/2001 del 12/1/2001, e che pertanto non sussiste l'obbligo di notifica alla UE;

visto il D.Lgs. n. 112/1998;

vista la L.R. n. 44/2000 e s.m.i.;

la Giunta regionale, con voti espressi nelle forme di legge,

*delibera*

per le motivazioni espresse in premessa di approvare le modalità operative di cui all'allegato alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante, relativo alle operazioni di credito artigiano agevolato gestite da Artigiancassa S.p.A. ai sensi della L. n. 949/1952 e della L.R. n. 21/1997 e s.m.i..

Al fine di consentire gli ulteriori adempimenti da parte del soggetto gestore, le presenti modalità si applicano ai contratti di finanziamento stipulati a partire dal 30° giorno della loro integrale pubblicazione sul B.U.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dall'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

Allegato

## AVVERTENZA

Le presenti condizioni e modalità operative, redatte in attuazione dell'art. 37 della legge 25 luglio 1952, n. 949, del Decreto del Ministro del Tesoro 30 aprile 1998 e del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 123, disciplinano la concessione del contributo in conto interessi per le operazioni di credito artigiano agevolato, secondo la procedura valutativa c.d. a sportello.

## PREMESSA

L'Artigiancassa - Cassa per il Credito alle Imprese Artigiane S.p.A. (1) gestisce, in regime di concessione, il Fondo per il concorso nel pagamento degli interessi sulle operazioni di credito a favore delle imprese artigiane effettuate dalle Banche.

Sono autorizzate a compiere le operazioni previste dalla presente disciplina le Banche di cui all'art. 13 del Decreto Legislativo 1° settembre 1993, n. 385.

## PARTE I

### AMMISSIONE DEL FINANZIAMENTO AL CONTRIBUTO IN CONTO INTERESSI

#### 1. - Domanda di ammissione del finanziamento al contributo in conto interessi

La domanda di ammissione del finanziamento al contributo in conto interessi deve essere compilata dall'impresa artigiana (2) e dalla Banca, per le parti di rispettiva competenza, utilizzando esclusivamente lo schema riportato in Appendice n. 1; la predetta domanda, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa ai sensi e per gli effetti dell'articolo 46 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, deve essere trasmessa dalla Banca alla Sede Regionale dell'Artigiancassa del Piemonte entro il termine di 6 mesi dalla data di decorrenza del contributo (3).

Ai fini della verifica temporale fa fede il timbro postale di spedizione.

Alla domanda, da utilizzare anche per autocertificare l'iscrizione all'Albo delle imprese artigiane, deve essere allegata la documentazione della spesa di investimento, sostenuta non oltre i dodici mesi anteriori alla data della domanda medesima (4).

Inoltre, per i provvedimenti di concessione delle agevolazioni di importo superiore a € 154.937,07, assoggettati alle disposizioni in materia di antimafia, deve essere allegato il certificato di iscrizione all'Albo delle imprese artigiane corredato dell'apposita "dicitura antimafia" della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura; in luogo del certificato l'impresa può presentare, ai sensi dell'articolo 46 del D.P.R. 445/2000, apposita dichiarazione sostitutiva sottoscritta dagli interessati secondo le modalità di cui al citato D.P.R. n. 445/2000.

La disposizione di cui sopra non si applica alle attività artigiane esercitate in forma di impresa individuale.

-----  
(1) Per brevità, successivamente denominata "Artigiancassa "

(2) Per brevità successivamente denominata "impresa".

(3) V. Parte I, paragrafo 9.

(4) Sono finanziabili anche le spese sostenute dalle imprese anteriormente alla data di iscrizione all'Albo artigiano, fermo restando il limite temporale rispetto alla domanda.

Entro 15 giorni dalla ricezione della domanda di ammissione del finanziamento al contributo in conto interessi, l'Artigiancassa comunica alla Banca e all'impresa beneficiaria il numero di posizione assegnato alla richiesta e il responsabile dell'unità organizzativa competente per l'istruttoria; dalla data di ricezione della richiesta, completa della necessaria documentazione, decorrono i termini per la concessione delle agevolazioni di cui al successivo paragrafo 5.

## **2. - Destinazione del finanziamento – Documentazione**

Il finanziamento deve essere destinato esclusivamente:

- all'impianto, all'ampliamento e all'ammodernamento del laboratorio per i locali posti al servizio di tutte le attività certificate (5) svolte dall'impresa;
- all'acquisto di macchine, attrezzi e autoveicoli, nuovi (6), posti al servizio di tutte le attività certificate svolte dall'impresa. Per le imprese che non svolgono attività di trasporto persone, le autovetture sono agevolabili fino a una cilindrata massima di 2000 cc., purchè appartenenti alle tipologie di cui all'art. 2 del Decreto del Ministro delle Attività Produttive del 18.10.2002 (G.U. n. 291 del 12.12.2002);
- alla formazione di scorte di materie prime e di prodotti finiti (7).

La dichiarata e documentata destinazione aziendale del bene oggetto del finanziamento deve essere mantenuta, per tutta la durata dell'agevolazione, sotto pena di revoca.

Il finanziamento non può comunque riguardare:

- la quota dell'investimento che beneficia ovvero beneficerà di altri interventi agevolativi previsti da normative statali, regionali ed europee;
- la quota della spesa sostenuta dall'impresa a titolo di imposte (es.: IVA).

La documentazione di spesa deve essere prodotta in originale o in copia fotostatica resa conforme all'originale dalla Banca; in quest'ultimo caso, la Banca dovrà preventivamente stampigliare sull'originale la seguente dicitura: "Spesa finanziata in tutto o in parte con credito agevolato Artigiancassa".

- 
- (5) Per attività certificate devono intendersi quelle espressamente previste nella certificazione della Camera di Commercio.
  - (6) Qualora dalla documentazione non si rilevi che trattasi di beni nuovi di fabbrica, tale condizione può essere attestata con una dichiarazione della ditta fornitrice, ovvero della Banca.
  - (7) Per tale destinazione deve essere presentata una domanda separata.

La documentazione di spesa e' costituita da fatture quietanzate (8) - in luogo delle fatture può essere prodotta una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà utilizzando lo schema riportato in appendice n. 2 - ovvero, per l'acquisto di locali, dalla copia registrata del relativo contratto.

Per gli investimenti immobiliari, la predetta documentazione deve essere integrata dalla planimetria annotata con la singola destinazione dei locali e, se trattasi di ampliamento, con l'indicazione di quelli preesistenti.

Nel caso di opere murarie dovrà, altresì, essere prodotta la dichiarazione di un tecnico iscritto all'Albo professionale (9) attestante la natura dei lavori eseguiti, la congruità della spesa sostenuta rispetto ai lavori eseguiti, nonché la conformità di questi ultimi alla normativa in materia di edilizia.

La costruzione dei locali deve eseguirsi su terreno di proprietà dell'impresa, ovvero su terreno per il quale l'impresa stessa disponga di un diritto di godimento di durata non inferiore a quella del finanziamento.

Nel caso di opere murarie con destinazione promiscua, i costi comuni (fondamenta, strutture portanti, coperture, ecc.) devono essere proporzionalmente imputati ai locali utilizzati per le attività certificate dell'impresa.

L'acquisto o la costruzione dei locali a uso promiscuo e' finanziabile per la sola quota di investimento funzionale alle attività certificate dell'impresa.

Qualora il contratto di acquisto non rechi la ripartizione del prezzo, la quota parte del prezzo riferibile ai locali a uso delle attività certificate dell'impresa deve risultare da atto integrativo ovvero da perizia giurata.

L'ammodernamento del laboratorio è investimento finanziabile ove l'impresa abbia la proprietà dei relativi locali ovvero disponga di un diritto di godimento dei medesimi di durata non inferiore a quella del finanziamento.

### **3. – Stipula, erogazione e modalità' di rimborso del finanziamento**

Le operazioni di finanziamento, stipulate al tasso di interesse e alle altre condizioni economiche liberamente concordati tra le parti, possono prevedere un periodo di utilizzo e/o di preammortamento della durata massima di 18 mesi per gli investimenti destinati a laboratori (impianto, ampliamento e ammodernamento) e di 6 mesi per gli investimenti destinati a macchine e scorte.

-----  
(8) La quietanza di cui ogni fattura deve essere munita, può consistere, ad esempio, in una lettera liberatoria rilasciata dal fornitore, in una ricevuta bancaria, in una ricevuta di contrassegno.

(9) La dichiarazione può essere resa anche da un tecnico della Banca finanziatrice.



Dalla fine del periodo di utilizzo (10) e/o del periodo di preammortamento inizia l'ammortamento del finanziamento.

La copia autentica del contratto di finanziamento (11) resterà a disposizione dell'Artigiancassa presso la Banca.

Il rischio del finanziamento è a completo carico della Banca.

Al finanziamento non si applicano le disposizioni di cui all'art. 67 del R.D.L. 16 marzo 1942, n. 267 dopo che siano trascorsi dieci giorni dalla stipula del contratto.

#### **4. - Fido massimo concedibile a una stessa impresa**

Il fido massimo che può essere concesso a una stessa impresa è pari a 1.050.000,00 Euro (12).

Nell'ambito del fido predetto, l'importo massimo ammissibile al contributo interessi è stabilito in 123.949,66 Euro, elevabile fino a 310.000,00 Euro semprechè il maggiore onere di contributo sia posto a carico dei conferimenti regionali.

Nel caso di impresa costituita in forma cooperativa, il fido massimo concedibile è determinato in 206.000,00 Euro per ogni socio che partecipi personalmente e professionalmente al lavoro dell'impresa. Nell'ambito di detto fido, l'importo massimo ammissibile al contributo interessi è fissato in 24.789,93 Euro per ogni socio, elevabile fino a 62.000,00 Euro semprechè il maggiore onere di contributo sia posto a carico dei conferimenti regionali.

-----  
(10) Il periodo di utilizzo ha termine all'atto in cui, completato l'investimento, la Banca attesta che l'impresa ha sostenuto la spesa e destinato l'investimento stesso ai fini aziendali.

(11) Il testo può essere concordato dalle Banche con l'Associazione Bancaria Italiana.

(12) Anteriormente alla stipula delle operazioni, la Banca potrà chiedere all'Artigiancassa l'indicazione dell'eventuale complessiva residua esposizione dell'impresa artigiana da affidare, allegando la dichiarazione di consenso dell'impresa stessa al trattamento e alla comunicazione dei propri dati personali come previsto dalla legge n. 675/96.

Il fido massimo concedibile ai consorzi e alle società consortili di cui all'art. 6 della Legge n. 443/85 e il relativo importo ammissibile al contributo interessi si determinano moltiplicando gli importi indicati nei precedenti commi 1 e 2 per il numero delle imprese artigiane consorziate.

Nei limiti di fido e di importo di cui ai precedenti commi 1 e 2 non è compreso il credito per la formazione di scorte di materie prime e di prodotti finiti, il quale è concesso con un plafond di importo massimo non superiore ad un terzo dei citati limiti. Ai fini della quantificazione di tali limiti, saranno presi in considerazione gli impegni assunti da ogni impresa nel quadriennio precedente alla data di entrata in vigore del presente Regolamento. Il plafond per scorte sarà rinnovabile alla scadenza del quadriennio, dall'entrata in vigore del presente Regolamento, per un importo aggiuntivo rispetto al plafond originario di 50.000,00 Euro.

Sono escluse dagli interventi agevolativi le operazioni di finanziamento di importo inferiore a 10.329,00 Euro.

## **5. - Ammissione del finanziamento al contributo in conto interessi**

La domanda di ammissione del finanziamento al contributo in conto interessi, se completa e corredata della necessaria documentazione, viene sottoposta, nel rispetto dell'ordine cronologico di ricezione (13), all'esame del Comitato Tecnico Regionale.

In caso di documentazione incompleta ovvero insufficiente, le integrazioni e i chiarimenti devono essere trasmessi entro il termine di tre mesi dalla data di ricezione della relativa comunicazione effettuata da Artigiancassa.

L'ammissione al contributo in conto interessi e' deliberata nel termine di 45 giorni dalla data di ricezione della richiesta o della documentazione che deve completare la stessa; entro 15 giorni dalla data della delibera viene data comunicazione alla Banca e all'impresa beneficiaria dell'ammissione medesima e del responsabile dell'unita' organizzativa competente per la gestione delle agevolazioni.

Il Comitato può deliberare:

- 1) per la quota del finanziamento ammissibile al contributo interessi:
  - a) in presenza di fondi, la concessione del contributo medesimo;

-----

(13) Fatti salvi specifici criteri prioritari stabiliti da normative regionali. In particolare, in ordine alla formazione delle scorte, sono ammesse in via prioritaria alle agevolazioni le domande presentate da imprese di nuova costituzione, cioè iscritte all'Albo artigiano da non oltre un anno rispetto alla data di presentazione della domanda alla Banca.

- b) in carenza di fondi, l'ammissione al contributo con riserva, da sciogliere se e quando saranno disponibili i relativi fondi secondo l'ordine cronologico di ammissione con riserva. Le condizioni definitive di agevolazione da praticare all'impresa saranno comunicate dall'Artigiancassa al momento dello scioglimento della riserva stessa. A seguito dello scioglimento della riserva, il contributo e' corrisposto senza maggiorazione degli interessi. Qualora la riserva non venga sciolta entro il termine di due anni dalla data di inizio dell'ammortamento l'operazione medesima non beneficerà del contributo interessi e resterà regolata al tasso di stipula. Di tale circostanza viene data comunicazione ai soggetti in precedenza indicati;
- 2) per la quota del finanziamento eccedente quella ammissibile al contributo interessi, il riconoscimento della rispondenza alle finalità previste dalla vigente normativa.

## 6. - Determinazione del contributo in conto interessi

Per la quota del finanziamento ammessa al contributo in conto interessi, il contributo stesso e' correlato, in funzione del territorio in cui è localizzato l'investimento (14), alle seguenti misure minime di tasso:

- 55% del tasso di riferimento, per le Aree di cui all'Obiettivo 2 del predetto Regolamento CE;
- 65% del tasso di riferimento, per le rimanenti Aree.

La misura del tasso di riferimento è indicata e aggiornata con Decreto del Ministro delle Attività Produttive, in conformità con le disposizioni dell'Unione Europea. Detta misura di tasso di riferimento, è resa pubblica sul seguente sito internet:

"[http://www.europa.eu.int/comm/competition/state\\_aid/others/reference\\_rates.html](http://www.europa.eu.int/comm/competition/state_aid/others/reference_rates.html)"

La determinazione dei tassi minimi agevolati è operata ai sensi dell'art. 8 della legge 15 marzo 1997, n. 59.

-----

(14) Nel caso di investimenti localizzati in Comuni i cui territori sono parzialmente compresi nelle Aree di cui all'Obiettivo n. 2 del Regolamento CE n. 1260/1999, al fine di potere usufruire del contributo di maggior favore, dovrà essere prodotta idonea documentazione attestante che l'investimento è localizzato nella parte di territorio comunale compresa nelle Aree di cui all'Obiettivo n. 2 medesimo. In mancanza di detta certificazione l'operazione beneficerà del minor contributo in conto interessi.

**7. - Maggiore contributo in conto interessi**

Per specifiche categorie e/o tipologie di investimento definiti dalla Giunta Regionale con apposita delibera, potrà essere incrementata l'intensità agevolativa del contributo in conto interessi, semprechè il maggior onere di contributo sia posto a carico dei conferimenti regionali.

**8. - Durata di riconoscimento del contributo in conto interessi**

Qualunque sia la maggior durata dei corrispondenti contratti di finanziamento, il contributo in conto interessi è riconosciuto per una durata massima, comprensiva dell'eventuale periodo di utilizzo e/o preammortamento, di:

- a) otto anni per i finanziamenti destinati all'impianto, ampliamento e ammodernamento di laboratori come definiti al precedente art. 2, 1° alinea;
- b) quattro anni per i finanziamenti destinati all'acquisto di macchine e attrezzi;
- c) due anni per i finanziamenti destinati alla formazione di scorte di materie prime e prodotti finiti.

Nell'ipotesi in cui la durata dei contratti risulti superiore a quella massima di riconoscimento del contributo, il contributo medesimo verrà determinato sulla base di piani di ammortamento sviluppati per le durate massime consentite. In tale ipotesi, la parte residua dell'ammortamento non assistita dal contributo resterà regolata a tasso contrattuale.

Le misure di durata di cui alle precedenti lett. a), b) e c) non si applicano ai finanziamenti concessi a imprese di nuova costituzione (15), per i quali il contributo può essere concesso fino alla durata di:

- dieci anni per i finanziamenti di cui alla predetta lett. a);
- cinque anni per i finanziamenti di cui alle predette lett. b) e c).

**9. - Calcolo, decorrenza ed erogazione del contributo in conto interessi**

Il contributo è determinato, sull'importo del finanziamento ammesso all'agevolazione, quale quota parte degli interessi posti a carico dei fondi pubblici, calcolati al tasso di riferimento di cui al paragrafo 6.

La misura del contributo non potrà superare il limite previsto dal regime comunitario "de minimis".

-----

(15) Si intendono tali le imprese iscritte all'Albo da non oltre un anno rispetto alla data di presentazione della domanda alla Banca.

Il contributo decorre dalla data di erogazione del finanziamento a condizione che a tale data la spesa sia stata sostenuta e l'investimento sia stato destinato ai fini aziendali (16)

Il contributo, ripartito in più quote, sulla base delle rate di ammortamento pagate dall'impresa, è erogato alla stessa per il tramite della Banca che provvede al relativo accredito entro trenta giorni dalla ricezione e con valuta pari a quella applicata dall'Artigiancassa, semprechè:

- abbia riscontrato la regolare esecuzione del piano di rimborso del finanziamento;
- non abbia comunicazioni rese a termini di contratto dall'impresa circa eventuali cessazioni dell'attività e/o della destinazione aziendale del bene finanziato (17).

In caso contrario, la Banca è autorizzata ad interrompere l'accredito delle quote di contributo, che potrà riattivare con valuta pari a quella dell'accredito a suo tempo effettuato dall'Artigiancassa, ove l'impresa provveda al pagamento delle rate insolute (18) ovvero le comunicazioni rese non abbiano determinato revoche totali o parziali come previsto al successivo paragrafo 10.

Qualora il contratto venga risolto o l'impresa non provveda al pagamento delle rate insolute entro l'estinzione contrattuale dell'operazione ovvero l'Artigiancassa revochi il contributo per mancato adempimento dell'obbligo essenziale della destinazione, la Banca autorizza Artigiancassa ad emettere nota di debito relativa alle quote di contributo non accreditate all'impresa, con valuta pari a quella dell'accredito a suo tempo riconosciuta da Artigiancassa.

#### **10. - Revoca del contributo in conto interessi**

L'Artigiancassa si riserva in ogni tempo la facoltà di accertare direttamente, sia presso la Banca che presso l'impresa, la sussistenza delle condizioni e finalità del finanziamento ammesso al contributo in conto interessi.

In caso di mancato adempimento dell'obbligo essenziale della destinazione, il contributo sarà revocato totalmente o parzialmente.

-----  
(16) Qualora la data della spesa e/o di destinazione dell'investimento risultino posteriori a quella di erogazione del finanziamento, il contributo decorrerà dalla data più recente tra le due.

(17) La Banca e' tenuta a comunicare tempestivamente all'Artigiancassa, anche a mezzo fax, le notizie in parola ai fini della sospensione della erogazione di ulteriori quote di contributo e della determinazione dell'eventuale contributo indebitamente percepito dall'impresa.

(18) Non e' considerato regolare pagamento quello effettuato a seguito di azioni ingiuntive ovvero intervenuto successivamente all'estinzione contrattuale

Il contributo potrà, inoltre, essere revocato in caso di mancato adempimento, da parte dell'impresa, dell'obbligo – previsto dall'art. 36 della legge 20 maggio 1970, n. 300 - di applicare o far applicare nei confronti dei lavoratori dipendenti condizioni non inferiori a quelle risultanti dai



contratti collettivi di lavoro delle categorie e delle zone, salvo specifici casi previsti da leggi e da forme di programmazione negoziata.

I contributi erogati e risultati indebitamente percepiti a seguito di revoca per fatti imputabili all'impresa e non sanabili dovranno essere restituiti dall'impresa stessa all'Artigiancassa, maggiorati degli interessi calcolati al tasso ufficiale di riferimento maggiorato di 5 p.p. per il periodo intercorrente tra la data di corresponsione dei contributi e quella di restituzione degli stessi.

Nella fattispecie, si applica anche una sanzione amministrativa pecuniaria consistente nel pagamento di una somma in misura da 2 a 4 volte l'importo del contributo indebitamente fruito.

Per fatti non imputabili all'impresa, il contributo indebitamente percepito sarà maggiorato esclusivamente degli interessi calcolati al tasso ufficiale di riferimento.

Alle operazioni di recupero delle somme nei confronti delle imprese inadempienti provvede Artigiancassa.

## PARTE II

### TRATTAMENTO FISCALE E TRIBUTARIO

I finanziamenti all'artigianato sono soggetti al particolare trattamento tributario previsto dal D.P.R. 29 settembre 1973, n. 601.

In particolare, le operazioni relative ai finanziamenti di qualunque durata e tutti i provvedimenti, atti, contratti e formalità inerenti alle operazioni medesime, alla loro esecuzione, modificazione ed estinzione, alle garanzie di qualunque tipo da chiunque e in qualsiasi momento prestate e alle loro eventuali surroghe, sostituzioni, postergazioni, frazionamenti e cancellazioni anche parziali, ivi comprese le cessioni di credito stipulate in relazione a tali finanziamenti effettuate in conformità a disposizioni legislative, statutarie o amministrative da Banche, sono esenti dall'imposta di registro, dall'imposta di bollo, dalle imposte ipotecarie e catastali e dalle tasse sulle concessioni governative, fatta eccezione:

- a) per gli atti giudiziari relativi alle operazioni, i quali sono soggetti alle suddette imposte secondo il regime ordinario;
- b) per le cambiali emesse in relazione alle operazioni stesse, che sono soggette all'imposta di bollo di 0,052 Euro per ogni 516,46 Euro o frazione di tale importo.

L'imposta sostitutiva che le Banche sono tenute a corrispondere è determinata nella misura dello 0,25%.

Inoltre, i finanziamenti all'artigianato beneficiano di altre particolari agevolazioni che consistono nella riduzione a metà dei diritti spettanti ai notai, agli ufficiali giudiziari, dei diritti di cancelleria di cui all'art. 41, secondo comma, della legge n. 949/52.

L'esenzione dalle tasse ipotecarie si applica anche quando la garanzia sia costituita su immobili di proprietà di terzi.

Il contributo interessi è assoggettato al regime fiscale previsto dalla normativa vigente. Le eventuali ritenute vengono effettuate da Artigiancassa all'atto dell'erogazione di ogni singola quota di contributo.

A fronte delle ritenute effettuate nel corso di ciascun anno solare, Artigiancassa rilascia all'impresa artigiana una dichiarazione per i relativi adempimenti fiscali.

Appendice n. 1

|                         |  |
|-------------------------|--|
| <b>REGIONE</b><br>..... | <b>DOMANDA DI AMMISSIONE ALLE AGEVOLAZIONI<br/>(CONTRIBUTO IN CONTO INTERESSI ex lege 949/52,<br/>art. 37)</b> |
|-------------------------|--|

**Spett.le Banca**

.....

**Spett.le****ARTIGIANCASSA S.p.A****Sede Regionale del**

.....

Il sottoscritto ....., legale rappresentante dell'impresa richiedente, consapevole di incorrere nelle sanzioni penali comminate ai sensi dell'art. 76 del DPR n. 445/2000 "T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" in caso di dichiarazioni mendaci e di esibizione di atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità

**AUTOCERTIFICA**

ai sensi dell'art. 46 del DPR n. 445/2000 quanto segue:

**DENOMINAZIONE**

Ditta/ragione sociale .....

**SEDE LEGALE**

Via e n. civico .....c.a.p. ....comune .....prov. (sigla) .....

**NATURA GIURIDICA** ..... **CODICE FISCALE** .....**ISCRIZIONE ALL'ALBO DELLE IMPRESE ARTIGIANE**

Prov. (sigla) ..... n. Albo.....data della delibera ..... n. registro Ditte/Imprese.....

**DATA INIZIO ATTIVITÀ**.....**CODICI ATTIVITÀ ISTAT**...../.....**ATTIVITÀ**:.....**UNITÀ LOCALI:**

1) Via e n. civico .....c.a.p .....comune  
.....prov. (sigla) .....destinazione (laboratorio, ufficio, esposiz.,  
magaz.).....

2) Via e n. civico .....c.a.p .....comune  
.....prov. (sigla) .....destinazione (laboratorio, ufficio, esposiz.,  
magaz.).....

**DATI ANAGRAFICI DEL TITOLARE/DEI SOCI:<sup>1</sup>**

- 1) Cognome e nome.....cod.fiscale.....  
luogo e data di nascita.....residenza (via, n. civico, cap, comune).....
- 2) Cognome e nome.....cod.fiscale.....  
luogo e data di nascita.....  
residenza (via, n. civico, cap, comune).....
- 3) Cognome e nome.....cod.fiscale.....  
luogo e data di nascita.....  
residenza (via, n. civico, cap, comune).....
- 4) Cognome e nome.....cod.fiscale.....  
luogo e data di nascita.....residenza  
(via, n. civico, cap, comune).....

**ATTESTA**

che la situazione occupazionale ed il fatturato sono quelli descritti nei seguenti prospetti:

| OCCUPAZIONE AZIENDALE                | TITOLARE (O SOCI) | OPERAI E IMPIEGATI | APPRENDISTI | FAMILIARI | TOTALE |
|--------------------------------------|-------------------|--------------------|-------------|-----------|--------|
| Antecedente l'investimento           |                   |                    |             |           |        |
| Prevista a seguito dell'investimento |                   |                    |             |           |        |

| FATTURATO ANNUO            | IMPORTO TOTALE | VOLUME ESPORTATO |
|----------------------------|----------------|------------------|
| Antecedente l'investimento |                |                  |
| Previsto a seguito         |                |                  |

**CHIEDE**

- la concessione del contributo in conto interessi ai sensi dell'art. 37 della legge 949/52, a valere sul finanziamento destinato al seguente investimento aziendale:<sup>2</sup>
  - ☐ acquisto di macchinari e attrezzature (nuovi di fabbrica); ☐ acquisto di immobile;
  - ☐ ampliamento/ammodernamento di immobile; ☐ costruzione di immobile;
  - ☐ acquisto di scorte di materie prime e prodotti finiti.<sup>3</sup>

(Quadro da compilare se viene richiesta anche la garanzia integrativa del Fondo Centrale)

- ☐ ANTERIORMENTE ALLA STIPULA DEL CONTRATTO DI FINANZIAMENTO
- ☐ CONTESTUALMENTE ALLA DOMANDA DI CONTRIBUTO IN CONTO INTERESSI

- che il finanziamento di LIT/EURO..... avente durata di.....mesi sia assistito dalla garanzia del Fondo centrale di cui alla legge 14 ottobre 1964, n. 1068 e successive modificazioni (v. apposito modulo di domanda allegato).

<sup>1</sup> Per i dati anagrafici di ulteriori soci utilizzare uno o più fogli aggiuntivi debitamente sottoscritti dal dichiarante

<sup>2</sup> Barrare una o più destinazioni.

<sup>3</sup> Per tale destinazione occorre presentare una separata domanda.

**SI IMPEGNA**

- **a che l'impresa mantenga**, sotto pena di revoca dei contributi concessi, la destinazione aziendale dei beni oggetto dei contributi medesimi per tutta la durata del finanziamento ed a comunicare immediatamente all'Artigiancassa, tramite la Banca finanziatrice, qualsiasi variazione riguardante l'utilizzo dei predetti beni nonché l'eventuale perdita dei requisiti richiesti per beneficiare dei suddetti contributi, consentendo, a tal fine, che vengano effettuati i controlli e gli accertamenti che la Banca e l'Artigiancassa riterranno opportuni;
- **a che l'impresa restituisca**, in caso di accertata irregolarità, i contributi indebitamente percepiti, con l'applicazione delle sanzioni pecuniarie ed amministrative previste dal vigente Regolamento delle operazioni di credito artigiano agevolato.

Consapevole di incorrere nelle sanzioni penali comminate ai sensi dell'art. 76 del DPR n. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci, esibizione di atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità'

**DICHIARA**

- **ai fini del rispetto del massimale di agevolazione previsto per il regime di aiuti "de minimis" (G.U.C.E. L 10 del 13/1/01)**, ☐ che l'impresa ha beneficiato **di altre agevolazioni nel triennio antecedente alla data della presente domanda per Lit/Euro .....** (indicare l'ammontare del contributo erogato da altri Enti) / ☐ che l'impresa non ha beneficiato **di altre agevolazioni nel triennio antecedente alla data della presente domanda;**
- di non aver richiesto e di impegnarsi a non richiedere **analoghe agevolazioni per l'investimento oggetto della presente domanda;**
- che l'impresa e' in possesso dei requisiti richiesti per beneficiare degli interventi agevolativi;
- di essere in possesso delle norme regolamentari che disciplinano la concessione e la revoca del contributo in conto interessi richiesto con la presente domanda;

**che l'investimento e' localizzato in:**

(Via e n. civico).....  
 (Comune).....  
 (Prov.).....

**ESPRIME IL CONSENSO**

In relazione alle disposizioni recate dalla Legge n. 675/96 e alla correlata informativa resa dalla Banca finanziatrice, **a che i dati personali riguardanti l'impresa stessa vengano comunicati all'Artigiancassa**, che potrà a sua volta trattarli per le sue finalità istituzionali, connesse o strumentali, comprese quelle relative all'informazione commerciale e all'offerta diretta di prodotti e servizi e potrà altresì comunicarli ad ogni altro eventuale soggetto interessato alla gestione degli interventi agevolativi richiesti.

**Data,**

**Firma del legale rappresentante dell'impresa**



**ALLEGATO N. 1 ALLA DOMANDA DI AMMISSIONE ALLE AGEVOLAZIONI**

**Il sottoscritto, legale rappresentante dell'impresa richiedente, dichiara** che i dati del contratto di finanziamento sono quelli appresso riportati :

|   |                                      |
|---|--------------------------------------|
| <b>Data di stipula del contratto .....</b>                | <b>Valuta di erogazione.....</b>     |
| <b>Importo erogato (Lit/Euro) .....</b>                   | <b>Importo rata (Lit./Euro).....</b> |
| <b>Tipo tasso (Fisso; Variabile).....</b>                 | <b>Tasso applicato.....%</b>         |
| <b>Scadenza prima rata .....</b>                          | <b>N. rate.....</b>                  |
| <b>Tipo ammortamento.....</b>                             | <b>Periodicita' delle rate.....</b>  |
| <b>Durata utilizzo / preammortamento (in giorni).....</b> |                                      |

**Si allega la documentazione della spesa di investimento.**

**Data,**

**Firma del legale rappresentante dell'impresa**

**Parti riservate alla Banca**

**Dichiarazione di avvenuto utilizzo dell'investimento**

La sottoscritta Banca dichiara che l'investimento oggetto della domanda di agevolazione e' stato realizzato e posto al servizio dell'attivita' dell'impresa richiedente e garantisce la veridicita' dei dati soprariportati.

*(Solo se presente il periodo di utilizzo, completare la dichiarazione sottostante – In caso contrario, barrare)*

La sottoscritta Banca attesta, altresì, che il periodo di utilizzo si e' concluso in data..... avendo l'impresa, a tale data, sostenuto la spesa e destinato l'investimento alle finalita' aziendali.

**Data,**

**Timbro e firma della Banca**

## Appendice n. 2

SCHEMI DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DELL'ATTO DI NOTORIETA'  
(documentazione di spesa)Spett.le  
Artigiancassa S.p.A  
Sede Regionale del Piemonte**ACQUISTO DI SCORTE DI MATERIE PRIME E PRODOTTI FINITI**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'  
(da presentare ai sensi del DPR 445 del 28.12.2000) \*

Collegata alla domanda di contributo ai sensi della legge n. 949/52 presentata in data.....alla Banca ....., finanziamento di €.....

.. sottoscritt. .... nato a ..... (....) il ...../...../....., residente a .....in Via/C.so ..... n. .... in qualità di legale rappresentante dell'impresa ....., consapevole delle sanzioni penali, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, nel caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e, della decadenza dai benefici prevista dall'art. 75 dello stesso D.P.R.

## DICHIARA:

- che le fatture relative all'investimento oggetto del finanziamento sono quelle riportate nello schema riprodotto nel retro della presente dichiarazione e, che le stesse sono regolarmente quietanzate e rimangono a disposizione dell'Artigiancassa per ogni eventuale verifica per il periodo previsto dalla vigente legislazione \*\*;
- che sull'originale delle fatture è stata apposta la dicitura "spesa finanziata in tutto o in parte con credito agevolato Artigiancassa";
- che i pagamenti delle fatture sono stati effettuati dal ...../...../..... al ...../...../.....;
- che i beni oggetto del finanziamento sono destinati all'esercizio dell'attività artigiana certificata e non direttamente alla commercializzazione.

data,

Firma del legale rappresentante

\*: presentazione da parte dell'interessato, attraverso l'intermediario, unitamente a copia leggibile di documento non scaduto.

\*\* : Artigiancassa effettuerà idonei controlli, anche a campione, come previsto dal sopracitato Decreto, richiedendo all'impresa l'esibizione della relativa documentazione, ove necessario in originale.

ELENCO FATTURE (per i dati relativi ad ulteriori fatture, utilizzare uno o più fogli aggiuntivi debitamente sottoscritti dal dichiarante)

### S C O R T E

| fatt. n.           | data | denominazione fornitore | descrizione dettagliata dei beni | importo <b>imponibile</b><br>(escluso iva, tasse e<br>oneri esenti) <b>(1)</b> |
|--------------------|------|-------------------------|----------------------------------|--|
|                    |      |                         |                                  |  |
|                    |      |                         |                                  |  |
|                    |      |                         |                                  |  |
|                    |      |                         |                                  |  |
|                    |      |                         |                                  |  |
|                    |      |                         |                                  |  |
|                    |      |                         |                                  |  |
|                    |      |                         |                                  |  |
|                    |      |                         |                                  |  |
|                    |      |                         |                                  |  |
|                    |      |                         |                                  |  |
| <b>T O T A L E</b> |      |                         |                                  |  |

**(1) in caso di beni ceduti in permuta o di compensazione, indicarne l'importo imponibile.**

firma del legale rappresentante

Spett.le  
Artigiancassa S.p.A  
Sede Regionale del Piemonte

## INVESTIMENTI IMMOBILIARI

### DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' (da presentare ai sensi del DPR 445 del 28.12.2000)\*

Collegata alla domanda di contributo ai sensi della legge n. 949/52 presentata in data.....alla Banca ....., finanziamento di € .....  
.. sottoscritt. .... nato a ..... (....) il  
...../...../....., residente a .....in Via/C.so  
..... n. .... in qualità di legale rappresentante dell'impresa  
....., consapevole delle sanzioni penali, richiamate  
dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, nel caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e, della  
decadenza dai benefici prevista dall'art. 75 dello stesso D.P.R.

#### DICHIARA:

#### ☐ COSTRUZIONE, AMPLIAMENTO E AMMODERNAMENTO IMMOBILI:

- che le fatture relative all'investimento oggetto del finanziamento sono quelle riportate nello schema riprodotto nel retro della presente dichiarazione, che le stesse sono regolarmente quietanzate e rimangono a disposizione dell'Artigiancassa per ogni eventuale verifica per il periodo previsto dalla vigente legislazione \*\*;
- che sull'originale delle fatture è stata apposta la dicitura "spesa finanziata in tutto o in parte con credito agevolato Artigiancassa";
- che i pagamenti delle fatture sono stati effettuati dal ...../...../..... al ...../...../.....;

Si allega:

- dichiarazione di un tecnico iscritto all'Albo professionale attestante la natura dei lavori eseguiti, la congruità della spesa sostenuta rispetto ai lavori eseguiti e la conformità di questi ultimi alla normativa in materia di edilizia;
- piantina planimetrica riportante la destinazione d'uso di ogni locale.
- documentazione comprovante l'esistenza del diritto del godimento dell'immobile oggetto degli interventi, per una durata non inferiore a quella del finanziamento. Soltanto se l'immobile non sia di proprietà dell'impresa richiedente.

#### ☐ ACQUISTO DI IMMOBILE:

- che il pagamento dell'immobile oggetto del finanziamento è stato effettuato nelle seguenti date:.....

Si allega:

- copia dell'atto di acquisto - registrato - dell'immobile;
- piantina planimetrica riportante la destinazione d'uso di ogni locale.

data,

Firma del legale rappresentante

\*: presentazione da parte dell'interessato, attraverso l'intermediario, unitamente a copia leggibile di documento non scaduto.

\*\* : Artigiancassa effettuerà idonei controlli, anche a campione, come previsto dal sopracitato Decreto, richiedendo all'impresa l'esibizione della relativa documentazione, ove necessario in originale.

ELENCO FATTURE (per i dati relativi ad ulteriori fatture, utilizzare uno o più fogli aggiuntivi debitamente sottoscritti dal dichiarante)

### I M M O B I L I

| fatt. n.      | data | denominazione<br>fornitore | quantità | descrizione dei lavori e/o dei beni | importo<br><b>imponibile</b><br>(escluso iva,<br>tasse e oneri<br>esenti) |
|---------------|------|----------------------------|----------|-------------------------------------|---|
|               |      |                            |          |                                     |   |
|               |      |                            |          |                                     |   |
|               |      |                            |          |                                     |   |
|               |      |                            |          |                                     |   |
|               |      |                            |          |                                     |   |
|               |      |                            |          |                                     |   |
|               |      |                            |          |                                     |   |
|               |      |                            |          |                                     |   |
|               |      |                            |          |                                     |   |
|               |      |                            |          |                                     |   |
|               |      |                            |          |                                     |   |
|               |      |                            |          |                                     |   |
| <b>TOTALE</b> |      |                            |          |                                     |   |

firma del legale rappresentante



Spett.le  
Artigiancassa S.p.A  
Sede Regionale del Piemonte

**INVESTIMENTI CON DESTINAZIONE MACCHINE E ATTREZZATURE:**

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'**  
(da presentare ai sensi del DPR 445 del 28.12.2000)\*

Collegata alla domanda di contributo ai sensi della legge n. 949/52 presentata in data.....alla Banca ....., finanziamento di €.....

.. sottoscritt. .... nato a ..... (....) il  
...../...../....., residente a .....in Via/C.so  
..... n. .... in qualità di legale rappresentante dell'impresa  
....., consapevole delle sanzioni penali, richiamate  
dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, nel caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e, della  
decadenza dai benefici prevista dall'art. 75 dello stesso D.P.R.

**DICHIARA:**

- che le fatture relative all'investimento oggetto del finanziamento sono quelle riportate nello schema riprodotto nel retro della presente dichiarazione, che le stesse sono regolarmente quietanzate e rimangono a disposizione dell'Artigiancassa per ogni eventuale verifica per il periodo previsto dalla vigente legislazione \*\*;
- che i beni oggetto del finanziamento sono nuovi di fabbrica;
- che sull'originale delle fatture è stata apposta la dicitura "spesa finanziata in tutto o in parte con credito agevolato Artigiancassa";
- che i pagamenti delle fatture sono stati effettuati dal ...../...../..... al ...../...../.....;
- .

data,

Firma del legale rappresentante

\*: presentazione da parte dell'interessato, attraverso l'intermediario, unitamente a copia leggibile di documento non scaduto.

\*\* : Artigiancassa effettuerà idonei controlli, anche a campione, come previsto dal sopracitato Decreto, richiedendo all'impresa l'esibizione della relativa documentazione, ove necessario in originale.

ELENCO FATTURE (per i dati relativi ad ulteriori fatture, utilizzare uno o più fogli aggiuntivi debitamente sottoscritti dal dichiarante)

### M A C C H I N E

| fatt. n.           | data | denominazione<br>fornitore | quantità | descrizione dei beni<br>(1) | n. matricola - n. di<br>targa o di telaio<br>(completo) | importo <b>imponibile</b> (escluso<br>iva, tasse e oneri esenti) (2) |  |
|--------------------|------|----------------------------|----------|-----------------------------|---|--|--|
|                    |      |                            |          |                             |   |  |  |
|                    |      |                            |          |                             |   |  |  |
|                    |      |                            |          |                             |   |  |  |
|                    |      |                            |          |                             |   |  |  |
|                    |      |                            |          |                             |   |  |  |
|                    |      |                            |          |                             |   |  |  |
|                    |      |                            |          |                             |   |  |  |
|                    |      |                            |          |                             |   |  |  |
|                    |      |                            |          |                             |   |  |  |
|                    |      |                            |          |                             |   |  |  |
|                    |      |                            |          |                             |   |  |  |
|                    |      |                            |          |                             |   |  |  |
| <b>T O T A L E</b> |      |                            |          |                             |   |  |  |

(1) in caso di acquisto di automezzo indicare marca, tipo, modello e n. posti.

(2) in caso di beni ceduti in permuta o di compensazione, indicarne l'importo imponibile.

firma del legale rappresentante

Deliberazione della Giunta Regionale 25 marzo 2003, n. 53-8806

**Approvazione delle modalita' per le operazioni di locazione finanziaria agevolata gestite tramite la Cassa per il credito alle imprese artigiane - Artigiancassa S.p.A. ai sensi della L.n. 240/1981 e della L.R. n. 21/1997 e s.m.i.**

A relazione dell'Assessore Laratore:

Premesso che:

la Regione Piemonte, al fine di garantire la qualificazione ed il rafforzamento dell'artigianato, agevolare l'accesso al credito delle imprese artigiane ed il reperimento delle risorse finanziarie occorrenti per l'attuazione di programmi di investimento per l'impianto, il consolidamento e lo sviluppo dell'attività aziendale;

tali interventi vengono tra l'altro realizzati con il concorso nel pagamento degli interessi sulle operazioni di locazione finanziaria agevolata gestite per il tramite della Cassa per il credito alle imprese artigiane - Artigiancassa S.p.A., ai sensi della L. n. 240/1981;

a tal fine gli articoli 9 e 14 della L.R. n. 21/1997 e s.m.i. prevedono conferimenti regionali a valere sulle dotazioni finanziarie del Fondo contributo interessi presso l'Artigiancassa;

i criteri per la gestione delle predette agevolazioni regionali sono definite nella convenzione tra la Regione Piemonte e l'Artigiancassa S.p.A. rep. n. 8362 del 17.7.1997;

la citata convenzione prevede che variazioni o integrazioni ai predetti criteri sono disposte con Deliberazione della Giunta regionale;

con la convenzione rep. n. 1899 del 19.7.1999 e s.m.i. la Regione è subentrata alle Amministrazioni statali nei diritti e negli obblighi derivanti dalla convenzione fra tali Amministrazioni e Artigiancassa S.p.A. per la gestione delle agevolazioni di cui alla L. 240/1981;

le operazioni di locazione finanziaria agevolata ai sensi delle citate normative statali e regionali sono attuate da Artigiancassa sulla base del Regolamento di cui all'art. 23 della L. n. 240/1981;

visto l'art. 3 dell'atto aggiuntivo alla convenzione di subentro rep. n. 5834 del 9.5.2001 che assegna al Comitato Tecnico Regionale il compito di proporre alla Regione le eventuali variazioni ed integrazioni alle condizioni, ai criteri ed alle modalità operative degli interventi agevolativi;

vista la comunicazione del Presidente del Comitato Tecnico Regionale inerente la proposta approvata dal Comitato nella seduta dell'11.12.2002, relativa:

- all'aumento della durata delle agevolazioni per le operazioni immobiliari;
- alla ridefinizione delle spese ammissibili;
- alla liberalizzazione delle condizioni di tasso per le operazioni di leasing, al fine di consentire l'agevolazione anche per le operazioni a canoni indicizzati;
- alla possibilità di disporre, con delibera della Giunta Regionale, una maggiorazione del contributo per specifiche categorie e/o tipologie di investimento;

dato atto che le agevolazioni previste dall'allegato al presente provvedimento sono soggette alla disciplina degli aiuti "de minimis", di cui alla normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato, Regola-

mento C.E. n. 69/2001 del 12/1/2001, e che pertanto non sussiste l'obbligo di notifica alla UE;

visto il D.Lgs. n. 112/1998;

vista la L.R. n. 44/2000 e s.m.i.;

la Giunta regionale, con voti espressi nelle forme di legge,

*delibera*

per le motivazioni espresse in premessa di approvare le modalità operative di cui all'allegato alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante, relativo alle operazioni di locazione finanziaria agevolata gestite da Artigiancassa S.p.A. ai sensi della L. n. 240/1981 e della L.R. n. 21/1997 e s.m.i..

Al fine di consentire gli ulteriori adempimenti da parte del soggetto gestore, le presenti modalità si applicano ai contratti di finanziamento stipulati a partire dal 30° giorno successivo alla loro integrale pubblicazione sul Bollettino Ufficiale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dall'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

Allegato

**AVVERTENZA**

Le presenti condizioni e modalità operative, redatte in attuazione dell'art. 23, primo comma, della Legge 21 maggio 1981, n. 240, disciplinano la concessione del contributo in conto canoni sulle operazioni di locazione finanziaria, secondo la procedura valutativa c.d. a sportello correlata alle disposizioni recate dal Decreto Legislativo 30 marzo 1998, n. 123.

**PREMESSA****1. Operazioni di locazione finanziaria**

L'Artigiancassa Cassa per il Credito alle Imprese Artigiane S.p.A. (1), in qualità di concessionaria della gestione del fondo per il concorso nel pagamento degli interessi di cui all'art. 37 della legge 25 luglio 1952 n. 949, può concedere contributi in conto canoni ai sensi dell'art. 23 comma 1 della legge 21 maggio 1981, n. 240, sulle operazioni di locazione finanziaria effettuate in favore delle imprese artigiane (2).

Per operazioni di locazione finanziaria si intendono le operazioni di locazione di beni mobili e immobili, acquistati o fatti costruire dal locatore, su scelta e indicazione del conduttore, che ne assume tutti i rischi, e con facoltà per quest'ultimo di divenire proprietario dei beni locati al termine della locazione, dietro versamento di un prezzo prestabilito.

**2 - Società e Banche autorizzate ad operare**

Sono autorizzate ad operare nel comparto del leasing artigiano agevolato, ai sensi dell'art. 23 della legge n. 240/81, le Società di locazione finanziaria (3) iscritte nell'Elenco speciale di cui all'art. 107 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385.

Sono, altresì, autorizzate ad operare le Banche (3) che svolgono direttamente attività di locazione finanziaria.

-----

- (1) Per brevità, successivamente denominata Artigiancassa.
- (2) Per brevità successivamente denominata "impresa".
- (3) Per brevità, successivamente denominate "Società".

## AGEVOLAZIONE IN CONTO CANONI

### 1. - Domanda di ammissione al contributo in conto canoni

La domanda di ammissione del contributo in conto canoni deve essere compilata dall'impresa artigiana e dalla Società, per le parti di rispettiva competenza, utilizzando esclusivamente lo schema riportato in Appendice n. 1; la predetta domanda, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa ai sensi e per gli effetti dell'articolo 46 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, deve essere trasmessa dalla Società alla Sede Regionale dell'Artigiancassa del Piemonte entro il termine di 6 mesi dalla data di decorrenza del contributo (4).

Ai fini della verifica temporale fa fede il timbro postale di spedizione.

Alla domanda, da utilizzare anche per autocertificare l'iscrizione all'Albo delle imprese artigiane, deve essere allegata, in originale o in copia autenticata dalla Società, la seguente documentazione:

- a) il verbale di consegna sottoscritto dall'impresa contenente la descrizione, la data e il luogo di consegna dei beni;
- b) la planimetria dei locali con l'indicazione della loro singola destinazione, nel caso di operazioni di locazione finanziaria immobiliare.

Inoltre, per i provvedimenti di concessione delle agevolazioni di importo superiore a 154.937,07 Euro, assoggettati alle disposizioni in materia di antimafia, deve essere allegato il certificato di iscrizione all'Albo delle imprese artigiane corredato dell'apposita "dicitura antimafia" della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura; in luogo del certificato l'impresa può presentare, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000, apposita dichiarazione sostitutiva sottoscritta dagli interessati secondo le modalità di cui al citato D.P.R. n. 445/2000.

La disposizione non si applica alle attività artigiane esercitate in forma di impresa individuale.

Entro 15 giorni dalla ricezione della domanda di ammissione al contributo in conto canoni, l'Artigiancassa comunica alla Società e all'impresa beneficiaria il numero di posizione assegnato alla richiesta e il responsabile dell'unità organizzativa competente per l'istruttoria; dalla data di ricezione della richiesta, completa della necessaria documentazione, decorrono i termini per la concessione delle agevolazioni di cui al successivo paragrafo 6.

-----  
(4) cfr. successivo paragrafo 8.



**2. - Destinazione dell'operazione di locazione finanziaria**

Le operazioni di locazione finanziaria, sulle quali possono essere concessi contributi in conto canoni, devono avere per oggetto:

- a) l'impianto e/o l'ampliamento del laboratorio (locazione finanziaria immobiliare), per i locali posti al servizio di tutte le attività certificate (5) svolte dall'impresa;
- b) macchine, attrezzi strumentali e automezzi intestati all'impresa, (locazione finanziaria mobiliare e di automezzi) nuovi (6) posti al servizio di tutte le attività certificate svolte dall'impresa. Per le imprese che non svolgono attività di trasporto persone, le autovetture sono agevolabili fino a una cilindrata massima di 2000 cc., purchè appartenenti alle tipologie di cui all'art. 2 del Decreto del Ministro delle Attività Produttive del 18.10.2002 (G.U. n. 291 del 12.12.2002).

La destinazione aziendale dei beni oggetto delle operazioni di locazione finanziaria deve essere mantenuta, per tutta la durata dell'agevolazione, sotto pena di revoca.

Al termine dell'operazione di locazione finanziaria, l'impresa artigiana locataria non potrà beneficiare – per l'acquisto dei beni locati – delle agevolazioni previste dalla vigente normativa in materia di finanziamenti artigiani agevolati.

Il contributo in conto canoni non può essere concesso per il rinnovo di un contratto di locazione finanziaria in precedenza agevolato, ovvero per la locazione finanziaria di beni già di proprietà dell'impresa conduttrice.

-----

- (5) Per attività certificate devono intendersi quelle espressamente previste nella certificazione della Camera di Commercio.
- (6) La circostanza, ove non rilevabile dalla documentazione prodotta, deve essere attestata dalla Società.

**3. - Importo dell'operazione di locazione finanziaria ammissibile al contributo**

L'importo dell'operazione di locazione finanziaria ammissibile al contributo in conto canoni è pari al valore del bene (7) diminuito del prezzo convenuto per il trasferimento della proprietà al termine del contratto di locazione finanziaria. Detto importo non può comunque superare quello massimo concedibile ad una stessa impresa (8), tenuto conto della eventuale complessiva residua esposizione per precedenti operazioni di contributo in conto interessi ovvero in conto canoni.

Sono escluse dall'agevolazione le operazioni di locazione finanziaria di beni il cui valore (7) sia inferiore a 10.329,00 Euro.

**4. - Maggior contributo in conto canoni**

Per specifiche categorie e/o tipologie di investimento definiti dalla Giunta Regionale con apposita delibera, potrà essere incrementata l'intensità agevolativa del contributo in conto canoni, semprechè il maggior onere di contributo sia posto a carico dei conferimenti regionali.

**5. - Durata di riconoscimento del contributo in conto canoni**

Qualunque sia la maggior durata dei contratti di locazione finanziaria, quella ammissibile al contributo in conto canoni non può essere superiore:

- a 8 anni, se riguarda beni immobili;
- a 4 anni, se riguarda beni mobili.

-----  
(7) Al netto di imposte, tasse, oneri accessori e spese.

(8) Ai sensi delle vigenti disposizioni normative, l'importo massimo ammissibile al contributo in conto canoni per una stessa impresa artigiana è fissato in 123.949,66 Euro, elevabile fino a 310.000,00 Euro semprechè il maggiore onere di contributo sia posto a carico dei conferimenti regionali. Nel caso di impresa costituita in forma di cooperativa l'importo massimo ammissibile al contributo in conto canoni è fissato in 24.789,93 Euro per ciascun socio che partecipi personalmente e professionalmente al lavoro dell'impresa. Detto importo massimo è elevabile fino a 62.000,00 Euro, semprechè il maggiore onere di contributo sia posto a carico dei conferimenti regionali. Nel caso di consorzio o di società consortile, il predetto importo massimo ammissibile al contributo in conto canoni si determina moltiplicando l'importo massimo concedibile ad una stessa impresa per il numero delle imprese artigiane consorziate.

Qualora il contratto di locazione finanziaria riguardi una impresa di nuova costituzione (9), le predette durate sono elevate a 10 ovvero 5 anni, trattandosi rispettivamente di beni immobili e di beni mobili.

#### **6. - Tasso e condizioni economiche applicabili dalle Società**

Le operazioni di locazione finanziaria sono stipulate al tasso ed alle altre condizioni economiche liberamente concordate tra le parti.

La copia autentica del contratto di locazione finanziaria resterà a disposizione dell'Artigiancassa presso la Società.

Il pagamento anticipato di canoni è consentito fino alla seguente misura massima:

- per le operazioni aventi durata non superiore a 5 anni, al 15% del valore del bene locato, ovvero alla sommatoria dell'importo dei canoni corrispondenti a 6 mesi;
- per le operazioni aventi durata superiore a 5 anni, al 20% del valore del bene locato, ovvero alla sommatoria dell'importo dei canoni corrispondenti a 12 mesi.

#### **7. - Ammissione al contributo in conto canoni**

La domanda di ammissione al contributo in conto canoni, se completa e corredata della documentazione indicata al precedente punto 1, viene sottoposta, nel rispetto dell'ordine cronologico di ricezione, all'esame del Comitato Tecnico Regionale.

In caso di documentazione incompleta ovvero insufficiente, le integrazioni ed i chiarimenti devono essere trasmessi entro il termine di tre mesi dalla data di ricezione della relativa comunicazione effettuata da Artigiancassa. L'ammissione al contributo in conto canoni è deliberata nel termine di 45 giorni dalla data di ricezione della domanda stessa o della documentazione che la deve completare; entro 15 giorni dalla data della delibera viene data comunicazione alla Società e all'impresa beneficiaria dell'ammissione medesima e del responsabile dell'unità organizzativa competente per la gestione dell'agevolazione.

-----  
(9) Si considerano di nuova costituzione le imprese iscritte negli Albi da non oltre un anno dalla data di presentazione della domanda di concessione del contributo in conto canoni alla Società.

Il Comitato può deliberare:

- a) in presenza di fondi, la concessione del contributo;
- b) in carenza di fondi, l'ammissione a contributo con riserva da sciogliere, se e quando saranno disponibili i relativi fondi, secondo l'ordine cronologico di ammissione con riserva. Le condizioni definitive di agevolazione da praticare all'impresa saranno comunicate dall'Artigiancassa al momento dello scioglimento della riserva stessa. A seguito dello scioglimento della riserva, il contributo è corrisposto senza maggiorazione degli interessi. Qualora la riserva non venga sciolta entro il termine di due anni dalla data di decorrenza del primo canone periodico di importo costante, l'operazione non beneficerà del contributo in conto canoni. Di tale circostanza viene data comunicazione ai soggetti in precedenza indicati.

#### **8. - Calcolo, decorrenza ed erogazione del contributo in conto canoni**

Il contributo in conto canoni, determinato in funzione del tasso di riferimento vigente al momento della stipula del contratto di locazione finanziaria (10) e della localizzazione dell'investimento, è calcolato in misura equivalente, in valore attuale, al contributo in conto interessi spettante ad una corrispondente operazione effettuata ai sensi dell'art. 37 della Legge n. 949/52.

Detta misura non potrà superare il limite previsto dal regime comunitario "de minimis".

Nel caso di investimenti localizzati in Comuni i cui territori sono parzialmente compresi nelle Aree di cui all'Obiettivo n. 2 del Regolamento CE n. 1260/1999, al fine di poter usufruire del tasso di contributo di maggior favore (11), dovrà essere prodotta idonea documentazione attestante che l'investimento è localizzato nella parte di territorio comunale compresa nelle aree di cui all'Obiettivo n. 2 medesimo. In mancanza di detta certificazione, l'operazione beneficerà del minor contributo in conto canoni.

-----  
(10) Il tasso di riferimento da considerare è quello indicato e aggiornato con decreto del Ministro delle Attività Produttive, in conformità con le disposizioni dell'Unione Europea. Detta misura di tasso di riferimento, è resa pubblica sul seguente sito internet:  
"[http://www.europa.eu.int/comm/competition/state\\_aid/others/reference\\_rates.html](http://www.europa.eu.int/comm/competition/state_aid/others/reference_rates.html)"

(11) Il contributo è correlato alle seguenti misure minime di tasso:  
- 55% del tasso di riferimento, per le Aree di cui all'Obiettivo 2 del predetto Regolamento CE;  
- 65% del tasso di riferimento, per le rimanenti Aree.

La decorrenza del contributo in conto canoni è quella del primo canone periodico di importo costante. La data di decorrenza di detto canone periodico deve coincidere o essere posteriore al primo giorno del mese successivo a quello di consegna del bene e, nel caso di più beni, a quello di consegna dell'ultimo bene.

Il contributo, ripartito in più quote, è erogato all'impresa per il tramite della Società che provvede ad accreditarlo all'impresa stessa, entro trenta giorni dalla ricezione e con valuta pari a quella applicata dall'Artigiancassa, semprechè:

- abbia riscontrato il regolare pagamento dei canoni del periodo di relativa competenza;
- non abbia comunicazioni rese a termini di contratto dall'impresa circa eventuali cessazioni dell'attività e/o della destinazione aziendale del bene locato (12).

In caso contrario, la Società interrompe l'accredito delle quote di contributo, che potrà riattivare con valuta pari a quella dell'accredito a suo tempo effettuato dall'Artigiancassa, ove l'impresa provveda al pagamento dei canoni insoluti (13) ovvero le comunicazioni rese non abbiano determinato revoche totali o parziali come previsto al successivo paragrafo 9.

Qualora il contratto venga risolto o l'impresa non provveda al pagamento dei canoni insoluti entro la scadenza contrattuale dell'operazione, ovvero l'Artigiancassa revochi il contributo per mancato adempimento dell'obbligo essenziale della destinazione, la Società autorizza Artigiancassa ad emettere nota di debito relativa alle quote di contributo non accreditate all'impresa, con valuta pari a quella dell'accredito a suo tempo riconosciuta da Artigiancassa.

Il contributo in conto canoni e' assoggettato al regime fiscale previsto dalla normativa vigente.

Le eventuali ritenute vengono effettuate da Artigiancassa all'atto dell'erogazione di ogni singola quota di contributo.

A fronte delle ritenute effettuate nel corso di ciascun anno solare, Artigiancassa rilascia all'impresa una dichiarazione per i relativi adempimenti fiscali.

-----

(12) La Società e' tenuta a comunicare tempestivamente all'Artigiancassa, anche a mezzo fax, le notizie in parola ai fini della sospensione della erogazione di ulteriori quote di contributo e della determinazione dell'eventuale contributo indebitamente percepito dall'impresa.

(13) Non e' considerato regolare pagamento quello effettuato a seguito di azioni ingiuntive ovvero intervenuto successivamente all'estinzione contrattuale.

## **9. - Revoca del contributo in conto canoni**

L'Artigiancassa si riserva la facoltà di accertare direttamente sia presso la Società che presso l'impresa, la sussistenza per tutta la durata del contratto di locazione finanziaria, delle condizioni e finalità dell'operazione ammessa al contributo in conto canoni.

In caso di mancato adempimento dell'obbligo essenziale della destinazione il contributo in conto canoni è revocato totalmente o parzialmente.

Il contributo in conto canoni potrà, inoltre, essere revocato in caso di mancato adempimento, da parte dell'impresa, dell'obbligo – previsto dall'art. 36 della legge 20 maggio 1970, n. 300 - di applicare nei confronti dei lavoratori dipendenti condizioni non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro delle categorie e delle zone, salvo specifici casi previsti da leggi e da forme di programmazione negoziata.

I contributi erogati e risultati indebitamente percepiti a seguito di revoca per fatti imputabili all'impresa e non sanabili dovranno essere restituiti dall'impresa stessa all'Artigiancassa, maggiorati degli interessi calcolati al tasso ufficiale di riferimento maggiorato di 5 p.p. per il periodo intercorrente tra la data di corresponsione dei contributi e quella di restituzione degli stessi.

Nella fattispecie, si applica anche una sanzione amministrativa pecuniaria consistente nel pagamento di una somma in misura da 2 a 4 volte l'importo del contributo indebitamente fruito.

Per fatti non imputabili all'impresa, il contributo indebitamente percepito sarà maggiorato esclusivamente degli interessi calcolati al tasso ufficiale di riferimento.

Alle operazioni di recupero delle somme nei confronti delle imprese inadempienti provvede Artigiancassa.



Appendice n. 1

|                             |   |
|-----------------------------|---|
| <b>REGIONE</b><br><br>..... | <b>DOMANDA DI AMMISSIONE ALLE<br/>AGEVOLAZIONI<br/>(CONTRIBUTO IN CONTO CANONI ex lege<br/>240/81, art. 23)</b> |
|-----------------------------|---|

Spett.le Società

 Spett.le  
 ARTIGIANCASSA S.p.A.  
 Sede Regionale del  
 -----

Il sottoscritto ....., legale rappresentante dell'impresa richiedente, consapevole di incorrere nelle sanzioni penali comminate ai sensi dell'art. 76 del DPR 445/2000 "T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" in caso di dichiarazioni mendaci e di esibizione di atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità

|  |  |
|--|--|
| <b>AUTOCERTIFICA</b><br>ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000 quanto segue  |  |
| <b>DENOMINAZIONE</b><br>Ditta/ragione sociale .....  |  |
| <b>SEDE LEGALE</b><br>Via e n. civico .....c.a.p. .... comune .....prov. (sigla) .....   |  |
| <b>NATURA GIURIDICA</b> ..... <b>CODICE FISCALE</b> .....  |  |
| <b>ISCRIZIONE ALL'ALBO DELLE IMPRESE ARTIGIANE</b><br>Prov. (sigla) ..... n. Albo.....data della delibera ..... n. registro<br>Ditte/Imprese.....  |  |
| <b>DATA INIZIO ATTIVITÀ</b> ..... <b>CODICI ATTIVITÀ ISTAT</b> ...../.....   |  |
| <b>ATTIVITA'</b> :.....  |  |
| <b>UNITÀ LOCALI:</b><br>1) Via e n. civico .....c.a.p .....comune<br>..... prov. (sigla) ..... destinazione (laboratorio, ufficio, esposiz.,<br>magaz.).....<br>2) Via e n. civico .....c.a.p .....comune<br>..... prov. (sigla) ..... destinazione (laboratorio, ufficio, esposiz.,<br>magaz.)..... |  |

**DATI ANAGRAFICI DEL TITOLARE/DEI SOCI:<sup>1</sup>****1) Cognome e**

nome.....cod.fiscale.....  
 ..... luogo e data di nascita.....  
 ..... residenza (via, n. civico, cap,  
 comune).....

**2) Cognome e**

nome.....cod.fiscale.....  
 ..... luogo e data di nascita.....  
 ..... residenza (via, n. civico, cap,  
 comune).....

**3) Cognome e**

nome.....cod.fiscale.....  
 ..... luogo e data di nascita.....  
 ..... residenza (via, n. civico, cap,  
 comune).....

**4) Cognome e**

nome.....cod.fiscale.....  
 ..... luogo e data di nascita.....  
 ..... residenza (via, n. civico, cap,  
 comune).....

**ATTESTA**

che la situazione occupazionale ed il fatturato sono quelli descritti nei seguenti prospetti:

| <b>OCCUPAZIONE<br/>AZIENDALE</b>           | <b>TITOLARE<br/>(O SOCI)</b> | <b>OPERAI<br/>E IMPIEGATI</b> | <b>APPRENDISTI</b> | <b>FAMILIARI</b> | <b>TOTALE</b> |
|--|------------------------------|-------------------------------|--------------------|------------------|---------------|
| Antecedente<br>l'investimento              |                              |                               |                    |                  |               |
| Prevista a<br>seguito<br>dell'investimento |                              |                               |                    |                  |               |

| <b>FATTURATO ANNUO</b>     | <b>IMPORTO TOTALE</b> | <b>VOLUME ESPORTATO</b> |
|----------------------------|-----------------------|-------------------------|
| Antecedente l'investimento |                       |                         |
| Previsto a seguito         |                       |                         |

<sup>1</sup> Per i dati anagrafici di ulteriori soci utilizzare uno o piu' fogli aggiuntivi debitamente sottoscritti dal dichiarante

**CHIEDE**

- **la concessione del contributo in conto canoni** ai sensi dell'art. 23 della legge 240/81, a valere sul contratto di locazione finanziaria avente la seguente destinazione aziendale:

**locazione di macchinari e attrezzature  
immobile**

*(nuovi di fabbrica)*

**locazione di automezzi**

**locazione di**

*(nuovi di fabbrica)*

*(Quadro da compilare se viene richiesta anche la garanzia integrativa del Fondo Centrale)*

ANTERIORMENTE ALLA STIPULA DEL CONTRATTO DI LOCAZIONE FINANZIARIA

CONTESTUALMENTE ALLA DOMANDA DI CONTRIBUTO IN CONTO CANONI

- **che il finanziamento di LIT/EURO ..... avente durata di ..... mesi sia assistito dalla garanzia del Fondo centrale** di cui alla legge 14 ottobre 1964, n. 1068 e successive modificazioni (v. apposito modulo di domanda allegato).

**SI IMPEGNA**

- **a che l'impresa mantenga**, sotto pena di revoca dei contributi concessi, la destinazione aziendale dei beni oggetto dei contributi medesimi per tutta la durata del contratto e comunichi immediatamente all'Artigiancassa, tramite la Società di leasing finanziatrice, qualsiasi variazione riguardante l'utilizzo dei predetti beni nonché l'eventuale perdita dei requisiti richiesti per beneficiare dei suddetti contributi, consentendo, a tal fine, che vengano effettuati i controlli e gli accertamenti che la predetta Società e l'Artigiancassa riterranno opportuni;
- **a che l'impresa restituisca**, in caso di accertata irregolarità, i contributi indebitamente percepiti, con l'applicazione delle sanzioni pecuniarie ed amministrative previste dal vigente Regolamento delle operazioni di locazione finanziaria agevolata.

Consapevole di incorrere nelle sanzioni penali comminate ai sensi dell'art. 76 del DPR n. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci, esibizione di atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità

**DICHIARA**

- **ai fini del rispetto del massimale di agevolazione previsto per il regime di aiuti "de minimis" (G.U.C.E. L 10 del 13/1/01),** ☐ che l'impresa ha beneficiato di altre agevolazioni nel triennio antecedente alla data della presente domanda d'importo pari a LIT/EURO..... **(indicare l'ammontare del contributo erogato da altri Enti)** / ☐ che l'impresa non ha beneficiato di agevolazioni nel triennio antecedente alla data della presente domanda;
- **di non aver richiesto e di impegnarsi a non richiedere**, per conto dell'impresa, analoghe agevolazioni per l'investimento oggetto della presente domanda;

- che l'impresa e' in possesso dei requisiti richiesti per beneficiare degli interventi agevolativi;
- di essere in possesso delle norme regolamentari che disciplinano la concessione e la revoca delle agevolazioni richieste con la presente domanda.
- **che l'investimento e' localizzato in:**  
(Via e n. civico).....  
(Comune).....  
(Prov.).....

### ESPRIME IL CONSENSO

In relazione alle disposizioni recate dalla Legge n. 675/96 e alla correlata informativa resa dalla Societa' di leasing finanziatrice, **a che i dati personali riguardanti l'impresa stessa vengano comunicati all'Artigiancassa**, che potrà a sua volta trattarli per le sue finalità istituzionali, connesse o strumentali, comprese quelle relative all'informazione commerciale e all'offerta diretta di prodotti e servizi e potrà altresì comunicarli ad ogni altro eventuale soggetto interessato alla gestione degli interventi agevolativi richiesti.

**Si allega il prospetto dei dati finanziari e copia del verbale di consegna dei beni locati.**

Data,

Firma del legale rappresentante dell'impresa

## ALLEGATO N. 1 ALLA DOMANDA DI AGEVOLAZIONE

**Parte riservata alla Società' di leasing**

**La sottoscritta Società' attesta che i dati del contratto di locazione finanziaria sono i seguenti:**

|   |  |
|---|--|
| Data di stipula .....                     | Valore del bene Lit/Euro (Lit/Euro)..... |
| Numero dei canoni anticipati.....         | Macrocanone ((%/Lit/Euro).....           |
| Numero dei canoni periodici.....          | Periodicità dei canoni.....              |
| Durata del contratto (mesi) .....         | Data scad. 1° canone periodico.....      |
| Importo canone periodico (Lit/Euro).....  |  |
| Valore residuo del bene (%/Lit/Euro)..... |  |
| Tasso applicato.....%                     |  |

**Data,****Timbro e firma della Società**

Deliberazione della Giunta Regionale 25 marzo 2003, n. 67-8820

**Reg. Ce 1260/99 FESR - Ob. 2 DOCUP 2000/2006 Misura 3.1a): Progetti Integrati d'Area. Proroga termine per consegna lavori e apertura cantieri di cui alla D.G.R. 83-4858 del 17.12.2001**

A relazione dell'Assessore Pichetto Fratin:

Premesso che:

La Commissione Europea con Decisione C (2001) 2045 assunta in data 07/09/2001 ha approvato il Documento Unico di programmazione (DOCUP) ob. 2 della Regione Piemonte per il periodo di programmazione 2000/2006 redatto ai sensi del Reg. 1260/99;

con deliberazione n. 51/4056 del 01/10/2001 la Giunta Regionale ha preso atto della citata decisione di approvazione del DOCUP ob. 2 programmazione 2000/2006;

con deliberazione n. 83/4453 del 12/11/2001 la Giunta Regionale ha approvato sulla base delle modifiche ed integrazioni apportate dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 31/10/2001 nella versione definitiva il "Complemento di Programmazione" (C.d.P.) che contiene le schede delle misure (suddivise per assi d'intervento) da finanziare con il F.E.S.R., che costituiscono l'articolazione attuativa del DOCUP.

Atteso che, nell'ambito dell'asse 3 (Sviluppo locale e valorizzazione del territorio), risulta programmata la misura 3.1 (Valorizzazione della programmazione integrata d'area) che si articola ulteriormente in due sottomisure denominate rispettivamente:

- Progetti Integrati di sviluppo socio economico di area (misura 3.1 a);

- Sistema della corona Verde (misura 3.1 b).

Entrambe assegnate alla regia regionale.

Considerato che la Giunta Regionale con D.G.R. n° 83-4858 del 17/12/2001 ha approvato lo schema di indirizzo per l'attuazione della misura 3.1 a, nel quale sono contenute le indicazioni generali per l'attuazione della misura, un'appropriata distribuzione delle risorse disponibili fra le aree potenzialmente interessate alla predisposizione e realizzazione dei Progetti Integrati, le prescrizioni operative per pervenire alla strutturazione dei Progetti integrati idonei a garantire un diffuso sviluppo socio-economico dell'area omogenea di riferimento;

considerato altresì che la precitata D.G.R. n° 83-4858 del 17/12/2001 prevede al punto 6 dello schema di indirizzo che la consegna lavori e l'apertura cantieri debba avvenire entro il mese di marzo 2003;

considerato che

Le Province e i soggetti attuatori dei singoli interventi dei Progetti Integrati d'Area hanno presentato alla Regione richiesta di proroga poiché non dispongono ancora dei necessari pareri ed autorizzazioni rilasciati dagli Enti competenti e pertanto non risultano in grado di redigere le progettazioni esecutive e di rispettare i tempi tecnici necessari per l'espletamento delle fasi del procedimento, ai sensi della legge n. 109/94 e s.m.i. e del D.P.R. n. 554/99, per addivenire all'appalto e all'avvio dei lavori entro il 31 marzo 2003 o che per particolari condizioni meteorologiche della zona in cui deve essere realizzato l'intervento non sono in grado di rispettare la suddetta tempistica;

quanto sopra premesso;

la Giunta Regionale;

vista la proposta di proroga relativa alla realizzazione degli interventi di cui alla misura 3.1 a) DOCUP 2000/2006 formulata dalla competente Direzione Regionale e ritenuta condivisibile;

*delibera*

di autorizzare i competenti uffici della Direzione Regionale Industria, per quanto attiene alla realizzazione degli interventi finanziati nell'ambito della misura 3.1 a) DOCUP 2000/2006, alla concessione della proroga del termine del 31 marzo 2003 per la consegna lavori e l'apertura cantieri, valutando per ogni singolo intervento, sentiti l'Ente capofila e l'Amministrazione Provinciale competente, il periodo di proroga necessario al completamento della procedura, ferme restando le successive scadenze temporali fissate dalla D.G.R. 83 - 4858 del 17 dicembre 2001.

La presente deliberazione sarà pubblicata, in forma integrale, sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 31 marzo 2003, n. 1-8834

**Approvazione schema Protocollo d'intesa e Piano degli interventi tra: Regione Piemonte, Provincia del V.C.O., CC.MM. di: Cusio-Mottarone, Divedro-Antigorio-Formazza, Monte Rosa, Strona Basso Toce, Valle Ossola, Valle Vigezzo, Comuni di: Bognanco, Craveggia, Domodossola, Druogno, Formazza, Gravelona Toce, Macugnaga, Malesco, Santa Maria Maggiore, Stresa, Tocco. Art. 21, L. 166/2002; D.G.R. n. 36-8210 del 13/1/03**

A relazione dell'Assessore Racchelli

Premesso che:

in occasione dello svolgimento dei XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006 la Regione Piemonte intende amplificare ed estendere l'ambito di ricaduta degli stessi, sia in termini di immagine, sia di effetto economico, predisponendo e attuando un programma di interventi che consenta di promuovere e strutturare turisticamente anche il territorio del Piemonte non olimpico;

il programma di interventi a favore delle aree extra-olimpiche del Piemonte deve pertanto essere finalizzato alla qualificazione e al rafforzamento infrastrutturale e strutturale di tali territori per colmare il divario di infrastrutture e di servizi turistici che, a seguito dell'evento internazionale, caratterizzerebbe queste aree - in particolare quelle sciistiche - rispetto a quelle olimpiche;

il programma in questione dovrà puntare alla creazione di un'offerta sportiva e turistica altamente qualificata, integrata con l'ambiente e la cultura locale, al fine di contribuire ad un reale balzo in avanti del "sistema Piemonte", che potrà così presentarsi a pieno titolo sul mercato turistico europeo e internazionale;

nell'intento di porre le basi per l'avvio della programmazione delle infrastrutture sportive e turistiche da realizzarsi nelle aree non direttamente coinvolte dai XX Giochi Olimpici invernali Torino 2006, la Regione ha promosso una serie di cicli di incon-



tri con le Province, le Comunità Montane e i Comuni per verificare i "fabbisogni turistici" dei vari contesti locali, in particolare di quelli alpini;

dal confronto tra il quadro turistico e sportivo strategico regionale e l'insieme delle necessità infrastrutturali, espresse dal livello locale nel corso degli incontri sopra menzionati è scaturito un primo bilancio dei "fabbisogni turistici" dei vari contesti territoriali;

con l'approvazione della Legge n. 166 del 1°/8/2002 "Disposizioni in materia di infrastrutture e trasporti" e in particolare dell'art.21 - che prevede in relazione all'evento olimpico lo stanziamento di risorse da destinare alla Regione Piemonte per "la realizzazione e il completamento delle infrastrutture sportive e turistiche che insistono sul territorio della regione" mediante la definizione di uno specifico programma approvato dalla Giunta regionale - viene sancito il ruolo strategico delle cosiddette "opere di accompagnamento" alla manifestazione olimpica;

a seguito dell'importante provvedimento legislativo è continuata, da parte della Regione, l'attività di ricognizione e di verifica dei fabbisogni infrastrutturali turistici e sportivi nelle aree non direttamente interessate dall'evento olimpico che ha permesso di delineare un primo schema degli ambiti di azione per la formazione di un Programma regionale in attuazione dell'art.21 della legge n. 166/2002;

con deliberazione n. 36-8210 del 13/1/2003, la Giunta regionale ha approvato il "Documento di indirizzo programmatico e procedurale per la definizione e l'approvazione del Programma regionale delle infrastrutture sportive e turistiche Piemonte 2006" con il quale sono stati definiti primi indirizzi, strumenti, modalità organizzative e procedurali per dare attuazione a tale Programma;

il "Documento di indirizzo" citato prevede la sottoscrizione di Protocolli d'intesa comprensivi di Piani di intervento, da promuovere su ambito provinciale o tematico, il cui insieme costituisce a livello regionale il Programma regionale delle Infrastrutture turistiche e sportive Piemonte 2006 previsto dall'art. 21 della Legge n.166/2002, da attuarsi mediante la successiva stipula di Accordi di programma co-finanziati con le risorse messe a disposizione da detta legge;

ritenuto che, alla luce delle rilevazioni dei fabbisogni infrastrutturali turistici e sportivi effettuate, delle proposte progettuali avanzate - su ambito provinciale - dagli enti locali, delle verifiche di coerenza programmatica e di ammissibilità svolte sulla base di quanto stabilito dal "Documento di indirizzo", sia possibile procedere alla sottoscrizione dei Protocolli d'intesa comprensivi dei Piani di intervento, quali atti preliminari alla successiva stipula di Accordi di programma, e in tal modo predisporre il Programma regionale delle Infrastrutture turistiche e sportive Piemonte 2006;

vista la proposta di Piano degli interventi inerente l'ambito provinciale del Verbano Cusio Ossola scaturita dalle attività di rilevazione e verifica dei fabbisogni infrastrutturali turistici e sportivi effettuate dalla Regione, unitamente alla Provincia del Verbano Cusio Ossola (V.C.O.) e agli enti locali dell'area montana, conforme a quanto indicato nel "Documento di indirizzo programmatico e procedurale" in materia di "sviluppo delle aree turistiche montane" e "valorizzazione del sistema neve";

effettuata una prima verifica, secondo i criteri indicati nel "Documento di indirizzo", della documen-

tazione amministrativa e progettuale presentata dagli enti locali proponenti le iniziative comprese in detto Piano degli interventi relativo all'ambito provinciale del V.C.O. e ritenuto di svolgere, una volta sottoscritto il relativo Protocollo d'intesa, ulteriori approfondimenti tecnico-amministrativi nell'ambito del "gruppo di lavoro" previsto dallo stesso Protocollo (Allegato 1 parte integrante della presente deliberazione, art. 3) nelle more della costituenda "Cabinata di regia" indicata dallo stesso "Documento di indirizzo";

visto lo schema di Protocollo d'intesa comprensivo del Piano degli interventi relativo all'ambito provinciale del V.C.O. (Allegati 1 e 2 parti integranti della presente deliberazione) e ritenuto di procedere alla loro sottoscrizione - unitamente alla Provincia del V.C.O., alle Comunità Montane e ai Comuni indicati nell'Allegato Protocollo - dando atto, ai sensi del "Documento di indirizzo", che detto Protocollo d'intesa comprensivo del Piano degli interventi costituisca:

\* stralcio funzionale del Programma regionale delle Infrastrutture turistiche e sportive Piemonte 2006, in attuazione e con il sostegno delle risorse rese disponibili dall'art. 21 della Legge n.166/2002;

\* atto preliminare all'avvio della procedura di Accordo di programma da promuoversi a cura della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. n.267/2000;

preso atto che il Protocollo d'intesa comprensivo del Piano degli interventi (Allegati 1 e 2) prevede un investimento complessivo di Euro 39.099.355,95 e che la Regione, con la sottoscrizione di tale Protocollo, intende impegnarsi ad attivare le procedure necessarie affinché una quota pari a Euro 29.720.543,66 possa essere coperta mediante l'utilizzo delle risorse messe a disposizione, a tal fine, dalla Legge n.166/2002, art.21;

preso atto che con D.G.R. n. 70-8689 del 10/3/2003 si è provveduto alla variazione del bilancio di previsione per l'anno 2003 e pluriennale 2003-2005 con l'iscrizione delle somme di Euro 113.620.000,00 per l'anno 2003 (cap. 25598) e di Euro 56.810.259,00 per l'anno 2004 (cap. 25598), provenienti da mutui con oneri a carico dello Stato, ai sensi dell'art. 21 della Legge n.166/2002, per il finanziamento di infrastrutture sportive e turistiche in relazione ai XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006, al fine di consentire il sostegno del citato Programma regionale delle Infrastrutture turistiche e sportive Piemonte;

tutto ciò premesso e considerato la Giunta Regionale unanime,

*delibera*

di promuovere, per le motivazioni espresse in premessa, la sottoscrizione del Protocollo d'intesa comprensivo del Piano degli interventi, relativo all'ambito provinciale del Verbano Cusio Ossola (V.C.O.), tra la Regione Piemonte, la Provincia del Verbano Cusio Ossola, le Comunità Montane: Cusio-Mottarone, Divedro-Antigorio-Formazza, Monte Rosa, Strona Basso Toce, Valle Ossola, Valle Vigezzo, i Comuni di: Bognanco, Craveggia, Domodossola, Druogno, Formazza, Gravellona Toce, Macugnaga, Malesco, Santa Maria Maggiore, Stresa, Togeno, in attuazione di quanto previsto dal "Documento di indirizzo programmatico e procedurale per la definizione e l'approvazione del Programma regionale delle infrastrutture sportive e turistiche Piemonte

2006" approvato con D.G.R. n. 36-8210 del 13/1/2003, ai sensi dell'art. 21 della Legge n.166/2002;

di approvare lo schema di Protocollo d'intesa comprensivo del Piano degli interventi relativo all'ambito provinciale del V.C.O. (Allegati 1 e 2 e parti integranti della presente deliberazione) dando atto che lo stesso costituisce, ai sensi del predetto "Documento di indirizzo";

\* stralcio funzionale del Programma regionale delle Infrastrutture turistiche e sportive Piemonte 2006, da sostenere con le risorse rese disponibili dall'art. 21 della Legge n.166/2002 oltre che con risorse locali, secondo quanto precisato nello stesso Protocollo e Piano degli interventi;

\* atto preliminare all'avvio della procedura di Accordo di programma ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. n. 267/2000 da promuoversi a cura della Regione tra gli stessi soggetti sottoscrittori del Protocollo d'intesa;

di promuovere l'attivazione delle procedure amministrative necessarie per il sostegno finanziario regionale, secondo quanto preventivato dal Protocollo d'Intesa e relativo Piano degli interventi, mediante l'utilizzo delle risorse a tal fine destinate dall'art. 21 della Legge 166/2002, iscritte nel Bilancio regionale 2003 e pluriennale 2003-2005 (capp. 25598, Anni 2003 e 2004);

di autorizzare il Presidente della Regione Piemonte On. Enzo Ghigo o suo delegato alla sottoscrizione del suddetto Protocollo d'Intesa comprensivo del Piano degli interventi;

di consentire, in sede di sottoscrizione di detti atti, di apporre eventuali modifiche non sostanziali che si ritenessero necessarie, compresa la riduzione delle quote preventivate di co-finanziamento regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art.65 dello Statuto e dell'art.14 del D.P.G.R. n.8/R/2002.

(omissis)

Allegato

#### PROTOCOLLO D'INTESA

per la definizione di un Accordo di programma finalizzato alla realizzazione dell'annesso Piano degli interventi inerente l'ambito provinciale del Verbano Cusio Ossola, stralcio del Programma regionale delle infrastrutture turistiche e sportive Piemonte 2006, ai sensi dell'art.21 della Legge 166/2002.

L'anno 2003, il mese di....., il giorno .....in Verbania, presso la sede .....tra:

\* la REGIONE PIEMONTE, rappresentata dal Presidente della Giunta regionale On. ENZO GHI-  
GO a ciò autorizzato dalla DGR N°..... del.....,  
di seguito, per brevità, citata come "Regione";

\* la PROVINCIA DEL VERBANO CUSIO OSSOLA, rappresentata dal Presidente della Giunta provinciale IVAN GUARDUCCI, a ciò autorizzato con  
.....di seguito, per brevità, indicata come  
"Provincia";

\* la COMUNITA' MONTANA CUSIO MOTTARONE, rappresentata dal Presidente pro tempore EZIO BARBETTA, a ciò autorizzato con.....;

\* la COMUNITA' MONTANA DIVEDRO ANTIGORIO FORMAZZA, rappresentata dal Presidente pro

tempore BRUNO STEFANETTI, a ciò autorizzato con.....;

\* la COMUNITA' MONTANA MONTE ROSA, rappresentata dal Presidente pro tempore DANTE GI-  
VINA, a ciò autorizzato con.....;

\* la COMUNITA' MONTANA STRONA BASSO TOCE rappresentata dal Presidente pro tempore LUIGI VITALI, a ciò autorizzato con.....;

\* la COMUNITA' MONTANA VALLE OSSOLA, rappresentata dal Presidente pro tempore PIERLEO-  
NARDO ZACCHEO, a ciò autorizzato con..... ;

\* la COMUNITA' MONTANA VALLE VIGEZZO rappresentata dal Presidente pro tempore FRANCO  
BONARDI, a ciò autorizzato con  
.....;

\* il COMUNE DI BOGNANCO, rappresentato dal Sindaco GIUSEPPE MACCAGNO a ciò autorizzato con.....;

\* il COMUNE DI CRAVEGGIA, rappresentato dal Sindaco ANGELO ARRIGONI a ciò autorizzato con  
.....;

\* il COMUNE DI DOMODOSSOLA, rappresentato dal Sindaco GIANMAURO MOTTINI a ciò autoriz-  
zato con.....;

\* il COMUNE DI DRUOGNO, rappresentato dal Sindaco GIOVANNI FRANCINI a ciò autorizzato con.....;

\* il COMUNE DI FORMAZZA, rappresentato dal Sindaco ELENA BERNARDI a ciò autorizzato con.....;

\* il COMUNE GRAVELLONA TOCE, rappresen-  
tato dal Sindaco RINO PORINI a ciò autorizzato con.....;

\* il COMUNE DI MACUGNAGA, rappresentato dal Sindaco Teresio Mario Valsesia a ciò autorizza-  
to con.....;

\* il COMUNE DI MALESCO, rappresentato dal Sindaco FEDERICO CAVALLI a ciò autorizzato con.....;

\* il COMUNE DI SANTA MARIA MAGGIORE, rappresentato dal Sindaco CLAUDIO COTTINI a ciò autorizzato con.....;

\* il COMUNE DI STRESA, rappresentato dal Sin-  
daco GIORGIO DIVERIO a ciò autorizzato con.....;

\* il COMUNE DI TOCENO, rappresentato dal Sindaco TIZIANO FERRARIS a ciò autorizzato con.....;

#### PREMESSO

che il Piemonte ospiterà i XX Giochi Olimpici In-  
vernali denominati "Torino 2006";

che l'evento olimpico per la sua rilevanza mon-  
diale pone il Piemonte nella favorevole ed eccezio-  
nale condizione di presentarsi alla ribalta interna-  
zionale non unicamente come meta ambita degli  
appassionati degli sport invernali ma come luogo  
d'eccellenza per coniugare sport, turismo, ambiente  
e cultura;

che, al fine di amplificare l'effetto Olimpiadi Torino 2006 e, soprattutto, mantenerlo successivamente nel tempo è necessario promuovere e strutturare l'insieme dei territori regionali vocati alla pratica sportiva e al turismo di qualità nelle sue varie componenti;

che la Regione Piemonte, nell'intento di promuovere e sostenere il realizzarsi sul proprio territorio degli effetti olimpici auspicati e sopra descritti, ha attivato una serie di iniziative, riassumibili nella sigla "Piemonte 2006", finalizzate a determinare le condizioni programmatiche, finanziarie e operative per il raggiungimento dell'obiettivo perseguito;

che, a seguito delle iniziative assunte dalla Regione Piemonte, con l'approvazione della recente Legge n. 166/2002, in particolare con l'art. 21, si è pervenuti allo stanziamento di risorse da destinare alle infrastrutture sportive e turistiche da realizzare sul territorio regionale in occasione dell'evento olimpico mediante la predisposizione di uno specifico Programma regionale;

che, in attuazione di quanto previsto dall'art. 21 della Legge n.166/2002, la Giunta regionale del Piemonte, con deliberazione n. 36-82110 del 13/1/2003, ha approvato un primo Documento di indirizzo programmatico e procedurale per la definizione e l'approvazione del Programma regionale delle infrastrutture turistiche e sportive Piemonte 2006, di cui all'art.21 della Legge n.166/2002;

che tale Documento di indirizzo prevede che la Regione promuova presso le Province e gli Enti locali e pubblici interessati la sottoscrizione di Protocolli d'intesa, preliminari alla stipula di Accordi di programma, aventi per oggetto Piani di intervento finalizzati alla realizzazione, nei territori non direttamente interessati dallo svolgimento dei Giochi Olimpici, di infrastrutture e impianti turistici e sportivi che concorrono e danno attuazione al citato Programma regionale delle infrastrutture turistiche e sportive Piemonte 2006;

che nel corso di vari incontri tenutisi tra la Regione e i soggetti interessati dal presente Protocollo d'intesa è stato individuato, quali ambiti di intervento principali per il territorio provinciale del Verbano Cusio Ossola, quelli finalizzati allo "sviluppo delle aree turistiche montane" e alla "valorizzazione del sistema neve" e "potenziamento del sistema sportivo" ;

che, sempre nel corso di tali incontri, le Parti interessate hanno concordemente definito il Piano degli interventi oggetto del presente Protocollo d'intesa, esprimendo altresì unanimemente il loro assenso sugli interventi in esso compresi, proponendo tale Piano quale stralcio funzionale del Programma regionale delle infrastrutture turistiche e sportive Piemonte 2006, come precisato dal citato Documento di indirizzo.

Tutto ciò premesso e considerato,

#### SI CONVIENE e SI STIPULA

quanto segue:

##### 1) Finalità ed obiettivi

In conformità con quanto previsto dal "Documento di indirizzo programmatico e procedurale per la definizione e l'approvazione del Programma regionale delle Infrastrutture turistiche e sportive Piemonte 2006" (approvato con D.G.R. n. 36-8210 del 13/1/2003, definito d'ora in poi Documento d'indirizzo), il presente Protocollo di intesa e l'allegato Pia-

no degli interventi è preliminare all'avvio della procedura di Accordo di programma ai sensi dell'art.34 del D.Lgs n. 267/2000 e alla successiva stipula di quest'ultimo ai fini della realizzazione delle opere comprese nel citato Piano degli interventi.

In relazione agli ambiti di intervento principali individuati dalla Regione e precisati dal Documento di indirizzo, il Piano degli interventi allegato è finalizzato principalmente allo "sviluppo delle aree turistiche montane" , alla "valorizzazione del sistema neve" e al "potenziamento del sistema sportivo" .

##### 2) Piano degli interventi

Il Piano degli interventi allegato e oggetto del presente Protocollo d'intesa concorre alla definizione del Programma regionale delle Infrastrutture turistiche e sportive Piemonte 2006, ai sensi dell'art. 21 della Legge n.166/2002, secondo quanto precisato dal Documento di indirizzo e ne costituisce stralcio funzionale.

Il Piano degli interventi comprende n. 16 interventi per un totale di investimento pari a Euro 39.099.355,95.

##### 3) Organizzazione delle attività

Il coordinamento delle attività funzionali a dare attuazione al Piano degli interventi allegato, in particolare delle attività finalizzate alla definizione e alla stipula dell'Accordo di programma, è svolto dalla "Cabina di regia" così come previsto dal Documento di indirizzo. Nelle more della sua costituzione formale, che ne definirà l'esatta composizione e i compiti come stabilito dal Documento di indirizzo, le attività della "Cabina di regia" sono svolte di fatto da un gruppo di lavoro presieduto dall'Assessore regionale al Turismo Sport Olimpiadi 2006 Impianti di risalita di cui fanno parte:

- la Provincia del Verbano Cusio Ossola rappresentata dal rispettivo Presidente o suo delegato;
- le strutture regionali incaricate dell'attuazione del "Programma regionale delle Infrastrutture turistiche e sportive Piemonte 2006" (Presidenza della Giunta regionale; Direzione Turismo Sport Parchi;...);
- il Responsabile del procedimento di Accordo di programma di cui al successivo art.5;
- la struttura dell'Amministrazione provinciale del V.C.O. incaricata in relazione al Programma regionale;
- l'incaricato provinciale del supporto tecnico-amministrativo al Responsabile regionale del procedimento di Accordo di programma, di cui al successivo art.5.

Il gruppo di lavoro, in relazione alle necessità, è integrato con:

- la/le Comunità Montane e i Comuni proponenti e attori degli interventi rappresentati dai rispettivi Presidenti e Sindaci o loro delegati;
- i Responsabili del procedimento incaricati da ciascun ente proponente/attuatore degli interventi.

I richiami alla "Cabina di regia" contenuti nel presente Protocollo d'intesa sono da intendersi riferiti al gruppo di lavoro sopra specificato fino a quando la stessa "Cabina di regia" non sia formalmente costituita e disciplinata.

Le Parti si impegnano, sin d'ora, a riconoscere il ruolo di indirizzo e di coordinamento della "Cabina di regia" secondo le modalità e i compiti delle sue componenti che saranno definiti dalla Regione con successivo specifico provvedimento.



La "Cabina di regia" è una struttura flessibile e, pertanto, la partecipazione dei soggetti sopra indicati ai lavori della stessa varia in relazione alle attività da svolgere.

In relazione agli argomenti trattati la "Cabina di regia" potrà essere integrata, di volta in volta, dai rappresentanti degli enti e delle strutture interessate all'aspetto considerato.

Nell'ambito della "Cabina di regia" le attività di coordinamento del Piano degli interventi, di verifica della documentazione amministrativa e tecnica, di valutazione della cantierabilità delle opere nei tempi previsti anche in relazione all'ottenimento dei pareri e delle autorizzazioni necessarie per la realizzazione degli interventi, di individuazione dei livelli di progettazione ritenuti funzionali per ciascuna opera ai fini della stipula dell'Accordo di programma, spettano alla Regione, alla Provincia e alle rispettive strutture incaricate, fatta salva la necessità di coinvolgere su problematiche specifiche gli enti attuatori e/o altri soggetti.

Al fine di assicurare il rispetto dei tempi di cui al successivo art.7 saranno utilizzate - dove applicabili e nel rispetto della normativa vigente - le procedure di accelerazione e di semplificazione degli iter autorizzativi previsti; la Regione, a tal fine, provvederà a promuovere nell'ambito delle attività della "Cabina di regia" la convocazione di apposite conferenze dei servizi.

In relazione ad eventuali e concrete necessità la Regione si riserva la facoltà di individuare l'ente strumentale regionale con compiti di coordinamento tecnico-attuativo degli interventi previsto dal Documento di indirizzo. A seguito della formale individuazione di detto ente saranno precisate ai soggetti attuatori degli interventi le caratteristiche e le modalità di fruizione dei servizi forniti da quest'ultimo precisando fin d'ora che l'uso di tali servizi sarà facoltativo.

#### 4) Definizione del Piano degli interventi

La definizione degli interventi compresi nel Piano allegato al presente Protocollo d'intesa è stata effettuata sulla base dei criteri indicati nel citato Documento di indirizzo regionale. Per quanto concerne, in particolare, l'impegno finanziario a carico dei soggetti locali, la conformità territoriale e urbanistica, il livello di elaborazione progettuale e la disponibilità delle aree o degli immobili, gli enti proponenti e attuatori degli interventi hanno provveduto a presentare alla Regione e alla Provincia la specifica documentazione amministrativa e progettuale.

Nell'ambito delle attività della "Cabina di regia" la Regione, unitamente alla Provincia, provvederà alla verifica puntuale di tale documentazione al fine di poter dare avvio alla procedura di Accordo di programma, mediante l'apposita conferenza di cui all'art.34 della Legge n.267/2000, nonché alle ulteriori attività tecnico-istruttorie necessarie per comprendere gli interventi proposti nell'Accordo stesso.

Nel caso in cui, per taluni interventi, nel corso delle verifiche documentali e tecnico-istruttorie preliminari alla definizione dell'Accordo di programma emerga l'impossibilità a realizzare l'opera nel rispetto delle norme vigenti, dei criteri, delle modalità e dei tempi stabiliti - e vengano pertanto a mancare i presupposti iniziali che ne avevano consentito l'inserimento nel Piano degli interventi - la Regione, sentita la Provincia, provvederà allo stralcio dell'iniziativa dal Piano. L'eventuale sostituzione dell'intervento stralciato con un'altra iniziativa, di costo pari o

inferiore, che soddisfi i criteri di ammissibilità definiti dal Documento di indirizzo sarà valutata dalla Regione su proposta della Provincia nell'ambito della "Cabina di regia".

#### 5) Piano finanziario

Gli Enti proponenti e attuatori delle opere comprese nel Piano degli interventi oggetto del presente Protocollo d'intesa (specificamente elencati nel Piano allegato) si impegnano a garantire la propria quota di cofinanziamento nella misura minima del 30% del costo di investimento totale (salvo i casi diversamente indicati nel Piano stesso) attivando le necessarie procedure amministrative e finanziarie.

La Regione Piemonte, da parte sua, si impegna a garantire la copertura della restante quota di cofinanziamento per la realizzazione degli interventi compresi nell'annesso Piano, secondo l'entità indicata per ciascuna opera, attivando le necessarie procedure amministrative e finanziarie per l'utilizzo delle risorse a tal fine destinate dall'art.21 della Legge n. 166/2002. L'impegno regionale al cofinanziamento degli interventi compresi nel Piano allegato è subordinato, ai fini dell'effettiva concessione, all'esito favorevole di tutte le verifiche previste, ai livelli richiesti di sviluppo tecnico-amministrativo dei progetti e al rispetto dei tempi stabiliti.

Il Piano finanziario relativo all'insieme degli interventi compresi nell'allegato Piano degli interventi è il seguente:

|                    |             |                      |
|--------------------|-------------|----------------------|
| Regione Piemonte   | Euro        | 29.720.543,66        |
| Soggetti Attuatori | Euro        | 9.378.812,29         |
| <b>TOTALE</b>      | <b>Euro</b> | <b>39.099.355,95</b> |

Le Parti concordano fin d'ora che, nel caso in cui le verifiche e le elaborazioni tecnico-economiche e progettuali preliminari alla definizione del Piano degli interventi oggetto del futuro Accordo di programma determinino delle variazioni in riduzione del costo delle singole opere indicato nel Piano allegato, le quote di cofinanziamento regionale saranno proporzionalmente ridotte nel rispetto della percentuale di cofinanziamento inizialmente prevista.

Viceversa, nel caso in cui le verifiche e le elaborazioni tecnico-economiche e progettuali preliminari all'Accordo di programma determinino variazioni in aumento del costo delle singole opere indicato nel Piano, le quote di cofinanziamento regionale resteranno invariate e i maggiori oneri dovranno essere sostenuti dagli enti attuatori.

L'uso di eventuali economie delle quote di cofinanziamento regionale previste - risultanti dalle verifiche ed elaborazioni progettuali di cui sopra - per opere aggiuntive di miglioria, per nuove iniziative o per altre evenienze di carattere imprevedibile ed eccezionale, potrà essere valutato, caso per caso, dalla Regione in sede di "Cabina di regia".

#### 6) Impegni tra le Parti

Con la sottoscrizione del presente Protocollo d'intesa, le parti interessate si impegnano ad attivare e concludere, entro i tempi stabiliti al successivo art. 6, la procedura di Accordo di programma finalizzata alla realizzazione delle opere comprese nell'allegato Piano degli interventi, nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 34 del D.Lgs n. 267/2000 e secondo quanto previsto dalla D.G.R. n. 27-23223 del 24/11/1997 (Assunzione di direttive in merito al procedimento amministrativo sugli Accordi di program-

ma. L.R. 51/97 art.17) e dal "Regolamento regionale recante: Accordi di programma per la definizione e attuazione di opere, interventi e programmi di intervento legate ai XX Giochi olimpici invernali Torino 2006. Disposizioni attuative dell'art.34 del D.Lgs. 18/8/2000, n. 267" approvato con D.P.G.R. del 17/2/2003, N.5/R.

Gli enti attuatori (stazioni appaltanti) si impegnano inoltre, per quanto concerne la progettazione, l'affidamento dei lavori e la realizzazione degli interventi compresi nel Piano allegato al pieno rispetto della normativa vigente in materia di realizzazione e di gestione di opere e di servizi pubblici.

La Regione Piemonte, in qualità di soggetto promotore dell'Accordo di programma, si impegna a convocare, a seguito della sottoscrizione del presente Protocollo d'intesa, l'apposita conferenza prevista dall'art. 34 del D.Lgs n. 267/2000 per l'avvio della procedura di Accordo di programma e a nominare il Responsabile del procedimento di Accordo.

La Provincia, da parte sua, si impegna a individuare una figura professionale con compiti di supporto al Responsabile regionale del procedimento di Accordo di programma a cui spetteranno, in particolare, le attività di: coordinamento e assistenza agli enti attuatori, monitoraggio sull'avanzamento del Piano, raccolta e verifica degli atti e della documentazione tecnico amministrativa, verifica del rispetto delle modalità attuative e dei tempi stabiliti anche in funzione del trasferimento delle quote di contributo regionale ai soggetti attuatori.

Gli enti attuatori degli interventi si impegnano ad operare sin d'ora, nel rispetto della normativa vigente, affinché possa essere garantita la sostenibilità dei costi di gestione delle opere una volta realizzate.

Gli enti attuatori si impegnano, inoltre, a garantire l'uso gratuito dei servizi generali, turistici e sportivi erogati, una volta realizzati gli interventi, alle persone portatrici di handicap impegnandosi pertanto, oltre agli obblighi di legge, ad effettuare sia in sede di progettazione, sia di ipotesi gestionale, scelte che consentano la massima fruibilità delle opere da parte di detti soggetti.

Gli enti attuatori si impegnano altresì ad applicare (o far applicare nel caso di gestione indiretta) uno sconto, a favore della popolazione residente nel Comune in cui verranno realizzati gli impianti turistici e sportivi compresi nel Piano, pari almeno al 20% delle tariffe d'uso che saranno applicate in fase gestionale.

#### 7) Tempi

Le Parti si impegnano, secondo quanto stabilito dal Documento di indirizzo, alla stipula dell'Accordo di programma entro sei mesi dalla sottoscrizione del presente Protocollo d'intesa.

Il mancato rispetto di tale termine non comporta la decadenza degli impegni assunti tra le Parti nell'ambito del presente Protocollo d'intesa per un periodo non superiore ai tre mesi successivi alla scadenza di cui al primo comma; in tali casi la Regione verificherà, nell'ambito della Cabina di regia, le ragioni che hanno comportato il ritardo, valutando la possibilità di giungere comunque, entro tale periodo (tre mesi), alla stipula dell'Accordo di programma (almeno per un gruppo di interventi significativo e funzionale agli obiettivi del Programma regionale Piemonte 2006) o, viceversa, di ritenere decaduto il Protocollo d'intesa e quanto in esso previsto.

Nei casi in cui risulti opportuno, le Parti concordano sulla possibilità di procedere, entro la prima scadenza sopra indicata (6 mesi dalla sottoscrizione del Protocollo), alla stipula dell'Accordo di programma relativamente a un primo gruppo di opere comprese nel Piano degli interventi allegato, provvedendo all'inserimento delle restanti opere mediante un Accordo di programma integrativo del primo, da concludersi comunque non oltre (9 mesi) dalla data di sottoscrizione del presente Protocollo.

Le Parti si impegnano altresì fin d'ora ad agire affinché sia garantito il rispetto dei tempi concordati, in particolare per quanto concerne la realizzazione delle opere comprese nel Piano degli interventi dando atto che queste dovranno essere concluse entro l'anno 2005 come specificato dal Documento di indirizzo.

#### 8) Norma finale

Per tutto quanto non disciplinato dal presente atto valgono le vigenti disposizioni di legge

Letto, confermato e sottoscritto

....., li.....

Per la Regione Piemonte,

Il Presidente

On. ENZO GHIGO

Per la Provincia del Verbano Cusio Ossola

Il Presidente

IVAN GUARDUCCI

Per la Comunità Montana Cusio-Mottarone

Il Presidente

EZIO BARBETTA

Per la Comunità Montana Divedro-Antigorio-Formazza

Il Presidente

BRUNO STEFANETTI

Per la Comunità Montana Monte Rosa

Il Presidente

DANTE GIAVINA

Per la Comunità Montana Strona Basso Toce

Il Presidente

LUIGI VITALI

Per la Comunità Montana Valle Ossola

Il Presidente

PIERLEONARDO ZACCHEO

Per la Comunità Montana Valle Vigezzo

Il Presidente

FRANCO BONARDI

Per il Comune di Bognanco

Il Sindaco

GIUSEPPE MACCAGNO

Per il Comune di Craveggia

Il Sindaco

ANGELO ARRIGONI

Per il Comune di Domodossola

Il Sindaco

GIANMAURO MOTTINI

Per il Comune di Druogno

Il Sindaco

GIOVANNI FRANCINI

Per il Comune di Formazza  
Il Sindaco  
ELENA BERNARDI

Per il Comune di Gravellona Toce  
Il Sindaco  
RINO PORINI

Per il Comune di Macugnaga  
Il Sindaco  
TERESIO MARIO VALSESIA

Per il Comune di Malesco  
Il Sindaco  
FEDERICO CAVALLI

Per il Comune di Santa Maria Maggiore  
Il Sindaco  
CLAUDIO COTTINI

Per il Comune di Stresa  
Il Sindaco  
GIORGIO DIVERIO

Per il Comune di Toceno  
Il Sindaco  
TIZIANO FERRARIS



| <b>PROGRAMMA REGIONALE DELLE INFRASTRUTTURE TURISTICHE E SPORTIVE "PIEMONTE 2006"</b><br><small>(art. 21 L. 166/2002 DGR n. 36-810 del 13/01/03)</small><br><b>PROTOCOLLO D'INTESA RELATIVO ALL'AMBITO PROVINCIALE DELVERBANO-CUSIO-OSSOLA - PIANO DEGLI INTERVENTI</b> |                                |   |  |                        |                         |                |                                     |  |   |                                    |
|---|--------------------------------|---|--|------------------------|-------------------------|----------------|-------------------------------------|--|---|------------------------------------|
| N.  | ENTE PROPONENTE                | INTERVENTO  | LOCALIZZAZIONE   | COSTO COMPLESSIVO      | CO-FINANZIAMENTO LOCALE |                |                                     |  | CO-FINANZIAMENTO REGIONALE<br>(art. 21 L. 166/2002) | NOTE                               |
|   |                                |   |  |                        | Provincia               | Comune         | Comunità Montana                    | Altro  |   |                                    |
| 1   | Comune di Domodossola          | "Domobianca" - Impianti di risalita, innevamento artificiale, sistemazione piste, area di sosta   | Comune di Domodossola  | 4.304.000,00"          |                         | € 1.084.617,24 | € 206.582,76<br>(C.M. Valle Ossola) |  | € 3.012.800,00                                      |                                    |
| 2   | Comune di Bognanco             | Impianto di arroccamento  | Comune di Bognanco   | € 10.300.000,00        |                         | € 155.000,00   | € 206.582,76<br>(C.M. Valle Ossola) | € 433.417,24<br>(Comune di Domodossola)<br>€ 750.000,00<br>(Altri) | € 8.755.000,00                                      | Richiesta integrazione documentale |
| 3   | Comune di Formazza             | Centro fondo polivalente agonistico e sistemazione pista  | Comune di Formazza   | 2.600.000,00"          |                         | € 780.000,00   |                                     |  | € 1.820.000,00                                      |                                    |
| 4   | Comune di Stresa               | Impianti di risalita e ponte sul torrente Selvaspessa   | Comune di Stresa   | € 2.730.000,00         |                         | € 819.000,00   |                                     |  | € 1.911.000,00                                      |                                    |
| 5a  | Comune di Macugnaga            | Impianto di protezione preventivo - impianto di risalita - sistemazione piste con innevamento - riqualificazione piste sci di fondo         | Comunità Montana Montana Rosa - Comune di Macugnaga, Ceppo Morelli e Bannio Anzino | € 2.700.000,00         |                         | € 202.500,00   | € 202.500,00<br>(C. M. Monte Rosa)  |  | € 2.295.000,00                                      |                                    |
| 6a  | Comune di Craveggia            | Realizzazione parcheggi località Prestinone CRAVEGGIA   | Località Prestinone  | 129.114,22             |                         | € 38.734,27    |                                     |  | € 90.379,95   |                                    |
| 6b  | Comune di Toce                 | Realizzazione parcheggi TOCENO  | Località Arvogno   | 154.937,00"            |                         | € 64.557,00    |                                     |  | € 90.380,00   |                                    |
| 6c  | Comune di Malesco              | Riqualificazione area sciistica Cui Dariole MALESCO   | Comune di Malesco  | € 1.177.000,00         |                         | € 353.100,00   |                                     |  | € 823.900,00  |                                    |
|   |                                | Potenziamento pista per lo sci nordico in Val Loana MALESCO   |  |                        |                         |                |                                     |  |   |                                    |
|   |                                | Pista di pattinaggio su ghiaccio MALESCO  |  |                        |                         |                |                                     |  |   |                                    |
| 6d  | Comune di Druogno              | Pasquaro Grande 3 lotto Realizzazione impianto di risalita ed altre opere e impianti a completamento della stazione Pasquaro Grande DRUOGNO | Comune di Druogno  | € 676.328,00           |                         | € 256.328,00   |                                     |  | € 420.000,00  |                                    |
| 6e  | Comune di Santa Maria Maggiore | Ponte di attraversamento S. MARIA MAGGIORE  | Comune di Santa Maria Maggiore   | € 342.000,00           |                         | € 102.600,00   |                                     |  | € 239.400,00  |                                    |
|   |                                | Impianto di innevamento della pista di fondo S. MARIA MAGGIORE  |  | € 200.000,00           |                         | € 60.000,00    |                                     |  | € 140.000,00  |                                    |
|   |                                | Realizzazione di uno spazio coperto da adibire ad attività sportive e ricreative S. MARIA MAGGIORE  |  | € 335.976,73           |                         | € 100.793,01   |                                     |  | € 235.183,71  |                                    |
| 7   | Comune di Gravellona Toce      | Realizzazione palazzetto sportivo polivalente   | Comune di Gravellona Toce  | 10.300.000,00"         |                         | € 1.128.453,00 |                                     | Cariplo<br>€ 1.500.000,00<br>CCIA<br>€ 461.574,00                  | € 7.210.000,00                                      |                                    |
| 8   | Comune di Macugnaga            | Percorso turistico mineralogico e centro studi  | Valle Anzasca  | € 3.150.000,00         |                         | € 472.500,00   |                                     |  | € 2.677.500,00                                      |                                    |
| <b>TOTALE COSTO COMPLESSIVO DEGLI INTERVENTI</b>  |                                |   |  | <b>€ 39.099.355,95</b> |                         | € 5.618.182,52 | € 615.665,52                        | € 3.144.991,24   | <b>€ 29.720.543,66</b>                              |                                    |

Deliberazione della Giunta Regionale 31 marzo 2003, n. 3-8836

**Programmi di Recupero Urbano, articolo 11 della legge 4 dicembre 1993, n. 493, localizzati nel comune di Avigliana (TO). Interventi non pervenuti all'apertura del cantiere entro il 28/03/2003. Diffida all'Ente Attuatore ad adempiere all'inizio dei lavori ai sensi dell'art. 3, comma 8, della legge 17/02/1992, n. 179 e s.m.i.**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di diffidare il comune di Avigliana (TO), Ente attuatore degli interventi compresi nel Programma di Recupero Urbano, articolo 11 della legge 4 dicembre 1993, n. 493, di cui all'allegato "A", a provvedere, per quanto di sua competenza, alla predisposizione degli atti per addvenire all'inizio dei lavori, nelle more di nomina del Commissario ad acta da parte del Presidente della Giunta Regionale, entro il 27 aprile 2003.

L'allegato "A", di cui sopra, ha parte integrante della presente deliberazione che sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 31 marzo 2003, n. 27-8860

**Organismo di indirizzo presso l'azienda ospedaliera S. Giovanni Battista di Torino. Sostituzione di un componente e nomina del Presidente**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

\* di nominare componente dell'organismo d'indirizzo dell'Azienda ospedaliera S. Giovanni Battista di Torino, in sostituzione del dimissionario prof. Elio Guzzanti, il prof. Elio Borgonovi;

\* di nominare Presidente del succitato organismo il prof. Elio Borgonovi;

\* di dare atto che, conseguentemente, l'organismo d'indirizzo dell'azienda ospedaliera S. Giovanni Battista di Torino risulta così composto:

prof. Elio Borgonovi, designato dalla Regione Piemonte - Presidente;

prof. Giorgio Verme, designato dalla Regione Piemonte ;

prof. Vincenzino Caramelli, designato dall'Università degli Studi di Torino;

prof. Giuseppe Piccoli, designato dall'Università degli Studi di Torino.

Il presente atto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto regionale e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 31 marzo 2003, n. 60-8892

**Art. 51, l.r. 70/1996 e l.r. 17/1999. Modifica dei criteri per l'organizzazione e la gestione dei corsi di preparazione ed aggiornamento delle guardie venatorie volontarie**

A relazione dell'Assessore Cavallera

Premesso che con le DD.G.R. n. 165-6272 del 19.2.1996, n. 162-13798 dell'11.11.1996 e n. 57-20298 del 25.6.1997 sono stati approvati i criteri per l'organizzazione e la gestione dei corsi di preparazione ed aggiornamento delle guardie venatorie volontarie ai sensi dell'art. 51, comma 5, della legge regionale 4 settembre 1996, n. 70;

considerato che l'art. 2, comma 2, lett. c) della legge regionale 8 luglio 1999, n. 17 ("Riordino dell'esercizio delle funzioni in materia di agricoltura, alimentazione, sviluppo rurale, caccia e pesca") ha attribuito alle Province, tra le altre, le funzioni amministrative relative alle "autorizzazioni allo svolgimento di corsi in materia di caccia e pesca previsti da norme statali e regionali, compreso il rilascio di attestati";

preso atto che sia le Province che alcune associazioni interessate alle procedure in argomento hanno manifestato l'esigenza di apportare modifiche ai predetti criteri anche in relazione all'esperienza maturata in materia negli anni successivi all'entrata in vigore della relativa disciplina;

sentiti i soggetti interessati;

ritenuto pertanto opportuno revocare le suddette DD.G.R. n. 165-6272 del 19.2.1996, n. 162-13798 dell'11.11.1996 e n. 57-20298 del 25.6.1997, fatti salvi gli atti amministrativi adottati dalla Provincia, nelle more dell'esecutività del presente atto, che conservano validità ed efficacia purché i contenuti non contrastino con lo stesso;

ritenuto infine di approvare i criteri per l'organizzazione e la gestione dei corsi di preparazione ed aggiornamento delle guardie venatorie volontarie ai sensi dell'art. 51, comma 5, della l.r. 70/1996, riportati negli allegati (n. 4) alla presente deliberazione che ne costituiscono parte integrante;

la Giunta regionale, con voti unanimi espressi nelle forme di legge,

*delibera*

- di revocare le DD.G.R. n. 165-6272 del 19.2.1996, n. 162-13798 dell'11.11.1996 e n. 57-20298 del 25.6.1997, fatti salvi gli atti amministrativi adottati dalla Provincia, nelle more dell'esecutività del presente atto, che conservano validità ed efficacia purché i contenuti non contrastino con lo stesso;

- di approvare i criteri per l'organizzazione e la gestione dei corsi di preparazione ed aggiornamento delle guardie venatorie volontarie ai sensi dell'art. 51, comma 5, della l.r. 70/1996, riportati negli allegati (1, 1.A, 1.B e 1.C) alla presente deliberazione che ne costituiscono parte integrante.

Il presente provvedimento sarà trasmesso alle Province ed alle Associazioni venatorie, agricole e di protezione ambientale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

## Allegato 1

**CRITERI PER L'ORGANIZZAZIONE E LA GESTIONE DEI CORSI DI PREPARAZIONE ED AGGIORNAMENTO DELLE GUARDIE VENATORIE VOLONTARIE.****1 - Organizzazione dei corsi.**

Le Province promuovono l'organizzazione dei corsi di preparazione ed aggiornamento delle guardie venatorie volontarie.

I corsi sono organizzati e gestiti dalle associazioni venatorie, agricole e di protezione ambientale, di cui al comma 1, lett. b) dell' art. 27 della Legge 11 febbraio 1992, n. 157, previa autorizzazione della Provincia.

Le proposte dei corsi di preparazione ed aggiornamento devono pervenire alla Provincia corredate dei dati di cui ai successivi capoversi.

In presenza di più istanze la Provincia, per economicità, può attivare iniziative volte a coordinare i soggetti richiedenti al fine di svolgere un unico corso.

Ai fini della preparazione e dell'aggiornamento di guardie ecologiche volontarie che intendono esercitare l'attività di vigilanza venatoria si applicano le disposizioni di cui alla D.G.R. n. 204-17230 del 3.3.1997.

**2- Requisiti per l'ammissione ai corsi di preparazione.**

Possono essere ammessi ai corsi i soggetti proposti da Associazioni venatorie, agricole, di protezione ambientale riconosciute, che dichiarano di possedere i requisiti prescritti dal T.U.L.P.S., con specifico riferimento all'art. 11, primo comma, punti 1 e 2, ed all'art. 138, primo comma, punti 1, 2, 3, 4, 6 e 7 e che non risultino essere stati sanzionati penalmente per illeciti attinenti la tutela della fauna omeoterma nei tre anni precedenti la chiusura delle iscrizioni.

I soggetti che intendono partecipare ad un corso autorizzato da altra Provincia devono ottenere il benestare della Provincia di residenza, in considerazione del ruolo di coordinamento alla stessa affidato dalla normativa vigente e ribadito dalle disposizioni di cui al successivo punto 15.

**3 - Durata dei corsi.**

a) I corsi di preparazione per gli agenti di vigilanza venatoria hanno una durata minima di 60 ore, così articolate: n. 50 ore minimo di lezioni teoriche, secondo il programma riportato nel successivo punto 5 e nel rispetto degli orari di cui alla relativa tabella (allegato 1.A); n. 10 ore minimo di lezioni pratiche sul campo, per l'approfondimento delle nozioni teoriche acquisite. I corsi non possono avere durata superiore a 4 mesi. Entro tale periodo devono essere terminati anche gli esami dei corsi.

b) I corsi di aggiornamento delle guardie di cui all'articolo 27, comma 6 della legge 157/1992, organizzati dalle associazioni venatorie, agricole e di protezione ambientale vertono sulle discipline oggetto di aggiornamento ed hanno una durata minima di 12 ore, escluse eventuali lezioni pratiche sul campo, per l'approfondimento delle nozioni teoriche acquisite. I corsi non possono avere durata superiore ad 1 mese.

**4 - Lezioni ed orari**

Le lezioni teoriche devono avere una durata non superiore alle 3 ore continuative ed una frequenza almeno bi-settimanale.

Per le lezioni pratiche all'aperto vengono conteggiate n. 4 ore continuative per la mezza giornata e n. 8 ore continuative per l'intera giornata escludendo dal conteggio i tempi occorrenti ai trasferimenti.

**5 - Programma dei corsi.**

Al fine di fornire alle guardie venatorie volontarie gli elementi conoscitivi e culturali necessari allo svolgimento delle attribuzioni di competenza, il programma didattico dei corsi è articolato in lezioni teorico-pratiche come segue.

**ECOLOGIA E BOTANICA - LEGISLAZIONE (Minimo 9 ore)**

L'ambiente unitariamente considerato nella legislazione internazionale, nazionale e regionale. Concetti fondamentali di ecologia.

Gli equilibri naturali.

Il riconoscimento dell'habitat.

Principi generali di conservazione e gestione della fauna selvatica.

I rapporti tra specie ed ambiente.

Caratteristiche peculiari della zona alpina e della zona di pianura.

Gli effetti dell'intervento dell'uomo sull'ambiente.

I possibili interventi gestionali.

Ecologia comportamentale dei vertebrati.

Nozioni di ecologia agraria.

Le specie vegetali nella L.R. 32/82.

Cenni sulla vegetazione piemontese.

**ZOOLOGIA E LEGISLAZIONE (Minimo 9 ore)**

Le direttive CEE e la normativa nazionale e regionale relative alla fauna selvatica.

Le specie oggetto di tutela e le specie cacciabili.

Aspetti giuridici connessi al concetto di "res communis" attribuito alla fauna selvatica.

Zoologia generale: invertebrati, anfibi e rettili.

Mammalofauna minore: riconoscimento tecniche di rilevamento, biologia, etologia, gestione dei ripopolamenti e delle reintroduzioni nel territorio.

Ungulati: riconoscimento, tecniche di rilevamento, biologia, etologia, gestione dei ripopolamenti, delle reintroduzioni nel territorio e della conservazione delle specie.

Per ciascuna specie devono essere trattati, utilizzando in aula materiale preventivamente predisposto, i seguenti temi:

- riconoscimento delle classi di sesso e di età;
- segni di presenza;
- habitat;
- alimentazione;
- interazione con le attività economiche;
- competitori e predatori;
- comportamento sociale;
- ciclo biologico annuale;
- struttura della popolazione;
- determinazione della struttura di popolazione;
- determinazione dell'età dei soggetti abbattuti;
- valutazione del trofeo.

Piccola fauna alpina: tetraonidi, coturnice e lepre bianca; aspetti eco-etologici e principali caratteristiche morfo-funzionali.

Riconoscimento delle razze canine da caccia.

**VIGILANZA VENATORIA ED ATTIVITA' VENATORIA - legislazione (Minimo 15 ore)**

La guardia venatoria volontaria. Figura giuridica. Poteri e doveri del pubblico ufficiale.

Compiti della guardia venatoria volontaria.

La disciplina degli illeciti amministrativi.  
Il reato ed il processo penale.  
Le violazioni amministrative previste dalle Leggi regionali.

#### LA VIGILANZA VENATORIA E L'ATTIVITA' VENATORIA (Minimo 15 ore)

Immagine e metodologia d'intervento della guardia venatoria volontaria.

Esercitazioni pratiche. Compilazione degli atti di polizia amministrativa.

Studio del territorio: lettura di carte topografiche ed orientamento.

Cenni di geografia fisica.

Nozioni di morfologia e di geologia.

Carta delle vocazioni faunistiche e carte tematiche in materia d'ambiente.

Pronto soccorso. Primi interventi in caso d'incidente e trasporto degli infortunati.

Protezione civile. Attività di previsione dei rischi, prevenzione e soccorso. Tecniche antincendio.

I diversi sistemi di caccia a confronto. Sistemi di caccia individuale: cerca ed aspetto. Altane e loro posizionamento. Scelta ed uso degli strumenti ottici.

Sistemi di caccia collettivi per il cinghiale: battuta, girata e braccata. Organizzazione delle squadre, scelta delle zone e delle modalità di battuta, sistemazione delle poste e norme di sicurezza, cani.

Recupero degli ungulati feriti, valutazione degli effetti del tiro, cani da traccia. Controllo dei capi abbattuti: trattamento delle spoglie, norme sanitarie, compilazione dei verbali di abbattimento, valutazione del capo e dello stato di nutrizione.

#### ARMI - LEGISLAZIONE (Minimo 12 ore)

Armi e munizionamento.

Uso e funzionamento delle armi da caccia e da difesa personale.

Normativa in materia di armi e munizionamento.

#### 6 - Docenti dei corsi.

I docenti non possono essere in numero inferiore a 3 e superiore a 9, fermo restando che la materia legislazione, applicata alle singole discipline, può essere assegnata ad un singolo docente.

#### LEGISLAZIONE-

1) Docenti e/o ricercatori universitari di Diritto Amministrativo e di Diritto e Procedura penale.

2) Insegnanti di Diritto nelle scuole medie superiori.

3) Magistrati o Avvocati/Procuratori legali.

4) Laureati in giurisprudenza con esperienza didattica o funzionari di pubbliche amministrazioni.

#### ECOLOGIA-

1) Docenti e/o ricercatori universitari di Ecologia.

2) Insegnanti di Scienze naturali nelle scuole medie superiori.

3) Laureati in Scienze Naturali, Biologia, Scienze Agrarie, Scienze Forestali o Veterinaria con esperienza didattica.

4) Assistente tecnico esperto in gestione e protezione della fauna.

5) Diplomato in produzioni animali con orientamento in gestione e protezione della fauna.

6) Esperti in zoologia previa presentazione di curriculum documentante esperienza didattica e conoscenza della materia.

#### ZOOLOGIA -

1) Docenti e/o ricercatori universitari di Zoologia.

2) Laureati in Medicina Veterinaria con esperienza didattica.

3) Assistente tecnico esperto in gestione e protezione della fauna.

4) Diplomato in produzioni animali con orientamento in gestione e protezione della fauna.

5) Esperti in Zoologia previa presentazione di curriculum documentante esperienza didattica e conoscenza della materia.

#### BOTANICA -

1) Docenti e/o ricercatori universitari di botanica.

2) Insegnanti di Scienze Naturali nelle scuole medie superiori.

3) Laureati in Scienze Naturali, Biologia, Scienze Agrarie o Scienze Forestali con esperienza didattica.

4) Assistente tecnico esperto in gestione e protezione della fauna.

5) Diplomato in produzioni animali con orientamento in gestione e protezione della fauna.

6) Esperti in Botanica previa presentazione di curriculum documentante esperienza didattica e conoscenza della materia.

#### VIGILANZA VENATORIA ED ATTIVITA' VENATORIA

1) Responsabile di un Servizio di Vigilanza venatoria.

#### ARMI -

1) Titolari di licenza di commercio di armi od esperti con comprovata esperienza in materia di armi da caccia e da difesa personale.

2) Istruttore sezionale di tiro con licenza prefettizia con comprovata esperienza didattica in materia di armi da caccia e da difesa personale.

#### STUDIO DEL TERRITORIO-PRONTO SOCCORSO-PROTEZIONE CIVILE

Il docente che tratta la materia attinente la vigilanza venatoria può essere affiancato, per l'insegnamento delle nozioni relative allo STUDIO DEL TERRITORIO, da:

1) Docenti e/o ricercatori universitari di topografia.

2) Insegnanti di topografia nelle scuole medie superiori.

3) Laureati in Lettere o Magistero indirizzo geografico oppure in Geologia con esperienza didattica.

Il docente che tratta la materia attinente la Vigilanza Venatoria può essere affiancato, per l'insegnamento delle nozioni relative al PRONTO SOCCORSO, da:

1) Docenti in materia nei corsi di formazione professionale per infermieri professionali.

2) Laureati in Medicina e Chirurgia e/o Diplomati Infermieri con esperienza didattica.

Il docente che tratta la materia attinente la Vigilanza Venatoria può essere affiancato, per l'insegnamento delle nozioni relative alla PROTEZIONE CIVILE, da:

1) Istruttore dei VV.FF.

2) Esperto in tecniche antincendio e di protezione civile con esperienza didattica in corsi di formazione.



#### 7 - Libri e materiale didattico.

I libri ed il materiale occorrente devono essere scelti sulla base delle indicazioni del docente incaricato della singola materia.

I libri di testo non possono comunque essere superiori ad 1 per ogni singola materia.

Il gestore del corso può predisporre dispense atte allo scopo.

#### 8 - Registro di presenza dei docenti e degli allievi.

Ogni corso come sopra costituito, deve avere un proprio registro di classe da cui risultano assenze e presenze sia degli allievi che dei docenti.

Il registro deve essere firmato giornalmente dai presenti e dai docenti. Le assenze devono essere giustificate per iscritto dagli allievi.

#### 9 - Vigilanza sui corsi.

La vigilanza sullo svolgimento dei corsi viene attuata dalla Provincia sia sotto l'aspetto formale (registri di classe) che attraverso verifiche sopralluogo presso i corsi stessi.

Il personale incaricato di tali verifiche sarà individuato con apposito atto.

#### 10 - Esame finale per il conseguimento dell'idoneità ad esercitare la vigilanza venatoria.

Gli allievi che hanno seguito l'80% delle lezioni possono accedere all'esame finale davanti alla commissione esaminatrice nominata dalla Provincia. Coloro che non hanno un numero sufficiente di presenze, per sostenere l'esame, potranno accedere a successivi corsi.

L'esame verte su tutte le materie trattate nel corso del programma.

L'esame è orale, max. 1 ora di colloquio, e scritto, max. 2 ore di tempo, per rispondere a domande-quiz, formulate nella forma vero-falso o che prevedano più possibilità di risposta di cui una sola valida, in numero non inferiore a 40.

La prova pratica (max. 2 ore) verte su:

- conoscenza delle parti di arma, sia da caccia che da difesa, e delle relative munizioni;
- armi da caccia a canna liscia ed a canna rigata;
- maneggio, montaggio e smontaggio delle stesse;
- esercizio delle funzioni di vigilanza sul campo (verbalizzazione, riconoscimento habitat, fauna e flora, ecc.).

In relazione alle prove d'esame la Commissione esaminatrice esprime un giudizio d'idoneità del candidato a svolgere le funzioni di guardia venatoria volontaria. Il candidato può essere ritenuto idoneo qualora abbia risposto esattamente all'80% delle domande-quiz ed abbia superato il colloquio orale.

#### 11 - Composizione della Commissione esaminatrice.

La Commissione esaminatrice è costituita dalla Provincia.

La stessa è così composta:

- n. 1 rappresentante della Provincia, che la presiede, competente in materia;
- n. 2 esperti nelle materie oggetto del corso che abbiano i requisiti previsti per l'insegnamento delle materie di cui esaminatori;
- n. 1 Funzionario regionale
- n. 1 esperto designato dal Prefetto;
- n. 1 rappresentante delle associazioni venatorie;
- n. 1 rappresentante delle associazioni agricole;
- n. 1 rappresentante delle associazioni di protezione ambientale;

- n. 1 funzionario provinciale con funzioni di Segretario.

#### 12 - Attestato provinciale di idoneità.

L'Ente o associazione organizzatore di corsi di preparazione deve trasmettere alla Provincia - Assessorato Caccia la documentazione inerente allo svolgimento degli stessi nonché i nominativi dei partecipanti e di coloro che hanno superato l'esame finale.

La Provincia rilascia l'attestato di idoneità (allegato 1.B) per l'esercizio delle funzioni di vigilanza venatoria se il giudizio della commissione è positivo secondo le indicazioni di cui al precedente punto 10.

#### 13 - Attestato provinciale di frequenza al corso di aggiornamento

La Provincia rilascia, a coloro che hanno frequentato almeno l'80% delle lezioni del corso di aggiornamento per guardie venatorie volontarie, un attestato di frequenza (allegato 1.C). L'ente o associazione organizzatore dei corsi di aggiornamento deve trasmettere all'Assessorato Caccia della Provincia la documentazione inerente allo svolgimento degli stessi nonché i nominativi dei partecipanti e di coloro che hanno seguito un numero sufficiente di lezioni.

#### 14 - Costi

I costi di gestione del corso e dei relativi esami sono a carico del soggetto organizzatore.

#### 15 - Regolamentazione delle funzioni di coordinamento delle guardie venatorie volontarie

Le Province per le funzioni di coordinamento della vigilanza venatoria di loro competenza definiscono:

- il numero complessivo delle guardie venatorie volontarie, in relazione alle esigenze e caratteristiche del proprio territorio;
- la programmazione periodica dell'attività;
- la disponibilità minima annuale degli operatori di vigilanza;
- la comparazione dei livelli di responsabilità gerarchica interni alle singole associazioni;
- l'area disciplinare.

**ALLEGATO 1.A****CORSI DI PREPARAZIONE PER GUARDIE VENATORIE  
VOLONTARIE**

| <b>DISCIPLINA</b>  | <b>N. ORE MINIMO DI LEZIONE</b> |
|--|---------------------------------|
| <b>ECOLOGIA E BOTANICA –<br/>LEGISLAZIONE</b>                            | <b>9</b>                        |
| <b>ZOOLOGIA E LEGISLAZIONE</b>   | <b>9</b>                        |
| <b>VIGILANZA VENATORIA ED<br/>ATTIVITA' VENATORIA -<br/>LEGISLAZIONE</b> | <b>15</b>                       |
| <b>VIGILANZA VENATORIA ED<br/>ATTIVITA' VENATORIA</b>                    | <b>15</b>                       |
| <b>ARMI - LEGISLAZIONE</b>   | <b>12</b>                       |
| <b>TOTALE ORE</b>  | <b>60</b>                       |



**ALLEGATO 1.B**

**PROVINCIA DI \_\_\_\_\_**  
**ASSESSORATO \_\_\_\_\_**  
**SETTORE \_\_\_\_\_**

-----  
**ATTESTATO D'IDONEITA'**  
**ALLA QUALIFICA DI**  
**GUARDIA VENATORIA VOLONTARIA**

**Conferito al Sig. \_\_\_\_\_**  
**nato a \_\_\_\_\_**  
**il \_\_\_\_\_**  
**residente in \_\_\_\_\_**

**che ha frequentato il corso di preparazione per guardia venatoria  
volontaria organizzato da**

-----  
**dal \_\_\_\_\_, al \_\_\_\_\_**

**ed ha superato l'esame finale previsto dall'art. 27, comma 4, della  
Legge 11 febbraio 1992, n. 157 presso la Commissione istituita  
nella Provincia di \_\_\_\_\_**  
**in data \_\_\_\_\_**

**lì, \_\_\_\_\_**

**Il Presidente**  
**della Commissione esaminatrice**

**Il Responsabile della**  
**Struttura Provinciale competente**

**ALLEGATO 1.C**

**PROVINCIA DI** \_\_\_\_\_  
**ASSESSORATO** \_\_\_\_\_  
**Settore** \_\_\_\_\_

-----  
**ATTESTATO DI FREQUENZA AL CORSO DI AGGIORNAMENTO  
PER GUARDIE VENATORIE VOLONTARIE**

**conferito al Sig.** \_\_\_\_\_

**nato a** \_\_\_\_\_

**il** \_\_\_\_\_

**residente in** \_\_\_\_\_

**che ha frequentato il corso di aggiornamento per guardia  
venatoria volontaria organizzato da**

\_\_\_\_\_  
**dal** \_\_\_\_\_ **al** \_\_\_\_\_

**lì,** \_\_\_\_\_

**Il Presidente della**                      **Il Responsabile della**  
**della Commissione esaminatrice**   **Struttura provinciale competente**

Deliberazione della Giunta Regionale 31 marzo 2003, n. 71-8903

**Approvazione dello schema di Protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte, il Comune di Pragelato e la Società Recreation della Soc. MMC Group, quale presa d'atto dei suoi contenuti ai fini dell'attivazione delle procedure regionali necessarie**

A relazione dell'Assessore Racchelli

Premesso che:

il Comune di Pragelato sarà sede di gare durante le XX Olimpiadi Invernali Torino 2006 per tutte le gare di fondo, salto e combinata nordica;

sul territorio comunale di Pragelato, in base alla L. 285/2000, sono previsti consistenti investimenti infrastrutturali quali: costruzione di trampolini di salto e centro polifunzionale; costruzione pista di fondo con innevamento programmato; realizzazione bacino idrico per l'innevamento programmato; messa in sicurezza e adeguamento SR 23; realizzazione collettore fognario;

con DPCM del 18/12/02 nonché con D.G.R. del 03/02/03 n. 51/8364, pubblicato sul BUR del 20/02/03 è inserito tra le "opere connesse" alle XX Olimpiadi Invernali Torino 2006 l'impianto funiviario di collegamento Pragelato - Sestriere per un importo complessivo di 10.329 milioni di euro;

parallelamente alle iniziative dell'Amministrazione Comunale è auspicabile il potenziamento delle attività turistiche, ricettive, commerciali affinché il sistema turistico locale nel suo complesso compia il necessario salto di qualità entro il 2006 in modo tale che sia in grado di cogliere tutti gli effetti positivi della ricaduta dopo le olimpiadi invernali;

preso atto, alla luce dei dati portati a conoscenza dal Comune di Pragelato, che:

il vigente P.R.G.C. approvato dal 1998 prevede in località Pattemouche l'edificazione su due aree contigue di 55.000 mc di cui 8.000 mc a destinazione ricettiva e la rimanente volumetria a residenze e che, su tali aree, sono state predisposte, approvate e stipulate nel 2001 Convenzioni edilizie di attuazione di P.E.C. di libera iniziativa secondo le previsioni dello stesso PRGC nonché rilasciate n. 3 concessioni edilizie per mc 5219,48 a residenza e 763,70 a destinazione ricettiva;

nel 2002 la Soc. Recreation della Soc. MMC Group, con sede nel Principato di Monaco -Montecarlo ha manifestato l'interesse a realizzare l'intera edificazione prevista nel PRGC e nei P.E.C., cioè totali 55.000 mc a destinazione turistico, ricettiva, commerciale per un totale di circa 800 posti letto;

in relazione a tale proposta si sono svolte alcune riunioni operative tra l'Amministrazione Comunale di Pragelato e la Società in questione, di cui l'ultima (4/03/2003) presso la Regione Piemonte alla presenza dell'Assessore al Turismo Sport e Olimpiadi 2006;

preso atto altresì,

dell'interesse del Comune di Pragelato affinché sia fortemente potenziata, in occasione delle Olimpiadi del 2006 ma soprattutto in funzione post-olimpica, la ricettività turistica nell'area di Pragelato, generando in tal modo un volano di presenze per tutte le attività socio-economiche del Comune e un incremento occupazionale di circa 100 posti di lavoro;

dell'opportunità data dalla creazione di circa 800 posti letto turistico-ricettivi ai fini della gestione attiva sia degli impianti di risalita invernali (il Comu-

ne è socio di maggioranza della Società di gestione degli impianti - 56% -), sia della pista di fondo (la gestione della quale vede il Comune socio di maggioranza al 95%);

considerato che,

per la realizzazione del progetto proposto dalla Società Recreation si rende necessaria una variante al P.E.C. approvato anche in relazione alla diversa destinazione d'uso che dovrà seguire l'iter approvato previsto dalla L.R. 56/77 e s.m.i.;

che la variante al P.E.C. non necessita di variante al PRGC;

che nel corso delle riunioni sopra richiamate svoltesi tra il Comune di Pragelato, la Società interessata e, in ultimo, la Regione Piemonte si è convenuto sull'opportunità di addivenire alla sottoscrizione di un Protocollo d'intesa che definisca procedure, modalità, tempi di attuazione e fasi operative dell'iniziativa in questione in relazione alle rispettive competenze di ognuna delle parti interessate;

verificato lo schema di Protocollo d'intesa, predisposto dal Comune di Pragelato, allegato e parte integrante della presente deliberazione (Allegato 1) e ritenuto di prendere atto dei suoi contenuti riservandosi, per quanto di competenza, l'attivazione delle procedure regionali che si rendessero necessarie compatibilmente con i tempi indicati nel Protocollo stesso;

tutto ciò premesso e considerato la Giunta regionale, unanime,

*delibera*

di approvare lo schema di Protocollo d'intesa da sottoscrivere tra la Regione Piemonte, il Comune di Pragelato e la Società Recreation della Soc. MMC Group con sede nel Principato di Monaco -Montecarlo - allegato e parte integrante della presente deliberazione (Allegato 1) - nei termini di presa d'atto dei suoi contenuti riservandosi, per quanto di competenza, l'attivazione delle procedure regionali che si rendessero necessarie compatibilmente con i tempi indicati nel Protocollo stesso;

di autorizzare l'Assessore regionale al Turismo Sport e Olimpiadi 2006 Ettore Racchelli alla sottoscrizione del suddetto Protocollo d'Intesa e ad apporre al medesimo, in sede di sottoscrizione, eventuali modifiche non sostanziali che si ritenessero necessarie.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art.65 dello Statuto e dell'art.14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

**PROTOCOLLO DI INTESA**

tra il Comune di Pragelato, la società Recreation del MMC Group - con sede a Monaco, nel Principato di Montecarlo - e la Regione Piemonte per la realizzazione di un complesso turistico ricettivo in località "Pattemouche".

**PREMESSO**

\* Che il Comune di Pragelato sarà sede di gare durante le XX Olimpiadi Invernali Torino 2006 per tutte le gare di fondo, salto e combinata nordica;

\* Che sul proprio territorio, in base alla L. 285/2000 sono previsti consistenti investimenti infrastrutturali quali:

- costruzione di trampolini di salto e centro polifunzionale
- costruzione pista di fondo con innevamento programmato
- realizzazione bacino idrico per l'innervamento programmato

- messa in sicurezza e adeguamento SR 23
- realizzazione collettore fognario

\* che con DPCM del 18/12/02 nonché con D.G.R. del 03/02/03 n. 51/8364, pubblicato sul BUR del 20/02/03 è inserito tra le "opere connesse" alle XX Olimpiadi Invernali Torino 2006 l'impianto funiviario di collegamento Pragelato - Sestriere per un importo complessivo di 10.329 milioni di euro;

\* che parallelamente alle iniziative dell'Amministrazione Comunale alcuni soggetti imprenditori privati, potenzino le attività turistiche, ricettive, commerciali affinché il sistema PRAGELATO nel suo complesso compia il necessario salto di qualità entro il 2006 in modo tale che sia in grado di cogliere tutti gli effetti positivi della ricaduta dopo le olimpiadi invernali;

#### EVIDENZIATO CHE:

\* il vigente P.R.G.C. approvato dal 1998 prevede in località Pattemouche l'edificazione su due aree contigue di 55.000 mc di cui 8.000 mc a destinazione ricettiva e la rimanente volumetria a residenze (secondo case);

\* su tali aree sono stati presentati, approvati e stipulati in data 12/04/01 e 18/04/01 Convenzioni edilizie di attuazione di P.E.C. di libera iniziativa secondo le previsioni del PRGC vigente;

\* che su tali aree sono state rilasciate n. 3 concessioni edilizie in data 26/04/01 per mc 5219,48 a residenza e 763,70 a destinazione ricettiva;

\* nel 2002 la Soc. RECREACTION della Soc. MMC Group ha manifestato l'interesse a realizzare l'intera edificazione prevista nel PRGC e nei P.E.C., cioè totali 55.000 mc a destinazione turistico, ricettiva, commerciale per un totale di circa 800 posti letto;

\* nel 2002 seguirono alcune riunioni operative tra l'Amministrazione Comunale e la Società di cui l'ultima risale al 04/03/2003 presso la Regione Piemonte alla presenza dell'Assessore al Turismo Dott. Ettore Rachelli.

SOTTOLINEATO l'interesse del Comune affinché venga effettivamente realizzata ed entri in funzione una ricettività così consistente a Pragelato, non solo per le Olimpiadi del 2006, ma soprattutto per il dopo-olimpiadi costituendo un determinante ed insostituibile volano di presenze per tutte le attività socio-economiche del Comune con un incremento occupazionale di circa 100 posti di lavoro.

SOTTOLINEATO altresì che la presenza di circa 800 posti letto ricettivi sia per la gestione degli impianti di risalita invernale della 'Soc. Prages' (di cui il Comune è socio di maggioranza assoluta al 56%) nonché per la pista di fondo in gestione alla Soc. "Pragelato Fondo srl" (di cui il Comune è socio di maggioranza assoluta al 95%) costituiscono una garanzia di presenze tale da assicurare gestioni attive e parità di costi attuali.

#### CONSIDERATO

\* che per realizzare tale progetto si rende necessario variare il P.E.C. approvato sia per la diversa sistemazione dei fabbricati nonché per la differente destinazione d'uso per altro consentita dal PRGC vigente;

\* che la Soc. RECREACTION ha predisposto la variante al PEC che dovrà seguire l'iter approvativo previsto dalla L.R. 56/77 e s.m.e.i.;

\* che la variante al P.E.C. non necessita di variante al PRGC;

\* che la società stessa prima delle approvazioni formali richiede di addivenire con il Comune di Pragelato e con la Regione Piemonte ad un protocollo con gli Enti istituzionali ma altresì la Soc. RECREACTION per rispettare reciprocamente i rispettivi impegni ognuno per le proprie competenze prima di procedere alla realizzazione dell'intero intervento edilizio;

\* che si ritiene addivenire alla reciproca accettazione da parte dei partner delle procedure, delle modalità e dei tempi di attuazione nonché alla realizzazione delle singole fasi operative nel rispetto degli aspetti tecnici, economici e funzionali che saranno concordati;

#### TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO,

##### TRA

Il Comune di Pragelato  
rappresentato dal sindaco Valter Marin delibera di C.C. n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_

e

il Sig. \_\_\_\_\_ soggetto privato rappresentante la Soc. RECREACTION della MMC Group autorizzato con

e

La Regione Piemonte  
rappresentata dall'Assessore al Turismo Ettore Rachelli a ciò autorizzato con D.G.R. n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_

#### SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

##### Articolo 1 - Finalità del Protocollo

I rappresentanti dei soggetti sopraelencati manifestano il comune intendimento di avviare un rapporto di stretta collaborazione finalizzato alla approvazione di un Progetto redatto da parte della Soc. RECREACTION o chi per essa di un complesso turistico, ricettivo, commerciale di 55.000 mc in località Pattemouche;

##### Articolo 2 - Obiettivi operativi

Alle condizioni successivamente elencate la Soc. RECREACTION o chi per essa, si impegna alla realizzazione entro dicembre 2005 del complesso residenziale ricettivo nel Comune di Pragelato, località Pattemouche:

1. La funivia Pragelato - Sestriere è inserita nell'elenco delle opere connesse alle XX Olimpiadi Invernali di Torino 2006 vedi DPCM 18/12/02 e DGR del 03/02/03 n. 51/8364, il Comune si occupa della progettazione, l'opera verrà realizzata con appalto del Comune entro il 31/12/2005;

2. Il Comune di Pragelato conferma la disponibilità del mappale n. 186 tra la nuova difesa spondale e la proprietà oggetto di P.E.C non per costruzioni ma esclusivamente per la sistemazione a verde ed il raccordo con l'area circostante;

3. Disponibilità del Comune di Pragelato a progettare in collaborazione con la Soc. Recreation l'area di partenza della funivia sui lotti 158 - 159 - 160, la realizzazione della piazza sarà a carico della soc. Recreation. I restanti lotti che compongono

il progetto della piazza, saranno realizzati a carico del finanziamento garantito dalle opere connesse per le olimpiadi di Torino 2006. Il progetto sarà completato entro settembre 2005.

4. La sistemazione del tratto stradale (larghezza circa 8 m.) tra il Rio Chisonetto e la nuova difesa spondale in sinistra orografica di accesso alla nuova funivia rimarrà a carico del progetto di finanziamento della funivia stessa. La realizzazione della nuova difesa spondale nonché la sistemazione della difesa spondale stessa e l'area oggetto d'intervento vengono realizzati a carico della Soc. Recreation non a scomputo oneri di urbanizzazione per la lunghezza di circa 350 m., come già previsto originariamente nella convenzione stipulata il 12/04/01 e il 18/04/01. L'Eventuale utilizzo di deposito materiale sul mappale n. 186 a tergo del nuovo muro di difesa spondale, sarà oggetto di pagamento una tantum da parte della Soc. Recreation al Comune di Pragelato nella misura di 2 Euro a mc.. Non sarà oggetto di pagamento di oneri il deposito di materiale su altri mappali nell'area interessata dalla partenza della funivia. Il Comune, ai fini di evitare mobilità di cantiere durante la fase di scavo è favorevole ad un progetto che tenga conto della localizzazione del materiale di scavo a ridosso della nuova difesa spondale che preveda l'innalzamento della quota naturale del terreno, nonché su tutte le aree oggetto di P.E.C. man levando la società delle trattative con i privati non oggetto del P.E.C. nell'area interessata dalla funivia, successivamente all'approvazione del progetto da parte degli organi competenti.

5. Dalla verifica degli standard urbanistici della variante al P.E.C. rimangono 3902 mq di area da dimettere gratuitamente al Comune di Pragelato, il Comune stesso concede la facoltà di monetizzazione a 20 Euro mq che la Soc. Recreation dovrà pagare qualora entro 18 mesi dalla stipula della nuova convenzione non vengano proposti altri terreni a destinazione pubblica di P.R.G.C. a sostituzione della monetizzazione.

6. Il Comune di Pragelato conferma che la strada comunale esistente che divide il villaggio nella sua globalità è considerata strada di accesso secondaria a destinazione pedonale, potrà essere chiusa con una barriera con costo di realizzazione a carico della Soc. Recreation e con riserva del Comune di aprirla per casi di emergenza o pubblica utilità.

7. Il Comune di Pragelato conferma che gli oneri di urbanizzazione ai sensi della L. 10/77 in vigore da 4 marzo 2003 possono essere ridotti al 70% ponendo il vincolo turistico ricettivo sulla volumetria per una durata di venti anni escludendo da tale riduzione le superfici a destinazione commerciale utilizzabili anche da clienti esterni l'hotel ed oggetto di specifica autorizzazione comunale. Il Comune conferma l'interesse a non realizzare nell'area interessata dalla nuova partenza della funivia un ulteriore centro commerciale.

8. Entro il 15 marzo la Soc. Recreation si impegna a presentare la proposta di convenzione insieme alla progettazione generale del P.E.C.. Il Comune entro il 30 aprile si impegna a portare in Consiglio Comunale l'approvazione della variante al P.E.C. la Soc. Recreation si impegna entro il 30 marzo a presentare la progettazione municipale di tutto l'intervento previo accordo con il Comune sulla corrispondenza alle norme vigenti.

### Articolo 3 - Impegno organizzativo

1. Il Comune di Pragelato si impegna a presentazione dei progetti definitivi delle opere da parte della Soc. Recreation o chi per esse a istruire le pratiche e portare le stesse all'esame della Commissione Igienico Edilizia entro 30 gg. dalla data di presentazione all'ufficio protocollo.

2. La Regione Piemonte prende atto dei contenuti del presente protocollo riservandosi l'attivazione delle procedure regionali compatibilmente con i tempi indicati nel protocollo stesso.

### Articolo 4 - Durata del Protocollo e avvio

1. Il presente Protocollo avrà durata di tre anni dalla sottoscrizione e potrà essere rinnovato previo esplicito accordo delle parti.

2. Alle attività previste dal presente Protocollo si darà avvio dalla data di sottoscrizione

Si da atto che ai sensi dell'art 7 del DPR 26/04/86 n. 131 e s.m.i. ed art 1 della tabella richiamata al precedente articolo 7, il presente atto non è soggetto a registrazione.

Per il Comune di Pragelato,  
Il Sindaco

Per la Regione Piemonte,  
l'Assessore Ettore Racchelli

Per la Società Recreation del MMC Group,  
il Legale Rappresentante.

Deliberazione della Giunta Regionale 31 marzo 2003, n. 72-8904

**Legge 285/2000 e s.m.i. "Interventi per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006". Attuazione "Opere connesse" - Approvazione bozza di convenzione per la realizzazione degli interventi sul sistema fognario, acquedotti e collettori**

A relazione degli Assessori Cavallera, Racchelli

Vista la legge 9.10.2000, n. 285 recante "Interventi per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006";

visto il D.P.C.M. firmato in data dicembre 2002 e registrato in data 27 dicembre 2002 con il quale venivano dichiarate connesse ai XX Giochi Olimpici Invernali le opere di cui all'elenco proposto con D.P.G.R. Piemonte n. 96 del 12.11.2002;

rilevato che, tra le opere classificate "connesse" dal citato D.P.C.M. 18 dicembre 2002, vi sono quelle relative ad interventi sul sistema fognario, acquedotti e collettori;

vista la D.G.R. n. 51-8364 del 3 febbraio 2002 che disciplina l'attuazione delle opere connesse, uniformandola alle procedure per l'approvazione dei progetti per i Giochi Olimpici Invernali così come definite dalla D.G.R. n. 42-4336 del 5.11.2001 e modificate dalla D.G.R. n. 41-7279 del 7.10.2002 e D.G.R. n. 44-7807 del 25.11.2002, fatte salve eventuali specificità delle opere connesse definite da successivi provvedimenti della Giunta Regionale;

visto l'art. 1 lettera b) della legge di modifica alla n. 285/2000, recentemente approvata dal Parlamento, che dispone che l'individuazione dei soggetti competenti alla realizzazione delle opere connesse sia effettuata con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Presidente della Giunta Regionale;



ritenuto che, per quanto attiene gli interventi sul sistema fognario, acquedotti e collettori, la progettazione e la realizzazione possano essere affidate, a seguito di indicazione dell'Autorità d'Ambito n. 3 "Torinese", alla Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. (SMAT S.p.A.) e all'ACEA Pinerolese Industriale S.p.A. (ACEA S.p.A.) in quanto aziende pubbliche che gestiscono il servizio idrico integrato nelle aree interessate dallo svolgimento delle Olimpiadi;

ritenuto opportuno stipulare con tali Aziende apposita convenzione, atteso che le medesime risultano tecnicamente e finanziariamente in grado di far fronte alla progettazione e realizzazione degli interventi di cui trattasi ed hanno inoltre dichiarato la disponibilità a provvedere alle anticipazioni finanziarie necessarie per avviare tempestivamente la progettazione, per poter procedere all'appalto e realizzazione delle opere in tempo utile per lo svolgimento della manifestazione;

la Giunta Regionale, unanime, vista l'urgenza di procedere nell'espletamento delle procedure,

*delibera*

- di proporre in qualità di soggetti competenti alla progettazione e realizzazione delle opere connesse ai XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006 e segnatamente di quelle relative agli interventi sul sistema fognario, acquedotti e collettori, la SMAT S.p.A. e l'ACEA S.p.A. in quanto individuate dall'Autorità d'Ambito n. 3 "Torinese" quali Aziende che gestiscono il servizio idrico integrato nelle aree interessate allo svolgimento delle Olimpiadi;

- di stipulare con tali Aziende, l'Agenzia Torino 2006 e l'Autorità d'Ambito n. 3 apposita convenzione, la cui bozza è unita quale parte integrante della presente deliberazione, che disciplina la progettazione e la realizzazione delle opere, subordinandone l'efficacia all'emanazione del decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri previsto dall'art. 1, lettera b), della legge di modifica alla n. 285/2000;

- di incaricare la Direzione regionale Pianificazione delle risorse idriche a convocare le Conferenze dei Servizi necessarie per la semplificazione delle procedure.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art.14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

**CONVENZIONE PER LA PROGETTAZIONE E LA REALIZZAZIONE DELLE OPERE RIGUARDANTI IL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO (ACQUEDOTTI, FOGNATURE E IMPIANTI DI DEPURAZIONE DELLE ACQUE REFLUE) CONNESSE AI XX GIOCHI OLIMPICI INVERNALI "TORINO 2006".**

**PREMESSO CHE:**

- \* con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, in data 18/12/2002 vennero approvati gli interventi e le opere da ritenere connettabili ai giochi Olimpici Invernali 2006 così come definiti nel decreto del Presidente della Giunta Regionale del Piemonte n. 96 del 12 novembre 2002;

- \* la Deliberazione della Giunta Regionale N. 51-8364 del 3 febbraio 2003 elenca, fra le opere "connesse" ai XX Giochi Olimpici Invernali, quelle relative a interventi sul "sistema fognario - acquedotti - collettori", disciplinandone, tra l'altro, le fasi attuative;

- \* in forza delle disposizioni dell'articolo 1, lettera b) della legge recante "Modifiche ed integrazioni alla legge 9/10/2000, n.285, concernente gli interventi per i Giochi Olimpici invernali Torino 2006", recentemente approvata dal Parlamento, l'individuazione dei soggetti competenti alla realizzazione delle opere "connesse" è effettuata dal Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Presidente della Regione Piemonte;

- \* in conformità alle disposizioni normative sopra richiamate la realizzazione delle opere "connesse", oggetto della presente convenzione, può essere attribuita alla Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. (nel seguito denominata SMAT S.p.A.) e all'ACEA Pinerolese Industriale S.p.A. (nel seguito denominata ACEA S.p.A.), in quanto aziende pubbliche che gestiscono, a dimensione significativa, il servizio idrico integrato nelle aree interessate allo svolgimento delle Olimpiadi;

- \* le stesse aziende hanno depositato agli atti dell'Autorità d'Ambito n. 3 "Torinese" in data 13 settembre 2002 prot. n. 202318, atto costitutivo di un'ATI, ai sensi e per le finalità di cui alla deliberazione della Conferenza della stessa Autorità d'ambito n. 63/2002 ;

- \* la Deliberazione n. 75 del 4 luglio 2002 della Conferenza dell'Autorità d'Ambito n. 3 "Torinese" ha, fra l'altro, stabilito:

- a. di disporre che venga sviluppata la progettazione preliminare anche delle opere considerate "inscrivibili";

- b. di individuare nella SMAT S.p.A. e in ACEA S.p.A. i Soggetti Gestori tecnicamente e finanziariamente in grado di far fronte alla progettazione e alla realizzazione delle opere connesse ai Giochi Olimpici 2006, relative a interventi sul "sistema fognario - acquedotti - collettori", tenuto conto dei criteri ed indirizzi contenuti nelle norme richiamate nella premessa della Deliberazione di cui trattasi, dando atto che gli stessi hanno dichiarato la disponibilità a farsi carico delle attività indicate provvedendo, se del caso, alle anticipazioni finanziarie necessarie ad avviare tempestivamente la progettazione;

- \* le opere pubbliche in parola, essendo comprese tra quelle da realizzare secondo le previsioni del Piano d'ambito, approvato con deliberazione n. 107/2002 della Conferenza dell'Autorità d'Ambito n. 3 "Torinese", di cui all'art. 11 c. 3 della Legge 5 gennaio 1994 n. 36, si configurano come un'anticipazione stralcio del Piano stesso e, pertanto, rientrano nella competenza dell'Autorità d'Ambito oltre che, ai sensi della L. 285/2000, dei soggetti indicati nella citata Deliberazione della Giunta Regionale

- a. \* come previsto nella deliberazione della Giunta Regionale sopra richiamata il costo complessivo della progettazione è stimato in Euro 2.324.000,00 che, in forza del presente atto, saranno ripartiti come segue: alla SMAT Euro 920.000,00 e all'ACEA Euro 1.404.000,00;

- \* i suddetti costi di progettazione si intendono IVA inclusa e \* saranno erogati, nelle more della disponibilità dei fondi previsti nella Legge Finanziaria 2002 e 2003, su presentazione delle fatture, quando interverrà l'approvazione in linea tecnica dei progetti definitivi da parte dei competenti organi tecnici Regionali; eventuali maggiori costi documentati saranno anticipati da ACEA S.p.A e SMAT S.p.A e potranno essere recuperati nel corso della realizzazione delle opere.



\* la progettazione e la realizzazione delle opere di cui trattasi hanno tempi molto ristretti, dovendo le opere essere compiutamente concluse in tempo utile per lo svolgimento delle manifestazioni olimpiche;

#### TRA

- la Regione Piemonte, (omissis) rappresentata dall'Ing. Salvatore De Giorgio, (omissis), Responsabile della Direzione "Pianificazione delle Risorse Idriche", domiciliato ai fini del presente atto presso la sede della Regione Piemonte in Torino via Principe Amedeo 17, autorizzato alla sottoscrizione della presente Convenzione;-

- l'Agenzia per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006 nella persona del Direttore Ing. Domenico Arcidiacono, (omissis) autorizzato alla sottoscrizione della presente Convenzione;

- L'Autorità d'ambito n. 3 "Torinese", con sede in Torino, (omissis), nella persona del Direttore Generale, Ing. Silvano Ravera, (omissis), autorizzato alla sottoscrizione della presente Convenzione

- - La SMAT S.p.A., con sede in Torino, C.so XI Febbraio 14, (omissis), nella persona dell'Amministratore Delegato, Ing. Paolo Romano, (omissis), autorizzato alla sottoscrizione della presente Convenzione;-

- L'ACEA S.p.A., con sede in Pinerolo, via Vigone 42, (omissis), nella persona del Direttore Generale, Ing. Francesco Carcioffo, (omissis), autorizzato alla sottoscrizione della presente Convenzione; a.

Si conviene e si stipula quanto segue

#### Art. 1 Premesse

1. Le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente atto.

#### Art. 2 Oggetto della Convenzione

1. SMAT S.p.A. ed ACEA S.p.A. si impegnano a progettare e realizzare le opere "connesse" riguardanti il servizio idrico (acquedotti, fognature e impianti di depurazione delle acque reflue) necessarie a integrare e completare le infrastrutture esistenti e in corso di realizzazione nelle aree interessate dai Giochi Olimpici Invernali "Torino 2006", al fine di garantire il miglior standard del servizio stesso.

2. Le opere da realizzare riguardano i territori delle Comunità Montane Alta Valle Susa, Bassa Valle Susa, Val Chisone e Germanasca, Pinerolese e Pedemontano, Val Pellice compreso il comune di Garzigliana e sono individuate con i numeri dal n. 50 al n. 63 nell'Allegato alla DGR n. 51-8364 del 3 febbraio 2003, per un costo totale di Euro 46.482.000,00.2.

#### Art. 3 Riparto degli interventi

1. SMAT S.p.A. ed ACEA S.p.A. ripartiranno la progettazione e la realizzazione degli interventi di cui al punto precedente secondo la seguente suddivisione:

\* SMAT S.p.A.: Alta Valle Susa e Bassa Valle Susa;

\* ACEA S.p.A.: Val Chisone e Germanasca, Pinerolese e Pedemontano, Val Pellice con estensione al comune di Garzigliana;

come analiticamente riportato nella tabella allegata alla presente convenzione per farne parte integrante e sostanziale.

#### Art. 4 Modalità

1. SMAT S.p.A. ed ACEA S.p.A. si impegnano a realizzare le opere nel rispetto delle vigenti norme

in materia di pubblici appalti (lavori, servizi, forniture) garantendo il completamento della progettazione definitiva di cui trattasi entro il 30 settembre 2003.

2. SMAT S.p.A. ed ACEA S.p.A. garantiscono le anticipazioni delle quote di rispettiva competenza occorrenti alla copertura delle spese per l'esecuzione della progettazione definitiva e dei relativi oneri accessori, che sono comunque garantite da copertura finanziaria secondo quanto previsto dalla L. 285/2000 e sue modifiche successive, o da altre fonti di finanziamento pubblico.

3. Alla SMAT S.p.A. ed all'ACEA S.p.A. saranno riconosciute dall'Autorità d'ambito n. 3 "Torinese" le spese sostenute per la progettazione preliminare e non coperte da finanziamento pubblico.

4. La progettazione di cui trattasi, sarà impostata su un quadro preliminare che tenga conto di tutte le opere in corso di realizzazione o di progettazione, degli studi pregressi e delle segnalazioni di esigenze del servizio idrico effettuate in varie sedi da parte delle amministrazioni comunali interessate.

5. SMAT S.p.A. ed ACEA S.p.A. informeranno con continuità la Regione Piemonte, l'Agenzia per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006 e l'Autorità d'ambito n. 3 "Torinese" dello sviluppo delle attività, sottoponendo al parere degli stessi le scelte salienti che verranno via via operate, quali l'impostazione delle procedure di appalto, la definizione delle attività progettuali, i risultati e le scelte di intervento.

#### Art. 5 Coordinamento con i programmi olimpici

1. Le modalità e i tempi di attuazione degli interventi, oltre a quanto stabilito negli articoli precedenti, terranno conto e si adatteranno alle esigenze dei programmi relativi alle manifestazioni Olimpiche "Torino 2006".

2. Su indicazione dell'Agenzia per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006 SMAT S.p.A. ed ACEA S.p.A. provvederanno a introdurre nel processo progettuale le eventuali necessità di coordinamento delle operatività di cantiere, in relazione al quadro complessivo delle priorità per i siti Olimpici.

3. La Regione Piemonte, secondo quanto previsto dalla L.285/00 e s.m.i., provvederà alla Convocazione delle Conferenze dei Servizi su richiesta della stazione appaltante.

#### Art. 6 Durata ed efficacia

1. La presente convenzione è valida per il tempo strettamente necessario alla completa attuazione degli interventi. La sua efficacia è subordinata all'emanazione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri previsto dall'art. 1, lettera b), della legge di modifica alla n. 285/2000.

#### Art. 7 Foro Competente

1. Per l'eventuale contenzioso, non risolubile in via amichevole, che dovesse insorgere nell'applicazione del presente contratto è competente il Foro di Torino.

## Art. 8 Spese

1. Tutte le spese ed oneri inerenti la stipulazione, redazione e registrazione della presente convenzione, sono a carico di SMAT S.p.A. ed ACEA S.p.A.

**OPERE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO**  
**— SISTEMA ACQUEDOTTI, FOGNATURE E DEPURAZIONE —**  
**DICHIARATE “CONNESSE” AI XX GIOCHI OLIMPICI INVERNALI**  
*(DGR n. 51-8364 del 3 febbraio 2003)*

| N.              | Localizzazione intervento<br>(Comune, Frazione, Via, ecc.) | Breve descrizione opera  | Costo complessivo o opera<br>(ml di €) | Costo progettazione<br>(ml di €) | Ente Attuatore                      |
|-----------------|--|--|--|----------------------------------|-------------------------------------|
| 50              | Comune di Sestriere  | Completamento fognature e acquedotto comunali  | 1,911                                  | 0,096                            | S<br>M<br>A<br>T<br><br>S<br>p<br>A |
| 51              | Comune di Cesana T.se                                      | Completamento depuratore intercomunale di Bousson, rete fognaria e acquedotto comunali                           | 1,653                                  | 0,083                            |                                     |
| 52              | Comune di Bardonecchia                                     | Realizzazione di rete fognaria in capoluogo e frazioni, completamento impianto di depurazione                    | 3,357                                  | 0,168                            |                                     |
| 53              | Comuni di Oulx e Sauze d'Oulx                              | Miglioramento sistema acquedottistico e completamento depuratore in comune di Sauze d'Oulx                       | 3,977                                  | 0,199                            |                                     |
| 54              | Comune di Claviere   | Completamento rete fognaria, depurazione e integrazione acquedotto comunale                                      | 1,808                                  | 0,090                            |                                     |
| 55              | Comunità Montana Media Bassa Val Susa                      | Acquedotto di valle – 1° stralcio  | 5,165                                  | 0,258                            |                                     |
| 56              | Comune di Sauze di Cesana                                  | Completamento rete fognaria e acquedotto   | 0,516                                  | 0,026                            |                                     |
| totali          |  |  | 18,387                                 | 0,920                            |                                     |
| 57              | Perosa Argentina   | Adeguamento depuratore   | 17,146                                 | 0,857                            | A<br>C<br>E<br>A<br><br>S<br>p<br>A |
| 58              | Pinerolo   |  |  |                                  |                                     |
| 59              | Comunità Montana Val Chisone                               | Collettore di valle – tratti a completamento   |  |                                  |                                     |
| 60              | Pragelato - Usseaux  | Collettore di valle e depuratore Pourriers   |  |                                  |                                     |
| 61              | Comunità Montana Val Pellice                               | Collettore di valle e depuratore centralizzato - stralcio  | 6,197                                  | 0,310                            |                                     |
| 62              | Comunità Montana Val Pellice                               | Collettore di valle e depuratore centralizzato – stralcio estensione collegamento Torre Pellice – Villar Pellice | 3,099                                  | 0,155                            |                                     |
| 63              | Pragelato  | Fognature, ristrutturazione e potenziamento  | 1,653                                  | 0,083                            |                                     |
| totali          |  |  | 64,869                                 | 3,245                            |                                     |
| Totale generale |  |  | 46,482                                 | 2,325                            |                                     |

La presente convenzione è sottoscritta:

Per la Regione Piemonte

(Ing. Salvatore DE GIORGIO)

Per l'Agenzia Torino 2006

(Ing. Domenico ARCIDIACONO)

Per l'Autorità d'Ambito n. 3 “Torinese”

(Ing. Silvano RAVERA)

Per la SMAT S.p.A.

(Ing. Paolo ROMANO)

Per l'ACEA S.p.A.

(Ing. Francesco CARCIOFFO)

## DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO REGIONALE

Deliberazione del Consiglio Regionale 11 marzo 2003, n. 282-8049

**L.R. 32/2001. Relazione della Giunta delle elezioni sulla istruttoria della valutazione di insindacabilità, nell'ambito di un procedimento penale, nei confronti di un Consigliere**

(omissis)

## DELIBERAZIONI DELLE CONFERENZE DEI SERVIZI

Deliberazione della Conferenza dei Servizi 21 marzo 2003, Prot. n. 3434/17.1

**Comune di Castelletto Sopra Ticino (No). Soc. Sviluppo Europa S.r.l. - Richiesta di autorizzazione amministrativa ai sensi dell'art. 9 del D.lgs. 114/98, della L.R. 28/99 e della D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.1999. Conferenza dei Servizi seduta del 27.2.2003**

(omissis)

la Conferenza dei Servizi, con voti unanimi, espressi dai soggetti a partecipazione obbligatoria presenti

*delibera*

1. di accogliere la richiesta di autorizzazione amministrativa della soc. Sviluppo Europea S.r.l. per l'attivazione di un centro commerciale (tipologia G-CC1) avente una superficie di vendita di mq. 5122 ubicata nel Comune di Castelletto Sopra Ticino, SS 33 del Sempione "Area Tripolitania" (Addensamento A5 riconosciuta con DCC n. 71 del 16.12.2002) settore alimentare e non alimentare, avente le seguenti caratteristiche:

a) superficie totale di vendita Mq. 5122 così ripartita:

1 G-SM1 grande struttura alimentare e non alimentare di mq. 4499

10 eserc. con superf. inf. 150 mq. per complessivi mq. 623

b) superficie complessiva del centro mq. 7954 (comprensiva di gallerie, servizi, attività paracommerciali, etc.);

c) fabbisogno di parcheggi ed altre aree di sosta per la tipologia di strutture distributive centro commerciale (G-CC1) di mq. 5122; deve essere non inferiore a mq. 19591 pari a posti auto n. 720 di cui almeno il 505 pubblici, secondo le prescrizioni contenute nell'art. 25 della D.C.R. n. 563-134-14 del 29.10.1999, in relazione alla superficie utile lorda ed al rispetto dell'art. 21 comma 1 sub 3 e comma 2 della L.R. 56/77 s.m.i. lo standard dei parcheggi

pubblici non deve essere inferiore alla SUL; in relazione al volume del fabbricato la superficie destinata a parcheggi privati non deve essere inferiore a quella prevista alla L. 122/89;

d) aree carico-scarico merci mq. 2479

2. di prescrivere che l'autorizzazione commerciale contenga l'obbligo che le opere di viabilità proposte dalla Società, comprese le opere aggiuntive dell'ultimo tratto indicato con tratteggio verde nella tavola progettuale (ultima consegnata dal Comune di Castelletto Sopra Ticino in seduta di Conferenza dei Servizi del 27.2.2003) siano realizzate e funzionali al momento dell'attivazione del centro commerciale, subordinando l'ultimo tratto di viabilità all'autorizzazione dell'Anas e nel caso in cui detta autorizzazione non venga acquisita nei tempi utili, essa sarà realizzata in forma provvisoria.

3. di prescrivere l'obbligo dell'acquisizione dell'autorizzazione urbanistica prevista dall'art. 26 commi 7 e seguenti della L.R. 56/77 e s.m.i. che conterrà:

a. la prescrizione del punto 1;

b. la prescrizione del punto 2; in specifico le opere di viabilità proposte dalla Società sono:

1 - rotatoria all'incrocio tra la SS 33 e via Ciconola;

2 - strada di servizio al parcheggio;

3 - corsia di accelerazione e decelerazione sulla SS 33 all'incrocio con via del Cantiere;

4 - strada di servizio alla SS 33 sul fronte opposto al centro commerciale, estesa dalla nuova rotatoria a via del Cantiere;

5 - terza corsia su via del Cantiere per la volta a sinistra.

6 - Le opere aggiuntive di viabilità così come indicate con tratteggio verde nella tavola progettuale consegnata dall'Amministrazione Comunale in data 27.2.2003, semprechè pervenga in tempo utile l'autorizzazione prevista dall'Anas e in alternativa detta viabilità aggiuntiva potrà essere realizzata in forma provvisoria.

c. le prescrizioni inserite nella DD n. 60 del 17.3.2003, emerse nella seduta della Conferenza dei Servizi, prevista dalla L.R. 40/98 "Esclusione del progetto alla fase di verifica ambientale".

7. di far salvo il rispetto dei regolamenti locali di polizia urbana, annonaria, igienico-sanitaria, dei regolamenti edilizi, delle norme urbanistiche e di quelle relative alla destinazione d'uso.

Il Presidente  
della Conferenza dei Servizi  
Dirigete Settore Programmazione  
ed interventi dei Settori Commerciali  
Patrizia Vernoni

Deliberazione della Conferenza dei Servizi 21 marzo 2003, Prot. n. 3436/17.1

**Comune di Oulx (TO) - Soc. GE.DI S.p.A. - Richiesta di autorizzazione amministrativa ai sensi dell'art. 9 del D.lgs. 114/98, della L.R. 28/99 e della D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.1999 - Conferenza dei Servizi seduta del 13.3.2003**

(omissis)

la Conferenza dei Servizi, con voti unanimi, espressi dai soggetti a partecipazione obbligatoria presenti

*delibera*

1. di accogliere la richiesta di autorizzazione amministrativa della soc. Ge.Di S.p.A. per l'ampliamento della grande struttura centro commerciale (tipologia G-CC1) denominato "Le Baite" da mq. 2065 (deliberazione della Conferenza dei Servizi n. 5327/17.1 del 15.3.2001) ubicata nel Comune di Oulx, Via Torino 118, (Localizzazione L2 riconosciuta con DCC n. 50 del 22.12.2000) a mq. 22158, settore alimentare e non alimentare, avente le seguenti caratteristiche:

a) superficie totale di vendita Mq. 2215 così ripartita:

1 M-SAM3 mq. 1150

1 M-SE2 mq. 500

1 M-SE1 mq. 245

4 es. inf. mq. 150 comp.i mq. 320

b) superficie complessiva del centro mq. 3904 (comprensiva di gallerie, servizi, attività paracommerciali, etc.);

c) fabbisogno di parcheggi ed altre aree di sosta per la tipologia di strutture distributive centro commerciale (G-CC1) di mq. 2215; deve essere non inferiore a mq. 5688 pari a posti auto 213 di cui almeno il 50% pubblici, secondo le prescrizioni contenute nella D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.1999; in relazione alla superficie utile lorda ed al rispetto dell'art. 21 comma 1 sub 3 e comma 2 della L.R. 56/77 s.m.i. lo standard dei parcheggi pubblici non deve essere inferiore alla SUL; in relazione al volume del fabbricato la superficie destinata a parcheggi privati non deve essere inferiore a quella prevista dalla L. 122/89;

d) aree carico-scarico merci mq. 229

2. di far salvo il rispetto dei regolamenti locali di polizia urbana, annonaria, igienico-sanitaria, dei regolamenti edilizi, delle norme urbanistiche e di quelle relative alla destinazione d'uso.

Il Presidente della Conferenza dei Servizi  
Dirigente Settore Programmazione  
ed interventi dei Settori Commerciali  
Patrizia Vernoni

## DETERMINAZIONI DEI DIRIGENTI

*La legenda esplicativa relativa ai codici delle Direzioni e dei Settori è pubblicata a pagina 214 del presente Bollettino (Ndr)*

### Giunta regionale

Codice 5

D.D. 27 marzo 2003 n. 30

**Integrazione della D.D. n. 116 del 19.11.2002 relativa all'avviso pubblico per la presentazione delle domande di contributo regionale, per l'anno 2002, da destinarsi alle forme associative per la realizzazione di progetti finalizzati a sviluppare e/o ottimizzare la gestione associata di servizi comunali**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

per le motivazioni espresse in premessa,  
di integrare il punto f) dell'allegato "A" della D.D. n. 116 del 19/11/2002 di questa Direzione, aggiungendo in fine le seguenti frasi: "A parità di punteggio avranno precedenza le forme associative con maggior numero di abitanti ricompresi nel rispettivo territorio. Detta popolazione sarà determinata in base all'ultimo censimento ufficiale".

Il Direttore regionale  
Laura Bertino

Codice 10.1

D.D. 22 novembre 2002, n. 1201

**Affidamento, mediante trattativa privata, fornitura lavagne magnetiche Settore Cartografico. Spesa di Euro 1.528,21 (cap. 10550/02)**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- Di affidare, mediante trattativa privata, alla ditta FOR s.a.s. con sede in Torino - Via La Loggia 16/b - la fornitura e posa di n. 5 lavagne magnetiche cm 120x300, complete di magneti per il fissaggio, da assegnare al Settore Cartografico - Torino - C.so Orbassano 336 - al prezzo complessivo di Euro 1.273,51 oltre I.V.A. al netto del ribasso del 2%;

- di esonerare la suddetta ditta dal versamento della cauzione in considerazione del ribasso offerto ai sensi dell'art. 37 della L. 8/84;

- di procedere alla stipulazione del contratto per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio, ai sensi dell'art. 33 lett. d) della L.R. 23/01/1984 n. 8;



- di approvare lo schema di contratto allegato alla presente determinazione.

Alla spesa di Euro 1.528,21 o.f.c. si fa fronte con i fondi del Cap. 10550 del bilancio per l'esercizio 2002 accantonati con D.G.R. n. 6-5145 del 28.1.2002 (A. 100399).

Il Dirigente responsabile  
Marisa Long

Codice 10.7

D.D. 25 novembre 2002, n. 1203

**Comune di Baceno (VCO). Svincolo di titolo pubblico (B.T.P. certificato n. 59 del 27.07.1994) del valore nominale di L. 2.000.000, rendita 8,50%, derivante in origine da precedente operazione (conciliazione) inerente terreni comunali gravati da uso civico. Autorizzazione**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- Di autorizzare il Comune di Baceno (VCO) ad effettuare lo svincolo del B.T.P. identificato con il certificato n. 59, meglio specificato in premessa, proveniente in origine da precedente operazione su terreni di uso civico e attualmente vincolato a favore della Regione Piemonte, nonchè degli interessi maturati sulla somma originariamente vincolata, sino alla data del prelievo, per l'investimento in opere come richiesto;

- di dare atto che la somma, maggiorata degli interessi maturati sulla stessa, di cui al paragrafo precedente, dovrà essere destinata ai lavori richiesti e specificati in premessa o altri di pari caratteristiche (da specificare), nel rispetto dei disposti di cui all'articolo 24 della Legge 16 giugno 1927, n. 1766;

- di dare parimenti atto, che il Comune di Baceno (VCO) dovrà inviare all'Ufficio Usi Civici della Regione Piemonte una relazione tecnica, inerente le opere realizzande di cui ai paragrafi precedenti, ove sia specificato il valore delle opere stesse, al netto di eventuali quote inerenti mera manutenzione ordinaria, che dovrà essere obbligatoriamente pari o superiore al totale della somma originariamente vincolata, maggiorata degli interessi maturati sulla stessa dalla data di sottoscrizione dei primi titoli all'epoca della conciliazione (giusta ordinanza del Commissario per il Riordinamento degli Usi Civici del Piemonte, della Liguria e della Valle d'Aosta del 06.04.1982) sino alla data del prelievo;

- di dare atto, in ultimo, che nel caso di non realizzazione delle suddette opere o di eventuali opere di analoghe caratteristiche, in cui investire le somme svincolate, queste ultime dovranno essere nuovamente investite secondo legge in toto o per la parte eccedente i giustificativi.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro il termine di giorni 60 (sessanta) dalla data di ricevimento della stessa, innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale.

Il Direttore regionale  
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7

D.D. 25 novembre 2002, n. 1204

**Affidamento del servizio di copertura assicurativa "incendio e rischi accessori". Nomina Commissione Tecnica**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- Di nominare, per i presupposti di fatto e di diritto indicati in narrativa, i componenti della Commissione Giudicatrice con il compito di valutare l'offerta tecnica ed economica individuandoli come segue:

- Dr.ssa Marisa Long - Dirigente del Settore Beni Mobili - Presidente;

- Dott. Innocenzo Ambrisi - Funzionario del Settore Trattamento Pensionistico - Componente;

- Dott. Giorgio Paolucci - Funzionario del Settore Caccia e Pesca - Componente;

- di dare atto che la funzione di Segretario verbalizzante sarà svolta dalla Dr.ssa Chiara Candiolo - Funzionario del Settore Attività Negoziale e Contrattuale;

- di demandare ai competenti uffici regionali l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

Il Direttore regionale  
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7

D.D. 25 novembre 2002, n. 1205

**Affidamento del servizio di copertura assicurativa responsabilità civile e patrimoniale dei dipendenti e degli amministratori della Regione Piemonte. Nomina Commissione Tecnica**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- Di nominare, per i presupposti di fatto e di diritto indicati in narrativa, i componenti della Commissione Giudicatrice con il compito di valutare l'offerta tecnica ed economica individuandoli come segue:

- Dr.ssa Marisa Long - Dirigente del Settore Beni Mobili - Presidente;

- Dott. Innocenzo Ambrisi - Funzionario del Settore Trattamento Pensionistico - Componente;

- Dott. Giorgio Paolucci - Funzionario del Settore Caccia e Pesca - Componente;

- di dare atto che la funzione di Segretario verbalizzante sarà svolta dalla Dr.ssa Chiara Candiolo - Funzionario del Settore Attività Negoziale e Contrattuale;

- di demandare ai competenti uffici regionali l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

Il Direttore regionale  
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.2

D.D. 25 novembre 2002, n. 1206

**Assunzione in affitto di un locale sito in Cuneo - Via S. Giovanni Bosco 7/L per il posteggio dell'autovettura in dotazione al Settore Gestione Proprietà Forestale e Vivaistiche di Cuneo. Spesa di Euro 154,95 (cap. 10400/2002)**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- Di autorizzare l'assunzione in affitto di un locale di proprietà della Sig.ra De Armas Giovanna sito in Cuneo - Via S. Giovanni Bosco 7/L da destinare ad autorimessa per il posteggio dell'autovettura di servizio in dotazione al Settore Gestione Proprietà Forestali e Vivaistiche di Cuneo per la durata di anni 2 decorrente dall'1.12.2002, salvo tacito rinnovo, al canone mensile di Euro 51,65 oltre I.V.A.;

- di approvare l'allegato schema di contratto che sarà stipulato secondo la forma prevista dall'art. 33 lett. b) della L.R. 23.1.1984 n. 8.

Alla spesa di Euro 154,95 per il periodo dall'1.12.2002 al 28.2.2003 (pagamento trimestri anticipati) si fa fronte con i fondi del capitolo 10400 del bilancio 2002, già accantonati con D.G.R. n. 6-5244 dell'11.02.2002 (A/100440).

Il Direttore regionale  
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7

D.D. 25 novembre 2002, n. 1207

**Indizione di gara a procedura aperta per l'affidamento dei lavori di restauro della Citroniera e della Grande Scuderia Juvarriana nell'ambito del programma generale di restauro e valorizzazione della Reggia di Venaria Reale e del Borgo Castello nel Parco della Mandria. Approvazione atti di gara**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- Di procedere, per le motivazioni di fatto e di diritto indicate in narrativa, all'indizione di gara a procedura aperta (pubblico incanto) per l'affidamento dei lavori di restauro della Citroniera e della Grande Scuderia Juvarriana nell'ambito del programma generale di restauro e valorizzazione della Reggia di Venaria Reale e del Borgo Castello nel Parco della Mandria, ex art. 20, comma 1, L. 109/94 s.m.i., art. 76 comma 1 D.P.R. 554/99 e se-

condo la disciplina del D.P.R. 34/2000 con il criterio del massimo ribasso sull'importo dei lavori posto a base di gara mediante offerta a prezzi unitari ex art. 21, commi 1, lett. c), e 1 bis della L. 109/94 s.m.i.;

- di procedere all'approvazione del Capitolato Speciale d'appalto, del bando integrale, dell'estratto, del documento complementare "Disciplinare di gara" e dello schema di contratto, indicanti l'oggetto dell'appalto, l'elenco dei requisiti richiesti per la partecipazione nonché le modalità di presentazione dell'offerta, l'importo a base d'asta fissato presuntivamente in Euro 19.893.804,64 o.f.e., comprensivo di oneri per l'attuazione dei piani della sicurezza non soggetti a ribasso pari ad Euro 750.359,89 I.V.A. esclusa, allegati alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

- dato atto che la spesa complessiva presunta di Euro 21.883.185,10 o.f.i. dovrà essere ripartita sui bilanci per gli esercizi finanziari 2002 - 2003;

- di procedere all'impegno della somma da imputarsi sull'esercizio finanziario 2002 ammontante ad Euro 10.329.139,00 o.f.i. sul Cap. 20364 delle uscite del bilancio per l'esercizio finanziario 2002 facendovi fronte con le risorse accantonate con D.G.R. n. 46-5253 del 4.2.2002 (acc. n. 100373);

- di dare atto che all'accantonamento della somma residua di Euro 11.554.046,10 o.f.i. sul Capitolo 20364 delle uscite del bilancio per l'esercizio 2003 si farà fronte con successivo e separato atto ed il conseguente impegno sarà effettuato contestualmente all'aggiudicazione;

- di demandare ai competenti uffici regionali l'adozione dei provvedimenti di competenza.

Il Direttore regionale  
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7

D.D. 25 novembre 2002, n. 1208

**Affidamento del servizio di copertura assicurativa contro i danni subiti dai veicoli utilizzati dai cittadini residenti nella Regione Piemonte per collisione con ungulati selvatici. Approvazione verbale di gara ed affidamento del servizio alla Società Lloyd's - Sindacato ALM 2001 - Milano**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- Di approvare, per le motivazioni di fatto e di diritto indicate in narrativa, il verbale di gara reg. n. 60 dell'1.10.2002 da cui risulta che, avendo due Società offerto lo stesso livello di franchigia, si è proceduto a sorteggio, ai sensi dell'art. 77 R.D. 827/24, a seguito del quale è risultata sorteggiata e, pertanto, aggiudicataria provvisoria della gara in argomento la Società Lloyd's Sindacato ALM 2001, corrente in Milano, Via Sigieri n. 14 per un premio annuo lordo di Euro 500.000,00 o.f.i.;

- di procedere all'aggiudicazione definitiva e conseguentemente all'affidamento del servizio di copertura assicurativa contro i danni subiti dai veicoli utilizzati dai cittadini residenti nella Regione Piemonte per collisione con ungulati selvatici alla So-



cietà Lloyd's - Sindacato ALM 2001, corrente in Milano, Via Sigieri n. 14, per un premio complessivo lordo di Euro 1.500.000,00 o.f.i.;

- di procedere alla stipulazione del relativo contratto secondo lo schema allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

- di porre in esecuzione anticipata il servizio, nelle more della stipulazione del relativo contratto, stante l'urgenza e l'indifferibilità della decorrenza del medesimo, fissata per il giorno 1.12.2002, al fine di garantire la continuità con il contratto in scadenza e, comunque dopo aver acquisito l'autocertificazione, resa dal legale rappresentante della Società aggiudicataria, ex art. 5 D.Lgs. 490/94 e 5 D.P.R. 252/98, attestante l'insussistenza di cause ostative alla stipulazione dei contratti d'appalto e all'espletamento del servizio in oggetto e previo invio ex art. 4, comma 5, del D.Lgs. 490/94 della richiesta di informazioni antimafia alla Prefettura competente;

- di impegnare la somma relativa all'esercizio finanziario 2002 pari ad Euro 500.000,00 sul Cap. 13097 delle uscite del bilancio per l'esercizio finanziario 2002 facendovi fronte con le risorse finanziarie accantonate con DD.GG.RR. nn. 39-5276 (acc. 100497) e 93-6150 (acc. n. 100971) rispettivamente del 11.2.2002 e 23.5.2002, demandando a successivi e separati atti della Direzione Territorio Rurale la formale prenotazione ed il relativo impegno della somma residua di Euro 1.000.000,00 sul Cap. 13097 delle uscite dei bilanci per gli esercizi finanziari 2003-2004;

- di demandare ai competenti uffici regionali l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

Il Direttore regionale  
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7

D.D. 25 novembre 2002, n. 1209

**Licitazione privata per l'affidamento del servizio di stampa e diffusione di 10 (dieci) numeri della rivista "Quaderni della Regione Piemonte" - Collana Agricoltura. Approvazione verbale di gara, aggiudicazione definitiva ed affidamento del servizio alla Tipografia Spoletina Del Gallo Editore s.n.c. - Spoleto**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di approvare, per le motivazioni di fatto e di diritto indicate in narrativa il verbale di gara reg. n. 64/02 del 15.10.2002, relativo alla verifica della regolarità e completezza della documentazione amministrativa presentata a corredo dell'offerta, nonché all'apertura delle offerte economiche dal quale risulta che il servizio in argomento è stato aggiudicato in via provvisoria alla Tipografia Litografia Spoletina Del Gallo Editore s.n.c., corrente in Spoleto - Viale Marconi 15, per l'importo complessivo pari ad Euro 179.850,00 o.f.i.;

- di procedere all'affidamento del servizio di stampa e diffusione di 74.000 copie a numero per 10 (dieci) numeri della rivista "Quaderni della Re-

gione Piemonte" - Collana Agricoltura alla Tipografia Litografia Spoletina Del Gallo Editore s.n.c., corrente in Spoleto - Viale Marconi 115, per l'importo complessivo pari ad Euro 179.850,00 o.f.i.;

- di procedere all'impegno della somma di Euro 179.850,00 o.f.i. sul Cap. 13520 delle uscite del bilancio per l'esercizio finanziario 2002, facendovi fronte con le risorse finanziarie accantonate con D.G.R. 36-5720 del 3.4.2002 (acc. n. 100682)

- di procedere, previa acquisizione della informazione attestante che nei confronti dei legali rappresentanti del Raggruppamento aggiudicatario non sussiste alcuna delle cause ostative previste dalle leggi 575/65, 47/94, dal D.Lgs. 490/94 e dal D.P.R. 252/98, alla stipulazione del relativo contratto mediante scrittura privata ai sensi dell'art. 33 lett. b) della L.R. 8/84, secondo lo schema allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

- di porre in esecuzione anticipata il servizio, nelle more della stipulazione del relativo contratto, stante l'urgenza e l'indifferibilità della decorrenza del medesimo al fine di garantire la continuità con il contratto in scadenza, e comunque dopo aver acquisito l'autocertificazione, resa dai legali rappresentanti delle Società aggiudicatarie, ex art. 5 D.Lgs. 490/94 e 5 D.P.R. 252/98, attestante l'insussistenza di cause ostative alla stipulazione dei contratti d'appalto e all'espletamento del servizio in oggetto e previo invio ex art. 4, comma 5, del D.Lgs. 490/94 della richiesta di informazioni antimafia alla Prefettura competente;

- di demandare ai competenti uffici regionali l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

Il Direttore regionale  
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7

D.D. 25 novembre 2002, n. 1210

**Liquidazione fatture relative alla pubblicazione di avvisi di gare d'appalto alla Ditta "Il Sole 24 Ore" - Milano**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di procedere, per le ragioni indicate in narrativa, alla liquidazione delle sotto elencate 10 fatture relative alla pubblicazione di avvisi di gara alla Ditta "Il Sole 24 Ore - System" corrente in Milano, Via Castellanza 11:

- Fatt. n. 23019554 del 31.08.2002 di Euro 5.280,00 oltre IVA per Euro 1.056,00 e così per complessivi Euro 6.336,00 o.f.i.

- Fatt. n. 23019555 del 31.08.2002 di Euro 5.280,00 oltre IVA per Euro 1.056,00 e così per complessivi Euro 6.336,00 o.f.i.

- Fatt. n. 23021200 del 23.09.2002 di Euro 660,00 oltre IVA per Euro 132,00 e così per complessivi Euro 792,00 o.f.i.

- Fatt. n. 23021725 del 30.09.2002 di Euro 1.320,00 oltre IVA per Euro 264,00 e così per complessivi Euro 1.584,00 o.f.i.

- Fatt. n. 23021726 del 30.09.2002 di Euro 5.280,00 oltre IVA per Euro 1.056,00 e così per complessivi Euro 6.336,00 o.f.i.

- Fatt. n. 23021727 del 30.09.2002 di Euro 1.320,00 oltre IVA per Euro 264,00 e così per complessivi Euro 1.584,00 o.f.i.

- Fatt. n. 23022477 del 09.10.2002 di Euro 1.320,00 oltre IVA per Euro 264,00 e così per complessivi Euro 1.584,00 o.f.i.

- Fatt. n. 23022478 del 09.10.2002 di Euro 1.320,00 oltre IVA per Euro 264,00 e così per complessivi Euro 1.584,00 o.f.i.

- Fatt. n. 23022479 del 09.10.2002 di Euro 2.640,00 oltre IVA per Euro 528,00 e così per complessivi Euro 3.168,00 o.f.i.

- Fatt. n. 23023894 del 21.10.2002 di Euro 1.320,00 oltre IVA per Euro 264,00 e così per complessivi Euro 1.584,00 o.f.i.

- di dare atto che con determinazione n. 403 del 15.05.2001 il Sole 24 Ore autorizza il Settore Ragioneria ad effettuare i pagamenti delle fatture emesse dalla Società "Il Sole 24 Ore System" S.p.A. a favore della Società Farmafactoring S.p.A. corrente in Milano - Via Domenichino 5, in qualità di cessionaria dei crediti predetti;

- dando atto che l'importo totale complessivo delle sopraindicate 10 fatture ammonta ad Euro 30.888,00= O.F.I.

- di impegnare la somma di Euro 13.464,00= O.F.I. sul cap. 10390 delle uscite del bilancio per l'esercizio finanziario 2002 (D.G.R. n. 6 - 5244 del 11.02.2002)

- di demandare ai competenti uffici regionali l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

Il Direttore regionale  
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7

D.D. 25 novembre 2002, n. 1211

**Liquidazione fatture relative alla pubblicazione di avvisi di gare d'appalto alla Società Publikompass S.p.A.. Torino**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di procedere, per le ragioni indicate in narrativa, alla liquidazione delle sotto elencate 4 fatture relative alla pubblicazione di avvisi di gara alla Ditta "Publikompass S.p.A." corrente in Torino - C.so Massimo d'Azeglio n. 60:

- Fatt. n. S10122 del 27.09.2002 di Euro 6.366,00 oltre IVA per Euro 1.273,20 e così per complessivi Euro 7.639,20 o.f.i.

- Fatt. n. S10123 del 27.09.2002 di Euro 2.122,00 oltre IVA per Euro 424,40 e così per complessivi Euro 2.546,40 o.f.i.

- Fatt. n. S10157 del 27.09.2002 di Euro 1.061,02 oltre IVA per Euro 212,20 e così per complessivi Euro 1.273,22 o.f.i.

- Fatt. n. S10158 del 27.09.2002 di Euro 1.061,02 per IVA per Euro 212,20 e così per complessivi Euro 1.273,22 o.f.i.

- dando atto che l'importo totale complessivo delle sopraindicate 4 fatture ammonta ad Euro 12.732,04 O.F.I.

- di impegnare la somma di Euro 12.732,04= O.F.I. sul cap. 10390 delle uscite del bilancio per l'esercizio finanziario 2002 (D.G.R. n. 6 - 5244 del 11.02.2002 acc. n. 100439)

- di demandare ai competenti uffici regionali l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

Il Direttore regionale  
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7

D.D. 25 novembre 2002, n. 1212

**Liquidazione fatture relative alla pubblicazione di avvisi di gare d'appalto alla Società R.C.S. Editori S.p.A. - Milano**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di procedere, per le ragioni indicate in narrativa, alla liquidazione delle sotto elencate 7 fatture relative alla pubblicazione di avvisi di gara alla Ditta "RCS Editori S.p.A." corrente in Milano - Via Mecenate n. 91:

- Fatt. n. 2002066813 del 31.08.2002 di Euro 2.983,50= oltre IVA per Euro 596,70 e così per complessivi Euro 3.580,20= o.f.i.;

- Fatt. n. 2002066814 del 31.08.2002 di Euro 2.983,50= oltre IVA per Euro 596,70 e così per complessivi Euro 3.580,20= o.f.i.;

- Fatt. n. 2002072821 del 24.09.2002 di Euro 1.491,75= oltre IVA per Euro 298,35 e così per complessivi Euro 1.790,10= o.f.i.;

- Fatt. n. 2002075565 del 30.09.2002 di Euro 2.486,25= oltre IVA per Euro 497,25 e così per complessivi Euro 2.983,50= o.f.i.;

- Fatt. n. 2002078506 del 08.10.2002 di Euro 1.491,75= oltre IVA per Euro 298,35 e così per complessivi Euro 1.790,10= o.f.i.;

- Fatt. n. 2002078507 del 08.10.2002 di Euro 1.989,00= oltre IVA per Euro 397,80 e così per complessivi Euro 2.386,80= o.f.i.;

- Fatt. n. 2002083461 del 22.10.2002 di Euro 994,50= oltre IVA per Euro 198,90 e così per complessivi Euro 1.193,40= o.f.i.;

- dando atto che l'importo totale complessivo delle sopraindicate 7 fatture ammonta ad Euro 17.304,30 O.F.I.

- di impegnare la somma di Euro 17.304,30= O.F.I. sul cap. 10390 delle uscite del bilancio per l'esercizio finanziario 2002 (D.G.R. n. 6 - 5244 del 11.02.2002 acc. n. 100439)

- di demandare ai competenti uffici regionali l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

Il Direttore regionale  
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7

D.D. 25 novembre 2002, n. 1213

**Liquidazione fatture relative alla pubblicazione di avvisi di gare d'appalto alla Ditta "Arcus S.r.l." - Milano**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- Di procedere, per le ragioni indicate in narrativa, alla liquidazione delle sotto elencate 8 fatture relative alla pubblicazione di avvisi di gara alla Ditta "Arcus Pubblicità S.r.l." corrente in Milano - Via G. Negri n. 4:

- Fatt. n. 8.149 del 22.08.2002 di Euro 2.013,00 oltre IVA per Euro 402,60 e così per complessivi Euro 2.415,60= O.F.I.

- Fatt. n. 8.682 del 10.09.2002 di Euro 4.017,30 oltre IVA per Euro 803,46 e così per complessivi Euro 4.820,76= O.F.I.

- Fatt. n. 9.434 del 30.09.2002 di Euro 2.013,00 oltre IVA per Euro 402,60 e così per complessivi Euro 2.415,60= O.F.I.

- Fatt. n. 10.021 del 16.10.2002 di Euro 758,00 oltre IVA per Euro 151,60 e così per complessivi Euro 909,60= O.F.I.

- Fatt. n. 10.212 del 21.10.2002 di Euro 758,00 oltre IVA per Euro 151,60 e così per complessivi Euro 909,60= O.F.I.

- Fatt. n. 10.658 del 31.10.2002 di Euro 1.009,00 oltre IVA per Euro 201,80 e così per complessivi Euro 1.210,80= O.F.I.

- Fatt. n. 10.659 del 31.10.2002 di Euro 1.009,00 oltre IVA per Euro 201,80 e così per complessivi Euro 1.210,80= O.F.I.

- Fatt. n. 10.660 del 31.10.2002 di Euro 1.260,00 oltre IVA per Euro 252,00 e così per complessivi Euro 1.512,00= O.F.I.

- dando atto che l'importo totale complessivo delle sopraindicate 8 fatture ammonta ad Euro 15.404,66 O.F.I.

- di impegnare la somma di Euro 15.404,66 O.F.I. sul cap. 10390 delle uscite del bilancio per l'esercizio finanziario 2002 (D.G.R. n. 6 - 5244 del 11.02.2002 acc. n. 100439)

- di demandare ai competenti uffici regionali l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

Il Direttore regionale  
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.2

D.D. 26 novembre 2002, n. 1216

**Intervento di potatura di piante presso la sede regionale di Torino - C.so Regina Margherita 153 bis. Spesa di Euro 1.099,80 (Cap. 10400/2002)**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- Di autorizzare l'affidamento del servizio di potatura di piante sita nelle aree verdi presso la sede regionale di Torino - Corso Regina Margherita n. 153 alla Ditta F.lli Airaudi s.n.c. corrente in Robassomero - Via Lanzo 24/1 al corrispettivo di Euro 841,50 oltre I.V.A. al netto del ribasso offerto nella misura dell'1% dovuto per effetto dell'esonero dal versamento della cauzione prevista dall'art. 37 della L.R. 23.1.84 n. 8;

- di provvedere alla stipulazione del contratto secondo gli usi del commercio ai sensi dell'art. 33 lettera d) della soprarichiamata L.R. 23.1.1984 n. 8., mediante corrispondenza sottoscritta dal Direttore della Direzione Patrimonio e Tecnico.

Alla spesa di Euro 1.009,80 o.f.c. si farà fronte con i fondi del cap. 10400 del bilancio 2002, già accantonati con D.G.R. n. 6-5244 del 11.02.2002 (A/100440).

Il Direttore regionale  
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.2

D.D. 26 novembre 2002, n. 1217

**Approvazione variazione a contratti rep. n. 7003 del 29.4.2002 e rep. n. 7081 del 3.6.2002 relativi al servizio di vigilanza presso gli immobili regionali siti in Torino e Druento. Spesa di Euro 48.421,01 (Cap. 10400/2002) e Euro 935,20 (Cap. 14217/02)**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- Di approvare la variazione dei contratti rep. n. 7003 del 29.4.2002 e rep. n. 7081 del 3.6.2002 stipulati con l'A.T.I. Cittadini dell'Ordine S.p.A. - Servizi Fargo S.r.l. di Torino - Via Carlo Alberto n. 32 per il servizio di vigilanza presso gli immobili regionali siti in Torino e Druento estendendo la prestazione nei sottoindicati immobili di Torino non compresi nell'art. 1 del contratto rep. n. 7003, al canone mensile e dalla data di attivazione a fianco di ciascuno indicati:

- Corso Regina Margherita 174: dall'1.5.2002 - Euro 1.650,00 oltre IVA;

- Via Lagrange n. 24: dall'1.5.2002 - Euro 2.300,00 oltre IVA;

- Corso Grosseto n. 73: dal 29.5.2002 - Euro 498,16 oltre IVA;

- Via Belfiore n. 23: dal 14.10.2002 - Euro 2.323,00 oltre IVA;

- di dare atto che, a seguito delle predette variazioni, il prezzo dell'appalto risulta così determinato:

- dal 1 Maggio 2002: Euro 17.795,02 mensili oltre IVA

- dal 29 Maggio 2002: Euro 18.393,18 mensili oltre IVA

- dal 14 Ottobre 2002: Euro 20.716,18 mensili oltre IVA;

- di approvare l'allegato schema di contratto che sarà stipulato secondo la forma prevista dalla lett. b dell'art. 33 della L.R. 8/84.

Alla spesa di Euro 49.356,21 o.f.c. si farà fronte per Euro 48.421,01 o.f.c. con i fondi del Cap.

10400 del bilancio per l'anno 2002, già accantonati con D.G.R. n. 6-5244 dell'11.2.2002 (A/100440) e per Euro 935,20 o.f.c. con i fondi del Cap. 14217 del bilancio per l'anno 2002 già accantonati con D.G.R. n. 53-6362 del 17.6.2002 (A/101080).

Il Direttore regionale  
Maria Grazia Ferreri

Codice 10

D.D. 26 novembre 2002, n. 1218

**Manutenzione straordinaria e adeguamento funzionale di apparecchiature di archiviazione automatica site in Via Sospello 211 Torino. Spesa di Euro 91.274,90 (cap. 23605/2002)**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- Di affidare, per i motivi di diritto e di fatto ora esposti, alla Ditta Bertello S.p.A. Via Piave 14 Borgo S. Dalmazzo (CN), la realizzazione del servizio descritto in premessa, al prezzo complessivo di Euro 77.614,71 o.f.e.;

- di procedere alla stipulazione del relativo contratto mediante corrispondenza, secondo gli usi del commercio, sottoscritta dal dirigente responsabile del Settore Sicurezza, ai sensi dell'art. 33, comma 2, lettera d) della L.R. 8/84;

- di dare atto che la Ditta Bertello S.p.A. ha dichiarato la disponibilità a praticare uno sconto del 2% sul prezzo esposto in preventivo al fine di essere esonerata dalla presentazione della cauzione;

- di fare fronte alla conseguente spesa, ammonitante a Euro 91.274,90 o.f.c., con i fondi accantonati sul cap. 23605 del bilancio per l'esercizio 2002 (acc. n. 100455).

Il Direttore regionale  
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.1

D.D. 27 novembre 2002, n. 1219

**Fornitura arredi locali in Torino - P.zza Castello 165. Spesa di Euro 556,01 (Cap. 10550/02)**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- Di affidare, mediante trattativa privata, alla ditta Mascagni S.p.A. con sede in Casalecchio di Reno - Via Porrettana 383 - la fornitura e posa di alcuni piani canalizzati per scrivanie locali in Torino - P.zza Castello 165 - per l'importo complessivo di Euro 463,34 oltre I.V.A. al netto dello sconto del 2%;

- di esonerare la suddetta ditta dal versamento della cauzione in considerazione del ribasso offerto ai sensi dell'art. 37 della L.R. 8/84;

- di procedere alla stipulazione del contratto per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio, ai sensi dell'art. 33 lett. d) della L.R. 23/01/1984 n. 8;

- di approvare lo schema di contratto allegato alla presente determinazione.

Alla spesa di Euro 556,01 o.f.c. si fa fronte con i fondi del Cap. 10550 del bilancio per l'esercizio 2002 accantonati con D.G.R. n. 6-5145 del 28/01/2002 (A. 100399).

Il Dirigente responsabile  
Marisa Long

Codice 10.1

D.D. 27 novembre 2002, n. 1220

**Affidamento, mediante trattativa privata, fornitura apparecchiature audio-video Ufficio Vice Presidente - Torino - P.zza Castello 165. Spesa di Euro 2.826,00 (Cap. 10552/02)**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- Di affidare, mediante trattativa privata, alla Ditta Taxivision S.r.l. con sede in Torino - Via G. Verdi 21 - la fornitura e il montaggio di apparecchiature audio-video (televisore LG LCD 20", LG combinato DVD/VHS e decoder digitale PIONER S1201) presso Ufficio Vicepresidente - Torino - P.zza Castello 165 al prezzo di Euro 2.355,00 oltre I.V.A.;

- di procedere alla stipulazione del contratto per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio, ai sensi dell'art. 33 lett. d) della L.R. 23.01.1984 n. 8;

- di approvare lo schema di contratto allegato alla presente determinazione.

Alla spesa di Euro 2.826,00 o.f.c. si fa fronte con i fondi del Cap. 10552 del bilancio per l'esercizio 2002 accantonati con D.G.R. n. 6-5145 del 28.01.2002 (A 100402).

Il Direttore regionale  
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.1

D.D. 27 novembre 2002, n. 1221

**Affidamento, mediante trattativa privata, del servizio smaltimento beni mobili fuori uso ubicati nel magazzino regionale in Torino - Via Sospello 211. Spesa di Euro 6.115,20 (Cap. 23605/02)**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- Di dichiarare fuori uso i beni mobili indicati negli elenchi conservati agli atti e ubicati presso il magazzino sito in Torino - Via Sospello 211;



- di autorizzare la rimozione e lo smaltimento di tali beni da parte della Ditta Progetto Ambiente con sede in Settimo Torinese - Via P. Nenni 79/H - al prezzo complessivo di Euro 5.096,00 oltre I.V.A. al netto del ribasso del 2%;

- di esonerare la ditta dal versamento della cauzione prevista dall'art. 37 della L.R. 23/01/1998 n. 8 in considerazione del ribasso a tal uopo offerto;

- di procedere alla stipulazione del contratto per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio, ai sensi dell'art. 33 lett. d) della Legge Regionale;

- di approvare lo schema di contratto allegato alla presente determinazione;

- di provvedere alla cancellazione dei beni dal patrimonio mobiliare regionale.

Alla spesa di Euro 6.115,20 o.f.c. si fa fronte con i fondi del Cap. 23605 del bilancio per l'esercizio in corso accantonati con D.G.R. n. 6-5244 dell'11/02/2002 (A 100455).

Il Direttore regionale  
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.2

D.D. 27 novembre 2002, n. 1222

**Pagamento delle spese accessorie per il mese di settembre 2002 e di manutenzione impianto di condizionamento relative ai locali siti in Vercelli - Via Pirandello n. 8, sede di uffici. Spesa di Euro 806,23 (Cap. 10400/2002)**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- Di autorizzare la spesa di Euro 806,23 per il pagamento all'I.N.P.D.A.P. di Vercelli - Via Pirandello, 4 delle spese accessorie per il mese di settembre 2002 e per la manutenzione dell'impianto di condizionamento relative ai locali siti in Vercelli - Via Pirandello 8 sede di uffici.

Alla spesa di Euro 806,23 si farà fronte con i fondi del capitolo 10400 del bilancio 2002, già accantonati con D.G.R. n. 6-5244 dell'11.02.2002 (A/100440).

Il Dirigente responsabile  
Carla Cima

Codice 10.1

D.D. 27 novembre 2002, n. 1224

**Affidamento, mediante trattativa privata, fornitura cassaforte per ufficio Assessore alla Cultura. Spesa di Euro 646,80 (Cap. 10550/02)**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- Di affidare, mediante trattativa privata, alla fitta Fiamca S.p.A. con sede in Torino - Via Valentino Carrera 68 - la fornitura e posa di una cassaforte Mod. EXCEL 68 CA da assegnare all'Assessore alla Cultura - Torino - Via Meucci 1 - al prezzo complessivo di Euro 539,00 oltre I.V.A. al netto del ribasso del 2%;

- di esonerare la suddetta ditta dal versamento della cauzione in considerazione del ribasso offerto ai sensi dell'art. 37 della L. 8/84;

- di procedere alla stipulazione del contratto per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio, ai sensi dell'art. 33 lett. d) della L.R. 23/01/1984 n. 8;

- di approvare lo schema di contratto allegato alla presente determinazione.

Alla spesa di Euro 646,80 o.f.c. si fa fronte con i fondi del Cap. 10550 del bilancio per l'esercizio 2002 accantonati con D.G.R. n. 6-5145 del 28/01/2002 (A. 100399).

Il Dirigente responsabile  
Marisa Long

Codice 10.1

D.D. 27 novembre 2002, n. 1225

**Dichiarazione fuori uso beni mobili di proprietà regionale. Cessione gratuita al Comune di Suardi**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- Di dichiarare fuori uso i beni mobili indicati negli elenchi conservati agli atti e ubicati nei locali siti in Valenza - Via Bologna n. 36;

- di autorizzare la cessione gratuita di tali beni al Comune di Suardi (PV)

- di provvedere alla cancellazione dei beni dal patrimonio mobiliare.

Il Dirigente responsabile  
Marisa Long

Codice 10.5

D.D. 27 novembre 2002, n. 1226

**Fornitura di impiantistica per T.L.C. integrata fonia/dati, acquisizione di apparecchiature hardware e software necessarie alla connessione dei sistemi di telecomunicazioni e relativa attività di supporto tecnico/operativa da svolgere presso le varie Sedi regionali. Integrazione dell'impegno n. 4532 determina n. 1024 del 03.10.2002 di Euro 65.000,00 o.f.c.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Di dare atto della sussistenza dei contratti in essere per l'acquisizione forniture varie relative all'impiantistica per telecomunicazioni integrata fo-

nia/dati, nonché di affidamento per attività tecnico/operative e di supporto per l'implementazione concertata fra le varie Società fornitrici per la configurazione di centrali telefoniche, realizzazione, definizione reti di collegamento fonia e dati intrasede e fra le varie sedi regionali, rete VPN, posa e attivazione punti cablati, linee telefoniche analogiche e ISDN, fibra ottica, connessioni per messa in opera del servizio "Telgram" con le Poste Italiane, incrementazione messaggistica unificata, rubrica elettronica condivisa, documentazione addebiti, sistemi di videoconferenza, Wireless LAN, collegamenti satellitari e acquisizioni di apparecchiature hardware e software necessarie alla connessione dei sistemi di telecomunicazioni;

di autorizzare il pagamento delle fatture emesse a seguito di forniture ed attività tecnico/operative urgenti e necessarie, mediante l'integrazione dell'impegno n. 4532 della somma di Euro 65.000,00 o.f.c. già assunto con determina n. 1024 del 03.10.2002, in cui riporta le Società interpellate e di riferimento, imputandolo al Capitolo 10440/2002 (Accantonamento n. 100446) capiente.

Il Dirigente responsabile  
Anna Maria Bassani

Codice 10.7

D.D. 24 novembre 2002, n. 1227

**Restauro, valorizzazione e recupero funzionale della Cascina Rubbianetta e relative pertinenze nel Parco La Mandria. Spesa di Euro 164.358,00. Cap. 23600/2002**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di autorizzare, per le motivazioni di fatto e di diritto indicate in narrativa, il Raggruppamento composto da: arch. Giancarlo Battista, con domicilio professionale in Napoli (capogruppo mandatario), arch. Renzo Cecconi (mandante), ing. Mario Rosario Migliore (mandante), ad emettere la fattura relativa alla progettazione definitiva del maneggio coperto presso la Cascina Rubbianetta nel Parco La Mandria, affidato, ai sensi dell'art. 7, comma 2, lett. e) del D.lgs 17.3.1995, n. 157;

- di autorizzare la liquidazione della somma somma di Euro 164.358, facendovi fronte con i fondi già impegnati sul Cap. 23600 delle uscite del bilancio per l'esercizio finanziario 2002 con determinazione n. 473 del 14.5.2002 (imp. 1516);

- di non dare corso alla progettazione esecutiva ed alla realizzazione dell'opera di cui sopra;

- di demandare ai competenti uffici amministrativi l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

Il Direttore regionale  
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.2

D.D. 28 novembre 2002, n. 1228

**Servizio di posteggio e custodia di n. 26 automezzi in dotazione ad uffici regionali. Rinnovo per l'anno 2003 dei contratti stipulati con la Ditta Autorimessa Lamarmora di Torino. Spesa di Euro 24.922,40 (Cap. 10400/2003)**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Carla Cima

Codice 10.2

D.D. 28 novembre 2002, n. 1229

**Proroga contratti relativi al servizio di pulizia ordinaria degli immobili sede di uffici e servizi regionali. Spesa di Euro 86.268,66 (Cap. 10406/2002)**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di approvare la proroga dei sottoelencati contratti inerenti il servizio di pulizia ordinaria di immobili regionali per il periodo 16.12.2002/15.3.2003:

- Rep. n. 4723 del 31.7.2000, prot. n. 28454 del 3.10.2001, prot. n. 35277 del 30.11.2001 prot. n. 13017 del 30.4.2002 Torino - Lotto A - A.T.I. PICM S.r.l. - GOS s.c.r.l. di Vezzano Ligure (SP) - Euro 33.948,54 mensili oltre I.V.A.

- Rep. n. 6773 del 24.1.2002 Torino Lotto B - Cooperativa Europa Servizi a r.l. di Napoli - Euro 18.074,05 mensili oltre I.V.A.

- Rep. n. 7060 del 23.5.2002 Torino - Lotto C - IPAT S.r.l. - Euro 18.529,85 oltre I.V.A.

- Rep. n. 6778 del 28.1.2002 Prot. n. 12997 del 30.4.2002 Prot. n. 29283 del 10.10.2002 Torino - Lotto D - PUL-TRA s.a.s. di Roma - Euro 21.722,71 oltre I.V.A.

- Rep. n. 4725 del 31.7.2000 e prot. n. 25010 del 31.8.2001 Torino - Lotto E - Boni S.p.A. di Banquette d'Ivrea (TO) - Euro 11.509,39 mensili oltre I.V.A.

- Rep. n. 4717 del 31.7.2000 Torino - Lotto F e Provincia di Torino - IPAT S.r.l. di Torino - Euro 9.576,91 mensili oltre I.V.A.

- Rep. n. 4726 del 31.7.2000 Prot. n. 6071 del 21.2.2002 e Prot. n. 13021 del 30.4.2002 Asti e Provincia - Consorzio I.G.S. di Milano - Euro 2.392,78 mensili oltre I.V.A.

- Rep. n. 7305 del 16.9.2002 Città di Alessandria e Provincia - Regionale S.r.l. di Milano - Euro 7.517,03 oltre I.V.A.

- Rep. n. 4718 del 31.7.2000 Città di Cuneo - IPAT S.r.l. - Euro 3.240,20 mensili oltre I.V.A.

- Rep. n. 4719 del 31.7.2000 Provincia di Cuneo - IPAT S.r.l. di Torino - Euro 2.015,31 mensili oltre I.V.A.

- Rep. n. 4721 del 31.7.2 e prot. 21616 del 13.11.2000 Città di Biella, Vercelli e Provincia di Vercelli - Regionale S.r.l. di Milano - Euro 4.210,44 mensili oltre I.V.A.

- Rep. n. 4722 del 31.7.2000, prot. n. 21619 del 13.11.2000, prot. n. 989 del 11.1.2001, prot. n. 7902



del 9.3.2001 Città di Novara, Verbania e Provincia di Verbania - Ageco S.r.l. di Torino - Euro 6.550,73 mensili oltre I.V.A..

Alla spesa di Euro 86.268,66 o.f.c. per il periodo 16.12/31.12.2002 si fa fronte con i fondi del Cap. 10406 del bilancio 2002, già accantonati con D.G.R. n. 6-5244 dell'11.2.2002 (A/100443).

Il Dirigente responsabile  
Carla Cima

Codice 10.2

D.D. 28 novembre 2002, n. 1230

**Prestazioni di pulizia straordinaria presso i locali sede di uffici e servizi regionali. Spesa di Euro 37.632,00 (Cap. 10406/2002)**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- Di autorizzare l'esecuzione ad opera delle seguenti Ditte appaltatrici dei servizi di pulizia negli stabili sede di uffici regionali, di cui ai sottoelencati contratti, di prestazioni di pulizia straordinaria nei predetti immobili al corrispettivo orario di Euro 15,68 oltre I.V.A., di cui Euro 2,61 oltre I.V.A. da assoggettare a ribasso contrattuale, per un monte ore di 2000 circa e un importo presunto di Euro 31.360,00 oltre I.V.A.:

- Contatto rep. n. 4723 del 31.7.2000 - Torino - Lotto A - A.T.I. PICM S.r.l. - GOS s.c.r.l. di Vezzano Ligure (SP) e Contratto Rep. n. 6773 del 24.1.2002 - Torino - Lotto B - Società Cooperativa Europea Servizi a.r.l. di Napoli

- Contratto rep. n. 7060 del 23.5.2002 Torino - Lotto C - IPAT S.r.l. di Torino

- Contratto rep. n. 6778 del 28.1.2002 - Torino - Lotto D - Pultra Pulizie e Trasporti di Roma

- Contratto rep. n. 4725 del 31.7.2000 Torino - Lotto E - Boni S.p.A. di Banchette d'Ivrea (TO)

- Contratto rep. n. 4717 del 31.7.2000 Torino - Lotto F e Provincia di Torino - IPAT S.r.l. di Torino

- Contratto rep. n. 7305 del 16.9.2002 Città di Alessandria e Provincia - Regionale S.r.l. di Milano

- Contratto rep. n. 4718 del 31.7.2000 Città di Cuneo - IPAT S.r.l. di Torino

- Contratto rep. n. 4719 del 31.7.2000 Provincia di Cuneo - IPAT S.r.l. di Torino

- Contratto rep. n. 4721 del 31.7.2000 Città di Biella, Vercelli e Provincia di Vercelli - Regionale di Milano

- Contratto rep. n. 4726 del 31.7.2000 - Città di Asti e Provincia - I.G.S. Impresa General Services di Milano

- Contratto rep. n. 4722 del 31.7.2000 Città di Novara, Verbania e Provincia di Verbania - Ageco di Torino

- Contratto rep. n. 3870 del 16.3.2000 Roma - Via Vicenza n. 7 - I.G.S. Impresa General Services di Milano

Ala spesa complessiva di Euro 37.632,00 o.f.c. si farà fronte con i fondi del cap. 10406 del bilancio

2002 già accantonati con D.G.R. n. 6-5244 dell'11.2.2002 (A/100443).

Il Direttore regionale  
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7

D.D. 28 novembre 2002, n. 1231

**Pubblico incanto per la fornitura ed installazione di attrezzature informatiche (server a tecnologia intel e sistema operativo windows) da destinare a sedi della Regione Piemonte. Nomina Commissione Tecnica**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- Di nominare, per i presupposti di fatto e di diritto indicati in narrativa, i componenti della Commissione Tecnica con il compito di valutare l'offerta tecnica individuandoli come segue:

- Ing. Crescimanno Sergio - Direttore Organizzazione; Pianificazione, sviluppo e Gestione delle Risorse Umane; - Presidente;

- Dott. Moriondo Roberto - Funzionario Settore Sistemi Informativi ed Informatica;

- Sig. Ancilli Mario - Funzionario Settore Sistemi Informativi ed Informatica;

- Sig.ra Tritto Silvana - Funzionario Settore Sistemi Informativi ed Informatica;

- Sig. Bluffi Roberto - Dipendente del C.S.I. Piemonte;

eventuale riserva:

- Sig.ra Darino Angela - Funzionario Settore Sistemi Informativi ed Informatica;

- Sig. Fiore Francesco - Funzionario Settore Sistemi Informativi ed Informatica;

- di demandare ai competenti uffici regionali l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

Il Direttore regionale  
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.2

D.D. 28 novembre 2002, n. 1232

**Pagamento spese di riscaldamento per la gestione 2002/2003 relative ai locali siti in Torino - Via Cavour 8 - sede di uffici e servizi regionali. Spesa di Euro 6.541,64 (Cap. 10404/2002)**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Carla Cima

Codice 10.2

D.D. 28 novembre 2002, n. 1233

**Approvazione variazione al contratto rep. 4723 del 31.7.2000 e atti aggiuntivi prot. n. 28454 del 3.10.2001, prot. n. 35277 del 30.11.2001 e prot. n.**

**13017 del 30.4.2002 relativi al servizio di pulizia ordinaria nei locali sedi di uffici e servizi regionali siti nella Città di Torino - Lotto A. Spesa di Euro 1822,30 o.f.c. (Cap. 14217/2002)**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- Di approvare la variazione del contratto rep. n. 4723 del 31.7.2000 e atti aggiuntivi prot. n. 28454 del 3.10.2001, prot. n. 35277 del 30.11.2001 e prot. n. 13017 del 30.4.2002 stipulati con l'A.T.I. PICM S.r.l. - GOS s.c.r.l. di Vezzano Ligure - Via Provinciale Fornola per il servizio di pulizia ordinaria degli uffici e servizi regionali siti nella Città di Torino - Lotto A estendendo il servizio nei locali di Via Belfiore 23 secondo le decorrenze sotto indicate:

dal 18.10.2002: una superficie di mq. 558

dal 29.10.2002: una superficie di mq. 91,89

per una superficie totale di mq. 649,89;

- di prendere atto che a seguito della predetta variazione il prezzo dell'appalto, di cui ai sopracitati contratti rep. n. 4723, prot. n. 28454, prot. n. 35277 e prot. n. 13017 risulta come di seguito determinato:

dal 18.10.2002: Euro 34.567,92 mensili oltre IVA

dal 29.10.2002: Euro 34.669,92 mensili oltre IVA

- di provvedere alla stipulazione del contratto secondo gli usi del commercio ai sensi dell'art. 33 lettera d) della L.R. n. 8 del 23.1.1984 mediante corrispondenza sottoscritta dal Direttore della Direzione Patrimonio e Tecnico.

Alla maggiore spesa di Euro 1.822,30 o.f.c., per il periodo 18.10/15.12.2002 si farà fronte con i fondi del Cap. 14217 del bilancio 2002 già accantonati con D.G.R. n. 53-6362 del 17.6.2002 (A/101080).

Il Direttore regionale  
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.1

D.D. 28 novembre 2002, n. 1234

**Affidamento, mediante trattativa privata, fornitura e posa di n. 152 cornici per posters e stampe da assegnare in dotazione ad uffici regionali diversi. Spesa di Euro 2.763,98 (Cap. 10550/02)**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Di affidare, mediante trattativa privata, alla ditta Savi Cornici - corrente in Torino - Via Chambery 93/115/p - la fornitura e posa di n. 152 cornici con vetro e poster e stampe in legno di varie misure, da installare presso vari uffici regionali, al prezzo di Euro 2.303,32 oltre I.V.A. al netto dello sconto del 2%;

- di esonerare la ditta sopracitata dal versamento della cauzione in considerazione del ribasso offerto ai sensi dell'art. 37 della L.R. 8/84;

- di procedere alla stipulazione del contratto per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio, ai sensi dell'art. 33 lett. d) della L.R. 23.1.1984 n. 8;

- di approvare lo schema di contratto allegato alla presente determinazione.

Alla spesa di Euro 2.763,98 o.f.c. si fa fronte con i fondi del capitolo 10550 del bilancio per l'esercizio 2002 accantonate con D.G.R. n. 6-5145 del 28.1.2002 (A. 100399).

Il Dirigente responsabile  
Marisa Long

Codice 10.2

D.D. 29 novembre 2002, n. 1235

**Servizio di pulizia ordinaria degli immobili regionali siti nella Città e Provincia di Alessandria. Variazione del prezzo contrattuale in base agli indici ISTAT. Spesa di Euro 1.849,12 (Cap. 10406/2002)**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- Di corrispondere alla Società l'Ideale s.n.c. aggiudicataria del servizio di pulizia ordinaria degli immobili regionali siti in Alessandria e Provincia di cui al contratto rep. n. 4720 del 31.7.2000 per il periodo di anni due a far data dall'1.8.2000, la somma di Euro 1.849,12 a titolo di variazione del prezzo contrattuale in base all'aumento dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati per il periodo gennaio-luglio 2002.

Alla spesa di Euro 1.849,12 si farà fronte con i fondi 10406 del bilancio 2002 già accantonati con D.G.R. 6-5244 dell'11.02.2002 (A/100443).

Il Dirigente responsabile  
Carla Cima

Codice 10.1

D.D. 29 novembre 2002, n. 1238

**Assicurazione opere d'arte. Affidamento a trattativa privata. Spesa di Euro 4.000,00 (Cap. 10500/02)**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- Di affidare, mediante trattativa privata, alla Società AXA ART con sede in Milano - Corso Europa 7, il servizio riguardante la copertura assicurativa, per la durata di anni uno con decorrenza 01/01/2003, e a fronte di un premio annuo di Euro 4.000,00 al netto dello sconto del 2%, delle opere d'arte "La Peota Reale" e "Campagna nei Dintorni di Torino" come indicato in premessa;

- di esonerare la suddetta Società dal versamento della cauzione in considerazione del ribasso offerto ai sensi dell'art. 37 della L. 8/84;

- di provvedere alla stipulazione del contratto assicurativo mediante scrittura privata ai sensi dell'art. 33, II comma, lettera b) della L.R. 23/01/1994 n. 8;

- di approvare lo schema di polizza allegato alla presente determinazione.

Alla spesa di Euro 4.000,00 si fa fronte con i fondi del Cap. 10500 del bilancio 2002 accantonati con D.G.R. n. 6-5145 del 28/01/2002 (A. 100390).

Il Direttore regionale  
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7

D.D. 29 novembre 2002, n. 1240

**Liquidazione fatture relative alla pubblicazione di avvisi di gare d'appalto alla Ditta "Il Sole 24 Ore". Milano - Integrazione impegno di spesa determinazione n. 1210 del 25.11.2002**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di procedere, per le ragioni indicate in narrativa all'integrazione dell'impegno di spesa assunto con determina n. 1210 del 25.11.2002, integrando il medesimo per Euro 17.424,00;

- di demandare ai competenti uffici regionali l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

Il Direttore regionale  
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.4

D.D. 29 novembre 2002, n. 1241

**Indizione di gara a procedura aperta per l'affidamento dei lavori per la riqualificazione e l'adeguamento normativo degli impianti tecnologici e speciali negli immobili regionali siti in: AL piazza Turati 1; CN Corso IV Novembre 6, Corso IV Novembre 22, Corso Einaudi 2, Corso Kennedy 7, Corso Nizza 72; VB Piazzale Flaim 15, Piazza Matteotti 34; Pinerolo (TO) Via S. Giuseppe 39. Importo Euro 388.583,76 (Cap. 23606/02)**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di approvare il piano economico degli interventi predisposto dal Responsabile regionale della Commessa G.S.T.

- di procedere, ai sensi dell'art. 20, comma 1, L. 109/94 e s.m.i., all'indizione di gara a procedura aperta (pubblico incanto) per l'affidamento dei lavori di riqualificazione e messa a norma degli impianti tecnologici, degli immobili sede di uffici regionali siti in:

- Alessandria: P.za Turati, 1

- Cuneo: C.so IV Novembre, 6; C.so Novembre, 22; C.so Einaudi, 2; C.so Kennedy, 7; C.so Nizza, 72

- Verbania: Piazzale Flaim, 15; P.za Matteotti, 34

- Pinerolo: (TO) Via S. Giuseppe, 39

con il criterio del massimo ribasso sull'importo dei lavori posto a base di gara, ai sensi dell'art. 21, commi 1, lett. b), e 1 bis della legge medesima;

- di approvare il Capitolato Speciale d'Appalto e lo schema di contratto allegati al presente atto di cui fanno parte integrante e sostanziale, indicanti l'oggetto dell'appalto e l'importo a base d'asta fissato presuntivamente in Euro 293.499,05 a corpo, o.f.e., di cui oneri per l'attuazione dei piani della sicurezza non soggetti a ribasso Euro 8.804,97 o.f.e.; oltre a Euro 30.320,75 o.f.e. per somme a disposizione della Amministrazione, oltre a Euro 64.763,96 per I.V.A.; rimandando a successivo e separato atto l'approvazione del bando integrale, l'estratto, il documento complementare "Disciplinare di gara" indicanti l'elenco dei requisiti richiesti per la partecipazione nonché le modalità di presentazione dell'offerta;

- di procedere, ai sensi dell'art. 124 del D.P.R. 554/99, all'affidamento dell'incarico di Direzione Lavori al p.i. Maurizio Zucchella, funzionario della Direzione Patrimonio e Tecnico, in servizio presso il Settore Sicurezza, coadiuvato dai Direttori Operativi: Ing. Ezio Giacobone (staff alla direzione), Ing. Giulio Poet Aglietto (settore sicurezza) e p.i. Secondo Barosselli (staff alla direzione; e l'affidamento dell'incarico di Collaudatore all'Ing. Roberto Regaldo (settore tecnico) in possesso tutti dei necessari requisiti professionali;

- di dare atto che i bandi di gara saranno pubblicati in ottemperanza alle prescrizioni normative vigenti;

- di procedere all'impegno della relativa somma pari a Euro 388.583,76 o.f.c. sul Cap. 23605 delle uscite del bilancio per l'esercizio finanziario 2002, facendovi fronte con le risorse finanziarie accantonate con D.G.R. n. 6-5244 (acc. n. 100454) del 11.2.2002;

- di demandare ai competenti uffici regionali l'adozione dei provvedimenti di competenza.

Il Direttore regionale  
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.2

D.D. 29 novembre 2002, n. 1242

**Servizio di vigilanza presso i cantieri allestiti per la realizzazione dei giardini e degli impianti della Reggia di Venaria Reale. Proroga del contratto stipulato con la Ditta Servizi Fargo S.r.l. di Torino. Spesa di Euro 17.713,95 (Cap. 10400/2002)**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di approvare la proroga del contratto prot. n. 26155 del 13.09.2002 stipulato con la Ditta Servizi Fargo S.r.l. corrente in Torino - Via Condove n. 11 relativo al servizio di vigilanza presso i cantieri allestiti per la realizzazione dei giardini e degli impianti

della Reggia di Venaria Reale per il periodo dal 1° dicembre 2002 al 19 gennaio 2003 al prezzo orario di Euro 20,66 oltre IVA e per un monte ore di 679;  
- di dare atto che la suddetta Ditta ha effettuato il piantonamento diurno anche nei giorni 14-16-17 agosto e 2 novembre 2002 per un monte ore di 35,50.

Alla spesa di Euro 17.713,95 o.f.c. si farà fronte con i fondi del cap. 10400 del bilancio 2002, già accantonati con D.G.R. n. 6-5244 dell'11.2.2002 (A/100440).

Il Direttore regionale  
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.2

D.D. 29 novembre 2002, n. 1243

**Opere di somma urgenza finalizzate alla messa in sicurezza degli elementi decorativi in granito posti sulle lesene dell'edificio A prospiciente il cortile interno (Corte del Nettuno) presso il Borgo Castello del Parco La Mandria. Spesa di Euro 38.280,00 o.f.c. (Cap. 23600/2002)**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- Di approvare, per le motivazioni esposte in premessa, ai sensi dell'art. 147 del D.P.R. 21.12.1999 n. 554, le opere straordinarie affidate all'Impresa Garboli Conicos S.p.A., già aggiudicataria in base al contratto rep. n. 3743 del 01.03.2000 dei lavori di restauro e recupero funzionale del Borgo Castello nel Parco La Mandria, quali lavorazioni in economia non facenti parte dell'appalto e finalizzate alla messa in sicurezza, a salvaguardia dell'incolumità pubblica, degli elementi decorativi in granito posti sulle lesene dell'edificio A prospiciente il cortile interno (Corte del Nettuno);

- di dare atto che le lavorazioni sono eseguite nella misura ed ai prezzi unitari evidenziati dalla perizia giustificativa presentata dal Direttore dei Lavori unitamente al verbale di somma urgenza;

- di impegnare sul Cap. 23600 del bilancio per l'esercizio 2002 la spesa complessiva di Euro 38.280,00 di cui Euro 34.800,00 per lavori ed Euro 3.480,00 per I.V.A. sui lavori (A. 100454).

Il Direttore regionale  
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.2

D.D. 29 novembre 2002, n. 1244

**Esecuzione della sentenza pronunciata dal Tribunale di Torino nella causa una società contro Regione Piemonte. Impegno di spesa di Euro 8.321,05 (Cap. 23600/2002)**

(omissis)

Il Direttore regionale  
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.4

D.D. 29 novembre 2002, n. 1245

**Dotazione abbigliamento antinfortunistico per le squadre di primo intervento. Spesa di Euro 5.053,32**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Di affidare, per i motivi di diritto e fatto ora esposti, alla Soc. LEM S.r.l. Via Cadorna 11 E 3 Borgaro T.se (TO), la fornitura di n. 350 gilet in maglia di poliestere con bande retroriflettenti come descritto in premessa, al prezzo complessivo di Euro 4.211,10 o.f.e.;

di procedere alla stipulazione del relativo contratto mediante corrispondenza, secondo gli usi del commercio, sottoscritta dal dirigente responsabile del Settore Sicurezza, ai sensi dell'art. 33, comma 2, lettera d) della L.R. 8/84;

di fare fronte alla conseguente spesa, ammontante a Euro 5053,32 o.f.c., con i fondi accantonati sul cap. 23605 del bilancio per l'esercizio 2002 (Acc. n. 100455).

Il Dirigente responsabile  
Firmino Barberis

Codice 10.4

D.D. 29 novembre 2002, n. 1246

**Intervento di adeguamento presso la sede regionale di Via S. Domenico 46 Torino. Spesa Euro 3.444,00**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Di affidare, per i motivi di diritto e fatto ora esposti, alla Ditta Aizzi s.n.c. di Alizzi Roberto & C. C.so Rosselli 84 Torino la rimozione dei vetri esistenti e la successiva fornitura e posa di vetri stratificati di sicurezza presso la sede Regionale di Via San Domenico 46 To, per un importo di Euro 2.870,00 o.f.e.;

di procedere alla stipulazione del relativo contratto mediante corrispondenza, secondo gli usi del commercio, sottoscritta dal dirigente responsabile del Settore Sicurezza, ai sensi dell'art. 33, comma 2, lettera d) della L.R. 8/84;

di fare fronte alla conseguente spesa, ammontante a Euro 3444,00 o.f.c. con i fondi accantonati sul cap. 23605 del bilancio per l'esercizio 2002 (Acc. n. 100455).

Il Dirigente responsabile  
Firmino Barberis

Codice 10.5

D.D. 29 novembre 2002, n. 1248

**Pagamento bollette e bollette-fatture emesse da Aziende diverse per la somministrazione di gas pres-**



**so le sedi di Uffici Regionali e del Corpo Forestale dello Stato e del progetto di Venaria Reale relative ai consumi, nuove attivazioni, volturazioni e lavori vari - ulteriore integrazione impegno n. 560 per Euro 100.000,00 o.f.c. Capitolo 10404/2002 - Accantonamento 100442)**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Di autorizzare il pagamento delle bollette periodiche relative ai consumi di gas e delle bollette-fatture relative alle nuove attivazioni, volturazioni, interventi e lavori vari emesse da Aziende diverse (indicate nell'allegato elenco, che costituisce parte integrante della presente determinazione) con riferimento all'anno 2002, effettuati dagli Uffici dell'Amministrazione Regionale, dei Coordinamenti Regionali e Provinciali del Corpo Forestale dello Stato con sede in Piemonte in applicazione della Convenzione Rep. n. 4683 del 27.07.2000 stipulata con il Ministero dell'Agricoltura e Foreste e del "Progetto Venaria Reale" per l'importo presunto di Euro 100.000,00 o.f.c. mediante ulteriore integrazione dell'impegno 560 già assunto con determinazione n. 224 del 12.03.2002 a carico del capitolo 10404 del bilancio per l'esercizio finanziario 2002 (Accantonamento 100442);

di dare atto che le predette spese, come illustrato in premessa, sono da considerarsi indifferibili in quanto i pagamenti debbono essere effettuati non oltre le scadenze fissate, per non incorrere negli addebiti di mora;

di dare atto che le predette spese non risultano frazionabili ex art. 13 L.R. 7/2001.

Alla spesa presunta di Euro 100.000,00 o.f.c. si fa fronte con i fondi di cui al cap. 10404/2002 (Accantonamento 100442).

Il Dirigente responsabile  
Anna Maria Bassani

Codice 10

D.D. 29 novembre 2002, n. 1249

**Progetto sperimentale "sistema di controllo accessi visitatori". Spesa di Euro 21.480,00 (cap. 23605/02)**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

Di affidare, per i motivi di diritto e fatto ora esposti, alla Soc. Mediapeople S.r.l. Via Borgone 48 bis/2 Torino, la realizzazione del servizio descritto in premessa, al prezzo complessivo di Euro 17.900,00 o.f.e.;

di procedere alla stipulazione del relativo contratto mediante corrispondenza, secondo gli usi del commercio, sottoscritta dal dirigente responsabile del Settore Sicurezza, ai sensi dell'art. 33, comma 2, lettera d) della L.R. 8/84;

di fare fronte alla conseguente spesa, ammontante a Euro 21.480,00 o.f.c., con i fondi accantonati sul cap. 23605 del bilancio per l'esercizio 2002 (Acc. n. 100455).

Il Direttore regionale  
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.1

D.D. 29 novembre 2002, n. 1250

**Fornitura arredi locali siti in Torino - Piazza Castello 165. Affidamento a trattativa privata. Spesa di Euro 6.382,86 (Cap. 10550/02)**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- Di affidare, mediante trattativa privata, alla Ditta Mascagni S.p.A. con sede in Casalecchio di Reno - Via Porrettana 383 - la fornitura e posa di arredi per uffici Struttura Gabinetto Presidenza - per l'importo complessivo di Euro 5.319,05 oltre I.V.A. al netto dello sconto del 2%;

- di esonerare la suddetta ditta dal versamento della cauzione in considerazione del ribasso offerto ai sensi dell'art. 37 della L. 8/84;

- di procedere alla stipulazione del contratto per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio, ai sensi dell'art. 33 lett. d) della L.R. 23/01/1984 n. 8;

- di approvare lo schema di contratto allegato alla presente determinazione.

Alla spesa di Euro 6.382,86 o.f.c. si fa fronte con i fondi del Cap. 10550 del bilancio per l'esercizio 2002 accantonati con D.G.R. n. 6-5145 del 28/01/2002 (A. 100399).

Il Dirigente responsabile  
Marisa Long

Codice 10.4

D.D. 29 novembre 2002, n. 1252

**D.Lgs 626/94. Acquisto di dispositivi per l'igiene dei bagni afferenti la prevenzione a tutela della salute dei lavoratori per le sedi di uffici regionali, in P.zza Castello 162 2° p. Sala Giunta e via Viotti 8 - Torino. Spesa di Euro 11.279,77 o.f.i. (cap. 23605/2002 - A. 100455)**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- Di rinnovare alla Soc. Rentokil Initial Italia S.p.A. - filiale di Torino - C.so Susa n. 299 - Rivoli, il contratto come da preventivo in data 01.06.2002 ns. prot. 17844 del 12.06.2002 per un importo annuale di Euro 7.336,03 o.f.i. per gli uffici di via Viotti 8 - Torino e da preventivo in data 01.06.2002 ns. prot. 17847 del 12.06.2002 per un importo an-

nuale di Euro 2.714,21 o.f.i. nonchè da preventivo in data 16.10.2002 ns. prot. N. 31534 del 29.10.2002 per un importo di Euro 1.229,53 o.f.i. per gli uffici di p.zza Castello 165 2° p. Sala Giunta;

- di impegnare la somma di Euro 11.279,77 o.f.i.; accantonata con D.G.R. n. 6-5244 del 11.02.2002 capitolo 23605 (A. 100455) del bilancio per l'esercizio 2002 a favore della Direzione Patrimonio e Tecnico.

Il Direttore regionale  
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.4

D.D. 29 novembre 2002, n. 1253

**D.Lgs 626/94. Acquisto di dispositivi per l'igiene dei bagni afferenti la prevenzione a tutela della salute dei lavoratori per le sedi di uffici regionali in via Pisano 6 - Torino. Spesa di Euro 6.529,39 o.f.i. (cap. 23605/2002 - A. 100455)**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- Di rinnovare alla Soc. Rentokil Initial Italia S.p.A. - filiale di Torino - C.so Susa n. 299 - Rivoli, il contratto come da preventivo in data 03.09.2002 ns. prot. 26801 del 19.09.2002 per un importo annuale di Euro 6.529,39 o.f.i. per gli uffici di via Pisano 6 - Torino;

- di impegnare la somma di Euro 6.529,39 o.f.i.; accantonata con D.G.R. n. 6-5244 del 11.02.2002 capitolo 23605 (A. 100455) del bilancio per l'esercizio 2002 a favore della Direzione Patrimonio e Tecnico.

Il Direttore regionale  
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.4

D.D. 29 novembre 2002, n. 1254

**Affidamento al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti al Provveditorato alle OO.PP. delle funzioni di stazione appaltante per la realizzazione di un impianto di raffrescamento negli uffici regionali ubicati nell'immobile di Corso Bolzano n. 44 - Torino. Spesa di Euro 976.074,42 o.f.i.. Cap. 23605/2002 (A. 100455)**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- Di approvare, per i motivi di diritto e di fatto opera esposti, lo schema di convenzione da stipulare con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Provveditorato alle OO.PP. per il Piemonte e la Valle d'Aosta per l'affidamento delle funzioni di stazione appaltante e lo svolgimento di tutte le procedure e attività conseguenti per la realizzazione dell'impianto di raffrescamento degli uffici della Re-

gione Piemonte situati nello stabile di C.so Bolzano 44 in Torino;

- di prendere atto della relazione tecnica del progetto che prevede il costo di realizzazione dell'impianto di raffrescamento suddetto in euro 753.361,74 per lavori, euro 41.000,00 a disposizione della stazione appaltante ed euro 181.712,69 per IVA e spese tecniche, per un importo totale di Euro 976.074,42.

- di fare fronte alla conseguente spesa dell'ammontare di Euro 976.074,42 o.f.c. con fondi accantonati sul cap. 23605 del bilancio per l'esercizio 2002 (acc. n. 100.455).

Il Direttore regionale  
Maria Grazia Ferreri

Codice 10

D.D. 29 novembre 2002, n. 1255

**Indizione di gara a trattativa privata per l'affidamento lavori di realizzazione dell'impianto di climatizzazione presso uffici regionali siti in C. Bolzano 44 Torino. Spesa Euro 36.227,32**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- Di approvare il Capitolato Speciale d'Appalto e lo schema di contratto allegati al presente atto di cui fanno parte integrante e sostanziale, indicanti l'oggetto dell'appalto e l'importo a base d'asta fissato presuntivamente in Euro 28.346,89 a corpo, o.f.e., di cui oneri per l'attuazione dei piani della sicurezza non soggetti a ribasso Euro 850,41 o.f.e., oltre a Euro 1.842,54 o.f.e. per somme a disposizione della Amministrazione, oltre a Euro 6.037,89 per I.V.A.;

rimandando a successivo e separato atto l'approvazione del documento complementare "Disciplinare di gara" indicanti l'elenco dei requisiti richiesti per la partecipazione nonchè le modalità di presentazione dell'offerta;

di procedere, ai sensi dell'art. 124 del D.P.R. 554/99, all'affidamento dell'incarico di Direzione Lavori all'Ing. Carlo Savasta, funzionario del Settore Sicurezza della Direzione Patrimonio e Tecnico, in possesso dei necessari requisiti professionali;

- di procedere all'impegno della relativa somma pari a Euro 36.227,32 o.f.c. sul Cap. 23605 delle uscite del bilancio per l'esercizio finanziario 2002, facendovi fronte con le risorse finanziarie accantonate con D.G.R. n. 6-5244 (acc. n. 100454) del 11.2.2002;

- di demandare ai competenti uffici regionali l'adozione dei provvedimenti di competenza.

Il Direttore regionale  
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7

D.D. 29 novembre 2002, n. 1256

**Affidamento del servizio di coperture assicurative regionali. Approvazione verbali di gara, aggiudica-**



**zione definitiva ed affidamento del servizio alle società aggiudicatrici**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- Di approvare, per le motivazioni di fatto e di diritto indicate in narrativa, i verbali di gara a pubblico incanto regg. nn. 59 e 65 rispettivamente dell'1.10.2002 e 15.10.2002, relativi alla verifica della regolarità e completezza della documentazione amministrativa, 68 del 28.10.2002, relativo ai lavori della Commissione Tecnica e 72 del 31.10.2002, relativo all'apertura delle offerte economiche, dai quali risulta che i suddetti lotti sono stati aggiudicati, in via provvisoria, come segue:

- Lotto 1:
  - Assitalia Le Assicurazioni D'Italia S.p.A. - Via Roma 101 - 10123 Torino
  - premio annuo lordo Euro 38.000,00
  - premio complessivo lordo Euro 114.000,00
- Lotto 2:
  - Coassicurazione: Compagnia Assicuratrice UNIPOL S.p.A. - Meieaurora S.p.A.
  - Via Lamarmora n. 27 - 10128 Torino
  - premio annuo lordo offerto Euro 48.900,00
  - premio complessivo lordo Euro 146.700,00
- Lotto 5:
  - Compagnia Assicuratrice UNIPOL S.p.A. - Via Lamarmora n. 27 - 10128 Torino
  - premio annuo lordo offerto Euro 29.950,00
  - premio complessivo lordo Euro 89.850,00
- Lotto 6:
  - Compagnia Assicuratrice UNIPOL S.p.A. - Via Lamarmora n. 27 - 10128 Torino
  - premio annuo lordo offerto Euro 29.000,00
  - premio complessivo lordo Euro 87.000,00
- Lotto 7:
  - Lloyd's - Sindacato Ascot - Via Sigieri 14 - 20135 Milano
  - premio annuo lordo offerto Euro 48.540,00
  - premio complessivo lordo Euro 145.620,00
- Lotto 8:
  - Coassicurazione: Compagnia Assicuratrice UNIPOL S.p.A. - Meieaurora S.p.A. - Torino
  - Via Lamarmora n. 27 - 10128 Torino
  - premio annuo lordo offerto Euro 15.540,00
  - premio complessivo lordo Euro 46.620,00
- Lotto 9:
  - Compagnia Assicuratrice UNIPOL S.p.A. - Via Lamarmora n. 27 - 10128 Torino
  - premio annuo lordo offerto Euro 39.410,00
  - premio complessivo lordo Euro 118.230,00
  - di approvare i verbali delle procedure negoziate regg. 76 e 77 del 25.11.2002 relativi ai rischi "Incendio e rischi accessori" (lotto 4) e "Responsabilità civile e patrimoniale dei dipendenti e degli amministratori" (lotto 4) dai quali risulta l'aggiudicazione, in via provvisoria, alle seguenti compagnie:
    - Lotto 3: Responsabilità civile e patrimoniale dei dipendenti e degli amministratori
    - Lloyd's Sindacato 2468
    - premio annuo lordo offerto Euro 85.776,25 (di cui Euro 84.735,00 per RC Dipendenti ed Euro 1.041,25 per RC Amministratori)

- premio complessivo lordo: Euro 257.328,75

- Lotto 4: Incendio e rischi accessori

Coassicurazione

Assitalia - Le Assicurazioni d'Italia S.p.A.

Reale Mutua Assicurazioni

Toro Assicurazioni S.p.A.

S.A.I. - Società Assicuratrice Industriale S.p.A.

- premio annuo lordo offerto Euro 117.650,00

- premio complessivo lordo Euro 352.950,00

- di procedere all'aggiudicazione definitiva e conseguentemente all'affidamento del servizio di coperture assicurative regionali dei lotti 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9 alle suddette Compagnie assicurative e per i premi a fianco indicati;

- di demandare a successivo atto l'aggiudicazione definitiva del lotto 10 per le motivazioni indicate in premessa;

- di procedere alla stipulazione dei relativi contratti secondo gli schemi allegati al presente atto di cui costituiscono parte integrante e sostanziale;

- di porre in esecuzione anticipata il servizio, a far data dalle ore 24.00 del 30.11.2002 per i lotti 1, 2, 3, 4, 5, 6, 8, 9 e dalle ore 24.00 del 31.12.2002 per il lotto 7, nelle more della stipulazione dei relativi contratti, stante l'urgenza e l'indifferibilità della decorrenza dei medesimi, fissata per il giorno 1.12.2002, al fine di garantire la continuità con i contratti in scadenza, dopo aver acquisito l'autocertificazione, resa dai legali rappresentanti delle Società aggiudicatrici, ex art. 5 D.Lgs. 490/94 e 5 D.P.R. 252/98, attestante l'insussistenza di cause ostative alla stipulazione dei contratti d'appalto e all'espletamento del servizio in oggetto e previo invio ex art. 4, comma 5, del D.Lgs. 490/94 della richiesta di informazioni antimafia alla Prefettura competente, e, comunque, sottoponendoli alla condizione risolutiva, in caso di esito non favorevole della verifica, in corso di esecuzione, sulla sussistenza dei requisiti di ordine etico di cui all'art. 12, comma 1 lett. a), b), c), d) e f) D.Lgs. 157/95 s.m.i.;

- di dare atto che la spesa complessiva annua da imputarsi su ogni esercizio finanziario ammonta ad Euro 452.756,25 e che per l'esercizio finanziario 2002 la Direzione Bilanci e Finanze ha già provveduto ad impegnare la somma di Euro 136.565,00 sul Cap. 10190/02 facendovi fronte con le risorse finanziarie accantonate con D.G.R. n. 12-5198 del 4.2.2002 (ac. 100433 - Impegno n. 62) e che la Direzione Patrimonio e Tecnico ha già provveduto ad impegnare la somma complessiva di Euro 119.904,65 di cui Euro 2.254,65 sul Cap. 10045/02 facendovi fronte con le risorse finanziarie accantonate con D.G.R. n. 44-5448 del 4.3.2002 (acc. 100561 - Impegno n. 5375) ed Euro 117.650,00 sul Cap. 10500/02 (D.G.R. n. 6-5244 dell'11.2.2002 acc. 100450 - Impegno n. 5355);

- di procedere all'impegno della somma residua pari ad Euro 196.286,60 ripartendo la medesima secondo le seguenti modalità:

Lotto 1 RCT/RCO 1° livello - Direzione competente: Patrimonio e Tecnico

Euro 38.000,00 Cap. 23605/02 (D.G.R. 6-5244 dell'11.2.2002 - acc. 100455)

Impegno N. 6812

Lotto 2 RCT/RCO in eccesso - Direzione competente: Patrimonio e Tecnico

Euro 48.900,00 Cap. 23605/02 (D.G.R. 6-5244 dell'11.2.2002 - acc. 100455)

Impegno N. 6813

Lotto 3 Responsabilità civile e patrimoniale dei dipendenti e degli amministratori

Euro 85.766,25 già impegnati come segue:

Direzioni competenti:

- Bilanci e Finanze Euro 84.735,00 Cap. 10190/02 (D.G.R. n. 12-5198 del 4.2.2002 acc. 100433 - Impegno n. 62)

- Affari Istituzionali e Processo di Delega Euro 1.041,25 con determinazione n. 1123 del 6.11.2002 sul Cap. 10045/02 (D.G.R. n. 44-5448 del 4.3.2002 acc. 100561 - Impegno n. 5375)

Lotto 4 Incendio e rischi accessori - Direzione competente Patrimonio e Tecnico:

Euro 117.650,00 già impegnati con determinazione n. 1137 del 8.11.2002 sul Cap. 10500/02

(D.G.R. n. 6-5244 dell'11.2.2002 acc. 100450 - Impegno n. 5355)

Lotto 5 All Risks Elettronica - Direzione competente: Patrimonio e Tecnico

Euro 29.950,00 di cui Euro 22.000,00 sul Cap. 10500/02 (D.G.R. n. 6-5145 del 22.1.2002 - acc. 100390)

Impegno N. 6815

ed Euro 7.950,00 sul Cap. 10500/02 (D.G.R. n. 14-7471 del 28.10.2002 - acc. 101547)

Impegno N. 6818

Lotto 6 Furto / Rapina - Direzione competente: Patrimonio e Tecnico

Euro 29.000,00 Cap. 10500/02 (D.G.R. n. 14-7471 del 28.10.2002 - acc. 101547)

Impegno N. 6821

Lotto 7 All Risks Opere d'Arte - Direzione competente: Patrimonio e Tecnico

Euro 48.540,00 Cap. 10500/02 (D.G.R. n. 14-7471 del 28.10.2002 - Acc. 101547)

Impegno N. 6819

Lotto 8 Infortuni conducente e Amministratori

Euro 15.540,00 di cui Euro 13.633,40 già impegnati come segue:

Direzioni competenti:

- Bilanci e Finanze Euro 12.420,00 Cap. 10190/02 (D.G.R. n. 12-5198 del 4.2.2002 acc. 100433 - Impegno n. 62)

- Affari Istituzionali e Processo di Delega Euro 1.213,40 con determinazione n. 1123 del 6.11.2002 sul Cap. 10045/02 (D.G.R. n. 44-5448 del 4.3.2002 acc. 100561 - Impegno n. 5375)

ed Euro 1.906,60 da impegnarsi sul Cap. 10045/02 (D.G.R. n. 44-5448 del 4.3.2002 acc. 100561)

Impegno N. 6820

Lotto 9 Kasco Dipendenti in missione - Direzione competente: Bilanci e Finanze Euro 39.410,00 già impegnati sul Cap. 10190/02 (D.G.R. n. 12-5198 del 4.2.2002 acc. 100433 - Impegno n. 62)

- di dare atto che la rimanente somma di Euro 905.512,50 (Euro 452.756,25 per ogni esercizi finanziario) da imputarsi sui bilanci pluriennali 2003-2004 sarà accantonata e conseguentemente impegnata dalle suddette Direzioni, ciascuna per la quota di propria competenza, con successivi e separati atti;

- di demandare ai competenti uffici regionali l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

Il Direttore regionale  
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7

D.D. 29 novembre 2002, n. 1257

**Affidamento di incarico di consulenza per il controllo della congruità delle fatture con i relativi contratti stipulati e con le parcelle professionali vidimate dagli Ordini Professionali competenti per territorio, nell'ambito dell'attività istituzionale della Direzione Patrimonio e Tecnico. Approvazione schema di contratto**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di affidare all'Arch. Eraldo Como, membro della Commissione Parcelle dell'Ordine degli Architetti della Provincia di Torino, la verifica delle parcelle presentate dai professionisti incaricati dalla Direzione Patrimonio e Tecnico nell'ambito della propria attività istituzionale, per un corrispettivo di Euro 12.642,85 oltre contributi CNPAIA ed I.V.A.;

- di impegnare la somma complessiva di Euro 18.003,64 o.f.i., al fine di procedere alla liquidazione della somma residua di Euro 2.528,78 pari al 40% dell'importo contrattuale spettante quale saldo del compenso professionale di cui al contratto rep. n. 6979 del 9.4.2002 e di Euro 15.474,86 per l'affidamento dell'incarico di consulenza in argomento per l'anno 2003 facendovi fronte con le risorse accantonate con D.G.R. n. 6-5244 (acc. 100454) del 11.2.2002 sul Cap. 23600 delle uscite del bilancio per l'esercizio finanziario 2002;

- di procedere all'approvazione del relativo schema di contratto ed alla stipulazione del medesimo, mediante scrittura privata ai sensi dell'art. 33, comma 2, lett. b) della L.R. 8/84, allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

- di demandare ai competenti uffici regionali l'adozione dei provvedimenti di competenza.

Il Direttore regionale  
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7

D.D. 29 novembre 2002, n. 1258

**Attività istituzionale della Direzione Patrimonio e Tecnico. Affidamento di incarico giuridico-legale a supporto della Direzione per l'anno 2003, allo studio legale Pavia & Ansaldo - Milano**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di affidare, per i presupposti di fatto e di diritto indicati in narrativa, l'incarico di consulenza giuridico-legale a supporto delle attività istituzionali della Direzione Patrimonio e Tecnico allo Studio Legale Pavia & Ansaldo con sede in Milano - Via del Lauro n. 7;

- di approvare la bozza di contratto, allegata alla presente determinazione quale parte integrante e sostanziale, contenente l'oggetto, le pattuizioni disci-

plinari e le modalità di svolgimento dell'incarico che sarà stipulato per mezzo di scrittura privata ex art. 33, comma 2 lett. b) della L.R. 8/84;

- di impegnare la somma di Euro 55.000,00 sul cap. 2360 delle uscite del bilancio per l'esercizio finanziario 2002 facendovi fronte con le risorse finanziarie accantonate (acc. n. 100454) con D.G.R. n. 6-5244 del 11.2.2002;

- di demandare ai competenti uffici regionali l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

Il Direttore regionale  
Maria Grazia Ferreri

Codice 10

D.D. 29 novembre 2002, n. 1259

**Completamento dotazione strumentale per i Settori Tecnici della Direzione. Spesa Euro 24.977,00. (cap. 23605/02)**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

Di affidare, per i motivi di diritto e fatto opera esposti, alla Ditta Globalsyst S.r.l. C. Regina Margherita 73 Torino, la fornitura delle attrezzature tecnico-informatiche:

come descritto nel preventivo Rif. n. 405/02/fc, conservata agli atti del Settore Sicurezza con prot. n. 34899/10.4 del 28/11/02, e nell'allegato n. 1 facente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un importo di Euro 20.814,17 o.f.e.;

di procedere alla stipulazione del relativo contratto mediante corrispondenza, secondo gli usi del commercio, sottoscritta dal dirigente responsabile del Settore Sicurezza, ai sensi dell'art. 33, comma 2, lettera d) della L.R. 8/84;

di fare fronte alla conseguente spesa, ammontante a Euro 24.977,00 o.f.c., con i fondi accantonati sul cap. 23605 del bilancio per l'esercizio 2002 (Acc. n. 100455).

Il Direttore regionale  
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7

D.D. 29 novembre 2002, n. 1260

**Pubblico incanto per l'esecuzione di tutte le opere e provviste occorrenti per il restauro, consolidamento ed adeguamento ad uffici regionali di Palazzo Verga a Vercelli. Approvazione verbali di gara ed affidamento dei lavori alla Società Costruzioni Sacramati S.p.A. corrente in Badia Polesine (Rovigo)**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- Di approvare, per le motivazioni di fatto e di diritto indicate in narrativa, i verbali di gara reg. n. 69/2002 del 29.10.2002, relativo all'apertura della documentazione amministrativa e verifica in ordine alla regolarità e completezza della medesima, e 74/2002 del 14.11.2002 relativo all'apertura delle offerte economiche, dal quale risulta che la Società Costruzioni Sacramati S.p.A. corrente in Badia Polesine (Rovigo) - Via Terraglio n. 115, avendo prodotto l'offerta più favorevole per l'Amministrazione, pari a 15,542 punti percentuali in ribasso sull'importo a base d'asta, è stata dichiarata aggiudicataria provvisoria della gara in oggetto;

- di affidare i lavori per l'esecuzione di tutte le opere e provviste occorrenti per il restauro, consolidamento ed adeguamento ad uffici regionali di Palazzo Verga a Vercelli alla Società Costruzioni Sacramati S.p.A. corrente in Badia Polesine (Rovigo) - Via Terraglio n. 115, secondo il seguente quadro economico:

|                               |      |              |
|-------------------------------|------|--------------|
| Importo lavori                | Euro | 3.585.457,02 |
| Oneri sicurezza D.Lgs. 494/96 | Euro | 41.316,55    |
| I.V.A.                        | Euro | 362.677,36   |
| Totale                        | Euro | 3.989.450,93 |

- di dare atto che con determinazione n. 633 del 26.6.2002 si è proceduto all'approvazione del quadro economico ed all'impegno della somma di Euro 397.671,81 sul capitolo 23600 delle uscite del bilancio per l'esercizio finanziario 2002 facendovi fronte con le risorse finanziarie accantonate con D.G.R. n. 6-5244 del 11.2.2002 (acc. 100454), e che all'impegno della somma residua da imputarsi sugli esercizi finanziari 2003-2004 si procederà con successivi e separati atti da parte del Settore Patrimonio Immobiliare;

- di procedere, previa acquisizione della informazione attestante che nei confronti della Ditta aggiudicataria non sussiste alcuna delle cause ostative previste dalle leggi 575/65, 47/94, dal D.Lgs. 490/94 e dal D.P.R. 252/98, alla stipulazione del relativo contratto mediante scrittura privata ai sensi dell'art. 33 lett. b) della L.R. 8/84, demandando l'approvazione del medesimo a successivo e separato atto;

- di porre in esecuzione anticipata i lavori in oggetto, stante l'urgenza e l'indifferibilità dei medesimi, nelle more della stipulazione del relativo contratto ex art. 337 L. 2248/1865 all. F ed art. 129 D.P.R. 554/99 e, comunque, sottoponendolo alla condizione risolutiva, in caso di esito non favorevole della verifica che sarà effettuata in capo all'aggiudicatario sulla sussistenza dei requisiti d'ordine etico di cui all'art. 75 D.P.R. 554/99;

- di demandare ai competenti uffici regionali l'adozione degli atti di competenza.

Il Direttore regionale  
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7

D.D. 29 novembre 2002, n. 1261

**Trattativa privata per l'affidamento dei lavori per la realizzazione di un tratto di fognatura bianca lungo il Viale Carlo Emanuele II di accesso al Parco La Mandria nel Comune di Venaria Reale (TO). Aggiudicazione definitiva della Società Adanti S.p.A. - Bologna**

(omissis)

## IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- Di approvare il verbale di gara relativo all'apertura dell'offerta avvenuta in data 2.11.2002 dal quale risulta che i lavori in argomento sono stati aggiudicati in via provvisoria alla Società Adanti S.p.A. corrente in Bologna, Piazza Galileo n. 6, che ha esposto offerta pari a 3,70 punti percentuali di ribasso sull'importo a base d'asta

- di procedere all'aggiudicazione definitiva ed al conseguente affidamento dei lavori per la realizzazione di un tratto di fognatura bianca lungo il viale Carlo Emanuele II di accesso al Parco La Mandria nel Comune di Venaria (TO) alla Società Adanti S.p.A. corrente in Bologna, Piazza Galileo n. 6 secondo il seguente quadro economico:

|                               |      |            |
|-------------------------------|------|------------|
| Importo lavori                | Euro | 204.444,90 |
| Oneri sicurezza D.Lgs. 494/96 | Euro | 8.400,00   |
| I.V.A. 20%                    | Euro | 42.568,98  |
| Totale                        | Euro | 255.413,88 |

- di impegnare la somma di Euro 255.413,88 o.f.i. sul Cap. 23600 delle uscite del bilancio per l'esercizio finanziario 2002, facendovi fronte con le risorse finanziarie accantonate con D.G.R. 6-5244 del 11.2.2002 (acc. n. 100454)

- di approvare il relativo schema di contratto allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

- di procedere, previa acquisizione della informazione attestante che nei confronti della Ditta aggiudicataria non sussiste alcuna delle cause ostative previste dalle leggi 575/65, 47/94, dal D.Lgs. 490/94 e dal D.P.R. 252/98, alla stipulazione del suddetto contratto mediante scrittura privata ai sensi dell'art. 33 lett. b) della L.R. 8/84;

- di porre in esecuzione anticipata i lavori in oggetto, stante l'urgenza e l'indifferibilità dei medesimi, nelle more della stipulazione del relativo contratto ex art. 337 L. 2248/1865 all. F ed art. 129 D.P.R. 554/99;

- di demandare ai competenti uffici regionali l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

Il Direttore regionale  
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7

D.D. 29 novembre 2002, n. 1262

**Opere provvisoriale e sistemi di accesso all'interno e in aree adiacenti di cantieri per la valorizzazione e il recupero del complesso della Reggia di Venaria Reale (TO). Liquidazione parcella. Impegno di spesa**

(omissis)

## IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- Di impegnare, alla luce di quanto su esposto, la somma di Euro 10.746,44 o.f.i. sul Cap. 23600 delle uscite del bilancio per l'esercizio finanziario 2002,

facendovi fronte con le risorse finanziarie accantonate con D.G.R. n. 6-5244 del 11.2.2002 (acc. n. 100454), al fine di procedere alla liquidazione della parcella all'Ing. Giancarlo Gonnet, con studio in Via Susa n. 31 - Torino, per le attività di direzione lavori, contabilità nonché di coordinatore per la progettazione e per l'esecuzione dei lavori relative all'esecuzione delle opere provvisoriale e sistemi di accesso all'interno o in aree adiacenti ai cantieri per la valorizzazione e il recupero del complesso della Reggia di Venaria Reale;

- di demandare ai competenti uffici regionali l'adozione degli atti di competenza.

Il Direttore regionale  
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7

D.D. 29 novembre 2002, n. 1263

**Pubblico incanto per la fornitura e posa di n. 20 motopompe autoadescenti carrellate. Impegno di spesa**

(omissis)

## IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- Di procedere, per le motivazioni di fatto e di diritto indicate in narrativa, all'impegno dell'importo posto a base di gara pari ad Euro 202.000,00 oltre IVA per Euro 40.400,00 e così per complessivi Euro 242.400,00 sul cap. 10552/2002 facendovi fronte con le risorse finanziarie accantonate con D.G.R. n. 55-7030 del 2.9.2002 acc. 101333;

- di demandare ai competenti Uffici Amministrativi l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

Il Direttore regionale  
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7

D.D. 29 novembre 2002, n. 1264

**Pubblico incanto per la fornitura e posa di n. 7 capannoni per l'allestimento della colonna mobile del Settore Protezione Civile. Impegno di spesa**

(omissis)

## IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- Di procedere, per le motivazioni di fatto e di diritto indicate in narrativa, all'impegno dell'importo posto a base di gara pari ad Euro 122.500,00 oltre IVA per Euro 24.500,00 e così per complessivi Euro 147.000,00 sul cap. 10552/2002 facendovi fronte con le risorse finanziarie accantonate con D.G.R. n. 55-7030 del 2.9.2002 acc. 101333;



- di demandare ai competenti Uffici Amministrativi l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

Il Direttore regionale  
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7

D.D. 29 novembre 2002, n. 1265

**Appalto-concorso per l'affidamento della fornitura di corpi illuminanti a piantana e a soffitto per la riqualificazione ed il restauro della Reggia di Venaria Reale. Ammissione e non ammissione concorrenti**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- Di invitare alla gara, per le ragioni di fatto e di diritto indicate in narrativa, i concorrenti di cui all'elenco "A", allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

- di non invitare alla gara in argomento, per i presupposti di fatto e di diritto indicati in narrativa, i concorrenti indicati nell'elenco "B", allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

- di procedere all'impegno dell'importo posto a base di gara pari ad Euro 1.114.000,00 oltre IVA per Euro 222.800,00 e così per complessivi Euro 1.336.800,00 sul cap. 26842/2002 facendovi fronte con le risorse finanziarie accantonate con D.G.R. n. 36-6184 del 27.5.2002 acc. 100982;

- di demandare ai competenti Uffici Amministrativi l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

Il Direttore regionale  
Maria Grazia Ferreri

Codice 10

D.D. 29 novembre 2002, n. 1268

**Servizio di gestione e innovazione degli impianti tecnologici e speciali della Regione Piemonte. Spesa Euro 90.552,00 (cap. 23605/02)**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- Di affidare, per le motivazioni in premessa descritte e nelle more di espletamento della gara pubblica per l'assegnazione del servizio in argomento, alla Società Conteco con sede in Milano Via Righi 1, l'incarico di fornitura di servizi di controllo, assistenza e supervisione a supporto dell'attività di gestione, verifica e implementazione facenti capo alle strutture regionali inerenti la realizzazione del "sistema di servizi per la gestione e l'innovazione degli impianti tecnologici e speciali all'interno dell'Ente Regionale", così come descritto nell'offerta presentata dalla summenzionata Società n.

2002FF43CT del 04.11.2002, conservata in originale presso il Settore Sicurezza al prezzo complessivo di Euro 75.460,00 o.f.e.

- di dare atto che la Società Conteco ha praticato uno sconto del 2% sul prezzo esposto in offerta al fine di essere esonerata dalla presentazione della cauzione;

- di fare fronte alla conseguente spesa ammontante a Euro 90.552,00 o.f.c. con i fondi accantonati sul capitolo 23605 del bilancio per l'esercizio 2002 (acc. n. 100455)

- di procedere con successivo e separato atto all'approvazione del relativo disciplinare d'incarico.

Il Direttore regionale  
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7

D.D. 2 dicembre 2002, n. 1269

**Legge 25.6.1865 n. 2359 e successive. Società Metropolitana Acque di Torino (S.M.A.T.) S.p.A.. Imposizione di servitù per la costruzione di collettori fognari consortili nel comune di Caselle Torinese - 4° lotto - 2ª perizia di variante**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

Art. 1

In favore della Società Metropolitana Acque di Torino (S.M.A.T.) S.p.A., è autorizzata l'imposizione di servitù permanente sugli immobili, siti nel territorio del Comune di Caselle Torinese, occorrenti per la costruzione dell'opera citata in premessa e descritti nell'allegato elenco che forma parte integrante del presente provvedimento, nel quale sono altresì stabilite le indennità di asservimento.

Art. 2

L'Amministratore Delegato della (S.M.A.T.) S.p.A. è incaricato della notifica del presente provvedimento agli aventi diritto, nonché della registrazione e della trascrizione del medesimo presso il competente Ufficio dei Registri Immobiliari.

Art. 3

Avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale, entro sessanta giorni dalla data di notifica, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla data medesima.

Art. 4

Estratto del presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Il Direttore regionale  
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.1

D.D. 3 dicembre 2002, n. 1270

**Servizio assistenza programmi software vari. Affidamento a trattativa privata. Spesa di Euro 2.871,79**

(omissis)

## IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- Di affidare, mediante trattativa privata, alla Ditta STR S.p.A. con sede in Pegognaga - Via Gramsci 36 - il servizio di assistenza, per il periodo 01.01.03 - 31.12.03, di programmi software vari (Analisi, Preventivazione Contabilità e Sicurezza) in dotazione ai Settori Tecnico e Pianificazione Aree Protette al canone complessivo di Euro 2.393,16 oltre I.V.A. al netto del ribasso del 2%;

- di esonerare la suddetta Ditta dal versamento della cauzione in considerazione del ribasso offerto ai sensi dell'art. 37 della L. 8/84;

- di procedere alla stipulazione del contratto per mezzo di corrispondenza secondo gli usi del commercio, ai sensi dell'art. 33 lett. d) della L.R. 23.01.1984 n. 8;

- di approvare lo schema di contratto allegato alla presente determinazione.

Alla spesa di Euro 2.871,79 o.f.c., da sostenere nel 2003, si farà fronte con successivo atto e con i fondi del Cap. 10630 del bilancio 2003.

Il Dirigente responsabile  
Marisa Long

Codice 10.1

D.D. 4 dicembre 2002, n. 1274

**Dichiarazione fuori uso beni mobili di proprietà regionale. Cessione gratuita alla Parrocchia S. Pietro di Vercelli**

(omissis)

## IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- Di dichiarare fuori uso i beni mobili indicati nell'elenco conservato agli atti e in dotazione al Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Vercelli

- di autorizzare la cessione gratuita di tali beni alla Parrocchia S. Pietro di Vercelli - Via Natale Palli n. 43;

- di provvedere alla cancellazione dei beni dal patrimonio mobiliare.

Il Dirigente responsabile  
Marisa Long

Codice 10.1

D.D. 4 dicembre 2002, n. 1275

**Servizio di manutenzione macchine affrancatrici e bilance pesalettere in dotazione ad uffici regionali vari. Rinnovo. Spesa di Euro 10.385,74**

(omissis)

## IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- Di rinnovare, per la durata di anni uno con decorrenza 01/01/03, agli stessi patti e condizioni e al canone di Euro 8.654,78 oltre I.V.A., il contratto n. 35596/10.1 del 04/12/01 stipulato con la ditta O.R.M.A.T. s.n.c. con sede in Torino - Via Monastir 46/b e relativo al servizio di manutenzione delle macchine affrancatrici Audion e Francotyp e bilance pesalettere Miniscale 5000 in dotazione agli uffici regionali.

Alla spesa di Euro 10.385,74, da sostenere nel 2003, si provvederà con successivo provvedimento e con i fondi del Cap. 10410 del bilancio 2003.

Il Dirigente responsabile  
Marisa Long

Codice 10.7

D.D. 4 dicembre 2002, n. 1277

**Legge 25/06/1865 n. 2359 e successive - Consorzio Acquedotto Intercomunale Sud Canavese di Ciriè. Imposizione di servitù per posa di condotta di adduzione a servizio dei comuni di Villanova C.se e Nole in comune di Grosso C.se**

(omissis)

## IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

Art. 1

In favore del Consorzio Acquedotto Intercomunale "Sud Canavese" di Ciriè è autorizzata l'imposizione di servitù permanente sugli immobili, siti nel territorio del comune di Grosso Canavese, occorrenti per la costruzione dell'opera citata in premessa e descritti nell'allegato che forma parte integrante del presente provvedimento, nella quale sono altresì stabilite le indennità di asservimento.

Art. 2

Il Presidente del Consorzio succitato è incaricato della notifica della presente determinazione agli aventi diritto, nonché della registrazione e della trascrizione presso il competente Ufficio dei Registri Immobiliari.

Art. 3

Avverso il presente provvedimento potrà essere ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale, entro sessanta giorni dalla data di notifica, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla data medesima.

Art. 4

Estratto del presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino della Regione Piemonte.

Il Direttore regionale  
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7

D.D. 4 dicembre 2002, n. 1278

**Legge regionale 26/04/1984 n. 23 - T.E.R.N.A. S.p.A. (Gruppo ENEL). Asservimento inamovibile degli immobili necessari per la costruzione della linea elettrica n° 474 ex 528 nei comuni di Biella e Ponderano**

(omissis)



IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

Art. 1

Le indennità da corrispondere agli aventi diritto per l'asservimento inamovibile degli immobili occorrenti per la costruzione delle opere citate in premessa sono stabilite nella misura indicata nell'elenco allegato che forma parte integrante del presente provvedimento.

Art. 2

Le indennità per l'occupazione d'urgenza, degli immobili di cui al precedente articolo, disposta con la propria determinazione n. 135 in data 11/12/1999, sono state stabilite nella misura di un dodicesimo dell'indennità di asservimento inamovibile per ogni anno di occupazione.

Art. 3

Sull'indennità di occupazione sono dovuti gli interessi legali maturati dalla data dell'immissione nel possesso alla data del pagamento diretto o del versamento delle indennità alla Cassa Depositi e Prestiti.

Art. 4

La presente determinazione sarà notificata, a cura del richiedente, agli aventi diritto nelle forme previste per la notifica degli atti processuali civili. Entro trenta giorni dalla notifica gli aventi diritto potranno comunicare all'Ente asservente se intendono accettare l'indennità stabilita con il presente provvedimento.

Art. 5

Avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale, entro sessanta giorni dalla data di notifica, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla data medesima.

Il Direttore regionale  
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7

D.D. 5 dicembre 2002, n. 1279

**Licitazione privata per l'affidamento del servizio antincendi boschivi ed altre attività di pubblico interesse regionale a mezzo elicotteri. Lotto Nord. Rettifica documento complementare "Disciplinare di gara"**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- Di approvare, per i presupposti di fatto e di diritto e per le motivazioni indicate in narrativa, il documento complementare "Disciplinare di gara" opportunamente rettificato ed allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

- di differire i termini di presentazione delle domande di partecipazione alle ore 12,00 del 10.1.2003;

- di dare opportuna comunicazione ai candidati concorrenti;

- di demandare ai competenti Uffici Amministrativi l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

Il Direttore regionale  
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7

D.D. 10 dicembre 2002, n. 1282

**Appalto-concorso per l'affidamento della fornitura di corpi illuminanti a piantana e a soffitto per la riqualificazione ed il restauro della Reggia di Venaria Reale. Approvazione lettera di invito**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- Di approvare, per le motivazioni di fatto e di diritto indicate in narrativa, la lettera d'invito, da trasmettere ai concorrenti partecipanti, in possesso dei requisiti richiesti dal bando di gara ed ammessi con determinazione n. 1265 del 29.11.2002, disciplinante le modalità di presentazione dell'offerta tecnica ed economica, allegata alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

- di demandare ai competenti Uffici Amministrativi l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

Il Direttore regionale  
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.2

D.D. 10 dicembre 2002, n. 1284

**Presa d'atto cambiamento locatore nel contratto relativo a parte dell'Autorimessa sita in Biella - Via Tripoli n. 33 destinata a posteggio delle autovetture in dotazione agli uffici regionali**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- Di prendere atto - per le motivazioni indicate in premessa - che la s.a.s. Rilux di Gremmo Luigi & C. corrente in Biella Via Trento n. 24 è subentrata, con decorrenza dal 9.9.2002, in qualità di locatore nel contratto di locazione rep. n. 6301 del 16.1.2002 relativo a parte dell'autorimessa sita in Biella Via Tripoli n. 33.

Il Dirigente responsabile  
Carla Cima

Codice 10.2

D.D. 10 dicembre 2002, n. 1285

**Versamento alla Cassa Depositi e Prestiti dell'indennità per l'espropriazione di aree, già di proprietà della Servizi Industriali S.r.l., necessarie alla realizzazione dell'asse viario nord-sud presso l'Interporto di Torino-Orbassano. Spesa di Euro 21.173,92 o.f.c. (Cap. 23780/2000 - I. 6651)**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- Di approvare, per le motivazioni indicate in premessa, nell'importo di Euro 27.017,07, oltre a Euro 5.403,41 per IVA al 20%, per complessivi Euro 32.420,48, la somma da corrispondere alla Servizi Industriali S.r.l. quale indennità per l'espropriazione delle aree censite al Nuovo Catasto Terreni del Comune di Orbassano, foglio 3, mappali n. 59 (ex 9/p), n. 64 (ex 31/p) e n. 66 (ex 32/p), necessarie alla realizzazione dell'asse viario nord-sud presso l'Interporto di Torino-Orbassano;

- di autorizzare il deposito presso la Direzione Provinciale del Tesoro - Cassa Depositi e Prestiti, sezione di Torino, a favore della Servizi Industriali S.r.l., della somma di Euro 17.644,93, oltre a Euro 3.528,99 a titolo di IVA al 20% per complessivi Euro 21.173,92, corrispondente alla differenza tra la sopraindicata indennità di espropriazione e quella già depositata nella misura determinata dalla Commissione Provinciale Espropri.

Alla spesa di Euro 21.173,92 si farà fronte con i fondi del capitolo 23780 del bilancio per l'esercizio 2000, già impegnati (I. 6651) con la determinazione dirigenziale n. 1252 del 14.2.2000.

Il Direttore regionale  
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7

D.D. 10 dicembre 2002, n. 1286

**Affidamento del servizio di copertura assicurative regionali. Rettifica determinazione n. 1256 del 29.11.2002**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- Di procedere, per le motivazioni di fatto e di diritto indicate in narrativa, alla rettifica della determinazione n. 1256 del 29.11.2002 secondo le seguenti modalità:

Lotto 3 Responsabilità civile e patrimoniale dei dipendenti e degli amministratori premio annuo lordo Euro 85.776,25

spesa complessiva annua dei premi lordi: Euro 452.766,25

importo complessivo da impegnarsi sull'esercizio finanziario 2002: Euro 196.296,60;

- di demandare ai competenti uffici regionali l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

Il Direttore regionale  
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7

D.D. 11 dicembre 2002, n. 1288

**Licitazione privata per l'affidamento del servizio di pulizia ordinaria degli immobili regionali e fornitura di tutti i detersivi ed altri strumenti necessari allo svolgimento del servizio. Ammissione e non ammissione Ditte ed approvazione lettera d'invito**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- Di ammettere alla gara, per le ragioni di fatto e di diritto indicate in narrativa, i concorrenti di cui all'elenco "A", allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

- di non ammettere alla gara in argomento, per i presupposti di fatto e di diritto indicati in narrativa, i concorrenti indicati nell'allegato "B", allegato alla presente determinazione a farne parte integrante e sostanziale;

- di approvare la lettera d'invito da trasmettere ai concorrenti partecipanti alla gara d'appalto in argomento, allegata alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

- di demandare ai competenti Uffici Amministrativi l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

Il Direttore regionale  
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7

D.D. 12 dicembre 2002, n. 1290

**Appalto-concorso per l'affidamento del servizio di manutenzione stazioni di qualità dell'acqua, stazioni piezometriche e gestione idraulica stazione idrometriche della Regione Piemonte. Servizio B. Nomina Commissione Tecnica**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- Di nominare, per i presupposti di fatto e di diritto indicati in narrativa, i componenti della Commissione Giudicatrice con il compito di valutare le offerte tecniche ed economiche individuandoli come segue:

- Ing. Salvatore De Giorgio - Direttore regionale Pianificazione delle Risorse Idriche - Presidente;

- Dott. Giovanni Negro - Dirigente del Settore Rilevamento, Controllo, Tutela e Risanamento delle acque - Disciplina degli Scarichi - Componente;

- Dott. Pier Luigi Rampa - Responsabile Area Progettazione, produzione, Promozione Servizi dell'A.R.P.A. - Piemonte - Componente;

- Ing. Matteo De Meo - Funzionario del Settore Rilevamento, Controllo, Tutela e Risanamento delle acque - Disciplina degli Scarichi - Componente;

- Ing. Secondo Barbero - Funzionario del Settore Meteoridrografico e Reti di Monitoraggio - Componente

- di demandare ai competenti uffici regionali l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

Il Direttore regionale  
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7

D.D. 12 dicembre 2002, n. 1291

**Appalto-concorso per l'affidamento del servizio di manutenzione stazioni meteorologiche ed idrometriche e del relativo sistema di trasmissione. Servizio A. Nomina Commissione Tecnica**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- Di nominare, per i presupposti di fatto e di diritto indicati in narrativa, i componenti della Commissione Giudicatrice con il compito di valutare le offerte tecniche ed economiche individuandoli come segue:

- Dott. Stefano Bovo - Dirigente del Settore Meteoridrografico e reti di Monitoraggio - Presidente;

- Dott. Franco Bonetto - Dirigente del Servizio Cartografico e Assetto Idrogeologico della Regione Valle d'Aosta - Componente;

- Dott.ssa Renata Pelosini - Esperta in meteorologia dipendente del CSI Piemonte - Componente;

- Ing. Matteo De Meo - Funzionario del Settore Rilevamento, Controllo, Tutela e Risanamento delle acque - Disciplina degli Scarichi - Componente;

- Ing. Secondo Barbero - Funzionario del Settore Meteoridrografico e Reti di Monitoraggio - Componente

- di demandare ai competenti uffici regionali l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

Il Direttore regionale  
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.2

D.D. 12 dicembre 2002, n. 1292

**Servizio di vigilanza presso l'immobile di Biella - Via Tripoli n. 33 sede di uffici regionali. Spesa di Euro 10.272,00 (Cap. 10400/2003)**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- Di approvare il capitolato speciale d'appalto, allegato alla presente determinazione per farne parte integrante, relativo al servizio di vigilanza presso l'immobile sito in Biella - Via Tripoli 33 sede di uffici regionali, il quale prevede la durata del contratto in anni quattro dall'1.1.2003 al 31.12.2006;

- di affidare a trattativa privata alla ditta Mek Pol S.r.l. corrente in Biella - Via Candelo 43, il servizio di sorveglianza presso il citato immobile al prezzo annuo complessivo di Euro 8.560,00 oltre I.V.A. per il servizio programmato e per un monte ore presunto di 50 ad un prezzo orario di Euro 19,52 oltre I.V.A., e con decorrenza dal 1° gennaio 2003 e scadenza il 31 dicembre 2006;

- di provvedere alla stipulazione del contratto con la predetta Ditta mediante scrittura privata ai sensi dell'art. 33 lett. b) della L.R. 23.1.1984 n. 8 secondo l'allegato schema di contratto.

Alla spesa di Euro 10.272,00 o.f.c. di cui Euro 9.100,80 o.f.c. per il servizio programmato e Euro 1.171,20 o.f.c. per le prestazioni straordinaria (in 50 ore) per il periodo dall'1.1.2003 al 31.12.2003 si farà fronte con i fondi 10400 del bilancio 2003.

Il Direttore regionale  
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.2

D.D. 13 dicembre 2002, n. 1293

**Definizione mediante accordo bonario delle controversie insorte nell'esecuzione del contratto rep. n. 3640 del 21.2.2000 relativo all'esecuzione delle opere e provviste occorrenti per la realizzazione del Centro Natura e Paesaggio nel Parco La Mandria nel Comune di Venaria Reale (TO). Spesa di Euro 715.000,00 o.f.c. (Cap. 23600/2002)**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- Di procedere alla risoluzione della controversia tra la Regione Piemonte e l'A.T.I. ED ART S.r.l. - Abrate S.p.A. - Ciocca S.r.l. con sede in Torino - Via Bagetti, 27, appaltatrice delle opere e provviste occorrenti per la realizzazione del Centro Natura e Paesaggio nel Parco La Mandria nel Comune di Venaria Reale (TO) in forza di contratto rep. n. 3640 del 21.2.2000 e successivi atti aggiuntivi, mediante accordo bonario ai sensi dell'art. 31 bis della L. 11.2.1994, n. 109 alle condizioni contenute nella proposta del 12.12.2002, agli atti d'ufficio, ed accettate dall'appaltatore mediante preventiva sottoscrizione dell'allegata bozza di verbale di accordo;

- di procedere alla stipulazione dell'accordo bonario mediante scrittura privata ai sensi dell'art. 33, comma II, lett. b della L.R. n. 8/1984;

- di corrispondere all'A.T.I. ED ART S.r.l. - Abrate S.p.A. - Ciocca S.r.l., a tacitazione delle sue pretese, la somma di Euro 650.000,00 oltre IVA.

Alla spesa di Euro 715.000,00 o.f.c. si fa fronte con i fondi del capitolo 23600 del bilancio per l'esercizio 2002 (Acc. 100454).

Il Direttore regionale  
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7

D.D. 13 dicembre 2002, n. 1294

**Legge Regionale 26/4/1984 n. 23 - ENEL - Distribuzione S.p.A.. Asservimento inamovibile degli immobili siti nel territorio del Comune di Gaglianico necessari alla realizzazione della linea elettrica ad alta tensione Biella Est - Biella Sud**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

Art. 1

Le indennità da corrispondere agli aventi diritto per l'asservimento inamovibile degli immobili occorrenti per la costruzione delle opere citate in premessa sono stabilite nella misura indicata nell'allegato elenco che forma parte integrante del presente provvedimento.

Art. 2

Le indennità per l'occupazione d'urgenza, degli immobili di cui al precedente articolo, disposto con il proprio provvedimento n. 1009 in data 9/10/1998, sono state stabilite nella misura di un dodicesimo dell'indennità di asservimento inamovibile per ogni anno di occupazione.

Art. 3

Sull'indennità di occupazione sono dovuti gli interessi legali maturati dalla data dell'immissione nel possesso alla data del pagamento diretto o del versamento delle indennità alla Cassa Depositi e Prestiti.

Art. 4

La presente determinazione sarà notificata, a cura del richiedente, agli aventi diritto nelle forme previste per la notifica degli atti processuali civili. Entro trenta giorni dalla notifica gli aventi diritto potranno comunicare all'Ente asservente se intendono accettare l'indennità stabilita con il presente provvedimento.

Art. 5

Trascorsi i trenta giorni dalla data della notifica di cui al precedente articolo, l'ENEL Distribuzione S.p.A., verserà alla Cassa Depositi e Prestiti, in favore degli aventi diritto le indennità rifiutate e pagherà direttamente le indennità accettate, determinate con il presente provvedimento.

Art. 6

Avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale, entro sessanta giorni dalla data di notifica, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla data medesima.

Il Direttore regionale  
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7

D.D. 13 dicembre 2002, n. 1295

**Legge Regionale 26/4/1984 n. 23 - ENEL - Distribuzione S.p.A.. Asservimento inamovibile degli immobili siti nel territorio dei comuni di Gaglianico e Sandigliano necessari alla realizzazione della linea elettrica ad alta tensione n. 490**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

Art. 1

Le indennità da corrispondere agli aventi diritto per l'asservimento inamovibile degli immobili occorrenti per la costruzione delle opere citate in premessa sono stabilite nella misura indicata nell'allegato elenco che forma parte integrante del presente provvedimento.

Art. 2

Le indennità per l'occupazione d'urgenza, degli immobili di cui al precedente articolo, disposto con il proprio provvedimento n. 656 in data 15/06/1998, sono state stabilite nella misura di un dodicesimo dell'indennità di asservimento inamovibile per ogni anno di occupazione.

Art. 3

Sull'indennità di occupazione sono dovuti gli interessi legali maturati dalla data dell'immissione nel possesso alla data del pagamento diretto o del versamento delle indennità alla Cassa Depositi e Prestiti.

Art. 4

La presente determinazione sarà notificata, a cura del richiedente, agli aventi diritto nelle forme previste per la notifica degli atti processuali civili. Entro trenta giorni dalla notifica gli aventi diritto potranno comunicare all'Ente asservente se intendono accettare l'indennità stabilita con il presente provvedimento.

Art. 5

Trascorsi i trenta giorni dalla data della notifica di cui al precedente articolo, l'ENEL Distribuzione S.p.A., verserà alla Cassa Depositi e Prestiti, in favore degli aventi diritto le indennità rifiutate e pagherà direttamente le indennità accettate, determinate con il presente provvedimento.

Art. 6

Avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale, entro sessanta giorni dalla data di notifica, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla data medesima.

Il Direttore regionale  
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7

D.D. 13 dicembre 2002, n. 1297

**Associazione "Amici dell'Università degli Studi di Torino", con sede in Torino. Provvedimenti in ordine al riconoscimento della personalità giuridica**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

Di riconoscere l'idoneità all'iscrizione nel Registro Regionale centralizzato provvisorio delle persone giuridiche, di cui alla D.G.R. n. 39 - 2648 del 2.4.2001, della Associazione "Amici dell'Università degli Studi di Torino", con sede in Torino, il cui



statuto è allegato alla presente determina per farne parte integrante.

Il riconoscimento della personalità giuridica privata è determinato dall'iscrizione nel suddetto Registro.

Il Direttore regionale  
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7

D.D. 13 dicembre 2002, n. 1298

**Associazione "Scuola per Artigiani Restauratori", con sede in Torino. Provvedimenti in merito all'approvazione di modifiche statutarie**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

Di iscrivere nel Registro Regionale centralizzato provvisorio delle persone giuridiche il nuovo statuto dell'Associazione "Scuola per Artigiani Restauratori", con sede in Torino. Lo statuto in questione è allegato al presente provvedimento per farne parte integrante.

L'approvazione del nuovo statuto è determinata dall'iscrizione nel suddetto Registro.

Il Direttore regionale  
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7

D.D. 13 dicembre 2002, n. 1299

**Associazione di Assistenza e Beneficenza Bagiarini e Monti - O.N.L.U.S. siglabile Associazione "Bagiarini e Monti - O.N.L.U.S.", con sede in Cunico (At). Provvedimenti in ordine al riconoscimento della personalità giuridica**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

Di riconoscere l'idoneità all'iscrizione nel Registro Regionale centralizzato provvisorio delle persone giuridiche, di cui alla D.G.R. n. 39 - 2648 del 02.04.2001, della Associazione di Assistenza e Beneficenza Bagiarini e Monti - O.N.L.U.S. siglabile Associazione "Bagiarini e Monti - O.N.L.U.S.", con sede in Cunico (At) il cui statuto è allegato alla presente determina per farne parte integrante.

Il riconoscimento della personalità giuridica privata è determinato dall'iscrizione nel suddetto Registro.

Il Direttore regionale  
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7

D.D. 13 dicembre 2002, n. 1300

**Associazione "Centro Sportivo Body Line Cureggio", con sede in Cureggio (No). Provvedimenti in ordine al riconoscimento della personalità giuridica**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

Di riconoscere l'idoneità all'iscrizione nel Registro Regionale centralizzato provvisorio delle persone giuridiche, di cui alla D.G.R. n. 39 - 2648 del 02.04.2001, dell'Associazione "Centro Sportivo Body Line Cureggio", con sede in Cureggio (No), il cui statuto è allegato alla presente determina per farne parte integrante.

Il riconoscimento della personalità giuridica privata è determinato dall'iscrizione nel suddetto Registro.

Il Direttore regionale  
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7

D.D. 13 dicembre 2002, n. 1301

**Associazione "Comitato Pellerina 2000", con sede in Torino. Provvedimenti in ordine al riconoscimento della personalità giuridica**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

Di riconoscere l'idoneità all'iscrizione nel Registro Regionale centralizzato provvisorio delle persone giuridiche, di cui alla D.G.R. n. 39 - 2648 del 2.4.2001, dell'Associazione "Comitato Pellerina 2000", con sede in Torino, il cui statuto è allegato alla presente determina per farne parte integrante.

Il riconoscimento della personalità giuridica privata è determinato dall'iscrizione nel suddetto Registro.

Il Direttore regionale  
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.4

D.D. 16 dicembre 2002, n. 1304

**D.Lgs 626/94. Dispositivi per l'igiene dei bagni afferenti la prevenzione e tutela della salute dei lavoratori per la sede di uffici regionali in via Pisano n. 6 - Torino - Rettifica determinazione n. 1253 del 29.11.2002**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*



- Di rettificare l'impegno di spesa assunto con determinazione n. 1253 del 29.11.2002 per complessivi Euro 8.172,07 o.f.i. anzichè di Euro 6.529,39 o.f.i.;
- Di demandare ai competenti Uffici regionali dei conseguenti provvedimenti di competenza.

Il Direttore regionale  
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.2

D.D. 16 dicembre 2002, n. 1305

**Esecuzione delle opere e provviste occorrenti per la realizzazione del "Centro Conservazione e Restauro" della Reggia di Venaria Reale (TO). Concessione proroga al termine di ultimazione lavori**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- Di concedere al Consorzio Schiavina - Adanti, corrente in Bologna, P.zza Galileo 6, aggiudicatario dei lavori occorrenti alla realizzazione del "Centro Conservazione e Restauro" della Reggia di Venaria Reale in virtù del contratto rep. n. 3644 del 21.2.2000 e successivi atti di sottomissione, per le motivazioni in premessa citate, una proroga di 90 giorni al termine di ultimazione lavori, che viene conseguentemente fissato alla data del 12.2.2003.

Il Direttore regionale  
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7

D.D. 16 dicembre 2002, n. 1306

**Pubblico incanto per l'affidamento delle opere, prestazioni e forniture necessarie per la manutenzione e per la riparazione degli immobili regionali o comunque in uso alla Regione Piemonte. Approvazione bando di gara, relativo estratto, documento complementare "Disciplinare di gara" e schema di contratto**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- Di approvare il bando di gara indicante l'oggetto dell'appalto, l'elenco dei requisiti richiesti per la partecipazione nonchè le modalità di presentazione delle offerte, il relativo estratto, il documento complementare "Disciplinare di gara" e lo schema di contratto, allegati alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

- di demandare ai competenti uffici amministrativi l'adozione dei provvedimenti di competenza.

Il Direttore regionale  
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7

D.D. 16 dicembre 2002, n. 1307

**Legge 25.06.1865 n. 2359 e successive. Società Metropolitana Acque Torino (S.M.A.T.) S.p.A.. Imposizione di servitù sugli immobili siti nel territorio dei Comuni di Collegno e Grugliasco necessari alla costruzione di opere fognarie consortili - collettore Est - 2° lotto**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

Art. 1

In favore della Società Metropolitana Acque Torino (S.M.A.T.) S.p.A. è autorizzata l'imposizione di servitù permanente sugli immobili, siti nel territorio dei Comuni di Collegno e Grugliasco, occorrenti per la costruzione dell'opera citata in premessa e descritti nell'allegato elenco che forma parte integrante del presente provvedimento, nel quale sono altresì stabilite le indennità di asservimento.

Art. 2

Il Direttore Tecnico della (S.M.A.T.) S.p.A. è incaricato dalla notifica del presente provvedimento agli aventi diritto, nonchè della registrazione e della trascrizione presso il competente Ufficio dei Registri Immobiliari.

Art. 3

Avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale, entro sessanta giorni dalla data di notifica, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro centoventi giorni dalla data medesima.

Art. 4

Estratto del presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Il Direttore regionale  
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7

D.D. 16 dicembre 2002, n. 1308

**Società Metropolitana Acque Torino (S.M.A.T.) S.p.A. / Imposizione di servitù sugli immobili siti nel territorio del comune di Moncalieri necessari alla costruzione di collettori fognari consortili, 3° lotto, perizia di variante / Rettifica precedente determinazione n. 990 del 26/9/2002, di versamento alla Cassa DD.PP. delle indennità peritate**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- La Società Metropolitana Acque Torino (S.M.A.T.) S.p.A. verserà alla Cassa Depositi e Prestiti le indennità indicate nella perizia del Geom. Pio Poli in data 12/9/2002, riferite alle "proprietà" contrassegnate con i numeri "1", "2", "3", "4", "5", "6", così come la precedente determinazione n. 990, del 26/9/2002.

- A rettifica della citata propria determinazione n. 990/2002, la soprannominata S.p.A. S.M.A.T. verserà alla Cassa Depositi e Prestiti, a favore degli aventi diritto, l'indennità indicata nell'allegata perizia, redatta dal Geom. Pio Poli in data 14/11/2002, riferita alla "proprietà" contrassegnata con il numero "7".

Il Direttore regionale  
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.2

D.D. 17 dicembre 2002, n. 1309

**Versamento alla Cassa Depositi e Prestiti dell'indennità spettante alla Piccola Casa della Divina Provvidenza "Cottolengo" per l'espropriazione di aree per la realizzazione dell'asse viario nord-sud presso l'Interporto di Torino-Orbassano. Spesa di Euro 100.566,96 (Cap. 23780/2000 - I. 6651)**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- Di versare alla Cassa Depositi e Prestiti - Direzione Provinciale del Tesoro - Sezione di Torino, a favore della Piccola Casa della Divina Provvidenza "Cottolengo", a seguito della sentenza della Corte d'Appello di Torino n. 1541 depositata il 6.11.2002, la somma di Euro 100.566,96 corrispondente alla differenza tra l'indennità di espropriazione stabilita giudizialmente per le aree in premessa indicate e quella già versata nella misura determinata dalla Commissione Provinciale Espropri di Torino, con gli interessi legali a decorrere dal 26.07.1999;

- di dare atto che, contestualmente allo svincolo della somma sopraindicata a favore della Piccola Casa della Divina Provvidenza "Cottolengo", ai sensi dei commi 5 e 7 dell'art. 11 della legge 30/12/1991 n. 413 sarà operata, a cura della Direzione Provinciale del Tesoro - Cassa Depositi e Prestiti, Sezione di Torino, una ritenuta del 20%.

Alla spesa complessiva di Euro 100.566,96 si farà fronte con i fondi del capitolo 23780 del bilancio per l'esercizio 2000, già impegnati (I. 6651) con la determinazione dirigenziale n. 1252 del 14.12.2000.

Il Dirigente responsabile  
Carla Cima

Codice 10.7

D.D. 17 dicembre 2002, n. 1310

**Comune di Domodossola (VCO). Mutamento temp. di destinaz. d'uso, con concessione amm. e relativa costituzione di servitù di passaggio (mq. 640) nonché di diritto di superficie (mq. 246) per anni 30 a favore di porzioni di complessivi mq. 886 dei terreni comunali gravati da uso civico distinti al NCT Fg. 64 mapp. 88 e 92, per realizzazione di un impianto di risalita in loc. "Alpe Moncucco". Autorizzazione**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- Di autorizzare il Comune di Domodossola (VCO) a mutare la destinazione d'uso di porzioni di complessivi mq. 886 dei terreni comunali gravati da uso civico distinti al NCT Fg. 64 mapp. 88 e 92 per darle in concessione amministrativa, con relativa costituzione di servitù di passaggio (mq. 640) nonché di diritto di superficie (mq. 246), a terzi, per un periodo di anni 30 (trenta), eventualmente rinnovabile, per consentire la realizzazione di un impianto di risalita in località "Alpe Moncucco" come descritto in premessa;

- che il Comune di Domodossola (VCO) dovrà inviare all'Ufficio Usi Civici della Regione Piemonte copia degli atti di concessione e relativa costituzione di servitù nonché di diritto di superficie che verranno stipulati con la Società Concessionaria relativamente all'istanza in argomento, dando atto che sarà cura del Comune stesso ottemperare all'obbligo delle registrazioni e trascrizioni di legge connesse e conseguenti alla presente autorizzazione;

di dare atto che:

- le porzioni dei terreni oggetto del presente provvedimento rimangono gravate da uso civico, pertanto sono disciplinate dalla Legge 16 giugno 1927, n. 1766, dal D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616 e sottoposte ai vincoli di cui al D.Lgs n. 490/99 - ex Legge 8 agosto 1985, n. 431 nonché alle direttive regionali formulate con Circolare Regionale n. 20/PRE-P.T. del 30 dicembre 1991, confermata dalla Circolare Regionale n. 3/FOP del 4 marzo 1997, inoltre, al termine o al decadere della concessione, salvo rinnovo della stessa, dovranno essere restituite al Comune ripristinate, con rimozione delle opere, se richiesto, per gli eventuali danni dal punto di vista ambientale, secondo le prescrizioni delle competenti autorità, a cura e spese del concessionario che dovrà comunque effettuare, per quanto necessario, un primo intervento di recupero dell'area, al termine delle operazioni di realizzazione dell'impianto con relative strutture;

- la concessione non potrà essere stipulata a condizioni economiche inferiori a quanto disposto dalla Commissione Tecnico-consulativa per gli Usi Civici della Regione Piemonte, così come specificato in premessa;

- il Comune di Domodossola (VCO) dovrà destinare tutti gli importi percepiti in virtù della presente autorizzazione, alla costruzione di opere permanenti di interesse generale della popolazione, ai sensi dell'articolo 24 della legge 16 giugno 1927, n. 1766 e, nell'eventuale attesa, investirli in titoli del debito pubblico intestati a se stesso ma con vincolo a favore della Regione Piemonte per utilizzarli al bisogno, previo svincolo da parte di questa Amministrazione, come suddetto;

- tutte le spese notarili o equipollenti nonché quelle di eventuali frazionamenti, inerenti l'autorizzazione di cui al presente provvedimento, sono a totale carico del concessionario.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro il termine di giorni 60 (sessanta) dalla data di ricevimento della stessa, innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale.

Il Direttore regionale  
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.1

D.D. 18 dicembre 2002, n. 1311

**Presa atto smaltimento arredo locali siti in Torino - Via Pietro Micca 15**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- Di prendere atto che i beni indicati in premessa fuori uso e ubicati in Torino - Via Pietro Micca 15 - sono stati smaltiti dal Settore Sicurezza;

- di provvedere alla cancellazione dei beni dal patrimonio immobiliare.

Il Dirigente responsabile  
Marisa Long

Codice 10.2

D.D. 18 dicembre 2002, n. 1312

**Servizio di vigilanza presso l'immobile di Torino - Piazza Castello n. 71 sede di uffici regionali. Spesa di Euro 260,34 (Cap. 10400/2003)**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- Di affidare all'A.T.I. Cittadini dell'Ordine S.p.A. - Servizi Fargo S.r.l. corrente in Torino - Via Carlo Alberto 32, il servizio di vigilanza presso l'immobile sito in Torino - Piazza Castello n. 71 sede di uffici regionali al prezzo di Euro 216,95 oltre I.V.A. al netto del ribasso dell'1% per il periodo dal 23.12.2002 al 04.01.2003;

- di esonerare, ai sensi dell'art. 37 della L.R. 23.1.1984 n. 8, l'A.T.I. sopracitata dalla prestazione della cauzione in considerazione del ribasso all'uopo offerto;

- di procedere alla stipulazione del contratto per mezzo di corrispondenza secondo gli usi del commercio, sottoscritta dal Direttore della Direzione Patrimonio e Tecnico, ai sensi dell'art. 33 lett. d) della L.R. 23.1.1984 n. 8.

Alla spesa di Euro 260,34 o.f.c. si farà fronte con i fondi del cap. 10400 del bilancio 2003.

Il Direttore regionale  
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.2

D.D. 18 dicembre 2002, n. 1313

**Servizio di pulizia ordinaria dei locali siti in Roma - Via Vicenza 7 sede dell'Ufficio di rappresentanza della Regione Piemonte. Proroga del contratto stipulato con la Ditta Consorzio IGS di Milano. Spesa di Euro 3.091,00 (Cap. 10406/2003)**

(omissis)

Il Direttore regionale  
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.2

D.D. 18 dicembre 2002, n. 1314

**Esecuzione delle opere inerenti il restauro e la valorizzazione della Reggia di Venaria Reale - Lotto B. Concessione proroga al termine di ultimazione lavori**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- Di concedere all'A.T.I. Guerrini S.p.A. - Arcas S.p.A. di Torino, affidataria dei lavori relativi all'esecuzione delle opere inerenti il restauro e la valorizzazione della Reggia di Venaria Reale - Lotto B in virtù di contratto rep. n. 3641 del 21.2.2000 e successivi atti aggiuntivi repp. nn. 4303 del 16.5.2000 - 5926 del 28.6.2001, una proroga di 153 giorni al termine di ultimazione lavori, che viene conseguentemente individuato nella data del 31.12.2002.

Il Direttore regionale  
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.2

D.D. 18 dicembre 2002, n. 1315

**Forniture, opere e prestazioni necessarie per la manutenzione e per la riparazione degli immobili regionali o comunque in uso alla Regione Piemonte siti nella provincia del Verbano Cusio Ossola, porti lacuali, laghi Maggiore, d'Orta e Mergozzo. Proroga termine contratto e impegno di spesa di Euro 18.000,00 o.f.c. (Cap. 10490/2002)**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- Di autorizzare la proroga, fino alla data del 28.02.2003, ed agli stessi prezzi e condizioni del contratto rep. n. 6059 del 24.07.2001 stipulato con l'impresa Borgazzi Vittorio S.r.l., con sede in Verbania Trobaso (VB) Via Tiro a Segno n. 10, per le forniture, opere e prestazioni necessarie per la manutenzione e la riparazione degli immobili regionali o comunque in uso alla Regione Piemonte siti nella provincia del Verbano Cusio Ossola, porti lacuali, laghi Maggiore, d'Orta e Mergozzo;

- di autorizzare l'impegno sul Cap. 10490 del bilancio per l'esercizio 2002 (A. 100448) della spesa di Euro 18.000,00 o.f.c. necessaria per consentire l'esecuzione di taluni interventi manutentivi indilazionabili nel periodo di proroga autorizzato.

Il Direttore regionale  
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.2

D.D. 18 dicembre 2002, n. 1316

**Forniture, opere e prestazioni necessarie per la manutenzione e per la riparazione degli immobili regionali o comunque in uso alla Regione Piemonte siti in Asti, Alessandria e province. Proroga termine contratto e impegno di spesa di Euro 12.000,00 o.f.c. (Cap. 10490/2002)**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- Di autorizzare la proroga, fino alla data del 28.02.2003, ed agli stessi prezzi e condizioni del contratto rep. n. 6057 del 24.07.2001 stipulato con l'impresa EDITEL S.r.l., con sede in Nucetto (CN) Via Nazionale n. 107, per le forniture, opere e prestazioni necessarie per la manutenzione e la riparazione degli immobili regionali o comunque in uso alla Regione Piemonte siti in Asti, Alessandria e province; - di autorizzare l'impegno sul Cap. 10490 del bilancio per l'esercizio 2002 (A. 100448) della spesa di Euro 12.000,00 o.f.c. necessaria per consentire l'esecuzione di taluni interventi manutentivi indilazionabili nel periodo di proroga autorizzato.

Il Direttore regionale  
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.2

D.D. 18 dicembre 2002, n. 1317

**Forniture, opere e prestazioni necessarie per la manutenzione e per la riparazione degli immobili regionali o comunque in uso alla Regione Piemonte siti in Torino e provincia. Proroga termine contratto e impegno di spesa di Euro 150.000,00 (Cap. 10490/2002)**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- Di autorizzare la proroga, fino alla data del 28.02.2003, ed agli stessi prezzi e condizioni del contratto rep. n. 6084 del 03.08.2001 stipulato con il CO.VE.CO. Consorzio Veneto Cooperativo con sede in Marghera (VE) Via Ulloa n. 5, per le forniture, opere e prestazioni necessarie per la manutenzione e la riparazione degli immobili regionali o comunque in uso alla Regione Piemonte siti in Torino e provincia; - di autorizzare l'impegno sul Cap. 10490 del bilancio per l'esercizio 2002 (A. 100448) della spesa di Euro 150.000,00 o.f.c. necessaria per consentire l'esecuzione di taluni interventi manutentivi indilazionabili nel periodo di proroga autorizzato.

Il Direttore regionale  
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.2

D.D. 18 dicembre 2002, n. 1318

**Forniture, opere e prestazioni necessarie per la manutenzione e per la riparazione degli immobili regionali o comunque in uso alla Regione Piemonte siti in Novara, Biella, Vercelli e province. Proroga termine contratto e impegno di spesa di Euro 12.000,00 o.f.c. (Cap. 10490/2002)**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- Di autorizzare la proroga, fino alla data del 28.02.2003, ed agli stessi prezzi e condizioni del contratto rep. n. 6058 del 24.07.2001 stipulato con l'impresa Sada 2 S.r.l., con sede in Novi Ligure (AL) Vile dell'Industria n. 18, per le forniture, opere e prestazioni necessarie per la manutenzione e la riparazione degli immobili regionali o comunque in uso alla Regione Piemonte siti in Novara, Biella, Vercelli e province; - di autorizzare l'impegno sul Cap. 10490 del bilancio per l'esercizio 2002 (A. 100448) della spesa di Euro 12.000,00 o.f.c. necessaria per consentire l'esecuzione di taluni interventi manutentivi indilazionabili nel periodo di proroga autorizzato.

Il Direttore regionale  
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.2

D.D. 18 dicembre 2002, n. 1319

**Forniture, opere e prestazioni necessarie per la manutenzione e per la riparazione degli immobili regionali o comunque in uso alla Regione Piemonte siti in Cuneo e provincia. Proroga termine contratto e impegno di spesa di Euro 18.000,00 o.f.c. (Cap. 10490/2002)**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- Di autorizzare la proroga, fino alla data del 28.02.2003, ed agli stessi prezzi e condizioni del contratto rep. n. 6056 del 24.07.2001 stipulato con l'impresa Editel S.r.l., con sede in Nucetto (CN) Via Nazionale n. 107, per le forniture, opere e prestazioni necessarie per la manutenzione e la riparazione degli immobili regionali o comunque in uso alla Regione Piemonte siti in Cuneo e provincia; - di autorizzare l'impegno sul Cap. 10490 del bilancio per l'esercizio 2002 (A. 100448) della spesa di Euro 18.000,00 o.f.c. necessaria per consentire l'esecuzione di taluni interventi manutentivi indilazionabili nel periodo di proroga autorizzato.

Il Direttore regionale  
Maria Grazia Ferreri



Codice 10.2

D.D. 18 dicembre 2002, n. 1320

**Progetto di restauro e valorizzazione della Reggia di Venaria Reale. Impegno di spesa di Euro 803.190,36 (Cap. 23607/2002)**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- Di impegnare sul cap. 23607 del bilancio per l'esercizio 2002 (A. 101207) la spesa di Euro 803.190,36 per far fronte agli oneri derivanti dagli accordi bonari previsti dall'art. 31 bis della legge 11.12.1994, n. 109, relativamente ai contratti d'appalto inerenti gli interventi di restauro e valorizzazione della Reggia di Venaria Reale;

- di rinviare a successivi provvedimenti la determinazione dei beneficiari e delle somme riconosciute ai medesimi.

Il Direttore regionale  
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.2

D.D. 19 dicembre 2002, n. 1322

**Alienazione al Comune di Alessandria di terreno sito in Alessandria, C.so Monferrato. Approvazione bozza di atto di vendita**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- Di approvare la bozza dell'atto pubblico, predisposta a cura del dott. Lorenzo Patria, notaio in Alessandria, allegata in copia alla presente determinazione per farne parte integrante, di alienazione al Comune di Alessandria del terreno sito in Alessandria, C.so Monferrato, di mq. 1.909, censito al N.C.T. al foglio 268, mappale 4698;

- di autorizzare alla sottoscrizione del suddetto atto di vendita il dirigente regionale della Direzione Patrimonio e Tecnico dott. Emilio Trivisonno.

Il Direttore regionale  
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.6

D.D. 20 dicembre 2002, n. 1324

**Rettifica delle determine n. 1109 del 29.10.2002 e n. 1081 del 22.10.2002 integrazione all'elenco dei fornitori dei beni e dei servizi destinati al Corpo Forestale dello Stato approvato con D.D. n. 441 dell'11.06.2002 della direzione Economia Montana e Foreste**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Di rettificare, per le motivazioni espresse in premessa, le determinazioni n. 1109 del 29.10.2002 e n. 1081 del 22.10.2002 annullando gli impegni di spesa rispettivamente assunti sulla dotazione finanziaria del capitolo 2321/02 (impegni n. 5256 e n. 5260), ferma restando ogni altra statuizione in esse contenuta;

di stabilire che i pagamenti delle somme dovute alle ditte aggiudicatrici, quantificati in Euro 24.205,08 per l'acquisto del materiale di cancelleria ed in Euro 20.719,97 per l'acquisto del materiale informatico, saranno effettuati utilizzando le risorse disponibili sul cap. 13822 del bilancio della Regione Piemonte per l'anno 2002, già impegnati nella misura di Euro 600.381,00 con D.D. n. 441 dell'11.6.2002 (imp. 2003) dalla Direzione Economia Montana e Foreste;

di integrare conseguentemente l'elenco dei fornitori dei beni e servizi destinati al Corpo Forestale dello Stato allegato alla D.D. n. 441 dell'11.6.2002, includendovi le ditte:

Ponzio con sede legale in Torino - C.so Vigevano 47;

Errebian con sede legale in Pomezia (Roma) - Via dell'Informatica, 8.

Di destinare, nell'ambito dell'impegno n. 2003 effettuato con D.D. n. 441/2002 a valere sulla dotazione finanziaria del capitolo 13822/02 per far fronte alle spese conseguenti allo svolgimento delle attività di interesse regionale da parte del Corpo Forestale dello Stato, la somma di:

Euro 24.205,080 o.f.c. a favore della Ditta Ponzio corrente in Torino, Corso Vigevano, 47 - per la fornitura del materiale di cancelleria;

Euro 20.719,968 o.f.c. a favore della Ditta Errebian corrente in Pomezia (Roma), Via dell'Informatica 8 - per la fornitura del materiale informatico;

di demandare la liquidazione delle competenze spettanti alle ditte in questione agli Uffici del Corpo Forestale dello Stato e di stabilire che la stessa potrà avvenire solo dietro presentazione di fatture vistate per regolare esecuzione ai sensi della L.R. 8/84.

Alla spesa di Euro 24.205,080 o.f.c. si farà fronte con lo stanziamento del cap. 2321/2002 Acc. 100340.

Il Dirigente responsabile  
Luciano Funtò

Codice 10.6

D.D. 20 dicembre 2002, n. 1325

**Sottoscrizione di un abbonamento per l'anno 2002 alla Banca Dati on line edita dal Gruppo Editoriale Il Sole 24 Ore. Spesa di Euro 1.500,00 (Cap. 11040/2002)**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Di impegnare, per i motivi di cui in premessa, la somma di Euro 1500,00 capitolo 11040 (acc.



100358) del bilancio per l'esercizio 2002, a favore del Gruppo Editoriale Il Sole 24 Ore S.p.A. corrente Milano Via Castellanza, 11.

Il Dirigente responsabile  
Luciano Funtò

Codice 10.2

D.D. 20 dicembre 2002, n. 1326

**Interporto di Torino - Orbassano. Realizzazione del "Progetto - Stralcio per il collegamento stradale dall'ingresso dell'aera "L" fino alla Strada del Portone", denominato "Lavoro 21 Bis". Pagamento diretto dell'indennità di occupazione, relativa al periodo 22.3.2000-18.6.2002, a favore della signora Bonisconti Fiorentina. Spesa di Euro 624.90 o.f.c. (Cap. 23780/2000 - I. 2870)**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- Di autorizzare, per le motivazioni indicate in premessa, la corresponsione a favore della signora Bonisconti Fiorentina, in premessa generalizzata, della somma di Euro 499,92, al netto della ritenuta fiscale del 20%, a titolo di indennità relativa all'occupazione d'urgenza, per il periodo 22.3.2000 - 18.6.2002, dell'area censita al Nuovo Catasto Terreni del Comune censuario di Grugliasco al foglio 20, mappale 121, necessaria alla realizzazione, presso l'Interporto di Torino - Orbassano, del "Progetto-stralcio per il collegamento stradale dall'ingresso dell'area "L" fino alla Strada del Portone";

- di versare, ai sensi dell'art. 11 della Legge 30.12.1991 n. 413, la somma di Euro 124,98 a titolo di ritenuta fiscale calcolata al 20%.

Alla spesa complessiva di Euro 624,90 si farà fronte con i fondi del capitolo 23780 del bilancio per l'esercizio 2000, già impegnati (I. 2870) con la determinazione del Dirigente del Settore Navigazione Interna e Merci n. 367 del 26.6.2000.

Il Dirigente responsabile  
Carla Cima

Codice 10.7

D.D. 20 dicembre 2002, n. 1327

**Appalto-concorso per l'affidamento del servizio di gestione e veicolazione dei contenuti informativi dell'attività della Regione Piemonte. Differimento termini**

(omissis)

Il Direttore regionale  
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.1

D.D. 23 dicembre 2002, n. 1328

**Fornitura arredi per archiviazione Settore Fitosanitario. Proroga termini contrattuali**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- Di concedere alla Ditta Bertello S.p.A., affidataria per effetto del contratto n. 32086/10.1 del 5.11.2002 della fornitura e posa di arredi per allestimento di biblioteca ed emeroteca del Settore Fitosanitario in locali in Torino - Via Livorno 60, una proroga di giorni 28 naturali e consecutivi rispetto al termine del 20.20.2002 stabilito contrattualmente per la consegna e posa del materiale;

- di dare pertanto atto che il termine ultimo per la fornitura e il montaggio degli arredi suindicati risulta fissato al 17.01.2003.

Il Dirigente responsabile  
Marisa Long

Codice 10.2

D.D. 23 dicembre 2002, n. 1329

**Opere urgenti di sistemazione del muro di sostegno presente in corrispondenza dell'ingresso all'area del Forte di Exilles (TO), lungo la strada comunale. Approvazione Progetto definitivo**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- Di approvare il progetto definitivo, agli atti dell'Amministrazione, concernente la realizzazione dei lavori di sistemazione del muro di sostegno presente in corrispondenza dell'ingresso dell'area del Forte di Exilles (TO), lungo la strada comunale, redatto dall'Associazione di Professionisti incaricata Ing. Franco Musso e Geologo dr. Roberto Franco corrente in Coassolo T.se.

Il Direttore regionale  
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7

D.D. 23 dicembre 2002, n. 1330

**Annullamento determinazioni n. 103, 370, 677, 709 del 14.2.2001, 30.3.2001, 26.7.2001 ed 8.8.2001 relative al pubblico incanto per l'affidamento del servizio di controllo e certificazione delle spese nell'ambito dei programmi comunitari e di iniziativa comunitaria gestiti della Regione Piemonte in applicazione del Regolamento (CE) 2064/97**

(omissis)

## IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- Di annullare con effetto retroattivo, per le ragioni esposte in premessa ed al fine di conformarsi al parere motivato n. 2001/4554 C(2002) 3990 adottato dalla Commissione Europea in data 16 ottobre 2002, il bando di gara, il disciplinare ed il capitolato speciale di appalto di cui ai punti i), e ii) delle premesse medesime, nonchè tutti gli atti posti in essere sulla base degli stessi, ivi espressamente inclusi gli atti tutti di gara, la graduatoria e l'aggiudicazione dell'appalto e pertanto in particolare le determinazioni n. 103, 370, 677, 709 del 14.2.2001, 30.3.2001, 26.7.2001, 8.8.2001 del Direttore del Patrimonio e Tecnico nonchè tutti gli atti ad essi connessi e presupposti;

- di trasmettere il presente atto di annullamento ai competenti servizi della Commissione Europea ed al Ministero degli Affari Esteri;

- di comunicare il presente provvedimento alla Reconta Ernst & Young S.p.A., attuale aggiudicatario;

- di demandare a successive determinazioni l'individuazione degli atti da adottarsi affinché le prestazioni non ancora eseguite dall'attuale aggiudicatario e regionealmente distinguibili da quelle espletate possano costituire oggetto di una nuova gara, da condursi nel rispetto dei principi di diritto affermati dalla Commissione Europea;

- di trasmettere la bozza del capitolato speciale d'appalto e del bando di gara integrale a tal fine redatto ai competenti servizi della Commissione Europea ed al Ministero degli Affari Esteri, unitamente alla presente deliberazione.

Il Direttore regionale  
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.2

D.D. 23 dicembre 2002, n. 1331

**Opere e provviste occorrenti per il restauro ed il recupero della Cascina Rubbianetta nel Parco La Mandria (TO). Approvazione della perizia suppletiva e di variante. Spesa di Euro 59.835,8 (Cap. 23600/2002)**

(omissis)

## IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- Di approvare la perizia suppletiva e di variante, agli atti dell'Amministrazione, relativa all'esecuzione delle opere e provviste occorrenti per il restauro ed il recupero della Cascina Rubbianetta e pertinenze del Parco La Mandria volte alla realizzazione del Centro del Cavallo nel Comune di Druento (TO), predisposta dalla Direzione Lavori, a seguito della quale la spesa occorrente per l'esecuzione dell'opera, esclusi gli oneri per la sicurezza, risulta rideterminata in Euro 3.129.363,48 con una maggiore spesa per lavori di perizia di Euro 54.396,18 oltre IVA di Euro 5.439,62;

- di approvare l'atto di sottomissione, che verrà stipulato mediante scrittura privata ai sensi dell'art. 33 comma II, lett. b) della L. 23.1.1984 n. 8, con il quale l'Impresa appaltatrice CIAS Group S.p.A. di Noceto (PR) ha assunto l'impegno di eseguire i lavori di perizia alle stesse condizioni ed agli stessi prezzi di cui al contratto rep. 3642 del 21.2.2000 e successivi atti aggiuntivi nonchè ai nuovi prezzi riportati nel relativo verbale di concordamento con un maggiore onere per lavori pari ad Euro 54.396,18 oltre I.V.A..

Alla maggiore spesa di Euro 59.835,8 o.f.c. si fa fronte con i fondi del Cap. 23600 del bilancio per l'esercizio 2002 (A. 100454).

Il Direttore regionale  
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.2

D.D. 24 dicembre 2002, n. 1332

**Interporto di Torino-Orbassano. Realizzazione del "Progetto - Stralcio per il collegamento stradale dall'ingresso dell'area "L" fino alla Strada del Portone", denominato "Lavoro 21 Bis". Pagamento diretto dell'indennità di occupazione, relativa al periodo 22.3.2000 - 25.6.2002, a favore dei signori Castagno Maria, Castagno Margherita e Vico Edmondo. Spesa di Euro 3.910,14 o.f.c. (Cap. 23780/2000 - I. 2870)**

(omissis)

## IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- Di autorizzare, per le motivazioni indicate in premessa, la corresponsione, a titolo di indennità relativa all'occupazione d'urgenza, per il periodo 22.3.2000 - 25.6.2002, delle aree censite al Nuovo Catasto Terreni del Comune censuario di Grugliasco al foglio 20, mappali 282/p, 284/p e 286/p, necessarie alla realizzazione, presso l'Interporto di Torino-Orbassano, del "Progetto-stralcio per il collegamento stradale dall'ingresso dell'area "L" fino alla Strada del Portone", delle seguenti somme:

- Euro 1.042,70, al netto della ritenuta fiscale del 20%, a favore della Signora Castagno Maria, in premessa generalizzata;

- Euro 1.042,70, al netto della ritenuta fiscale del 20%, a favore del Signor Vico Edmondo, in premessa generalizzata;

- Euro 1.042,70, al netto della ritenuta fiscale del 20%, a favore della Signora Castagno Margherita, in premessa generalizzata;

- di versare, ai sensi dell'art. 11 della legge 30.12.1991 n. 413, a titolo di ritenuta fiscale calcolata al 20% le seguenti somme:

- Euro 260,68 relativamente alla quota di indennità di occupazione da corrispondere a favore della Signora Castagno Maria;

- Euro 260,68 relativamente alla quota di indennità di occupazione da corrispondere a favore del Signor Vico Edmondo;

- Euro 260,68 relativamente alla quota di indennità di occupazione da corrispondere a favore della Signora Castagno Margherita.

Alla spesa complessiva di Euro 3.910,14 si farà fronte con i fondi del capitolo 23780 del bilancio per l'esercizio 2000, già impegnati (I. 2870) con la determinazione del Dirigente del Settore Navigazione Interna e Merci n. 367 del 26.6.2000.

Il Dirigente responsabile  
Carla Cima

Codice 10.2

D.D. 24 dicembre 2002, n. 1334

**Servizio di vigilanza presso l'immobile di Torino - Via XX Settembre n. 88. Spesa di Euro 824,26 (Cap. 10400/2003)**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- Di affidare all'A.T.I. Cittadini dell'Ordine S.p.A. - Servizi Fargo S.r.l. corrente in Torino - Via Carlo Alberto n. 32 - il servizio di vigilanza presso l'immobile sito in Torino - Via XX Settembre n. 88, sede di uffici regionali, al prezzo di Euro 686,88 oltre IVA al netto del ribasso dell'1% per il periodo dal 23.12.2002 al 04.01.2003;

- di esonerare, ai sensi dell'art. 37 della L.R. 23.01.1984 n. 8, l'A.T.I. sopracitata dalla prestazione della cauzione in considerazione del ribasso all'uopo offerto;

- di procedere alla stipulazione del contratto per mezzo di corrispondenza secondo gli usi del commercio, sottoscritta dal Direttore della Direzione Patrimonio e Tecnico, ai sensi dell'art. 33, lettera d) della L.R. 23.01.1984 n. 8.

Alla spesa di Euro 824,26 o.f.c. si farà fronte con i fondi del Cap. 10400 del bilancio 2003.

Il Direttore regionale  
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.2

D.D. 24 dicembre 2002, n. 1335

**Affidamento del servizio di vigilanza per il periodo dal 27.12.2002 all'11.01.2003 presso l'immobile sito in Torino, Via Pisano 6, sede di uffici regionali all'A.T.I. Cittadini dell'Ordine S.p.A. - Servizi Fargo S.r.l. di Torino. Spesa di Euro 824,33 (Cap. 10400/2003)**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- Di affidare all'A.T.I. Cittadini dell'Ordine S.p.A. - Servizi Fargo S.r.l. corrente in Torino - Via Carlo Alberto 32 - il servizio di vigilanza presso l'immobile sito in Torino - Via Pisano n. 6, sede di uffici regionali, con le modalità in premessa indicate, per il periodo dal 27.12.2002 all'11.01.2003 al prezzo complessivo di Euro 686,94 oltre I.V.A. al netto del

ribasso dell'1% offerto ai fini dell'esonero dal versamento della cauzione ai sensi dell'art. 37 della L.R. 8/84;

- di provvedere alla stipulazione del contratto secondo gli usi del commercio, ai sensi dell'art. 33 lett. d) della L.R. n. 8 del 23.1.1984 mediante corrispondenza sottoscritta dal Direttore della Direzione Patrimonio e Tecnico.

Alla spesa di Euro 824,33 o.f.c. si farà fronte con i fondi del capitolo 10400 del bilancio 2003.

Il Direttore regionale  
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7

D.D. 24 dicembre 2002, n. 1336

**Legge 25/6/1865 n. 2359 e successive. Società Metropolitana Acque Torino (S.M.A.T.) S.p.A. - Asservimento degli immobili siti nel territorio dei comuni di Druento, S. Gillio e Settimo T.se, necessari alla realizzazione dei collettori fognari consortili - 2° lotto. Rettifica della propria determinazione n. 165 del 23/2/2001**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

Art. 1

E' rettificata, per le motivazioni indicate in premessa, la propria determinazione n. 165 in data 23/2/2001, depennando dall'elenco ad esso allegato, gli immobili di seguito descritti:

Comune di Settimo T.se - N.C.T. - Ditta: Gianotti Daniela in Demartini - Partita n. 8765.

- Foglio n. 18 - mappale n. 340 (ex 23) - sup. servitù 54,00 mq.

- Foglio n. 18 - mappale n. 334 (ex 22) - sup. servitù 60,00 mq.

Art. 2

In favore della Società Metropolitana Acque Torino (S.M.A.T.) S.p.A. e autorizzata l'imposizione di servitù permanente sugli immobili, siti nel territorio del Comune di Settimo T.se, occorrenti per la costruzione dell'opera citata in premessa, descritti nell'allegato piano particellare che fa parte integrante del presente provvedimento, nel quale sono stabilite le indennità di asservimento e che rettifica l'elenco già allegato al provvedimento n. 165/2001.

Art. 3

L'Amministratore Delegato della (S.M.A.T.) S.p.A. è incaricato della notifica del presente provvedimento agli aventi diritto, nonché della registrazione e della trascrizione del medesimo presso il competente Ufficio dei Registri Immobiliari.

Art. 4

Avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale, entro sessanta giorni dalla data di notifica, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla data medesima.

## Art. 5

Estratto del presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Il Direttore regionale  
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.2

D.D. 30 dicembre 2002, n. 1337

**Lavori occorrenti alla ristrutturazione e al restauro dei Giardini della Reggia di Venaria Reale - Lotto A. Concessione proroga al termine di ultimazione delle opere**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- Di concedere al Consorzio Schiavina - Adanti, affidatario, in virtù del contratto rep. n. 3646 del 21.2.2000 e successivi atti aggiuntivi dei lavori di ristrutturazione e restauro dei Giardini della Reggia di Venaria Reale, Lotto A, una proroga di gg. 76 al termine di ultimazione delle opere il quale resta conseguentemente individuato nella data del 31.12.2002.

Il Direttore regionale  
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.2

D.D. 30 dicembre 2002, n. 1338

**Impegno della somma di Euro 1.393.338,89 per l'acquisto di immobili costituenti la Stazione Sperimentale Alpina di Sauze d'Oulx di proprietà dell'Istituto Sperimentale per la Zootecnia. Euro 1283578,89 (Cap. 23600/2002) e 14.000,00 (Cap. 10540/2002)**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- Di impegnare, per la motivazione di cui in premessa, la somma di euro 1.283.578,89 disponibile sul capitolo 23600 del bilancio per l'esercizio 2002 (A. 100454), da utilizzare per l'acquisto della Stazione Sperimentale Alpina di Sauze d'Oulx (TO), di proprietà dell'Istituto Sperimentale per la Zootecnia appartenente al Ministero per le Politiche Agricole e Forestali;

- di affidare al dottor Benvenuto Gamba, notaio in Torino con studio in Corso Montevecchio n. 40, l'incarico di ricevere l'atto pubblicato di compravendita ai sensi dell'art. 33, comma 3 della L.R. 23 gennaio 1984 n. 8, il cui schema d'atto contenente tutte le condizioni di vendita, da redigersi a cura del notaio, verrà approvato con successivo provvedimento, previo accertamento della proprietà e dell'inesistenza di servitù, oneri, vincoli e iscrizioni a carico dell'immobile acquirendo, da effettuarsi a cura del notaio stesso e sotto la sua responsabilità;

- di impegnare la somma di Euro 14.000,00 disponibile sul capitolo 10540 del bilancio per l'eser-

cizio 2002 (A. 100453), da utilizzare per il pagamento delle competenze notarili ed oneri fiscali, da effettuarsi, previo atto di liquidazione, entro 90 (novanta) giorni dal ricevimento della parcella vistata dal Consiglio Notarile dei Distretti riuniti di Torino e Pinerolo.

Il Direttore regionale  
Maria Grazia Ferreri

Codice 10

D.D. 30 dicembre 2002, n. 1339

**Sistema Sicurezza - Terziarizzazione del Servizio di Prevenzione e Protezione - Approvazione del progetto del sistema di controllo e verifica (seconda fase attuativa)**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- Di approvare, per i presupposti di fatto e di diritto indicati in narrativa, il progetto del sistema di controllo e verifica delle attività del Servizio di Prevenzione e protezione, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

- di demandare ai competenti uffici l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

Il Direttore regionale  
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7

D.D. 31 dicembre 2002, n. 1340

**Rinnovo delle posizioni organizzative della Direzione Patrimonio e Tecnico**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- Di rinnovare per le motivazioni espresse in premessa, fino al 31.07.2003 o fino alla data di attuazione della ristrutturazione, se antecedente, gli incarichi di posizione organizzativa, già conferiti con proprio atto, come di seguito indicati:

- determinazione n. 660 del 30.6.1999 attribuzione posizione organizzativa del profilo professionale A "Gestione inventario patrimonio mobiliare" - Nomina dipendente: Laura Arruffo e determinazione n. 1237 del 28.12.2001 di proroga;

- determinazione n. 661 del 30.6.1999 attribuzione posizione organizzativa del profilo professionale A "Gestione patrimonio immobiliare-impiantistico" - Nomina dipendente: Franco Barizza e determinazione n. 1237 del 28.12.2001 di proroga;

- determinazione n. 667 del 30.6.1999 attribuzione posizione organizzativa del profilo professionale A "Gestione Patrimonio immobiliare-strutturale" - Nomina dipendente: Federico Finotto e determinazione n. 1237 del 28.12.2001 di proroga;



- determinazione n. 674 del 30.6.1999 attribuzione posizione organizzativa del professionale A "Acquisizioni immobiliari" Nomina dipendente: Giovanna Miroglio e determinazione n. 1237 del 28.12.2001 di proroga;

- determinazione n. 677 del 30.6.1999 attribuzione posizione organizzativa del profilo professionale A "Gestione Amministrativa manutenzione immobili" - Nomina dipendente: Niva Pescio e determinazione n. 1237 del 28.12.2001 di proroga;

- determinazione n. 678 del 30.6.1999 attribuzione posizione organizzativa del profilo professionale A "Approvvigionamenti" - Nomina dipendente: Marco Piletta e determinazione n. 1237 del 28.12.2001 di proroga;

- determinazione n. 680 del 30.6.1999 attribuzione posizione organizzativa del profilo professionale A "Sicurezza ed Organizzazione" Nomina dipendente: Giorgio Tamietto e determinazione n. 1237 del 28.12.2001 di proroga;

- determinazione n. 673 del 30.6.1999 attribuzione posizione organizzativa del profilo professionale A "Logistica ed organizzazione" - Nomina dipendente: Pietro Migliore e determinazione n. 1237 del 28.12.2001 di proroga;

- determinazione n. 688 del 30.6.1999 attribuzione posizione organizzativa del profilo professionale B "Involucro edilizio e parti strutturali" - Nomina dipendente: Claudio Fioretti e determinazione n. 1237 del 28.12.2001 di proroga;

- determinazione n. 669 del 30.6.1999 attribuzione posizione organizzativa del profilo professionale B "Enti no profit" - Nomina dipendente: Gabriella Galleani e determinazione n. 1237 del 28.12.2001 di proroga;

- determinazione n. 665 del 30.6.1999 attribuzione posizione organizzativa del profilo professionale C "Negozi giuridici" - Nomina dipendente: Giovanni Cairo e determinazione n. 1237 del 28.12.2001 di proroga;

- determinazione n. 666 del 30.6.1999 attribuzione posizione organizzativa del profilo professionale C "Gestione dei servizi per la funzionalità delle sedi regionali" - Nomina dipendente: Mirella Chalp e determinazione n. 1237 del 28.12.2001 di proroga;

- determinazione n. 670 del 30.6.1999 attribuzione posizione organizzativa del profilo professionale C "Transazioni immobiliari" - Nomina dipendente: Alma Ghigo e determinazione n. 1237 del 28.12.2001 di proroga;

- determinazione n. 671 del 30.6.1999 attribuzione posizione organizzativa del profilo professionale C "Telecomunicazioni e reti" - Nomina dipendente: Eugenio Lai e determinazione n. 1237 del 28.12.2001 di proroga;

- determinazione n. 672 del 30.6.1999 attribuzione posizione organizzativa del profilo professionale C "Gestione Amministrativa Telecomunicazioni e reti" - Nomina dipendente: Carlo Magaddino e determinazione n. 1237 del 28.12.2001 di proroga;

- determinazione n. 676 del 30.6.1999 attribuzione posizione organizzativa del profilo professionale C "Gestione della sicurezza nelle sedi regionali" - Nomina dipendente: Pietro Nepote e determinazione n. 1237 del 28.12.2001 di proroga;

- determinazione n. 679 del 30.6.1999 attribuzione posizione organizzativa del profilo professionale C "Interventi manutentivi e logistica" - Nomina dipendente: Giuliano Ricchiardi e determinazione n. 1237 del 28.12.2001 di proroga;

- determinazione n. 372 del 17.04.2002 attribuzione posizione organizzativa del profilo professionale A "Pianificazione tecnologica e building automation" - Nomina dipendente: Marco Berti;

- determinazione n. 371 del 17.04.2002 attribuzione posizione organizzativa del profilo professionale C "Gestione rifiuti pericolosi e non nell'Ente" - Nomina dipendente: Maurizio Zucchella;

- determinazione n. 373 del 17.04.2002 attribuzione posizione organizzativa del profilo professionale B "Attività negoziale" - Nomina dipendente: Chiara Candiollo.

- di precisare che gli incarichi di cui sopra sono rinnovati, senza soluzione di continuità rispetto alla scadenza indicata in premessa (31.12.2002) e senza che occorra alcuna presa di servizio da parte degli stessi titolari di posizione organizzativa.

La spesa relativa agli incarichi di che trattasi dovrà essere impegnata dalla Direzione regionale Bilanci e Finanze competente in materia.

Il Direttore regionale  
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.1

D.D. 31 dicembre 2002, n. 1344

**Autorizzazione installazione di un distributore di caffè presso la Direzione Regionale Affari Istituzionali e Processo di Delega sita in Torino - Piazza Castello 165**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di autorizzare la ditta Nuova Cigat S.r.l. sita in Torino - Corso Moncalieri 21/1 - da installare un distributore di caffè presso la Direzione Regionale Affari Istituzionali e Processo di Delega sita in Torino - Piazza Castello 165;

- di procedere alla stipulazione del contratto per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio, ai sensi dell'art. 33 lett. d) della L.R. 23.1.1984 n. 8.

- di approvare lo schema di contratto allegato alla presente determinazione.

Il Dirigente responsabile  
Marisa Long

Codice 10.7

D.D. 10 marzo 2003, n. 239

**Giochi Olimpici Invernali TO/2006. Comune di Cesana Torinese (TO). Impianto di "Bob, Slittino e Skeleton". Conferenza dei servizi ex art. 9, comma 3 della L. 285/2000. Autorizzazione condizionata ad operare su area di complessivi mq. 2.602**

Vista la D.G.C. n. 26 del 8.3.2003 che esprime parere favorevole al progetto definitivo per la realizzazione dell'impianto di cui all'oggetto rendendo conseguentemente automatico dover provvedere all'autorizzazione al mutamento temporaneo di destinazione d'uso di aree comunali gravate da uso ci-



vico per il periodo di cantierizzazione e ripristino (anni 4) e più precisamente di porzioni dei mappali Fg. 20 mapp. 32 per mq. 590 e Fg. 20 mapp. 122 per mq. 1762 nonché al mutamento di destinazione d'uso per la durata tecnica dell'impianto de quo (anni 20) di porzione del Fg. 20 mapp. 32 di mq. 250 per la realizzazione dell'impianto di Bob, Slittino e Skeleton;

considerato quanto espresso dalla Direzione Patrimonio e Tecnico in sede di Conferenza Preliminare e formalizzato con nota 28594/10.7 del 7.10.2002;

considerato altresì che all'attualità non è stata prodotta tutta la documentazione richiesta, necessaria per definire le pendenze giuridicoamministrative ed economiche del caso;

dato atto che è previsto un tempo massimo di mesi 6 (sei), della chiusura della C.d.s. definitiva, per il perfezionamento della documentazione necessaria;

preso atto che, in conseguenza di quanto richiesto in data 23.1.2003 dalla C.d.s., nonché, vista la nota del Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale prot. n. 3754/S1 del 28.2.2003, è necessario che la Direzione Patrimonio e Tecnico -Ufficio Usi Civici rilasci un'autorizzazione ad operare sulle aree oggetto d'intervento mutandone, per quanto occorre, la destinazione d'uso, onde consentire il rispetto degli stretti limiti di tempo, indispensabile per la realizzazione delle opere in argomento, che sono definite di interesse nazionale.

Tutto ciò premesso,

#### IL DIRETTORE

- vista la Legge n. 1766 del 16 giugno 1927;
- visto il D.P.R. n. 616 del 24 luglio 1977;
- visti gli artt. n. 3 e 16 del D.Lgs. n. 29/93 come modificato dal D.Lgs. n. 470/93;
- visto l'art. n. 23 della L.R. 51/97;
- visto il D.Lgs. n. 490/99 ex L. 431/85;
- vista la Legge n. 285 del 9.10.2000;
- vista la D.G.R. n. 424336 del 5.11.2001;
- vista la D.G.R. n. 447807 del 25.11.2002;

#### *determina*

di autorizzare, per quanto di competenza, l'Agenzia Torino 2006 o chi per essa ad operare sull'area oggetto d'intervento di complessivi mq. 2.602 individuate al NCT Comune di Cesana Torinese (TO) Fg. 20 mapp. 32 per mq. 590 e Fg. 20 mapp. 122 per mq. 1762, Fg. 20 mapp. 32 per mq. 250, mutandone, per quanto occorre, la destinazione d'uso nei tempi e per le motivazioni di cui alla premessa;

che, perentoriamente entro mesi 6 (sei) dalla data di chiusura della conferenza dei servizi definitiva inerente l'argomento, venga inoltrata all'ufficio Usi Civici della Direzione Regionale 10, da parte del comune tutta la documentazione necessaria alla regolarizzazione obbligatoria delle pendenze giuridicoamministrative ed economiche inerenti l'autorizzazione in argomento, precisando in via definitiva se per tali aree sarà previsto lo spostamento del vincolo nel qual caso occorrerà individuare i terreni su cui spostare lo stesso o se saranno oggetto di concessione pluriennale, senza sdemanializzazione;

che la perizia inerente l'indennizzo alla popolazione uso civista locale (asseverata e recepita da apposita D.C.C. del Comune di Cesana Torinese (TO) dovrà tenere conto, nella valutazione dei terreni e dei canoni di concessione d'uso, con mutamento di destinazione degli stessi, della nuova destinazione

dell'area mentre, per quanto riguarda le aree sulle quali si andrà eventualmente a spostare il vincolo di uso civico, in concambio delle aree sdemanializzate, il valore sarà quello dello stato in cui si trovano;

di dare altresì atto che tutte le spese inerenti le procedure di regolarizzazione, di registrazione e trascrizione obbligatoria degli atti inerenti le aree in argomento, sono a totale carico del concessionario.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro il termine di giorni 60 (sessanta) dalla data di ricevimento della stessa, innanzi al tribunale Amministrativo Regionale.

Il Direttore regionale  
Maria Grazia Ferreri

Codice 12

D.D. 12 marzo 2003, n. 24

**Reg. CE 1257199 Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 - Misura U - Intervento 3 e Legge 388/2000 - art. 129 - comma 1, "Piano per gli interventi strutturali e di prevenzione per l'eradicazione delle infezioni di flavescenza dorata nei vigneti". Approvazione schema di domanda per l'anno 2003**

(omissis)

#### IL DIRETTORE

(omissis)

#### *determina*

Di approvare lo schema di domanda, contenuto nell'allegato alla presente determinazione per farne parte integrante, da utilizzare per la presentazione nell'anno 2003, delle richieste di aiuto ai sensi del Reg. CE 1257199 Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 - Misura U - Intervento 3 e della Legge 388/2000 - art. 129.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto.

Il Direttore regionale  
Vito Viviano

Codice 13.2

D.D. 24 dicembre 2002, n. 307

**Modalità e procedure di rendicontazione per l'attuazione dei piani consorsili di difesa attiva mediate reti antigrandine con riferimento alla graduatoria approvata con D.D. 243 in data 8/11/2002**

(omissis)

#### IL DIRIGENTE

(omissis)

#### *determina*

per le motivazioni espresse in premessa:

- di approvare le disposizioni procedurali di cui all'allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e i modelli 1, 2 e 3 da utilizzarsi per la rendicontazione;

- di stabilire come termine per l'esecuzione dei lavori degli interventi finanziabili approvati con la graduatoria di cui alla D.D. n. 243 del 8/11/2002 e compresi dal n. 1 al 573, il 30/5/2003 salvo motivata proroga;

- di prevedere che la richiesta di liquidazione del contributo potrà avvenire solo per gli interventi già realizzati e rendicontati, su istanza dei beneficiari, in 3 fasi:

- entro il 15/2/2003 in base a stato di avanzamento lavori del piano consortile di difesa attiva in base alla rendicontazione degli interventi già realizzati;

- entro il 15/4/2003 in base a stato di avanzamento lavori del piano consortile di difesa attiva in base alla rendicontazione degli interventi già realizzati;

- entro il 30/6/2003 in base alla rendicontazione degli interventi già realizzati entro il 30/5/2003;

- l'autorizzazione a finanziamento di eventuali altri interventi risultati ammissibili ma non finanziabili ai sensi della graduatoria di cui alla D.D. n. 243 del 8/11/2002 e i relativi termini di esecuzione dei lavori sarà stabilita con successivo provvedimento in relazione alle risultanze delle rendicontazioni degli interventi finanziati e realizzati.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile  
Fulvio Lavazza

Codice 13

D.D. 28 gennaio 2003, n. 17

**D.G.R. n. 21-6685 del 22/7/02 - Osservatorio regionale sulla fauna selvatica e funzione ispettiva in materia faunistica. Integrazione del Gruppo di lavoro intersettoriale individuato con D.D. 184/02**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

per le motivazioni espresse in premessa:

di integrare il Gruppo di lavoro dell'Osservatorio regionale sulla Fauna Selvatica con i funzionari Paolucci Giorgio e Ragno Assunta.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso innanzi al TAR, entro 60 giorni dalla pubblicazione dell'atto sul B.U.R.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto.

Il Direttore regionale  
Luigi Momo

Codice 18.1

D.D. 23 ottobre 2002, n. 213

**Programmi di recupero urbano ( art. 11 L. 493/93) - Comune di Biella - Ambito "Croce e Chiavazza"- Assegnazione del finanziamento di Euro 220.000,00**

**per l'acquisto delle aree da destinarsi alla realizzazione del parco urbano**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1) di assegnare al Comune di Biella la somma di Euro 220.000,00 per l'acquisto delle aree sulle quali realizzare il parco pubblico previsto nel programma di recupero urbano di cui Euro 3.043,00 quale accantonamento a disposizione dell'amministrazione per eventuali ulteriori spese tecniche e generali,

2) di subordinare l'erogazione del finanziamento stesso alla acquisizione degli atti attestanti il definitivo passaggio di proprietà al Comune delle aree interessate dagli interventi

La tabella A) costituisce parte integrante di questa determinazione.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso in via gerarchica innanzi al Direttore della Direzione regionale dell'Edilizia, nonché in via ordinaria presso gli organi competenti e nei termini stabiliti dalle disposizioni vigenti.

La presente determinazione sarà pubblicata sul BUR ai sensi dell'art. 65 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile  
Maria Cavallo Perin

Codice 19.20

D.D. 6 marzo 2003, n. 24

**D.P.R. 616/77, art. 82, commi 1 e 2 - Titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali (D.lgs. 29.10.1999 n. 490) - Beni Ambientali - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette ai disposti del titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali**

Premesso che l'art. 82 del D.P.R. 616/77 delega alle Regioni l'esercizio delle funzioni amministrative già esercitate dagli organi centrali e periferici dello Stato in materia di tutela dei beni ambientali e paesaggistici, ed in particolare, al punto b) del comma 2 del citato articolo, delega espressamente le funzioni amministrative concernenti la concessione dei nulla-osta per la realizzazione di opere modificative dello stato dei luoghi nelle località soggette a vincolo di tutela paesistico-ambientale;

considerato che l'art. 151 del D.Lgs. 490/99 recante "Testo unico delle disposizioni legislative in materia di beni culturali ed ambientali" prevede l'obbligo di sottoporre alla Regione i progetti delle opere da realizzare nelle zone tutelate ai sensi del suscitato decreto legislativo;

constatato che, con l'entrata in vigore della legge regionale 8 agosto 1997, n. 51 "Norme sull'organizzazione degli uffici e sull'ordinamento del personale regionale" pubblicata sul B.U.R.P. del 3.9.97, si dà piena attuazione ai principi stabiliti dal D.Lgs. 29/93 in materia di pubblico impiego, ed in particolare a quello fondamentale di separazione tra attività di indirizzo e controllo ed attività di gestione, con la conseguente attribuzione alle competenti strutture regionali del potere di emanare i provvedimenti relativi;

tutto ciò premesso

#### IL DIRIGENTE

- visto l'art. 82, commi 1 e 2, del D.P.R. 616/77
- visto il Titolo II del T.U. sui Beni Culturali ed Ambientali (D.Lgs. 490/99)
- visti gli artt. 3 e 16 del D.Lgs. 29/93, come modificato dal D.Lgs. 470/93
- visto l'art. 22 della L.R. 51/97
- in conformità con gli indirizzi e i criteri disposti nella materia del presente provvedimento dalla Giunta Regionale - Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale - con provvedimento deliberativo della Giunta Regionale n. 2/22503 del 22.9.97;
- vista l'istruttoria condotta dal competente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco A e le conseguenti relazioni favorevoli alla concessione dei nulla-osta, formulate dal Settore Beni Ambientali (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione)
- vista l'istruttoria condotta dal competente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco B e le conseguenti relazioni favorevoli alla concessione dei nulla-osta, formulate dal Settore Beni Ambientali con l'indicazione di modalità, vincoli e condizioni sotto la cui osservanza il nulla-osta è concesso (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione)

#### determina

di autorizzare, ai sensi dell'art. 151 del D.Lgs. 490/99, l'esecuzione delle opere indicate nell'elenco A allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

di autorizzare, ai sensi dell'art. 151 del D.Lgs. 490/99, l'esecuzione -secondo le prescrizioni indicate nelle relazioni tecniche precitate - delle opere indicate nell'elenco B allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.71, n. 1034; ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del D.P.R. 24.11.71, n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile  
Margherita Bianco

*Elenco A Pratiche Favorevoli per il procedimento: Autorizzazione ai sensi Art. 151 del T.U. D.lgs. 490/99*

#### 1) BARDONECCHIA

Interventi di sistemazione idraulica Torrente Melezet connessa alla realizzazione della strada di accesso ai lotti della zona B2 - S10 del P.R.G.C. - Loc. Campo Smith - Borg. Les Arnadus.

Richiedente: Comune di Bardonecchia

#### 2) CAVALLIRIO

Realizzazione di nuova condotta fognaria ed annesso impianto di depurazione

Richiedente: Comune di Cavallirio

#### 3) CESSOLE

Ristrutturazione stalla ed annessi, sistemazione viabilità. F. 4 n. 209 - 157.

Richiedente: Cirio Gabriele

#### 4) TORINO

Conservazione opere abusivamente eseguite e recupero volume di rustico esistente - Strada Val Pattonera 204.

Richiedente: Loi Roberto - Allemano Laura

#### 5) PECETTO TORINESE

Conservazione opere abusivamente eseguite - Via Allason 43

Richiedente: Pesenti Gianfranco

#### 6) BRUINO

Realizzazione di percorsi di collegamento cicloturistico tra la bassa e l'alta Val Sangone. Lotto Comune di Bruino.

Richiedente: Comune di Bruino

#### 7) FORMAZZA

Ampliamento edificio.

Richiedente: Ponzini Pier Giorgio

#### 8) BALME

Lavori di riqualificazione turistico ambientale del Piano della Mussa - DOCUP 2002-2006 - Obiettivo 2 - Misura 2.5b.

Richiedente: Comune di Balme

#### 9) VERBANIA

Realizzazione di residence alberghiero.

Richiedente: Conca D'Oro Camping S.r.l.

#### 10) POCAPAGLIA

Costruzione basso fabbricato ad uso autorimessa muro di contenimento

Richiedente: Molinaro Lorenzo

#### 11) GARESSIO

Costruzione di tettoia in legno e locale ad uso autorimessa al piano interrato, in località Cheirasca.

Richiedente: Amormino Amedeo

#### 12) STROPPO

Ristrutturazione edilizia di fabbricato in fraz. Pessa.

Richiedente: Chialva Maria - Chialva Silvana - Chialva Riccardo

#### 13) MONCALIERI

Costruzione rimessa interrata pertinenziale - Strada Revigliasco 193.

Richiedente: Morra Gladys

#### 14) PECETTO TORINESE

Conservazione opere abusivamente realizzate - Strada Eremo - fg. 1 mapp. 116-117-118-145.

Richiedente: Provincia Ligure dei Patri Somaschi

#### 15) FOSSANO

Istanza in sanatoria per risistemazione area destinata a deposito e stoccaggio terreno proveniente da scavi - Loc. Ex Cartiera

Richiedente: Negro F.lli - Escavazioni s.n.c.

#### 16) CANNOBIO

Ampliamento per formazione veranda, opere esterne, modifica accessi e finestra - f. 52, mapp. 5-245-346.

Richiedente: Opera Pia D. Uccelli

## 17) ROSSANA

Ristrutturazione con ampliamento fabbricato. Variante.

Richiedente: Giolitti Marisa

## 18) ASTI

Conservazione opere realizzate in difformità - Fraz. Valmaggiore 43/a.

Richiedente: Vogliano Piera Angioletta

## 19) MACUGNAGA

Variante c.o. alla realizzazione del parcheggio "Mignon" - Frazione Pecetto

Richiedente: Comune di Macugnana

## 20) TORINO

Conservazione opere eseguite in assenza di autorizzazione.

Richiedente: Virano Valter

## 21) CESANA TORINESE

Costruzioni di due velux nel tetto

Richiedente: Coccia Eugenio

## 22) PETTENASCO

Progetto di nuova costruzione strada

Richiedente: Morea Francesco

## 23) PETTENASCO

Costruzione portico aperto

Richiedente: Tracanzan Pier Luigi

## 24) CANNOBIO

Costruzione capannone

Richiedente: Vincoli Fabio per Fin Eco Leasing

## 25) CUREGGIO

Sportello Unico per le Attività Produttive

Realizzazione punto di intercettazione e posa tratto di condotta, con relative opere accessorie

Richiedente: SNAM Rete Gas S.p.A.

## 26) MONTIGLIO MONFERRATO

S.P. 22 di "Valle Versa", sistemazione incrocio con la S.P. 34/A con realizzazione di rotatoria.

*Elenco B - Pratiche Favorevoli con condizione per il procedimento: Autorizzazione ai sensi Art. 151 del T.U. D.Lgs. 490/99*

## 1) MONDOVI'

Conservazione opere realizzate abusivamente - Loc. Merlo - fg. 53 mapp. 163217.

Richiedente: Azienda Agricola Filippi Ezio e Trona Piera Caterina

## 2) SCIOLZE

Opere di urbanizzazione e dei servizi connessi con l'area industriale attrezzata in2 - Reg. CE 1260/99 DO-CUP ob. 2-2000/2006 in Regione Torre.

Richiedente: Comune di Sciolze.

## 3) DOMODOSSOLA

Sportello Unico Associato per le Attività Produttive.

Lavori di completamento edificio artigianale produttivo.

Richiedente: Minoletti S.a.s.

## 4) BARGE

Ampliamento e prolungamento strada esistente, realizzazione di aree per piazzole di sosta e realizzazione delle reti di illuminazione, fognatura e acquedotto - Loc. Lungaserra - fg. 66 mappali diversi.

Richiedente: Foco Simona

## 5) ALAGNA VALSESIA

Variante c.o. per rivestimento di facciata della stazione di monte della telecabina "Alagna - Pianalunga".

Richiedente: Monterosa 2000 S.p.A.

## 6) PINO TORINESE

Costruzione autorimessa interrata - Via Pietra del Gallo 43

Richiedente: Ronco Giuseppe - Parachini Anna

## 7) MACRA

Apertura strada forestale in località Pradugano e ricostruzione ponte su Torrente Maira.

Richiedente: Comune di Macra

## 8) VARALLO

Manutenzione straordinaria opere di protezione in sponda sx del fiume Sesia a difesa del Canale Fugatore della Centrale idroelettrica in loc. Roccapietra.

Richiedente: Ditta Zegna - Baruffa Lane Borgosesia S.p.A.

## 9) SALE DELLE LANGHE

Sportello Unico.

Conservazione opere realizzate in assenza di autorizzazione paesistico ambientale - Loc. San Lazzaro.

Richiedente: Ferrero Livio

## 10) ROCCA CANAVESE

Spianamento e livellamento lotto. Variante a Determinazione n. 220 del 9/12/02.

Richiedente: C.M.A. Canavera S.r.l.

## 11) PREMIA

Progetto definitivo 2° Lotto Centro termale acqua calda di Longia.

Richiedente: Comune di Premia

## 12) ROCCASPARVERA

Realizzazione impianto idroelettrico ad acqua fluente denominato "Roccasparvera Diga".

Richiedente: ENEL Green Power S.p.A.

## 13) VERBANIA

Sportello Unico Associato per le Attività Produttive del Verbano

Variante in corso d'opera per la costruzione del capannone in ampliamento all'esistente autorizzato con Determinazione n. 146 dell'11.10.2001.

Richiedente: GM Inox s.n.c.

## 14) FROSSASCO

Sportello Unico Associato per le Attività Produttive. Copertura paddok esterni - fg. 25 mapp. 84-142-89.

Richiedente: Rumello Giuseppe

## 15) POCAPAGLIA

Costruzione locale adibito a ricovero attrezzi

Richiedente: Tiesi Lorenzo

## 16) BARGE



Sportello Unico della Città di Pinerolo. Realizzazione capannone ad uso artigianale e recinzione - Loc. Via San Martino.

Richiedente: Veglia Andrea

#### 17) REVELLO

S.U.A.P. del Saluzzese - Unità periferica di Revello. Nuova costruzione di capannone artigianale.

Richiedente: Società Prealpina 88 s.n.c.

#### 18) BARGE

Realizzazione campo di tiro a segno ad uso sportivo con relative piste di accesso e baracche - Loc. Montebracco - fg. 100 mapp.li 45-46-47-57-59 (parte).

Richiedente: Scozzere Lelio - Sodalizio Valle Infernotto

#### 19) VIU'

Difesa spondale e cinta muraria - Ripristini di parte del muro di recinzione danneggiato dagli eventi alluvionali del 14/16 ottobre 2000 - Realizzazione difesa spondale - Impianto Idroelettrico Porte di Viù.

Richiedente: ENEL Grenne Power

Codice 19.20

D.D. 6 marzo 2003, n. 25

#### **D.P.R. 616/77, art. 82 - Beni Ambientali - Parere ai sensi dell'art. 32 - Legge 47/85 s.m.i.**

Premesso che l'art. 82 del D.P.R. 616/77 delega alle Regioni l'esercizio delle funzioni amministrative già esercitate dagli organi centrali e periferici dello Stato in materia di tutela dei beni ambientali e paesaggistici, ed in particolare, al punto b) del comma 2 del citato articolo, delega espressamente le funzioni amministrative concernenti la concessione dei nulla-osta per la realizzazione di opere modificative dello stato dei luoghi nelle località soggette a vincolo di tutela paesistico-ambientale;

considerato che l'art. 32 della legge 28 febbraio 1985, n. 47 e successive modifiche integrazioni subordina al parere favorevole delle amministrazioni preposte alla tutela del vincolo il rilascio della concessione o dell'autorizzazione in sanatoria per opere eseguite su aree sottoposte a vincolo;

constatato che, con l'entrata in vigore della legge regionale 8 agosto 1997, n. 51 "Norme sull'organizzazione degli uffici e sull'ordinamento del personale regionale" pubblicata sul B.U.R.P. del 3.9.97, si dà piena attuazione ai principi stabiliti dal D.Lgs. 29/93 in materia di pubblico impiego, ed in particolare a quello fondamentale di separazione tra attività di indirizzo e controllo ed attività di gestione, con la conseguente attribuzione alle competenti strutture regionali del potere di emanare i provvedimenti relativi;

tutto ciò premesso

#### IL DIRIGENTE

- visto l'art. 82, commi 1 e 2, del D.P.R. 616/77
- visto il Titolo II del T.U. sui Beni Culturali ed Ambientali (D.Lgs. 490/99)
- visto l'art. 32 della legge 47/85 s.m.i.;
- visti gli artt. 3 e 16 del D.Lgs n. 29/93 come modificato dal D.Lgs n. 470/93;

- visto l'art. 22 della L.R. n. 51/97;

- in conformità con gli indirizzi ed i criteri disposti nella materia del presente provvedimento dalla Giunta Regionale Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale con provvedimento deliberativo della Giunta Regionale n. 2/22503 del 22/9/97;

- vista l'istruttoria condotta dallo scrivente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco A e le conseguenti relazioni favorevoli al rilascio del parere ex art. 32 L. 47/85 formulate dal Settore Beni Ambientali (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione);

- vista l'istruttoria condotta dal competente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco B e le conseguenti relazioni favorevoli al rilascio del parere ex art. 32 L. 47/85 formulate dal Settore Beni Ambientali con l'indicazione di modalità, vincoli e condizioni sotto la cui osservanza il parere va concesso (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione);

#### *determina*

di esprimere, ai sensi dell'art. 32 della L. 47/85 s.m.i., parere favorevole alla conservazione delle opere indicate nell'elenco A allegato, che costituisce parte integrante della presente determinazione;

di esprimere, ai sensi dell'art. 32 della L. 47/85 s.m.i., parere favorevole secondo le prescrizioni indicate nelle relazioni tecniche precite, alla conservazione delle opere indicate nell'elenco B allegato, che costituisce parte integrante della presente determinazione;

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.1971 n. 1034; ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 24.11.1971 n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile  
Margherita Bianco

*Elenco A - Pratiche Favorevoli per il procedimento: Formulazione parere - L.S. 47/85 art. 32 e s.m.i*

#### 1) Pino Torinese

Condono edilizio - Via Tetti Mencio 25 - fg. 25 mapp. 85

Richiedente: Albano Giuseppa

Elenco B - Pratiche Favorevoli con condizione per il procedimento: Formulazione parere - L.S. 47/85 art. 32 e s.m.i

#### 1) PINO TORINESE

Condono edilizio - Via Torino 62

Richiedente: Giliberti Annalia



Codice 26

D.D. 27 marzo 2003, n. 143

**Giochi Olimpici Invernali Torino 2006. Designazione del Responsabile del Procedimento relativo al progetto di S.S. n. 589 - Interventi per il miglioramento della sicurezza nel comune di Cavour (TO) (fase definitiva)**

Vista la L. 285/00 "Interventi per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006".

Vista la D.G.R. n. 1-3479 del 16.07.2001 di istituzione, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 51 del 1997, di una struttura flessibile per l'attuazione del progetto "Interventi per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006".

Vista la D.G.R. n. 42-4336 del 05.11.2001 che individua le procedure per l'approvazione dei progetti relativi agli Interventi per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006.

Vista la D.G.R. n. 41-7279 del 07.10.2002 che modifica e integra la D.G.R. n. 42-4336 del 05.11.2001.

Vista la D.G.R. n. 44-7807 del 25.11.2002 che apporta ulteriori modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 42-4336 del 05.11.2001.

Vista la D.D. n. 1049/S.1 del 23.11.2001 di attivazione della struttura flessibile per l'attuazione del progetto "Interventi per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006".

Vista la L. 241/90 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi".

Vista la L.R. 51/97 che definisce la organizzazione degli uffici regionali.

Vista la D.C.R. n. 442-14210 del 30.9.97 con la quale, in attuazione degli artt. 10 e 11 della L.R. 8.8.97, n.51, si è provveduto all'individuazione delle Direzioni e dei Settori regionali e alla definizione delle materie di rispettiva competenza.

Vista la D.G.R. n. 58-6420 del 25.06.2002 che ha provveduto ad assegnare l'ing. Lorenzo Garrone in posizione di staff intermedio alla struttura organizzativa speciale Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale con distacco alla Direzione Trasporti per le attività dell'Unità flessibile per l'attuazione del progetto "Interventi per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006".

**CONSIDERATO CHE**

L'Agenzia Torino 2006, con sede in Torino, Galleria San Federico n. 16, con nota prot. n. S29 P 03 03 DT 3690 del 26.03.2003 (protocollo regionale n. 3466/26.26.00 del 27.03.2003), ha presentato domanda di attivazione della C.d.S. definitiva relativa al progetto di S.S. n. 589 - Interventi per il miglioramento della sicurezza nel comune di Cavour (TO), ai sensi dell'art. 9, commi 3-9, della Legge 285/2000, secondo quanto disposto dalla D.G.R. n. 42-4336 del 05.11.2001 e ss.mm.ii..

La Giunta regionale, con D.G.R. n. 58-6420 del 25 giugno 2002, ha provveduto ad assegnare l'ing. Lorenzo Garrone in posizione di staff intermedio alla struttura organizzativa speciale Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale con distacco alla Direzione Trasporti per le attività dell'Unità flessibile per l'attuazione del progetto "Interventi per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006".

Tutto ciò premesso,

**IL DIRETTORE**

Vista la L. 285/00

Vista la D.G.R. n. 1-3479 del 16.07.2001

Vista la D.G.R. n. 42-4336 del 05.11.2001

Vista la D.G.R. n. 41-7279 del 07.10.2002

Vista la D.G.R. n. 44-7807 del 25.11.2002

Vista la D.D. n. 1049/S.1 del 23.11.2001

Vista la L. 241/90

Vista la L.R. 51/97

Vista la D.C.R. n. 442-14210 del 30.9.97

Vista la D.G.R. n. 58-6420 del 25.06.2002

*determina*

di designare l'ing. Lorenzo Garrone, Dirigente assegnato in posizione di staff intermedio alla struttura organizzativa speciale Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale con distacco alla Direzione Trasporti per le attività dell'Unità flessibile per l'attuazione del progetto "Interventi per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006", Responsabile del Procedimento (ai sensi dell'articolo 4 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241 e secondo le indicazioni della L.R. 51/97) relativo al progetto di S.S. n. 589 - Interventi per il miglioramento della sicurezza nel comune di Cavour (TO) (fase definitiva);

di individuare il geom. Luca Menardi, funzionario del Settore Viabilità e Impianti Fissi, quale Referente di progetto per gli adempimenti previsti dalle vigenti norme.

Il Direttore regionale  
Aldo Manto

## COMUNICATI

Comunicato dell'Assessorato alle Politiche Sociali della Regione Piemonte

**L.R. n. 18/94 modificata e integrata da L.R. n. 76/96 - Norme di attuazione della legge 8 novembre 1991, n. 381 "Disciplina delle cooperative sociali" - Pubblicazione dell'albo regionale delle cooperative sociali, ai sensi dell'art. 2, comma IV**

A seguito del trasferimento di competenze alle Province in materia di cooperazione sociale per effetto della legge regionale n. 5 del 15 marzo 2001, e l'istituzione dei relativi albi provinciali, a fianco della denominazione di ciascuna cooperativa sociale non compare più il numero che corrispondeva all'ordine cronologico di iscrizione all'albo. L'elenco, per comodità di consultazione, viene quindi pubblicato in ordine alfabetico.

Inoltre, le informazioni relative all'attività svolta dalle cooperative sociali di tipo B, rivestendo carattere indicativo, non possono costituire riferimento certo per gli affidamenti pubblici.

## COOPERATIVE CHE GESTISCONO SERVIZI SOCIO-SANITARI ED EDUCATIVI

### Sezione A

| Denominazione   | Indirizzo   |
|---|---|
| <b>PROVINCIA DI ALESSANDRIA</b>                                   |   |
| A.C.S. SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.                                | Via 1821 n. 27, 15100 ALESSANDRIA<br>Tel. 0131 265151 Fax 0131 264541                       |
| ACATISTO COOPERATIVA SOCIALE A R.L.                               | Localita Baracca n. 34, 15050 SAREZZANO<br>Tel. 0383 374572 Fax —                           |
| C.S.S.A.- COOPERATIVA SERVIZI SOCIO ASS.LE - COOP. SOC. A R.L.    | Via Villabella n. 39 bis, 15036 GIAROLE<br>Tel. 0142 68305 Fax 0142 684007                  |
| CENTRO ASSISTENZA DOMICILIARE TUTELARE COOPERATIVA SOCIALE A R.L. | Corso Marengo n. 49, 15067 NOVI LIGURE<br>Tel. 0143 72000 Fax 0143 314749                   |
| COOPERATIVA SAN CARLO COOPERATIVA SOCIALE A R.L. ONLUS            | Via M. d'Azeglio n. 13, 15053 CASTELNUOVO SCRIVIA<br>Tel. 0131 821570 Fax —                 |
| COOPERATIVA SOCIALE ACQUI/IN/CONTRO SOC. COOP. A R.L.             | Regione Faetta n. 4, 15011 ACQUI TERME<br>Tel. 0144 356060 Fax 0144 356060                  |
| COOPERATIVA SOCIALE BIOS S.C.R.L.                                 | Via Valenziano n. 3, 15057 TORTONA<br>Tel. 0131 40645 Fax 0131 263038                       |
| COOPERATIVA SOCIALE ELLEUNO A R.L.                                | V.le Ottavio Marchino n.10, 15033 CASALE MONFERRATO<br>Tel. 0142 452123 Fax 0142 453486     |
| COOPERATIVA SOCIALE IL SALTO A R.L.                               | Via Mellana n. 17, 15033 CASALE MONFERRATO<br>Tel. 0142 79110 Fax 0142 79110                |
| COOPERATIVA SOCIALE S. ANNA ASSISTENZA - SOC. COOP. A R.L.        | Via Bligny n. 4, 15033 CASALE MONFERRATO<br>Tel. 0142 461242 Fax 0142/424416                |
| CRESCEREINSIEME S.C.S. A R.L. - ONLUS                             | Galleria Volta n. 22, 15011 ACQUI TERME<br>Tel. 0144 57339 Fax —                            |
| EGERIA COOPERATIVA SOCIALE A R.L.                                 | Via Emilia n. 168, 15057 TORTONA<br>Tel. 0131 822504 Fax 0131 880029                        |
| GAMMA DELTA COOPERATIVA SOCIALE - S.C. A R.L.                     | Via Messina n. 21, 15100 ALESSANDRIA<br>Tel. 0131 232766 Fax 0131 445444                    |
| GENUS COOPERATIVA SOCIALE A R.L.                                  | Via Sale n. 8, 15040 ALESSANDRIA<br>Fraz. CASTELCERIOLO<br>Tel. 0131 252690 Fax 0131 236041 |
| IL FIORDALISO - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.               | Corso F. Cavallotti n. 49, 15100 ALESSANDRIA<br>Tel. 0131 68103 Fax 0131 68103              |
| IL GABBIANO - SOCIETA' COOPERATIVA DI SOLIDARIETA' SOCIALE A R.L. | Via Galileo Galilei n. 38, 15100 ALESSANDRIA<br>Tel. 0131 254787 Fax 0131 232404            |
| L'ABBAZIA COOPERATIVA SOCIALE A R.L.                              | Via Trieste n. 24, 15033 CASALE MONFERRATO<br>Tel. 0142 452132 Fax 0142 455853              |
| LUDOCOOP COOPERATIVA SOCIALE-SOCIETA' COOP. A R.L.                | Via Lumelli n. 37, 15100 ALESSANDRIA<br>Tel. 0131 260555 Fax 0131 260555                    |
| M.I.A. PICCOLA COOPERATIVA SOCIALE A R.L.                         | Vicolo De Amicis n. 3, 15035 FRASSINELLO MONFERRATO<br>Tel. — Fax —                         |
| MAGO DI OZ SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.                    | Via Galleria Volta n. 22, 15011 ACQUI TERME<br>Tel. 0144 57339 Fax 0144 326170              |

| Denominazione  | Indirizzo   |
|--|---|
| NUOVIDEA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.                           | Via Biblioteca n. 4, 15033 CASALE MONFERRATO<br>Tel. 0142 781159 Fax 0142 781159      |
| PROGETTO A. - COOPERATIVA SOCIALE A R.L.                               | Via Lumelli n. 39, 15100 ALESSANDRIA<br>Tel. 0131 345990 Fax —                        |
| SAN GIUSEPPE LAVORATORE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.            | Via Biblioteca n. 1, 15033 CASALE MONFERRATO<br>Tel. 0142 452383 Fax —                |
| SOCIETA' COOPERATIVA DI SOLIDARIETA' AZIMUT COOPERATIVA SOCIALE A R.L. | Via S. Maria di Castello n. 14, 15100 ALESSANDRIA<br>Tel. 0131 226833 Fax 0131 227028 |
| SOL.CO - COOPERATIVA SOCIALE A R.L.                                    | Via Cesare Ferrufini n. 11, 15100 ALESSANDRIA<br>Tel. 0131 265003 Fax 0131/231603     |
| TRE ETA' - COOPERATIVA SOCIALE A R.L.                                  | Corso F. Cavallotti n. 49, 15100 ALESSANDRIA<br>Tel. 0131 68103 Fax 0131 68103        |

**PROVINCIA DI ASTI**

|   |  |
|---|--|
| BENESSERE SOC. COOP. SOCIALE A R.L.                         | Via XX Settembre n. 126, 14100 ASTI<br>Tel. 0141 353735 Fax 0141 595810        |
| CENTRO DI SOLIDARIETA' L'APPRODO-COOP.SOC. A R.L.           | Via Morelli n. 7, 14100 ASTI<br>Tel. 0141 599737 Fax 0141 598611               |
| COOPERATIVA SOCIALE PULAS A.R.L.                            | Via XX Settembre n. 126, 14100 ASTI<br>Tel. 0141 357111 Fax 0141 357150        |
| CROCE BIANCA SOC. COOP. SOCIALE A R.L.                      | Via XX Settembre n. 126, 14100 ASTI<br>Tel. 0141 353735 Fax 0141 437147        |
| IL GRILLO PARLANTE COOPERATIVA SOCIALE SOC. COOP. A R.L.    | Via Corridoni n. 79, 14100 ASTI<br>Tel. 0141 411195 Fax —                      |
| IL PAESE DEI BALOCCHI PICCOLA SOCIETA' COOP. SOCIALE A R.L. | Via Pio Corsi n. 1, 14049 NIZZA MONFERRATO<br>Tel. 0141 721339 Fax 0141 721339 |
| LA STRADA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.               | Via Carducci n. 22, 14100 ASTI<br>Tel. 0141 30807 Fax 0141 356921              |
| LARBS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.                   | Via XX Settembre n. 126, 14100 ASTI<br>Tel. 0141 996977 Fax 0141 996601        |
| NUOVI ORIZZONTI - SOCIETA' COOP. SOCIALE A R.L.             | Via XX Settembre n. 126, 14100 ASTI<br>Tel. 0141 208019 Fax 0141 207056        |
| OPERA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.                   | Via XX Settembre n. 126, 14100 ASTI<br>Tel. 0141 954675 Fax 0141 954674        |
| SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE IL FARO A R.L.                 | Via XX Settembre n. 126, 14100 ASTI<br>Tel. 0141 592415 Fax 0141 595415        |
| VEDOGIOVANE ASTI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.        | Via Bistolfi n. 10, 14100 ASTI<br>Tel. 0141 437100 Fax 0141 437100             |

**PROVINCIA DI BIELLA**

|   |  |
|---|--|
| ANTEO - COOPERATIVA SOCIALE A R.L.  | Strada Campagne n. 7/a, 13900 BIELLA<br>Tel. 015 8409312 Fax 015 8400889 |
| COOPERATIVA DI SOLIDARIETA' SOCIALE LA FAMIGLIA SOCIETA' COOP. SOCIALE A R.L. | Strada Campagne n. 7/A, 13900 BIELLA<br>Tel. 015 8409325 Fax 015 8409734 |
| COOPERATIVA SOCIALE EUROTREND ASSISTENZA A R.L.                               | Via Macalle' n. 41/43, 13900 BIELLA<br>Tel. 015 8493950 Fax 015 8492906  |
| COOPERATIVA SOCIALE MARIA CECILIA A R.L. ONLUS                                | Via Ivrea n. 53, 13900 BIELLA<br>Tel. 015 8409325 Fax 015 7840974        |

| Denominazione   | Indirizzo  |
|---|--|
| COOPERATIVA SOCIALE VALSESSERA A R.L.                           | Via Garibaldi n. 81, 13863 COGGIOLA<br>Tel. 015 787381 Fax 015 7639928                       |
| DOMUS LAETITIAE COOPERATIVA SOCIALE DI SOLIDARIETA'             | Via Roma n. 127, 13816 SAGLIANO MICCA<br>Tel. 015 474120 Fax 015 474131                      |
| LA COCCINELLA - COOPERATIVA SOCIALE A R.L.                      | Via Lamarmora n. 76, 13856 VIGLIANO<br>BIELLESE<br>Tel. 015 811595 Fax 015 811462            |
| PROGETTO DONNA PIU' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.                  | Via P. Micca n. 12, 13900 BIELLA<br>Tel. 015 2524017 Fax 015 2521626                         |
| <b>PROVINCIA DI CUNEO</b>                                       |  |
| A.G.HA.V. - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.                 | Via Monte di Pietà n. 2, 12042 BRA<br>Tel. 0172 432002 Fax 0172 432002                       |
| ALBERTO ABRATE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.              | C.so Langhe n. 31, 12051 ALBA<br>Tel. 0173 361373 Fax 0173 449651                            |
| C.O.S. COOPERATIVA OPERATORI SOCIALI SOC. COOP. A R.L.          | Viale Vico n. 8, 12051 ALBA<br>Tel. 0173 290904 Fax 0173 449651                              |
| CAMMINARE INSIEME COOPERATIVA SOCIALE A R.L.                    | Via Fontanelle n. 6, 12010 CUNEO<br>Tel. 0171 344400 Fax 0171 344400                         |
| COOPERATIVA OP. SOCIALI - CHIANOC - COOP. SOCIALE A R.L.        | Via Danna n. 7, 12038 SAVIGLIANO<br>Tel. 0172 712145 Fax 0172 712145                         |
| COOPERATIVA OPERATORI SOCIALI LE MAGNOLIE 2 A R.L.              | C..so Vittorio Emanuele n. 57, 12031<br>BAGNOLO PIEMONTE<br>Tel. 0175 348344 Fax 0171/348601 |
| COOPERATIVA SOCIALE ALICE - SOCIETA' COOP. A R.L.               | C.so Coppino n.48, 12051 ALBA<br>Tel. 0173 440054 Fax 0173 440054                            |
| COOPERATIVA SOCIALE CASA FAMIGLIA - S.C.R.L.                    | Via Cesare Battisti n. 7, 12068 NARZOLE<br>Tel. 0173 77241 Fax 0173 77241                    |
| COOPERATIVA SOCIALE FIORDALISO - SOC. COOP. A R.L.              | Via S. G. Bosco n. 68 , 12045 FOSSANO<br>Tel. 0172 633201 Fax 0171/694387                    |
| COOPERATIVA SOCIALE GLI AMICI DI JIM BANDANA                    | Via L. Gallo n. 23, 12100 CUNEO<br>Tel. 0171 634868 Fax 0171/453329                          |
| COOPERATIVA SOCIALE LA LUNA SOCIETA' COOP. SOCIALE A R.L.       | Via Lesegno n. 12, 12100 CUNEO B.go San<br>Giuseppe<br>Tel. 0171 403817 Fax 0171/66310       |
| COOPERATIVA SOCIALE LABORATORIO - S.C. A R.L.                   | Via Pescatori n. 7, 12030<br>CAVALLERMAGGIORE<br>Tel. 0172 389244 Fax 0172 389244            |
| COOPERATIVA SOCIALE PROGETTO EMMAUS SOCIETA' COOPERATIVA A R.L. | Via Rattazzi n. 9, 12051 ALBA<br>Tel. 0173 363450 Fax 0173/440270                            |
| EMMANUELE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.                 | Via Fontanelle n. 6, 12010 CUNEO<br>Tel. 0171 344262 Fax 0171 344262                         |
| IL CORTILE COOPERATIVA SOCIALE A R.L.                           | Via delle Scuole n. 2, 12084 MONDOVI'<br>Tel. 0174 558238 Fax 0174 481614                    |
| IL GINEPRO - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.                | Via Vida n. 1, 12051 ALBA<br>Tel. 0173 286971 Fax 0173 286997                                |
| IL RAMO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.                     | Via S. Bernardo n. 16, 12020 BERNEZZO<br>Tel. 0171 687136 Fax 0171 687136                    |
| IL SOLCO - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.                  | Via Roma n. 6, 12035 RACCONIGI<br>Tel. 0175 274735 Fax 0175/274684                           |



| Denominazione  | Indirizzo  |
|--|--|
| IL SOLE - PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L. - ONLUS  | Via Lovera n. 9/A, 12011 BORGO SAN DALMAZZO<br>Tel. 0171 261481 Fax 0171 261481  |
| INSIEME A VOI COOPERATIVA SOCIALE A R.L.                       | Corso Galileo Ferraris n. 6, 12100 CUNEO<br>Tel. 0171 911366 Fax —               |
| LA GROLLA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.                  | P.zza Italia n. 14, 12012 BOVES<br>Tel. 0171 390146 Fax 0171 390146              |
| MACONDO - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.                  | Borgo S. Martino n. 1, 12060 POCAPAGLIA<br>Tel. 0172 411198 Fax 0172 411198      |
| O.A.S.I. COOPERATIVA SOCIALE A.R.L.                            | Via Monsignor Peano n. 8, 12100 CUNEO<br>Tel. 0171 631707 Fax 0171 631707        |
| ONLUS AZZURRA SOC. COOP. SOCIALE A R.L.                        | C.so Giolitti n. 16, 12100 CUNEO<br>Tel. 0171 601970 Fax 0171 436287             |
| PERSONA E SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.                  | Corso Giolitti n. 23, 12100 CUNEO<br>Tel. 0171 690484 Fax 0171 690484            |
| PROPOSTA 80 SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.                | Via Stoppani n. 22, 12100 CUNEO<br>Tel. 0171 609036 Fax 0171 696433              |
| PROPOSTE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.                 | Corso Michele Coppino n. 7, 12051 ALBA<br>Tel. 0173 441457 Fax 0173 441457       |
| RO & RO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.                    | Corso Alessandro Manzoni n. 12, 12046 MONTA'<br>Tel. 0173 979343 Fax 0173 970316 |
| SERVIZI SOCIALI AGRIELLERA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L. | Loc. Fontanette n. 1, 12070 MONTEZEMOLO<br>Tel. 0174 781412 Fax 0174 781416      |
| SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ARMONIA A R.L.                    | Via Del Pozzo n. 9, 12036 REVELLO<br>Tel. 0175 257155 Fax 0175 759365            |
| <b>PROVINCIA DI NOVARA</b>                                     |  |
| COMUNITA' EDUCATIVA GIOVANILE - COOP. SOC. A R.L.              | Via De Amicis n. 8/b, 28100 NOVARA<br>Tel. 0321 694118 Fax 0321 694118           |
| COOPERATIVA SOCIALE ALEXANDER A R.L.                           | Via Mossotti n. 8, 28100 NOVARA<br>Tel. 0321 302504 Fax 0321/623437              |
| COOPERATIVA SOCIALE DELLA PALLACORDA SOCIETA' A R.L.           | Via Alcarotti n. 2, 28100 NOVARA<br>Tel. 0321 631028 Fax 0321 628628             |
| COOPERATIVA SOCIALE ELIOS SOCIETA' COOP. A R.L.                | Via Mossotti n. 8, 28100 NOVARA<br>Tel. 0321 611649 Fax 0321 623437              |
| COOPERATIVA SOCIALE SORRISO SOC. COOP. A R.L.                  | Via Mossotti n. 8, 28100 NOVARA<br>Tel. 0321 611649 Fax 0321 623437              |
| COOPERATIVA SOCIALE TIRNANOG A R.L.                            | Via Wild n. 2, 28100 NOVARA<br>Tel. 0321 34697 Fax 0321 35885                    |
| EUBIOS COOPERATIVA SOCIALE A R.L.                              | Piazza Castello n. 3, 28019 SUNO<br>Tel. 0322 85748 Fax 0322/85622               |
| FRUTTETO A COOPERATIVA SOCIALE A R.L.                          | Via Perrone n. 6, 28100 NOVARA<br>Tel. 0321 640647 Fax 0321 640647               |
| G E A - COOPERATIVA SOCIALE A.R.L.                             | Viale Volta n. 90, 28100 NOVARA<br>Tel. 0321 331584 Fax 0321 331584              |
| IDEANDO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.                    | Via Cotta n.1, 28100 NOVARA<br>Tel. 0321 398399 Fax —                            |
| IL GIROTONDO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.               | Viale Volta n. 53, 28100 NOVARA<br>Tel. 0321 391315 Fax 0321 391315              |
| INSIEME - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.                  | Via Pascoli n. 7, 28069 TRECATE<br>Tel. 0321 777507 Fax 0321 777699              |

| Denominazione                                       | Indirizzo   |
|---|---|
| L'ALBA SOC. COOP. A R.L.                            | Via Colombaro n. 12, 28021 BORGOMANERO<br>Tel. 0322 82448 Fax —               |
| LA TERRA PROMESSA 2 - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE  | Via Ansaldi n. 4/a, 28100 NOVARA<br>Tel. 0321 455995 Fax 0321 463243          |
| NUOVA ASSISTENZA COOPERATIVA SOCIALE A R.L.         | Via Bonomelli n. 3, 28100 NOVARA<br>Tel. 0321 394122 Fax 0321 394123          |
| SERENASSISTENZA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L. | Via Don Minzoni n. 8, 28041 ARONA<br>Tel. 0323 249531 Fax 0322/249531         |
| SOCIETA' LA CUPOLA - COOPERATIVA SOCIALE A R.L.     | Via dei Cattaneo n. 12, 28100 NOVARA<br>Tel. 0321 33333 Fax 0321 35405        |
| VEDOGIOVANE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.     | Via dei Frassini n. 16, 28021 BORGOMANERO<br>Tel. 0322 836449 Fax 0322 836449 |

### PROVINCIA DI TORINO

|   |   |
|---|---|
| ACMOS - P.S.C.S.R.L.                                    | Corso Appio Claudio 229 int. 5, 10100 TORINO<br>Tel. 011 8996907 Fax 011 8981205  |
| AGIRE IN QUALITA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.- ONLUS     | Via Bobbio n. 23/A, 10100 TORINO<br>Tel. 011 9006419 Fax 011 9040869              |
| AU.DIS. S.C.S. A R.L.                                   | Via Bobbio n. 23, 10100 TORINO<br>Tel. 011 5211353 Fax 011 5211353                |
| BIMBI IN ATTIVITA' SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R. L. | Via Mantova n. 32, 10100 TORINO<br>Tel. 011 2481283 Fax 011 2481283               |
| C.I.L.T.E COOP. SOCIALE DI SOLIDARIETA' A R.L.          | Cso Unione Sovietica n. 220, 10134 TORINO<br>Tel. 011 3180909 Fax 011 3182669     |
| CASSETTA ANDREA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.     | Strada S.Vincenzo n. 137, 10131 TORINO<br>Tel. 011 8190703 Fax 011 8393799        |
| CENTRO 24 ORE COOPERATIVA SOCIALE                       | Via Re n. 52, 10146 TORINO<br>Tel. 011 537567 Fax 011 539893                      |
| CENTRO IL RICCIO COOPERATIVA SOCIALE A R.L.             | C.so Lecce n. 50, 10144 TORINO<br>Tel. 011 744849 Fax 011 7496142                 |
| CISV - SOLIDARIETA' S.C.S. A R.L.                       | Corso Chieri n. 121/6, 10132 TORINO<br>Tel. 011 8993867 Fax 011 8994700           |
| COMUNITA' E QUARTIERE COOPERATIVA SOCIALE A R.L.        | Via Brindisi n. 15, 10152 TORINO<br>Tel. 011 5217128 Fax 011/4390142              |
| COOP. SCOUT LA CARABATTOLA SOC.COOP.SOCIALE A R.L.      | Via Drovetti n. 5, 10138 TORINO<br>Tel. 011 4343884 Fax 011 4343264               |
| COOP. SOCIALE E.T. S.C.R.L. ONLUS                       | Via Caboto n. 27, 10129 TORINO<br>Tel. 011 501942 Fax 501942/5683491              |
| COOP. SOCIALE VIDES-MAIN S.C.R.L.                       | Piazza Maria Ausiliatrice n. 35, 10100 TORINO<br>Tel. 011 4559643 Fax 011 4559034 |
| COOP. SOCIALE CRESCERE INSIEME SOC.COOP.A R.L.          | Via Lulli n. 8, 10148 TORINO<br>Tel. 011 2207819 Fax 011 2261342                  |
| COOPERATIVA CITTATTIVA SOCIETA' COOP. SOCIALE A R.L.    | Via Avezzana n. 43, 10023 CHIERI<br>Tel. 011 9424906 Fax 011 9424906              |
| COOPERATIVA ANIMAZIONE VALDOCCO COOP.SOCIALE A R.L.     | Via Le Chiuse n. 59, 10152 TORINO<br>Tel. 011 4359222 Fax 011 4372767             |
| COOPERATIVA LA TENDA SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.        | Via Bellardi n. 76, 10146 TORINO<br>Tel. 011 2629137 Fax —                        |
| COOPERATIVA SOCIALE "INSIEME CON TE" A R.L. ONLUS       | C.so Siccardi n. 11/bis, 10122 TORINO<br>Tel. 011 5657626 Fax 011/5657626         |

| Denominazione  | Indirizzo   |
|--|---|
| COOPERATIVA SOCIALE A R.L. MONDOERRE                             | Via della Misericordia n. 6/a, 10100 TORINO<br>Tel. 011 7397342 Fax —                     |
| COOPERATIVA SOCIALE A R.L. SANABIL                               | Via Capelli n. 22, 10146 TORINO<br>Tel. 011 4369344 Fax 011 4369344                       |
| COOPERATIVA SOCIALE AGGANCIO A R.L.                              | Via Lulli n. 8, 10100 TORINO<br>Tel. 011 2207819 Fax 011/3851217                          |
| COOPERATIVA SOCIALE ALCE ROSSO A R.L.                            | c/o Villa Girelli-Strada Privata Bidasio, 10015 IVREA<br>Tel. 0125 420042 Fax 0125 420042 |
| COOPERATIVA SOCIALE ANDIRIVIENTI A R.L.                          | Via Matteotti n. 41, 10086 RIVAROLO CANAVESE<br>Tel. 3355470849 Fax —                     |
| COOPERATIVA SOCIALE ATYPICA A R.L.                               | Via Torino n. 9/E, 10093 COLLEGNO<br>Tel. 011 4110053 Fax 011 4112421                     |
| COOPERATIVA SOCIALE AURORA S.C.R.L. ONLUS                        | Via Cottolengo n. 24/bis, 10152 TORINO<br>Tel. 011 5212205 Fax 011 5212205                |
| COOPERATIVA SOCIALE CHRONOS SOCIETA' COOP. A R.L.                | Piazza Bendini n. 6, 10093 COLLEGNO<br>Tel. 011 4056498 Fax —                             |
| COOPERATIVA SOCIALE CROMA A R.L.                                 | Via Nazario Sauro n. 63, 10078 VENARIA<br>Tel. 011 4037180 Fax 011 4112590                |
| COOPERATIVA SOCIALE DI ASSISTENZA SOCIETA' COOP. A R.L.          | C.so Laghi n. 37, 10051 AVIGLIANA<br>Tel. 011 9311392 Fax 011/9311392                     |
| COOPERATIVA SOCIALE ELLEA A R.L.                                 | Corso Francia n. 126, 10100 TORINO<br>Tel. 011 7711588 Fax 011 7711170                    |
| COOPERATIVA SOCIALE ESSERCI A R.L.                               | Via Guido Reni n. 96/148, 10136 TORINO<br>Tel. 011 3111042 Fax 011 3111042                |
| COOPERATIVA SOCIALE IL MARGINE A R.L.                            | Via Vacchieri n. 7, 10093 COLLEGNO<br>Tel. 011 4037173 Fax 011 4112590                    |
| COOPERATIVA SOCIALE IN/CONTRO SOCIETA' COOP. A R.L.              | Via Palazzo di Città n. 14, 10122 TORINO<br>Tel. 011 4360453 Fax 011 4360548              |
| COOPERATIVA SOCIALE INTERACTIVE A R.L.                           | Via Castello n. 11, 10030 VILLAREGGIA<br>Tel. 011 455105 Fax 0161 455327                  |
| COOPERATIVA SOCIALE L'IPPOGRIFO S.C. A R.L.                      | Via Mazzini n. 11, 10076 NOLE<br>Tel. 011 9296082 Fax 011 9296082                         |
| COOPERATIVA SOCIALE LA LUNA STORTA - SOCIETA' COOPERATIVA A R.L. | Via G.B. Lulli n. 8, 10148 TORINO<br>Tel. 011 2207819 Fax 011 2261342                     |
| COOPERATIVA SOCIALE NEW G.C.A. A R.L.                            | Via Garibaldi n. 27, 10023 CHIERI<br>Tel. 011 9427433 Fax 011 9427433                     |
| COOPERATIVA SOCIALE NOVA FAMILIA A R.L.                          | Via Bligny n. 5, 10122 TORINO<br>Tel. 011 4369673 Fax 01 4369673                          |
| COOPERATIVA SOCIALE OLTRE LA SIEPE A R.L.                        | Viale Garibaldi n. 3, 10022 CARMAGNOLA<br>Tel. 011 9721485 Fax 011 972 1485               |
| COOPERATIVA SOCIALE PIERGIORGIO FRASSATI A R.L.                  | Strada Pellerina n. 22/7, 10146 TORINO<br>Tel. 011 710114 Fax 011 7792785                 |
| COOPERATIVA SOCIALE PRO.GE.S.T. A R.L.                           | Via Vacchieri n. 7, 10093 COLLEGNO<br>Tel. 011 4033355 Fax 011 4031805                    |
| COOPERATIVA SOCIALE PROGETTO TENDA A R.L.                        | Via Refrancore n. 28/7, 10151 TORINO<br>Tel. 011 4530433 Fax 011 7382793                  |
| COOPERATIVA SOCIALE PUZZLE SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.           | Via Po n.11, 10124 TORINO<br>Tel. 011 8127667 Fax 011/8127553                             |

| Denominazione  | Indirizzo  |
|--|--|
| COOPERATIVA SOCIALE QUADRIFOGLIO - S.C.S. A R.L.         | Viale Savorgnan d'Osoppo n. 4/10, 10064 PINEROLO<br>Tel. 0121 324811 Fax 0121 324812       |
| COOPERATIVA SOCIALE S.I.S.T.E.R. A R.L.                  | Via Pietro Giglielmo n. 22, 10062 LUSERNA SAN GIOVANNI<br>Tel. 0121 902632 Fax 0121 900512 |
| COOPERATIVA SOCIALE SANTA CRISTINA 1988 A R.L.           | Via delle Orfane n. 11, 10122 TORINO<br>Tel. 011 4390590 Fax 011 4390590                   |
| COOPERATIVA SOCIALE SOLIDARIETA' SEI SOC. A R.L.         | Via Milanese n. 18, 10022 CARMAGNOLA<br>Tel. 011 9773604 Fax 011 9729679                   |
| COOPERATIVA SOCIALE TERZO TEMPO A R.L.                   | Via Po n. 26, 10100 TORINO<br>Tel. 011 8129503 Fax 011 8396572                             |
| CRISALIDE S.C.S.R.L.                                     | Via I Maggio, 10070 BALANGERO<br>Tel. 0123 347241 Fax 0123 347241                          |
| ED & REC COOPERATIVA SOCIALE A R.L.                      | Via Torino n. 195, 10015 IVREA<br>Tel. 011 9101766 Fax 011 9173629                         |
| EDUCAMONDO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.           | Via Beaumont n. 19, 10138 TORINO<br>Tel. 011 4472373 Fax 011 4472373                       |
| FAMIGLIE, ANZIANI, INFANZIA - F.A.I. SUBALPINA C.S. A RL | Via Principe Tommaso n. 4/f, 10125 TORINO<br>Tel. 011 6695029 Fax 011 6694382              |
| GINEPRODUE COOPERATIVA SOCIALE DI SOLIDARIETA' A R.L.    | Via Belmondo n. 4, 10060 SCALENGHE<br>Tel. 011 9861821 Fax 011 9861365                     |
| GLI ARGONAUTI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.        | Via Castelnuovo Nigra n. 29, 10081 CASTELLAMONTE<br>Tel. 0125 639016 Fax 0125 655382       |
| GLI ULTIMI S.C.S. A R.L. ONLUS                           | Via Casagrande n. 9/3, 10078 VENARIA<br>Tel. 011 4550107 Fax 011 4550293                   |
| IL GABBIANO S.C.S A R.L.                                 | Via Tenivelli n. 18, 10024 MONCALIERI<br>Tel. 011 6829544 Fax 011 6423133                  |
| IL MIO LAVORO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE               | Via Buffa di Perrero n. 17/A, 10146 TORINO<br>Tel. 011 729558 Fax 011 729558               |
| IL PORTICO 89 SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.        | Via Natale Palli n. 31, 10147 TORINO<br>Tel. 011 2296441 Fax 011 250133                    |
| IL POZZO S.C.R.L. SOCIALE                                | Piazza Madonna delle Grazie n. 4, 10088 VOLPIANO<br>Tel. 011 9884493 Fax 011 9884493       |
| IL PUNTO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.             | Via Dora n. 4, 10099 SAN MAURO TORINESE<br>Tel. 011 8210833 Fax 011 8210833                |
| IL RAGGIO COOPERATIVA SOCIALE A R.L.                     | Frazione S.Luca n. 27, 10068 VILLAFRANCA PIEMONTE<br>Tel. 011 9806192 Fax 011 9806142      |
| IL RICINO SOC. COOP. A R.L. - COOPERATIVA SOCIALE        | Strada Cunioli Alti n. 7, 10024 MONCALIERI<br>Tel. 011 6610781 Fax 011 6610781             |
| IL RIPARO - SOC. COOP. SOCIALE A R.L.07                  | C.so Vinzaglio n. 23, 10121 TORINO<br>Tel. 011 5611665 Fax 011 548271                      |
| L'ALTRA IDEA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.         | Via Onorato Vigliani n. 104, 10100 TORINO<br>Tel. 011 341451 Fax 011 341451                |
| L'ALVEARE - COOPERATIVA SOCIALE A R.L.                   | Piazza Cavour n. 7, 10066 TORRE PELLICE<br>Tel. 0121 953310 Fax 0121 953310                |
| L'ARCOBALENO - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.       | Corso Casale n. 413, 10132 TORINO<br>Tel. 011 8990875 Fax 011 8990875                      |

| Denominazione  | Indirizzo  |
|--|--|
| LA CITTA' DEL SOLE - S.C.S.R.L.                            | Via Capua n. 32, 10144 TORINO<br>Tel. 011 4379829 Fax 011 4303476                  |
| LA DUA VALADDA COOPERATIVA SOCIALE A R.L.                  | Via Roma n. 22, 10063 PEROSA ARGENTINA<br>Tel. 0121 809971 Fax 0121 81278          |
| LA RAGNATELA SOCIETA' COOP. A R.L.- COOP. SOCIALE          | Corso Moncalieri n. 494/8, 10133 TORINO<br>Tel. 011 6611034 Fax 011 6611034        |
| LA TALEA - COOPERATIVA SOCIALE SOCIETA' COOPERATIVA A R.L. | Via Norberto Rosa n. 13/A, 10154 TORINO<br>Tel. 011 201727 Fax 011 2427880         |
| LA TESTARDA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.            | C.so Regina Margherita n. 175, 10144 TORINO<br>Tel. 011 488776 Fax 011 4371560     |
| LE RADICI - SOC. COOP. SOCIALE A R.L.                      | Via Virginio n. 49, 10064 PINEROLO<br>Tel. 3355232975 Fax —                        |
| LIBELLULA - S.C.S.R.L.                                     | Via Vittorio Amedeo II n. 21,, 10100 TORINO<br>Tel. 011 543686 Fax 011 5622568     |
| MANDRAGOLA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.             | Corso Allamano n. 131, 10095 GRUGLIASCO<br>Tel. 011 7707002 Fax 011 7707005        |
| MECHOR - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.               | C.so Francia n. 126, 10143 TORINO<br>Tel. 011 7711588 Fax 011 7711170              |
| MEETING SERVICE - SOC. COOPERATIVA SOCIALE A R.L.          | Via S. Francesco d'Assisi n. 1, 10135 TORINO<br>Tel. 011 5212567 Fax —             |
| MIRAFIORI COOPERATIVA SOCIALE A R.L.                       | Via Monte Cengio n. 18/b, 10135 TORINO<br>Tel. 011 3471263 Fax 011 3471263         |
| NUOVO CAMMINO COOPERATIVA SOCIALE A R.L.                   | Via Paschero n. 28, 10070 CAFASSE<br>Tel. 0123 341006 Fax 0123 341006              |
| O.R.SO - S.C.S. A R.L.                                     | Via Bobbio n. 21, 10144 TORINO<br>Tel. 011 4471077 Fax 011 4345397                 |
| OFFICINA D'UTOPIA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.    | Via Maiaris n. 15, 10020 CAVAGNOLO<br>Tel. 011 9152723 Fax 011 9156333             |
| PARADIGMA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.              | Via Guala n. 5/3, 10135 TORINO<br>Tel. 011 6610498 Fax 011 6610498                 |
| PARELLA COOPERATIVA SOCIALE A R.L.                         | Via Bellardi n. 76, 10146 TORINO<br>Tel. 011 4330552 Fax 011 4478549               |
| PENTAGRAMMA S.C.S.R.L.                                     | Via Sant'Ulderico n. 17/A, 10015 IVREA<br>Tel. 0125 48948 Fax —                    |
| PERCORSI - S.C.S.R.L.                                      | Strada San Vincenzo n. 49, 10131 TORINO<br>Tel. 011 6607100 Fax 011 6607406        |
| PICCOLA COMUNITA' - SOCIETA' COOP. SOCIALE A R.L.          | Via Cottolengo n. 24/bis, 10152 TORINO<br>Tel. 011 5212509 Fax 011 5212509         |
| PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE LIBERITUTTI A R.L.    | Via Monterosa n. 153, 10100 TORINO<br>Tel. 011 200262 Fax 011 200262               |
| PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE SAN CASSIANO A R.L.   | Via Perotti n. 23, 10095 GRUGLIASCO<br>Tel. 011 781119 Fax 011 4084203             |
| PRIMAinsieme SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.           | Via Cristoforo Colombo n. 7, 10070 ROBASSOMERO<br>Tel. 011 9241088 Fax 011 8241089 |
| PROPOSTE EDUCATIVE ASSISTENZIALI - P.E.A. S.C.S. A R. L.   | Piazza Martiri n. 3, 10040 CUMIANA<br>Tel. 011 9079891 Fax 011 9079881             |
| R.E.S. COOPERATIVA SOCIALE A R.L.                          | Borgata Fornelli n. 8, 10076 NOLE<br>Tel. 011 4337468 Fax 011 4308178              |
| SAN DONATO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.             | Via Gaglianico n. 22, 10146 TORINO<br>Tel. 011 7764397 Fax 011 7768723             |



| Denominazione   | Indirizzo   |
|---|---|
| SENZA FRONTIERE - SOCIETA' COOP. SOCIALE A R.L.               | Corso Brescia n. 14/c, 10122 TORINO<br>Tel. 011 534751 Fax 011 856589               |
| SEPI S.C.S. A R.L.  | C.so Francia n. 126, 10143 TORINO<br>Tel. 011 7719844 Fax 011 7711170               |
| SHALOM - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.                  | Via Silva n. 11, 10020 MARENTINO<br>Tel. 011 9435260 Fax 011 9435353                |
| SOC. COOP. C.E.M.E.A. DEL PIEMONTE COOPERATIVA SOCIALE A R.L. | Via Avogadro n. 26, 10121 TORINO<br>Tel. 011 541225 Fax 011 541339                  |
| SOCIETA' C.S. CENTRO TORINESE DI SOLIDARIETA' A R.L.          | Via delle Rosine n. 14, 10123 TORINO<br>Tel. 011 8126618 Fax 011 8127053            |
| SOCIETA' COOP. SOCIALE ALLEGRO CON MOTO A R.L.                | Via Perrone n. 3, 10122 TORINO<br>Tel. 011 5612012 Fax —                            |
| SOCIETA' COOPERATIVA A R.L. COOP. SOCIALE GIULIANO ACCOMAZZI  | Via San Domenico n. 13/bis, 10122 TORINO<br>Tel. 011 4369588 Fax 011 4362123        |
| SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L. POLLICINO                 | Via Burolo n. 41/c, 10015 IVREA<br>Tel. 0125 633040 Fax 0125 633032                 |
| SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L. IL SOGNO DI UNA COSA      | Via Torino n. 158, 10093 COLLEGNO<br>Tel. 011 4032238 Fax 011 4034215               |
| SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE GRUPPO ARCO A R.L.               | Via Luigi Capriolo n. 18, 10139 TORINO<br>Tel. 011 3835345 Fax 011 3835310          |
| SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE IL PONTE A R.L.                  | Corso Tortona n. 28, 10153 TORINO<br>Tel. 011 8395166 Fax 011 8395166               |
| SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE LENAD-COP A R.L.                 | Via del Carmine n. 4, 10122 TORINO<br>Tel. 011 4366825 Fax 011 4366808              |
| SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE PROGETTO MURET A R.L.            | Via Eritrea n. 20/22, 10142 TORINO<br>Tel. 011 4476726 Fax 011 4336815              |
| SOLIDARIETA' CINQUE - S.C.S.R.L.                              | Via Donizetti n. 7/9, 10022 CARMAGNOLA<br>Tel. 011 9713688 Fax 011 9721257          |
| SOLIDARIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.                       | Via Perrone n. 3, 10100 TORINO<br>Tel. 011 5712832 Fax 011 5712833                  |
| STRANAIDEA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.              | Via Fiesole n. 19/4, 10151 TORINO<br>Tel. 011 4550467 Fax 011 4551768               |
| TECHNE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.                    | Via Del Carmelo n. 3, 10040 LEINI'<br>Tel. 011 9974744 Fax 011 9974744              |
| TELEVITA S.C.S. A R.L.  | Via Ortensia di Piossasco n. 16, 10064 PINEROLO<br>Tel. 0121 393930 Fax 0121 398250 |
| TERRA MIA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.                 | Via Valenza n. 46, 10127 TORINO<br>Tel. 011 6630500 Fax 011 6637698                 |
| VALPIANA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.                | Strada Valpiana n. 31, 10132 TORINO<br>Tel. 011 8998555 Fax 011 8998555             |
| VITA-PIEMONTE A R.L. ONLUS                                    | Via Campana n. 15, 10125 TORINO<br>Tel. 011 6689877 Fax 011 6689877                 |
| ZENITH - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.                  | Via M. Amari n. 6, 10127 TORINO<br>Tel. 011 3470633 Fax —                           |
| <b>PROVINCIA DEL VERBANO CUSIO OSSOLA</b>                     |   |
| AZZURRA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L. - ONLUS         | Via IV Novembre n. 145, 28887 OMEGNA<br>Tel. 0323 63372 Fax 0323 866353             |
| COOPERATIVA NUOVA ITACA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.   | Via Risorgimento n. 19, 28817 MIAZZINA<br>Tel. 0323 494392 Fax —                    |

| Denominazione  | Indirizzo  |
|--|--|
| COOPERATIVA SOCIALE AZIMUT SOC. COOP. A R.L.           | Via Alla Castagnola n. 7, 28900 VERBANIA<br>Tel. 3470790108 Fax —                        |
| COOPERATIVA SOCIALE INSIEME - SOC. COOP. A R.L.        | Corso Mameli n. 73, 28900 VERBANIA<br>Tel. 0323 408026 Fax 0323 586189                   |
| COOPERATIVA SOCIALE PROMETEO S. C. A R.L.              | Via Motte n. 1, 28819 VIGNONE<br>Tel. 0323 53089 Fax 0323 405410                         |
| COOPERATIVA SOCIALE XENIA - SOCIETA' COOP. A R.L.      | Via Madonna Di Re n. 3, 28900 VERBANIA<br>Tel. 0323 403427 Fax 0323 403427               |
| LA BITTA - COOPERATIVA SOCIALE A R.L.                  | Via dell'Artigianato n. 13, 28845<br>DOMODOSSOLA<br>Tel. 0324 243006 Fax 0324 480191     |
| <b>PROVINCIA DI VERCELLI</b>                           |  |
| ATHENA COOP.SOCIALE A R.L.- ASSISTENZA SOLIDARIETA'    | Via Vallotti n. 30/A, 13100 VERCELLI<br>Tel. 0161 55345 Fax —                            |
| CAPAS ASSISTENZA COOPERATIVA SOCIALE A R.L.            | Via Vercelli n. 23/A, 13030 CARESANABLOT<br>Tel. 0161 234812 Fax 0161 234826             |
| CENTRO PIU' ASSISTENZA COOPERATIVA SOCIALE A R.L.      | Piazza Paietta n. 4, 13100 VERCELLI<br>Tel. 0161 502052 Fax 0161 266422                  |
| COOP.SOC.IL MELOGRANO ASSISTENZA E SERVIZI A R.L.      | Via Dante n. 5, 13100 VERCELLI<br>Tel. 0161 54947 Fax 0161 218231                        |
| COOP.SOCIALE L'ARCIERE ASSISTENZA-SOC.COOP. A R.L.     | S.S. 31 Regione Montoliveto n. 7, 13010<br>PRAROLO<br>Tel. 0161 302206 Fax 0161 302091   |
| COOPERATIVA SOCIALE ARTI & MESTIERI, ASSISTENZA A R.L. | Via Cesare Balbo n. 2, 13100 VERCELLI<br>Tel. 0161 218820 Fax 0161 259766                |
| COOPERATIVA SOCIALE IRIDE A R.L. ONLUS                 | Via Ferraris n. 7, 13046 LIVORNO FERRARIS<br>Tel. 0161 477758 Fax 0161 477654            |
| COOPERATIVA SOCIALE LAVORATORI ASSOCIATI ASSISTENZA    | Via Alighieri n. 59, 13100 VERCELLI<br>Tel. 0161 250557 Fax 0161 215864                  |
| COOPERATIVA SOCIALE PER ASPERA                         | Via Donato n. 18, 13100 VERCELLI<br>Tel. 0161 600118 Fax 0161 600118                     |
| COOPERATIVA SOCIALE UNO - S.C.S.R.L.                   | Via Ponte Rocca n. 55, 13040 SALUGGIA<br>Tel. 0161 486324 Fax —                          |
| COOPERATIVA SOCIALE VITA                               | Via Lusani n. 59, 13040 SALUGGIA<br>Tel. 0161 486227 Fax 0161 486227                     |
| LINEA SERVICE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.      | Via Vercelli n. 23/A, 13030 CARESANABLOT<br>Tel. 0161 234800 Fax 0161 234826             |
| OBIETTIVO CAMMINARE INSIEME COOP. SOCIALE A R.L.       | Via Garibaldi n. 29, 13049 TRONZANO V.SE<br>Tel. 0161 912256 Fax —                       |
| ORAMA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.              | Piazza F.lli Garrone n. 2, 13046 LIVORNO<br>FERRARIS<br>Tel. 0161 477348 Fax 0161 477734 |
| PUNTO SERVICE COOPERATIVA SOCIALE A R.L.               | Via Vercelli n. 23/A, 13030 CARESANABLOT<br>Tel. 0161 234800 Fax 0161 234826             |

**COOPERATIVE CHE SVOLGONO ATTIVITÀ DIVERSE,  
AGRICOLE, INDUSTRIALI, COMMERCIALI O DI SERVIZI,  
FINALIZZATE ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO DI PERSONE SVANTAGGIATE  
Sezione B**

| Denominazione  | Indirizzo  | Attività indicative  |
|--|--|--|
| <b>PROVINCIA DI ALESSANDRIA</b>                                  |  |  |
| COOPERATIVA SOCIALE AS.PER A R.L.                                | C.so Teresio Borsalino n. 54<br>15100 ALESSANDRIA<br>Tel. 0131 236235<br>Fax 0131 263038     | Pulizie  |
| COOPERATIVA SOCIALE COOMPANY SOCIETA' COOP. SOCIALE A R.L.       | Via Pacinotti n. 17<br>15100 ALESSANDRIA<br>Tel. 0131 52636<br>Fax 0131 52636                | Pulizie, Facchinaggio, Manutenzione edilizia e aree verdi, Falegnameria, Settore alberghiero, Ristorazione |
| COOPERATIVA SOCIALE LAVORO LIBERAZIONE SOCIETA' COOP.SOC. A R.L. | Via Plana n. 34<br>15100 ALESSANDRIA<br>Tel. —<br>Fax —                                      | Pulizie, Facchinaggio, Manutenzione aree verdi   |
| CREATTIVITA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.                          | Via Bicocca n. 23<br>15020 MURISENGO<br>Tel. —<br>Fax —                                      | Manutenzione edilizia, Falegnameria, Restauro, Assemblaggi vari  |
| FUTURA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.                       | Viale Vicenza n. 54<br>15048 VALENZA<br>Tel. 0131 941255<br>Fax —                            | Confezione manufatti, Commercio  |
| GINKGO BILOBA COOPERATIVA SOCIALE A R.L.                         | Via Candiani d'Olivola n. 13<br>15033 CASALE MONFERRATO<br>Tel. 0142 79700<br>Fax 0142 79700 | Aree verdi   |
| IL BOTTONE COOPERATIVA SOCIALE A R.L.                            | Via Lumelli n. 39<br>15100 ALESSANDRIA<br>Tel. 0131 235728<br>Fax 0131 235728                | Impiantistica civile e industriale, Ristorazione   |
| LA RUOTA PICCOLA COOPERATIVA SOCIALE A R.L.                      | Localita' Basso Erro n. 41<br>15010 MELAZZO<br>Tel. —<br>Fax —                               | Manutenzione edilizia, Impianti termosantari, Tinteggiatura, Facchinaggio                                  |
| MARCONDIRO COOPERATIVA SOCIALE AR.L.                             | S.S. per Alessandria n. 78<br>15057 TORTONA<br>Tel. —<br>Fax —                               | Pulizie, Ristorazione, Servizi informatici, Gestione canile municipale.                                    |
| PUNTO LAVORO IMPRESSIONI GRAFICHE SOC. COOP. SOCIALE A R.L.      | Via Carlo Marx n.10<br>15011 ACQUI TERME<br>Tel. 0144 313350<br>Fax 0144 350252              | Raccolta differenziata, Tipografia   |
| PUPAZZA DA LEVARE COOPERATIVA SOCIALE A R.L.                     | Località Giardino n. 9<br>15010 MELAZZO<br>Tel. 0131 41123<br>Fax 41483                      | Pulizie, Giardinaggio e manutenzione aree verdi, Ristorazione  |

**PROVINCIA DI ASTI**

|  |   |   |
|--|---|---|
| COOP. SOC. PRODUZIONE E SERVIZI SOC.<br>COOP. A R.L. | Via XX Settembre n. 84/A<br>14100 ASTI<br>Tel. 0141 31741<br>Fax 0141 31741                   | Pulizie, Manutenzione aree verdi,<br>Agricoltura  |
| DEDALUS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE                 | Via XX Settembre n. 126<br>14100 ASTI<br>Tel. 0141 357111<br>Fax 0141 357111                  | Assemblaggi vari  |
| ENEA COOPERATIVA SOCIALE A R.L.                      | Via Roma n. 45<br>14058 MONASTERO<br>BORMIDA<br>Tel. 0144 88392<br>Fax 0144 88477             | Pulizie, Manutenzione edilizia e<br>aree verdi, Agricoltura, Lavande-<br>ria, Assemblaggi vari, Carpenteria |
| IMPREBO PICCOLA SOCIETA' COOP. SOCIALE<br>A R.L.     | Via XX Settembre n. 126<br>14100 ASTI<br>Tel. 0141 878680<br>Fax 0141 877747                  | Restauro e manutenzioni di im-<br>mobili storici e paesaggistici  |
| NO PROBLEM SOC. COOP. SOCIALE A R.L.                 | Via Carducci n. 22<br>14100 ASTI<br>Tel. 0141 353873<br>Fax 0141 356921                       | Gestione bagni pubblici, Ristora-<br>zione (bar)  |
| NORDSERVIZI PICCOLA SOCIETA'<br>COOPERATIVA A.R.L.   | Via XX Settembre n. 126<br>14100 ASTI<br>Tel. 0141 878680<br>Fax 0141 877747                  | Manutenzione e riparazioni edili,<br>Falegnameria, Saldatura  |
| SENZA CONFINI SOCIETA' COOPERATIVA<br>SOCIALE A R.L. | Via XX Settembre n. 126<br>14100 ASTI<br>Tel. 0141 357111<br>Fax 0141 357111                  | Pulizie, Assemblaggi vari   |
| SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE ARCADIA A<br>R.L.        | Fraz. Corziagno n. 59<br>14026 MONTIGLIO<br>MONFERRATO<br>Tel. 0141 994523<br>Fax 0141 994523 | Pulizie, Facchinaggio, Orticoltura  |

**PROVINCIA DI BIELLA**

|   |  |   |
|---|--|---|
| COOPERATIVA SOCIALE DELL'ORSO BLU A<br>R.L.       | Strada Campagnè n. 7/A<br>13900 BIELLA<br>Tel. 015 8408217<br>Fax 015 8400889          | Pulizie, Trasporti, Raccolta diffe-<br>renziata, Manutenzione edilizia e<br>aree verdi, Impiantistica civile                                |
| COOPERATIVA SOCIALE LA BETULLA<br>SOCIETA' A R.L. | Via Lamarmora n. 76<br>13856 VIGLIANO<br>BIELLESE<br>Tel. 015 811595<br>Fax 015 811462 | Pulizie, Raccolta differ., Manu-<br>tenzione edilizia e aree verdi, La-<br>vanderia, Falegnameria, Restau-<br>ro, Ristoraz., Servizi amm.vi |
| COOPERATIVA SOCIALE SIRIO 93                      | Strada Campagnè n. 7/a<br>13900 BIELLA<br>Tel. 015 8409311<br>Fax 015 8400889          | Pulizie, Trasporto pasti, Ristora-<br>zione   |
| COOPERATIVA SOCIALE STAR COOP                     | Via Pietro Micca n. 10<br>13900 BIELLA<br>Tel. 015 21359<br>Fax 015 27149              | Pulizie   |
| IL CAMMINO SOCIETA' COOPERATIVA<br>SOCIALE A R.L. | Via Ambrosetti n. 4/A<br>13900 BIELLA<br>Tel. 015 406931<br>Fax 015 406931             | Confezione manufatti, Assem-<br>blaggi vari   |

LA LUNA COOPERATIVA SOCIALE A R.L.  
O.N.L.U.S.

Via Noveis n. 3  
13867 PRAY  
Tel. 015 7655821  
Fax 015 7655095

Manutenzione aree verdi e stradali, Manutenzione edifici pubblici e privati, Pulizie civili e industriali

LA VELA COOPERATIVA SOCIALE DI  
SOLIDARIETA' A R.L.

Via Conciatori n. 6  
13900 BIELLA  
Tel. 015 8408354  
Fax 015 406430

Pulizie, Manutenzione edilizia

## PROVINCIA DI CUNEO

ALPE VERDE SOCIETA' COOPERATIVA  
SOCIALE A R.L.

Via Mulino n. 23  
12010 VALLORiate  
Tel. 0171 693018  
Fax —

Aree verdi

COOP. SOCIALE ANQA' SOCIETA'  
COOPERATIVA A R.L.

Cso Coppino n. 81  
12051 ALBA  
Tel. 0173 364617  
Fax 0173 440054

Impiantistica civile, Restauro, Lavorazione artigianale tessuti e ceramica

COOPERATIVA IL BIANCOSPINO  
SOC.COOP.SOCIALE A R.L.

Borgo San Martino n. 1  
12060 POCAPAGLIA  
Tel. 0172 411198  
Fax 0172 411198

Pulizie, Assemblaggi vari

COOPERATIVA SOCIALE A R.L. LA CASCINA

Via Bodina n. 149  
12100 CUNEO  
Tel. 0171 492404  
Fax 0171 492441

Trasporti, Raccolta differenziata, Assemblaggi vari, Commercio all'ingrosso

COOPERATIVA SOCIALE ARMONIA WORK

Via Del Pozzo n. 9  
12036 REVELLO  
Tel. 0175 257155  
Fax 0175 759365

Confezione manufatti, Assemblaggi vari, Laboratorio audiovisivo

COOPERATIVA SOCIALE ASTERIX SOCIETA'  
COOP. A R.L.

Corso Langhe n. 31  
12051 ALBA  
Tel. 0173 361373  
Fax 0173 449651

Pulizie, Lavanderia, Ristorazione, Portineria, Piccola manutenzione, affissioni

COOPERATIVA SOCIALE BERNEZZESE  
SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.

Via Villanis n. 34  
12010 BERNEZZO  
Tel. 0171 683214  
Fax —

Pulizie, Trasporti, Facchinaggio, Confezione manufatti, Assemblaggi vari

COOPERATIVA SOCIALE FLORA SOC.  
COOPERATIVA A R.L.

Fraz. Roata Raffo n. 73  
12022 BUSCA  
Tel. 0171 946726  
Fax 0171 946726

Pulizie, Facchinaggio, Rilegatura

COOPERATIVA SOCIALE GEA S.C. A R.L.

Corso Giolitti n. 16  
12100 CUNEO  
Tel. 0171 601970  
Fax 0171/436287

Pulizie, Facchinaggio

COOPERATIVA SOCIALE IL LABORATORIO  
SOC.COOP A R.L.

Via IV Novembre n. 3  
12025 DRONERO  
Tel. 0171 901012  
Fax 0171 901012

Pulizie, Confezione manufatti, Assemblaggi vari, Servizi amministrativi

COOPERATIVA SOCIALE NUOVE IDEE A R.L.

Via San Michele n. 81  
12045 FOSSANO  
Tel. 0172 693249  
Fax 0172 646735

Servizi informatici, Attività di grafica su PC

IL CASOLARE SOCIETA' COOPERATIVA  
SOCIALE A R.L.

Piazza Tommaso Rosso n. 6  
12026 PIASCO  
Tel. 0175 230837  
Fax 0175 230989

Aree verdi per conto terzi, Agricoltura, Commercio



| Denominazione  | Indirizzo  | Attività indicative  |
|--|--|--|
| IL VIANDANTE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.           | Via Stoppani n. 22<br>12100 CUNEO<br>Tel. 0171 696232<br>Fax 0171 696433           | Pulizie, Manutenzione aree verdi, Assemblaggi vari, Gestione complesso monumentale con accoglienza turistica |
| LE ROCHE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L. ONLUS         | Via Manzoni n. 18<br>12040 CORNELIANO D'ALBA<br>Tel. 3396542215<br>Fax 0173 970316 | Pulizie, Manutenzione aree verdi, Agricoltura  |
| LIBEROMONDO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE DI CONSUMO A R.L. | C.so IV Novembre n. 48<br>12042 BRA<br>Tel. 0172 413257<br>Fax 0172 413257         | Importazione, diffusione e vendita prodotti artigianali, alimentari, tessili                                 |
| NUOVO BEILA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.            | Via Villanova n. 11<br>12084 MONDOVI'<br>Tel. 0174 42622<br>Fax 0174 42622         | Pulizie, Manutenzione aree verdi, Ristorazione   |
| PONTE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L. ONLUS            | Via Tetti Ellero n. 26<br>12080 BRIAGLIA<br>Tel. 0174 552143<br>Fax 0174 44054     | Pulizie, Confezione manufatti  |
| PROTEO COOPERATIVA SOCIALE A R.L.                          | Via Cordero n. 1<br>12084 MONDOVI'<br>Tel. 0174 553319<br>Fax 0174 553059          | Aree verdi, Servizi informatici  |
| SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE AGORA' A R.L.                 | Via Balbis n. 20<br>12037 SALUZZO<br>Tel. 0175 46554<br>Fax 0175 46554             | Pulizie, Confezione manufatti, Ristorazione, Commercio, Gestione musei, Servizio inform.vo turistico         |
| <b>PROVINCIA DI NOVARA</b>                                 |  |  |
| COMUNITA' GIOVANILE LAVORO COOP. SOCIALE A R.L.            | Via De Amicis n. 8/b<br>28100 NOVARA<br>Tel. 0321 695480<br>Fax 0321 694118        | Pulizie, Raccolta differenziata, Manutenzione aree verdi, Riparazione e recupero cicli                       |
| COOPERATIVA SOCIALE IL BUCANEVE A R.L.                     | Via Lagrange n. 28<br>28100 NOVARA<br>Tel. 0321 451697<br>Fax —                    | Pulizie, Facchinaggio, Confezione manufatti, Assemblaggi vari  |
| COOPERATIVA SOCIALE SILVER A R.L.                          | Via Cairoli n. 4<br>28100 NOVARA<br>Tel. 0321 34697<br>Fax 0321 35885              | Pulizie, Facchinaggio, Raccolta differenziata, Manutenzione edilizia e aree verdi, Servizio mensa            |
| IL FRUTTETO COOPERATIVA SOCIALE A R.L.                     | Via Perrone n. 6<br>28100 NOVARA<br>Tel. 0321 36242<br>Fax 0321 640647             | Pulizie, Raccolta differenziata, Manutenzione aree verdi, Assemblaggi vari, Commercio                        |
| IL PONTE COOPERATIVA SOCIALE A R.L.                        | Via Vergante n. 61<br>28045 INVORIO<br>Tel. 0322 259464<br>Fax 0322 259028         | Assemblaggi vari   |
| L'AQUILONE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.             | Via Pascoli n. 8<br>28068 ROMENTINO<br>Tel. 0321 860788<br>Fax 0321 860788         | Assemblaggi vari, Confezione manufatti   |

| Denominazione   | Indirizzo   | Attività indicative  |
|---|---|--|
| LA COMETA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.         | Via Dante n. 38<br>28069 TRECATTE<br>Tel. 0321 777992<br>Fax —                        | Rilegatura, Assemblaggi vari   |
| LA TERRA PROMESSA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L. | Via Puccini n. 11<br>28100 NOVARA<br>Tel. 0321 404438<br>Fax 0321 404438              | Pulizie, Raccolta differenziata, Manutenzione aree verdi, Tipografia, Confezione manufatti, Assemblaggi vari |
| LOCO-MOTIVA COOPERATIVA SOCIALE A R.L.                | Viale Paganini n. 21<br>28047 OLEGGIO<br>Tel. 0321 960059<br>Fax 0321 90336           | Confezione manufatti, Assemblaggi vari   |
| PRISMA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.            | Viale Roma n. 7<br>28100 NOVARA<br>Tel. 0321 624387<br>Fax —                          | Rilegatura   |
| SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ARTI SOLIDAE A R.L.      | Corso Garibaldi n. 26<br>28100 NOVARA<br>Tel. 0321/471063<br>Fax 0321/471063          | Falegnameria, Restauro   |
| SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE EMMAUS A R.L.            | Viale Giulio Cesare n. 197<br>28100 NOVARA<br>Tel. 0321 458181<br>Fax —               | Pulizie, Tipografia, Assemblaggi vari  |
| VOLONTA' - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.        | Via Milano n. 20<br>28100 NOVARA<br>Tel. 0321 339053<br>Fax —                         | Facchinaggio, Pulizie, Trasporti e servizi accessori   |
| <b>PROVINCIA DI TORINO</b>                            |   |  |
| ABYA YALA SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE A R.L.          | Corso Moncalieri n. 494/8<br>10100 TORINO<br>Tel. 011 6611034<br>Fax 011 6611034      | Agricoltura, Zootecnica, Florovivaistica, Agriturstica, Manutenzione aree verdi                              |
| AGRIDEA S.C.A.S. A R.L.                               | Via O. Vigliani n. 104<br>10135 TORINO<br>Tel. 011 307448<br>Fax 011 3090493          | Manutenzione aree verdi, Arredo urbano, Servizi cimiteriali, Produzione piante rampicanti                    |
| AIEM COOPERATIVA SOCIALE A R.L.                       | Via Piffetti n. 48<br>10128 TORINO<br>Tel. 011 3045294<br>Fax 011 3045294             | Servizi informatici, Ricerca   |
| AMICO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.             | Casato Vicendone n. 17<br>10040 ALMESE<br>Tel. 011 9350375<br>Fax 011/9350375         | Pulizie, Manutenzione aree, Agricoltura  |
| ARA - COOPERATIVA SOCIALE - SOCIETA' A R.L.           | Via Livorno n. 60<br>10144 TORINO<br>Tel. 011 2258611<br>Fax 011 2258619              | Servizi informatici  |
| ARA COOPERATIVA SOCIALE A R.L. O.N.L.U.S.             | C.so Duca degli Abruzzi<br>n. 70<br>10129 TORINO<br>Tel. 011 540296<br>Fax 011 540296 | Pulizie, Manutenzione edilizia, Impiantistica  |

| Denominazione   | Indirizzo  | Attività indicative  |
|---|--|--|
| ARCADIA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.                             | Via Beaulard n. 72<br>10139 TORINO<br>Tel. 011 9981185<br>Fax 011 9987329                    | Confezione manufatti, Assemblaggi vari   |
| ARCOBALENO COOPERATIVA SOCIALE A R.L.                                   | Strada del Pascolo n. 65/12<br>10156 TORINO<br>Tel. 011 3841511<br>Fax 011 3841525           | Raccolta differenziata, Assemblaggi vari, Gestione magazzini per conto terzi               |
| BIBLIO IDE@ SOCIETA' COOPERTIVA SOCIALE A R.L.                          | Via Spalato n. 65/b<br>10100 TORINO<br>Tel. 011 884790<br>Fax 011 836347                     | Servizi bibliotecari   |
| CASA DI NAZARETH COOPERATIVA SOCIALE A R.L.                             | Via Lanzo n. 14<br>10073 CIRIE'<br>Tel. 011 9210386<br>Fax 011 9205297                       | Pulizie, Confezione manufatti, Assemblaggi vari, Elettromeccanica, Lavorazione della gomma |
| CHI-ERI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.                             | Via Pininfarina n. 8<br>10095 GRUGLIASCO<br>Tel. 011 4730486<br>Fax 011 4378454              | Pulizie, Facchinaggio, Decorazioni, Ristorazione   |
| COALA COOPERATIVA SOCIALE A R.L.  | Via Vacchieri n. 7<br>10093 COLLEGNO<br>Tel. 011 3828644<br>Fax 011 3804155                  | Pulizie, Raccolta differenziata, Agricoltura, Manutenzione edilizia                        |
| COOP. AGRICOLA UNA PROPOSTA DI LIBERAZIONE COOP. SOCIALE A R.L.         | Strada per Mattie n. 2/bis<br>10059 SUSA<br>Tel. 0122 31937<br>Fax 0122 31937                | Agricoltura, Ristorazione, Agriturismo   |
| COOP.SOC.QUADRIFOGLIO TRE HANDICAP ED EMARGINAZ.                        | Viale Savorgnan d'Osoppo<br>n. 4/10<br>10064 PINEROLO<br>Tel. 0121 324811<br>Fax 0121 324812 | Pulizie, Manutenzione aree verdi   |
| COOPERATIVA SERVIZI PIEMONTESI S.C.S. A R.L.                            | Piazza Martiri 3 Aprile n. 3<br>10040 CUMIANA<br>Tel. 011 9059731<br>Fax 011 9059731         | Pulizie, Manutenzione aree verdi, Servizi cimiteriali                                      |
| COOPERATIVA SOCIALE A R.L. I.SO.LA. INIZIATIVE DI SOLIDARIETA' E LAVORO | Via Fratelli Vasco n. 6/B<br>10124 TORINO<br>Tel. 011 8179041<br>Fax —                       | Commercio settore equo e solidale  |
| COOPERATIVA SOCIALE AGUAPLANO   | Via Milano n. 5/3<br>10043 ORBASSANO<br>Tel. 011 9015428<br>Fax 011 9015428                  | Pulizie, Manutenzione edilizia e aree verdi, Assemblaggi                                   |
| COOPERATIVA SOCIALE ALDEBARAN C.S.A. SOC. COOP. SOC. A R.L.             | Via Gonin n. 46<br>10137 TORINO<br>Tel. 011 3119077<br>Fax 011 3083724                       | Pulizie, Facchinaggio, Manutenzione aree verdi, Volantinaggio                              |
| COOPERATIVA SOCIALE AU.DI.DO A R.L.                                     | Via Rossini n. 1<br>10091 ALPIGNANO<br>Tel. 011 9674504<br>Fax 011 9674504                   | Trasporti, Raccolta differenziata, Manutenzione aree verdi, Servizi amm.vi ed informatici  |
| COOPERATIVA SOCIALE CRISTINA A R.L.                                     | Piazza Giacoletto n. 2<br>10070 LEVONE<br>Tel. 0124 475802<br>Fax —                          | Tipografia, Rilegatura   |

| Denominazione   | Indirizzo  | Attività indicative  |
|---|--|--|
| COOPERATIVA SOCIALE ECO ARCA A R.L.                           | Via Thesauro n. 5<br>10125 TORINO<br>Tel. 011 6689630<br>Fax 011 6689662             | Pulizie, Settore alberghiero, Ristorazione   |
| COOPERATIVA SOCIALE I MESTIERI A R.L.                         | Via Maiaris n. 15<br>10020 CAVAGNOLO<br>Tel. 011 9156144<br>Fax 011 9156333          | Aree verdi, Servizi cimiteriali  |
| COOPERATIVA SOCIALE LA COMETA SOC. COOP. A R. L.              | Via Panizza n. 1<br>10046 POIRINO<br>Tel. 011 9450517<br>Fax —                       | Assemblaggi vari da banco con responsabilità qualitative   |
| COOPERATIVA SOCIALE LA DRUENTINA-SOCIETA COOP. SOCIALE A R.L. | Via Torino n. 60<br>10040 DRUENTO<br>Tel. 011 9845396<br>Fax 011 9846832             | Pulizie, Manutenzione edilizia e aree verdi  |
| COOPERATIVA SOCIALE LA NUOVA COOPERATIVA S.C. A R.L.          | Via C. Capelli n. 93<br>10100 TORINO<br>Tel. 011 7732212<br>Fax 011 7732228          | Pulizie, Raccolta differenziata, Manutenzione aree verdi, Sgombero alloggi, Derattizzazione, Deblatizzazione |
| COOPERATIVA SOCIALE LUCI NELLA CITTA' A R.L.                  | Via Eritrea n. 20<br>10142 TORINO<br>Tel. 011 4476726<br>Fax 011 4336815             | Pulizie, Manutenzione aree verdi, Ristorazione, Stiratura e riparazioni, Sorveglianza                        |
| COOPERATIVA SOCIALE LUISA LEVI AGRICOLA A R.L.                | Corso Allamano n. 131<br>10095 GRUGLIASCO<br>Tel. 011 7072201<br>Fax 011 7070741     | Manutenzione aree verdi, Agricoltura   |
| COOPERATIVA SOCIALE MARCA A R.L.                              | Piazza Bendini n. 6<br>10093 COLLEGNO<br>Tel. 011 4053360<br>Fax 011 4054086         | Pulizie, Tipografia, Ristorazione, Servizi informatici   |
| COOPERATIVA SOCIALE MONTE ANALOGO                             | Via Torino n. 158<br>10093 COLLEGNO<br>Tel. 011 4032238<br>Fax 011 4034215           | Pulizie  |
| COOPERATIVA SOCIALE MOSAICO A R.L.                            | Corso Regina Margherita n. 175<br>10144 TORINO<br>Tel. 011 488776<br>Fax 011 4371560 | Pulizie  |
| COOPERATIVA SOCIALE P.G. FRASSATI P.L. A R.L.                 | Strada Pellerina n. 22/7<br>10146 TORINO<br>Tel. 011 710114<br>Fax 011 7792785       | Pulizie, Raccolta differenziata, Manutenzione aree verdi, Agricoltura, Autotrasporto, Gestione mense         |
| COOPERATIVA SOCIALE RISORSE                                   | Via O. Vigliani n. 104<br>10100 TORINO<br>Tel. 011 4157935<br>Fax 011/4157935        | Servizi cimiteriali, Raccolta differenziata, Manutenzione aree verdi, Lavori edili                           |
| COOPERATIVA SOCIALE SOEKO SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.         | Via Paleologi n. 6/A<br>10034 CHIVASSO<br>Tel. 011 9116669<br>Fax 011 9116669        | Raccolta differenziata, Servizi tutela ambientale  |
| CREATTIVITA' S.C.S. A R.L.                                    | Via Spalato n. 63/I<br>10141 TORINO<br>Tel. 011 3828380<br>Fax —                     | Pulizie, Manutenzione edilizia e aree verdi, Impiantistica civile ed industriale                             |

| Denominazione   | Indirizzo   | Attività indicative   |
|---|---|---|
| DALLA STESSA PARTE COOPERATIVA SOCIALE A R.L.                 | Via San Giovanni n. 8<br>10073 CIRIÉ'<br>Tel. 011 9214275<br>Fax 011 9211531            | Manutenzione edilizia e aree verdi, Impiantistica civile e ind.le, Assemblaggi vari, Servizi amm.vi e informatici |
| ECO L'IDEA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE                       | Via Spalato n. 65/b<br>10141 TORINO<br>Tel. 011 3805050<br>Fax 011 332866               | Raccolta differenziata, Commercio, Ricerca, Servizi bibliotecari, archivistici, museali, Spin-off                 |
| ECOSOL SOCIETA' COOP. SOCIALE A R.L.                          | Via Lulli n. 8<br>10148 TORINO<br>Tel. 011 2207819<br>Fax 011 2261342                   | Aree verdi, Agricoltura, Ingegneria naturalistica, Gestione aree forestali  |
| ED & REC PRODUZIONE C. S. A R.L.                              | Via Torino n. 39<br>10040 CHIVASSO<br>Tel. 011 9101766<br>Fax 011 9173629               | Pulizie, Servizi informatici  |
| ETA BETA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.                  | Lungo Dora Voghera n. 22<br>10153 TORINO<br>Tel. 011 8100211<br>Fax 011 8100250         | Servizi informatici   |
| FERMATA D'APE COOPERATIVA SOCIALE A R.L.                      | Via Cavour n. 20<br>10100 TORINO<br>Tel. 011 6496005<br>Fax 011 6496183                 | Confezione manufatti e ristorazione   |
| FILM SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.                      | Via Vincenzo Capello n. 76<br>10020 MONTEU DA PO<br>Tel. 011 9187889<br>Fax 011 9187305 | Assemblaggi vari  |
| GINEPROUNO COOPERATIVA SOCIALE DI SOLIDARIETA' A R.L.         | Via Belmondo n. 4<br>10060 SCALENGHE<br>Tel. 011 9861821<br>Fax 011 9861365             | trasporti, facchinaggio, raccolta differenziata, manut. edilizia, impiant. civile, assemblaggi vari               |
| IL GABBIANO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.               | Piazza Perrone n. 10<br>10015 IVREA<br>Tel. 0125 424081<br>Fax 0125 49717               | Assemblaggi vari  |
| IL TASSELLO COOPERATIVA SOCIALE A R.L.                        | Via Altina n. 5<br>10048 VINOVO<br>Tel. 011 5225189<br>Fax 011 5225191                  | Rielgatura, Restauro mobili   |
| IN/CONTRO PRODUZIONE LAVORO COOPERATIVA SOCIALE S.C. A R.L.   | C.so Regina Margherita n. 142<br>10122 TORINO<br>Tel. 011 5214890<br>Fax 011/5214987    | Pulizie, Manutenzione aree verdi, Ristorazione  |
| INTERACTIVE SOLIDARIETA' E LAVORO SOCIETA' COOPERATIVA A R.L. | Via Castello n. 11<br>10030 VILLAREGGIA<br>Tel. 0161 45262<br>Fax 0161/455327           | Assemblaggi vari  |
| L'ARCA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.                    | Via Jervis n. 13<br>10015 IVREA<br>Tel. 0125 48674<br>Fax 0125 48721                    | Assemblaggi vari, Cablaggi  |
| L'ARTIGIANA SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE A R.L.                | Via Torino n. 603<br>10090 IVREA<br>Tel. 0125 58702<br>Fax 0125 58702                   | Pulizie, Facchinaggio, Manutenzione aree verdi, Serigrafia, Confezione manufatti, Assemblaggi vari                |



| Denominazione  | Indirizzo  | Attività indicative  |
|--|--|--|
| LA BOTTEGA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.                 | Via Somalia n. 1<br>10095 GRUGLIASCO<br>Tel. 011 7072210<br>Fax 011/705480         | Pulizie, Manutenzione edilizia, Falegnameria, Rilegatura   |
| LA FENICE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.                  | Via Jervis n. 22<br>10015 IVREA<br>Tel. 0125 49195<br>Fax 0125 49717               | Inserimento dati, Telesoccorso, Assemblaggio parti auto, Affissione, Manutenzione aree verdi               |
| LA ROSA BLU SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.                | Via Verdi n. 53<br>10124 TORINO<br>Tel. 011 8122566<br>Fax 011 8122566             | Raccolta differenziata, Laboratorio artigianato di maglieria   |
| LA SORGENTE SOC. COOPERATIVA SOCIALE A R.L.                    | Via A. Mensa n. 8<br>10078 VENARIA<br>Tel. 011 4594530<br>Fax 011 4594530          | Pulizie, Manutenzione aree verdi   |
| LABORATORIO AGAPE SOCIETA' COOP. SOCIALE A R.L.                | Piazza Borgo Dora n. 61<br>10152 TORINO<br>Tel. 011 4368566<br>Fax 011 5215571     | Manutenzione edilizia, Assemblaggi vari, Servizi amministrativi  |
| LAGO DORATO COOPERATIVA SOCIALE A R.L.                         | Strada Vicinale Assarti n. 24<br>10060 NONE<br>Tel. 011 9905905<br>Fax 011 9864442 | Costruzione articoli metallici e minuteria   |
| LE RADICI DUE ONLUS COOPERATIVA SOCIALE A R.L.                 | Via Virginio n. 49<br>10064 PINEROLO<br>Tel. 0121 321822<br>Fax 0121 376082        | Pulizie, Lavanderia  |
| MEETING SERVICE CATERING - PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A R.L. | Via Santa Chiara n. 54<br>10100 TORINO<br>Tel. 011 5212567<br>Fax 011 5212567      | Ristorazione   |
| MELA COTOGNA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.               | Corso Trieste n. 98<br>10024 MONCALIERI<br>Tel. 011 677097<br>Fax 011 677097       | Pulizie, Manutenzione aree verdi, Servizi turistici naturalistici, Servizi amm.vi                          |
| NUOVA SOCIALITA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.                    | Via Le Chiuse n. 59<br>10152 TORINO<br>Tel. 011 4359222<br>Fax 011 4372767         | Pulizie, Manutenzione aree verdi, Produzione video   |
| OLTRE COOP. SOC. A R.L.  | Viale Gramsci n. 3<br>10090 RIVOLI<br>Tel. 011 9574889<br>Fax 011 9571795          | Pulizie, Trasporto, Facchinaggio, Raccolta differenziata, Manutenzione edilizia e aree verdi, Falegnameria |
| OLTRE IL MURO COOPERATIVA SOCIALE A R.L.                       | Via Giolitti n. 21<br>10121 TORINO<br>Tel. 011 8142705<br>Fax 011 8395577          | Servizi informatici  |
| PANDORA ASSISTENZA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.         | Via Arduino n. 97<br>10015 IVREA<br>Tel. 0125 633032<br>Fax 0125 633032            | Pulizie  |
| PIERO E GIANNI COOPERATIVA SOCIALE A R.L.                      | C.so Trapani n. 95<br>10123 TORINO<br>Tel. 011 3828581<br>Fax 011 3842917          | Produzione di parchi gioco e arredi urbani in legno, Carpenteria in ferro, Pelletteria                     |

| Denominazione  | Indirizzo   | Attività indicative   |
|--|---|---|
| PRAIE PROGETTO LAVORO SOCIETA' COOP. SOC. A R.L.                           | Via Praie<br>10010 SALERANO<br>CANAVESE<br>Tel. 0125 53583<br>Fax 0125 53583                  | Aree Verdi, Agricoltura, Servizi Amministrativi   |
| PROMETHEUS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.                             | Via Venasca n. 6<br>10100 TORINO<br>Tel. —<br>Fax —   | Telemarketing   |
| RISORSE S.C.S. A R.L.  | Via O. Vigliani n. 104<br>10100 TORINO<br>Tel. 011 4157935<br>Fax 011 4157935                 | Impiantistica industriale   |
| RISTOIDEA - LAVANDA S.C.S. A.R.L.  | Via Onorato Vigliani n. 104<br>10135 TORINO<br>Tel. 011 344977<br>Fax 011 344877              | Lavanderia, Gestione sportelli informativi  |
| SAN LORENZO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.                            | P.za Martiri Liberta' n. 15/c<br>10026 SANTENA<br>Tel. 011 9456512<br>Fax —                   | Pulizie, Manutenzione uso civile  |
| SAN MICHELE COOPERATIVA SOCIALE A R.L.                                     | Via Burolo n. 41/C<br>10015 IVREA<br>Tel. 0125 251470<br>Fax —                                | Manutenzione aree verdi, Assemblaggi vari   |
| SEROS S.C.S. A R.L.  | Via O. Vigliani n. 104<br>10100 TORINO<br>Tel. 011 344977<br>Fax 011 344877                   | Facchinaggio  |
| SOCIETA' COOPERATIVA IL MIO LAVORO COOPERATIVA SOCIALE A R.L.              | Via Buffa di Perrero n. 17/A<br>10138 TORINO<br>Tel. 011 729558<br>Fax 011 729558             | Pulizie, Commercio  |
| SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L. CASTELVECCHIO                          | Via Vinovo n. 11<br>10042 NICHELINO<br>Tel. 011 623806<br>Fax 011 623806                      | Pulizie, Facchinaggio, Trasporti, Manutenzione ordinaria e straordinaria, Assemblaggi meccanici |
| SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L. ONLUS IMPIANTI CIVILI INDUSTRIALI ARCA | Via Milanese n. 18/20<br>10122 CARMAGNOLA<br>Tel. 011 9712928<br>Fax 011 97122928             | Pulizie, Impiantistica civile ed industriale, Global service, Corsi di addestramento            |
| SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE FAREWELL A R.L.                               | Via Bobbio n. 21/3<br>10141 TORINO<br>Tel. 011 7711588<br>Fax 011 7711170                     | Onoranze funebri  |
| SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE L'ALBERO A R.L.                               | Via Oglianico n. 18<br>10086 RIVAROLO<br>CANAVESE<br>Tel. 0124 28903<br>Fax 0124 28903        | Pulizie, Raccolta differenziata, Manutenzione aree verdi  |
| SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE L'ARCOBALENO A R.L.                           | C.so Indipendenza n. 100<br>10086 RIVAROLO<br>CANAVESE<br>Tel. 0124 424023<br>Fax 0124 424023 | Pulizie   |

| Denominazione  | Indirizzo   | Attività indicative  |
|--|---|--|
| SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE LA PORTA S.C. A R.L.        | Via Marconi n. 1<br>10082 CUORGNE'<br>Tel. 0124 629738<br>Fax 0124 652112       | Pulizie, Trasporti, Facchinaggio, Manutenzione edilizia e aree verdi, Falegnameria, Restauro, Servizi informatici  |
| SOLIDARIETA' QUATTRO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L. | Via Donizetti n. 7/9<br>10022 CARMAGNOLA<br>Tel. 011 9713688<br>Fax 011 9721257 | Pulizie, Trasporto, Facchinaggio, Raccolta differenziata, Manutenzione aree verdi, Restauro, Ristorazione, Servizi |
| SOLIGRAF PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.     | Via Bologna 72<br>10138 TORINO<br>Tel. 011 285344<br>Fax 011 232548             | Progettazione e videoimpaginazione grafica, scansioni e fotoliti per la stampa                                     |
| TENDA SERVIZI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.        | Via E. de Sonnaz n. 14<br>10121 TORINO<br>Tel. 011 5180749<br>Fax 011 5180749   | Pulizie, Facchinaggio, Raccolta differenziata, Manutenzione edilizia, Confezionamento manufatti, Assemblaggi vari  |
| TRICICLO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.             | Corso Chieri n. 121/6<br>10132 TORINO<br>Tel. 011 2476311<br>Fax 011 2476311    | Raccolta differenziata   |
| VALMON SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.               | Via Pralormo n. 21/9<br>10046 POIRINO<br>Tel. 011 9453440<br>Fax 011 9451214    | Confezione manufatti, Produzione e installazione arredo urbano e giochi parco legno e ferro                        |
| VE.LA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.                | Via Jervis n. 22<br>10015 IVREA<br>Tel. 0125 49195<br>Fax 0125/49717            | Falegnameria   |

#### PROVINCIA DEL VERBANO CUSIO OSSOLA

|   |  |   |
|---|--|---|
| COOPERATIVA SOCIALE ISOLA VERDE A R.L.              | Via Alle Motte n. 1<br>28819 VIGNONE<br>Tel. 0323 551465<br>Fax 0323 550221            | Agricoltura   |
| COOPERATIVA SOCIALE OMNIBUS A R.L.                  | Via De Marchi n. 16<br>28900 VERBANIA<br>Tel. 0323 408471<br>Fax 0323 515356           | Pulizie, Servizi amm.vi   |
| COOPERATIVA SOCIALE RISORSE A R.L.                  | Via Muller n. 35<br>28900 VERBANIA<br>Tel. 0323 519109<br>Fax 0323 406140              | Raccolta differenziata e integrata, Rifiuti urbani, Gestione impianti di recupero rifiuti                   |
| COOPERATIVA SOCIALE V.C.O. AMBIENTE A R.L.          | Via Del Carbone n. 2<br>28883 GRAVELLONA TOCE<br>Tel. 0323 840752<br>Fax 0323 865856   | Raccolta differenziata, Gestione aree ecologiche, Custodia discarica inerte                                 |
| IL SOGNO COOPERATIVA SOCIALE A R.L.                 | Via Dell'Artigianato n. 13<br>28845 DOMODOSSOLA<br>Tel. 0324 243006<br>Fax 0324 480191 | Pulizie, Raccolta differenziata, Manutenzione aree verdi, Lavanderia, Rilegatura, Commercio, Servizi amm.vi |
| LA PRATERIA COOP.DI SOLID.SOCIALE SOC. COOP. A R.L. | Regione Nosere<br>28845 DOMODOSSOLA<br>Tel. 0324 249260<br>Fax 0324 249260             | Agricoltura, Commercio  |

| Denominazione  | Indirizzo  | Attività indicative   |
|--|--|---|
| LOGOS COOPERATIVA SOCIALE A R.L.                                 | Via Mons. Pellanda n. 6<br>28845 DOMODOSSOLA<br>Tel. 0324 243405<br>Fax 0324 223244        | Gestione libreria   |
| SER.GIO- SERVIZI GIOVANI - COOPERATIVA SOCIALE A R.L. O.N.L.U.S. | Strada Luigi Cadorna n. 26<br>28824 OGGEBBIO<br>Tel. 0323 587173<br>Fax 0323 587069        | Settore alberghiero   |
| VALLE VERDE COOPERATIVA SOCIALE A R.L.                           | Via Carale di Masera n. 11<br>28845 DOMODOSSOLA<br>Tel. 0324 45674<br>Fax 0324 45674       | Pulizie, Manutenzione aree verdi  |
| VERD'E' COOPERATIVA SOCIALE A R.L. ONLUS                         | Largo Invalidi del Lavoro<br>n. 2<br>28900 VERBANIA<br>Tel. 0323 402038<br>Fax 0323 402038 | Manutenzione aree verdi   |
| <b>PROVINCIA DI VERCELLI</b>                                     |  |   |
| ANDROMEDA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.                    | Via Duomo 1<br>13100 Vercelli<br>Tel. 0161/251691<br>Fax —                                 | Pulizie, Manutenzione aree verdi,<br>Raccolta differenziata                           |
| ARTI E MESTIERI COOP. SOCIALE SOCIETA' A R.L.                    | Via Tigrain 1<br>13100 Vercelli<br>Tel. 0161/212337<br>Fax —                               | Pulizia, Giardinaggio, Legatoria  |
| ARTIGIANA S.GIUSEPPE LAVORATORE COOP.SOCIALE A R.L.              | Via Tigrain 1<br>13100 Vercelli<br>Tel. 0161/313151<br>Fax —                               | Tipografia, Rilegatura  |
| CAMMINARE INSIEME COOPERATIVA SOCIALE A R.L.                     | Via Garibaldi 21<br>13049 Tronzano<br>Tel. 0161/912282<br>Fax —                            | Pulizie, Serigrafia, Assemblaggi,<br>Servizi amm.vi                                   |
| COMUNITA' ARAVECCHIA SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.                 | Via Natale Palli 43<br>13100 Vercelli<br>Tel. 0161/58521<br>Fax 0161/56973                 | Pulizia, Giardinaggio, Assemblaggio,<br>Falegnameria                                  |
| COOPERATIVA SOCIALE AD ASTRA                                     | Via Donato 18/2<br>13100 Vercelli<br>Tel. 0161 600118<br>Fax —                             | Agricoltura, Agriturismo, Pulizia,<br>Raccolta differenziata, Manutenzione aree verdi |
| GIUSEPPE ATALLAH COOPERATIVA SOCIALE A R.L.                      | Via XXV Aprile 6<br>13043 Cigliano<br>Tel. 0161/433080<br>Fax 0161/433885                  | Legatoria, Assemblaggio, Manutenzione aree verdi                                      |
| L'ALTERNATIVA DELLA PRIMAVERA COOP. SOCIALE A R.L.               | Via Fiandesio 51<br>13040 Saluggia<br>Tel. 0161/486199<br>Fax 0161/486202                  | Agricoltura, Confezionamento manufatti  |
| LA COMETA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.                    | Via F.lli Garrone 20<br>13100 Vercelli<br>Tel. 0161/58061<br>Fax —                         | Agricoltura, Restauro mobili  |

## CONSORZI SOCIALI EX ART. 8 DELLA LEGGE N. 381/91

### Sezione C

| Denominazione  | Indirizzo   | Cooperative Sociali Aderenti   |
|--|---|--|
| <b>PROVINCIA DI ALESSANDRIA</b>  |   |  |
| CONSOLIDALE CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI   | Via Pistoia n.17<br>15100 ALESSANDRIA<br>Tel. 0131 251274<br>Fax 0131 251274  | Il Gabbiano - Azimut - Ludocoop<br>- Coompany - Acatisto - Lavoro<br>Liberazione - Marcondiro  |
| UNISER CONSORZIO COOPERATIVE SOCIALI A R.L.  | C.so F. Cavallotti n. 49<br>15100 ALESSANDRIA<br>Tel. 0131 68103<br>Fax —     | Ginkgo Biloba - Tre Eta' coop. So-<br>ciale - Lavoro Liberazione - Pu-<br>pazza da levare - Punto Lavoro<br>Impressioni Grafiche   |
| <b>PROVINCIA DI ASTI</b>   |   |  |
| CONSORZIO SOCIALE ASTI ALESSANDRIA SOC.COOP.SOCIALE A R.L.                                   | Via Cavour n. 73<br>14100 ASTI<br>Tel. 0141 30807<br>Fax 0141 356921          | La Strada - Crescere Insieme -<br>Punto Lavoro Impressioni Grafi-<br>che - No problem - Zenith - Yok-<br>ko - Mago di Oz   |
| SOCIALCOOP S.C.S. A R.L.   | Via XX Settembre n. 126<br>14100 ASTI<br>Tel. 0141 357111<br>Fax 0141 357150  | LESA2 - Il Faro - Opera  |
| <b>PROVINCIA DI BIELLA</b>   |   |  |
| CONSORZIO ORIZZONTI 2000 COOPERATIVA SOCIALE A R.L.  | Via Meschiatis n. 8<br>13900 BIELLA<br>Tel. 015 8409312<br>Fax 015 8400889    | La Famiglia - Anteo - Dell'Orso<br>Blu - Sirio   |
| CONSORZIO SOCIALE IL FILO DA TESSERE   | Via Ivrea n. 53<br>13900 BIELLA<br>Tel. 015 8494694<br>Fax —                  | Domus Laetitia - La Vela - La<br>Luna - Maria Cecilia  |
| <b>PROVINCIA DI CUNEO</b>  |   |  |
| COMPAGNIA DI INIZIATIVE SOCIALI-CONSORZIO SOCIETA' COOP.SOC. A R.L.                          | Via Cuneo n.14<br>12051 ALBA<br>Tel. 0173 363542<br>Fax 0173 363542           | Alice - Anqà -Il Biancospino - Il<br>Ginepro - Macondo - O.R.S.O. -<br>Solaris   |
| CONSORZIO NUOVI ORIZZONTI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.                                | Via del Pozzo n. 9<br>12036 REVELLO<br>Tel. 0175 259621<br>Fax 0175 759365    | Il Casolare - Agorà - Armonia - Ar-<br>monia Work - Laboratorio.   |
| CONSORZIO SINERGIE SOCIALI SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.                                       | Viale degli Angeli n. 9<br>12100 CUNEO<br>Tel. 0173 290904<br>Fax 0173 293075 | Alberto Abrate - Asterix - C.O.S -<br>Ro&Ro  |
| IL MOSAICO CONSORZIO DI INTEGRAZIONE TRA IMPRESE SOCIALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L. | Via Caraglio n. 16<br>12100 CUNEO<br>Tel. 0171 451736<br>Fax 0171 451734      | Alberto Abrate - C.O.S - Emma-<br>nuele - Camminare Insieme - La<br>Luna -Il Laboratorio - San Paolo -<br>Compagnia di iniziative sociali -<br>Persona e Società - Nuovo Beila -<br>Consorzio Sinergie Sociali - Il<br>Cortile |



| Denominazione   | Indirizzo   | Cooperative Sociali Aderenti  |
|---|---|---|
| <b>PROVINCIA DI TORINO</b>  |   |   |
| AMBIENTE E TERRITORIO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.                     | Via Capelli n. 93<br>10146 TORINO<br>Tel. 011 7732212<br>Fax 011 7732228        | La Nuova Cooperativa - P.G. Frassati Produzione Lavoro - Risorse  |
| CONSORZIO IDEA LAVORO - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.                   | Via Bobbio n. 21/23<br>10141 TORINO<br>Tel. 011 3828994<br>Fax —                | I.C.S. - SOLCO Roma - SOLCO Catania - Astir - Prato - Teseo Milano  |
| CONSORZIO IMPRESE COOPERATIVE SOCIALI A R.L.                                  | Via Bobbio n. 21/3<br>10141 TORINO<br>Tel. 011 7711588<br>Fax 011 7711170       | Valmon - E.T. - Il Raggio - Bibliote@ - Creattività - Coala - I Me-stieri - Ristoidea Lavanda - Arcadia - O.R.S.O. - Ellea - L'altra idea - Au-dis - Risorse - Officina d'Utopia - Seros - A.Qua - Casetta Andrea - Cultura e Ambiente - Eco l'idea - Elicoidea |
| CONSORZIO N.A.O.S.  | Via Torino n. 158<br>10093 COLLEGNO<br>Tel. 011 4032238<br>Fax 011 4034215      | Il Sogno di una Cosa - Monte Analogo - Marca - Croma  |
| CONSORZIO SOCIALE ABELE LAVORO  | Corso Trapani n. 95/A<br>10141 TORINO<br>Tel. 011 3841083<br>Fax 011 3841076    | Piero & Gianni - La Rosa Blu - Arcobaleno - Oltre il muro - Creattività - La Porta  |
| CONSORZIO SOCIALE R.I.SO. S.C. A R.L.   | Piazza Bendini n. 6<br>10093 COLLEGNO<br>Tel. 011 4056498<br>Fax 011 4056498    | Chronos - Pro.ge.s.t - Nuovo cammino - Ara - Oltre  |
| COPERNICO - S.C.S. R.L.   | Località Cascina Praie<br>10010 SALERANO<br>Tel. 0125 53583<br>Fax 0125 633032  | Pollicino - Praie Progetto Lavoro - S. Michele - Alce Rosso - Pandora Assistenza - Pentagonogramma - Andirivieni - Mary Poppins   |
| KAIROS CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L. | Via Guido Reni n. 96/148<br>10136 TORINO<br>Tel. 011 3272371<br>Fax 011 3272371 | La Luna Storta - Aggancio - Crescere Insieme - Ecosol - G. Accomazzi - Esserci  |
| LA VALDOCCO CONSORZIO COOPERATIVA SOCIALE A R.L.                              | Via le Chiuse n. 59<br>10144 TORINO<br>Tel. 011 4372755<br>Fax 011 4372767      | Nuova Socialità - Animazione Valdocco   |
| SELF-CONSORZIO REGIONALE DELLA COOPERAZIONE SOCIALE SOC.COOP.A R.L.           | Via Capelli n. 93<br>10146 TORINO<br>Tel. 011 7732212<br>Fax 011 7732228        | Luci Nella Città - Progetto Muret - P.G. Frassati - P.G. Frassati P.L. - La Nuova Cooperativa - Nuova Socialità - Animazione Valdocco - Marca - Il Margine - La Testarda - Mosaico - IN/CONTRO di P.L. -  |
| SIN.AP.S.I. S.C.S. A R.L.   | Lungo Dora Voghera n. 22<br>10153 TORINO<br>Tel. 011 8128553<br>Fax 011 8100250 | Dalla Stessa Parte - Eta Beta - R.E.S. - Cittattiva - Casa di Nazareth  |
| <b>PROVINCIA DEL VERBANO CUSIO OSSOLA</b>                                     |   |   |
| CONSORZIO SOCIALE SOCIETA' CONSORTILE COOPERATIVA A R.L.                      | Via dell'Artigianato n. 13<br>28845 DOMODOSSOLA<br>Tel. 0324 44651<br>Fax —     | Il Sogno - La Bitta - Ser.gio - Risorse - Valle Verde - VCO Ambiente - Insieme - Isola Verde - Omnibus - Xenia - Verd'è   |

## Legenda delle codifiche delle Direzioni, dei Settori e delle Strutture speciali

|              |  |
|--------------|--|
| <b>D1</b>    | Direzione SEGRETERIA DELL'ASSEMBLEA REGIONALE  |
| <b>D1.S1</b> | Settore Affari istituzionali e supporto giuridico legale   |
| <b>D1.S2</b> | Settore Segreteria Ufficio di Presidenza ed organi istituzionali interni                             |
| <b>D1.S3</b> | Settore Organismi consultivi ed osservatori  |
| <b>D1.S4</b> | Settore Progettazione -sviluppo e gestione del sistema informativo e banca dati Arianna              |
| <b>D2</b>    | Direzione PROCESSO LEGISLATIVO   |
| <b>D2.S1</b> | Settore Studi e documentazione legislativi   |
| <b>D2.S2</b> | Settore Commissioni legislative  |
| <b>D2.S3</b> | Settore Assemblea regionale  |
| <b>D3</b>    | Direzione AMMINISTRAZIONE E PERSONALE  |
| <b>D3.S1</b> | Settore Bilancio, ragioneria, controllo di gestione  |
| <b>D3.S2</b> | Settore Patrimonio e provveditorato  |
| <b>D3.S3</b> | Settore Tecnico e sicurezza  |
| <b>D3.S4</b> | Settore Organizzazione e personale   |
| <b>D4</b>    | Direzione COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELL'ASSEMBLEA REGIONALE                                       |
| <b>D4.S1</b> | Settore Comunicazione e partecipazione dell'Assemblea Regionale                                      |
| <b>D4.S2</b> | Settore Informazione dell'Assemblea Regionale  |
| <b>D4.S3</b> | Settore Relazioni esterne dell'Assemblea Regionale   |
| <b>D4.S4</b> | Settore Documentazione   |
| <b>DG</b>    | Struttura speciale GABINETTO DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE                                |
| <b>5</b>     | Direzione AFFARI ISTITUZIONALI E PROCESSO DI DELEGA  |
| <b>5.1</b>   | Settore Autonomie locali   |
| <b>5.2</b>   | Settore Polizia locale   |
| <b>5.3</b>   | Settore Attività amministrativa a supporto della Giunta Regionale e delle Direzioni regionali        |
| <b>5.4</b>   | Settore Sezione di controllo territoriale di Torino  |
| <b>5.5</b>   | Settore Sezione di controllo territoriale di Alessandria   |
| <b>5.6</b>   | Settore Sezione di controllo territoriale di Cuneo   |
| <b>5.7</b>   | Settore Sezione di controllo territoriale di Novara  |
| <b>5.8</b>   | Settore Attività giuridico-legislativa a supporto della Giunta Regionale e delle Direzioni regionali |
| <b>5.9</b>   | Settore Protocollo ed archivio generali  |
| <b>6</b>     | Direzione COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELLA GIUNTA REGIONALE   |
| <b>6.1</b>   | Settore Relazioni esterne della Giunta Regionale   |
| <b>6.2</b>   | Settore Ufficio stampa della Giunta Regionale  |
| <b>6.3</b>   | Settore Comunicazione istituzionale della Giunta Regionale   |
| <b>6.4</b>   | Settore Ufficio relazioni con il pubblico  |
| <b>7</b>     | Direzione ORGANIZZAZIONE; PIANIFICAZIONE, SVILUPPO E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE                    |
| <b>7.1</b>   | Settore Organizzazione   |
| <b>7.2</b>   | Settore Formazione del personale   |
| <b>7.3</b>   | Settore Sistemi informativi ed informatica   |
| <b>7.4</b>   | Settore Reclutamento, mobilità, gestione dell'organico   |
| <b>7.5</b>   | Settore Stato giuridico ed ordinamento del personale   |
| <b>7.6</b>   | Settore Servizi generali operativi   |
| <b>8</b>     | Direzione PROGRAMMAZIONE E STATISTICA  |
| <b>8.1</b>   | Settore Programmazione regionale   |
| <b>8.2</b>   | Settore Statistico regionale   |
| <b>8.3</b>   | Settore Valutazione progetti e proposte di atti di programmazione negoziata                          |
| <b>8.4</b>   | Settore Rapporti con società a partecipazione regionale  |
| <b>8.5</b>   | Settore Osservatorio statistico indicatori fisici enti locali  |
| <b>9</b>     | Direzione BILANCI E FINANZE  |
| <b>9.1</b>   | Settore Bilanci  |

- 9.2 Settore Ragioneria
- 9.3 Settore Tributi - addizionali e compartecipazione al gettito erariale
- 9.4 Settore Fiscalità passiva
- 9.5 Settore Controllo gestioni delegate
- 9.6 Settore Cassa economale
- 9.7 Settore Trattamento economico del personale
- 9.8 Settore Trattamento pensionistico, previdenziale ed assicurativo del personale
- 10 Direzione PATRIMONIO E TECNICO
- 10.1 Settore Beni mobili
- 10.2 Settore Patrimonio immobiliare
- 10.3 Settore Tecnico
- 10.4 Settore Sicurezza sedi ed ambienti di lavoro - prevenzione e protezione dal rischio
- 10.5 Settore Utenze
- 10.6 Settore Economato - Autocentro - Centro Stampa
- 10.7 Settore Attività negoziale e contrattuale - Espropri - Usi civici
- 11 Direzione PROGRAMMAZIONE E VALORIZZAZIONE DELL'AGRICOLTURA
- 11.1 Settore Programmazione in materia di agricoltura
- 11.2 Settore Tutela e valorizzazione dei prodotti agricoli
- 11.3 Settore Sviluppo agro-industriale
- 11.4 Settore Politiche comunitarie
- 12 Direzione SVILUPPO DELL'AGRICOLTURA
- 12.1 Settore Sviluppo delle produzioni animali
- 12.2 Settore Sviluppo delle produzioni vegetali
- 12.3 Settore Fitosanitario regionale
- 12.4 Settore Servizi di sviluppo agricolo
- 12.5 Settore Politiche delle strutture agricole
- 13 Direzione TERRITORIO RURALE
- 13.1 Settore Infrastrutture rurali e territorio
- 13.2 Settore Avversità e calamità naturali
- 13.3 Settore Carburanti agricoli agevolati
- 13.4 Settore Caccia e pesca
- 14 Direzione ECONOMIA MONTANA E FORESTE
- 14.1 Settore Politiche comunitarie
- 14.2 Settore Politiche Forestali
- 14.3 Settore Gestione delle attività strumentali per l'economia montana e le foreste
- 14.4 Settore Economia montana
- 14.5 Settore Gestione proprietà forestali reg.li e vivaistiche (sede di Vercelli)
- 14.6 Settore Antincendi boschivi e rapporti con il corpo forestale dello Stato (sede di Novara)
- 14.7 Settore Idraulica Forestale e tutela del territorio (sede di Alessandria)
- 15 Direzione FORMAZIONE PROFESSIONALE - LAVORO
- 15.1 Settore Attività formativa
- 15.2 Settore Gestione amministrativa attività formative
- 15.3 Settore Standard formativi - qualità ed orientamento professionale
- 15.9 Settore Servizi alle politiche per l'occupazione e per la promozione dello sviluppo locale
- 15.10 Settore Sviluppo dell'imprenditorialità
- 15.11 Settore Osservatorio del mercato del lavoro
- 16 Direzione INDUSTRIA
- 16.1 Settore Osservatorio settori produttivi industriali
- 16.2 Settore Valorizzazione dei sistemi produttivi locali
- 16.3 Settore Promozione e sviluppo delle P.M.I
- 16.4 Settore Pianificazione e verifica attività estrattiva
- 17 Direzione COMMERCIO E ARTIGIANATO
- 17.1 Settore Programmazione e interventi dei settori commerciali
- 17.2 Settore Tutela del consumatore - mercati all'ingrosso ed aree mercatali

- 17.3 Settore Rete carburanti e commercio su aree pubbliche
- 17.4 Settore Promozione e credito al commercio
- 17.5 Settore Sistema informativo-osservatorio dell'artigianato
- 17.6 Settore Disciplina e tutela dell'artigianato
- 17.7 Settore Promozione, sviluppo e credito dell'artigianato
- 18 Direzione EDILIZIA
- 18.1 Settore Osservatorio dell'edilizia
- 18.2 Settore Attuazione degli interventi in materia di edilizia
- 18.3 Settore Disciplina e vigilanza sulla gestione del patrimonio e sugli enti in materia di edilizia
- 18.4 Settore Programmazione e localizzazione delle risorse
- 19 Direzione PIANIFICAZIONE E GESTIONE URBANISTICA
- 19.1 Settore Pianificazione territoriale regionale
- 19.2 Settore Pianificazione territoriale operativa
- 19.3 Settore Sistema informativo territoriale
- 19.4 Settore Informatizzazione degli strumenti urbanistici - archivio
- 19.5 Settore Cartografico
- 19.6 Settore Vigilanza urbanistica
- 19.7 Settore Accordi di programma ed esame di conformità urbanistica
- 19.8 Settore Studi, regolamenti e programmi attuativi in materia urbanistica
- 19.9 Settore Verifica ed approvazione strumenti urbanistici
- 19.10 Settore Urbanistico territoriale - area Metropolitana
- 19.11 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Torino
- 19.12 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Alessandria
- 19.13 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Asti
- 19.14 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Vercelli
- 19.15 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Cuneo
- 19.16 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Novara
- 19.17 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Biella
- 19.18 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Verbania
- 19.19 Settore Pianificazione paesistica
- 19.20 Settore Gestione beni ambientali
- 20 Direzione SERVIZI TECNICI DI PREVENZIONE
- 20.1 Settore Progettazioni interventi geologico-tecnici e sismico
- 20.2 Settore Meteoidrografico e reti di monitoraggio
- 20.3 Settore Studi e ricerche geologiche - sistema informativo prevenzione rischi
- 20.4 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico area di Torino, Novara e Verbania - indagini geotecniche ed idrogeologiche
- 20.5 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Asti - Vercelli - Biella
- 20.6 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Cuneo
- 20.7 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Alessandria
- 21 Direzione TURISMO - SPORT - PARCHI
- 21.1 Settore Coordinamento della promozione domanda turistica -organizzazione degli eventi promozionali
- 21.2 Settore Offerta turistica - interventi comunitari in materia turistica
- 21.3 Settore Organizzazione turistica - turismo sociale - tempo libero
- 21.4 Settore Sport
- 21.5 Settore Pianificazione aree protette
- 21.6 Settore Gestione aree protette
- 21.7 Settore Programmazione - sviluppo interventi relativi alle terme - acque minerali e termali

- 22** Direzione TUTELA E RISANAMENTO AMBIENTALE - PROGRAMMAZIONE GESTIONE RIFIUTI
- 22.1** Settore Politiche di prevenzione - tutela e risanamento ambientale
- 22.2** Settore Sistema informativo ambientale e valutazione impatto ambientale
- 22.3** Settore Grandi rischi industriali
- 22.4** Settore Risanamento acustico ed atmosferico
- 22.5** Settore Programmazione e gestione rifiuti
- 22.6** Settore Tecnologie di smaltimento e recupero
- 22.7** Settore Programmazione interventi di risanamento e bonifiche
- 22.8** Settore Programmazione e risparmio in materia energetica
- 23** Direzione DIFESA DEL SUOLO
- 23.1** Settore Difesa assetto idrogeologico
- 23.2** Settore Pianificazione difesa del suolo
- 23.3** Settore Sbarramenti fluviali di ritenuta e bacini di accumulo
- 24** Direzione PIANIFICAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE
- 24.1** Settore Pianificazione delle risorse idriche - bilancio idrico e disciplina delle utilizzazioni
- 24.2** Settore Rilevamento, controllo, tutela e risanamento delle acque - disciplina degli scarichi
- 24.3** Settore Disciplina dei servizi idrici - opere fognarie, di depurazione ed acquedottistiche
- 25** Direzione OPERE PUBBLICHE
- 25.1** Settore Opere pubbliche
- 25.2** Settore Infrastrutture e pronto intervento
- 25.3** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Torino
- 25.4** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Alessandria
- 25.5** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Asti
- 25.6** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Cuneo
- 25.7** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Novara
- 25.8** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Vercelli
- 25.9** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Verbania
- 25.10** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Biella
- 25.11** Settore Protezione Civile
- 26** Direzione TRASPORTI
- 26.1** Settore Pianificazione dei trasporti
- 26.2** Settore Viabilità ed impianti fissi
- 26.3** Settore Trasporto pubblico locale
- 26.4** Settore Navigazione interna e merci
- 26.5** Settore Grandi infrastrutture e ferrovie
- 27** Direzione SANITA' PUBBLICA
- 27.1** Settore Igiene e sanità pubblica
- 27.2** Settore Prevenzione sanitaria negli ambienti di vita e di lavoro
- 27.3** Settore Sanità animale ed igiene degli allevamenti
- 27.4** Settore Vigilanza e controllo degli alimenti di origine animale
- 28** Direzione PROGRAMMAZIONE SANITARIA
- 28.1** Settore Programmazione sanitaria
- 28.2** Settore Emergenza sanitaria
- 28.3** Settore Assetto istituzionale e organi collegiali
- 28.4** Settore Edilizia ed attrezzature sanitarie
- 28.5** Settore Gestione e risorse finanziarie
- 29** Direzione CONTROLLO DELLE ATTIVITA' SANITARIE
- 29.1** Settore Osservatorio prezzi e monitoraggio del patrimonio aziendale sanitario
- 29.2** Settore Ispettivo e controllo di qualità in materia sanitaria
- 29.3** Settore Assistenza ospedaliera e territoriale
- 29.4** Settore Assistenza extra ospedaliera
- 29.5** Settore Assistenza farmaceutica
- 29.6** Settore Organizzazione, personale e formazione delle risorse umane



- 30** Direzione POLITICHE SOCIALI
  - 30.1** Settore Programmazione e promozione interventi a sostegno della persona e della famiglia e per la qualificazione del personale socio-assistenziale
  - 30.2** Settore Verifica e finanziamento attività enti gestori istituzionali
  - 30.3** Settore Promozione della rete delle strutture, vigilanza e controllo sulla qualità dei servizi
  - 30.4** Settore Promozione attività altri soggetti pubblici e del privato sociale
- 31** Direzione BENI CULTURALI
  - 31.1** Settore Biblioteche, archivi ed istituti culturali
  - 31.2** Settore Soprintendenza beni librari
  - 31.3** Settore Musei e patrimonio culturale
  - 31.4** Settore Università ed istituti scientifici
- 32** Direzione PROMOZIONE ATTIVITA' CULTURALI, ISTRUZIONE E SPETTACOLO
  - 32.1** Settore Istruzione
  - 32.2** Settore Edilizia scolastica
  - 32.3** Settore Promozione attività culturali
  - 32.4** Settore Spettacolo
  - 32.5** Settore Promozione del patrimonio culturale e linguistico
- S1** Struttura speciale GABINETTO DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE
  - S1.1** Settore Rapporti Stato Regioni
  - S1.2** Settore Supporto al coordinamento delle politiche comunitarie per l'accesso ai fondi strutturali - Ufficio di Bruxelles
  - S1.3** Settore Ufficio di Roma
  - S1.4** Settore Affari comunitari e internazionali
  - S1.6** Settore Contenzioso amministrativo
- S2** Struttura speciale CONTROLLO DI GESTIONE
- S3** Struttura speciale AVVOCATURA
- S4** Struttura speciale MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI

RICHIESTA ABBONAMENTO DA INVIARE CON LETTERA O FAX AL NUMERO 011.432.4363  
ALL'UFFICIO DEL BOLLETTINO UFFICIALE

✂-----

Mittente: \_\_\_\_\_ li, / /

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Prot n. \_\_\_\_\_

Spett . REGIONE PIEMONTE  
Bollettino Ufficiale  
P.zza Castello 165  
10122 Torino

Con la presente vi richiediamo la sottoscrizione di abbonamento al BOLLETTINO UFFICIALE della Regione Piemonte optando tra le modalità di seguito elencate :

| Tipologia abbonamento e costo abbonamento  | Codice | Numero Abbonamenti richiesti(*) |
|--|--------|---------------------------------|
| 12 Mesi Atti della Regione e Atti dello Stato<br>Fascicoli ordinari, + Supplementi<br>€ 104,00 | A1     |                                 |
| 6 Mesi Atti della Regione e Atti dello Stato<br>Fascicoli ordinari, + Supplementi<br>€ 52,00   | S1     |                                 |
| 12 Mesi Concorsi Appalti Annunci<br>€ 46,00  | A3     |                                 |
| 6 Mesi Concorsi Appalti Annunci<br>€ 23,00   | S3     |                                 |

(\*) In caso di più abbonamenti allegare elenco dettagliato dei diversi destinatari

In allegato si trasmette copia del versamento su C/CP n. 30306104 comprovante l'avvenuto pagamento.

Distinti saluti \_\_\_\_\_

*incollare in questo spazio la ricevuta di versamento*

I dati da Lei indicati saranno inseriti nella banca dati elettronica degli abbonati al Bollettino Ufficiale nel rispetto di quanto stabilito dalla legge 31 dicembre 1996 n.675 "Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali". I dati personali inviati alla Redazione del Bollettino Ufficiale per l'attivazione dell'abbonamento saranno utilizzati esclusivamente ai fini della spedizione dei fascicoli. Per essi Lei potrà chiedere modifiche, aggiornamenti, integrazioni ovvero cancellazioni scrivendo a: REGIONE PIEMONTE - Bollettino Ufficiale - P.zza Castello,165 - 10122 Torino.

## **AVVISO AI LETTORI**

**SONO IN VENDITA, PRESSO LE LIBRERIE AFFIDATARIE DELLA DISTRIBUZIONE DEL BOLLETTINO UFFICIALE IN EDIZIONE CARTACEA, LE EDIZIONI IN CD-ROM DEL BOLLETTINO UFFICIALE RELATIVE AGLI ANNI 2000, 2001 E 2002 (Euro 25,82).**

**LA RACCOLTA STORICA 1970 - 1999 E' DISPONIBILE PRESSO LA DITTA MICRO-SHOP, C.SO MATTEOTTI N. 57, TORINO.**

PAGINA NON UTILIZZATA

PAGINA NON UTILIZZATA



PAGINA NON UTILIZZATA



*Direzione - Redazione*

Piazza Castello 165, 10122 Torino - Tel. 011432 - 3299 / 4734 / 3994 / 4674 / 3559 - Fax 011432 4363

Sito internet: <http://www.regione.piemonte.it>

e-mail: [bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it](mailto:bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it)

|  |   |
|--|---|
| <i>Direttore</i> Laura Bertino                 | <i>Direttore responsabile</i> Roberto Salvio    |
| <i>Dirigente</i> Valeria Repaci                | <i>Redazione</i> Carmen Cimicchi, Roberto Falco |
| <i>Abbonamenti</i> Daniela Romano              | Sauro Paglini, Fernanda Zamboni                 |
| <i>Coordinamento informatico</i> Rosario Copia | <i>Coordinamento Immagine</i> Alessandra Fassio |

*Avviso*

Si evidenzia agli Enti e ai soggetti, pubblici e privati, che inviano avvisi da pubblicare sul Bollettino Ufficiale la necessità che gli avvisi stessi siano redatti in conformità ai disposti della Legge n. 675/1996, con particolare riferimento alla disciplina dei dati sensibili.